

Guida per l'utente

Amazon Q Developer



Amazon Q Developer: Guida per l'utente

Copyright © Amazon Web Services, Inc. and/or its affiliates. All rights reserved.

I marchi e il trade dress di Amazon non possono essere utilizzati in relazione a prodotti o servizi che non siano di Amazon, in qualsiasi modo che possa causare confusione tra i clienti o in qualsiasi modo che denigri o discrediti Amazon. Tutti gli altri marchi non di proprietà di Amazon sono di proprietà delle rispettive aziende, che possono o meno essere associate, collegate o sponsorizzate da Amazon.

Table of Contents

Cos'è Amazon Q Developer?	1
Inizia a usare	1
Prezzi di Amazon Q Developer	3
Funzionalità	4
Analisi	4
Riepilogo dei dati	4
Gestione e governance	4
Esplorazione dei nodi	4
Analisi	4
Facendo l'inventario	5
Usa Amazon Q nel AWS Console Mobile Application	6
Diagnosi degli errori della console	6
Calcolo	6
Scelta delle EC2 istanze Amazon	6
Database	7
Scrittura di interrogazioni al database con linguaggio naturale	7
Reti e distribuzione di contenuti	7
Analisi della raggiungibilità della rete	7
Sicurezza, identità e conformità	8
Analisi delle configurazioni di sicurezza delle reti (anteprima)	8
Strumenti per sviluppatori	8
Sviluppo di funzionalità del codice	8
Ricevere suggerimenti sul codice in linea	8
Parlando di codice in IDEs	8
Revisione del codice per individuare vulnerabilità di sicurezza e problemi di qualità	9
Trasformazione del codice	9
Generazione di test unitari	9
Sviluppo di software in Amazon CodeCatalyst	10
Parlare di codice in Amazon SageMaker AI Studio	10
Interagire con la riga di comando e AWS CloudShell	11
Integrazione di applicazioni	11
Scrittura di script per automatizzare i servizi AWS	11
Scrittura di script ETL e integrazione dei dati	12
Integrazioni di terze parti	12

Usare GitLab Duo con Amazon Q	12
Utilizzo delle funzionalità di Amazon Q Developer in GitHub	13
Gestione finanziaria nel cloud	13
Comprendere i costi	13
Assistenza clienti	13
Ottenere assistenza clienti direttamente da Amazon Q	13
Creazione di un ticket di assistenza	13
Amazon Q nelle applicazioni di chat	14
Nozioni di base	15
Livelli di servizio	15
Livello Pro	15
Piano gratuito	16
Inizia con un account personale	17
Limitazioni di Builder IDs	18
Fase 1: Registrati	18
Fase 2: installare Amazon Q	18
Fase 3: (Facoltativo) Aggiornamento al livello Pro	19
Inizia con IAM Identity Center	19
Fase 1: Scegli un'opzione di implementazione	19
Fase 2: iscrivere gli utenti	25
Abbonamenti di livello Pro	37
Regioni supportate	38
Fatturazione dell'abbonamento	41
Stati degli abbonamenti	42
Trovare l'URL iniziale	44
Gestione del metodo di crittografia	44
Profilo di sviluppatore Q	46
Attivazione della condivisione del profilo	47
Risoluzione dei problemi relativi agli abbonamenti	48
Visualizzazione di un elenco aggregato di abbonamenti	51
Annullamento dell'iscrizione	53
Aggiornamento al livello Pro	56
Su AWS	60
Autenticazione al tuo abbonamento Amazon Q Developer Pro	60
Chiacchierando su AWS	61
Aggiungere autorizzazioni	62

Inizia una conversazione	62
Gestisci le conversazioni nella console	62
Configura le impostazioni della chat	63
Domande di esempio	64
Parlando delle tue risorse	64
Chiedi ad Amazon Q di risolvere i problemi relativi alle tue risorse	67
Parlando dei tuoi costi	71
Chiacchierando sulla sicurezza della rete	72
Chiacchierando sulla telemetria e sulle operazioni	73
Utilizzo dei plugin	74
CloudZero	75
Datadog	82
Wiz	89
Console-to-Code	96
Console-to-Code	96
Dove puoi usare Console-to-Code	98
Concessione di autorizzazioni	98
Utilizzo	99
Diagnosi degli errori della console	100
Aggiungere autorizzazioni	101
Diagnostica gli errori più comuni nella console	101
Chiacchierando con Supporto	102
Prerequisiti	102
Specificate il servizio giusto	103
Creazione di un caso di supporto	103
Inserimento di un feedback	106
Nel tuo IDE	107
Supportato IDEs	107
Installazione di Amazon Q	108
Versioni IDE supportate	109
In Eclipse IDEs	110
In JetBrains IDEs	111
In Visual Studio Code	112
In Visual Studio	114
Principi IAM nella tua console AWS	116
Chiacchierando sul codice	116

Codifica agentica	117
Usare altri linguaggi naturali	117
Utilizzo di Amazon Q nell'IDE	117
Argomenti e domande di esempio	119
Segnalazione di problemi nelle risposte	119
Spiegazione e aggiornamento del codice	120
Chiacchierare in linea	121
Aggiungere contesto alla chat	123
Gestione delle conversazioni	131
Generazione di suggerimenti in linea	133
Sospensione dei suggerimenti	134
Completamento del codice Amazon Q in azione	138
Suggerimenti negli AWS ambienti di codifica	144
Uso dei tasti di scelta rapida	152
Utilizzo di riferimenti di codice	158
Esempi di codice	169
Codice di trasformazione (/transform)	189
Trasformazione delle applicazioni Java	190
Trasformazione delle applicazioni.NET	228
Sviluppo di funzionalità (/dev)	236
Sviluppa funzionalità con /dev	237
Best practice	238
Attività di esempio	239
Quote	240
Testare i suggerimenti di '/dev'	240
Risoluzione dei problemi	249
Generazione di test unitari (/test)	250
Prerequisiti	251
Genera test unitari con /test	251
Utilizzo e considerazioni	252
Gestione di casi speciali	253
Revisione del codice (/review)	254
Tipi di problemi relativi al codice	255
Quote	240
Avvio di una revisione	256
Comprendere i problemi relativi al codice	259

Risoluzione dei problemi relativi al codice	261
Problemi relativi al codice di filtraggio	265
Gravità del problema del codice	266
Generazione di documentazione (/doc)	268
Casi d'uso	269
Tipi di file supportati	269
Quote	240
Generazione di un README	271
Best practice	272
Lingue supportate	273
Suggerimenti in linea	273
Trasformazioni	274
Generazione di test unitari (/test)	275
Recensioni del codice (/review)	275
Personalizzazioni	276
Con la Q CLI	277
Ambienti supportati	278
macOS	278
Linux	278
Linguaggi naturali	279
Installazione	279
macOS	279
Linux Appliance	281
Ubuntu	281
Con un file zip	282
Per uso remoto	286
Disinstallazione	287
Debug	288
Usare la chat	289
Avvio di una sessione di chat	289
Comandi	290
Autorizzazioni	291
Selezione dei modelli	294
Conversazioni	296
Immagini	298
Considerazioni relative alla sicurezza	300

Utilizzo del comando dell'editor	302
Utilizzo di base	302
Impostazione del tuo editor preferito	303
Come funziona	304
Lavorare con il codice nell'editor	304
Combinazione con altri comandi	305
Procedure consigliate per le combinazioni di comandi	308
Suggerimenti per un uso efficace	308
Risoluzione dei problemi	308
Utilizzo della selezione di file compatibile con Git	308
Come funziona la selezione basata su Git	309
Utilizzo della selezione di file compatibile con Git	309
Suggerimenti per la selezione in base a Git	309
Gestione del contesto	310
Comprensione dei profili e del contesto	310
Gestione dei profili	310
Gestione del contesto	311
Casi di utilizzo comune	313
Ganci contestuali	314
Tipi di hook contestuali	314
Gestione degli hook contestuali	315
Casi d'uso di esempio	317
Comportamento e limitazioni	317
Considerazioni relative alla sicurezza	318
Risoluzione dei problemi	318
Impostazioni	319
Accesso alle impostazioni	319
Gestione delle impostazioni della riga di comando	319
Altri comandi CLI di Amazon Q	320
Riferimento al comando	321
Argomenti globali	321
Comandi	321
File di log	334
Assistenza da riga di comando	335
Completamento automatico	335
In riga	336

Strumenti supportati	337
Contribuire	337
GitHub repository	337
Problemi di segnalazione	338
Fornire un feedback	338
RFCs	339
Dati di telemetria	339
Usare MCP	341
Panoramica MCP	341
Nella CLI	342
Comandi di configurazione	342
Caricamento del server MCP	343
Verifica dello stato del server	343
Configurazione dell'inizializzazione del server	343
Strumenti e istruzioni	343
Comprendere gli strumenti MCP	344
Alla scoperta degli strumenti disponibili	344
Utilizzo degli strumenti	344
Lavorare con i prompt	345
Con l'IDE	345
Con l'IDE	345
Aggiungere un server MCP	346
Risoluzione dei problemi relativi alla configurazione MCP	348
Abilitazione di un server MCP	348
Disabilitazione di un server MCP	348
Eliminazione di un server MCP attualmente abilitato	348
Eliminazione di un server MCP attualmente disabilitato	349
Revisione e regolazione delle autorizzazioni dello strumento	349
Vantaggi principali	349
Architettura MCP	350
Concetti principali di MCP	351
Strumenti	351
Prompt	351
Risorse	351
File di configurazione	352
Posizioni dei file di configurazione	352

Struttura del file di configurazione	352
Configurazione del server Stdio	353
Esempi di configurazione	354
Procedure consigliate di configurazione	355
Sicurezza MCP	355
Modello di sicurezza	355
Considerazioni relative alla sicurezza	356
Integrazione con terze parti	357
GitLab Duocon Amazon Q Developer	357
Amazon Q Developer per GitHub (anteprima)	357
GitLab Duo	358
Concetti GitLab Duo	359
Nozioni di base	364
Personalizzazione di una pipeline CI/CD	364
Risoluzione dei problemi	367
GitHub(Anteprima)	369
Installazione dell'app Amazon Q Developer e autorizzazione dell'accesso	370
Agenti Amazon Q Developer	371
Registrazione dell'installazione dell'app	372
Utilizzo delle estensioni del browser in GitHub	373
Guida introduttiva	373
Sviluppo di funzionalità e iterazione	376
Revisione del codice	379
Trasformazione del codice	381
Personalizzazione di un flusso di lavoro	384
Aumenta i limiti di utilizzo e la configurazione	386
Configurazione	388
Risoluzione dei problemi	390
Nelle applicazioni di chat	392
Attiva la chat di Amazon Q nei tuoi canali	392
Fai domande su Amazon Q nel tuo canale	393
Personalizzazione	395
Preparing (Preparazione)	396
Autorizzazione	396
Preparazione dei dati	396
Creazione	397

Connessione alla fonte di dati	398
Personalizzazioni e tuoi dati	400
Risoluzione dei problemi	400
Eliminazione in corso	401
Ottimizzazione	401
Ottimizzazione	402
Risoluzione dei problemi	402
Configurazione della consegna dei registri	402
Comprendere Amazon CloudWatch Logs	403
Informazioni sui messaggi di errore della console	405
Activating (In fase di attivazione)	407
Attivazione di una versione	407
Aggiornamento in corso	408
Creare una nuova versione	408
Aggiungere utenti e gruppi	409
Utilizzo	410
Sicurezza	413
Protezione dei dati	414
Archiviazione di dati	415
Crittografia dei dati	416
Miglioramento del servizio	418
Disattiva la condivisione dei dati nell'IDE	419
Elaborazione in più regioni	426
Gestione dell'identità e degli accessi	429
Destinatari	429
Autenticazione con identità	430
Gestione dell'accesso con policy	433
Funzionamento di Amazon Q con IAM	436
Gestisci l'accesso ad Amazon Q	442
Gestisci l'accesso ad Amazon Q Developer per l'integrazione	481
Riferimento alle autorizzazioni di Amazon Q	482
AWS politiche gestite per Amazon Q	485
Uso di ruoli collegati ai servizi	491
Convalida della conformità	499
Resilienza	500
Sicurezza dell'infrastruttura	500

Firewall, proxy e perimetri di dati	501
Informazioni generali sulla lista consentita URLs	501
Bucket URLs Amazon S3 e elenco dei dati consentiti ARNs	503
Endpoint VPC (AWS PrivateLink)	506
Considerazioni sugli endpoint Amazon Q VPC	507
Prerequisiti	507
Creazione di un endpoint VPC di interfaccia per Amazon Q	507
Utilizzo di un computer locale per connettersi a un endpoint Amazon Q	508
Utilizzo di un ambiente di codifica integrato nella console per connettersi a un endpoint Amazon Q	508
Connessione ad Amazon Q tramite AWS PrivateLink un IDE di terze parti su un' EC2 istanza Amazon	509
Monitoraggio e tracciamento	510
Con AWS CloudTrail	511
Informazioni per gli sviluppatori di Amazon Q in CloudTrail	511
Comprendere le voci dei file di log di Amazon Q Developer	512
Con CloudWatch	516
Identificazione delle azioni di utenti specifici	518
Accesso ai log relativi alla personalizzazione	535
Visualizzazione dei parametri di utilizzo (dashboard)	536
Metriche del pannello di controllo	538
Disabilitazione del pannello di controllo	541
Risoluzione dei problemi relativi alla dashboard	542
Visualizzazione dell'attività per utente	542
Metriche del rapporto sulle attività degli utenti	545
Registrazione delle istruzioni degli utenti	551
Esempi di log di prompt	554
Regioni supportate	565
Regioni supportate (abiliate per impostazione predefinita)	565
Regioni opt-in supportate	566
Rinomina del servizio Amazon Q Developer	568
Cronologia dei documenti	569
.....	dxcii

Cos'è Amazon Q Developer?

Note

Basato su Amazon Bedrock: Amazon Q Developer è basato su Amazon Bedrock e include il [rilevamento automatico degli abusi](#) implementato in Amazon Bedrock per rafforzare la sicurezza e l'uso responsabile dell'intelligenza artificiale.

Amazon Q Developer è un assistente conversazionale generativo basato sull'intelligenza artificiale (AI) che può aiutarti a comprendere, creare, estendere e utilizzare le applicazioni. AWS Puoi porre domande sull'AWS architettura, le tue AWS risorse, le best practice, la documentazione, il supporto e altro ancora. Amazon Q aggiorna costantemente le sue funzionalità in modo che le tue domande ottengano le risposte più pertinenti al contesto e utilizzabili.

Se utilizzato in un ambiente di sviluppo integrato (IDE), Amazon Q fornisce assistenza per lo sviluppo di software. Amazon Q può parlare di codice, fornire completamenti di codice in linea, generare nuovo codice di rete, scansare il codice per individuare eventuali vulnerabilità di sicurezza e apportare aggiornamenti e miglioramenti del codice, ad esempio aggiornamenti della lingua, debug e ottimizzazioni.

Amazon Q è basato [su Amazon Bedrock](#), un servizio completamente gestito che rende disponibili i modelli di base (FMs) tramite un'API. Il modello alla base di Amazon Q è stato arricchito con AWS contenuti di alta qualità per fornirti risposte più complete, attuabili e referenziate per accelerare la tua crescita. AWS

Note

Questa è la documentazione per Amazon Q Developer. Se stai cercando documentazione per Amazon Q Business, consulta la [Amazon Q Business User Guide](#).

Inizia a usare Amazon Q Developer

Per iniziare rapidamente a utilizzare Amazon Q, puoi accedervi nei seguenti modi:

AWS app e siti Web

Aggiungi le [autorizzazioni necessarie](#) alla tua identità IAM, quindi scegli l'icona Amazon Q per iniziare a chattare su AWS Management Console, AWS Documentation sito Web, sito AWS Web o. AWS Console Mobile Application Per ulteriori informazioni, consulta [Utilizzo di Amazon Q Developer su AWS app e siti Web](#).

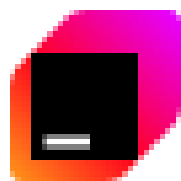
IDEs

Scarica l'estensione Amazon Q e usa il tuo AWS account ID Builder AWS (non è richiesto alcun account) per accedere gratuitamente.



[Amazon Q in Visual Studio Code](#)

[Scarica](#)



[Amazon Q in JetBrains IDEs](#)

[Scarica](#)



[Amazon Q dal AWS Toolkit for Visual Studio](#)

[Scarica](#)



[Amazon Q in Eclipse IDEs \(Anteprima\)](#)

[Scarica](#)

Dal tuo IDE, scegli l'icona Amazon Q per iniziare a chattare o avviare un flusso di lavoro di sviluppo. Per ulteriori informazioni, consulta [Installazione dell'estensione o del plug-in Amazon Q Developer nel tuo IDE](#).

Riga di comando

Scarica Amazon Q per la riga di comando per [macOS](#)

Scarica Amazon Q per la riga di comando per [Linux Appliance](#)

Scarica Amazon Q per la riga di comando per [Ubuntu](#)

Per ulteriori informazioni, consulta [Utilizzo di Amazon Q Developer sulla riga di comando](#).

Amazon Q Developer nelle applicazioni di chat

Aggiungi la policy gestita di [Amazon QDeveloper Access](#) alla tua identità IAM e ai guardrail di canale per Microsoft Teams oppure Slack applicazioni. Per ulteriori informazioni, consulta [Chattare con Amazon Q Developer nelle applicazioni di chat](#).

Prezzi di Amazon Q Developer

Amazon Q Developer è disponibile tramite un piano gratuito e l'abbonamento Amazon Q Developer Pro. Per ulteriori informazioni, consulta i [prezzi di Amazon Q Developer](#).

Funzionalità di Amazon Q Developer

Amazon Q Developer è disponibile in tutti AWS gli ambienti e servizi e anche come assistente di codifica di terze parti IDEs.

Molte delle funzionalità di Amazon Q Developer sono disponibili in un'interfaccia di chat, in cui è possibile utilizzare il linguaggio naturale per porre domande AWS, ottenere assistenza con il codice, esplorare risorse o risolvere problemi. Quando chatti con Amazon Q, Amazon Q utilizza il contesto della conversazione corrente per fornire informazioni sulle sue risposte. Puoi porre domande di follow-up o fare riferimento alla sua risposta quando fai una nuova domanda.

Altre funzionalità di Amazon Q Developer sono disponibili come parte dei flussi di lavoro nelle console di AWS servizio e sono supportate. IDEs Le seguenti sezioni spiegano le diverse funzionalità di Amazon Q Developer che potresti incontrare nel corso della tua AWS esperienza.

Analisi

Riepilogo dei dati

Con Amazon Q QuickSight, puoi utilizzare l'esperienza di authoring di BI generativa, creare riepiloghi esecutivi dei tuoi dati, porre e rispondere a domande sui dati e generare storie di dati.

Per ulteriori informazioni, consulta [Using Generative BI with Amazon Q QuickSight](#) nella Guida per l'QuickSight utente.

Gestione e governance

Esplorazione dei nodi utilizzando istruzioni di testo

Utilizzando AWS Systems Manager Amazon Q, puoi porre domande in linguaggio naturale sui nodi o sulle istanze gestiti. Amazon Q utilizza quindi l'ListNodesazione Systems Manager e crea filtri in base all'input testuale per recuperare i risultati.

Per ulteriori informazioni, consulta [Exploring nodes using text prompt in Amazon Q nella Guida](#) per l'AWS Systems Manager utente.

Analisi dei problemi operativi (anteprima)

Le indagini operative di Amazon Q Developer migliorano la tua capacità di indagare e analizzare risorse, eventi e attività nel tuo AWS ambiente. Sfruttando l'elaborazione del linguaggio naturale, Amazon Q semplifica il processo di comprensione di scenari e relazioni complessi all'interno del tuo ambiente. Account AWS

Amazon Q Developer ora ti aiuta ad accelerare le indagini operative in tutto il tuo AWS ambiente. Q cerca anomalie nella telemetria, evidenzia i segnali correlati da esplorare, identifica le potenziali cause alla radice e suggerisce i passaggi successivi per aiutarti a risolvere i problemi più rapidamente.

Integrando Amazon Q nei tuoi flussi di lavoro investigativi, puoi accelerare la risoluzione dei problemi, migliorare la comprensione del tuo AWS ambiente e prendere decisioni più informate sulla tua infrastruttura e sulle tue applicazioni.

Note

La funzionalità di indagine operativa di Amazon Q è in versione di anteprima ed è soggetta a modifiche.

Per esempio, domande da porre ad Amazon Q nel contesto delle indagini operative, consulta [Chiacchierando sulla telemetria e sulle operazioni](#).

Per ulteriori informazioni sulle indagini operative di Amazon Q in generale, consulta le indagini operative di Amazon Q Developer nella [Amazon CloudWatch User](#) Guide.

Fare un inventario delle tue risorse AWS

Puoi chiedere ad Amazon Q informazioni sulle risorse specifiche AWS del tuo account da qualsiasi punto della console di AWS gestione. Potresti non sapere dove trovare le informazioni pertinenti sulle tue risorse oppure potresti trovarti in una console di servizio e voler accedere alle informazioni sulle risorse di un altro servizio senza interrompere il flusso di lavoro.

Amazon Q Developer risponde alle tue domande in linguaggio naturale sulle risorse e fornisce collegamenti diretti a tali risorse in modo da poterle trovare rapidamente. Puoi chiedere ad Amazon Q di elencare un tipo di risorsa nel tuo account, di fornire dettagli su una risorsa specifica o di elencare le risorse in base a criteri come regione o stato.

Ad esempio, potresti voler sapere quante EC2 istanze Amazon hai attualmente in esecuzione. In tal caso, puoi porre la tua domanda ad Amazon Q in linguaggio naturale e ti fornirà una risposta in base alle tue risorse specifiche.

Per ulteriori informazioni, consulta [Parlando delle tue risorse con Amazon Q Developer](#).

Per informazioni sui limiti specifici per ogni tipo e su come sono correlati ai prezzi per un pacchetto di abbonamento specifico, consulta i [prezzi di Amazon Q Developer](#).

Usa Amazon Q nel AWS Console Mobile Application

Amazon Q è integrato con la soluzione AWS Console Mobile Application per rispondere a domande su AWS. Puoi configurare l'accesso nello stesso modo in cui accedi ad Amazon Q in AWS Management Console. Per ulteriori informazioni, consulta [Guida introduttiva ad Amazon Q Developer](#).

Diagnosi degli errori della console

Nella console di AWS gestione, Amazon Q Developer può diagnosticare gli errori più comuni che si verificano durante l'utilizzo AWS dei servizi, ad esempio autorizzazioni insufficienti, configurazione errata e superamento dei limiti di servizio.

Per ulteriori informazioni, consulta [Diagnosi degli errori più comuni nella console con Amazon Q Developer](#).

Calcolo

Scelta delle istanze Amazon Elastic Compute Cloud

Con così tanti tipi di EC2 istanze Amazon disponibili, trovare i tipi di istanza giusti per il tuo carico di lavoro può essere lungo e complesso. Il selettore del tipo di istanza di Amazon Q considera il caso d'uso, il tipo di carico di lavoro, le preferenze del produttore della CPU e il modo in cui dai priorità a prezzo e prestazioni, oltre a parametri aggiuntivi che puoi specificare. Utilizza quindi questi dati per fornire suggerimenti e linee guida per i tipi di EC2 istanze Amazon più adatti ai tuoi nuovi carichi di lavoro.

Per ulteriori informazioni, consulta [Ottieni consigli da Amazon EC2 Instance Type Finder](#) nella Amazon Elastic Compute Cloud User Guide.

The screenshot displays the AWS Management Console interface. On the left is a navigation sidebar with categories like EC2 Dashboard, Instances, Images, Elastic Block Store, and Network & Security. The main content area is divided into several panels:

- Resources:** A table showing EC2 resources in the US East (N. Virginia) Region.

Resources	
Instances (running)	2
Dedicated Hosts	0
Instances	2
Load balancers	0
Security groups	12
Volumes	2
Auto Scaling Groups	0
Elastic IPs	0
Key pairs	0
Placement groups	0
Snapshots	3
- Launch instance:** A section with a 'Launch Instance' button and a 'Migrate a server' link. It includes a note: 'Note: Your instances will launch in the US East (N. Virginia) Region'.
- Service health:** A section showing the 'AWS Health Dashboard' for the 'US East (N. Virginia)' region. The status is 'This service is operating normally.'
- Account attributes:** A section showing 'Default VPC' (vpc-92304aeb) and various settings like 'Data protection and security', 'Zones', 'EC2 Serial Console', 'Default credit specification', and 'EC2 console preferences'.
- Explore AWS:** A section with promotional text about 'Get Up to 40% Better Price Performance' and 'Enable Best Price-Performance with AWS Graviton2'.

Database

Scrittura di interrogazioni su database con linguaggio naturale

Amazon Q generative SQL utilizza l'intelligenza artificiale generativa per analizzare l'intento dell'utente, i modelli di query e i metadati dello schema per identificare i modelli di query SQL comuni direttamente all'interno di Amazon Redshift, accelerando il processo di creazione delle query per gli utenti e riducendo il tempo necessario per ricavare informazioni utili sui dati.

Per ulteriori informazioni, consulta [Interagire con l'SQL generativo di Amazon Q](#) nella Amazon Redshift Management Guide.

Reti e distribuzione di contenuti

Analisi della risoluzione dei problemi di rete

Puoi usare Amazon Q per aiutarti a diagnosticare i problemi di connettività di rete per le applicazioni eseguite su Amazon VPCs. La risoluzione dei problemi di rete di Amazon Q è in grado di comprendere le query in linguaggio naturale e funziona con Reachability Analyzer per fornire

risposte pertinenti. Con Amazon Q, puoi porre domande sulla raggiungibilità della rete in un formato colloquiale.

Per ulteriori informazioni, consulta la sezione [Risoluzione dei problemi di rete di Amazon Q per Reachability Analyzer nella Amazon VPC Reachability Analyzer Guide](#).

Sicurezza, identità e conformità

Analisi delle configurazioni di sicurezza delle reti (anteprima)

È possibile ottenere facilmente risposte, in linguaggio naturale, alle domande sulle configurazioni di sicurezza della rete dal direttore della sicurezza AWS Shield della rete. Amazon Q ti aiuta ad analizzare i risultati relativi alla sicurezza della rete e fornisce i passaggi correttivi consigliati nelle applicazioni di console e chat. Per ulteriori informazioni, consulta [Analizza la sicurezza di rete con Amazon Q Developer](#) nella Guida per gli sviluppatori di AWS Shield Network Security Director.

Strumenti per sviluppatori

Fai domande ad Amazon Q Developer sulla creazione AWS e sull'assistenza per lo sviluppo del software. Amazon Q può spiegare concetti e frammenti di codice, generare codice e test unitari e migliorare il codice, incluso il debug o il refactoring.

Sviluppo di funzionalità del codice

Dopo aver spiegato, in linguaggio naturale, la funzionalità che desideri sviluppare, Amazon Q può utilizzare il contesto del tuo progetto attuale per generare un piano di implementazione e il codice di accompagnamento. Amazon Q può aiutarti a creare AWS progetti o applicazioni personalizzate. Per ulteriori informazioni, consulta [Sviluppo di funzionalità con Amazon Q Developer](#).

Ricevere suggerimenti sul codice in linea

Amazon Q ti fornisce consigli sul codice in tempo reale. Durante la scrittura del codice, Amazon Q genera automaticamente suggerimenti in base al codice e ai commenti esistenti. Per ulteriori informazioni, consulta [Generazione di suggerimenti in linea con Amazon Q Developer](#).

Parlando di codice in IDEs

All'interno degli ambienti di sviluppo integrati (IDEs), Amazon Q può rispondere a domande relative al processo di sviluppo del software, incluse domande concettuali sulla programmazione e su

come funziona un codice specifico. Puoi anche chiedere ad Amazon Q di aggiornare e migliorare i frammenti di codice dal pannello della chat. Grazie al supporto multilingue, puoi chattare con Amazon Q in una qualsiasi delle lingue naturali supportate, tra cui inglese, mandarino, francese, tedesco, italiano, giapponese, spagnolo, coreano, hindi e portoghese, con altre lingue disponibili. Per ulteriori informazioni, consulta [Parlare di codice con Amazon Q Developer](#).

Per scrivere codice e ottenere assistenza allo sviluppo nell'ambiente più completo con Amazon Q Developer, consulta [Usare Amazon Q Developer nell'IDE](#).

Per abilitare le funzionalità di base di completamento del codice in altre interfacce AWS, consulta [Generazione di suggerimenti in linea in ambienti di AWS codifica](#)

Revisione del codice per individuare vulnerabilità di sicurezza e problemi di qualità

All'interno IDEs, Amazon Q esamina il tuo codice per individuare vulnerabilità di sicurezza e problemi di qualità del codice. Amazon Q può esaminare mentre scrivi codice o rivedi interi progetti per monitorare la sicurezza e la qualità delle tue applicazioni durante lo sviluppo. Per ulteriori informazioni, consulta [Revisione del codice con Amazon Q Developer](#).

Trasformazione del codice

Amazon Q può eseguire aggiornamenti automatici a livello di linguaggio e sistema operativo (OS) per le tue applicazioni. Per ulteriori informazioni, consulta [Trasformazione del codice nell'IDE con Amazon Q Developer](#).

Generazione di test unitari

Amazon Q Developer offre una funzionalità di generazione di unit test basata sull'intelligenza artificiale per aiutare i team di sviluppo a migliorare la copertura del codice durante l'intero ciclo di vita di sviluppo del software. L'agente Amazon Q Developer per la generazione di unit test è disponibile nei seguenti ambienti:

- Estensione IDE di Amazon Q Developer. Per ulteriori informazioni, consulta [Generazione di test unitari con Amazon Q](#).
- GitLab, come parte di GitLab Duo. Per ulteriori informazioni, consulta [the section called “GitLab azioni rapide”](#).

Note

La funzionalità di generazione di unit test è disponibile in tutte le [regioni supportate da Amazon Q Developer](#).

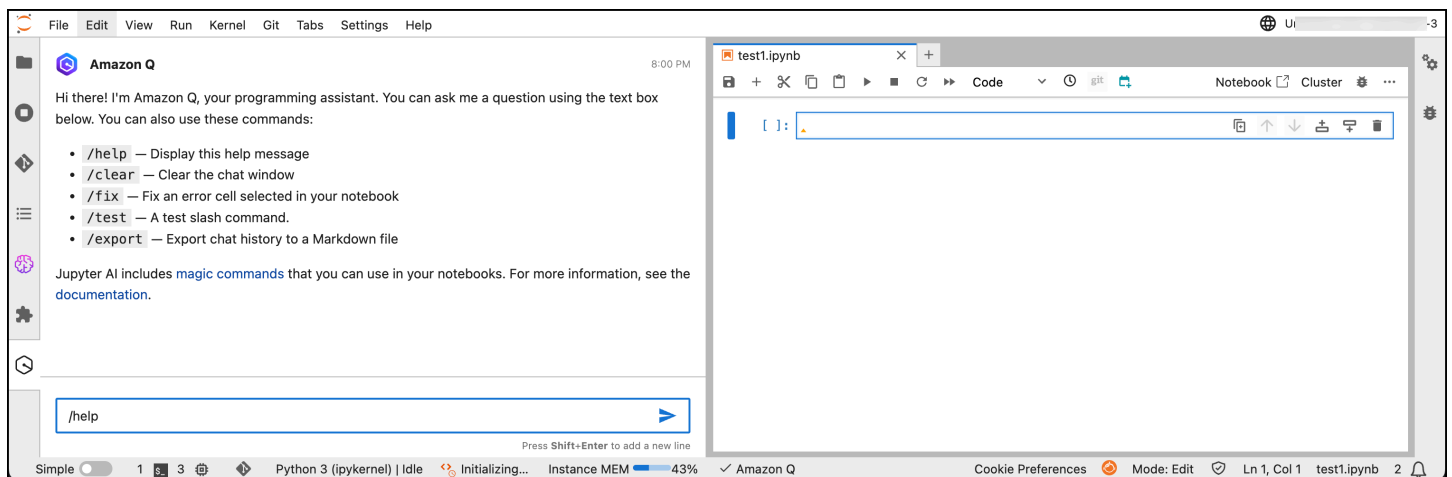
Sviluppo di software in Amazon CodeCatalyst

Amazon Q Developer in CodeCatalyst include funzionalità di intelligenza artificiale generativa che possono aiutare gli utenti nei progetti del tuo settore a sviluppare software più velocemente. Puoi assegnare problemi ad Amazon Q o consigliare attività per Amazon Q. Puoi anche chiedere ad Amazon Q di scrivere una descrizione o riepilogare i contenuti.

Per ulteriori informazioni, consulta la sezione [Gestione delle funzionalità di intelligenza artificiale generativa in Amazon CodeCatalyst](#) nella guida per CodeCatalyst amministratori di Amazon.

Parlare di codice in Amazon SageMaker AI Studio

Amazon SageMaker AI Studio è un'esperienza basata sul Web per l'esecuzione di flussi di lavoro ML. Puoi chattare con Amazon Q Developer all'interno di Studio per ottenere indicazioni sulle funzionalità di SageMaker intelligenza artificiale, risolvere JupyterLab gli errori e ottenere codice di esempio.



Per ulteriori informazioni, consulta [Usa Amazon Q per accelerare i flussi di lavoro di Machine Learning nella Guida](#) per sviluppatori SageMaker AI.

Interagire con la riga di comando e AWS CloudShell

Interfaccia a riga di comando (CLI)

Dopo aver installato Amazon Q per la riga di comando, puoi utilizzarlo per completare i comandi CLI in quanto popola sottocomandi, opzioni e argomenti contestualmente rilevanti. Fornisce completamenti generati dall'intelligenza artificiale durante la digitazione nella riga di comando. Inoltre, puoi usare Amazon Q per scrivere istruzioni in linguaggio naturale che vengono tradotte istantaneamente in un frammento di codice shell eseguibile. Puoi anche porre domande complesse ad Amazon Q, che fornisce feedback e istruzioni in base alla conversazione, oltre al contesto e alle informazioni al di fuori della conversazione. Puoi quindi fornire l'autorizzazione ad Amazon Q affinché esegua azioni per tuo conto. Grazie al supporto multilingue, puoi chattare con Amazon Q in una qualsiasi delle lingue naturali supportate, tra cui inglese, mandarino, francese, tedesco, italiano, giapponese, spagnolo, coreano, hindi e portoghese, con altre lingue disponibili. Per ulteriori informazioni, consulta [Utilizzo di Amazon Q Developer sulla riga di comando](#).

AWS CloudShell

Puoi anche utilizzare l'interfaccia a riga di comando di Amazon Q AWS CloudShell per interagire in conversazioni in linguaggio naturale, porre domande e ricevere risposte da Amazon Q nel tuo terminale. Puoi ottenere il relativo comando shell che riduce la necessità di cercare o ricordare la sintassi. Con Amazon Q, puoi ricevere suggerimenti sui comandi mentre digiti nel terminale. Per ulteriori informazioni, consulta [Usare Amazon Q AWS CLI in AWS CloudShell](#).

Integrazione di applicazioni

Scrittura di script per automatizzare i servizi AWS

Potresti sapere esattamente cosa fare con AWS le tue risorse e potresti ritrovarti a ripetere le stesse azioni più volte. In tal caso, puoi chiedere ad Amazon Q di scrivere codice che automatizzi le attività ripetitive.

Ad esempio, potresti lavorare a un progetto che utilizza Amazon VPCs, EC2 istanze Amazon e database Amazon RDS. Nel corso dei test, scopri che ogni volta che crei un Amazon VPC, avvii un server e distribuisce un database, la configurazione è la stessa. Scegli sempre la stessa istanza e lo stesso tipo di database, con le stesse opzioni selezionate, utilizzando gli stessi gruppi di sicurezza, in sottoreti con la stessa configurazione NACL. Non è consigliabile dover ripetere lo stesso processo manuale ogni volta che si desidera ricreare le condizioni di test.

Puoi utilizzare la Console-to-Code funzionalità di Amazon Q per automatizzare un flusso di lavoro anziché eseguirlo manualmente ogni volta. Innanzitutto, esegui l'attivazione Console-to-Code nella EC2 console Amazon. Quindi, Amazon Q registra le tue azioni durante il processo di configurazione e avvio dell'istanza. Infine, Amazon Q ti fornisce codice, in un linguaggio a tua scelta, che automatizza il processo che hai appena eseguito.

Per ulteriori informazioni, consulta [Automazione AWS dei servizi con Amazon Q Developer Console-to-Code](#).

Scrittura di script ETL e integrazione dei dati

AWS Glue è un servizio di integrazione dei dati senza server che consente agli utenti di analisi di scoprire, preparare, spostare e integrare facilmente i dati provenienti da più fonti.

L'integrazione dei dati di Amazon Q in AWS Glue include le seguenti funzionalità:

- Chat: l'integrazione dei dati di Amazon Q AWS Glue può rispondere a domande in linguaggio naturale in inglese su AWS Glue domini di integrazione dei dati come connettori di AWS Glue origine e destinazione, lavori AWS Glue ETL, Data Catalog, crawler e AWS Lake Formation e altra documentazione sulle funzionalità e best practice. L'integrazione dei dati di Amazon Q AWS Glue risponde con step-by-step istruzioni e include riferimenti alle sue fonti di informazioni.
- Generazione di codice di integrazione dei dati: Amazon Q Data Integration in AWS Glue può rispondere a domande sugli script AWS Glue ETL e generare nuovo codice in base a una domanda in linguaggio naturale in inglese.
- Risoluzione dei problemi: l'integrazione dei dati di Amazon Q AWS Glue è stata creata appositamente per aiutarti a comprendere gli errori nei AWS Glue lavori e fornisce step-by-step istruzioni per la causa principale e la risoluzione dei problemi.

Per ulteriori informazioni, consulta [l'integrazione dei dati di Amazon Q AWS Glue nella](#) Guida AWS Glue per l'utente.

Integrazioni di terze parti

Usare GitLab Duo con Amazon Q

[GitLab DuoCon Amazon Q](#) puoi farlo per le tue operazioni di sviluppo software e i flussi di lavoro di gestione del codice sorgente. Dopo aver configurato Amazon Q in GitLab Duo, puoi invocare [azioni](#)

[rapide per automatizzare le](#) attività, tra cui implementare codice per le tue idee, trasformare la tua base di codice, esaminare le richieste di unione per qualità e vulnerabilità e suggerire test unitari.

Per ulteriori informazioni, consulta [GitLab Duo con Amazon Q](#).

Utilizzo delle funzionalità di Amazon Q Developer in GitHub

Puoi sfruttare le funzionalità di Amazon Q Developer per i tuoi flussi di lavoro di sviluppo software. Con agenti di sviluppo specializzati, puoi implementare nuove idee, rivedere il codice per individuare problemi di qualità, risolvere le vulnerabilità con test unitari e modernizzare le applicazioni Java esistenti.

Per ulteriori informazioni, consulta [Amazon Q Developer per GitHub \(anteprima\)](#).

Gestione finanziaria nel cloud

Comprendere i costi

Puoi chiedere ad Amazon Q informazioni sulla AWS fattura e sui costi dell'account nella Console di AWS gestione. Amazon Q può recuperare i dati sui costi, spiegare i costi e analizzare le tendenze dei costi.

Per ulteriori informazioni, consulta [Parlando dei tuoi costi](#).

Assistenza clienti

Ottenere assistenza clienti direttamente da Amazon Q

Amazon Q può rispondere alle tue domande sull'attivazione dell'account, i picchi dei costi, l'adeguamento delle bollette, gli eventi fraudolenti, gli eventi sanitari e i problemi relativi alle tue AWS risorse.

Per ulteriori informazioni, consulta [Parlando dei tuoi costi](#), e [Chiedi ad Amazon Q di risolvere i problemi relativi alle tue risorse](#).

Creazione di un ticket di assistenza

Amazon Q può aiutarti a creare un caso di supporto e quindi a metterti in contatto con un agente di supporto umano presso AWS.

Per ulteriori informazioni, consulta [Utilizzo di Amazon Q Developer per chattare con Supporto](#).

Amazon Q nelle applicazioni di chat

Puoi attivare Amazon Q nelle tue Microsoft Teams applicazioni Slack e porre domande sulla creazione su AWS. Per aggiungere Amazon Q alle tue applicazioni di chat, consulta [Chattare con Amazon Q Developer nelle applicazioni di chat](#). Per ulteriori informazioni, consulta la sezione [Introduzione a Slack](#) e [Introduzione a Microsoft Teams](#) nella Guida per l'amministratore delle applicazioni Amazon Q Developer in chat.

Guida introduttiva ad Amazon Q Developer

Questa sezione fornisce una guida completa su come iniziare a usare Amazon Q Developer. Descrive i diversi livelli di servizio (Free e Pro), spiega i vari metodi di accesso disponibili e illustra la procedura di configurazione degli account personali (Builder IDs) e delle identità della forza lavoro in AWS IAM Identity Center. Che tu sia uno sviluppatore individuale o un amministratore che configura Amazon Q Developer per la tua organizzazione, questa sezione ti aiuterà a scegliere l'approccio giusto per iniziare rapidamente a usare Amazon Q.

Argomenti

- [Livelli di servizio per Q Developer: gratuito e professionale](#)
- [Guida introduttiva a un account personale \(Builder ID\)](#)
- [Guida introduttiva a IAM Identity Center](#)
- [Abbonamenti Amazon Q Developer Pro](#)

Livelli di servizio per Q Developer: gratuito e professionale

Con Amazon Q Developer, usi Amazon Q Developer Pro, che è un servizio in abbonamento a pagamento, oppure usi Amazon Q Developer al piano gratuito. Consulta le seguenti informazioni per capire cosa viene offerto per ogni livello.

Livello Pro

Amazon Q Developer Pro è una versione a pagamento del servizio Amazon Q Developer. Ti dà accesso a funzionalità avanzate, come personalizzazioni, oltre a limiti di utilizzo più elevati. Il livello Pro è disponibile per gli utenti con [account personali](#) (Builder IDs) e per gli utenti che hanno identità in [IAM](#) Identity Center. Consulta la tabella seguente per comprendere la disponibilità di Amazon Q in varie interfacce al livello Pro a seconda del metodo di accesso.

Interfaccia	Metodo di accesso (livello Pro)		
	Account personale (Builder ID)	Centro identità IAM	
AWS Management Console e AWS app e siti Web	 No	 Sì	
IDE	 Sì	 Sì	
Riga di comando	 Sì	 Sì	

Per ulteriori informazioni sui livelli di prezzo e sulla disponibilità delle funzionalità, consulta la [pagina dei prezzi di Amazon Q Developer](#).

Piano gratuito

Amazon Q Developer offre un piano gratuito perpetuo con limiti mensili. Il livello gratuito è disponibile per gli utenti con [account personali](#) (Builder IDs), gli utenti con identità in [IAM Identity Center](#) e gli utenti con credenziali IAM. Consulta la tabella seguente per comprendere la disponibilità di Amazon Q in varie interfacce al piano gratuito a seconda del metodo di accesso.

Interfaccia	Metodo di accesso (livello gratuito)		
	Account personale (Builder ID)	Centro identità IAM	Credenziali IAM
AWS Management Console e AWS app e siti Web	 No	 Sì	 Sì
IDE	 Sì	 No	 No
Riga di comando	 Sì	 No	 No

Per ulteriori informazioni su come i contenuti vengono utilizzati per migliorare il servizio nel livello gratuito, consulta [Miglioramento del servizio Amazon Q Developer](#).

Guida introduttiva a un account personale (Builder ID)

Se desideri utilizzare Amazon Q Developer per progetti personali e non hai bisogno di amministrare altri utenti, ti consigliamo di iniziare con un account personale, noto anche come Builder ID. Un Builder ID è un tipo speciale di AWS account che ti dà la possibilità di utilizzare Amazon Q nel tuo ambiente di sviluppo integrato (IDE) e nella riga di comando del tuo terminale. A differenza di un normale AWS account, un Builder ID è pensato per essere utilizzato solo da te, non consente l'accesso ai ruoli o alle autorizzazioni IAM e non può essere assegnato. AWS Management Console

Per iniziare, puoi configurare un Builder ID gratuitamente. Quando sei pronto, puoi [passare al livello Pro collegando il](#) tuo Builder ID a un account Account AWS per sfruttare i limiti di utilizzo più elevati.

Per un elenco delle funzionalità disponibili nel livello Pro, consulta la pagina [dei prezzi di Amazon Q Developer](#).

Per iniziare con un account personale (Builder ID) al livello Free o Pro

- [Prima di iniziare: comprendi i limiti degli account personali \(Builder IDs\)](#)
- [Fase 1: Registrati](#)
- [Fase 2: installare Amazon Q](#)
- [Fase 3: \(Facoltativo\) Aggiornamento al livello Pro](#)

Prima di iniziare: comprendi i limiti degli account personali (Builder IDs)

Prima di creare un account personale (Builder ID) da utilizzare con Amazon Q, comprendi i suoi limiti.

- Con un Builder ID al livello gratuito, sarai soggetto a limiti di utilizzo. Per informazioni su quali sono questi limiti, consulta la [pagina dei prezzi](#). Se hai bisogno di limiti di utilizzo più elevati, sottoscrivi il tuo Builder ID al livello Pro seguendo le istruzioni che seguono oppure utilizza IAM Identity Center seguendo le indicazioni riportate in [Guida introduttiva a IAM Identity Center](#).
- [Con un Builder ID al livello Pro, otterrai limiti di utilizzo più elevati, ma non avrai funzionalità solo di livello Pro, come le personalizzazioni.](#) Per un elenco delle funzionalità di livello Pro che non sono disponibili, consulta la nota a piè di pagina nella parte inferiore della [pagina dei prezzi di Amazon Q Developer](#). Se hai bisogno di funzionalità di livello Pro, usa IAM Identity Center. Per ulteriori informazioni, consulta [Guida introduttiva a IAM Identity Center](#).
- Con un Builder ID sia per il livello Free che Pro, Amazon Q è supportato solo nell'IDE e nella riga di comando. Non è supportato [nelle e su AWS app e siti Web](#). AWS Management Console Se devi usare Q in e su AWS app e siti Web, utilizza IAM Identity Center. AWS Management Console Per ulteriori informazioni, consulta [Guida introduttiva a IAM Identity Center](#).

Fase 1: Registrati

Crea un account personale gratuito (Builder ID). Per ulteriori informazioni, consulta [Crea il tuo ID AWS Builder nella Guida](#) per l'utente di AWS accesso.

Fase 2: installare Amazon Q

Installa Amazon Q nel tuo ambiente di sviluppo integrato (IDE) o dalla riga di comando, quindi esegui l'autenticazione utilizzando il tuo account personale (Builder ID). Per informazioni sull'installazione e l'autenticazione, consulta:

- [Installazione dell'estensione o del plug-in Amazon Q Developer nel tuo IDE](#)

- [Installazione di Amazon Q per la riga di comando](#)

Fase 3: (Facoltativo) Aggiornamento al livello Pro

Effettua l'upgrade al livello Pro per sfruttare i limiti più elevati. Consultare [Aggiornamento di un account personale \(Builder ID\)](#).

Guida introduttiva a IAM Identity Center

IAM Identity Center è un servizio utilizzato dagli amministratori per gestire le identità degli utenti finali (tra le altre cose). Nel contesto di Amazon Q Developer, gli amministratori utilizzano IAM Identity Center per gestire le identità di coloro che intendono sottoscrivere un abbonamento ad Amazon Q Developer Pro.

Gli utenti che hanno identità in IAM Identity Center o in una directory o database collegato a IAM Identity Center sono chiamati utenti della forza lavoro di IAM Identity Center in questa guida.

Dovresti iniziare a usare IAM Identity Center se:

- Sei un amministratore che desidera configurare più utenti con Amazon Q Developer al livello Pro. Utilizzando IAM Identity Center, i tuoi utenti ottengono la suite completa di funzionalità di Amazon Q Developer, oltre a ottenere il controllo aziendale sugli abbonamenti Amazon Q Developer che amministri. Ad esempio, puoi annullare gli abbonamenti degli utenti, iscrivere gli utenti in blocco e monitorare l'utilizzo di Amazon Q su una dashboard.
- Sei un utente individuale [e non puoi utilizzare un account personale \(Builder ID\) a causa delle sue limitazioni](#).

Utilizza le seguenti istruzioni per iniziare a usare IAM Identity Center.

Per iniziare a usare IAM Identity Center

- [Fase 1: Scegli un'opzione di implementazione](#)
- [Fase 2: iscrivere gli utenti della forza lavoro ad Amazon Q Developer Pro](#)

Fase 1: Scegli un'opzione di implementazione

Prima di poter abbonare gli utenti, devi decidere con quale AWS account lavorare. Dovrai prendere tre decisioni chiave:

- **Decisione 1:** Dove abilitare IAM Identity Center — Per ulteriori informazioni su IAM Identity Center, consulta [Cos'è IAM Identity Center?](#) nella Guida AWS IAM Identity Center per l'utente.
- **Decisione 2:** Dove installare il profilo Amazon Q Developer — Per ulteriori informazioni sul profilo, consulta [Profilo di sviluppatore Amazon Q](#).
- **Decisione 3:** Dove abbonarsi per gli utenti della forza lavoro — Per ulteriori informazioni sugli abbonamenti, consulta [Abbonamenti Amazon Q Developer Pro](#).

La combinazione specifica di queste tre decisioni costituisce l'opzione di implementazione.

Le opzioni di distribuzione sono descritte nella tabella seguente. Scegli un'opzione prima di passare a [Fase 2: iscrivere gli utenti della forza lavoro ad Amazon Q Developer Pro](#).

La tabella utilizza i seguenti termini:

- **Account autonomo:** un account Account AWS che non fa parte di un'organizzazione gestita da [AWS Organizations](#).
- **Account di gestione:** un account Account AWS che fa parte di un'organizzazione gestita da [AWS Organizations](#). È il proprietario finale dell'organizzazione ed è responsabile del pagamento di tutti gli addebiti maturati dai conti della sua organizzazione.
- **Account membro:** un Account AWS account diverso dall'account di gestione che fa parte di un'organizzazione gestita da [AWS Organizations](#).

Opzione di distribuzione	Descrizione	Vantaggi	Svantaggi
Opzione di distribuzione 1 (la più semplice): implementazione in un account autonomo	Utilizza questa opzione se sei un utente finale e desideri abbonarti (e, facoltativamente, un piccolo team di utenti) per valutare rapidamente le funzionalità di Amazon Q.	Ottimo per le demo. Puoi provare tu stesso le funzionalità di livello Pro senza dover eseguire un'implementazione a livello aziendale. Più funzionalità rispetto agli account personali (Builder)	Meno funzionalità Poiché IAM Identity Center è abilitato in un account autonomo, è considerata un'istanza di account, che presenta meno funzionalità rispetto alle istanze organizzative 1.

Opzione di distribuzione	Descrizione	Vantaggi	Svantaggi
	Con questa opzione di implementazione, abiliti IAM Identity Center, installi il profilo Amazon Q Developer e iscrivi te stesso (e i membri del team) al tuo account standalone. Per istruzioni, consultare Abbonare gli utenti ad Amazon Q Developer Pro in un account indipendente .	. IDs Per ulteriori informazioni, consulta Limitazioni di Builder IDs .	

Opzione di distribuzione	Descrizione	Vantaggi	Svantaggi
Opzione di implementazione 2: implementazione negli account di gestione e dei membri	Utilizza questa opzione se sei un amministratore di più utenti. Con questa opzione di distribuzione: - Nell'account di gestione, abilita IAM Identity Center, installa il profilo Amazon Q Developer e lo condividi con gli account dei membri. - In un account membro, iscrivi gli utenti.	Altre funzionalità. Poiché IAM Identity Center è installato in un account di gestione, è considerata un'istanza dell'organizzazione, che presenta più funzionalità rispetto alle istanze di account ². Gestione distribuita. Le attività di gestione degli abbonamenti sono distribuite tra gli account dei membri, il che rappresenta una best practice.	Complessità. Richiede il coordinamento tra gli account da parte di più amministratori.

Opzione di distribuzione	Descrizione	Vantaggi	Svantaggi
Opzione di distribuzione 3: esegui la distribuzione solo in un account membro	Utilizza questa opzione se sei un amministratore di più utenti. Con questa opzione di implementazione, abiliti IAM Identity Center, installi il profilo Amazon Q Developer e iscrivi gli utenti in un account membro. Per istruzioni, consultare Abbonare gli utenti ad Amazon Q Developer Pro in un account membro.	Configurazione rapida. I singoli amministratori degli account membri possono eseguire l'implementazione senza attendere o richiedere l'approvazione per un'implementazione a livello aziendale. Flessibilità per organizzazioni complesse. Utilizza questa opzione quando non disponi di un provider di identità o di un archivio di identità unificato contenente l'intera base di utenti a cui desideri abbonarti al livello Pro.	Meno funzionalità. Poiché IAM Identity Center è abilitato in un account membro, viene considerata un'istanza di account, che ha meno funzionalità rispetto alle istanze dell'organizzazione ¹.

Opzione di distribuzione	Descrizione	Vantaggi	Svantaggi
Opzione di implementazione 4: esegui la distribuzione solo in un account di gestione  Warning Avviso: utilizzat e questa opzione solo se non potete utilizzare nessun'altra opzione.	Usa questa opzione se sei un amministratore di più utenti. Con questa opzione di implementazione, abiliti IAM Identity Center, installi il profilo Amazon Q Developer e iscrivi gli utenti all'account di gestione. Per istruzioni, consultare Abbonare gli utenti ad Amazon Q Developer Pro in un account di gestione.	Altre funzionalità. Poiché IAM Identity Center è installato in un account di gestione, è considerata un'istanza dell'organizzazione, che presenta più funzionalità rispetto alle istanze di account ².	Non è conforme alle migliori pratiche. Poiché gli utenti sono abbonati nell'account di gestione e a causa di una limitazione in Amazon Q Developer in cui l'amministrazione delegata non è supportata, gli amministratori degli account di gestione devono gestire le attività di gestione degli abbonamenti. Non puoi seguire la pratica consigliata di delegare le attività agli account dei membri.

¹ Le istanze di account supportano un numero inferiore di funzionalità rispetto alle istanze organizzative. Ad esempio, le istanze di account non supportano i set di autorizzazioni, il che significa che gli utenti non possono utilizzare i propri abbonamenti di livello Pro [su e su AWS app AWS Management Console e siti Web](#). Per un elenco delle limitazioni delle istanze di account, consulta [Considerazioni sulle istanze di account nella Guida](#) per l'utente.AWS IAM Identity Center

² Le istanze organizzative offrono una gamma più ampia di funzionalità rispetto alle istanze di account, e comprendono tutte le funzionalità di IAM Identity Center. Per un elenco delle funzionalità supportate dalle istanze dell'organizzazione, consulta [Quando utilizzare un'istanza dell'organizzazione nella Guida per l'utente](#).AWS IAM Identity Center

Fase 2: iscrivere gli utenti della forza lavoro ad Amazon Q Developer Pro

Dopo aver scelto un'opzione di distribuzione come descritto in [Fase 1: Scegli un'opzione di implementazione](#), sei pronto per sottoscrivere gli utenti di Workforce. L'iscrizione degli utenti della forza lavoro prevede tre passaggi principali: attivazione di IAM Identity Center, installazione del profilo Amazon Q Developer e iscrizione degli utenti. Le istruzioni su come completare tutti i passaggi sono incluse in ciascuna delle seguenti sezioni. Potrebbe essere necessario leggere più sezioni se hai intenzione di eseguire passaggi in più account.

- [Abbonare gli utenti ad Amazon Q Developer Pro in un account indipendente](#)
- [Abbonare gli utenti ad Amazon Q Developer Pro in un account di gestione](#)
- [Abbonare gli utenti ad Amazon Q Developer Pro in un account membro](#)

Abbonare gli utenti ad Amazon Q Developer Pro in un account indipendente

Un account autonomo è un account che non fa parte di un'organizzazione gestita da [AWS Organizations](#)

Se possiedi una versione standalone Account AWS, utilizza le seguenti istruzioni per abbonarti (insieme a pochi altri) ad Amazon Q Developer Pro per valutare le caratteristiche e le funzionalità del servizio.

Dopo aver completato i passaggi indicati in questa pagina, leggi [Quali risorse sono state create?](#) alla fine per capire quali risorse sono state installate e configurate per tuo conto al momento dell'iscrizione. Questo ti aiuterà a rimuovere tutto in modo pulito al termine del test.

Prerequisiti

Prima di iniziare, assicurati che:

- Hai una versione standalone. Account AWS
- Disponi delle autorizzazioni minime necessarie per abbonare gli utenti e gestire le impostazioni di Amazon Q Developer. Per ulteriori informazioni, consulta [Consenti agli amministratori di utilizzare la console Amazon Q](#) e [Consenti agli amministratori di utilizzare la console Amazon Q Developer](#).
- (Facoltativo) Hai un'istanza di account di IAM Identity Center configurata nel tuo account standalone. Questo IAM Identity Center contiene gli utenti a cui desideri abbonarsi ad Amazon Q Developer Pro e deve essere distribuito in una AWS regione supportata, come descritto in [Regioni IAM Identity Center supportate da Amazon Q Developer](#). Se non hai un'istanza di IAM Identity

Center installata, va bene. Ne verrà installata una quando sottoscriverai il primo utente (tu stesso). Per ulteriori informazioni su IAM Identity Center, consulta [Organizzazione e account Instances of IAM Identity Center](#).

Note

Le istruzioni in questa pagina presuppongono che tu non abbia già installato un'istanza IAM Identity Center nel tuo account standalone.

Passaggio 1: installa il profilo Amazon Q Developer Pro e iscriviti

1. Accedi AWS Management Console utilizzando il tuo standalone. Account AWS Accedi come utente root o come utente IAM con le autorizzazioni descritte in. [Prerequisiti](#)
2. Passa alla console Amazon Q Developer.
3. Assicurati di trovarti nel Regione AWS luogo in cui desideri installare il [profilo Amazon Q Developer](#) e dove desideri archiviare i dati utente. Per le regioni supportate, consulta [Regioni supportate per la console Q Developer e il profilo Q Developer](#).
4. Scegli il pulsante Inizia.

Note

Se vedi il pulsante Impostazioni anziché il pulsante Inizia, significa che hai già eseguito il flusso di lavoro «Inizia» e puoi passare a. [Fase 2: iscrivere i membri del team](#)

Viene visualizzata una finestra di dialogo Crea il tuo utente.

5. Inserisci le tue informazioni. L'indirizzo email può essere lo stesso o diverso da quello che hai usato per registrarti al tuo Account AWS.

Scegli Continua.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Crea profilo Amazon Q Developer.

6. Controlla il contenuto della finestra di dialogo e fornisci un nome per il tuo profilo in Nome profilo. Per informazioni sull'inferenza interregionale, vedere. [Elaborazione tra regioni in Amazon Q Developer](#) Per assistenza sulla disabilitazione delle metriche della dashboard, consulta. [Disattivazione del pannello di controllo Amazon Q Developer](#)

Scegli Crea applicazione.

Il profilo Amazon Q Developer e l'applicazione gestita vengono installati e viene creato l'abbonamento.

7. (Facoltativo) Verifica che l'abbonamento sia stato creato:

1. Nella console Amazon Q Developer, nel pannello di navigazione, scegli Abbonamenti.
2. Nel riquadro principale, scegli la scheda Utenti.

L'abbonamento dovrebbe apparire nell'elenco nello stato In sospeso. In caso contrario, aggiorna la scheda del browser.

 Note

L'abbonamento passerà allo stato Attivo dopo il primo utilizzo delle funzionalità di Amazon Q Developer.

Ora che sei abbonato, devi attivare l'abbonamento. Puoi farlo ora o dopo aver sottoscritto i membri del team, come descritto nella sezione successiva. Per attivare l'abbonamento, controlla la tua casella di posta per ricevere le e-mail intitolate Invito a partecipare AWS IAM Identity Center e Attiva l'abbonamento Amazon Q Developer Pro. Segui le istruzioni contenute in queste e-mail per attivare il tuo abbonamento Amazon Q Developer Pro e configurare Amazon Q Developer Pro nel tuo IDE. Dovresti ricevere queste e-mail entro 24 ore.

Fase 2: iscrivere i membri del team

Potresti voler iscrivere altri membri del team in modo che possano provare Amazon Q Developer Pro con te. Per abbonarli, usa le seguenti istruzioni.

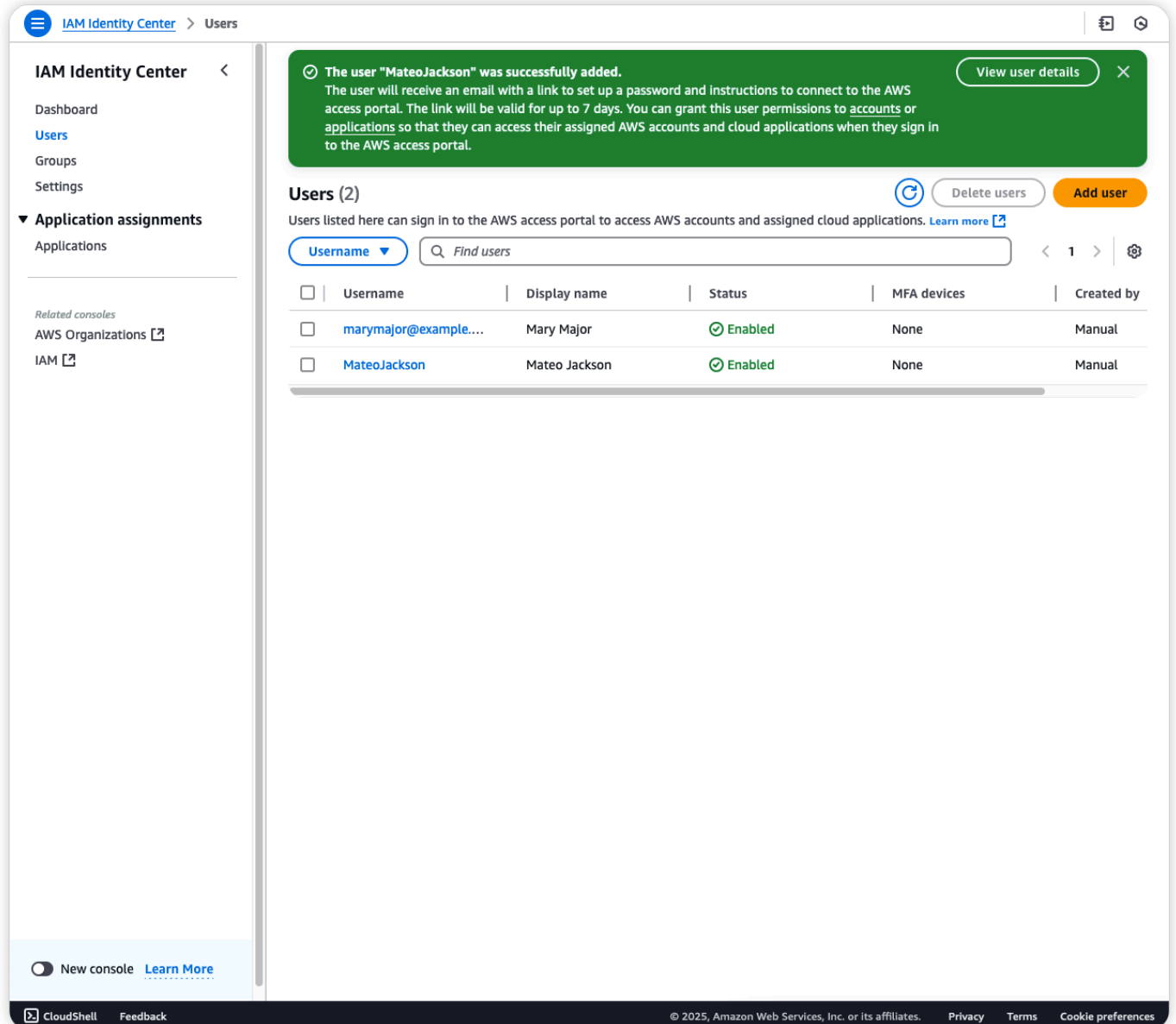
Per aggiungere membri del team

1. Passa alla console IAM Identity Center (non alla console IAM).

Note

IAM Identity Center è stato configurato per tuo conto al momento dell'iscrizione. Per ulteriori informazioni sull'IAM Identity Center che è stato configurato, consulta [Quali risorse sono state create?](#).

2. Aggiungi utenti e gruppi. Per istruzioni, consulta [Aggiungere utenti alla directory IAM Identity Center](#) nella Guida per l'AWS IAM Identity Center utente.



The screenshot displays the IAM Identity Center console interface. On the left, a navigation sidebar includes links for Dashboard, Users, Groups, Settings, Application assignments, and Applications. Below these are links for Related consoles: AWS Organizations and IAM. The main content area features a green notification banner at the top stating: "The user 'MateoJackson' was successfully added. The user will receive an email with a link to set up a password and instructions to connect to the AWS access portal. The link will be valid for up to 7 days. You can grant this user permissions to accounts or applications so that they can access their assigned AWS accounts and cloud applications when they sign in to the AWS access portal." Below the notification, the "Users (2)" section shows a list of users. A search bar labeled "Find users" is present. The user list table has columns for Username, Display name, Status, MFA devices, and Created by. Two users are listed: "marymajor@example...." and "MateoJackson", both with a status of "Enabled" and "Manual" creation. At the bottom of the console, there is a footer with "CloudShell", "Feedback", and copyright information for Amazon Web Services, Inc. or its affiliates, along with links for Privacy, Terms, and Cookie preferences.

☐	Username	Display name	Status	MFA devices	Created by
☐	marymajor@example....	Mary Major	Enabled	None	Manual
☐	MateoJackson	Mateo Jackson	Enabled	None	Manual

3. Vai alla procedura successiva per iscrivere i membri del team.

Per iscrivere i membri del team

1. Torna alla console Amazon Q Developer.
2. Nel riquadro di navigazione, scegli Abbonamenti, quindi scegli Abbonati.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Assegna utenti e gruppi.

3. Inizia a digitare il nome di un membro del team o del gruppo che hai aggiunto. Il nome dovrebbe essere compilato automaticamente.
4. Scegliere Assign (Assegna).
5. Chiedi agli utenti di controllare la posta elettronica. Entro 24 ore dovrebbero ricevere un'e-mail intitolata Attiva il tuo abbonamento Amazon Q Developer Pro. In questa e-mail, gli utenti troveranno indicazioni su come iniziare a utilizzare la licenza Amazon Q Developer Pro nell'AWS Management Console Integrated Development Environment (IDE). L'e-mail include l'URL di avvio e la AWS regione univoci degli utenti per l'autenticazione e fornisce passaggi rapidi per utilizzare Amazon Q Developer nel loro IDE. Questa e-mail semplifica il processo di onboarding e ti fa risparmiare tempo prezioso eliminando la necessità di notificare manualmente ogni nuovo utente.

Quali risorse sono state create?

Quando ti sei iscritto tu stesso (e, facoltativamente, i membri del team), Amazon Q ha creato le seguenti AWS risorse per tuo conto:

- Un'istanza di account di IAM Identity Center. Per ulteriori informazioni sulle istanze di account di IAM Identity Center, consulta [Account Instances of IAM Identity Center nella Guida](#) per l'AWS IAM Identity Center utente.

Note

[Le istanze di account di IAM Identity Center presentano delle limitazioni.](#) Ad esempio, le istanze di account non supportano l'accesso alla console. (Gli utenti possono ancora utilizzare Amazon Q nella console, è solo che saranno soggetti ai limiti mensili del piano gratuito.) Se desideri utilizzare Amazon Q Developer Pro nella console e in altri AWS siti Web, devi essere un utente in un'istanza organizzativa di IAM Identity Center, in un account di gestione. Per ulteriori informazioni, consulta [Abbonare gli utenti ad Amazon Q Developer Pro in un account di gestione.](#)

 Note

Non puoi convertire o unire un'istanza di account di IAM Identity Center in un'istanza organizzativa.

- Il primo utente, in IAM Identity Center. Potresti anche aver aggiunto manualmente i membri del team.
- Abbonamenti di livello Pro per il primo utente e i membri del team, in Amazon Q Developer.
- Un profilo Amazon Q Developer, nella console Amazon Q Developer, in Impostazioni.
- Un'applicazione gestita chiamata QDefaultProfile, nell'IAM Identity Center configurata nel tuo account standalone. L'applicazione è associata al profilo Amazon Q Developer. Come il profilo Amazon Q Developer, l'applicazione viene creata una sola volta e condivisa tra tutti gli abbonati Amazon Q nel tuo account standalone.

Abbonare gli utenti ad Amazon Q Developer Pro in un account di gestione

Un account di gestione è un account Account AWS che fa parte di un'organizzazione gestita da [AWS Organizations](#). È il proprietario finale dell'organizzazione ed è responsabile del pagamento di tutti gli addebiti maturati dai conti della sua organizzazione.

Se sei il proprietario di un account di gestione, utilizza le seguenti istruzioni per iscrivere gli utenti ad Amazon Q Developer Pro nel tuo account.

 Note

Se possibile, iscriviti agli utenti agli account dei membri anziché al tuo account di gestione. Per ulteriori informazioni, consulta [Fase 1: Scegli un'opzione di implementazione](#).

Per ulteriori informazioni sulle organizzazioni e gli account di gestione, vedere [Terminologia e concetti contenuti AWS Organizations nella Guida per l'AWS Organizations utente](#).

Prerequisiti

Prima di iniziare, assicurati che:

- Hai un management Account AWS.
- Disponi delle autorizzazioni minime necessarie per abbonare gli utenti e gestire le impostazioni di Amazon Q Developer. Per ulteriori informazioni, consulta [Consenti agli amministratori di utilizzare la console Amazon Q](#) e [Consenti agli amministratori di utilizzare la console Amazon Q Developer](#).
- Hai un'istanza organizzativa di IAM Identity Center configurata nel tuo account di gestione. Questo IAM Identity Center contiene gli utenti a cui desideri abbonarsi ad Amazon Q Developer Pro e deve essere distribuito in una AWS regione supportata, come descritto in [Regioni IAM Identity Center supportate da Amazon Q Developer](#). Per ulteriori informazioni su IAM Identity Center, consulta [Organization instances of IAM Identity Center](#).

Passaggio 1: installa il profilo Amazon Q Developer

1. Accedi all'account di gestione AWS Management Console utilizzando il tuo account AWS di gestione.
2. Passa alla console Amazon Q Developer.
3. Assicurati di trovarti nella Regione AWS luogo in cui desideri installare il [profilo Amazon Q Developer](#) e dove desideri archiviare i dati utente. Per le regioni supportate, consulta [Regioni supportate per la console Q Developer e il profilo Q Developer](#).
4. Scegli Avvia.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Crea profilo Amazon Q Developer.

5. Controlla il contenuto della finestra di dialogo e fornisci un nome per il tuo profilo in Nome profilo. Per ricevere assistenza con:
 - Inferenza tra regioni, vedere. [Elaborazione tra regioni in Amazon Q Developer](#)
 - La casella di controllo Condividi le impostazioni di Amazon Q Developer con l'account del membro, vedi [Abilitazione della condivisione del profilo in Amazon Q Developer](#) e [Fase 1: Scegli un'opzione di implementazione](#).
 - Disabilitazione delle metriche del pannello di controllo, vedi. [Disattivazione del pannello di controllo Amazon Q Developer](#)

Scegli Crea applicazione.

Il profilo Amazon Q Developer e l'applicazione gestita vengono installati.

Fase 2: sottoscrivere gli utenti

1. Nella console Amazon Q Developer, dal pannello di navigazione, scegli Abbonamenti.
2. Scegliere Subscribe (Effettua sottoscrizione).

Viene visualizzata la finestra di dialogo Assegna utenti e gruppi.

3. Inizia a digitare il gruppo o l'utente a cui desideri iscriverti. Il gruppo o l'utente verranno compilati automaticamente con quelli disponibili nell'IAM Identity Center configurato nel tuo account di gestione.
4. Scegliere Assign (Assegna).
5. Chiedi agli utenti di controllare la propria posta elettronica. Entro 24 ore dovrebbero ricevere un'e-mail intitolata Attiva il tuo abbonamento Amazon Q Developer Pro. In questa e-mail, gli utenti troveranno indicazioni su come iniziare a utilizzare la licenza Amazon Q Developer Pro nell' AWS Management Console Integrated Development Environment (IDE). L'e-mail include l'URL di avvio e la AWS regione univoci degli utenti per l'autenticazione e fornisce passaggi rapidi per utilizzare Amazon Q Developer nel loro IDE. Questa e-mail semplifica il processo di onboarding e ti fa risparmiare tempo prezioso eliminando la necessità di notificare manualmente ogni nuovo utente.

Fase 3: Abilita sessioni di console con identità migliorata

Se desideri consentire agli utenti di utilizzare il loro abbonamento Amazon Q Developer Pro [su AWS app e siti Web](#), abilita sessioni di console con identità migliorata. Per ulteriori informazioni, consulta [Attivazione delle sessioni di console con identità migliorata](#) nella Guida per l'utente.AWS IAM Identity Center

Note

Se non abiliti le sessioni console con identità avanzata, gli utenti possono comunque utilizzare Amazon Q su AWS app e siti Web, ma saranno limitati al piano gratuito.

Quali risorse sono state create?

Quando hai installato il profilo Amazon Q Developer e hai sottoscritto gli utenti nel tuo account di gestione, Amazon Q ha creato le seguenti risorse per tuo conto:

- Abbonamenti di livello Pro per utenti, in Amazon Q Developer.

- Un profilo Amazon Q Developer, nella console Amazon Q Developer, in Impostazioni.
- Un'applicazione gestita chiamata QDefaultProfile, nell'IAM Identity Center configurata nel tuo account di gestione. L'applicazione è associata al profilo Amazon Q Developer. Come il profilo Amazon Q Developer, l'applicazione viene creata una sola volta e condivisa tra tutti gli abbonati Amazon Q del tuo account di gestione.

Note

Amazon Q può creare l'applicazione QDefaultProfile managed in un massimo di 10 unità Account AWS all' Regione AWS interno di un'organizzazione.

Abbonare gli utenti ad Amazon Q Developer Pro in un account membro

Un account membro è un account Account AWS, diverso dall'account di gestione, che fa parte di un'organizzazione gestita da [AWS Organizations](#).

Se sei il proprietario di un account membro, per iscrivere gli utenti ad Amazon Q Developer Pro nel tuo account.

Non sei sicuro se iscrivere gli utenti a un account membro o di gestione? [Fase 1: Scegli un'opzione di implementazione](#) Per assistenza, consulta la pagina.

Per ulteriori informazioni sulle organizzazioni, gli account dei membri e gli account di gestione, consulta [Terminologia e concetti contenuti AWS Organizations nella Guida per l'AWS Organizations utente](#).

Prerequisiti

Prima di iniziare, assicurati che:

- Hai un socio Account AWS.
- Disponi delle autorizzazioni minime necessarie per abbonare gli utenti e gestire le impostazioni di Amazon Q Developer. Per ulteriori informazioni, consulta [Consenti agli amministratori di utilizzare la console Amazon Q](#) e [Consenti agli amministratori di utilizzare la console Amazon Q Developer](#).
- (Facoltativo) Hai un'istanza organizzativa di IAM Identity Center configurata nell'account di gestione o hai un'istanza di account di IAM Identity Center configurata nel tuo account membro. Questo IAM Identity Center contiene gli utenti a cui desideri abbonarsi ad Amazon Q Developer Pro e deve essere distribuito in una AWS regione supportata, come descritto in [Regioni IAM Identity Center](#)

[supportate da Amazon Q Developer](#). Se non hai un'istanza di IAM Identity Center installata, va bene. Una verrà installata quando sottoscriverai il primo utente. Per ulteriori informazioni su IAM Identity Center, consulta [Organizzazione e account Instances of IAM Identity Center](#).

Passaggio 1: installa il profilo Amazon Q Developer Pro e iscriviti il primo utente

1. Accedi AWS Management Console utilizzando il tuo membro Account AWS.
2. Passa alla console Amazon Q Developer.
3. Assicurati di trovarti nella Regione AWS luogo in cui desideri installare il [profilo Amazon Q Developer](#) e dove desideri archiviare i dati utente. Per le regioni supportate, consulta [Regioni supportate per la console Q Developer e il profilo Q Developer](#).
4. Scegli il pulsante Inizia.

 Note

Se vedi il pulsante Impostazioni anziché il pulsante Inizia, significa che hai già eseguito il flusso di lavoro «Inizia» e puoi passare a [Fase 2: Abbonare altri utenti](#)

5. Segui le istruzioni sullo schermo per iscrivere il tuo primo utente.
 - Se l'indirizzo e-mail del primo utente corrisponde a quello di un IAM Identity Center esistente nel tuo account membro o in un account di gestione, Amazon Q si connette a quell'IAM Identity Center.
 - Se l'indirizzo e-mail del primo utente non corrisponde a quello in un IAM Identity Center esistente, Amazon Q crea un'istanza di account IAM Identity Center nel tuo account membro e vi aggiunge il primo utente. Nota:
 - Amazon Q crea un'istanza di account IAM Identity Center solo se nel tuo account membro non è già presente alcun IAM Identity Center.
 - Altrimenti, se nel tuo account membro è presente un'istanza di account IAM Identity Center, ma l'utente non è presente, Amazon Q crea l'utente nell'IAM Identity Center esistente.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Crea profilo Amazon Q Developer.

6. Controlla il contenuto della finestra di dialogo e fornisci un nome per il tuo profilo in Nome profilo. Per informazioni sull'inferenza interregionale, vedere [Elaborazione tra regioni in Amazon Q Developer](#) Per assistenza sulla disabilitazione delle metriche della dashboard, consulta [Disattivazione del pannello di controllo Amazon Q Developer](#)

Scegli Crea applicazione.

Il profilo Amazon Q Developer e l'applicazione gestita vengono installati e il primo utente viene sottoscritto.

7. (Facoltativo) Verifica che sia stato creato l'abbonamento del primo utente:

1. Nella console Amazon Q Developer, nel pannello di navigazione, scegli Abbonamenti.
2. Nel riquadro principale, scegli la scheda Utenti.

L'abbonamento del primo utente dovrebbe apparire nell'elenco nello stato In sospeso. In caso contrario, aggiorna la scheda del browser.

 Note

L'abbonamento passerà allo stato Attivo dopo il primo utilizzo da parte dell'utente delle funzionalità di Amazon Q Developer.

8. Chiedi al primo utente di controllare la propria posta elettronica. Entro 24 ore dovrebbero ricevere un'e-mail intitolata Attiva il tuo abbonamento Amazon Q Developer Pro. In questa e-mail, gli utenti troveranno indicazioni su come iniziare a utilizzare la licenza Amazon Q Developer Pro nell' AWS Management Console Integrated Development Environment (IDE). L'e-mail include l'URL di avvio e la AWS regione univoci degli utenti per l'autenticazione e fornisce passaggi rapidi per utilizzare Amazon Q Developer nel loro IDE. Questa e-mail semplifica il processo di onboarding e ti fa risparmiare tempo prezioso eliminando la necessità di notificare manualmente ogni nuovo utente.

Fase 2: Abbonare altri utenti

Per abbonare altri utenti, aggiungili alla tua istanza IAM Identity Center se non sono già presenti, quindi iscriviti ad Amazon Q Developer Pro selezionando Subscribe nella console Amazon Q Developer.

Per istruzioni su come aggiungere utenti a IAM Identity Center, consulta [Aggiungere utenti alla directory IAM Identity Center](#) nella Guida per l'AWS IAM Identity Center utente.

Fase 3: Abilita le sessioni di console con identità migliorata

Se desideri consentire agli utenti di utilizzare il loro abbonamento Amazon Q Developer Pro [su e su AWS app e siti Web AWS Management Console](#), abilita sessioni di console con identità migliorata. Per ulteriori informazioni, consulta [Attivazione delle sessioni di console con identità migliorata](#) nella Guida per l'utente AWS IAM Identity Center.

Se non abiliti le sessioni console con identità avanzata, gli utenti possono comunque utilizzare Amazon Q nelle AWS Management Console e su AWS app e siti Web, ma saranno limitati al piano gratuito.

Note

La capacità di abilitare sessioni di console con identità migliorata, e quindi la possibilità di utilizzare gli abbonamenti Amazon Q Developer Pro su e su AWS app e siti Web AWS Management Console, è supportata solo con le istanze dell'organizzazione di IAM Identity Center, non con le istanze di account.

Quali risorse sono state create?

Quando hai iscritto utenti nel tuo account membro, Amazon Q ha creato le seguenti AWS risorse per tuo conto:

- Un'istanza di account di IAM Identity Center. Questa istanza viene creata solo se il primo utente a cui hai sottoscritto non è stato trovato in un IAM Identity Center esistente nell'account membro o nell'account di gestione. Per ulteriori informazioni sulle istanze di account di IAM Identity Center, consulta [Account Instances of IAM Identity Center](#) nella Guida per l'utente AWS IAM Identity Center.

Note

[Le istanze di account di IAM Identity Center presentano delle limitazioni.](#) Ad esempio, le istanze di account non supportano l'accesso alla console. (Gli utenti possono ancora utilizzare Amazon Q nella console, è solo che saranno soggetti ai limiti mensili del piano gratuito.) Se desideri che i tuoi utenti siano in grado di utilizzare Amazon Q Developer Pro nella console e in altri AWS siti Web, devono esistere in un'istanza organizzativa di IAM

Identity Center, in un account di gestione. Per ulteriori informazioni, consulta [Abbonare gli utenti ad Amazon Q Developer Pro in un account di gestione](#).

Note

Non puoi convertire o unire un'istanza di account di IAM Identity Center in un'istanza organizzativa.

- Il primo utente, in IAM Identity Center. (Potresti aver aggiunto anche membri del team).
- Abbonamenti di livello Pro per il primo utente e altri utenti, in Amazon Q Developer.
- Un profilo Amazon Q Developer, nella console Amazon Q Developer, in Impostazioni.
- Un'applicazione gestita chiamata QDefaultProfile, in IAM Identity Center. L'applicazione è associata al profilo Amazon Q Developer. Come il profilo Amazon Q Developer, l'applicazione viene creata una sola volta e condivisa tra tutti gli abbonati Amazon Q Developer Pro nel tuo account membro.

Note

Amazon Q può creare l'applicazione QDefaultProfile managed in un massimo di 10 unità Account AWS all' Regione AWS interno di un'organizzazione.

Abbonamenti Amazon Q Developer Pro

Un abbonamento Amazon Q Developer Pro, chiamato anche abbonamento di livello Pro, è una versione a pagamento del servizio Amazon Q Developer. Offre funzionalità avanzate di sviluppo AI progettate per sviluppatori e team professionisti che richiedono funzionalità avanzate e limiti di utilizzo più elevati oltre all'offerta del livello gratuito. Per ulteriori informazioni sui livelli di prezzo e sulla disponibilità delle funzionalità, consulta la [pagina dei prezzi di Amazon Q Developer](#).

Questo capitolo contiene informazioni essenziali per la gestione degli abbonamenti Amazon Q Developer Pro sia per gli account personali (Builder IDs) che per gli utenti della forza lavoro (IAM Identity Center). Descrive la disponibilità e il supporto regionali, i dettagli di fatturazione e le informazioni sullo stato dell'abbonamento. Fornisce inoltre step-by-step indicazioni per attività chiave come l'annullamento dell'iscrizione e l'aggiornamento al livello Pro.

Argomenti

- [Supporto per la regione Amazon Q Developer Pro](#)
- [Fatturazione dell'abbonamento Amazon Q Developer Pro](#)
- [Stati degli abbonamenti Amazon Q Developer](#)
- [Individuazione dell'URL iniziale da utilizzare con Amazon Q Developer](#)
- [Gestione del metodo di crittografia in Amazon Q Developer](#)
- [Profilo di sviluppatore Amazon Q](#)
- [Abilitazione della condivisione del profilo in Amazon Q Developer](#)
- [Risoluzione dei problemi relativi agli abbonamenti Amazon Q Developer Pro](#)
- [Visualizzazione di un elenco aggregato di abbonamenti Amazon Q Developer](#)
- [Annullamento dell'iscrizione ad Amazon Q Developer Pro](#)
- [Aggiornamento ad Amazon Q Developer Pro](#)

Supporto per la regione Amazon Q Developer Pro

Le informazioni sulla regione per il livello Pro variano a seconda che tu sia un utente finale con un account personale (Builder ID) o un amministratore degli utenti della forza lavoro di IAM Identity Center.

Utenti con account personale (Builder ID)

Se sei il proprietario di un account personale (Builder ID), il tuo abbonamento di livello Pro è supportato nella seguente regione:

- Stati Uniti orientali (Virginia settentrionale)

Utenti della forza lavoro di IAM Identity Center

Leggi questa sezione se sei un amministratore degli utenti della forza lavoro di IAM Identity Center.

Argomenti

- [Regioni IAM Identity Center supportate da Amazon Q Developer](#)
- [Regioni supportate per la console Q Developer e il profilo Q Developer](#)
- [Abbonamento degli utenti ad Amazon Q Developer Pro in tutte le regioni AWS](#)

Regioni IAM Identity Center supportate da Amazon Q Developer

Gli utenti della forza lavoro a cui desideri abbonarsi ad Amazon Q Developer Pro devono avere identità in un'istanza IAM Identity Center (o in un provider di identità connesso) in una delle regioni elencate nella [pagina Regioni supportate, ad eccezione delle regioni](#) che accettano l'iscrizione. Se i tuoi utenti hanno identità in un'istanza di IAM Identity Center in una regione opt-in, non possono sottoscrivere un abbonamento, il che significa che avranno accesso solo al piano gratuito [in e su AWS app e siti Web](#) e non avranno accesso ad Amazon Q nell'IDE o dalla riga di comando. AWS Management Console

Amazon Q archivia gli abbonamenti degli utenti della forza lavoro IAM Identity Center nella stessa regione dell'istanza IAM Identity Center.

Indipendentemente dalla regione di IAM Identity Center, i dati vengono archiviati nella regione in cui si installa il profilo Amazon Q Developer.

Per ulteriori informazioni sui profili Amazon Q Developer, consulta [Profilo di sviluppatore Amazon Q](#).

Per ulteriori informazioni sulla protezione dei dati, consulta [Protezione dei dati in Amazon Q Developer](#).

Regioni supportate per la console Q Developer e il profilo Q Developer

La console Amazon Q Developer e il profilo Amazon Q Developer sono supportati nelle seguenti regioni:

- Stati Uniti orientali (Virginia settentrionale)
- Europa (Francoforte)

Per ulteriori informazioni sul profilo Amazon Q Developer, consulta [Profilo di sviluppatore Amazon Q](#).

Note

Le seguenti funzionalità non sono supportate per i profili Q Developer creati nella regione Europa (Francoforte):

- [Chiacchierando con Supporto](#)
- [Risorse per la risoluzione dei problemi con Amazon Q](#)
- [Trasformazioni di .NET nell'IDE](#)
- [Amazon Q nelle applicazioni di chat \(per Slack\)](#)

- Amazon Q nel AWS Console Mobile Application

Abbonamento degli utenti ad Amazon Q Developer Pro in tutte le regioni AWS

Quando sottoscrivi un utente della forza lavoro di IAM Identity Center ad Amazon Q Developer Pro, potresti dover lavorare in due diverse AWS regioni:

- Una regione per l'istanza IAM Identity Center (dove vengono gestite le identità degli utenti e dove vengono archiviate le sottoscrizioni)
- Un'altra regione per la console Amazon Q Developer (dove vengono gestiti il [profilo Amazon Q Developer](#), le personalizzazioni e gli abbonamenti)

Le regioni non sono sempre le stesse perché la console Amazon Q Developer è supportata in un minor numero di regioni rispetto a IAM Identity Center.

In uno scenario in cui il tuo IAM Identity Center si trova in una regione diversa dalla tua console Amazon Q Developer, usa le indicazioni riportate nell'esempio seguente per iscrivere gli utenti.

Esempio di procedura di sottoscrizione in uno scenario multiregionale

Esaminiamo la procedura di iscrizione di un utente in cui:

- L'istanza di IAM Identity Center si trova negli Stati Uniti occidentali (California settentrionale).
- La console Amazon Q Developer si trova negli Stati Uniti orientali (Virginia settentrionale). Questa è la regione più vicina all'istanza IAM Identity Center supportata dalla console Amazon Q Developer.

Per sottoscrivere l'utente

1. Aggiungi l'utente nella tua istanza IAM Identity Center negli Stati Uniti occidentali (California settentrionale).
2. Passa alla console Amazon Q Developer negli Stati Uniti orientali (Virginia settentrionale).
3. Abbonati l'utente tramite la console Amazon Q Developer negli Stati Uniti orientali (Virginia settentrionale).

Dopo l'iscrizione:

- L'abbonamento dell'utente viene creato negli Stati Uniti occidentali (California settentrionale).
- L'abbonamento dell'utente è associato all'ingresso dell'utente negli Stati Uniti occidentali (California settentrionale).
- L'abbonamento dell'utente è associato al profilo Amazon Q Developer negli Stati Uniti orientali (Virginia settentrionale).

Inoltre, tutti i dati che Amazon Q Developer deve archiviare per conto dell'utente verranno archiviati negli Stati Uniti orientali (Virginia settentrionale). Per ulteriori informazioni sull'archiviazione e la sicurezza dei dati, consulta [Crittografia a riposo](#).

Per istruzioni dettagliate sugli utenti abbonati, vedere [Guida introduttiva a IAM Identity Center](#).

Fatturazione dell'abbonamento Amazon Q Developer Pro

Le informazioni di fatturazione per il livello Pro variano a seconda che tu sia un utente finale con un account personale (Builder ID) o un amministratore degli utenti della forza lavoro di IAM Identity Center.

Utenti con account personale (Builder ID)

Se ti sei abbonato al livello Pro con un account personale (Builder ID), ti verrà addebitato un importo mensile. Il Account AWS codice collegato al tuo Builder ID riceve la fattura.

Il primo mese in cui ti iscrivi, ti viene addebitata una tariffa proporzionale. Ad esempio, se ti abboni il 15 aprile, ti verrà addebitata la metà della quota di iscrizione. Dopodiché, ti verrà addebitato l'intero importo.

Se annulli l'iscrizione, la fatturazione si interrompe alla fine del ciclo di fatturazione. Per ulteriori informazioni, consulta [Annullamento dell'iscrizione ad Amazon Q Developer Pro](#).

Utenti della forza lavoro di IAM Identity Center

Se sei un amministratore che ha sottoscritto un set di utenti della forza lavoro di IAM Identity Center al livello Pro, riceverai una fattura mensile per ogni utente sottoscritto. Per ulteriori informazioni, consulta i [prezzi di Amazon Q Developer](#).

Se la tua azienda è già [AWS Organizations](#) configurata, la fatturazione per l'utilizzo di Amazon Q Developer Pro è per AWS organizzazione. L'account di gestione riceve la fattura. Se lo stesso utente è abbonato ad Amazon Q Developer in più account all'interno della stessa organizzazione, non ti verrà addebitato un doppio addebito.

Se non l'hai AWS Organizations configurato, la fattura verrà addebitata all'utente Account AWS in base al quale sono abbonati.

Puoi visualizzare la fattura nella console Billing and Cost Management. Le spese di Amazon Q sono elencate nella scheda Addebiti per servizio, sotto Q. Per ulteriori informazioni sulla console Billing and Cost Management, [vedi Cos'è? AWS Billing and Cost Management](#) nella Guida per l'AWS Billing utente.

Puoi identificare il costo degli abbonamenti Amazon Q per utenti specifici che dispongono di risorse IDs tramite AWS Billing and Cost Management. A tale scopo, nella console Billing and Cost Management [in Esportazioni dati](#), crea un'esportazione di dati standard o un'esportazione CUR precedente con l'opzione Includi IDs risorsa selezionata. Per ulteriori informazioni, consulta [Creazione di esportazioni di dati nella Guida](#) per l'Esportazioni di dati AWS utente.

Se annulli l'iscrizione degli utenti, la fatturazione si interrompe alla fine del ciclo di fatturazione. Per ulteriori informazioni, consulta [Annullamento dell'iscrizione ad Amazon Q Developer Pro](#).

Stati degli abbonamenti Amazon Q Developer

Le informazioni sullo stato dell'abbonamento variano a seconda che tu sia un utente finale con un account personale (Builder ID) o un amministratore degli utenti della forza lavoro di IAM Identity Center.

Utenti con account personale (Builder ID)

Se sei un utente con un account personale (Builder ID), puoi visualizzare lo stato del tuo abbonamento Amazon Q Developer Pro nella pagina Abbonamenti della console Amazon Q Developer.

I possibili stati del tuo abbonamento sono:

- **Attivo:** hai attivato l'abbonamento utilizzando le funzionalità di Amazon Q Developer. Ti viene addebitato il costo dell'abbonamento.
- **In sospeso:** sei abbonato ma non lo hai attivato. Non ti viene addebitato alcun costo per l'abbonamento.
- **Annullato:** hai annullato l'abbonamento annullando l'iscrizione al livello Pro. Non puoi più accedere alle funzionalità e ai limiti di Amazon Q Developer. Per ulteriori informazioni, consulta [Annullamento dell'iscrizione ad Amazon Q Developer Pro](#).

Utenti della forza lavoro di IAM Identity Center

Se sei un amministratore che ha sottoscritto un set di utenti della forza lavoro di IAM Identity Center al livello Pro, puoi visualizzare lo stato degli abbonamenti dei tuoi utenti nella pagina Abbonamenti della console Amazon Q Developer.

Gli stati saranno leggermente diversi a seconda che tu stia visualizzando la scheda Gruppi o la scheda Utenti.

Gli stati nella scheda Gruppi sono:

- **Iscritto:** il gruppo è abbonato ad Amazon Q Developer Pro. Ti verranno addebitati gli abbonamenti degli utenti attivi nel gruppo.
- **Non disponibile:** il gruppo è iscritto, ma il suo stato non è disponibile perché l'accesso attendibile è disattivato nell'account di gestione. Per attivare l'accesso affidabile, consulta [Visualizzazione di un elenco aggregato di abbonamenti Amazon Q Developer](#).
- **Annullato:** il gruppo è stato cancellato (annullato l'iscrizione) da un amministratore. Gli utenti del gruppo non possono più accedere alle funzionalità di Amazon Q Developer Pro. Per ulteriori informazioni, consulta [Annullamento dell'iscrizione ad Amazon Q Developer Pro](#).

Gli stati nella scheda Utenti sono:

- **Attivo:** l'utente ha attivato l'abbonamento utilizzando le funzionalità di Amazon Q Developer. Ti viene addebitato il costo di questo abbonamento.
- **In sospeso:** l'utente è abbonato ma non ha attivato l'abbonamento. Non ti viene addebitato alcun costo per questo abbonamento.
- **Non disponibile:** l'utente è abbonato, ma il suo status non è disponibile perché l'accesso affidabile è disattivato nell'account di gestione. Per attivare l'accesso affidabile, consulta [Visualizzazione di un elenco aggregato di abbonamenti Amazon Q Developer](#).
- **Annullato:** l'abbonamento dell'utente è stato annullato (annullato) da un amministratore e l'utente non può più accedere alle funzionalità di Amazon Q Developer. Per ulteriori informazioni, consulta [Annullamento dell'iscrizione ad Amazon Q Developer Pro](#).

Individuazione dell'URL iniziale da utilizzare con Amazon Q Developer

Note

Questa sezione non si applica agli account personali (Builder IDs).

Se sei un amministratore che ha sottoscritto un gruppo di utenti della forza lavoro di IAM Identity Center al livello Pro, tali utenti dovranno accedere ad Amazon Q nel loro IDE o dalla riga di comando utilizzando l'URL di avvio e la regione del tuo IAM Identity Center. Se devi fornire questo URL ai tuoi utenti, puoi trovarlo nella console Amazon Q Developer, nella pagina Impostazioni.

Per trovare l'URL di avvio

1. Apri la console Amazon Q Developer.

Per utilizzare la console Amazon Q Developer, devi disporre delle autorizzazioni definite in [Consenti agli amministratori di utilizzare la console Amazon Q Developer](#).

2. Seleziona Impostazioni.

L'URL iniziale viene visualizzato in URL di avvio nella parte superiore della pagina.

Gestione del metodo di crittografia in Amazon Q Developer

Note

Questa sezione non si applica agli account personali (Builder IDs).

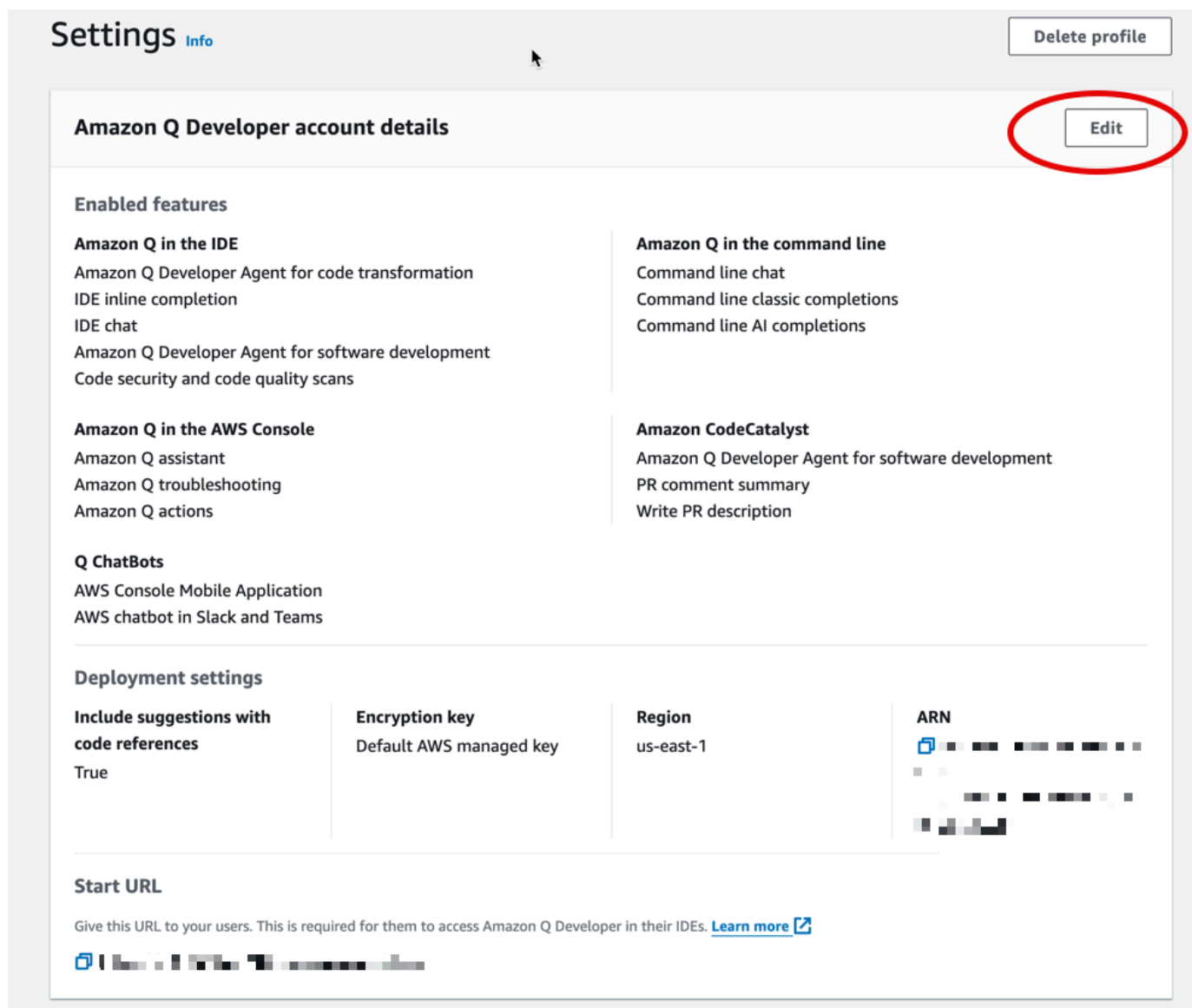
Per impostazione predefinita, Amazon Q Developer utilizza una chiave AWS gestita per la crittografia. Per alcune funzionalità, puoi configurare una chiave gestita dal cliente per crittografare i dati. Per un elenco delle funzionalità che supportano la crittografia con chiavi gestite dal cliente, consulta [Crittografia dei dati](#).

Per impostare la chiave utilizzata per la crittografia, completare la procedura seguente.

1. Apri la console Amazon Q Developer.

Per utilizzare la console Amazon Q Developer, devi disporre delle autorizzazioni definite in [Consenti agli amministratori di utilizzare la console Amazon Q Developer](#).

2. Seleziona Impostazioni.
3. Scegli Modifica nel pannello dei dettagli dell'account Amazon Q Developer.



4. Nella pagina Modifica dettagli, espandi la sezione Chiave di crittografia - opzionale.
5. Per utilizzare una chiave gestita dal cliente per la crittografia, seleziona Personalizza le impostazioni di crittografia (avanzate).
6. Nella barra di ricerca che appare, cerca il nome della chiave che desideri utilizzare per la crittografia o inserisci la chiave ARN.

Se non hai ancora creato una chiave, scegli Crea una AWS KMS chiave, quindi torna a questa pagina per aggiungere la tua chiave.

7. Per disabilitare la crittografia con la chiave gestita dal cliente e ripristinare una chiave AWS gestita per la crittografia, deseleziona Personalizza le impostazioni di crittografia (avanzate).

Profilo di sviluppatore Amazon Q

Note

Questa sezione non si applica agli account personali (Builder IDs).

Un profilo Amazon Q Developer, noto anche come profilo delle impostazioni, è una raccolta di impostazioni Amazon Q Developer associate a un insieme di utenti della forza lavoro di IAM Identity Center che sono abbonati ad Amazon Q Developer Pro. Il profilo è anche associato a un'applicazione gestita da Amazon Q Developer. La prima volta che iscrivi utenti, ti verrà richiesto di installare questo profilo. L'installazione del profilo fa apparire diverse pagine nella navigazione laterale della console Amazon Q Developer in cui è possibile configurare le funzionalità di Amazon Q Developer Pro. Tutti gli abbonamenti che aggiungi al tuo account (durante la procedura di iscrizione iniziale e successivamente) verranno associati a questo profilo.

Puoi anche scegliere di installare il profilo nel tuo account senza abbonare utenti, per il motivo indicato in [Abilitazione della condivisione del profilo in Amazon Q Developer](#)

Altre caratteristiche del profilo Amazon Q Developer sono:

- Il profilo è obbligatorio per l'uso con gli utenti della forza lavoro di IAM Identity Center. Non è possibile sottoscrivere gli utenti della forza lavoro senza di esso.
- Il profilo può essere installato una volta per ogni AWS account supportato Regione AWS. Per un elenco di quelli Regione AWS supportati dal profilo Amazon Q Developer, consulta [Regioni supportate per la console Q Developer e il profilo Q Developer](#).

Abilitazione della condivisione del profilo in Amazon Q Developer

Note

Questa sezione non si applica agli account personali (Builder IDs).

Se sei l'amministratore di un account di gestione all'interno di un'organizzazione gestita da [AWS Organizations](#), puoi abilitare la funzionalità di condivisione del profilo. Quando la condivisione del profilo è abilitata, il [profilo Amazon Q Developer](#) che è stato installato in un account di gestione verrà condiviso con gli account dei membri. Ci sono due motivi per cui potresti volerlo fare:

- Vantaggi amministrativi: la condivisione del profilo significa che tutti i tuoi account membro utilizzeranno lo stesso profilo Amazon Q Developer e le impostazioni corrispondenti. Il profilo Amazon Q Developer nell'account di gestione sostituirà qualsiasi profilo Amazon Q Developer che potrebbe essere configurato negli account dei membri, garantendo la coerenza tra gli account.

Usa la condivisione dei profili con l'opzione di distribuzione 2 descritta in [Fase 1: Scegli un'opzione di implementazione](#).

- Vantaggi per l'utente finale: la condivisione del profilo consente agli utenti della forza lavoro di IAM Identity Center abbonati ad Amazon Q Developer Pro in un account di gestione di utilizzare il proprio abbonamento Amazon Q Developer Pro su [AWS app e siti Web dopo](#) aver effettuato l'accesso a un account membro. Quando la condivisione del profilo è disabilitata, questi utenti possono comunque utilizzare Amazon Q [su e su AWS app e siti Web](#), ma saranno soggetti ai limiti e alle funzionalità del piano gratuito. AWS Management Console

Utilizza le seguenti istruzioni per abilitare la condivisione del profilo.

Prerequisiti

Prima di iniziare, assicurati che:

- Sei l'amministratore di un account di AWS gestione.
- Hai un'istanza organizzativa di IAM Identity Center configurata nel tuo account di gestione e connessa ad Amazon Q. Per verificare, accedi al tuo account di gestione, vai alla console Amazon Q, scegli Impostazioni e assicurati che nella parte superiore venga visualizzato il seguente messaggio: Amazon Q connesso a un'istanza organizzativa di IAM Identity Center.

- L'istanza aziendale di IAM Identity Center contiene utenti abbonati ad Amazon Q Developer Pro negli account dei membri.
- Disponi delle autorizzazioni minime necessarie per accedere alla console Amazon Q Developer. Per ulteriori informazioni, consulta [Consenti agli amministratori di utilizzare la console Amazon Q Developer](#).

Per abilitare la condivisione del profilo

1. Accedi all'account di gestione AWS Management Console utilizzando il tuo account AWS di gestione.
2. Passa alla console Amazon Q Developer.
3. Seleziona Impostazioni.
4. Scorri fino alla sezione Impostazioni dell'account membro e scegli Modifica.
5. Abilita l'applicazione gestita da Q Developer e il profilo delle impostazioni.
6. Scegli Save (Salva).

Risoluzione dei problemi relativi agli abbonamenti Amazon Q Developer Pro

Se riscontri problemi con gli abbonamenti Amazon Q Developer Pro, consulta i seguenti problemi per capire come risolverli.

Argomenti

- [Impossibile sottoscrivere gli utenti](#)
- [Utenti che non ricevono e-mail di attivazione](#)
- [Utenti che non sono in grado di utilizzare il proprio abbonamento sui AWS siti Web](#)
- [Utenti che non sono in grado di utilizzare il proprio abbonamento nell'IDE](#)

Impossibile sottoscrivere gli utenti

Problema: impossibile iscrivere gli utenti ad Amazon Q Developer Pro

Soluzioni:

- Verifica di disporre delle autorizzazioni minime necessarie per iscrivere gli utenti. Per ulteriori informazioni, consulta [Consenti agli amministratori di utilizzare la console Amazon Q Developer](#).

Dopo aver ottenuto le autorizzazioni necessarie, ricarica la pagina della console per accedere ad Amazon Q.

- Verifica di essere nella console Amazon Q Developer (non nella console Amazon Q).
- Verifica di appartenere a un programma di sviluppo supportato Regione AWS per Amazon Q Developer. Per ulteriori informazioni, consulta [Regioni supportate per la console Q Developer e il profilo Q Developer](#).
- Assicurati di seguire il flusso di lavoro corretto per il tipo di account che hai. Per ulteriori informazioni, consulta [Guida introduttiva a un account personale \(Builder ID\)](#)[Abbonare gli utenti ad Amazon Q Developer Pro in un account indipendente](#),[Abbonare gli utenti ad Amazon Q Developer Pro in un account di gestione](#), o [Abbonare gli utenti ad Amazon Q Developer Pro in un account membro](#).

Utenti che non ricevono e-mail di attivazione

Problema: gli utenti non ricevono le e-mail di attivazione

Soluzioni:

- Verifica che l'indirizzo e-mail sia corretto in AWS IAM Identity Center.
- Chiedi agli utenti di controllare le loro cartelle spam o posta indesiderata alla ricerca di e-mail intitolate Attiva il tuo abbonamento Amazon Q Developer Pro.
- Attendi fino a 24 ore per la consegna delle e-mail di attivazione.
- Verifica che l'utente sia stato aggiunto correttamente a IAM Identity Center. Per ulteriori informazioni, consulta [Aggiungere utenti alla directory IAM Identity Center](#) nella Guida per l'AWS IAM Identity Center utente.

Utenti che non sono in grado di utilizzare il proprio abbonamento sui AWS siti Web

Problema: gli utenti non sono in grado di utilizzare i propri abbonamenti sui siti Web AWS

Quando tentano di utilizzare Amazon Q [in e su AWS app e siti Web](#), gli utenti visualizzano il seguente messaggio nel proprio browser: AWS Management Console

Your account has not been configured to use an Amazon Q subscription.
You currently have access to the Free tier of Amazon Q. Contact your AWS administrator to configure your subscription.

Soluzioni:

- Verifica che le sessioni della console con identità migliorata siano abilitate (disponibili solo con le istanze organizzative di IAM Identity Center). [Per informazioni su come abilitare sessioni di console con identità migliorata, consulta *Abilitazione di sessioni di console con identità migliorata*.](#)
- Verifica che l'utente disponga di un abbonamento Amazon Q Developer Pro attivo. Per ulteriori informazioni, consulta [Stati degli abbonamenti Amazon Q Developer](#).
- Verifica di non utilizzare un'istanza di account di IAM Identity Center. Le istanze dell'account non supportano l'accesso alla console. Per ulteriori informazioni, consulta [Considerazioni sull'istanza dell'account nella Guida](#) per l'AWS IAM Identity Center utente.

Gli utenti con identità in un'istanza di account di IAM Identity Center possono ancora utilizzare Amazon Q nella console, ma saranno limitati al livello gratuito.

- Se l'utente è passato di recente dal livello Free al livello Pro, chiedigli di uscire dal sito AWS Management Console o da un altro AWS sito Web e di effettuare nuovamente l'accesso.
- Se hai iscritto l'utente come parte di un gruppo, attendi fino a 24 ore prima che l'abbonamento venga attivato. Potrebbe verificarsi un ritardo tra il momento in cui l'utente viene aggiunto al gruppo e il momento in cui l'abbonamento diventa attivo.
- Verifica che l'accesso dell'utente all'applicazione gestita Amazon Q Developer Pro non sia stato revocato o che l'applicazione gestita non sia stata eliminata. Ripristina l'accesso all'applicazione gestita, se necessario.
- Se gli utenti non dispongono di un abbonamento attivo, prova a chiedere loro di aggiornare la pagina in modo che possano utilizzare il livello gratuito.

Utenti che non sono in grado di utilizzare il proprio abbonamento nell'IDE

Problema: gli utenti della forza lavoro di IAM Identity Center non sono in grado di utilizzare i propri abbonamenti Pro nell'IDE

Soluzioni:

- Verifica che l'utente disponga di un abbonamento Amazon Q Developer Pro attivo. Per ulteriori informazioni, consulta [Stati degli abbonamenti Amazon Q Developer](#).
- Se l'utente è passato di recente dal livello Free al livello Pro, chiedigli di uscire da Amazon Q nell'IDE e di accedere nuovamente.

- Se hai sottoscritto l'utente come parte di un gruppo, attendi fino a 24 ore prima che l'abbonamento venga attivato. Potrebbe verificarsi un ritardo tra il momento in cui l'utente viene aggiunto al gruppo e il momento in cui l'abbonamento diventa attivo.
- Verifica che l'accesso dell'utente all'applicazione gestita Amazon Q Developer Pro non sia stato revocato o che l'applicazione gestita non sia stata eliminata. Ripristina l'accesso all'applicazione gestita, se necessario.
- Chiedi agli utenti di accedere con un Builder ID per utilizzare il livello gratuito mentre attendono che l'abbonamento diventi attivo. Per ulteriori informazioni, consulta [Installazione dell'estensione o del plug-in Amazon Q Developer nel tuo IDE](#).

Visualizzazione di un elenco aggregato di abbonamenti Amazon Q Developer

Note

Questa sezione non si applica agli account personali (Builder IDs).

Se sei l'amministratore di un account di gestione all'interno di un'organizzazione gestita da [AWS Organizations](#), puoi configurare Amazon Q per visualizzare gli abbonamenti Amazon Q Developer Pro degli account di gestione e dei membri in un unico elenco unificato nella pagina Abbonamenti della console Amazon Q Developer dopo aver effettuato l'accesso al tuo account di gestione. Questa visibilità a livello di organizzazione elimina la necessità di accedere a più account per tenere traccia degli abbonamenti.

Quando è abilitata la visibilità a livello di organizzazione, gli utenti e i gruppi della forza lavoro di IAM Identity Center iscritti negli account dei membri vengono visualizzati in modalità di sola lettura con accanto un selettore in grigio, a indicare che non è possibile intervenire su di essi in qualità di amministratore dell'account di gestione. Se devi modificare questi utenti e gruppi, devi accedere all'account membro che li gestisce.

Note

Le informazioni sull'abbonamento unificato vengono visualizzate anche nella pagina Dashboard della console Amazon Q Developer quando abiliti la visibilità a livello di organizzazione.

Se sei l'amministratore di un account membro, potrai visualizzare gli abbonamenti solo all'interno degli account dei membri che amministri. Questo vale indipendentemente dal fatto che nell'account di gestione sia stata abilitata la visibilità a livello di organizzazione.

Per consentire la visibilità a livello di organizzazione degli abbonamenti Amazon Q Developer, devi abilitare l'accesso affidabile ad Amazon Q nella tua organizzazione. L'accesso affidabile è una AWS Organizations funzionalità che ti consente di designare Amazon Q come servizio affidabile autorizzato a interrogare la struttura della tua organizzazione. Questa interrogazione è necessaria per mostrare lo stato degli abbonamenti. (Senza accesso affidabile, lo stato dell'abbonamento è impostato su Non disponibile.)

Per ulteriori informazioni sull'accesso affidabile, consulta la sezione [Attivazione dell'accesso affidabile per la gestione dell' AWS account](#) nella Guida per l'AWS Organizations utente.

Per ulteriori informazioni sugli account membri e di gestione, consulta [Terminologia e concetti contenuti AWS Organizations nella Guida per l'AWS Organizations utente](#) per le spiegazioni.

Utilizza le seguenti istruzioni per abilitare l'accesso affidabile ad Amazon Q nella tua organizzazione.

Prerequisiti

Prima di iniziare, assicurati che:

- Sei l'amministratore di un account di AWS gestione.
- Hai un'istanza organizzativa di IAM Identity Center configurata nel tuo account di gestione e connessa ad Amazon Q. Per verificare, accedi al tuo account di gestione, vai alla console Amazon Q, scegli Impostazioni e assicurati che nella parte superiore venga visualizzato il seguente messaggio: Amazon Q connesso a un'istanza organizzativa di IAM Identity Center.
- L'istanza aziendale di IAM Identity Center contiene utenti abbonati ad Amazon Q Developer Pro negli account dei membri.
- Disponi delle autorizzazioni minime necessarie per eseguire azioni nella console Amazon Q. Per ulteriori informazioni, consulta [Consenti agli amministratori di utilizzare la console Amazon Q](#).

Per consentire l'accesso affidabile (consentire la visibilità degli abbonamenti a livello di organizzazione)

1. Accedi all'account di gestione AWS Management Console utilizzando il tuo account di gestione. AWS
2. Passa alla console Amazon Q Developer.

3. Seleziona Impostazioni.
4. Nelle impostazioni di visualizzazione dell'abbonamento, scegli Modifica.
5. Abilita l'interruttore.
6. Scegli Save (Salva).

L'accesso affidabile ad Amazon Q è ora abilitato. Gli utenti e i gruppi che sono abbonati negli account dei membri ora vengono visualizzati nella console Amazon Q Developer quando accedi come amministratore dell'account di gestione.

Annullamento dell'iscrizione ad Amazon Q Developer Pro

Il modo in cui annulli l'iscrizione al livello Pro dipende dal fatto che tu sia un utente finale con un account personale (Builder ID) o un amministratore degli utenti della forza lavoro di IAM Identity Center.

Annullamento dell'iscrizione a un account personale (Builder ID)

Leggi questa sezione se desideri annullare l'iscrizione al tuo account personale (Builder ID) dal livello Pro.

Quando annulli l'iscrizione al tuo Builder ID, l'abbonamento viene contrassegnato come Annullato e non puoi più accedere alle funzionalità di Amazon Q Developer. (Puoi comunque utilizzare il [piano gratuito, a condizione che non abbia superato i limiti del livello gratuito](#).) La quota di abbonamento mensile finale viene addebitata alla fine del ciclo di fatturazione corrente. Ti verrà addebitato l'intero mese; la commissione non verrà ripartita proporzionalmente.

Warning

L'eliminazione del Builder ID non comporta l'annullamento dell'iscrizione. Per interrompere la fatturazione, devi annullare attivamente l'iscrizione seguendo le istruzioni contenute in questa sezione.

Puoi annullare l'iscrizione a partire da una delle seguenti interfacce:

- IDE
- riga di comando
- AWS Management Console

IDE

Per annullare l'iscrizione al tuo Builder ID a partire dal tuo IDE

1. Effettua l'autenticazione su Amazon Q nel tuo IDE utilizzando il tuo account personale (Builder ID). Per ulteriori informazioni, consulta [Installazione dell'estensione o del plug-in Amazon Q Developer nel tuo IDE](#).
2. Dal menu Amazon Q, scegli Manage Q Developer Pro Subscription.

Si apre una finestra del browser.

3. Se richiesto, accedi AWS Management Console utilizzando il file collegato al Account AWS tuo account personale (Builder ID). L'hai specificato Account AWS quando hai aggiornato il tuo Builder ID al livello Pro. Per ulteriori informazioni, consulta [Aggiornamento di un account personale \(Builder ID\)](#).

Viene visualizzata la pagina Abbonamenti nella console Amazon Q Developer.

4. Nella sezione utenti Builder ID, scegli Annulla iscrizione.

Command line

Per annullare l'iscrizione al tuo Builder ID partendo dalla riga di comando

1. Su un computer su cui è installato Amazon Q per la riga di comando, apri un terminale.
2. Assicurati di aver effettuato l'accesso con il tuo account personale (Builder ID) digitandolo `q whoami` nella riga di comando.

Viene visualizzato un messaggio `Logged in with Builder ID`.

3. Avvia una sessione di chat digitando `q chat` al prompt del terminale.

Si apre una sessione di chat interattiva.

4. Tipo **`/subscribe --manage`**.

Si AWS Management Console avvia in una finestra del browser.

Note

Se AWS Management Console non si avvia automaticamente, copia e incolla l'URL dal terminale in una finestra del browser.

5. Se richiesto, accedi AWS Management Console utilizzando il collegamento al tuo account personale (Builder ID). Account AWS L'hai specificato Account AWS quando hai aggiornato il tuo Builder ID al livello Pro. Per ulteriori informazioni, consulta [Aggiornamento di un account personale \(Builder ID\)](#).

Viene visualizzata la pagina Abbonamenti nella console Amazon Q Developer.

6. Nella sezione utenti Builder ID, scegli Annulla iscrizione.

AWS Management Console

Per annullare l'iscrizione al tuo Builder ID a partire da AWS Management Console

1. Accedi AWS Management Console utilizzando il codice collegato al Account AWS tuo account personale (Builder ID). L'hai specificato Account AWS quando hai aggiornato il tuo Builder ID al livello Pro. Per ulteriori informazioni, consulta [Aggiornamento di un account personale \(Builder ID\)](#).
2. Passa alla console Amazon Q Developer.
3. Scegli Abbonamenti.
4. Nella sezione utenti Builder ID, scegli Annulla iscrizione.

Annullamento dell'iscrizione degli utenti della forza lavoro di IAM Identity Center

Se sei l'amministratore di un account AWS autonomo, di un account di AWS gestione o di un account AWS membro, utilizza la seguente procedura per annullare l'iscrizione degli utenti della forza lavoro di IAM Identity Center dal tuo account.

Per ulteriori informazioni sulla AWS gestione e sugli account dei membri, consulta [Gestire AWS gli account in un'organizzazione con AWS Organizations](#)

Note sull'annullamento dell'iscrizione degli utenti:

- Se sei l'amministratore di un account di gestione o membro all'interno di un'organizzazione gestita da [AWS Organizations](#), puoi annullare l'iscrizione degli utenti solo se hai creato le loro sottoscrizioni.
- Se un utente è iscritto sia nell'account membro che in quello di gestione, entrambi gli amministratori dell'account devono annullare l'iscrizione dell'utente dai rispettivi account per annullare completamente l'iscrizione dell'utente.

- Se sei l'amministratore di un account di gestione, puoi visualizzare altri account a cui l'utente è abbonato scegliendo Visualizza gli abbonamenti dagli account dei membri nella pagina Impostazioni della console Amazon Q Developer. Ciò ti consente di coordinarti con gli amministratori degli account membri per l'annullamento dell'iscrizione. In alternativa, se disponi delle autorizzazioni appropriate, puoi accedere come amministratore dell'account membro e annullare direttamente l'iscrizione dell'utente. Per ulteriori informazioni sulla visualizzazione delle sottoscrizioni agli account membro come amministratore dell'account di gestione, consulta [Visualizzazione di un elenco aggregato di abbonamenti Amazon Q Developer](#).
- Dopo aver annullato l'iscrizione a utenti o gruppi, i loro abbonamenti vengono contrassegnati come Annullati e non possono più accedere alle funzionalità di Amazon Q Developer. (Tuttavia, possono comunque utilizzare il [piano gratuito, a condizione che non abbiano superato i limiti del livello gratuito](#).) La quota di abbonamento mensile finale viene addebitata alla fine del ciclo di fatturazione corrente per tutti gli utenti con abbonamenti attivi. Ti verrà addebitato l'intero mese; la commissione non verrà ripartita proporzionalmente.

Per annullare l'iscrizione a un utente o a un gruppo che gestisci

1. Accedi AWS Management Console utilizzando il tuo account AWS indipendente, di gestione o membro.
2. Passa alla console Amazon Q Developer.
3. Nella sezione Utenti e gruppi del provider di identità, scegli la scheda Utenti o Gruppi.
4. Scegli l'utente o il gruppo a cui desideri annullare l'iscrizione.
5. Scegli Altre azioni.
6. Scegli Unsubscribe (Annulla sottoscrizione).

Aggiornamento ad Amazon Q Developer Pro

Il modo in cui effettui l'upgrade al livello Pro dal livello gratuito dipende dal fatto che tu sia un utente finale con un account personale (Builder ID) o che tu sia un amministratore degli utenti della forza lavoro di IAM Identity Center.

Aggiornamento di un account personale (Builder ID)

Leggi questa sezione se desideri aggiornare il tuo account personale (Builder ID) dal livello gratuito a un abbonamento mensile di livello Pro. Per i motivi per cui potresti prendere in considerazione l'aggiornamento, consulta [Livelli di servizio](#) e [Limitazioni di Builder IDs](#)

È possibile eseguire l'aggiornamento a partire da una delle seguenti interfacce:

- IDE
- riga di comando

Prima di iniziare

- Creare una Account AWS se non ne hai ancora una. Durante questo processo, ti verrà chiesto di fornire una carta di credito. A questa carta di credito verrà addebitata la quota di abbonamento mensile del livello Pro. Per ulteriori informazioni sulla creazione di un account, consulta [Creare un account Account AWS](#) nella Guida di riferimento per la gestione degli AWS account.

IDE

Per eseguire l'aggiornamento a partire dall'IDE

1. Effettua l'autenticazione su Amazon Q nel tuo IDE utilizzando il tuo account personale (Builder ID). Per ulteriori informazioni, consulta [Installazione dell'estensione o del plug-in Amazon Q Developer nel tuo IDE](#).
2. Nel tuo IDE, esegui una delle seguenti operazioni:
 - Se vedi un `Monthly request limit reached` messaggio nella finestra di chat di Amazon Q, scegli Iscriviti a Q Developer Pro.

Or

- Dal menu Amazon Q, scegli Abbonati a Q Developer Pro.

Si apre una finestra del browser.

3. Se richiesto, accedi utilizzando il tuo Account AWS. Dovresti aver creato questo account in precedenza, come descritto in Prima di iniziare.

Viene visualizzata la pagina Rivedi i dettagli dell'aggiornamento per Q Developer Pro. La pagina mostra l'ID Builder, il Account AWS numero e la quota di abbonamento, tra le altre informazioni. Per ulteriori informazioni sulla quota di abbonamento, consulta [Fatturazione dell'abbonamento](#). Il campo Token di attivazione mostra un token monouso che collega il tuo AWS account al tuo Builder ID. Questo token non viene mai più utilizzato.

4. Scegli Conferma aggiornamento.

La pagina Abbonamenti della console Amazon Q Developer viene visualizzata con un messaggio di successo dell'upgrade a Q Developer Pro nella parte superiore. Dovresti vedere il tuo nome utente elencato nella sezione utenti Builder ID.

Il tuo account personale (Builder ID) è ora iscritto al livello Pro.

5. (Facoltativo) Torna alla finestra di chat di Amazon Q nel tuo IDE.

Dovresti visualizzare il messaggio Iscrizione avvenuta con successo ad Amazon Q Developer Pro.

Command line

Per eseguire l'aggiornamento a partire dalla riga di comando

1. Su un computer su cui è installato Amazon Q per la riga di comando, apri un terminale.
2. Assicurati di aver effettuato l'accesso con il tuo account personale (Builder ID) digitandolo `q whoami` nella riga di comando.

Viene visualizzato un messaggio `Logged in with Builder ID`.

3. Avvia una sessione di chat digitando `q chat` al prompt del terminale.

Si apre una sessione di chat interattiva.

4. Tipo **`/subscribe`**.

Si AWS Management Console avvia in una finestra del browser.

Note

Se AWS Management Console non si avvia automaticamente, copia e incolla l'URL dal terminale in una finestra del browser.

5. Se richiesto, accedi utilizzando il tuo Account AWS. Dovresti aver creato questo account in precedenza, come descritto in [Prima di iniziare](#).

Viene visualizzata la pagina Rivedi i dettagli dell'aggiornamento per Q Developer Pro. La pagina mostra l'ID Builder, il Account AWS numero e la quota di abbonamento, tra le altre informazioni. Per ulteriori informazioni sulla quota di abbonamento, consulta [Fatturazione](#)

[dell'abbonamento](#). Il campo Token di attivazione mostra un token monouso che collega il tuo AWS account al tuo Builder ID. Questo token non viene mai più utilizzato.

6. Scegli Conferma aggiornamento.

La pagina Abbonamenti della console Amazon Q Developer viene visualizzata con il messaggio Upgrade to Q Developer Pro riuscito nella parte superiore. Dovresti vedere il tuo nome utente elencato nella sezione utenti Builder ID.

Il tuo account personale (Builder ID) è ora iscritto al livello Pro.

7. (Facoltativo) Verifica di essere abbonato digitando **/subscribe** al prompt della CLI Q. Amazon Q dovrebbe indicare che sei già abbonato.

Aggiornamento degli utenti della forza lavoro di IAM Identity Center al livello Pro

Se sei l'amministratore degli utenti della forza lavoro di IAM Identity Center, puoi aggiornare questi utenti al livello Pro seguendo le istruzioni riportate in. [Guida introduttiva a IAM Identity Center](#)

Utilizzo di Amazon Q Developer su AWS app e siti Web

Usa Amazon Q Developer nel sito Web AWS di marketing AWS Management Console AWS Console Mobile Application, nel AWS Documentation sito Web e nelle applicazioni di chat supportate per porre domande in merito AWS. Puoi chiedere ad Amazon Q informazioni su AWS architettura, best practice, supporto e documentazione. Amazon Q può aiutarti anche con il codice che stai scrivendo con AWS SDKs and AWS Command Line Interface (AWS CLI).

Nel AWS Management Console, puoi chiedere ad Amazon Q informazioni su AWS risorse e costi, contattare Supporto direttamente e diagnosticare gli errori più comuni della console.

Per fornire rapidamente l'accesso alle funzionalità di Amazon Q Developer on AWS, collega la policy [AmazonQDeveloperAccess](#) AWS gestita all'identità IAM utilizzando Amazon Q. Per le autorizzazioni necessarie per funzionalità specifiche, consulta l'argomento relativo alla funzionalità che desideri utilizzare.

Argomenti

- [Autenticazione al tuo abbonamento Amazon Q Developer Pro](#)
- [Parlando con Amazon Q Developer su AWS](#)
- [Utilizzo dei plugin Amazon Q Developer](#)
- [Automazione AWS dei servizi con Amazon Q Developer Console-to-Code](#)
- [Diagnosi degli errori più comuni nella console con Amazon Q Developer](#)
- [Utilizzo di Amazon Q Developer per chattare con Supporto](#)

Autenticazione al tuo abbonamento Amazon Q Developer Pro

Per accedere ad Amazon Q al piano gratuito, accedi a AWS Management Console. Tutte le funzionalità del piano gratuito sono disponibili purché tu disponga delle autorizzazioni richieste.

Per accedere ad Amazon Q al livello Pro, accedi alla console con IAM Identity Center. Quando accedi con IAM Identity Center, inclusa l'autenticazione tramite un provider di identità esterno connesso a IAM Identity Center, avrai automaticamente accesso al livello Pro se la tua identità IAM Identity Center è abbonata ad Amazon Q Developer Pro.

Per ulteriori informazioni sul livello Amazon Q Developer Pro, consulta [Livelli di servizio per Q Developer: gratuito e professionale](#).

Note

Se vedi un messaggio di errore che inizia con `Your account has not been configured to use an Amazon Q subscription`, consulta i suggerimenti [Risoluzione dei problemi relativi agli abbonamenti Amazon Q Developer Pro](#) per la risoluzione dei problemi.

Se accedi alla AWS console con IAM o la federazione con IAM, ti verrà richiesto di autenticarti con IAM Identity Center quando raggiungi il limite del livello gratuito o tenti di utilizzare una funzionalità disponibile solo nel livello Pro.

Parlando con Amazon Q Developer su AWS

Chatta con Amazon Q nel AWS sito Web AWS Management Console AWS Console Mobile Application, nel sito AWS Documentation Web e nelle applicazioni di chat per conoscere AWS i servizi.

Puoi chiedere ad Amazon Q le migliori pratiche, i consigli, step-by-step le istruzioni per le AWS attività e l'architettura AWS delle tue risorse e dei tuoi flussi di lavoro. Puoi anche chiedere informazioni sulle tue AWS risorse e sui costi del tuo account. Amazon Q genera inoltre brevi script o frammenti di codice per aiutarti a iniziare a utilizzare and. AWS SDKs AWS CLI

I seguenti argomenti descrivono come usare la chat di Amazon Q e gli argomenti di cui puoi parlare.

Argomenti

- [Aggiungere autorizzazioni](#)
- [Inizia una conversazione](#)
- [Gestisci le conversazioni nella console](#)
- [Configura le impostazioni della chat](#)
- [Domande di esempio](#)
- [Parlando delle tue risorse con Amazon Q Developer](#)
- [Chiedi ad Amazon Q di risolvere i problemi relativi alle tue risorse](#)
- [Parlando dei tuoi costi](#)
- [Chiacchierando sulla sicurezza della rete](#)
- [Chiacchierando sulla telemetria e sulle operazioni](#)

Aggiungere autorizzazioni

Per una policy IAM che concede le autorizzazioni necessarie per chattare con Amazon Q, consulta.

[Consenti agli utenti di chattare con Amazon Q](#)

Inizia una conversazione

Per aprire il pannello di chat di Amazon Q in AWS Management Console, scegli l'icona Amazon Q nella barra laterale destra. Per aprire il pannello sul AWS sito Web o sulla pagina di documentazione di qualsiasi AWS servizio, scegli l'icona Amazon Q nell'angolo in basso a destra.

Per porre una domanda ad Amazon Q, inserisci la tua domanda nella barra di testo nel pannello Amazon Q. Amazon Q genera una risposta alla tua domanda con una sezione delle fonti che rimanda ai relativi riferimenti.

Dopo aver ricevuto una risposta, puoi facoltativamente lasciare un feedback utilizzando le icone con il pollice su e il pollice in giù. Puoi anche scegliere l'icona Copia e copiare la risposta negli appunti.

Per iniziare una nuova conversazione nella console:

1. Dalla schermata di benvenuto, scegli Nuova conversazione nella parte inferiore del pannello della chat.
2. Da una conversazione attiva, puoi iniziare una nuova conversazione scegliendo l'icona «+» nell'angolo in alto a destra del pannello della chat. Dalla schermata di benvenuto, scegli Nuova conversazione nella parte inferiore del pannello della chat.
3. Per assegnare un nome o rinominare una conversazione, scegli il testo nella parte superiore del pannello della chat e inserisci il nome della conversazione.

Gestisci le conversazioni nella console

Amazon Q conserva la cronologia delle domande e delle risposte poste in precedenza all'interno di una determinata conversazione da utilizzare come contesto per fornire risposte informate. Puoi salvare fino a 1.000 conversazioni separate con la chat di Amazon Q nella AWS console.

Quando inizi una conversazione, questa viene salvata automaticamente come nuova conversazione. Puoi intitolare la conversazione oppure Amazon Q genererà un titolo in base alle prime domande della conversazione.

Puoi passare da una conversazione all'altra per continuare a chattare con Amazon Q su argomenti precedenti che hai chiesto. Le conversazioni inattive, in cui non fai una nuova domanda, verranno eliminate dopo 90 giorni. I messaggi più vecchi di 90 giorni verranno eliminati, anche se una conversazione è ancora attiva.

Per cambiare conversazione:

1. Scegli l'icona del menu in alto a sinistra nel pannello della chat. La pagina Conversazioni si apre nel pannello della chat.
2. Scegli il nome della conversazione che desideri riprendere. Verrai reindirizzato al pannello di chat dove puoi continuare a chattare con Amazon Q.

Per eliminare le conversazioni:

1. Scegli l'icona del menu in alto a sinistra nel pannello della chat. La pagina Conversazioni si apre nel pannello della chat.
2. Scegli l'icona di eliminazione accanto al nome della conversazione che desideri eliminare. Conferma di voler eliminare la conversazione selezionando Elimina nella finestra pop-up che appare.

Se utilizzi Amazon Q nella console, la conversazione corrente e il contesto associato vengono mantenuti quando navighi in un'altra posizione della console o in un altro browser o scheda. Se utilizzi Amazon Q sul AWS sito Web, sul sito Web di documentazione o sull'applicazione Console Mobile, una nuova conversazione inizia senza alcun contesto quando accedi a una nuova pagina, browser o scheda.

Configura le impostazioni della chat

Per aggiornare le impostazioni della chat in Amazon Q, scegli l'icona a forma di ingranaggio nell'angolo in alto a destra del pannello di chat.

È possibile specificare le seguenti impostazioni:

- **Regione:** l'impostazione predefinita di Amazon Q è Regione AWS impostata AWS Management Console quando apri il pannello di chat. Per aggiornare la regione utilizzata da Amazon Q, modifica la regione della console.

Domande di esempio

Puoi porre domande ad Amazon Q su AWS e Servizi AWS, ad esempio, come trovare il servizio giusto o comprendere le best practice.

Puoi anche chiedere informazioni sullo sviluppo del software con AWS SDKs and AWS CLI. Amazon Q nella console può generare brevi script o frammenti di codice per aiutarti a iniziare a utilizzare and. AWS SDKs AWS CLI

Di seguito sono riportati alcuni esempi di domande che illustrano come Amazon Q può aiutarti a sviluppare su AWS:

- Qual è il tempo di esecuzione massimo per una funzione Lambda?
- Quando dovrei inserire le mie risorse in un VPC?
- Qual è il miglior servizio di container da utilizzare per eseguire il mio carico di lavoro se ho bisogno di mantenere bassi i costi?
- In che modo posso elencare i bucket Amazon S3?
- Come posso creare e ospitare un sito AWS Web?

Parlando delle tue risorse con Amazon Q Developer

Amazon Q Developer risponde a domande sulle risorse AWS del tuo account per aiutarti a comprendere la tua AWS infrastruttura tramite istruzioni in linguaggio naturale. Utilizzando funzionalità di ragionamento avanzate, Amazon Q analizza e fornisce informazioni dettagliate sulle tue risorse in modo da poter ottenere rapidamente le informazioni di cui hai bisogno senza fare affidamento su più console di servizio o script complicati. APIs

Il tipo di analisi delle risorse che Amazon Q può eseguire include:

- Elenco e dettagli delle risorse: richiedi elenchi o dettagli specifici sulle risorse del tuo account.
- Interrogazioni filtrate: richiedi informazioni sulle risorse in base a criteri come la regione o lo stato della configurazione.
- Analisi interservizi: poni domande complesse sull'infrastruttura, le configurazioni e le dipendenze tra più risorse e servizi. AWS
- Assistenza per la risoluzione dei problemi: ottieni assistenza per identificare e risolvere i problemi relativi alle tue risorse. Per ulteriori informazioni, consulta [Chiedi ad Amazon Q di risolvere i problemi relativi alle tue risorse](#).

Per alcuni esempi di domande che puoi porre, consulta [Chiedi ad Amazon Q informazioni sulle risorse](#).

Argomenti

- [Come funziona](#)
- [Prerequisiti](#)
- [Chiedi ad Amazon Q informazioni sulle risorse](#)
- [Conta le risorse con Esploratore di risorse AWS](#)

Come funziona

Per rispondere a domande sulle risorse, Amazon Q utilizza il servizio APIs e AWS Cloud Control API per recuperare le informazioni richieste. Per consentire ad Amazon Q di chiamare le informazioni APIs necessarie per recuperare le informazioni sulle risorse richieste, la tua identità IAM deve disporre delle autorizzazioni per utilizzarle. APIs Per ulteriori informazioni, consulta [Prerequisiti](#).

Amazon Q può eseguire azioni di acquisizione, elenco e descrizione per recuperare informazioni su più AWS risorse contemporaneamente. Quando vengono poste domande complesse sulle risorse, Amazon Q crea piani dinamici in più fasi che spiegano le ragioni alla base delle azioni intraprese per migliorare la comprensione del tuo AWS ambiente. Se il piano iniziale fallisce, Amazon Q prova metodi alternativi o richiede eventuali informazioni aggiuntive necessarie per continuare.

Amazon Q non può rispondere a domande sui dati archiviati nelle tue risorse, come elencare oggetti in un bucket Amazon S3, o domande relative alla sicurezza, all'identità, alle credenziali o alla crittografia del tuo account.

Prerequisiti

Puoi chattare sulle risorse del tuo account con Amazon Q nelle AWS Management Console applicazioni di chat e nelle [applicazioni di chat configurate](#). AWS Console Mobile Application

Per parlare delle tue risorse, la tua identità IAM deve disporre delle seguenti autorizzazioni:

- Autorizzazioni per chattare con Amazon Q, utilizzare l'API Cloud Control e consentire ad Amazon Q di accedere alle tue risorse. Per una policy IAM che concede le autorizzazioni richieste, consulta. [Consenti agli utenti di chattare sulle risorse con Amazon Q](#)
- Autorizzazioni per accedere alle risorse che richiedi. Ad esempio, se chiedi ad Amazon Q di elencare i tuoi bucket Amazon S3, devi disporre dell'autorizzazione. `s3:ListAllMyBuckets`

Amazon Q non accederà mai a risorse a cui la tua identità IAM non ha accesso.

 Important

Si applicano le normali tariffe quando chiedi ad Amazon Q di eseguire azioni di lettura, elencare o descrivere. Per ulteriori informazioni, consulta la pagina dei prezzi del AWS servizio che richiedi ad Amazon Q.

Chiedi ad Amazon Q informazioni sulle risorse

Quando chiedi ad Amazon Q informazioni sulle tue risorse, puoi specificare il Regione AWS numero di chiamate da Amazon Q per localizzare le tue risorse. Se non viene specificata alcuna regione in una determinata query, Amazon Q utilizzerà una regione precedentemente specificata nella conversazione, se applicabile, e altrimenti utilizzerà la regione della console corrente (o la regione della console più recente se utilizzi una regione console globale).

Amazon Q potrebbe aver bisogno di ulteriori informazioni per rispondere alle tue domande sulle risorse. Quando Amazon Q chiede un follow-up, rispondi con i dettagli richiesti.

Di seguito sono riportati alcuni esempi di domande che puoi porre ad Amazon Q sulle tue risorse:

- Descrivi le impostazioni di crittografia per il bucket S3 *<name>*
- Quali code SQS richiamano le mie funzioni Lambda?
- Ho dei cluster MySQL RDS che necessitano di aggiornamenti?
- Elenca le mie istanze in EC2 *<region>*
- Ottieni la configurazione per la mia funzione lambda *<name>*
- Quali allarmi sono configurati, ad esempio? *<instance ID>*

Conta le risorse con Esploratore di risorse AWS

Quando fai una domanda che richiede il conteggio delle risorse, ad esempio «Quante EC2 risorse sono in esecuzione nel mio account?», Amazon Q utilizza l'API Cloud Control per impostazione predefinita per restituire un conteggio delle risorse richieste. Hai anche la possibilità di abilitare e configurare Resource Explorer per un conteggio più rapido delle risorse con Amazon Q.

Se Resource Explorer è abilitato, Amazon Q tenterà di utilizzarlo per generare una risposta che richiede il conteggio delle risorse. Amazon Q può utilizzare Resource Explorer per contare un singolo tipo di risorsa tra tutte Regioni AWS. L'uso di Resource Explorer consente ad Amazon Q di contare le risorse più velocemente restituendo il conteggio dall'indice Resource Explorer, anziché chiamare il servizio APIs per elencare le risorse e contare i risultati.

Se scegli di abilitare Resource Explorer per il conteggio delle risorse, tieni presente che le informazioni sulle risorse potrebbero non essere aggiornate. Resource Explorer indicizza le risorse del tuo account effettuando un inventario periodico e, se le risorse sono state create o eliminate dopo l'ultimo inventario, il conteggio delle risorse non sarà corretto. Resource Explorer inoltre non supporta il filtraggio delle risorse. Se chiedi di contare le risorse che corrispondono a criteri specifici, Amazon Q ricorrerà all'API Cloud Control.

Se non hai Resource Explorer abilitato e configurato per l'uso, o se Amazon Q non può utilizzare Resource Explorer per rispondere alla tua domanda, Amazon Q utilizza l'API Cloud Control per contare le risorse. L'utilizzo dell'API Cloud Control garantisce un conteggio accurato delle risorse e supporta il filtraggio delle risorse, tuttavia ciò può anche portare a una maggiore latenza rispetto al conteggio con Resource Explorer. Se stai contando un numero elevato di risorse, anche l'API Cloud Control può scadere.

Per utilizzare Resource Explorer per il conteggio delle risorse, è richiesta la seguente configurazione:

- L'utente che interagisce con Amazon Q deve trovarsi in un account in cui è configurata una vista predefinita di Resource Explorer e un indice di aggregazione è stato creato nella stessa regione della vista predefinita. Per ulteriori informazioni, consulta [Configurazione di Resource Explorer utilizzando la configurazione avanzata](#) nella Guida per l'Esploratore di risorse AWS utente.
- L'identità IAM dell'utente deve disporre delle autorizzazioni di lettura per la visualizzazione predefinita. Per ulteriori informazioni, consulta [Concessione dell'accesso alle visualizzazioni di Resource Explorer per la ricerca](#) nella Guida per l'Esploratore di risorse AWS utente.

Chiedi ad Amazon Q di risolvere i problemi relativi alle tue risorse

Nel AWS Management Console, puoi chiedere ad Amazon Q di risolvere i problemi che stai riscontrando con le tue AWS risorse. Quando riscontri un problema, apri il pannello della chat e descrivi la situazione ad Amazon Q. Ad esempio, potresti inserire «Non riesco ad aggiungere un oggetto al mio bucket S3» o «Il mio sistema di bilanciamento del carico restituisce un errore 503». Amazon Q analizza le informazioni fornite per identificare le potenziali cause alla radice. Offre quindi

soluzioni personalizzate, step-by-step istruzioni o best practice per risolvere il problema in modo efficiente.

Amazon Q attualmente accetta richieste in inglese per i problemi indicati nella tabella seguente.

AWS servizio	Tipo di problema che Amazon Q può risolvere	Suggerimenti di esempio
Amazon S3	Problemi a livello di autorizzazioni	Perché non posso inserire oggetti nel mio bucket S3? L'ID del bucket è amzn-s3-demo-bucket. Perché non posso eliminare l'oggetto s3://amzn-s3-demo-bucket/Stream2.jpg? Perché non posso eliminare un oggetto in S3?
AWS Glue	Job fallimenti	Il mio processo Glue con il nome di processo 'Run111B11B11- <...>' e l'ID di esecuzione del processo 'bb_b1b111' nella regione «us-west-2» non è riuscito. <...> Perché il mio lavoro su Glue chiamato GlueRun00AA00A00A- non è riuscito? <...>
Amazon Athena	Problemi di interrogazione	La mia query su Athena non ha restituito alcun risultato. ID della query: 222c22cc-2c022-region id: us-east-2 <...>

AWS servizio	Tipo di problema che Amazon Q può risolvere	Suggerimenti di esempio
		Ho eseguito una query Athena con un ID di esecuzione di 333d33dd-3d33- <...> e una regione di us-east-1, e non ha restituito alcun risultato.
Amazon ECS	Problemi relativi all'interazione delle attività; problemi relativi al controllo dello stato di Fargate; problemi relativi agli agenti disconnessi	La mia attività ECS è stata interrotta e non so perché. I dettagli dell'attività sono: Cluster: my-ecs-cluster, Service:, Task Definition: my-ecs-service, Task ARN: arn:aws:ecs:us-west- my-task-definition 2:444444444444:task/4ee4ee4ee4444 my-ecs-cluster <...> Ho un problema con la mia attività ECS. Il controllo dello stato dell'attività fallisce sempre per l'attività nel cluster e nel servizio my-ecs-cluster ". L'agente Amazon ECS su una delle mie istanze di container sembra essere disconnesso. L'agente non risponde o non aggiorna il suo stato, il che fa sì che le attività restino bloccate in uno stato in sospeso.

AWS servizio	Tipo di problema che Amazon Q può risolvere	Suggerimenti di esempio
Amazon EC2 Elastic Load Balancing	Problemi relativi ai controlli sanitari; errori 504, 503, 502 e 500	Perché i controlli sanitari per il gruppo bersaglio chiamato «my-target-group» falliscono? Perché ricevo 503 errori dal mio sistema di bilanciamento del carico «my-elb»?
Amazon EKS	Problemi relativi al controller di ingresso Application Load Balancer (ALB); problemi relativi ai componenti aggiuntivi gestiti	Ho un controller di ingresso ALB nel mio cluster EKS e vedo un errore con il messaggio di errore 'failed to retrieve credentials'. WebIdentityErr La AWS regione è us-west-2. Sembra che ci sia un problema con i componenti aggiuntivi nel mio cluster EKS chiamato my-eks-cluster, nella regione us-west-2.
Amazon ECR	Problemi di accesso all'account secondario	Ho difficoltà a concedere l'accesso a un repository di immagini Amazon ECR da un altro. Account AWS In particolare, devo consentire all'account 222222222222 di inviare ed estrarre immagini dal repository denominato "my-ecr-repo" nel mio account (1111) nella regione (us-west-2).

Affinché Amazon Q possa risolvere i problemi relativi alle tue risorse, avrai bisogno delle stesse autorizzazioni descritte in [Parlando delle tue risorse con Amazon Q Developer](#)

Parlando dei tuoi costi

Puoi chiedere ad Amazon Q informazioni sui tuoi dati storici e previsti sui AWS costi e su come ottimizzare i costi. Amazon Q può recuperare i dati sui costi, spiegare i costi e analizzare le tendenze dei costi, in modo da poterli comprendere senza fare riferimento alla documentazione o interrompere il flusso di lavoro. Amazon Q può anche fornire consigli su come ottimizzare AWS i costi, tra cui il corretto dimensionamento delle istanze, l'interruzione o l'eliminazione di risorse inattive o inutilizzate, la migrazione EC2 delle istanze verso istanze basate e l'acquisto di Savings Plans. AWS Graviton

Quando chiedi ad Amazon Q informazioni sui costi, la risposta include i parametri specifici utilizzati per recuperare i dati, oltre a un link per saperne di più nella console di AWS gestione.

Per ulteriori informazioni sull'analisi dei costi in Amazon Q, consulta [Analyzing and optimizing your cost using generative AI with Amazon Q Developer](#) nella AWS Cost Management User Guide.

Prerequisiti

Puoi parlare AWS dei tuoi costi nelle AWS Management Console e nelle applicazioni di chat [configurate](#).

Affinché Amazon Q risponda a domande sui costi, devono essere soddisfatti i seguenti prerequisiti.

Aggiungere autorizzazioni

Per parlare dei tuoi costi, la tua identità IAM deve disporre delle autorizzazioni per chattare con Amazon Q, accedere ai dati di fatturazione e recuperare i consigli per l'ottimizzazione dei costi. Per una policy IAM che concede le autorizzazioni richieste, consulta [Consenti ad Amazon Q di accedere ai dati sui costi e fornire consigli per l'ottimizzazione dei costi](#)

Abilita e AWS Cost ExplorerCentrale ottimizzazione costi AWS

Per parlare dei costi con Amazon Q, devi abilitarlo AWS Cost Explorer nel tuo AWS account. Per abilitare Cost Explorer, apri la console Cost Explorer. Per ulteriori informazioni, consulta [Enabling Cost Explorer](#) nella AWS Cost Management User Guide.

Per ricevere consigli sull'ottimizzazione dei costi da Amazon Q, devi abilitare Centrale ottimizzazione costi AWS. Per ulteriori informazioni, consulta la sezione [Guida introduttiva all'utilizzo di Cost Optimization Hub](#) nella AWS Cost Management User Guide.

Domande di esempio

Di seguito sono riportati alcuni esempi di domande sui costi che puoi porre ad Amazon Q:

- Quanto abbiamo speso per l' SageMaker IA a gennaio?
- Quali sono i principali servizi che contribuiscono alla mia AWS bolletta nella 'eu-central-1' regione?
- Quali sono stati i miei EC2 costi Amazon per tipo di istanza la scorsa settimana?
- Qual è stata la mia ripartizione dei costi per servizio negli ultimi tre mesi?
- Come posso ridurre la AWS bolletta?
- Quali sono le mie principali opportunità di ottimizzazione dei costi?
- Per alcune delle mie EC2 istanze Amazon il provisioning è eccessivo?
- Quali Savings Plans devo acquistare?

Chiacchierando sulla sicurezza della rete

Le conversazioni sulla sicurezza della rete sono disponibili in anteprima e sono soggette a modifiche.

Amazon Q può aiutarti ad analizzare le configurazioni di sicurezza della rete, identificare i servizi di sicurezza di AWS rete mancanti o mal configurati e fornire consigli per una posizione di sicurezza di rete più solida. Questo ti aiuta a comprendere i risultati della sicurezza della rete, a implementare le misure correttive e a seguire le migliori pratiche di sicurezza senza interrompere il flusso di lavoro.

Quando chiedi ad Amazon Q informazioni sulla sicurezza della tua rete, le sue risposte includono informazioni specifiche sulle tue risorse, risultati di sicurezza correlati e istruzioni dettagliate per la riparazione, nonché link per saperne di più nel AWS Management Console.

Per ulteriori informazioni sull'analisi della sicurezza di rete con Amazon Q, consulta [Get insights with Amazon Q Developer](#) Guide nella AWS Shield Network Security Director Developer Guide.

Prerequisiti

Puoi parlare della sicurezza della tua AWS rete nelle applicazioni di chat AWS Management Console e nelle [applicazioni di chat configurate](#).

Affinché Amazon Q possa rispondere a domande sulla sicurezza della rete, devono essere soddisfatti i seguenti prerequisiti.

Aggiungere autorizzazioni

Per parlare della sicurezza della tua rete, la tua identità IAM deve disporre delle autorizzazioni per chattare con Amazon Q. Per una policy IAM che conceda le autorizzazioni richieste, consulta [Consentire agli utenti di chattare con Amazon Q](#).

Abilita il responsabile della sicurezza di rete AWS Shield

Per parlare della tua sicurezza di rete con Amazon Q, devi abilitare AWS Shield Network Security Director nel tuo AWS account. Per abilitare il direttore AWS Shield della sicurezza di rete:

1. Apri la console AWS Shield di Network Security Director all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/nsd/>.
2. Segui le istruzioni di configurazione per abilitare il servizio.
3. Esegui una scansione per raccogliere informazioni di sicurezza sulle tue risorse.

Domande di esempio

Di seguito sono riportati alcuni esempi di domande sulla sicurezza di rete che puoi porre ad Amazon Q:

- Identifica le mie principali scoperte sulla sicurezza di rete
- Riassumi la sicurezza di rete del mio ambiente
- I miei sistemi sono a rischio di attacchi DDoS?
- Come posso migliorare la sicurezza della mia rete?
- Ho delle risorse senza protezione WAF?
- Quali risorse non sono protette dalle vulnerabilità più comuni del web?
- Quali sono i problemi di sicurezza di rete più comuni nelle mie EC2 istanze?
- Ho un WAF Web ACLs che non protegge nulla?

Chiacchierando sulla telemetria e sulle operazioni

Amazon Q analizza i dati CloudWatch telemetrici e operativi per aiutarti a gestire il tuo ambiente. AWS Recupera informazioni sullo stato delle risorse, monitora gli allarmi e fornisce indicazioni per la

risoluzione dei problemi. Quando fai domande, Amazon Q potrebbe chiederti dettagli specifici come i nomi delle risorse e gli intervalli di tempo per garantire un'assistenza accurata.

AWS controllo dello stato del servizio: valuta lo stato delle risorse di servizi AWS specifici, assistendo i clienti nella risoluzione e nella risoluzione di problemi o errori riscontrati con queste risorse.

- La mia funzione Lambda X è sana?
- C'è qualcosa che non va con i miei cluster Amazon ECS?
- Aiutatemi a risolvere i problemi delle mie tabelle DynamoDB tra i tempi X e Y.
- Esamina le anomalie relative ad Amazon S3 tra i tempi X e Y.

Risoluzione dei problemi relativi agli allarmi: identifica gli allarmi in stato di allarme e la telemetria sottostante che ha attivato l'allarme, aiutando i clienti a diagnosticare i motivi alla base del. alarm/alert/pages

- Perché viene attivato il mio allarme con nome X?

Risoluzione dei problemi specifici di CloudWatch Application Signals: analizza gli obiettivi e gli indicatori a livello di servizio di Application Signals per determinare lo stato generale di un servizio, consentendo di valutare e mantenere le prestazioni delle applicazioni.

- Il mio Service X nell'ambiente Y è integro?

Per ulteriori informazioni sulle indagini operative di Amazon Q, consulta le indagini operative di Amazon Q Developer nella [Amazon CloudWatch User Guide](#).

Utilizzo dei plugin Amazon Q Developer

Amazon Q Developer si integra con strumenti di monitoraggio e piattaforme di sicurezza di terze parti in modo da poter accedere alle informazioni sulle AWS applicazioni senza uscire dall'ambiente di AWS creazione. Nel AWS Management Console, puoi parlare delle metriche fornite da questi strumenti per comprendere e risolvere le prestazioni, gli errori o le vulnerabilità delle applicazioni.

Dopo aver configurato un plug-in, aggiungi l'alias del plug-in all'inizio della domanda quando chatti con Amazon Q nella AWS console. Amazon Q chiama il provider terzo APIs per recuperare le risorse e genera una risposta con collegamenti diretti alle risorse esterne.

Quando Amazon Q chiama un'API di terze parti, l'API non viene visualizzata nei AWS CloudTrail log. Il CloudTrail log verrà visualizzato solo quando Amazon Q accede a un AWS Secrets Manager segreto per recuperare le credenziali per connettersi al provider terzo.

Amazon Q non condivide alcuna informazione con fornitori terzi quando configuri o utilizzi i plug-in. Per ulteriori informazioni su come Amazon Q utilizza i tuoi dati, consulta [Protezione dei dati](#).

Note

Gli account dei membri all'interno di un' AWS organizzazione non hanno accesso ai plug-in configurati nel profilo dell'account di gestione dell'organizzazione. Ogni account membro deve creare il proprio profilo Q Developer prima di poter configurare e utilizzare i plugin nel proprio account.

Warning

Le autorizzazioni utente di provider di terze parti non vengono rilevate dai plug-in Amazon Q Developer. Quando un amministratore configura un plug-in in un AWS account, gli utenti con le autorizzazioni relative al plug-in in quell'account hanno accesso a tutte le risorse dell'account del provider terzo recuperabili dal plug-in.

Puoi configurare le policy IAM per limitare i plugin a cui gli utenti hanno accesso. Per ulteriori informazioni, consulta [Consenti agli utenti di chattare con i plug-in di un provider](#).

Per iniziare, consulta l'argomento relativo al plug-in che desideri utilizzare con Amazon Q Developer.

Argomenti

- [Configurazione di Amazon Q Developer CloudZero plugin](#)
- [Configurazione di Amazon Q Developer Datadog plugin](#)
- [Configurazione di Amazon Q Developer Wiz plugin](#)

Configurazione di Amazon Q Developer CloudZero plugin

CloudZero è una piattaforma di ottimizzazione dei costi del cloud che valuta i costi per migliorare l'efficienza del cloud. Se si utilizza CloudZero per monitorare i AWS costi, puoi utilizzare il CloudZero

plug-in nella chat di Amazon Q Developer per accedere a informazioni sui costi senza uscire da AWS Management Console.

Puoi utilizzare il plugin CloudZero plug-in per comprendere i AWS costi, ottenere informazioni sull'ottimizzazione dei costi e tenere traccia della fatturazione. Dopo aver ricevuto una risposta, puoi porre domande di follow-up, come lo stato o l'impatto sui costi di CloudZero approfondimenti.

Per configurare il plugin, fornisci le credenziali di autenticazione fornite dal CloudZero account per abilitare una connessione tra Amazon Q e CloudZero. Dopo aver configurato il plugin, puoi accedere CloudZero dati **@cloudzero** aggiungendoli all'inizio della tua domanda nella chat di Amazon Q.

Warning

CloudZero le autorizzazioni degli utenti non vengono rilevate dal CloudZero plug-in in Amazon Q. Quando un amministratore configura il CloudZero plug-in presente in un AWS account, gli utenti che dispongono delle autorizzazioni relative al plug-in in quell'account hanno accesso a tutte le risorse presenti nel CloudZero account recuperabile dal plugin. Puoi configurare le policy IAM per limitare i plugin a cui gli utenti hanno accesso. Per ulteriori informazioni, consulta [Configura le autorizzazioni utente](#).

Prerequisiti

Aggiungere autorizzazioni

Per configurare i plugin, sono necessarie le seguenti autorizzazioni a livello di amministratore:

- Autorizzazioni per accedere alla console Amazon Q Developer. Per un esempio di politica IAM che concede le autorizzazioni necessarie, consulta. [Consenti agli amministratori di utilizzare la console Amazon Q Developer](#)
- Autorizzazioni per configurare i plugin. Per un esempio di politica IAM che concede le autorizzazioni necessarie, vedi. [Consenti agli amministratori di configurare i plugin](#)

Acquisire credenziali

Prima di iniziare, prendete nota delle seguenti informazioni fornite dal CloudZero conto. Queste credenziali di autenticazione verranno archiviate in modo AWS Secrets Manager segreto durante la configurazione del plug-in.

- Chiave API: una chiave di accesso che consente ad Amazon Q di chiamare CloudZero API per accedere alle informazioni sui costi e alle informazioni di fatturazione della tua organizzazione. Puoi trovare la chiave API nel tuo CloudZero impostazioni dell'account. Per ulteriori informazioni, consulta la sezione [Autorizzazione](#) nella CloudZero documentazione.

Per ulteriori informazioni sull'acquisizione di credenziali da CloudZero account, vedi il [CloudZero documentazione](#).

Segreti e ruoli di servizio

AWS Secrets Manager segreto

Quando configuri il plug-in, Amazon Q crea un nuovo AWS Secrets Manager segreto da archiviare CloudZero credenziali di autenticazione. In alternativa, puoi usare un segreto esistente che crei tu stesso.

Se crei tu stesso un segreto, inserisci la chiave API come testo semplice:

```
your-api-key
```

Per ulteriori informazioni sulla creazione di segreti, consulta [Creare un segreto nella Guida](#) per l'AWS Secrets Manager utente.

Ruoli di servizio

Per configurare il CloudZero plug-in in Amazon Q Developer, devi creare un ruolo di servizio che autorizzi Amazon Q ad accedere al tuo segreto di Secrets Manager. Amazon Q assume questo ruolo per accedere al segreto in cui CloudZero le credenziali vengono archiviate.

Quando configuri il plug-in nella AWS console, hai la possibilità di creare un nuovo segreto o utilizzarne uno esistente. Se crei un nuovo segreto, il ruolo di servizio associato viene creato automaticamente. Se utilizzi un segreto esistente e un ruolo di servizio esistente, assicurati che il ruolo di servizio contenga le seguenti autorizzazioni e abbia la seguente politica di fiducia allegata. Il ruolo di servizio richiesto dipende dal metodo di crittografia segreto utilizzato.

Se il tuo segreto è crittografato con una chiave KMS AWS gestita, è richiesto il seguente ruolo del servizio IAM:

```
{
```

```

"Version": "2012-10-17",
"Statement": [
  {
    "Effect": "Allow",
    "Action": [
      "secretsmanager:GetSecretValue"
    ],
    "Resource": [
      "arn:aws:secretsmanager:{{your-region}}:{{your-account-id}}:secret:
[[secret-id]]"
    ]
  }
]
}

```

Se il tuo segreto è crittografato con una AWS KMS chiave gestita dal cliente, è richiesto il seguente ruolo di servizio IAM:

```

{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "secretsmanager:GetSecretValue"
      ],
      "Resource": "arn:aws:secretsmanager:{{region}}:{{accountId}}:secret:
{{secretId}}"
    },
    {
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "kms:Decrypt"
      ],
      "Resource": "arn:aws:kms:{{region}}:{{accountId}}:key/{{keyId}}",
      "Condition": {
        "StringEquals": {
          "kms:ViaService": "secretsmanager.{{region}}.amazonaws.com"
        }
      }
    }
  ]
}

```

Per consentire ad Amazon Q di assumere il ruolo di servizio, il ruolo di servizio necessita della seguente politica di fiducia:

Note

Il `codewhisperer` prefisso è un nome legacy di un servizio che si è unito ad Amazon Q Developer. Per ulteriori informazioni, consulta [Amazon Q Developer rename - Riepilogo delle modifiche](#).

```
{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Effect": "Allow",
      "Principal": {
        "Service": "q.amazonaws.com"
      },
      "Action": ["sts:AssumeRole", "sts:SetContext"],
      "Condition": {
        "StringEquals": {
          "aws:SourceAccount": "{{accountId}}",
          "aws:SourceArn": "arn:aws:codewhisperer:{{region}}:{{accountId}}:profile/{{profileId}}"
        }
      }
    }
  ]
}
```

Per ulteriori informazioni sui ruoli di servizio, consulta [Creare un ruolo per delegare le autorizzazioni a un AWS servizio nella Guida per l'utente](#).AWS Identity and Access Management

Configura il CloudZero plugin

Puoi configurare i plugin nella console Amazon Q Developer. Amazon Q utilizza le credenziali archiviate AWS Secrets Manager per abilitare le interazioni con CloudZero.

Per configurare il CloudZero plugin, completa la seguente procedura:

1. Apri la console Amazon Q Developer su <https://console.aws.amazon.com/amazonq/developer/home>
2. Nella home page della console Amazon Q Developer, scegli Impostazioni.
3. Nella barra di navigazione, scegli Plugin.
4. Nella pagina dei plugin, scegli il segno più sul CloudZero pannello. Si apre la pagina di configurazione del plugin.
5. Per Configura AWS Secrets Manager, scegli Crea un nuovo segreto o Usa un segreto esistente. Il segreto di Secrets Manager è dove sei CloudZero le credenziali di autenticazione verranno archiviate.

Se crei un nuovo segreto, inserisci le seguenti informazioni:

- a. Per CloudZero Chiave API, inserisci la chiave API per CloudZero organizzazione.
- b. Verrà creato un ruolo di servizio che Amazon Q utilizzerà per accedere al segreto in cui CloudZero le credenziali vengono archiviate. Non modificare il ruolo di servizio creato per te.

Se utilizzi un segreto esistente, scegli un segreto dal menu a discesa AWS Secrets Manager segreto. Il segreto dovrebbe includere CloudZero credenziali di autenticazione specificate nel passaggio precedente.

Per ulteriori informazioni sulle credenziali richieste, vedere. [Acquisire credenziali](#)

6. Per Configura il ruolo di servizio AWS IAM, scegli Crea nuovo ruolo di servizio o Usa il ruolo di servizio esistente.

Note

Se hai scelto Crea un nuovo segreto per il passaggio 6, non puoi utilizzare un ruolo di servizio esistente. Verrà creato un nuovo ruolo per te.

Se crei un nuovo ruolo di servizio, verrà creato un ruolo di servizio che Amazon Q utilizzerà per accedere al ruolo segreto in cui CloudZero le credenziali vengono archiviate. Non modificare il ruolo di servizio creato per te.

Se utilizzi un ruolo di servizio esistente, scegli un ruolo dal menu a discesa visualizzato. Assicurati che il tuo ruolo di servizio disponga delle autorizzazioni e della politica di fiducia definite in. [Ruoli di servizio](#)

7. Seleziona Save configuration (Salva configurazione).
8. Dopo il CloudZero Il pannello dei plugin viene visualizzato nella sezione Plugin configurati della pagina Plugin, gli utenti avranno accesso al plug-in.

Se si desidera aggiornare le credenziali di un plug-in, è necessario eliminare il plug-in corrente e configurarne uno nuovo. L'eliminazione di un plug-in rimuove tutte le specifiche precedenti. Ogni volta che configuri un nuovo plugin, viene generato un nuovo plugin ARN.

Configura le autorizzazioni utente

Per utilizzare i plugin, sono necessarie le seguenti autorizzazioni:

- Autorizzazioni per chattare con Amazon Q nella console. Per un esempio di politica IAM che concede le autorizzazioni necessarie per chattare, consulta [Consenti agli utenti di chattare con Amazon Q](#)
- L'q:UsePluginautorizzazione.

Quando concedi a un'identità IAM l'accesso a un'identità configurata CloudZero plugin, l'identità ottiene l'accesso a tutte le risorse del CloudZero account recuperabile dal plugin. CloudZero le autorizzazioni degli utenti non vengono rilevate dal plugin. Se desideri controllare l'accesso a un plug-in, puoi farlo specificando l'ARN del plug-in in una policy IAM.

Ogni volta che si crea o si elimina e si riconfigura un plug-in, a quest'ultimo viene assegnato un nuovo ARN. Se si utilizza un plug-in ARN in una politica, sarà necessario aggiornarlo se si desidera concedere l'accesso al plug-in appena configurato.

Per localizzare il CloudZero plugin ARN, vai alla pagina Plugin nella console Amazon Q Developer e scegli il configurato CloudZero . Nella pagina dei dettagli del plug-in, copia l'ARN del plug-in. È possibile aggiungere questo ARN a una politica per consentire o negare l'accesso a CloudZero .

Se si crea una politica per controllare l'accesso a CloudZero plugin, specificate CloudZero il fornitore del plugin nella policy.

Per esempi di policy IAM che controllano l'accesso ai plugin, consulta [Consenti agli utenti di chattare con i plug-in di un provider](#).

Chatta con CloudZero plugin

Per utilizzare nuovamente il plugin CloudZero plugin, inserisci **@cloudzero** all'inizio di una domanda su CloudZero o i monitor e le custodie della tua AWS applicazione. È necessario includere anche le domande di follow-up o le risposte alle domande di Amazon Q**@cloudzero**.

Di seguito sono riportati alcuni esempi di casi d'uso e domande associate che puoi porre per ottenere il massimo da Amazon Q CloudZero :

- Scopri come usare CloudZero con AWS — Chiedi informazioni su come CloudZero le funzionalità funzionano. Amazon Q potrebbe chiederti ulteriori informazioni su ciò che stai cercando di fare per fornire la risposta migliore.
 - **@cloudzero how do I use CloudZero?**
 - **@cloudzero how do I get started with CloudZero?**
- Elenca informazioni sui costi: richiedi un elenco di approfondimenti sui costi o scopri di più su uno specifico approfondimento.
 - **@cloudzero list my top cost insights**
 - **@cloudzero tell me more about insight <insight ID>**
- Ottieni informazioni di fatturazione: chiedi ad Amazon Q CloudZero plug-in sui tuoi dati di AWS fatturazione.
 - **@cloudzero what were my AWS costs for December 2024?**

Configurazione di Amazon Q Developer Datadog plugin

Datadog è una piattaforma di monitoraggio e sicurezza che fornisce monitoraggio e analisi di infrastrutture, applicazioni e rete. Se si utilizza Datadog per monitorare AWS le tue applicazioni, puoi usare Datadog plug-in nella chat di Amazon Q Developer per accedere alle informazioni di monitoraggio senza uscire da AWS Management Console.

Puoi utilizzare il plugin Datadog plugin per saperne di più Datadog, scopri come funziona con AWS i servizi e chiedi informazioni sui tuoi Datadog custodie e monitor. Dopo aver ricevuto una risposta, puoi porre domande di follow-up, ad esempio su come risolvere un problema o ottenere dettagli su Datadog risorse.

Per configurare il plugin, fornisci le credenziali di autenticazione fornite dal Datadog account per abilitare una connessione tra Amazon Q e Datadog. Dopo aver configurato il plugin, puoi accedere Datadog metriche **@datadog** aggiungendole all'inizio della domanda nella chat di Amazon Q.

Warning

Datadog le autorizzazioni degli utenti non vengono rilevate dal Datadog plug-in in Amazon Q. Quando un amministratore configura il Datadog plug-in in un AWS account, gli utenti che dispongono delle autorizzazioni relative al plug-in in quell'account hanno accesso a tutte le risorse presenti nel Datadog account recuperabile dal plugin.

Puoi configurare le policy IAM per limitare i plugin a cui gli utenti hanno accesso. Per ulteriori informazioni, consulta [Configura le autorizzazioni utente](#).

Prerequisiti

Aggiungere autorizzazioni

Per configurare i plugin, sono necessarie le seguenti autorizzazioni a livello di amministratore:

- Autorizzazioni per accedere alla console Amazon Q Developer. Per un esempio di politica IAM che concede le autorizzazioni necessarie, consulta [Consenti agli amministratori di utilizzare la console Amazon Q Developer](#)
- Autorizzazioni per configurare i plugin. Per un esempio di politica IAM che concede le autorizzazioni necessarie, vedi [Consenti agli amministratori di configurare i plugin](#)

Acquisire credenziali

Prima di iniziare, prendete nota delle seguenti informazioni fornite dal Datadog conto. Queste credenziali di autenticazione verranno archiviate in modo AWS Secrets Manager segreto durante la configurazione del plug-in.

- Parametro del sito: il Datadog parametro del sito utilizzato. Ad esempio, `us3.datadoghq.com`. Per ulteriori informazioni, consulta [Getting Started with Datadog Siti](#) in Datadog documentazione.
- Chiave API e chiave dell'applicazione: chiavi di accesso che consentono ad Amazon Q di chiamare Datadog API per accedere a eventi e metriche. Puoi trovarle in Impostazioni dell'organizzazione nel tuo Datadog account. Per ulteriori informazioni, consulta [API e chiavi di applicazione](#) nel Datadog documentazione.

Segreti e ruoli di servizio

AWS Secrets Manager segreto

Quando configuri il plug-in, Amazon Q crea un nuovo AWS Secrets Manager segreto da archiviare Datadog credenziali di autenticazione. In alternativa, puoi usare un segreto esistente che crei tu stesso.

Se crei tu stesso un segreto, assicurati che includa le seguenti credenziali e utilizzi il seguente formato JSON:

```
{
  "ApiKey": "<your-api-key>",
  "AppKey": "<your-applicaiton-key>"
}
```

Per ulteriori informazioni sulla creazione di segreti, consulta [Creare un segreto nella Guida](#) per l'AWS Secrets Manager utente.

Ruoli di servizio

Per configurare il Datadog plug-in in Amazon Q Developer, devi creare un ruolo di servizio che autorizzi Amazon Q ad accedere al tuo segreto di Secrets Manager. Amazon Q assume questo ruolo per accedere al segreto in cui Datadog le credenziali vengono archiviate.

Quando configuri il plug-in nella AWS console, hai la possibilità di creare un nuovo segreto o utilizzarne uno esistente. Se crei un nuovo segreto, il ruolo di servizio associato viene creato automaticamente. Se utilizzi un segreto esistente e un ruolo di servizio esistente, assicurati che il ruolo di servizio contenga le seguenti autorizzazioni e abbia la seguente politica di fiducia allegata. Il ruolo di servizio richiesto dipende dal metodo di crittografia segreto utilizzato.

Se il segreto è crittografato con una chiave KMS AWS gestita, è richiesto il seguente ruolo del servizio IAM:

```
{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
```

```

        "secretsmanager:GetSecretValue"
    ],
    "Resource": [
        "arn:aws:secretsmanager:{{your-region}}:{{your-account-id}}:secret:
[[secret-id]]"
    ]
}
]
}

```

Se il tuo segreto è crittografato con una AWS KMS chiave gestita dal cliente, è richiesto il seguente ruolo di servizio IAM:

```

{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "secretsmanager:GetSecretValue"
      ],
      "Resource": "arn:aws:secretsmanager:{{region}}:{{accountId}}:secret:
{{secretId}}"
    },
    {
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "kms:Decrypt"
      ],
      "Resource": "arn:aws:kms:{{region}}:{{accountId}}:key/{{keyId}}",
      "Condition": {
        "StringEquals": {
          "kms:ViaService": "secretsmanager.{{region}}.amazonaws.com"
        }
      }
    }
  ]
}

```

Per consentire ad Amazon Q di assumere il ruolo di servizio, il ruolo di servizio necessita della seguente politica di fiducia:

Note

Il `codewhisperer` prefisso è un nome legacy di un servizio che si è unito ad Amazon Q Developer. Per ulteriori informazioni, consulta [Amazon Q Developer rename - Riepilogo delle modifiche](#).

```
{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Effect": "Allow",
      "Principal": {
        "Service": "q.amazonaws.com"
      },
      "Action": ["sts:AssumeRole", "sts:SetContext"],
      "Condition": {
        "StringEquals": {
          "aws:SourceAccount": "{{accountId}}",
          "aws:SourceArn": "arn:aws:codewhisperer:{{region}}:{{accountId}}:profile/{{profileId}}"
        }
      }
    }
  ]
}
```

Per ulteriori informazioni sui ruoli di servizio, consulta [Creare un ruolo per delegare le autorizzazioni a un AWS servizio nella Guida per l'utente](#).AWS Identity and Access Management

Configura il Datadog plugin

Puoi configurare i plugin nella console Amazon Q Developer. Amazon Q utilizza le credenziali archiviate AWS Secrets Manager per abilitare le interazioni con Datadog.

Per configurare il Datadog plugin, completa la seguente procedura:

1. Apri la console Amazon Q Developer su <https://console.aws.amazon.com/amazonq/developer/home>
2. Nella home page della console Amazon Q Developer, scegli Impostazioni.

3. Nella barra di navigazione, scegli Plugin.
4. Nella pagina dei plugin, scegli il segno più sul Datadog pannello. Si apre la pagina di configurazione del plugin.
5. Per URL del sito, inserisci l'URL del Datadog sito che utilizzi.
6. Per Configura AWS Secrets Manager, scegli Crea un nuovo segreto o Usa un segreto esistente. Il segreto di Secrets Manager è dove sei Datadog le credenziali di autenticazione verranno archiviate.

Se crei un nuovo segreto, inserisci le seguenti informazioni:

- a. Per Datadog Chiave API, inserisci la chiave API per la tua Datadog organizzazione.
- b. Per Datadog chiave di applicazione, inserisci la chiave dell'applicazione per il tuo Datadog conto.
- c. Verrà creato un ruolo di servizio che Amazon Q utilizzerà per accedere al segreto in cui Datadog le credenziali vengono archiviate. Non modificare il ruolo di servizio creato per te.

Se utilizzi un segreto esistente, scegli un segreto dal menu a discesa AWS Secrets Manager segreto. Il segreto dovrebbe includere il Datadog credenziali di autenticazione specificate nel passaggio precedente.

Per ulteriori informazioni sulle credenziali richieste, vedere. [Acquisire credenziali](#)

7. Per Configura il ruolo di servizio AWS IAM, scegli Crea nuovo ruolo di servizio o Usa il ruolo di servizio esistente.

Note

Se hai scelto Crea un nuovo segreto per il passaggio 6, non puoi utilizzare un ruolo di servizio esistente. Verrà creato un nuovo ruolo per te.

Se crei un nuovo ruolo di servizio, verrà creato un ruolo di servizio che Amazon Q utilizzerà per accedere al ruolo segreto in cui Datadog le credenziali vengono archiviate. Non modificare il ruolo di servizio creato per te.

Se utilizzi un ruolo di servizio esistente, scegli un ruolo dal menu a discesa visualizzato.

Assicurati che il tuo ruolo di servizio abbia le autorizzazioni e la politica di fiducia definite in. [Ruoli di servizio](#)

8. Seleziona Save configuration (Salva configurazione).
9. Dopo il Datadog Il pannello dei plugin viene visualizzato nella sezione Plugin configurati della pagina Plugin, gli utenti avranno accesso al plug-in.

Se desideri aggiornare le credenziali di un plug-in, devi eliminare il plug-in corrente e configurarne uno nuovo. L'eliminazione di un plug-in rimuove tutte le specifiche precedenti. Ogni volta che configuri un nuovo plugin, viene generato un nuovo plugin ARN.

Configura le autorizzazioni utente

Per utilizzare i plugin, sono necessarie le seguenti autorizzazioni:

- Autorizzazioni per chattare con Amazon Q nella console. Per un esempio di politica IAM che concede le autorizzazioni necessarie per chattare, consulta. [Consenti agli utenti di chattare con Amazon Q](#)
- L'q:UsePluginautorizzazione.

Quando concedi a un'identità IAM l'accesso a un'identità configurata Datadog plugin, l'identità ottiene l'accesso a qualsiasi risorsa del Datadog account recuperabile dal plugin. Datadog le autorizzazioni degli utenti non vengono rilevate dal plugin. Se desideri controllare l'accesso a un plug-in, puoi farlo specificando l'ARN del plug-in in una policy IAM.

Ogni volta che si crea o si elimina e si riconfigura un plug-in, a quest'ultimo viene assegnato un nuovo ARN. Se si utilizza un plug-in ARN in una politica, sarà necessario aggiornarlo se si desidera concedere l'accesso al plug-in appena configurato.

Per localizzare il Datadog plugin ARN, vai alla pagina Plugin nella console Amazon Q Developer e scegli il configurato Datadog . Nella pagina dei dettagli del plug-in, copia l'ARN del plug-in. È possibile aggiungere questo ARN a una politica per consentire o negare l'accesso a Datadog .

Se si crea una politica per controllare l'accesso a Datadog plugin, specificate Datadog il fornitore del plugin nella policy.

Per esempi di policy IAM che controllano l'accesso ai plugin, consulta [Consenti agli utenti di chattare con i plug-in di un provider](#).

Chatta con Datadog plugin

Per utilizzare nuovamente il plugin Datadog plugin, inserisci **@datadog** all'inizio di una domanda su Datadog o i monitor e le custodie della tua AWS applicazione. È necessario includere anche le domande di follow-up o le risposte alle domande di Amazon Q**@datadog**.

Di seguito sono riportati alcuni esempi di casi d'uso e domande associate che puoi porre per ottenere il massimo da Amazon Q Datadog :

- Scopri come usare Datadog funzionalità incluse nel tuo AWS carico di lavoro: chiedi come Datadog le funzionalità funzionano con determinati AWS servizi. Amazon Q potrebbe chiederti ulteriori informazioni su ciò che stai cercando di fare per fornire la risposta migliore.
 - **@datadog how do I use APM on EC2?**
- Recupera e riepiloga casi e monitor: chiedi informazioni su un caso o monitor specifico o specifica le proprietà per ottenere informazioni su monitor e casi come la data di creazione, lo stato o l'autore. [Per ulteriori informazioni sulle proprietà, vedere Proprietà nella](#) Datadog documentazione.
 - **@datadog summarize the global outage case**
 - **@datadog summarize my top cases**
- Controlla i monitor che sono in stato di allarme: chiedi ad Amazon Q Datadog plugin per trovare i monitor AWS delle tue applicazioni che sono in allarme. Puoi continuare con domande sui monitor che elenca.
 - **@datadog what monitors are in alarm?**
 - **@datadog what is the status for monitor <monitor ID>?**

Configurazione di Amazon Q Developer Wiz plugin

Wiz è una piattaforma di sicurezza cloud che fornisce la gestione del livello di sicurezza, la valutazione e l'assegnazione delle priorità dei rischi e la gestione delle vulnerabilità. Se si utilizza Wiz per valutare e monitorare AWS le tue applicazioni, puoi utilizzare il plug-in nella chat di Amazon Q per accedere a approfondimenti da Wiz senza lasciare il AWS Management Console.

È possibile utilizzare il plugin per identificare e recuperare Wiz problemi, valuta gli asset più rischiosi e comprendi le vulnerabilità o le esposizioni. Dopo aver ricevuto una risposta, puoi porre domande di follow-up, tra cui come risolvere un problema.

Per configurare il plug-in, fornisci le credenziali di autenticazione fornite dal Wiz account per abilitare una connessione tra Amazon Q e Wiz. Dopo aver configurato il plugin, puoi accedere Wiz metriche **@wiz** aggiungendole all'inizio della domanda nella chat di Amazon Q.

Warning

Wiz le autorizzazioni degli utenti non vengono rilevate dal Wiz plug-in in Amazon Q. Quando un amministratore configura il Wiz plug-in presente in un AWS account, gli utenti che dispongono delle autorizzazioni relative al plug-in in quell'account hanno accesso a tutte le risorse presenti nel Wiz account recuperabile dal plugin.

Puoi configurare le policy IAM per limitare i plugin a cui gli utenti hanno accesso. Per ulteriori informazioni, consulta [Configura le autorizzazioni utente](#).

Prerequisiti

Aggiungere autorizzazioni

Per configurare i plugin, sono necessarie le seguenti autorizzazioni a livello di amministratore:

- Autorizzazioni per accedere alla console Amazon Q Developer. Per un esempio di politica IAM che concede le autorizzazioni necessarie, consulta [Consenti agli amministratori di utilizzare la console Amazon Q Developer](#)
- Autorizzazioni per configurare i plugin. Per un esempio di politica IAM che concede le autorizzazioni necessarie, vedi [Consenti agli amministratori di configurare i plugin](#)

Acquisire credenziali

Prima di iniziare, prendete nota delle seguenti informazioni fornite dal Wiz conto. Queste credenziali di autenticazione verranno archiviate in modo AWS Secrets Manager segreto durante la configurazione del plug-in.

- URL dell'endpoint dell'API: l'URL a cui accedi Wiz. Ad esempio, `https://api.us1.app.wiz.io/graphql`. Per ulteriori informazioni, consulta [l'URL dell'endpoint dell'API](#) nel Wiz documentazione.
- ID cliente e segreto del cliente: credenziali che consentono ad Amazon Q di effettuare chiamate Wiz APIs per accedere alla tua applicazione. Per ulteriori informazioni, consulta [Client ID e Client secret](#) nel Wiz documentazione.

Segreti e ruoli di servizio

AWS Secrets Manager segreto

Quando configuri il plug-in, Amazon Q crea un nuovo AWS Secrets Manager segreto da archiviare Wiz credenziali di autenticazione. In alternativa, puoi usare un segreto esistente che crei tu stesso.

Se crei tu stesso un segreto, assicurati che includa le seguenti credenziali e utilizzi il seguente formato JSON:

```
{
  "ClientId": "<your-client-id>",
  "ClientSecret": "<your-client-secret>"
}
```

Per ulteriori informazioni sulla creazione di segreti, consulta [Creare un segreto nella Guida](#) per l'AWS Secrets Manager utente.

Ruoli di servizio

Per configurare il Wiz plug-in in Amazon Q Developer, devi creare un ruolo di servizio che autorizzi Amazon Q ad accedere al tuo segreto di Secrets Manager. Amazon Q assume questo ruolo per accedere al segreto in cui Wiz le credenziali vengono archiviate.

Quando configuri il plug-in nella AWS console, hai la possibilità di creare un nuovo segreto o utilizzarne uno esistente. Se crei un nuovo segreto, il ruolo di servizio associato viene creato automaticamente. Se utilizzi un segreto esistente e un ruolo di servizio esistente, assicurati che il ruolo di servizio contenga queste autorizzazioni e abbia la seguente politica di fiducia allegata. Il ruolo di servizio richiesto dipende dal metodo di crittografia segreto utilizzato.

Se il tuo segreto è crittografato con una chiave KMS AWS gestita, è richiesto il seguente ruolo del servizio IAM:

```
{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "secretsmanager:GetSecretValue"
      ]
    }
  ]
}
```

```

    ],
    "Resource": [
        "arn:aws:secretsmanager:{{your-region}}:{{your-account-id}}:secret:
[[secret-id]]"
    ]
}
]
}

```

Se il tuo segreto è crittografato con una AWS KMS chiave gestita dal cliente, è richiesto il seguente ruolo di servizio IAM:

```

{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "secretsmanager:GetSecretValue"
      ],
      "Resource": "arn:aws:secretsmanager:{{region}}:{{accountId}}:secret:
{{secretId}}"
    },
    {
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "kms:Decrypt"
      ],
      "Resource": "arn:aws:kms:{{region}}:{{accountId}}:key/{{keyId}}",
      "Condition": {
        "StringEquals": {
          "kms:ViaService": "secretsmanager.{{region}}.amazonaws.com"
        }
      }
    }
  ]
}

```

Per consentire ad Amazon Q di assumere il ruolo di servizio, il ruolo di servizio necessita della seguente politica di fiducia:

Note

Il `codewhisperer` prefisso è un nome legacy di un servizio che si è unito ad Amazon Q Developer. Per ulteriori informazioni, consulta [Amazon Q Developer rename - Riepilogo delle modifiche](#).

```
{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Effect": "Allow",
      "Principal": {
        "Service": "q.amazonaws.com"
      },
      "Action": ["sts:AssumeRole", "sts:SetContext"],
      "Condition": {
        "StringEquals": {
          "aws:SourceAccount": "{{accountId}}",
          "aws:SourceArn": "arn:aws:codewhisperer:{{region}}:{{accountId}}:profile/{{profileId}}"
        }
      }
    }
  ]
}
```

Per ulteriori informazioni sui ruoli di servizio, consulta [Creare un ruolo per delegare le autorizzazioni a un AWS servizio nella Guida per l'utente](#).AWS Identity and Access Management

Configura il Wiz plugin

Puoi configurare i plugin nella console Amazon Q Developer. Amazon Q utilizza le credenziali archiviate AWS Secrets Manager per abilitare le interazioni con Wiz.

Per configurare il Wiz plugin, completa la seguente procedura:

1. Apri la console Amazon Q Developer su <https://console.aws.amazon.com/amazonq/developer/home>
2. Nella home page della console Amazon Q Developer, scegli Impostazioni.

3. Nella barra di navigazione, scegli Plugin.
4. Nella pagina dei plugin, scegli il segno più sul Wizpannello. Si apre la pagina di configurazione del plugin.
5. Per l'URL dell'endpoint dell'API, inserisci l'URL dell'endpoint API a cui accedi Wiz.
6. Per Configura AWS Secrets Manager, scegli Crea un nuovo segreto o Usa un segreto esistente. Il segreto di Secrets Manager è dove sei Wiz le credenziali di autenticazione verranno archiviate.

Se crei un nuovo segreto, inserisci le seguenti informazioni:

- a. Per Client ID, inserisci l'ID cliente per il tuo Wiz conto.
- b. Per Client Secret, inserisci il Client Secret per il tuo Wiz conto.
- c. Verrà creato un ruolo di servizio che Amazon Q utilizzerà per accedere al segreto in cui Wiz le credenziali vengono archiviate. Non modificare il ruolo di servizio creato per te.

Se utilizzi un segreto esistente, scegli un segreto dal menu a discesa AWS Secrets Manager segreto. Il segreto dovrebbe includere Wiz credenziali di autenticazione specificate nel passaggio precedente.

Per ulteriori informazioni sulle credenziali richieste, vedere. [Acquisire credenziali](#)

7. Per Configura il ruolo di servizio AWS IAM, scegli Crea nuovo ruolo di servizio o Usa il ruolo di servizio esistente.

Note

Se hai scelto Crea un nuovo segreto per il passaggio 6, non puoi utilizzare un ruolo di servizio esistente. Verrà creato un nuovo ruolo per te.

Se crei un nuovo ruolo di servizio, verrà creato un ruolo di servizio che Amazon Q utilizzerà per accedere al ruolo segreto in cui Wiz le credenziali vengono archiviate. Non modificare il ruolo di servizio creato per te.

Se utilizzi un ruolo di servizio esistente, scegli un ruolo dal menu a discesa visualizzato. Assicurati che il tuo ruolo di servizio disponga delle autorizzazioni e della politica di fiducia definite in. [Ruoli di servizio](#)

8. Seleziona Save configuration (Salva configurazione).

9. Dopo il Wiz II pannello dei plugin viene visualizzato nella sezione Plugin configurati della pagina Plugin, gli utenti avranno accesso al plug-in.

Se si desidera aggiornare le credenziali di un plug-in, è necessario eliminare il plug-in corrente e configurarne uno nuovo. L'eliminazione di un plug-in rimuove tutte le specifiche precedenti. Ogni volta che configuri un nuovo plugin, viene generato un nuovo plugin ARN.

Configura le autorizzazioni utente

Per utilizzare i plugin, sono necessarie le seguenti autorizzazioni:

- Autorizzazioni per chattare con Amazon Q nella console. Per un esempio di politica IAM che concede le autorizzazioni necessarie per chattare, consulta. [Consenti agli utenti di chattare con Amazon Q](#)
- `Lq:UsePluginautorizzazione`.

Quando concedi a un'identità IAM l'accesso a un'identità configurata Wiz plugin, l'identità ottiene l'accesso a tutte le risorse del Wiz account recuperabile dal plugin. Wiz le autorizzazioni degli utenti non vengono rilevate dal plugin. Se desideri controllare l'accesso a un plug-in, puoi farlo specificando l'ARN del plug-in in una policy IAM.

Ogni volta che si crea o si elimina e si riconfigura un plug-in, a quest'ultimo viene assegnato un nuovo ARN. Se si utilizza un plug-in ARN in una politica, sarà necessario aggiornarlo se si desidera concedere l'accesso al plug-in appena configurato.

Per localizzare il Wiz plugin ARN, vai alla pagina Plugin nella console Amazon Q Developer e scegli il configurato Wiz . Nella pagina dei dettagli del plug-in, copia l'ARN del plug-in. È possibile aggiungere questo ARN a una politica per consentire o negare l'accesso a Wiz .

Se si crea una politica per controllare l'accesso a Wiz plugin, specificate `Wiz` il fornitore del plugin nella policy.

Per esempi di policy IAM che controllano l'accesso ai plugin, consulta [Consenti agli utenti di chattare con i plug-in di un provider](#).

Chatta con Wiz plugin

Per usare Amazon Q Wiz plugin, inserisci **@Wiz** all'inizio di una domanda sul tuo Wiz problemi. È necessario includere anche le domande di follow-up o le risposte alle domande di Amazon Q**@Wiz**.

Di seguito sono riportati alcuni esempi di casi d'uso e domande associate che puoi porre per ottenere il massimo da Amazon Q Wiz :

- Visualizza i problemi con gravità critica: chiedi ad Amazon Q Wiz plug-in per elencare i problemi con gravità critica o elevata. Il plugin può restituire fino a 10 problemi. Puoi anche chiedere di elencare fino ai 10 problemi più gravi.
 - **@wiz what are my critical severity issues?**
 - **@wiz can you specify the top 5?**
- Elenca i problemi in base alla data o allo stato: chiedi di elencare i problemi in base alla data di creazione, alla data di scadenza o alla data di risoluzione. Puoi anche specificare i problemi in base a proprietà come stato, gravità e tipo.
 - **@wiz which issues are due before <date>?**
 - **@wiz what are my issues that have been resolved since <date>?**
- Valuta i problemi relativi alle vulnerabilità di sicurezza: chiedi informazioni sulle vulnerabilità o sulle esposizioni che rappresentano una minaccia alla sicurezza dei tuoi problemi.
 - **@wiz which issues are associated with vulnerabilities or external exposures?**

Automazione AWS dei servizi con Amazon Q Developer Console-to-Code

Che cos'è Console-to-Code?

Console-to-Code è una funzionalità di Amazon Q Developer che può aiutarti a scrivere codice per automatizzare l'uso di altri AWS servizi. Console-to-Code registra le azioni della console, quindi utilizza l'intelligenza artificiale generativa per suggerire codice nella lingua e nel formato che preferisci.

Livelli di servizio

Poiché Console-to-Code fa parte di Amazon Q Developer, il suo utilizzo è soggetto ai livelli di servizio di Amazon Q Developer.

- Nel livello gratuito, non esiste un limite mensile fisso al numero di volte in cui è possibile registrare le azioni della console e generare comandi CLI basati su tali azioni. Tuttavia, esiste un limite al

numero di volte al mese che è possibile generare codice da utilizzare con AWS CDK o in AWS CloudFormation base alle azioni registrate.

Per accedere al livello gratuito, accedi a AWS Management Console. Dopo aver raggiunto il limite mensile di generazioni di codice, devi autenticarti al livello Pro per generare altro codice.

- Al livello Pro, non esiste un limite mensile fisso al numero di volte in cui è possibile generare codice per il sistema operativo AWS CDK . CloudFormation

Per accedere al livello Pro, devi essere un utente registrato con IAM Identity Center e la tua identità IAM Identity Center deve essere abbonata ad Amazon Q Developer Pro. Per ulteriori informazioni, consulta [Autenticazione al tuo abbonamento Amazon Q Developer Pro](#) o contatta il tuo AWS amministratore.

Per ulteriori informazioni sui livelli di prezzo, visita la [pagina dei prezzi di Amazon Q Developer](#).

Note

Quando registri un'azione, ti verrà comunque addebitato il costo dell'azione stessa, se applicabile. Ad esempio, se ti registri mentre esegui il provisioning di un' EC2 istanza Amazon, ti verranno comunque addebitati i costi per l'istanza. Non sono previsti costi aggiuntivi per la registrazione dell'azione.

Formati di codice supportati

Console-to-Code può attualmente generare infrastructure-as-code (iAc) nelle seguenti lingue e formati:

- Java CDK
- Python CDK
- CDK TypeScript
- CloudFormation JSON
- CloudFormation YAML

Dove puoi usare? Console-to-Code

Utilizzo Console-to-Code su più servizi

Console-to-Code funziona su più servizi, salvando il proprio stato per tutto il tempo in cui la scheda del browser è aperta.

Ad esempio, puoi registrare le tue azioni durante una configurazione completa di un server web:

- Nella console Amazon VPC, esegui il provisioning di due sottoreti (una pubblica e una privata), gruppi di sicurezza, una tabella di routing personalizzata e un gateway Internet. NACLs
- Nella EC2 console Amazon, esegui il provisioning di un' EC2 istanza Amazon e la inserisci nella sottorete pubblica.
- Nella console Amazon RDS, esegui il provisioning di un'istanza database Amazon RDS e la colloca nella sottorete privata.

Anche se esegui le tue azioni in diverse parti della console e queste utilizzano AWS servizi diversi, Console-to-Code puoi includerle in un'unica registrazione.

AWS servizi che supportano Console-to-Code

Attualmente, Console-to-Code è disponibile per registrare le azioni eseguite quando si utilizza la console di AWS gestione con i seguenti servizi:

- Amazon EC2
- Amazon VPC
- Amazon RDS

Concessione delle autorizzazioni di utilizzo Console-to-Code

Per utilizzare Console-to-Code, sono necessarie le seguenti autorizzazioni:

- `q:GenerateCodeFromCommands` da usare Console-to-Code. Per un esempio di politica IAM che concede l'autorizzazione necessaria, vedi [Consenti agli utenti di generare codice dai comandi CLI con Amazon Q](#).
- Autorizzazioni per eseguire le azioni che intendi registrare.

Usando Console-to-Code

L'utilizzo Console-to-Code consiste in tre passaggi.

Passaggio 1: avvia la registrazione

Per iniziare la registrazione con Console-to-Code, utilizzare la procedura seguente.

1. Vai alla console di uno dei servizi integrati (Amazon VPC, Amazon RDS o Amazon). EC2
2. Sul lato destro della finestra del browser, scegli l' Console-to-Code icona.



3. Nel pannello Console-to-Code laterale, scegli Avvia registrazione.

Passaggio 2: intraprendere azioni

Nelle console di uno qualsiasi dei servizi integrati, procedi a eseguire tutte le azioni che desideri registrare.

Il pannello Console-to-Code laterale mantiene il proprio stato. È possibile spostarsi tra le console dei servizi integrati, creando una registrazione che include azioni per più servizi.

Il pannello Console-to-Code laterale conserverà le tue azioni fino al termine Console-to-Code della sessione. La sessione terminerà alla chiusura della scheda del browser o al termine della AWS Management Console sessione, a seconda dell'evento che si verifica per primo.

Quando hai finito di eseguire le azioni che desideri convertire in codice, scegli Stop nella parte superiore del Console-to-Code pannello.

Fase 3: Raccolta dei comandi CLI e generazione del codice

Puoi seguire lo Step 3a o il Step 3b.

Fase 3a: Raccolta dei comandi CLI

Da utilizzare Console-to-Code per generare comandi CLI in base alle proprie azioni, utilizzare la procedura seguente.

1. Nel Console-to-Code pannello, esaminate le azioni registrate.

Puoi filtrare le azioni registrate utilizzando il menu a discesa, la casella di ricerca o il widget di filtro nella parte superiore del Console-to-Code pannello.

2. Nella parte superiore del Console-to-Code pannello, attiva l'impostazione Show CLI. Verrà visualizzato il comando CLI corrispondente a ciascuna azione selezionata.
3. Seleziona i comandi che desideri utilizzare. Nei passaggi seguenti verranno utilizzati solo i comandi con caselle selezionate.
4. Consolida i comandi CLI. Nella parte inferiore del Console-to-Code pannello, scegli l'icona a forma di fisarmonica (^). I comandi CLI selezionati verranno visualizzati da soli nel pannello.
5. Copia o scarica i comandi scelti.

Per ulteriori informazioni su AWS CLI, vedi [Cos'è il AWS Command Line Interface?](#) nella Guida AWS Command Line Interface per l'utente.

Fase 3b: Generazione del codice

1. Nel Console-to-Code pannello, rivedi le azioni registrate. Puoi filtrare le azioni registrate utilizzando il menu a discesa, la casella di ricerca o il widget di filtro nella parte superiore del Console-to-Code pannello.
2. Seleziona le azioni che desideri convertire in codice. Nei passaggi seguenti verranno utilizzate solo le azioni con caselle selezionate.
3. Indicate il tipo di codice che desiderate generare. Dal menu a discesa inverso in basso a destra del Console-to-Code pannello, seleziona la lingua e (se applicabile) il formato del codice da generare.
4. Scegli Genera la lingua scelta.

Apparirà il codice generato, insieme ai comandi CLI equivalenti.

Diagnosi degli errori più comuni nella console con Amazon Q Developer

In AWS Management Console, Amazon Q Developer diagnostica gli errori più comuni che si verificano durante l'utilizzo dei servizi AWS, come autorizzazioni insufficienti, configurazione errata e superamento dei limiti di servizio. Amazon Q risolve gli errori che ricevi utilizzando i seguenti servizi nella console AWS:

- Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2)
- Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS)
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3)
- AWS Lambda

Inoltre, Amazon Q risolve gli errori di autorizzazione IAM su tutte le pagine AWS della console e un numero limitato di errori specifici del servizio per alcuni servizi. AWS Amazon Q non conserva una cronologia delle precedenti sessioni di diagnosi degli errori.

Se non riesci a diagnosticare il tuo errore con Amazon Q, puoi utilizzare Amazon Q per creare una richiesta di supporto con Supporto. Per ulteriori informazioni, consulta [Utilizzo di Amazon Q Developer per chattare con Supporto](#). Se hai un problema specifico relativo alla funzionalità di diagnosi degli errori di Amazon Q, puoi utilizzare l'icona con il pollice in giù per segnalare un problema.

Aggiungere autorizzazioni

Per una policy IAM che concede le autorizzazioni necessarie per diagnosticare gli errori della console, consulta. [Consenti agli utenti di diagnosticare gli errori della console con Amazon Q](#)

Diagnostica gli errori più comuni nella console

Per utilizzare Amazon Q per diagnosticare un errore nel AWS Management Console, utilizza la seguente procedura.

1. Se ricevi un errore per il quale Amazon Q può aiutarti, nel messaggio di errore viene visualizzato il pulsante Diagnostica con Amazon Q. Se desideri utilizzare Amazon Q per diagnosticare l'errore, scegli Diagnostica con Amazon Q per procedere.
2. Viene visualizzata una finestra in cui Amazon Q fornisce per la prima volta informazioni sull'errore. Fornisce quindi una serie di passaggi che puoi eseguire per risolvere l'errore. Amazon Q può impiegare diversi secondi per generare le istruzioni.
3. Per fornire feedback, puoi utilizzare le icone con il pollice su e il pollice giù. Per fornire un feedback dettagliato, scegli il pulsante Dimmi di più che appare dopo aver selezionato un'icona.

Utilizzo di Amazon Q Developer per chattare con Supporto

Puoi utilizzare Amazon Q Developer per creare una richiesta di supporto e contattare Supporto da qualsiasi parte del mondo AWS Management Console, incluso il AWS Support Center Console. Amazon Q utilizza il contesto della conversazione per redigere automaticamente una richiesta di assistenza per tuo conto. Inoltre, aggiunge la tua conversazione recente alla descrizione del caso di supporto. Dopo aver creato la custodia, Amazon Q può trasferirti a un agente dell'assistenza nel metodo che preferisci, inclusa la chat dal vivo nella stessa interfaccia.

Quando crei un caso di supporto in Amazon Q, il caso viene aggiornato anche nella console del Centro di supporto. Per tenere traccia degli aggiornamenti sui casi creati con Amazon Q, usa la console del Support Center.

Il tipo di supporto Supporto disponibile dipende dal piano di supporto del tuo Account AWS. Tutti AWS gli utenti hanno accesso al supporto per account e fatturazione come parte del piano Basic Support. Per domande relative al supporto tecnico, solo gli utenti con piani di supporto diversi dal piano Basic Support possono contattare Supporto Amazon Q. Per ulteriori informazioni Supporto AWS, consulta la sezione Guida [introduttiva Supporto AWS](#) nella Guida per l'utente AWS.

Tip

Prima di creare un ticket di assistenza, prova a chiedere ad Amazon Q di risolvere il problema. Per ulteriori informazioni, consulta [Chiedi ad Amazon Q di risolvere i problemi relativi alle tue risorse](#). Puoi anche provare il pulsante Diagnostica con Amazon Q, se disponibile. Per ulteriori informazioni, consulta [Diagnosi degli errori della console](#).

Prerequisiti

Per creare casi in Amazon Q, devi soddisfare i seguenti requisiti:

- Hai un piano di supporto superiore al piano Basic Support. Solo gli utenti con piani di supporto diversi dal piano Basic Support possono contattare Supporto Amazon Q.
- Hai le autorizzazioni per chattare con Amazon Q. Per ulteriori informazioni, consulta. [Consenti agli utenti di chattare con Amazon Q](#)
- Hai le autorizzazioni per creare casi. Supporto Per ulteriori informazioni, consulta [Gestire l'accesso al Supporto Centro](#).

Specificate il servizio giusto

Quando crei una richiesta di supporto con Amazon Q, questo compila il campo del servizio in base alla tua domanda. Se Amazon Q sceglie il servizio sbagliato, aggiorna il caso con il servizio corretto. Se la tua domanda riguarda più servizi, specifica il servizio più applicabile.

Per contattare una funzionalità Supporto di Amazon Q che fa parte di un'altra Servizio AWS, crea un caso di supporto per l'altra Servizio AWS, non per Amazon Q. Ad esempio, se utilizzi Amazon Q per la risoluzione dei problemi di rete in Amazon VPC Reachability Analyzer, scegli Amazon VPC per il servizio nel caso di supporto.

Per contattare Supporto informazioni sulle funzionalità di Amazon Q Developer o Amazon Q Business, crea una richiesta di supporto per Amazon Q.

Creazione di un caso di supporto

Per creare un Supporto caso con Amazon Q, segui i passaggi seguenti.

1. Puoi creare un Supporto caso tramite Amazon Q in due modi:
 - a. Chiedendo direttamente aiuto con domande del tipo: "Desidero parlare con qualcuno" o "Richiedi supporto".

Per fornire più contesto ad Amazon Q per creare la richiesta di supporto, puoi aggiungere ulteriori informazioni quando richiedi assistenza direttamente. Di seguito è riportato un esempio di come fornire ulteriori informazioni in una richiesta:

"Non riesco a connettermi alla mia istanza host bastione. Ho provato a riavviarlo e a generare nuove coppie di chiavi, ma ancora nulla funziona. Questo problema è iniziato questa mattina dopo un'implementazione pianificata. Non sono state apportate altre modifiche relative alla rete. Posso parlare con qualcuno?"

- b. Se una risposta di Amazon Q non ti ha aiutato, scegli l'icona con il pollice in giù sulla risposta, quindi scegli il motivo per cui stai fornendo il feedback. Per contattare Supporto, scegli Crea una richiesta di supporto.

L'immagine seguente mostra il pulsante Crea una richiesta di assistenza nel pannello di chat di Amazon Q che appare dopo aver lasciato un feedback.

[3] Troubleshoot instances with failed status checks - Amazon Elastic Compute Cloud



Thank you for your feedback. If you need further assistance related to this issue, you may contact support.

[Create a support case](#)

2. Nel riquadro della chat viene visualizzato un caso di supporto. Se hai avuto una conversazione con Amazon Q prima di richiedere assistenza, Amazon Q utilizzerà il contesto della conversazione per compilare automaticamente i campi del caso. Per aggiornare qualsiasi campo nella richiesta di supporto, scegli Modifica. Puoi anche allegare file che possono contribuire a spiegare il problema.

Se non hai contattato Amazon Q prima di richiedere assistenza o Amazon Q non è in grado di compilare i campi della richiesta di assistenza, puoi inserire manualmente le informazioni sulla richiesta di assistenza nel caso.

L'immagine seguente è un esempio di un caso di supporto compilato nel pannello di chat di Amazon Q.

Sure, I've drafted the following support case for you. Review details and make required changes before continuing. I will also add our recent conversation to the case description once submitted.

Support Level	Enterprise Support	Change 
Description	The customer is unable to connect to their instance after a recent deployment. They have tried restarting the instance and generating new key pairs but are still unable to connect. No other changes were made to the network configuration. The issue is problematic and the customer would like to chat with support.	
Case type	Technical	
Service	Elastic Compute Cloud (EC2 - Linux)	
Category	Instance Issue	
Severity	General guidance	
Additional Contacts	None	
Attachments	 Attach Files You can attach up to 3 files. Each file can be up to 5 MB.	
CancelEditSubmit		

3. Dopo aver verificato che la richiesta di supporto descrive le tue esigenze, scegli **Invia** per creare la richiesta di supporto. Se non desideri più creare il caso, scegli **Annulla**.
4. Per contattare Supporto, scegli il metodo che desideri utilizzare. A seconda dei dettagli del caso, puoi chattare, inviare e-mail o richiedere una telefonata a un agente dell'assistenza dal vivo:
 - a. Chat: se scegli di chattare con un agente, un agente dell'assistenza dal vivo entrerà nella conversazione. Per terminare la chat con l'agente dell'assistenza, scegli **Termina questa chat** in qualsiasi momento durante la chat.

Se aggiorni la pagina, passi a un'altra console o ti disconnetti dalla console a causa della scadenza della sessione, la conversazione terminerà.

Se minimizzi il pannello della chat o lasci la pagina, potresti perdere le notifiche e disconnetterti a causa dell'inattività. Ti consigliamo di tenere aperto il pannello di chat per tutta la durata della chat di supporto.

- b. E-mail: se scegli di inviare un messaggio e-mail a un agente, un agente dell'assistenza ti contatterà all'indirizzo e-mail associato al tuo Account AWS.
 - c. Chiama: se scegli di chiamare un agente, inserisci il tuo numero di telefono quando richiesto e scegli Invia. Il numero verrà inserito in coda e dovrai attendere il tuo turno per la chiamata.
5. Puoi lasciare un feedback o scegliere Salta per tornare al riquadro della chat di Amazon Q.

Inserimento di un feedback

Al termine della chat di supporto, se desideri puoi lasciare un feedback.

Valuta la tua esperienza e inserisci eventuali feedback aggiuntivi, quindi scegli Invia feedback.

Utilizzo di Amazon Q Developer nell'IDE

Usa Amazon Q Developer in ambienti di sviluppo integrati (IDEs) per conoscere AWS e ricevere assistenza per le tue esigenze di sviluppo software. In IDEs, Amazon Q include funzionalità per fornire indicazioni e supporto su vari aspetti dello sviluppo del software, come rispondere a domande sulla creazione, la generazione e l'aggiornamento del codice AWS, la scansione di sicurezza, l'ottimizzazione e il refactoring del codice.

Per installare Amazon Q nel tuo IDE, consulta [Installazione dell'estensione o del plug-in Amazon Q Developer nel tuo IDE](#).

Argomenti

- [Funzionalità supportate IDEs e disponibili](#)
- [Installazione dell'estensione o del plug-in Amazon Q Developer nel tuo IDE](#)
- [Parlare di codice con Amazon Q Developer](#)
- [Generazione di suggerimenti in linea con Amazon Q Developer](#)
- [Trasformazione del codice nell'IDE con Amazon Q Developer](#)
- [Sviluppo di funzionalità con Amazon Q Developer](#)
- [Generazione di test unitari con Amazon Q](#)
- [Revisione del codice con Amazon Q Developer](#)
- [Generazione di documentazione con Amazon Q Developer](#)
- [Lingue supportate per Amazon Q Developer nell'IDE](#)

Funzionalità supportate IDEs e disponibili

Le funzionalità a cui hai accesso dipendono dall'IDE in cui utilizzi Amazon Q. La tabella seguente descrive le funzionalità IDEs supportate da Amazon Q e la disponibilità e le limitazioni delle funzionalità in ogni IDE.

Se non viene specificato alcun supporto linguistico, l'IDE supporta le lingue elencate nell'argomento [Lingue supportate](#).

Funzionalità	VSCode	JetBrains	Eclipse	Visual Studio
Chat	Si	Si	Si	Si

Funzionalità	VSCode	JetBrains	Eclipse	Visual Studio
Contesto nella chat	Sì	Sì	Sì	Sì
Chat in linea	Sì	Sì	Sì	No
Contesto dell'area di lavoro nella chat	Sì	Sì	Sì	Sì
Suggerimenti in linea	Sì	Sì	Sì	Sì
Trasformazioni	Sì	Sì	No	Sì
Sviluppo di funzionalità	Sì	Sì	No	No
Generazione di test unitari	Sì	Sì	No	No
Revisioni del codice	Sì	Sì	No	Sì (solo C#)
Generazione di documentazione	Sì	Sì	No	No
Personalizzazioni	Sì	Sì	Sì	No

Puoi anche generare suggerimenti in linea negli ambienti di AWS codifica. Per ulteriori informazioni, consulta [Generazione di suggerimenti in linea in ambienti di AWS codifica](#).

Installazione dell'estensione o del plug-in Amazon Q Developer nel tuo IDE

Per configurare Amazon Q Developer nel tuo ambiente di sviluppo integrato (IDE), completa i seguenti passaggi. Dopo aver installato l'estensione o il plug-in Amazon Q, esegui l'autenticazione tramite IAM Identity Center o ID Builder AWS. Puoi usare Amazon Q gratuitamente, senza un AWS account, autenticandoti con Builder ID.

Per iniziare, scarica l'estensione o il plug-in Amazon Q per il tuo IDE:

- [Scarica Amazon Q per Eclipse](#)
- [Scarica Amazon Q per Visual Studio Code](#)

- [Scarica Amazon Q per JetBrains IDEs](#)
- [Scarica Amazon Q nel AWS Toolkit for Visual Studio](#)

Note

In generale, la durata predefinita per una sessione autenticata tramite IAM Identity Center è di 8 ore. Tuttavia, nel caso di Amazon Q, la sessione predefinita dura 90 giorni (se configuri IAM Identity Center il 18 aprile 2024 o successivamente). Per ulteriori informazioni, consulta [Come estendere la durata della sessione per Amazon Q nell'IDE](#) nella Guida per l'AWS IAM Identity Center utente

Per accedere e autenticarti, completa i passaggi in questa sezione.

Fasi

- [Prerequisito: versioni IDE supportate](#)
- [Autenticazione in Eclipse IDEs](#)
- [Autenticazione in JetBrains IDEs](#)
- [Autenticazione in Visual Studio Code](#)
- [Autenticazione in Visual Studio](#)
- [Utilizzo di un principale IAM nella console AWS](#)

Prerequisito: versioni IDE supportate

- La versione minima Eclipse supportata da Amazon Q è la 2024-06 (4.32).
- La versione minima di JetBrains IDEs (inclusa IntelliJ ePyCharm) supportata da Amazon Q è la 232.1.
- La versione minima Visual Studio Code supportata da Amazon Q è la 1.85.0.
- Amazon Q. Supporta solo Visual Studio forWindows. La versione minima di Visual Studio supportata è Visual Studio 2022 versione 17.7. Sono supportate tutte le edizioni di Visual Studio 2022.

Autenticazione in Eclipse IDEs

Puoi autenticarti gratuitamente con ID Builder AWS o con IAM Identity Center con un abbonamento Amazon Q Developer Pro. Scegli il tuo metodo di autenticazione per visualizzare i passaggi per iniziare a utilizzare Amazon Q inEclipse.

Builder ID

Questa procedura non richiede il possesso di un Builder ID. Se non ti sei ancora registrato a Builder ID, avrai l'opportunità di farlo durante la procedura di accesso.

1. Installa il [plug-in Amazon Q](#) inEclipse.
2. Scegli l'icona Amazon Q nell'angolo in alto a destra dell'IDE.
3. Si apre una scheda Amazon Q nella parte inferiore dell'IDE. In Scegli un'opzione di accesso, scegli Usa gratuitamente, quindi scegli Continua. Verrai reindirizzato al tuo browser.
4. Segui le istruzioni del tuo browser per autenticarti con Builder ID. Una volta completata l'autenticazione, torna all'EclipseIDE.
5. Per iniziare a usare Amazon Q, scegli l'icona Amazon Q per aprire il pannello di chat Amazon Q.

IAM Identity Center

Prima di iniziare questa procedura, l'amministratore deve avere:

- Ha creato un'identità per te in IAM Identity Center
- Hai sottoscritto tale identità ad Amazon Q Developer Pro

Dopo aver sottoscritto la tua identità ad Amazon Q Developer Pro, completa i seguenti passaggi per l'autenticazione:

1. Installa il [plug-in Amazon Q](#) inEclipse.
2. Scegli l'icona Amazon Q nell'angolo in alto a destra dell'IDE.
3. Si apre una scheda Amazon Q nella parte inferiore dell'IDE. In Scegli un'opzione di accesso, scegli Usa con licenza Pro, quindi scegli Continua.
4. Inserisci l'URL iniziale che il tuo amministratore ha ricevuto [dalla console di abbonamento Amazon Q](#).

5. Scegli Regione AWS in che modo l'amministratore ha configurato l'[istanza di IAM Identity Center](#).
6. Scegli Continua. Verrai reindirizzato al tuo browser.
7. Segui le istruzioni del tuo browser per autenticarti con IAM Identity Center. Una volta completata l'autenticazione, torna all'EclipseIDE.
8. Per iniziare a usare Amazon Q, scegli l'icona Amazon Q per aprire il pannello di chat Amazon Q.

Autenticazione in JetBrains IDEs

Puoi autenticarti gratuitamente con ID Builder AWS o con IAM Identity Center con un abbonamento Amazon Q Developer Pro. Scegli il metodo di autenticazione per visualizzare i passaggi per iniziare a utilizzare Amazon Q nel tuo JetBrains IDE.

Builder ID

Questa procedura non richiede il possesso di un Builder ID. Se non ti sei ancora registrato a Builder ID, avrai l'opportunità di farlo durante la procedura di accesso.

1. Installa il [plug-in Amazon Q](#) nel tuo JetBrains IDE.
2. Scegli l'icona Amazon Q nel tuo IDE.

Per impostazione predefinita, l'icona si trova sul lato dell'interfaccia.

3. Segui le istruzioni del tuo browser per autenticarti con Builder ID.
4. Per iniziare a usare Amazon Q, scegli l'icona Amazon Q per chattare con Amazon Q oppure scegli Amazon Q dalla barra di navigazione nella parte inferiore del tuo IDE.

IAM Identity Center

Prima di iniziare questa procedura, l'amministratore deve disporre di:

- Ha creato un'identità per te in IAM Identity Center
- Hai sottoscritto tale identità ad Amazon Q Developer Pro

Dopo aver sottoscritto la tua identità ad Amazon Q Developer Pro, completa i seguenti passaggi per l'autenticazione:

1. Installa il [plug-in Amazon Q](#) nel tuo JetBrains IDE.
2. Scegli l'icona Amazon Q nel tuo IDE.

Per impostazione predefinita, l'icona si trova sul lato dell'interfaccia.

3. Scegli Usa con licenza Pro.
4. Inserisci l'URL iniziale che il tuo amministratore ha ricevuto [dalla console di abbonamento Amazon Q](#).
5. Inserisci il codice con Regione AWS cui l'amministratore ha configurato l'[istanza](#) di IAM Identity Center.
6. Scegli Continua. L'attenzione passerà al tuo browser web.
7. Segui le istruzioni del tuo browser per autenticarti con IAM Identity Center, quindi torna all'IDE.
8. Se il tuo amministratore ha configurato più di un profilo Amazon Q Developer, vedrai i profili a cui hai accesso. Scegli il profilo che soddisfa le tue attuali esigenze lavorative o che l'amministratore ti ha indicato di utilizzare. Per ulteriori informazioni sui profili, consulta [Profilo di sviluppatore Amazon Q](#).

Se è disponibile un solo profilo, tale profilo verrà scelto automaticamente e potrai iniziare a utilizzare Amazon Q.

Per modificare il tuo profilo Amazon Q Developer, scegli Amazon Q nella parte inferiore dell'IDE, quindi scegli Cambia profilo. Nella finestra che appare, scegli il profilo che desideri utilizzare.

9. Per iniziare a usare Amazon Q, scegli l'icona Amazon Q per chattare con Amazon Q oppure scegli Amazon Q dalla barra di navigazione nella parte inferiore del tuo IDE.

Autenticazione in Visual Studio Code

Puoi autenticarti gratuitamente con ID Builder AWS o con IAM Identity Center con un abbonamento Amazon Q Developer Pro. Scegli il tuo metodo di autenticazione per visualizzare i passaggi per iniziare a utilizzare Amazon Q in VS Code.

Builder ID

Questa procedura non richiede il possesso di un Builder ID. Se non ti sei ancora registrato a Builder ID, avrai l'opportunità di farlo durante la procedura di accesso.

1. Installa l'[estensione Amazon Q](#) inVS Code.
2. Scegli l'icona Amazon Q nel tuo IDE.

Per impostazione predefinita, l'icona si trova sul lato dell'interfaccia.

3. Segui le istruzioni del tuo browser per autenticarti con Builder ID.
4. Per iniziare a usare Amazon Q, scegli l'icona Amazon Q per chattare con Amazon Q oppure scegli Amazon Q dalla barra di navigazione nella parte inferiore del tuo IDE.

IAM Identity Center

Prima di iniziare questa procedura, l'amministratore deve disporre di:

- Ha creato un'identità per te in IAM Identity Center
- Hai sottoscritto tale identità ad Amazon Q Developer Pro

Dopo aver sottoscritto la tua identità ad Amazon Q Developer Pro, completa i seguenti passaggi per l'autenticazione:

1. Installa l'[estensione Amazon Q](#) inVS Code.
2. Scegli l'icona Amazon Q nel tuo IDE.

Per impostazione predefinita, l'icona si trova sul lato dell'interfaccia.

3. Scegli Usa con licenza Pro.
4. Inserisci l'URL iniziale che il tuo amministratore ha ricevuto [dalla console di abbonamento Amazon Q](#).
5. Inserisci il codice con Regione AWS cui l'amministratore ha configurato l'[istanza](#) di IAM Identity Center.
6. Scegli Continua. L'attenzione passerà al tuo browser web.
7. Segui le istruzioni del tuo browser per autenticarti con IAM Identity Center, quindi torna all'IDE.
8. Se il tuo amministratore ha configurato più di un profilo Amazon Q Developer, vedrai i profili a cui hai accesso. Scegli il profilo che soddisfa le tue attuali esigenze lavorative o che l'amministratore ti ha indicato di utilizzare. Per ulteriori informazioni sui profili, consulta [Profilo di sviluppatore Amazon Q](#).

Se è disponibile un solo profilo, tale profilo verrà scelto automaticamente e potrai iniziare a utilizzare Amazon Q.

Per modificare il tuo profilo Amazon Q Developer, scegli Amazon Q nella parte inferiore dell'IDE, quindi scegli Cambia profilo. Dalla palette dei comandi, scegli il profilo che desideri utilizzare.

9. Per iniziare a usare Amazon Q, scegli l'icona Amazon Q per chattare con Amazon Q oppure scegli Amazon Q dalla barra di navigazione nella parte inferiore del tuo IDE.

Autenticazione in Visual Studio

Per connetterti ai tuoi AWS account da Toolkit for Visual Studio, apri la Guida introduttiva AWS all'interfaccia utente Toolkit (interfaccia utente di connessione) completando la procedura seguente.

1. Dal menu principale di Visual Studio, espandi Estensioni, quindi espandi Toolkit.AWS
2. Dalle opzioni del menu AWS Toolkit scegli Guida introduttiva.
3. L'interfaccia utente di connessione Getting Started with the AWS Toolkit si apre in Visual Studio.

Puoi autenticarti gratuitamente con ID Builder AWS o con IAM Identity Center con un abbonamento Amazon Q Developer Pro. Scegli il tuo metodo di autenticazione per visualizzare i passaggi per iniziare a utilizzare Amazon Q in Visual Studio.

Builder ID

1. Da Visual Studio, espandi Extensions dal menu principale, quindi espandi il sottomenu AWS Toolkit.
2. Selezionare Getting started (Nozioni di base). La scheda Guida introduttiva si apre nella finestra dell'editor di Visual Studio.
3. Nella sezione Amazon Q, scegli Abilita.
4. Nella sezione Piano gratuito, scegli il pulsante Registrati o Accedi.
5. Conferma di voler aprire il portale di richiesta di AWS autorizzazione nel tuo browser web predefinito.
6. Segui le istruzioni nel tuo browser web predefinito. Riceverai una notifica quando il processo di autorizzazione è completo ed è possibile chiudere il browser e tornare a Visual Studio.

IAM Identity Center

1. Da Visual Studio, espandi Estensioni dal menu principale, quindi espandi il sottomenu AWS Toolkit.
2. Selezionare Getting started (Nozioni di base). La scheda Guida introduttiva si apre nella finestra dell'editor di Visual Studio.
3. Nella sezione Amazon Q, scegli Abilita. Compilerai la sezione Professional Tier per l'autenticazione.
4. Il profilo delle credenziali è composto dal nome del profilo, dall'URL iniziale, dall'area del profilo o dalla regione SSO forniti da un amministratore dell'azienda o dell'organizzazione. Per informazioni dettagliate sulle credenziali di IAM Identity Center, consulta [Cos'è IAM Identity Center?](#) nella Guida per l'utente di IAM Identity Center.

Se disponi di un profilo di credenziali esistente, selezionalo dal menu a discesa nel pannello di livello Professional, quindi scegli Connect.

Per creare un nuovo profilo di credenziali, compila i seguenti campi della sezione Livello Professional:

- a. Nel campo di testo Profile Name, inserisci il nome del profilo IAM Identity Center con cui desideri autenticarti.
 - b. Nel campo di testo Start URL, inserisci l'URL iniziale allegato alle credenziali di IAM Identity Center.
 - c. Dal menu a discesa Profile Region (l'impostazione predefinita è us-east-1), scegli Regione AWS quella definita dal profilo utente IAM Identity Center con cui ti stai autenticando.
 - d. Dal menu a discesa Regione SSO (impostazione predefinita: us-east-1), scegli la regione SSO definita dalle credenziali del tuo IAM Identity Center, quindi scegli il pulsante Connect per aprire la finestra di dialogo Accedi con IAM Identity Center. AWS
5. Conferma di voler aprire il portale di richiesta di autorizzazione nel tuo browser web predefinito AWS .
 6. Segui le istruzioni nel tuo browser web predefinito. Riceverai una notifica quando il processo di autorizzazione è completo ed è possibile chiudere il browser e tornare a Visual Studio.
 7. Viene visualizzata la finestra Accedi ad Amazon Q. Nel menu a discesa del profilo delle credenziali, scegli il profilo che hai usato per l'autenticazione nei passaggi precedenti.

8. Se il tuo amministratore ha configurato più di un profilo Amazon Q Developer, ti verrà richiesto di scegliere un profilo Q Developer dal menu a discesa. Scegli il profilo che soddisfa le tue attuali esigenze lavorative o che l'amministratore ti ha indicato di utilizzare. Per ulteriori informazioni sui profili, consulta [Profilo di sviluppatore Amazon Q](#).

Se è disponibile un solo profilo, tale profilo verrà scelto automaticamente e potrai iniziare a utilizzare Amazon Q.

Per modificare il tuo profilo Amazon Q Developer, scegli Amazon Q nella parte inferiore dell'IDE, quindi scegli Change Q Developer Profile. Nella finestra che appare, scegli il profilo che desideri utilizzare.

Puoi anche modificare il tuo profilo scegliendo il menu a discesa nell'angolo in alto a destra della finestra di chat, quindi scegliendo Cambia il profilo di sviluppatore Q.

Per altre informazioni sull'autenticazione in Toolkit for Visual Studio, [vedi Guida introduttiva](#) nella AWS Toolkit for Visual Studio Guida per l'utente.

Utilizzo di un principale IAM nella console AWS

A seconda della modalità di utilizzo AWS, potresti essere abituato a utilizzare le tue credenziali IAM per accedere alla console per tutti i servizi. AWS Tuttavia, non è possibile utilizzare Amazon Q Developer nell'IDE come principale IAM o con un ruolo IAM. È necessario autenticarsi con le credenziali di IAM Identity Center o Builder ID.

Parlare di codice con Amazon Q Developer

Chatta con Amazon Q Developer nel tuo ambiente di sviluppo integrato (IDE) per porre domande sulla creazione AWS e sull'assistenza per lo sviluppo del software. Amazon Q può spiegare concetti e frammenti di codice, generare codice e test unitari e migliorare il codice, incluso il debug o il refactoring.

Argomenti

- [L'esperienza di codifica agentica con Amazon Q Developer è supportata in tutto IDEs](#)
- [Chattare con Amazon Q in linguaggio naturale](#)
- [Utilizzo di Amazon Q nell'IDE](#)
- [Argomenti e domande di esempio](#)

- [Segnalazione di problemi nelle risposte di Amazon Q](#)
- [Spiegazione e aggiornamento del codice con Amazon Q Developer](#)
- [Chat online con Amazon Q Developer](#)
- [Aggiungere un contesto alla chat di Amazon Q Developer nell'IDE](#)
- [Visualizzazione, eliminazione ed esportazione della cronologia delle conversazioni di Amazon Q Developer](#)

L'esperienza di codifica agentica con Amazon Q Developer è supportata in tutto IDEs

La codifica agentica è attiva per impostazione predefinita per Amazon Q Developer nell'IDE.

Con la codifica agentica, Amazon Q funge da partner di programmazione, chattando agenticamente con te durante lo sviluppo.

Mentre discuti il tuo progetto con Amazon Q, ti offrirà suggerimenti per i comandi della shell. A volte, quando ritiene che tali comandi siano a basso rischio, li esegue da soli.

Quando chiedi ad Amazon Q di migliorare il tuo codice, lo farà direttamente. Puoi visualizzare le modifiche in un file diff e, facoltativamente, annullarle.

Mentre Amazon Q pensa tra una richiesta e l'altra, hai la possibilità di continuare ad aggiungere istruzioni nella finestra di input.

Puoi attivare o disattivare la codifica agentica con l'</>icona nella parte inferiore del pannello di chat.

Chattare con Amazon Q in linguaggio naturale

Amazon Q Developer fornisce supporto multilingue durante la chat nell'IDE. Le lingue naturali supportate includono mandarino, francese, tedesco, italiano, giapponese, spagnolo, coreano, hindi e portoghese, con altre lingue disponibili. Per utilizzare questa funzionalità, puoi avviare una conversazione con Amazon Q nell'IDE utilizzando il tuo linguaggio naturale preferito. Amazon Q rileva automaticamente la lingua e fornisce risposte nella lingua appropriata.

Utilizzo di Amazon Q nell'IDE

Puoi porre domande ad Amazon Q, aggiornare il codice e avviare azioni con comandi rapidi, il tutto dal pannello di chat di Amazon Q nel tuo IDE.

Per iniziare a chattare con Amazon Q, scegli l'icona Amazon Q dalla barra di navigazione del tuo IDE e inserisci la domanda nella barra di testo. Per iniziare a chattare con Amazon Q in Visual Studio, scegli Visualizza dal menu principale, quindi scegli Amazon Q chat.

Quando poni un quesito ad Amazon Q, il servizio utilizza il file corrente aperto nel tuo IDE come contesto, incluso il linguaggio di programmazione e il percorso del file.

Se Amazon Q include codice nella sua risposta, puoi copiare il codice o inserirlo direttamente nel file selezionando Inserisci al cursore. Amazon Q potrebbe includere riferimenti in linea alle sue fonti nella sua risposta. Per consultare l'elenco delle fonti, espandi la sezione Fonti nella parte inferiore della risposta.

Amazon Q mantiene il contesto della conversazione all'interno di una determinata sessione per fornire risposte future. Puoi porre domande di follow-up o fare riferimento a domande e risposte precedenti per tutta la durata della sessione. Per iniziare una nuova conversazione con Amazon Q, apri una nuova scheda nel pannello. È possibile aprire un massimo di 10 schede alla volta. Amazon Q non mantiene il contesto tra conversazioni diverse.

Comandi di chat

Puoi inserire i seguenti comandi nel pannello di chat per accedere alle funzionalità di Amazon Q, a seconda del tuo IDE. Per informazioni sulle funzionalità di Amazon Q disponibili nel tuo IDE, consulta [Supportato IDEs](#).

- **/transform**- Usa questo comando per aggiornare la versione in linguaggio di codice di un intero progetto. Per ulteriori informazioni, consulta [Aggiornamento delle versioni Java](#).
- **/dev**- Usa questo comando per ottenere un piano di implementazione per lo sviluppo di una funzionalità con Amazon Q. Per ulteriori informazioni, consulta [Sviluppo di funzionalità \(/dev\)](#).
- **/test**- Usa questo comando per generare test unitari per il tuo codice con Amazon Q. Per ulteriori informazioni, consulta [Generazione di test unitari \(/test\)](#).
- **/review**- Usa questo comando per esaminare la tua base di codice per individuare vulnerabilità di sicurezza e problemi di qualità del codice con Amazon Q. Per ulteriori informazioni, consulta [Revisione del codice \(/review\)](#).
- **/doc**- Usa questo comando READMEs per generare per la tua base di progetto con Amazon Q. Per ulteriori informazioni, consulta [Generazione di documentazione \(/doc\)](#).
- **/clear**- Usa questo comando per cancellare una conversazione in corso. Ciò rimuove tutte le conversazioni precedenti dal pannello di chat e cancella il contesto che Amazon Q ha sulla conversazione precedente.

- **/help**- Usa questo comando per visualizzare una panoramica di ciò che Amazon Q può e non può fare, domande di esempio e comandi rapidi.

Argomenti e domande di esempio

All'interno IDEs, Amazon Q può rispondere a domande Servizi AWS sullo sviluppo del software, oltre a generare codice. Amazon Q è particolarmente utile per rispondere a domande relative alle seguenti aree tematiche:

- Basandosi su AWS: Servizio AWS selezione, limiti e best practice
- Concetti generali di sviluppo del software, tra cui la sintassi del linguaggio di programmazione e lo sviluppo di applicazioni
- Scrittura di codice, inclusa la spiegazione e il debug del codice e la scrittura di test di unità

Di seguito sono riportati alcuni esempi di domande che puoi porre per ottenere il massimo da Amazon Q nel tuo IDE:

- In che modo posso eseguire il debug dei problemi delle funzioni Lambda a livello locale prima dell'implementazione su AWS?
- Come faccio a scegliere tra AWS Lambda Amazon EC2 per un backend di applicazioni Web scalabile?
- In che sintassi si dichiara una variabile? TypeScript
- Come faccio a scrivere un'app? React
- Forniscimi una descrizione di cosa fa questo [codice o applicazione selezionato] e di come funziona.
- Genera casi di test per [codice o funzione selezionati].

Segnalazione di problemi nelle risposte di Amazon Q

Facoltativamente, puoi lasciare un feedback per ogni risposta generata da Amazon Q utilizzando le icone pollice su e pollice giù. Per segnalare un problema con una risposta, scegli l'icona con il pollice in giù e inserisci le informazioni nella finestra di feedback che appare.

Spiegazione e aggiornamento del codice con Amazon Q Developer

Amazon Q Developer può spiegare e aggiornare righe di codice specifiche nel tuo ambiente di sviluppo integrato (IDE). Per aggiornare il codice, chiedi ad Amazon Q di apportare modifiche a una determinata riga o blocco di codice e genererà un nuovo codice che riflette le modifiche che gli hai chiesto di apportare. Quindi, puoi inserire il codice aggiornato direttamente nel file da cui ha avuto origine il codice.

Puoi scegliere tra le seguenti opzioni:

- **Spiega:** spiega il codice in linguaggio naturale.
- **Refactor:** migliora la leggibilità o l'efficienza del codice, tra gli altri miglioramenti.
- **Correzione:** codice di debug.
- **Genera test:** crea test unitari per il file corrente o il codice selezionato.
- **Ottimizzazione:** migliora le prestazioni del codice.
- **Invia a richiesta:** invia il codice evidenziato al pannello di chat di Amazon Q e poni le domande che hai sul codice.

Invio del codice ad Amazon Q

Per far spiegare o aggiornare il codice da Amazon Q, completa i seguenti passaggi.

1. Evidenzia una sezione di un file di codice nel tuo IDE.
2. Fai clic con il pulsante destro del mouse sul codice evidenziato per aprire una finestra contestuale. Scegli Amazon Q, quindi scegli Explain, Refactor, Fix, Genera test, Optimize o Send to prompt.

Se scegli Invia a prompt, Amazon Q copia il codice evidenziato nel pannello della chat, dove puoi inserire le domande che hai sul codice.

3. Per sostituire il codice evidenziato con il codice appena generato, puoi copiare il codice o inserirlo direttamente nel file selezionando Inserisci codice. Amazon Q sostituisce il codice originale con il codice aggiornato.

Chat online con Amazon Q Developer

La funzione di chat in linea ti consente di trasformare il codice esistente o di generare nuovo codice direttamente dalla finestra di codifica principale del tuo IDE. Per utilizzare la funzione di chat in linea, devi evidenziare il codice per il quale desideri ricevere suggerimenti e fornire istruzioni nella piccola schermata di input. Amazon Q procede a generare il codice per te, che presenta in un file diff all'interno della finestra di codifica principale. Puoi quindi scegliere di accettare o rifiutare le modifiche.

Il vantaggio della chat in linea è che elimina il cambio di contesto che si verifica quando ci si sposta tra una finestra di chat e la finestra di codifica principale.

In genere si utilizza la funzione di chat in linea quando si rivede il codice, si scrivono test unitari o si eseguono altre attività che richiedono risposte basate sul codice. Per le situazioni in cui desideri risposte testuali (ad esempio, una risposta a «Spiega questo codice»), l'utilizzo della [finestra di chat](#) è un'opzione migliore.

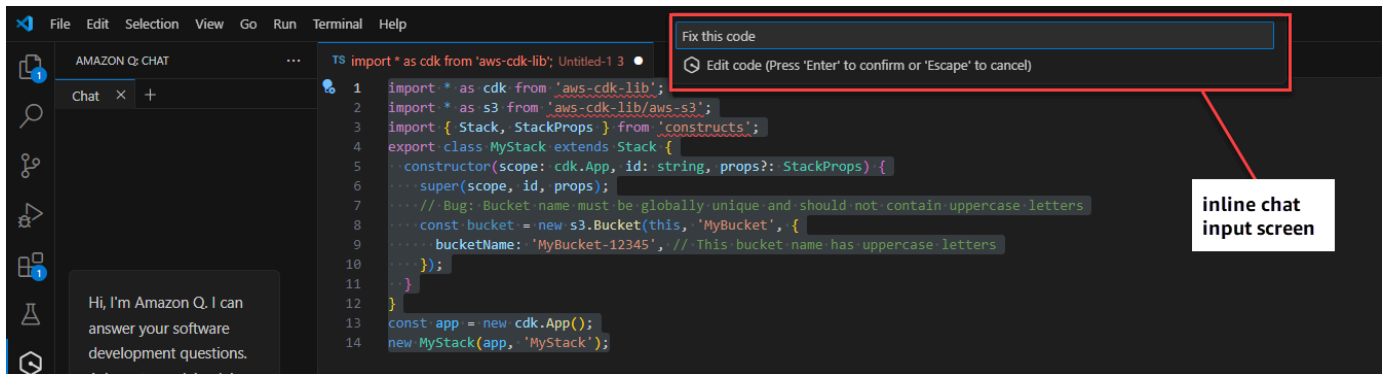
Amazon Q considera il codice nel file corrente quando genera una raccomandazione di codice tramite la chat in linea. Non esaminerà il codice contenuto in altri file o progetti.

Chat online di Amazon Q in azione

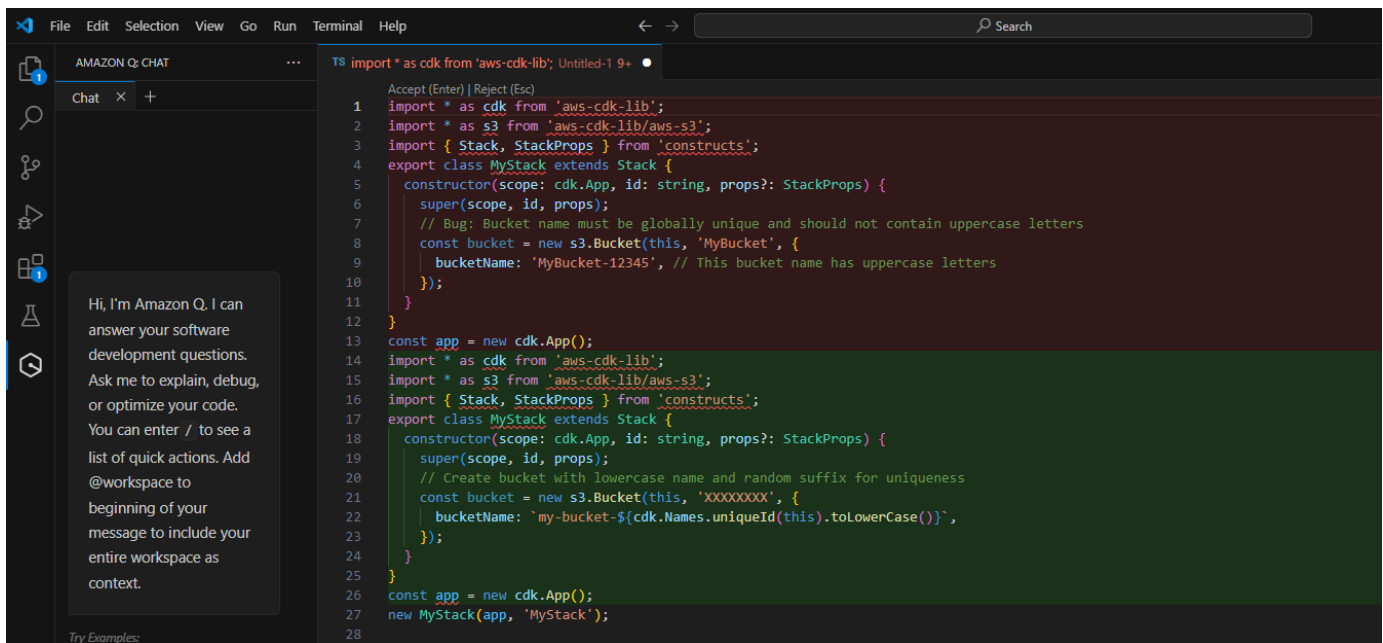
Una sessione di chat in linea si svolge come segue.

1. Evidenzi il codice per cui desideri ricevere suggerimenti, quindi scegli tra le seguenti opzioni in base al tuo IDE:
 - In Visual Studio Code e JetBrains, premi `#+I` (Mac) o `Ctrl+I` (Windows)
 - In Eclipse, premi `#+Shift+I` (Mac) o `Ctrl+Shift+I` (Windows)
 - In alternativa, puoi fare clic con il pulsante destro del mouse sulla selezione e scegliere Amazon Q e poi Inline chat

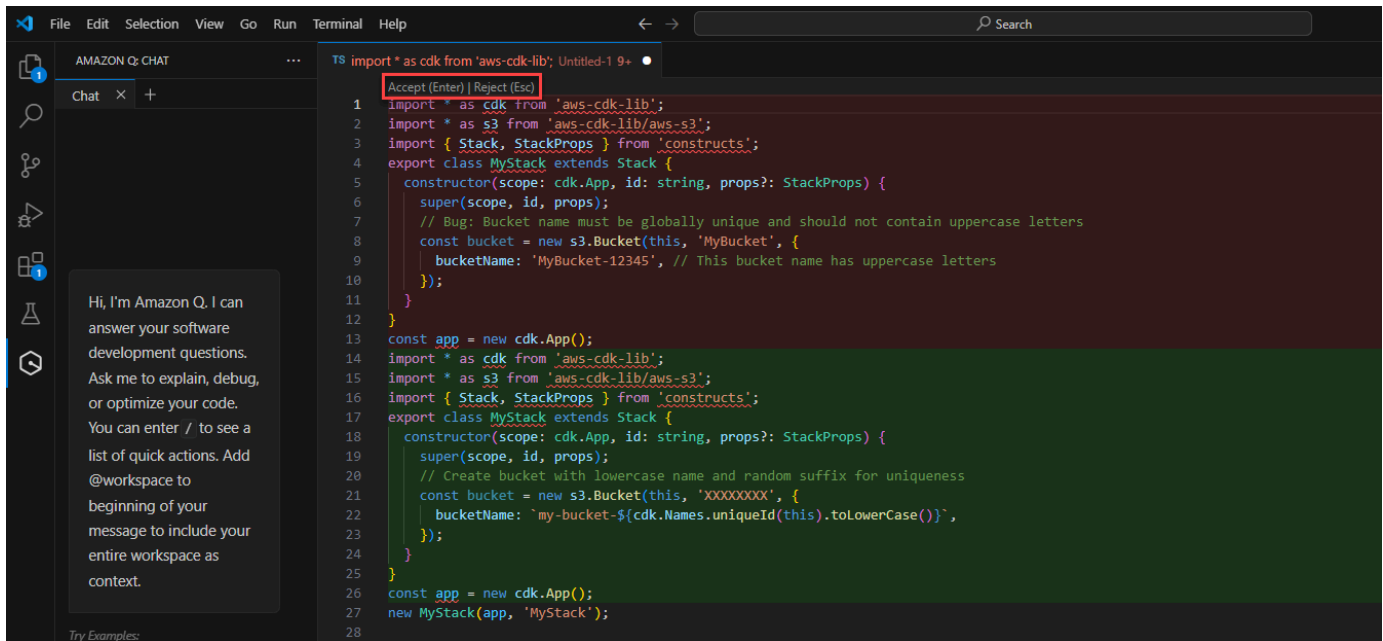
Questo avvia una piccola schermata di input nella parte superiore della finestra di codifica principale in cui puoi inserire un prompt, ad esempio. **Fix this code**



2. Amazon Q genera codice e lo presenta in un file diff.



3. Accetti o rifiuti la modifica scegliendo Accetta o Rifiuta o premendo gli equivalenti della tastiera (o). Enter Esc



Argomenti e domande di esempio

La chat in linea restituisce sempre il codice come risposta, quindi puoi inserire istruzioni come:

- Documenta questo codice
- Rifattorizza questo codice
- Scrivi test unitari per questa funzione

Formato diff

La chat in linea mostra la differenza in più blocchi, con il codice esistente in alto e il codice suggerito in basso. Un side-by-side diff non è supportato.

Aggiungere un contesto alla chat di Amazon Q Developer nell'IDE

Quando chatti con Amazon Q nell'ambiente di sviluppo integrato (IDE), puoi fornire ad Amazon Q un contesto aggiuntivo, ad esempio file, cartelle e altri tipi di informazioni. Amazon Q utilizzerà questo contesto per personalizzare e migliorare le sue risposte.

Esistono due modi per fornire un contesto ad Amazon Q:

- In modo esplicito: per fornire un contesto **@** in modo esplicito, accedi alla finestra della chat. **@**Apri un pop-up di selezione del contesto da cui è possibile selezionare gli elementi da includere come

contesto. In alternativa, puoi digitare @ e iniziare a digitare il nome del file, della cartella o di un altro tipo di contesto per completarlo automaticamente. Per ulteriori informazioni, consulta [Tipi di contesto espliciti](#).

- Automaticamente: per fornire automaticamente il contesto, configuri il contesto separatamente, al di fuori della chat. Amazon Q fa automaticamente riferimento al contesto ogni volta che uno sviluppatore che lavora al progetto digita una domanda nella finestra di chat. Per ulteriori informazioni, consulta [Tipi di contesto automatici](#).

Dopo che Amazon Q ha generato una risposta, mostra i file utilizzati come contesto nell'elenco a discesa Contesto, che appare immediatamente sopra l'inizio della risposta.

Tipi di contesto espliciti

Quando digiti @ nella chat, puoi selezionare uno dei seguenti tipi di contesto:

- @workspace — Amazon Q utilizza l'area di lavoro del tuo progetto come contesto per le sue risposte. L'opzione @workspace richiede una configurazione. Per ulteriori informazioni, consulta [Aggiungere il contesto dell'area di lavoro alla chat di Amazon Q Developer nell'IDE](#).
- Cartelle: Amazon Q mostra un elenco di cartelle nel progetto corrente e utilizza la cartella selezionata come contesto per le sue risposte.
- File: Amazon Q mostra un elenco di file nel progetto corrente e utilizza il file selezionato come contesto per le sue risposte.
- Codice: Amazon Q mostra un elenco di classi, funzioni, variabili globali nel progetto corrente e utilizza la selezione come contesto per le sue risposte.
- Prompt: Amazon Q mostra un elenco di prompt che hai salvato e utilizza il prompt selezionato come contesto per le sue risposte. L'opzione Prompts richiede alcune configurazioni. Per ulteriori informazioni, consulta [Salvare i prompt in una libreria per utilizzarli con Amazon Q Developer Chat](#).

Tipi di contesto automatici

I seguenti tipi di contesti verranno utilizzati automaticamente da Amazon Q, se li hai configurati:

- Regole del progetto: Amazon Q utilizzerà automaticamente un set di regole di progetto che definisci come contesto. Per ulteriori informazioni, consulta [Creazione di regole di progetto da utilizzare con la chat per sviluppatori di Amazon Q](#).

- Personalizzazioni: Amazon Q utilizzerà automaticamente un repository di codice sorgente come contesto. Per ulteriori informazioni sulla configurazione delle personalizzazioni, consulta. [Suggerimenti di personalizzazione](#)

Aggiungere il contesto dell'area di lavoro alla chat di Amazon Q Developer nell'IDE

Quando chatti con Amazon Q nell'ambiente di sviluppo integrato (IDE), puoi aggiungere **@workspace** alla tua domanda per includere automaticamente i blocchi più pertinenti del codice del tuo spazio di lavoro come contesto. Amazon Q Developer determina la pertinenza sulla base di un indice che viene aggiornato periodicamente.

Con il contesto dello spazio di lavoro, Amazon Q offre funzionalità avanzate, tra cui l'individuazione dei file, la comprensione del modo in cui il codice viene utilizzato tra i file e la generazione di codice che sfrutta più file, inclusi i file non aperti.

Argomenti

- [Configurazione](#)
- [Fai domande con il contesto dell'area di lavoro](#)

Configurazione

Prima di continuare, assicurati di avere installato la versione più recente del tuo IDE. È quindi possibile completare i seguenti passaggi di configurazione.

Abilita l'indicizzazione

Per utilizzare lo spazio di lavoro come contesto, Amazon Q crea un indice locale del repository dell'area di lavoro, inclusi file di codice, file di configurazione e struttura del progetto. Durante l'indicizzazione, i file non essenziali come i file binari o quelli specificati nei file vengono filtrati. `.gitignore`

L'indicizzazione di un nuovo spazio di lavoro può richiedere dai 5 ai 20 minuti. Durante questo periodo, puoi aspettarti un utilizzo elevato della CPU nel tuo IDE. Dopo l'indicizzazione iniziale, l'indice viene aggiornato in modo incrementale quando si apportano modifiche all'area di lavoro.

La prima volta che aggiungi il contesto dell'area di lavoro, devi abilitare l'indicizzazione nell'IDE. Completa i seguenti passaggi per abilitare l'indicizzazione:

1. Aggiungi **@workspace** alla tua domanda nel pannello di chat di Amazon Q.

2. Amazon Q richiede di abilitare l'indicizzazione. Scegli Impostazioni per essere reindirizzato alle impostazioni di Amazon Q nel tuo IDE.

Se non ti viene richiesto, puoi accedere alle impostazioni scegliendo Amazon Q nella parte inferiore del tuo IDE. Quindi, scegli Apri impostazioni dalla barra delle applicazioni di Amazon Q che si apre.

3. Seleziona la casella accanto a Workspace Index.

Configura l'indicizzazione (opzionale)

Non è necessaria alcuna configurazione per il processo di indicizzazione, tuttavia è possibile scegliere di specificare il numero di thread dedicati all'indicizzazione. Se si aumenta il numero di thread utilizzati, l'indicizzazione verrà completata più rapidamente e utilizzerà una maggiore quantità di CPU. Per aggiornare la configurazione di indicizzazione, specifica il numero di thread per l'impostazione Workspace Index Worker Threads. È inoltre possibile impostare la dimensione massima dei file che possono essere indicizzati per il contesto dell'area di lavoro e abilitare l'uso dell'unità di elaborazione grafica (GPU) per l'indicizzazione.

Fai domande con il contesto dell'area di lavoro

Per aggiungere il tuo spazio di lavoro come contesto alla conversazione con Amazon Q, apri l'area di lavoro su cui vuoi porre domande, quindi aggiungila **@workspace** alla tua domanda nel pannello di chat. Devi aggiungere **@workspace** a qualsiasi domanda a cui desideri aggiungere il contesto dell'area di lavoro.

Se vuoi iniziare a chattare su un'area di lavoro diversa, apri l'area di lavoro e quindi apri una nuova scheda di chat. Includi **@workspace** nella tua domanda per aggiungere il nuovo spazio di lavoro come contesto.

Puoi chiedere ad Amazon Q informazioni su qualsiasi file nel tuo spazio di lavoro, compresi i file non aperti. Amazon Q può spiegare i file, localizzare il codice e generare codice tra file, oltre alle funzionalità di codifica conversazionale esistenti.

Di seguito sono riportati alcuni esempi di domande che puoi porre ad Amazon Q che sfruttano il contesto dell'area di lavoro nella chat:

- **@workspace** dov'è il codice che gestisce l'autorizzazione?
- **@workspace** quali sono le classi chiave con logica applicativa in questo progetto?

- @workspace spiega main.py
- @workspace aggiungi l'autenticazione a questo progetto
- @workspace quali librerie o pacchetti di terze parti vengono utilizzati in questo progetto e per quale scopo?
- @workspace aggiunge test unitari per la funzione *<function name>*

Salvare i prompt in una libreria per utilizzarli con Amazon Q Developer Chat

Puoi creare una libreria di prompt comuni da utilizzare quando chatti con Amazon Q nell'IDE. Memorizzando questi prompt nella tua libreria, puoi inserirli facilmente nella chat senza dover digitare nuovamente il prompt ogni volta. Puoi utilizzare i prompt salvati in più conversazioni e progetti.

I prompt vengono salvati nella cartella. `~/ .aws/amazonq/prompts`

Per salvare un prompt in una libreria di prompt

1. Nel tuo IDE, apri una finestra di chat di Amazon Q.
2. @Digita e seleziona Richieste.
3. Scegli Crea un nuovo prompt.
4. In Nome del prompt, inserisci un nome per il prompt, ad esempio, **Create sequence diagram** e premi Invio.

Amazon Q crea un file di richiesta chiamato `Create sequence diagram.md` nella `~/ .aws/amazonq/prompts` cartella e apre il file nel tuo IDE.

5. Nel file di richiesta, aggiungi un prompt dettagliato. Per esempio:

```
Create a sequence diagram using Mermaid that shows the sequence of calls between resources. Ignore supporting resources like IAM policies and security group rules.
```

6. Salva il file del prompt.

Per utilizzare un prompt salvato

1. Nel tuo IDE, apri una finestra di chat di Amazon Q.
2. @Digita e seleziona Richieste.
3. Scegli il prompt salvato, ad esempio Crea un diagramma di sequenza.

4. (Facoltativo) Nella finestra di immissione della chat, aggiungi i dettagli, se necessario. Puoi digitare altro testo e aggiungere altri tipi di contesto. Un prompt di esempio potrebbe essere simile a questo...

@Create a sequence diagram using the files in the **@lib** folder

5. Invia la richiesta e attendi che Amazon Q generi una risposta.

Bloccare elementi contestuali

Note

Il blocco del contesto è attualmente disponibile solo nell'IDE VS Code.

Il blocco contestuale consente di specificare gli elementi contestuali che vengono aggiunti a tutti i messaggi all'interno della sessione di chat. Quando aggiungi un elemento contestuale, questo viene automaticamente incluso in ogni messaggio della conversazione corrente, eliminando la necessità di digitare ripetutamente comandi come **@workspace@file**, **@folder**.

Gli elementi bloccati possono provenire da due fonti: puoi aggiungere manualmente gli elementi a cui fai spesso riferimento oppure Amazon Q può aggiungere automaticamente un contesto (ad esempio il file attivo corrente) per migliorare la qualità della risposta. Gli elementi contestuali aggiunti vengono visualizzati nella parte superiore della casella di immissione del testo del pannello di chat e puoi rimuovere qualsiasi contesto che non desideri includere.

Per aiutare a mantenere chiari i confini del contesto, gli elementi aggiunti si applicano solo alla scheda di chat corrente. Quando apri una nuova scheda, inizierai da capo solo con il contesto bloccato predefinito, ad esempio il file attivo.

Utilizzo del contesto bloccato

Per aggiungere elementi contestuali bloccati

1. Nel tuo IDE, apri il pannello di chat di Amazon Q.
2. Dopo aver usato un comando contestuale come **@workspace@file**, **@folder**, o **@prompt** in una chat, fai clic sul contesto desiderato per aggiungerlo.

In alternativa, puoi fare clic sul pulsante «@ Pin Context» per visualizzare le opzioni disponibili e selezionare un contesto da aggiungere.

3. Il contesto bloccato verrà visualizzato nell'area contestuale bloccata nella parte superiore del pannello della chat.

Metodi per aggiungere elementi contestuali

Esistono tre modi per aggiungere elementi contestuali:

1. Utilizzando il menu contestuale @Pin:

- Fai clic sul pulsante "@Pin Context» nel pannello della chat.
- Seleziona l'elemento contestuale desiderato tra le opzioni disponibili.

2. Utilizzando il menu contestuale e la scorciatoia da tastiera:

- Digita «@» nell'input della chat per visualizzare il menu contestuale.
- Vai all'elemento desiderato.
- Premi Option/Alt + Invio per bloccare l'elemento selezionato.

3. Blocco dal prompt di input:

- Se hai già digitato un comando contestuale (come **@workspace**, **@file@folder**, o **@prompt**) nell'input, passa il mouse sull'elemento di contesto nell'input.
- Fai clic sull'elemento per aggiungerlo.

Dopo il blocco, l'elemento contestuale verrà visualizzato nell'area contestuale bloccata nella parte superiore della casella di immissione del testo della chat.

Per rimuovere gli elementi contestuali bloccati

- Per rimuovere un elemento contestuale bloccato, fai clic sulla X sul lato sinistro della pillola. Funziona sia per gli elementi di contesto aggiunti dall'utente che per quelli aggiunti dal sistema.

Creazione di regole di progetto da utilizzare con la chat per sviluppatori di Amazon Q

Puoi creare una libreria di regole di progetto da utilizzare per chattare con Amazon Q nell'IDE.

Queste regole descrivono gli standard di codifica e le best practice del tuo team. Ad esempio, potresti avere una regola che afferma che tutto il codice Python deve utilizzare suggerimenti di tipo o che

tutto il codice Java deve utilizzare commenti Javadoc. Memorizzando queste regole nel progetto, puoi garantire la coerenza tra gli sviluppatori, indipendentemente dal loro livello di esperienza.

Le regole del progetto sono definite nei file Markdown nella *project-root*/.amazonq/rules cartella del progetto.

Una volta create le regole del progetto, Amazon Q le utilizzerà automaticamente come contesto ogni volta che uno sviluppatore chatta con Amazon Q all'interno del progetto e si assicurerà di rispettarle durante la generazione di risposte. Per ulteriori informazioni sull'aggiunta di contesto alla chat, consulta. [Aggiungere un contesto alla chat di Amazon Q Developer nell'IDE](#)

Puoi creare regole di progetto direttamente nel file system o tramite l'interfaccia di chat di Amazon Q.

Per creare una regola di progetto utilizzando l'interfaccia di chat di Amazon Q

1. Nel tuo IDE, apri il pannello di chat di Amazon Q.
2. Nella casella di immissione della chat, fai clic sul pulsante Regole.
3. Seleziona Crea nuova regola.
4. Nella finestra di dialogo che appare, inserisci un nome per la regola.

Questo creerà un file Markdown con quel nome nella *project-root*/.amazonq/rules cartella del progetto.

5. Aggiungi il contenuto della regola nell'editor.
6. Salvare il file.

Per creare una regola di progetto utilizzando il file system

1. Nel tuo IDE, apri la cartella principale del progetto.
2. Nella cartella principale del progetto, crea la seguente cartella:

project-root/.amazonq/rules

Questa cartella contiene tutte le regole del progetto.

3. In *project-root*/.amazonq/rules, crea un file di regole del progetto. Deve essere un file Markdown. Per esempio:

cdk-rules.md

4. Apri il file Markdown delle regole del progetto.

5. Aggiungi un prompt dettagliato al file. Per esempio:

```
All Amazon S3 buckets must have encryption enabled, enforce SSL, and block public access.  
All Amazon DynamoDB Streams tables must have encryption enabled.  
All Amazon SNS topics must have encryption enabled and enforce SSL.  
All Amazon SNS queues must enforce SSL.
```

6. Salvare il file.

7. (Facoltativo) Aggiungi altri file Markdown per le regole del progetto.

Ora hai creato una o più regole di progetto. Amazon Q utilizzerà queste regole come contesto automaticamente ogni volta che uno sviluppatore chatta con Amazon Q all'interno del tuo progetto.

Per gestire le regole nell'interfaccia di chat di Amazon Q

1. Nel tuo IDE, apri il pannello di chat di Amazon Q.
2. Nella casella di immissione della chat, fai clic sul pulsante Regole per visualizzare tutte le regole disponibili.
3. Fai clic su una regola per attivarla o disattivarla per la sessione di chat corrente:
 - Le regole contrassegnate da un segno di spunta sono attive e verranno applicate alla conversazione.
 - Le regole senza segno di spunta non sono attive per la sessione corrente.

Visualizzazione, eliminazione ed esportazione della cronologia delle conversazioni di Amazon Q Developer

Quando chatti con Amazon Q nell'ambiente di sviluppo integrato (IDE), Amazon Q salva ciascuna scheda di chat come conversazione separata. Puoi visualizzare, cercare ed eliminare queste conversazioni. Puoi anche esportarle in file in formato Markdown o HTML.

Amazon Q archivia le tue conversazioni sul tuo computer locale, nella tua home directory.

Amazon Q salva le conversazioni per ogni area di lavoro separatamente, quindi se non vedi la cronologia delle conversazioni, è possibile che ti trovi nell'area di lavoro sbagliata. Amazon Q visualizza solo la cronologia delle conversazioni per l'area di lavoro corrente.

Utilizza le seguenti istruzioni per visualizzare, cercare, eliminare ed esportare le tue conversazioni.

Per visualizzare e cercare conversazioni precedenti

1. Nel tuo IDE, accedi ad Amazon Q.
2. Apri una scheda di chat di Amazon Q.
3. Apri la cronologia chat effettuando una delle seguenti operazioni:
 - In alto a destra del pannello della chat, scegli il pulsante Visualizza cronologia chat.
 - Premi `ctrl+F` (Windows e Linux) o `# F` (Mac).
4. Esegui una di queste operazioni:
 - Scegli la conversazione che desideri visualizzare. Le conversazioni sono organizzate per data.
 - Usa la barra di ricerca nella parte superiore della cronologia chat per trovare una conversazione. Amazon Q trova le conversazioni che corrispondono esattamente al testo inserito.

Per eliminare una singola conversazione

1. Nel tuo IDE, accedi ad Amazon Q.
2. Esegui una di queste operazioni:
 - Nella scheda chat di una sessione di chat aperta, inserisci **`/clear`** per eliminare il contenuto della scheda chat.
 - Apri una scheda di chat di Amazon Q, quindi apri la cronologia chat effettuando una delle seguenti operazioni:
 - In alto a destra del pannello della chat, scegli il pulsante Visualizza cronologia chat.
 - Premi `ctrl+F` (Windows e Linux) o `# F` (Mac).

Nella conversazione che desideri eliminare, scegli i puntini di sospensione verticali (:) e scegli Elimina.

Per esportare una conversazione in Markdown o HTML

1. Nel tuo IDE, accedi ad Amazon Q.
2. Esegui una di queste operazioni:

- Con una sessione di chat già iniziata, in alto a destra del pannello della chat, scegli il pulsante **Esporta** per esportare la conversazione visualizzata nella scheda.
- Apri una scheda di chat di Amazon Q, quindi apri la cronologia chat effettuando una delle seguenti operazioni:
 - In alto a destra del pannello della chat, scegli il pulsante **Visualizza cronologia chat**.
 - Premi `ctrl+F` (Windows e Linux) o `# F` (Mac).

Nella conversazione che desideri esportare, scegli i puntini di sospensione verticali (:) e scegli **Esporta** per esportare la conversazione in un file in formato Markdown o HTML.

Per impostazione predefinita, Amazon Q assegna un nome al file `q-dev-chat-yyyy-mm-dd.md/html` e lo salva nella radice del progetto.

Generazione di suggerimenti in linea con Amazon Q Developer

Amazon Q può fornirti consigli sul codice in tempo reale. Durante la scrittura del codice, Amazon Q genera automaticamente suggerimenti in base al codice e ai commenti esistenti. I tuoi consigli personalizzati possono variare in termini di dimensioni e portata, da un commento a riga singola a funzioni complete.

Quando inizi a digitare singole righe di codice o commenti, Amazon Q fornisce suggerimenti in base ai tuoi input attuali e precedenti. Vengono presi in considerazione anche i nomi dei file.

I suggerimenti in linea vengono abilitati automaticamente quando scarichi l'estensione Amazon Q. Per iniziare, inizia a scrivere codice e Amazon Q inizierà a generare suggerimenti sul codice.

Puoi anche personalizzare i suggerimenti generati da Amazon Q in base alle librerie interne del tuo team di sviluppo software, alle tecniche algoritmiche proprietarie e allo stile di codice aziendale del tuo team di sviluppo software. Per ulteriori informazioni sui suggerimenti di personalizzazione, consulta [Suggerimenti di personalizzazione](#)

Argomenti

- [Sospensione dei suggerimenti con Amazon Q](#)
- [Completamento del codice Amazon Q in azione](#)
- [Generazione di suggerimenti in linea in ambienti di AWS codifica](#)

- [Uso dei tasti di scelta rapida](#)
- [Utilizzo dei riferimenti al codice](#)
- [Esempi di codice](#)

Sospensione dei suggerimenti con Amazon Q

Scegli il tuo IDE per visualizzare i passaggi per sospendere e riprendere i suggerimenti di codice in linea in Amazon Q.

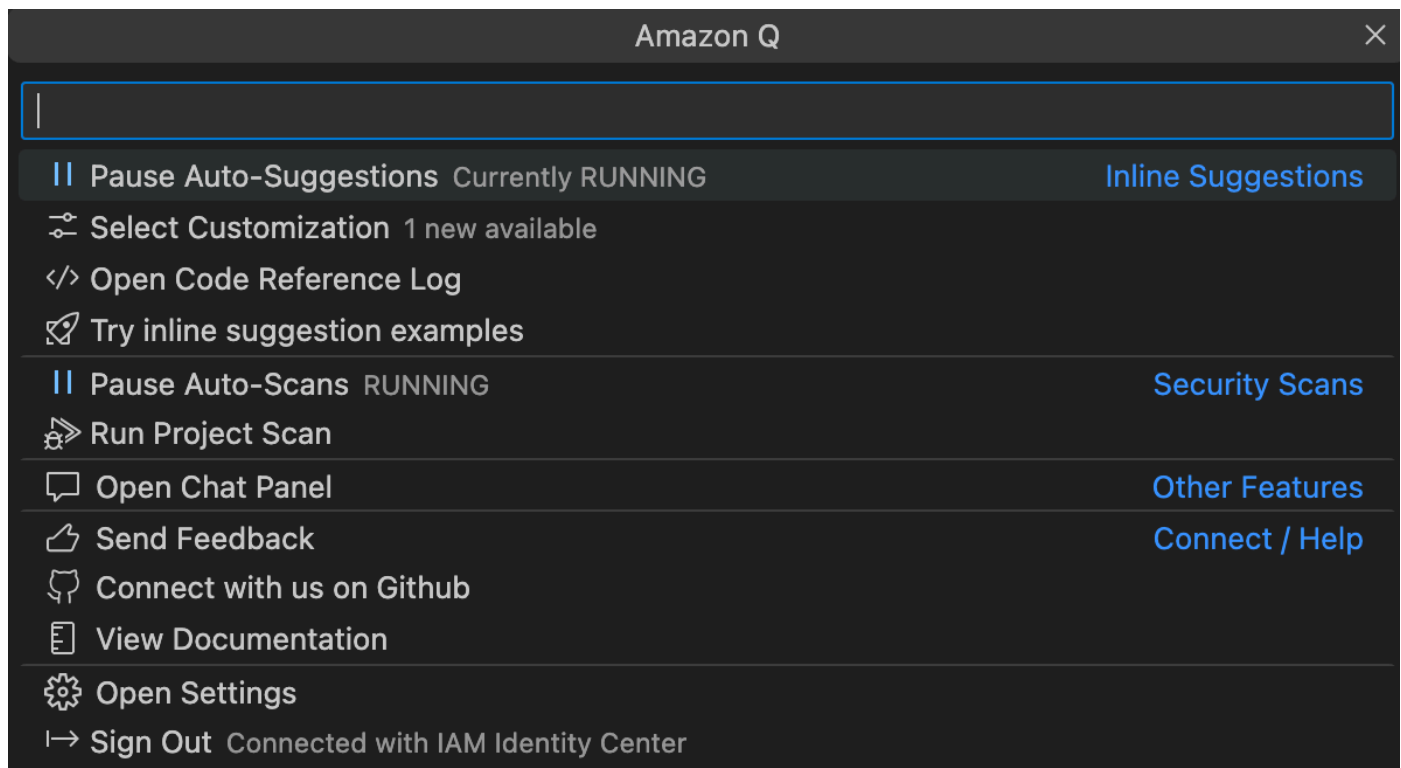
Visual Studio Code

1. In VS Code, scegli Amazon Q dalla barra dei componenti nella parte inferiore della finestra IDE.

La barra delle applicazioni di Amazon Q si apre nella parte superiore della finestra IDE.

2. Scegli Metti in pausa i suggerimenti automatici o Riprendi i suggerimenti automatici.

L'immagine seguente mostra la barra delle applicazioni di Amazon Q in VS Code.



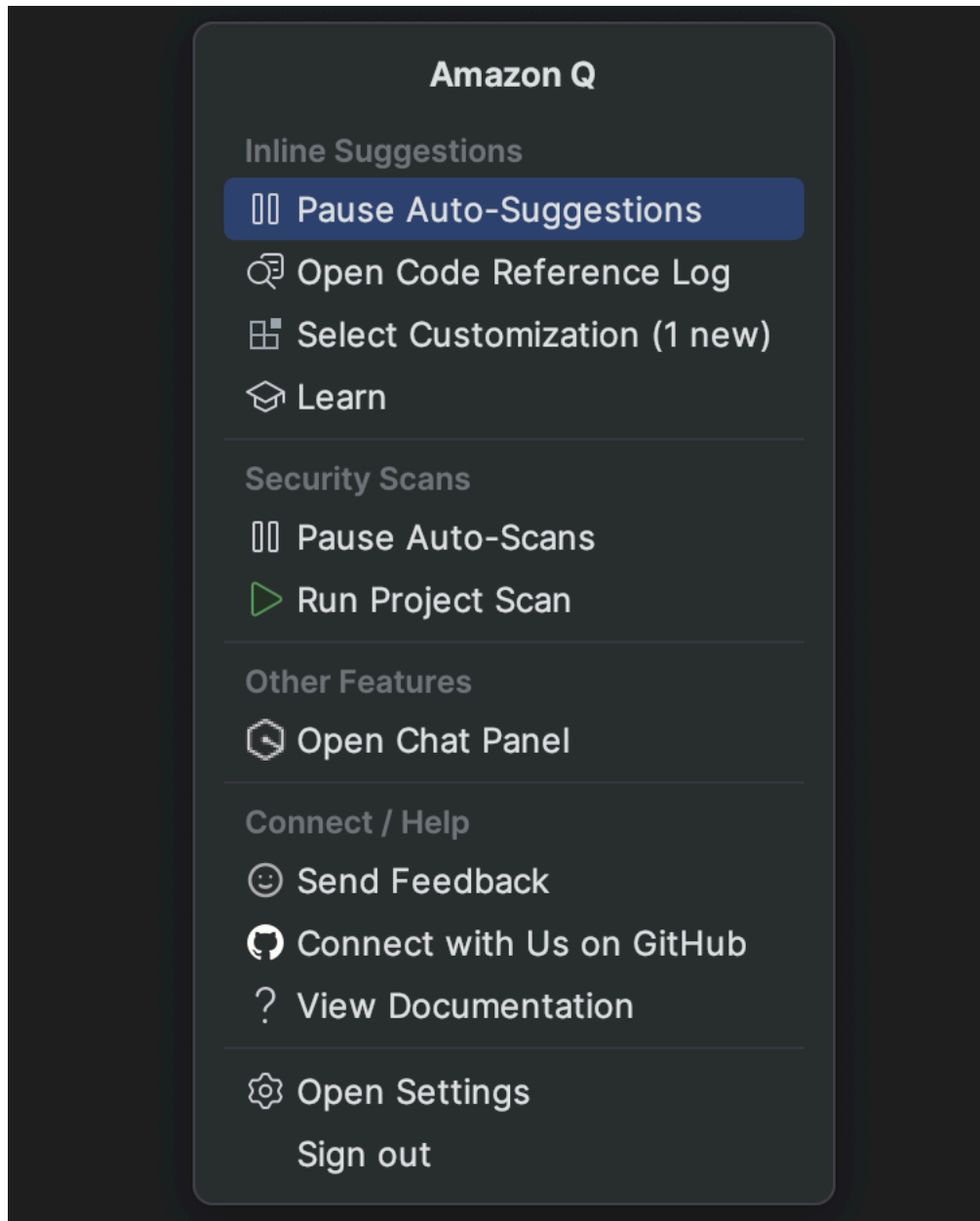
JetBrains

1. Nel tuo JetBrains IDE, scegli Amazon Q dalla barra di stato nella parte inferiore della finestra IDE.

La barra delle attività di Amazon Q si apre sopra la barra di stato.

2. Scegli Metti in pausa i suggerimenti automatici o Riprendi i suggerimenti automatici.

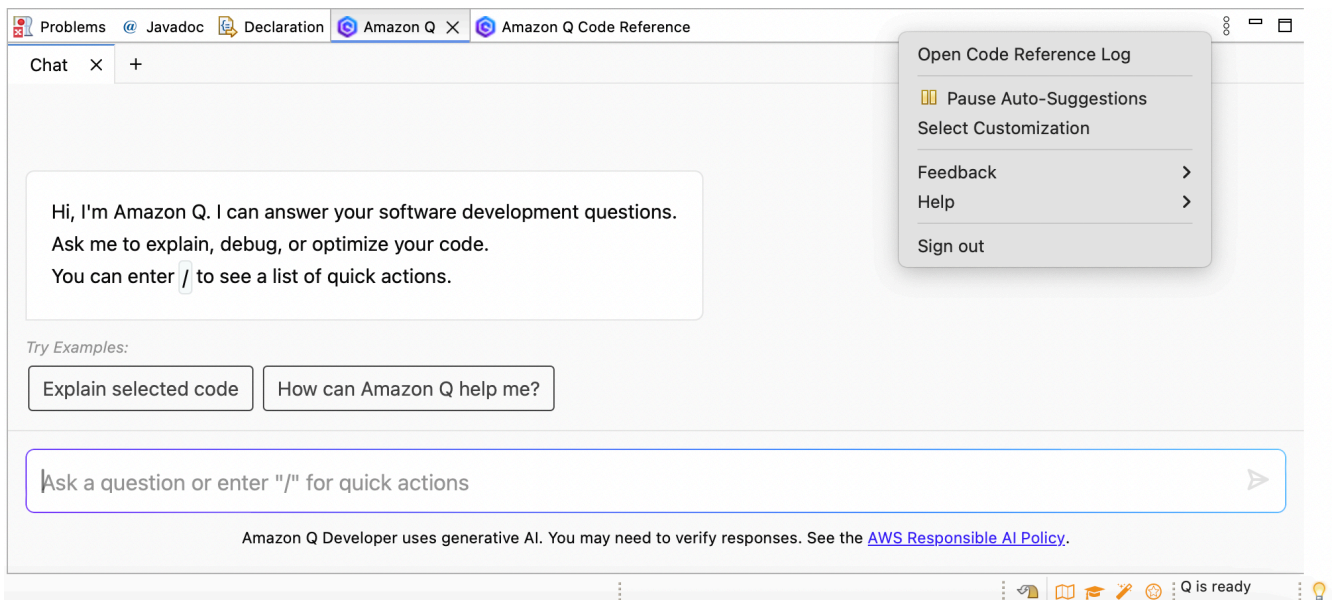
L'immagine seguente mostra la barra delle applicazioni di Amazon Q in un JetBrains NASCONDI.



Eclipse

1. Nel tuo Eclipse IDE, scegli l'icona Amazon Q nell'angolo in alto a destra dell'IDE.
2. Con la scheda chat di Amazon Q aperta, scegli l'icona con i puntini di sospensione nell'angolo in alto a destra della scheda. Si apre la barra delle applicazioni di Amazon Q.

L'immagine seguente mostra la barra delle applicazioni di Amazon Q in un Eclipse NASCONDI.

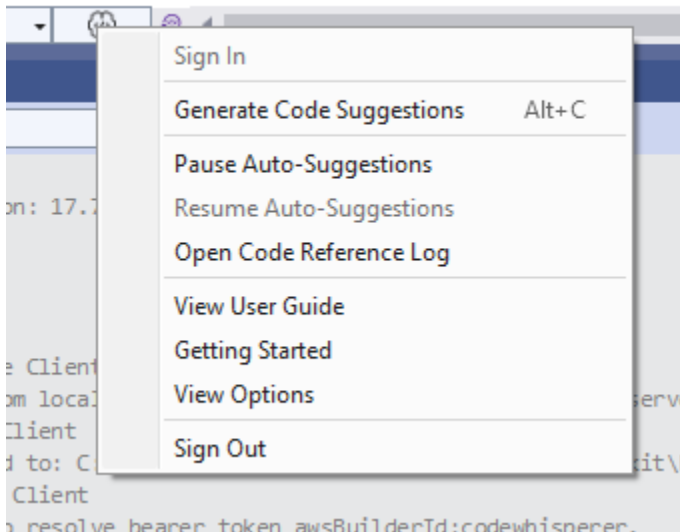


3. Scegli Metti in pausa i suggerimenti automatici o Riprendi i suggerimenti automatici.

Visual Studio

1. Dal bordo della finestra, scegli l'icona Amazon Q.
2. Seleziona Metti in pausa i suggerimenti automatici o Riprendi i suggerimenti automatici

L'immagine seguente mostra la barra delle applicazioni di Amazon Q in Visual Studio.



AWS Cloud9

Amazon Q non supporta l'attivazione e la disattivazione dei suggerimenti. AWS Cloud9

Per non ricevere più suggerimenti su Amazon Q AWS Cloud9, rimuovi la policy IAM che consente l'accesso ad Amazon Q AWS Cloud9 dal ruolo o dall'utente che utilizzi per accedere AWS Cloud9.

AWS Lambda

Per disattivare o riattivare i suggerimenti del codice Amazon Q in Lambda:

1. Nella console Lambda, apri la schermata per una particolare funzione Lambda.
2. Nella sezione Codice sorgente, dalla barra degli strumenti, scegli Strumenti.
3. Dal menu a discesa, scegli Amazon Q Code Suggestions.

Amazon SageMaker AI Studio

1. Nella console SageMaker AI Studio, scegli Amazon Q nella parte inferiore della finestra.

Si aprirà il pannello Amazon Q.

2. Scegli Metti in pausa i suggerimenti automatici o Riprendi i suggerimenti automatici.

JupyterLab

1. Nella JupyterLab console, scegli Amazon Q nella parte inferiore della finestra.

Si aprirà il pannello Amazon Q.

2. Scegli Metti in pausa i suggerimenti automatici o Riprendi i suggerimenti automatici.

AWS Glue Studio Notebook

1. Nella console AWS Glue Studio Notebook, scegli Amazon Q nella parte inferiore della finestra.

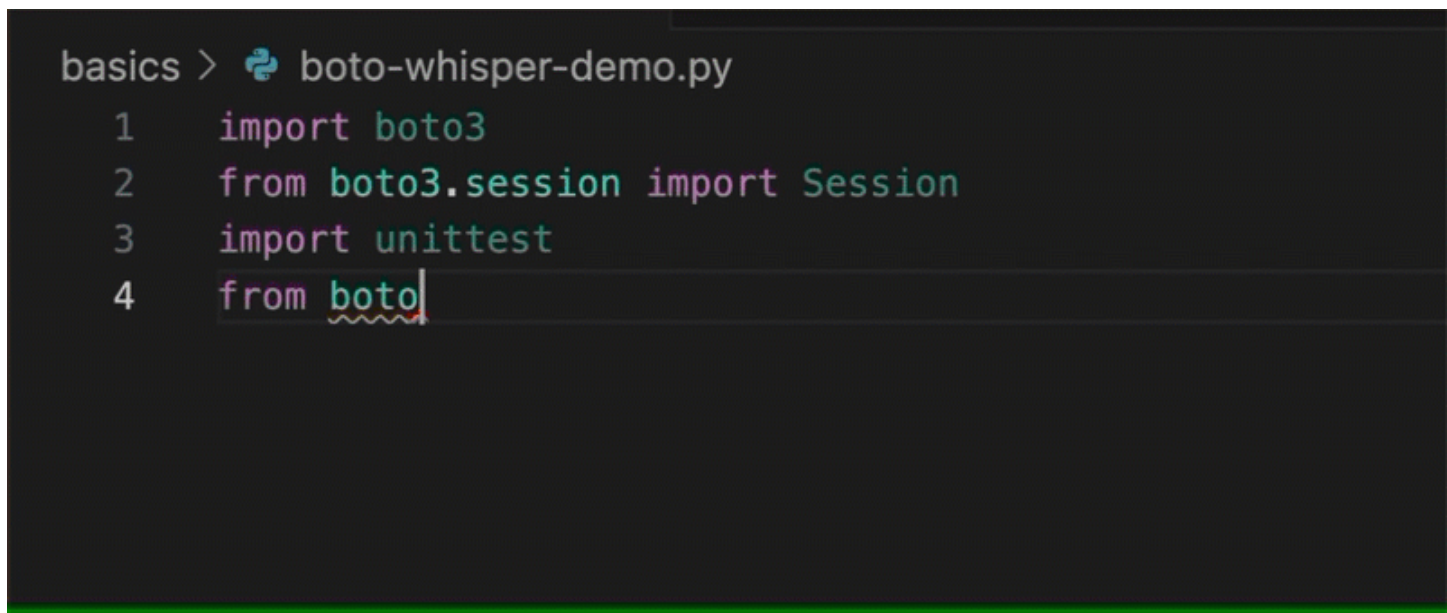
Si aprirà il pannello Amazon Q.

2. Scegli Metti in pausa i suggerimenti automatici o Riprendi i suggerimenti automatici.

Completamento del codice Amazon Q in azione

Questa sezione dimostra come Amazon Q può aiutarti a scrivere un'applicazione completa. Questa applicazione crea un bucket Amazon S3 e una tabella Amazon DynamoDB, oltre a uno unit test che convalida entrambe le attività.

Qui, Amazon Q aiuta lo sviluppatore a scegliere quali librerie importare. Utilizzando i tasti freccia, lo sviluppatore passa da un suggerimento all'altro.



```
basics > boto-whisper-demo.py
1  import boto3
2  from boto3.session import Session
3  import unittest
4  from boto
```

Qui, lo sviluppatore inserisce un commento, descrivendo il codice che intende scrivere nella riga successiva.

Amazon Q anticipa correttamente il metodo da chiamare. Lo sviluppatore può accettare il suggerimento con il tasto tab.

```
basics > boto-whisper-demo.py
1  import boto3
2  from boto3.session import Session
3  import unittest
4  from botocore.exceptions import ClientError
5  import logging
6  import time
7
8  # set up logging
9  logging.basicConfig(level=logging.INFO)
```

Qui, lo sviluppatore si prepara a definire delle costanti.

Amazon Q prevede correttamente che sarà la prima costante REGION e che il suo valore sarà us-east-1, che è l'impostazione predefinita.

```
basics > boto-whisper-demo.py > ...
8  # set up logging
9  logging.basicConfig(level=logging.INFO)
10
11 #Create a new session
12 session = Session()
13
14 # define constants
15 DEFAULTREGION = 'us-east-1'
```

Qui, lo sviluppatore si prepara a scrivere codice che aprirà le sessioni tra l'utente e Amazon S3 e DynamoDB.

Amazon Q, che conosce AWS APIs e SDKs suggerisce il formato corretto.

```
8  # set up logging
9  logging.basicConfig(level=logging.INFO)
10
11  #Create a new session
12  session = Session()
13
14  # define constants
15  DEFAULT_REGION = 'us-east-1'
16  TEST_BUCKET_NAME = 'my-test-bucket' + str(int(time.time()))
17  TEST_TABLE_NAME = 'my-test-table' + str(int(time.time()))
18
19  # AWS Clients with session
20  s3 = session.client('s3', region_name=DEFAULT_REGION)
   dynamodb = session.client('dynamodb', region_name=DEFAULT_REGION)
```



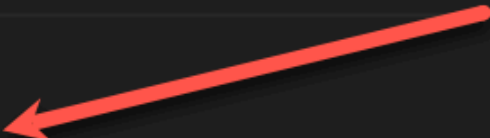
Lo sviluppatore ha semplicemente scritto il nome della funzione che creerà il bucket. Ma in base a ciò (e al contesto), Amazon Q offre una funzionalità completa, completa di clausole try/except.

Nota l'uso di TEST_BUCKET_NAME, which is a constant declared earlier in the same file.

```

18
19 # AWS Clients with session
20 s3_client = session.client('s3', region_name=us-east-1)
21 dynamodb_client = session.client('dynamodb', region_name=us-east-1)
22
23 def create_s3_bucket():
    """
    Creates a new S3 bucket
    """
    try:
        s3_client.create_bucket(Bucket=TEST_BUCKET_NAME)
    except ClientError as e:
        logging.error(e)
        return False
    return True

```



Lo sviluppatore ha appena iniziato a digitare il nome della funzione che creerà una tabella DynamoDB. Ma Amazon Q può dire dove andrà a finire.

Nota che il suggerimento tiene conto della sessione di DynamoDB creata in precedenza e lo menziona persino in un commento.

```

40 def create_dynamodb_table(table_name, region=None):
    # global dynamodb # Use the global dynamodb client created with the session
    print(f"Using region: {region}")
    print(f"DynamoDB endpoint URL: {dynamodb.meta.endpoint_url}") # Print the end
    try:
        print(f"Creating table in region: {region}") # Add this line to debug
        if region is None or region.lower() == 'us-east-1':
            response = dynamodb.create_table(
                TableName=table_name,
                KeySchema=[
                    {
                        'AttributeName': 'id',
                        'KeyType': 'HASH' # Partition key
                    }
                ],

```

Lo sviluppatore ha fatto poco più che scrivere il nome della classe di unit test, quando Amazon Q si offre di completarla.

Notate i riferimenti incorporati alle due funzioni create in precedenza nello stesso file.

Lo sviluppatore ha appena iniziato a digitare il nome della funzione che creerà una tabella DynamoDB. Ma Amazon Q può dire dove andrà a finire.

Nota che il suggerimento tiene conto della sessione di DynamoDB creata in precedenza e lo menziona persino in un commento.

```
69 # Unit test class
70 class TestBotoWhisper(unittest.TestCase):
71     def setUp(self):
72         self.s3 = session.client('s3', region_name=DEFAULT_REGION)
73         self.dynamodb = session.client('dynamodb', region_name=DEFAULT_REGION)
74         self.s3_resource = session.resource('s3', region_name=DEFAULT_REGION)
75         self.dynamodb_resource = session.resource('dynamodb', region_name=DEFAULT_REGION)
76
77     def tearDown(self):
78         self.s3.delete_bucket(Bucket=TEST_BUCKET_NAME)
79         self.dynamodb.delete_table(TableName=TEST_TABLE_NAME)
80
81     def test_create_s3_bucket(self):
82         self.assertTrue(create_s3_bucket(TEST_BUCKET_NAME, DEFAULT_REGION))
83
84     def test_create_dynamodb_table(self):
85         self.assertTrue(create_dynamodb_table(TEST_TABLE_NAME, DEFAULT_REGION))
```

Basandosi solo su un commento e sul contesto, Amazon Q fornisce l'intera funzione principale.

```
basics > boto-whisper-demo.py > ...
80 def test_create_dynamodb_table(self):
81     create_dynamodb_table('my-test-table')
82     client = boto3.client('dynamodb', region_name='us-east-1')
83     response = client.list_tables()
84     self.assertIn('my-test-table', response['TableNames'])
85
86 # Main function to create bucket and table
87 def main():
88     create_s3_bucket(TEST_BUCKET_NAME, region='us-east-1')
89     create_dynamodb_table(TEST_TABLE_NAME, region='us-east-1')
```

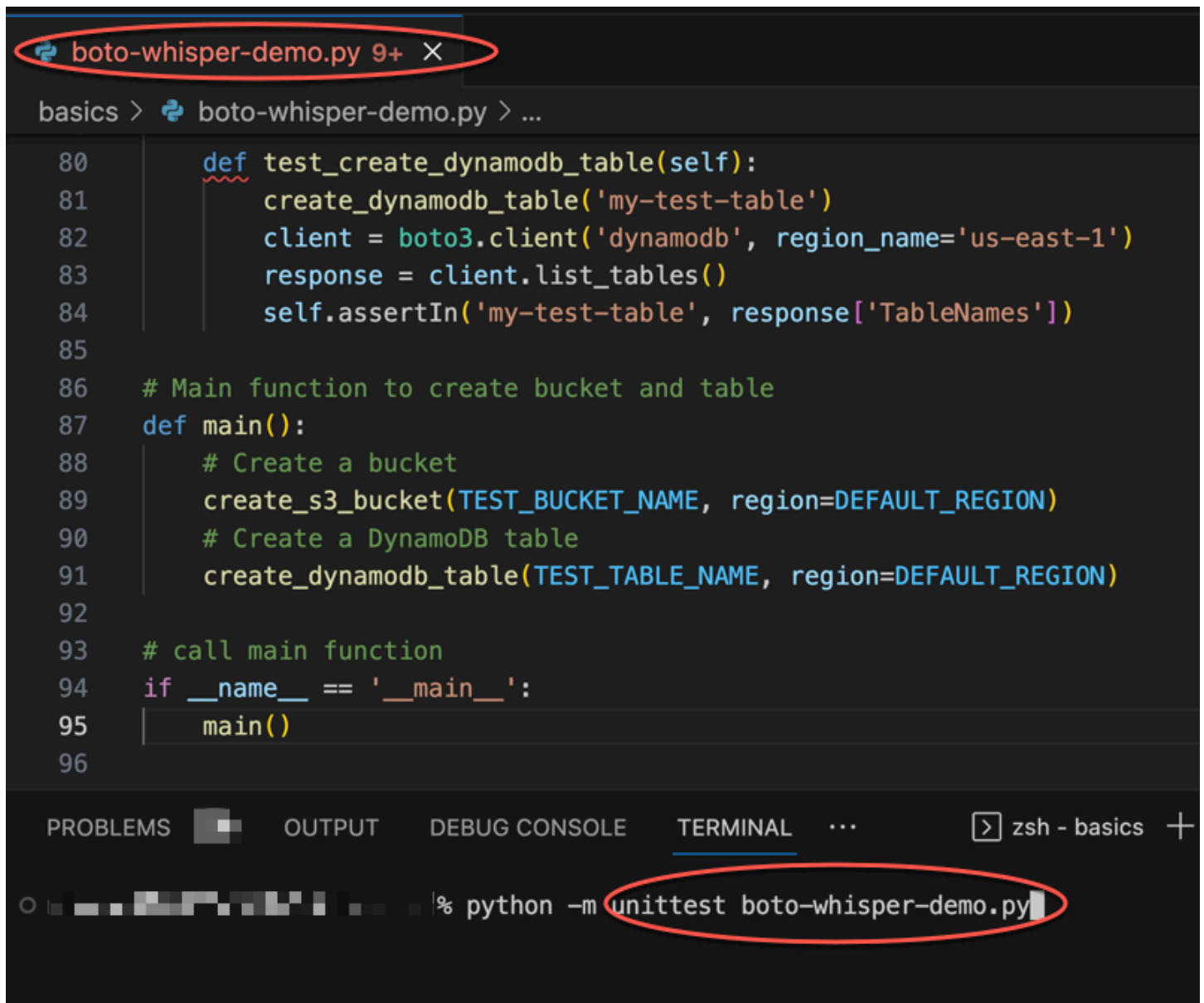
Tutto ciò che resta è la guardia principale e Amazon Q lo sa.

Basandosi solo su un commento e sul contesto, Amazon Q fornisce l'intera funzione principale.

```
# Main function to create bucket and table
def main():
    # Create a bucket
    create_s3_bucket(TEST_BUCKET_NAME, region=DEFAULT_REGION)
    # Create a DynamoDB table
    create_dynamodb_table(TEST_TABLE_NAME, region=DEFAULT_REGION)

# call main function
if __name__ == '__main__':
    main()
```

Infine, lo sviluppatore esegue il test unitario dal terminale dello stesso IDE in cui è avvenuta la codifica.



The screenshot shows an IDE window with a tab titled `boto-whisper-demo.py` (circled in red). The editor displays a Python script with the following code:

```
80 def test_create_dynamodb_table(self):
81     create_dynamodb_table('my-test-table')
82     client = boto3.client('dynamodb', region_name='us-east-1')
83     response = client.list_tables()
84     self.assertIn('my-test-table', response['TableNames'])
85
86 # Main function to create bucket and table
87 def main():
88     # Create a bucket
89     create_s3_bucket(TEST_BUCKET_NAME, region=DEFAULT_REGION)
90     # Create a DynamoDB table
91     create_dynamodb_table(TEST_TABLE_NAME, region=DEFAULT_REGION)
92
93 # call main function
94 if __name__ == '__main__':
95     main()
96
```

At the bottom, the `TERMINAL` tab is active, showing a shell prompt `zsh - basics`. The command `% python -m unittest boto-whisper-demo.py` is entered (circled in red).

Generazione di suggerimenti in linea in ambienti di AWS codifica

Oltre ai servizi di terze parti IDEs, Amazon Q Developer può generare suggerimenti in linea all'interno di AWS servizi che forniscono i propri ambienti di codifica.

Le sezioni seguenti descrivono come configurare i suggerimenti di codice in linea di Amazon Q all'interno AWS dei servizi integrati.

 Note

Se utilizzi Amazon Q come parte di un'azienda, stai utilizzando Amazon Q Developer Pro. In tal caso, gli amministratori della tua organizzazione devono completare ulteriori passaggi prima di iniziare a scrivere codice. Per ulteriori informazioni, consulta [Guida introduttiva ad Amazon Q Developer](#).

Argomenti

- [Utilizzo di Amazon Q Developer con Amazon SageMaker AI Studio](#)
- [Utilizzo di Amazon Q Developer con JupyterLab](#)
- [Utilizzo di Amazon Q Developer con Amazon EMR Studio](#)
- [Utilizzo di Amazon Q Developer con AWS Glue Studio](#)
- [Utilizzo di Amazon Q Developer con AWS Lambda](#)
- [Utilizzo di Amazon Q Developer con altri servizi](#)

Utilizzo di Amazon Q Developer con Amazon SageMaker AI Studio

Puoi chattare con Amazon Q all'interno di Amazon SageMaker AI Studio. Puoi anche formulare raccomandazioni sul codice automaticamente mentre scrivi il codice.

Per utilizzare Amazon Q Developer con Amazon SageMaker AI Studio, devi aggiungere le autorizzazioni Amazon Q al tuo ruolo di esecuzione SageMaker AI. Il modo in cui configuri le autorizzazioni dipende dal fatto che utilizzi il livello Amazon Q Developer Free o il livello Pro.

Per configurare e attivare Amazon Q per Amazon SageMaker AI Studio, consulta [Configurare Amazon Q Developer per i tuoi utenti](#) nella Amazon SageMaker AI User Guide.

Utilizzo di Amazon Q Developer con JupyterLab

Questa pagina descrive come configurare e attivare Amazon Q Developer per JupyterLab. Una volta attivato, Amazon Q può fornire consigli sul codice automaticamente durante la scrittura del codice.

 Note

Python è l'unico linguaggio di programmazione supportato da Amazon Q. JupyterLab

Installazione JupyterLab

Installa [JupyterLab](#) sul tuo computer o, se l'hai già JupyterLab installato, controlla la sua versione eseguendo il seguente comando.

```
pip show jupyterlab
```

Annota la versione nella risposta e segui le istruzioni per l'uso corrispondenti in una delle seguenti sezioni.

Installazione tramite pip per la versione di Jupyter Lab ≥ 4.0

Puoi installare e abilitare l'estensione Amazon Q per JupyterLab 4 con i seguenti comandi.

```
# JupyterLab 4  
pip install amazon-q-developer-jupyterlab-ext
```

Installazione tramite pip per le versioni di Jupyter Lab ≥ 3.6 e < 4.0

Puoi installare e abilitare l'estensione Amazon Q per JupyterLab 3 con i seguenti comandi.

```
# JupyterLab 3  
pip install amazon-q-developer-jupyterlab-ext~3.0  
jupyter server extension enable amazon-q-developer-jupyterlab-ext
```

Autenticazione con ID Builder AWS

Nella procedura seguente, configurerai Builder ID, che utilizzerai per l'autenticazione quando abiliti Amazon Q.

1. Aggiorna la scheda del browser su cui stai utilizzando. JupyterLab
2. Dal pannello Amazon Q nella parte inferiore della finestra, scegli Avvia Amazon Q.
3. Dalla finestra pop-up, scegli Copia codice e procedi.
4. Nella ID Builder AWS pagina Crea, se non disponi di un Builder ID, inserisci un indirizzo email personale e scegli Avanti.

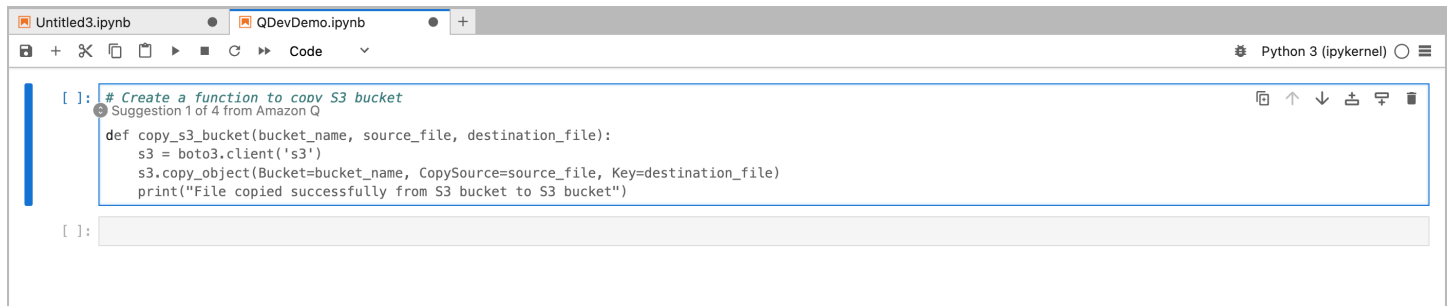
Se disponi già di un Builder ID, vai al passaggio relativo alla pagina di richiesta di autorizzazione.

5. Nella prossima pagina Crea la tua ID Builder AWS pagina, inserisci un nome e scegli Avanti.
6. Dopo aver ricevuto il codice di verifica dell'e-mail, inseriscilo nel campo vuoto e scegli Verifica.

7. Nella schermata successiva, scegli e conferma una password, quindi scegli Crea ID Builder AWS.
8. Nella pagina successiva scegli Consenti per consentire ad Amazon Q di accedere ai tuoi dati.

Ora dovresti accedere ad Amazon Q JupyterLab con Builder ID.

Per iniziare a scrivere codice, vedi. [Uso dei tasti di scelta rapida](#)



The screenshot shows the Amazon Q Developer JupyterLab interface. At the top, there are two tabs: 'Untitled3.ipynb' and 'QDevDemo.ipynb'. Below the tabs is a toolbar with icons for file operations and a 'Code' dropdown menu. The main area displays a Python code cell with the following code:

```
[ ]: # Create a function to copy S3 bucket
def copy_s3_bucket(bucket_name, source_file, destination_file):
    s3 = boto3.client('s3')
    s3.copy_object(Bucket=destination_file, CopySource=source_file, Key=destination_file)
    print("File copied successfully from S3 bucket to S3 bucket")
```

Below the code, there is a suggestion from Amazon Q: 'Suggestion 1 of 4 from Amazon Q'. The interface also shows a 'Python 3 (ipykernel)' environment selector on the right.

Utilizzo di Amazon Q Developer con Amazon EMR Studio

Questa pagina descrive come configurare e attivare Amazon Q Developer per Amazon EMR Studio. Una volta attivato, Amazon Q può fornire consigli sul codice automaticamente mentre scrivi il codice ETL.

Note

Amazon Q supporta Python, che può essere usato per codificare script ETL per i job Spark in Amazon EMR Studio.

Utilizza la seguente procedura per configurare Amazon EMR Studio in modo che funzioni con Amazon Q.

1. Configura [Amazon EMR Studio](#) Notebook.
2. Allega la seguente policy al ruolo utente IAM per Amazon EMR Studio Notebook.

Note

Il codewhisperer prefisso è un nome legacy di un servizio che si è unito ad Amazon Q Developer. Per ulteriori informazioni, consulta [Amazon Q Developer rename - Riepilogo delle modifiche](#).

```
{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Sid": "AmazonQDeveloperPermissions",
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "codewhisperer:GenerateRecommendations"
      ],
      "Resource": "*"
    }
  ]
}
```

3. Apri la [console Amazon EMR](#).
4. In Amazon EMR Studio, scegli Workspaces (notebook).
5. Seleziona l'area di lavoro desiderata e scegli Avvio rapido.

Utilizzo di Amazon Q Developer con AWS Glue Studio

Questa pagina descrive come configurare e attivare Amazon Q Developer for [AWS Glue Studio Notebook](#). Una volta attivato, Amazon Q può fornire consigli sul codice automaticamente mentre scrivi il codice ETL.

Note

Amazon Q supporta sia Python che Scala, i due linguaggi utilizzati per la codifica degli script ETL per i job Spark in Studio. AWS Glue

Nella procedura seguente, ti configurerai AWS Glue per lavorare con Amazon Q.

1. [Configura AWS Glue Studio Notebook](#).
2. Allega la seguente policy al tuo ruolo IAM per il notebook Glue Studio

 Note

Il `codewhisperer` prefisso è un nome legacy di un servizio che si è unito ad Amazon Q Developer. Per ulteriori informazioni, consulta [Amazon Q Developer rename - Riepilogo delle modifiche](#).

```
{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Sid": "AmazonQDeveloperPermissions",
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "codewhisperer:GenerateRecommendations"
      ],
      "Resource": "*"
    }
  ]
}
```

3. Apri la [console Glue](#)
4. In Lavori ETL, scegli Notebooks.
5. Verifica che Jupyter Notebook sia selezionato. Scegli Create (Crea) .
6. Inserisci un Nome processo.
7. Per il ruolo IAM, seleziona il ruolo che hai configurato per interagire con Amazon Q
8. Scegli Start notebook.

Utilizzo di Amazon Q Developer con AWS Lambda

Questo documento descrive come configurare e attivare Amazon Q Developer per la console Lambda. Una volta attivato, Amazon Q può fornire consigli sul codice su richiesta nell'editor di codice Lambda mentre sviluppi la tua funzione.

 Note

Nella console Lambda, Amazon Q supporta solo funzioni che utilizzano i runtime Python e Node.js.

AWS Identity and Access Management autorizzazioni per Lambda

Affinché Amazon Q fornisca consigli nella console Lambda, devi abilitare le autorizzazioni IAM corrette per il tuo utente o ruolo IAM. È necessario aggiungere l'autorizzazione `codewhisperer:GenerateRecommendations`, come indicato nella policy IAM di esempio riportata di seguito:

 Note

Il `codewhisperer` prefisso è un nome legacy di un servizio che si è unito ad Amazon Q Developer. Per ulteriori informazioni, consulta [Amazon Q Developer rename - Riepilogo delle modifiche](#).

```
{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Sid": "AmazonQDeveloperPermissions",
      "Effect": "Allow",
      "Action": ["codewhisperer:GenerateRecommendations"],
      "Resource": "*"
    }
  ]
}
```

È una best practice utilizzare le policy IAM per concedere autorizzazioni restrittive ai principali IAM. Per informazioni dettagliate sull'utilizzo di IAM for AWS Lambda, consulta la sezione [Gestione delle identità e degli accessi AWS Lambda nella AWS Lambda Developer Guide](#).

Attivazione di Amazon Q Developer con Lambda

Per attivare Amazon Q nell'editor di codice della console Lambda, completa questi passaggi.

1. Apri la pagina [Functions](#) (Funzioni) della console Lambda, quindi scegli la funzione da modificare.
2. Mentre digiti nell'editor di codice, i suggerimenti automatici di codice di Amazon Q sono abilitati per impostazione predefinita. Per mettere in pausa i suggerimenti, scegli Amazon Q nell'angolo in basso a sinistra del pannello Codice sorgente. La palette dei comandi si apre nella parte superiore del pannello Sorgente del codice. Da lì, scegli Metti in pausa i suggerimenti automatici.

Per i tasti di scelta rapida, consulta [Uso dei tasti di scelta rapida](#)

Utilizzo di Amazon Q Developer con altri servizi

AWS Identity and Access Management autorizzazioni per altri servizi

Affinché Amazon Q fornisca consigli nel contesto di un altro servizio, devi abilitare le autorizzazioni IAM corrette per il tuo utente o ruolo IAM. È necessario aggiungere l'autorizzazione `codewhisperer:GenerateRecommendations`, come indicato nella policy IAM di esempio riportata di seguito:

Note

Il `codewhisperer` prefisso è un nome legacy di un servizio che si è unito ad Amazon Q Developer. Per ulteriori informazioni, consulta [Amazon Q Developer rename - Riepilogo delle modifiche](#).

```
{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Sid": "AmazonQDeveloperPermissions",
      "Effect": "Allow",
      "Action": ["codewhisperer:GenerateRecommendations"],
      "Resource": "*"
    }
  ]
}
```

È una best practice utilizzare le policy IAM per concedere autorizzazioni restrittive ai principali IAM. Per informazioni dettagliate sull'utilizzo di IAM, consulta le [best practice di sicurezza nella guida per l'utente di IAM](#).

Uso dei tasti di scelta rapida

Oltre a ricevere suggerimenti in linea da Amazon Q, puoi utilizzare le scorciatoie da tastiera per le azioni più comuni che intraprendi, come avviare Amazon Q o accettare un consiglio.

Scegli l'ambiente di sviluppo integrato (IDE) in cui stai sviluppando il codice per visualizzare le scorciatoie da tastiera per il tuo IDE.

Visual Studio Code

Azione	Tasto di scelta rapida
Avvia Amazon Q manualmente	MacOS: Option + C Windows: Alt + C
Accetta un suggerimento	Scheda
Prossima raccomandazione	Freccia destra
Raccomandazione precedente	Freccia sinistra
Rifiutare un suggerimento	ESC, backspace o continua a digitare e la raccomandazione scomparirà non appena si verifica una mancata corrispondenza dei caratteri.
Accetta la parola successiva	Opzione + freccia destra

Per modificare le combinazioni di tasti in VS Code, vedi [Key Bindings for Visual Studio Code sul sito Web di VS Code](#).

Note

La barra degli strumenti dei suggerimenti in linea in VS Code è disabilitata per impostazione predefinita. Per ulteriori informazioni, consulta la [barra degli strumenti dei suggerimenti in linea riprogettata](#) sul sito Web di VS Code.

JetBrains

Azione	Tasto di scelta rapida
Avvia Amazon Q manualmente	MacOS: Option + C Windows: Alt + C
Accetta un suggerimento	Scheda
Prossima raccomandazione	Freccia destra
Raccomandazione precedente	Freccia sinistra
Rifiutare un suggerimento	ESC, backspace o continua a digitare e la raccomandazione scomparirà non appena si verifica una mancata corrispondenza dei caratteri.

Per modificare le combinazioni di tasti in IntelliJ, consulta le scorciatoie da tastiera di [IntelliJ IDEA sul sito Web](#). JetBrains

Eclipse

Azione	Tasto di scelta rapida
Avvia Amazon Q manualmente	MacOS: Option + C Windows: Alt + C
Accetta un suggerimento	Scheda
Prossima raccomandazione	macOS: Opzione +]

Azione	Tasto di scelta rapida
	Windows: Alt +]
Raccomandazione precedente	macOS: Opzione + [Windows: Alt + [
Rifiutare un suggerimento	ESC, backspace o continua a digitare e la raccomandazione scomparirà non appena si verifica una mancata corrispondenza dei caratteri.

Per modificare le combinazioni di tasti in Eclipse, vedete [Modifica delle combinazioni di tasti nella Eclipse documentazione](#).

Toolkit for Visual Studio

Azione	Tasto di scelta rapida
Avvia Amazon Q manualmente <code>AWSToolkit.CodeWhisperer.GetSuggestion</code> nelle combinazioni di tasti	Windows: Alt + C
Accetta un suggerimento	Scheda
Prossima raccomandazione <code>Edit.NextSuggestion</code> nelle combinazioni dei tasti	Windows: Alt + .
Raccomandazione precedente <code>Edit.PreviousSuggestion</code> nelle combinazioni dei tasti	Windows: Alt + ,
Rifiutare un suggerimento	ESC, backspace o continua a digitare e la raccomandazione scomparirà non appena

Azione	Tasto di scelta rapida
	si verifica una mancata corrispondenza dei caratteri.

Vedi anche le scorciatoie da [tastiera predefinite di Microsoft Visual Studio](#).

Per modificare le combinazioni di tasti in Visual Studio, usa Strumenti -> Opzioni -> Tastiera.

Amazon SageMaker AI

Azione	Tasto di scelta rapida
Avvia Amazon Q manualmente	MacOS: Option + C Windows: Alt + C
Accetta un suggerimento	Scheda
Prossima raccomandazione	Freccia giù
Raccomandazione precedente	Freccia su
Rifiutare un suggerimento	ESC

JupyterLab

Azione	Tasto di scelta rapida
Avvia Amazon Q manualmente	MacOS: Option + C Windows: Alt + C
Accetta un suggerimento	Scheda
Prossima raccomandazione	Freccia giù
Raccomandazione precedente	Freccia su
Rifiutare un suggerimento	ESC

AWS Glue Studio Notebook

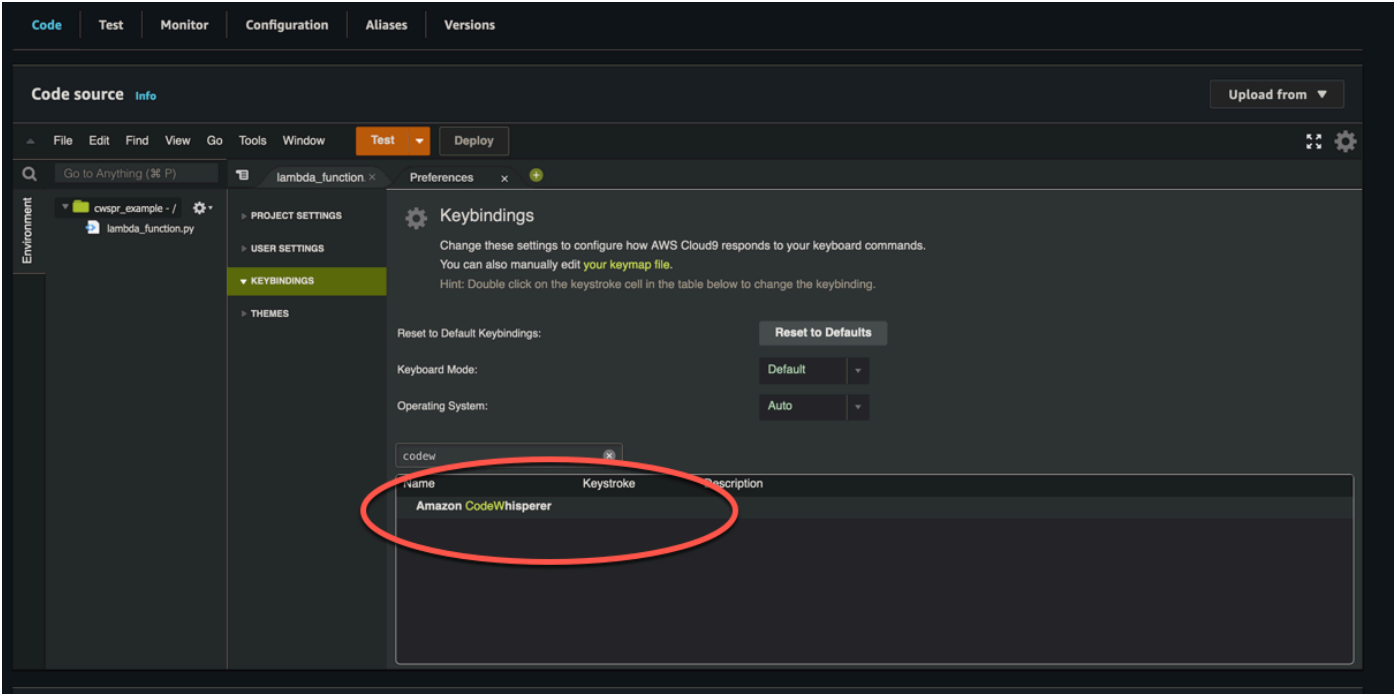
Azione	Tasto di scelta rapida
Avvia Amazon Q manualmente	MacOS: Option + C Windows: Alt + C
Accetta un suggerimento	Scheda
Prossima raccomandazione	Freccia giù
Raccomandazione precedente	Freccia su
Rifiutare un suggerimento	ESC

AWS Lambda

Azione	Tasto di scelta rapida
Recupera manualmente un suggerimento di codice	MacOS: Option + C Windows: Alt + C
Accettazione di un suggerimento	Scheda
Rifiuta un suggerimento	ESC, Backspace, scorri in qualsiasi direzione o continua a digitare e il consiglio scompare automaticamente.

Per modificare le combinazioni dei tasti, utilizzate la procedura seguente.

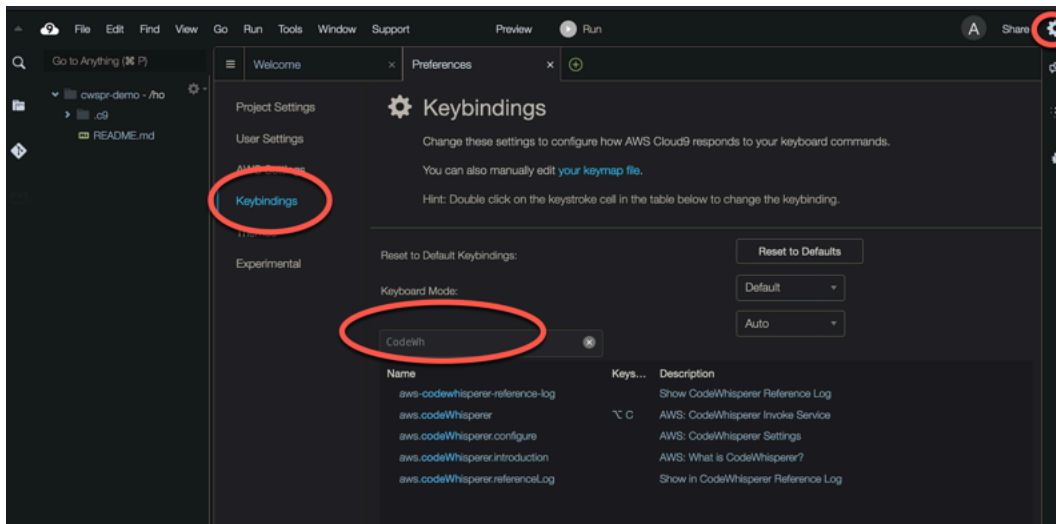
1. Durante la visualizzazione di una particolare funzione, scegliete l'icona a forma di ingranaggio per aprire la scheda Preferenze.
2. Nella scheda Preferenze, seleziona Combinazioni di tasti.
3. Nella casella di ricerca delle combinazioni di tasti, inserisci Amazon Q.



AWS Cloud9

Azione	Tasto di scelta rapida
Recupera manualmente un suggerimento di codice	MacOS: Option + C Windows: Alt + C
Accettazione di un suggerimento	Scheda
Rifiuta un suggerimento	ESC, Backspace, scorri in qualsiasi direzione o continua a digitare e il consiglio scompare automaticamente.

- Durante la visualizzazione di un ambiente particolare, scegli l'icona a forma di ingranaggio per aprire la scheda Preferenze.
- Nella scheda Preferenze, seleziona Combinazioni di tasti.
- Nella casella di ricerca delle combinazioni di tasti, inserisci Amazon Q.
- Nella colonna Keystroke, fai doppio clic sullo spazio corrispondente alla funzione che ti interessa.
- Immettete i tasti a cui volete associare la funzione.



Utilizzo dei riferimenti al codice

Amazon Q impara, in parte, dai progetti open source. A volte, un suggerimento che ti viene dato può essere simile a un codice disponibile pubblicamente. I riferimenti al codice includono informazioni sulla fonte utilizzata da Amazon Q per generare una raccomandazione.

Argomenti

- [Visualizza e aggiorna i riferimenti al codice](#)
- [Attiva e disattiva i riferimenti al codice](#)
- [Disattiva il codice con riferimenti](#)

Visualizza e aggiorna i riferimenti al codice

Con il registro di riferimento, puoi visualizzare riferimenti a consigli di codice simili al codice disponibile pubblicamente. Puoi anche aggiornare e modificare i consigli sul codice suggeriti da Amazon Q.

Scegli il tuo IDE per scoprire come visualizzare e aggiornare i riferimenti al codice.

Visual Studio Code

Per visualizzare il login di riferimento di Amazon Q VS Code, usa la seguente procedura.

1. Assicurati di utilizzare la versione più recente di entrambi VS Code e l'estensione Amazon Q.

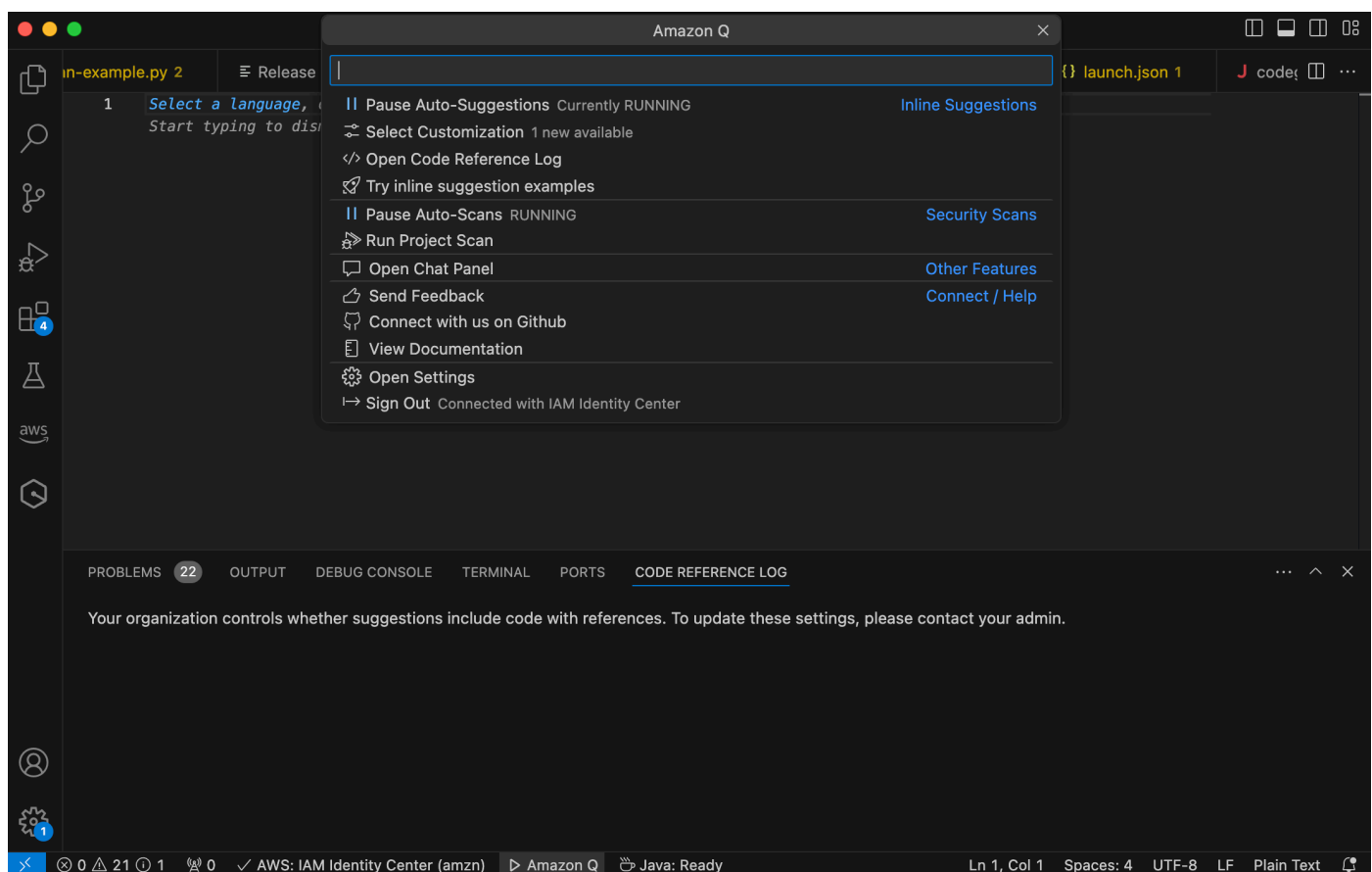
2. In VS Code, scegli Amazon Q dalla barra dei componenti nella parte inferiore della finestra IDE.

La barra delle applicazioni di Amazon Q si apre nella parte superiore della finestra IDE.

3. Scegli Open Code Reference Log.

Si apre la scheda del registro di riferimento del codice. Vengono elencati tutti i riferimenti ai consigli sul codice.

L'immagine seguente mostra la barra delle attività e la scheda del registro di riferimento del codice di Amazon Q aperta.



JetBrains

Per visualizzare il login di riferimento di Amazon Q JetBrains IDEs, usa la seguente procedura.

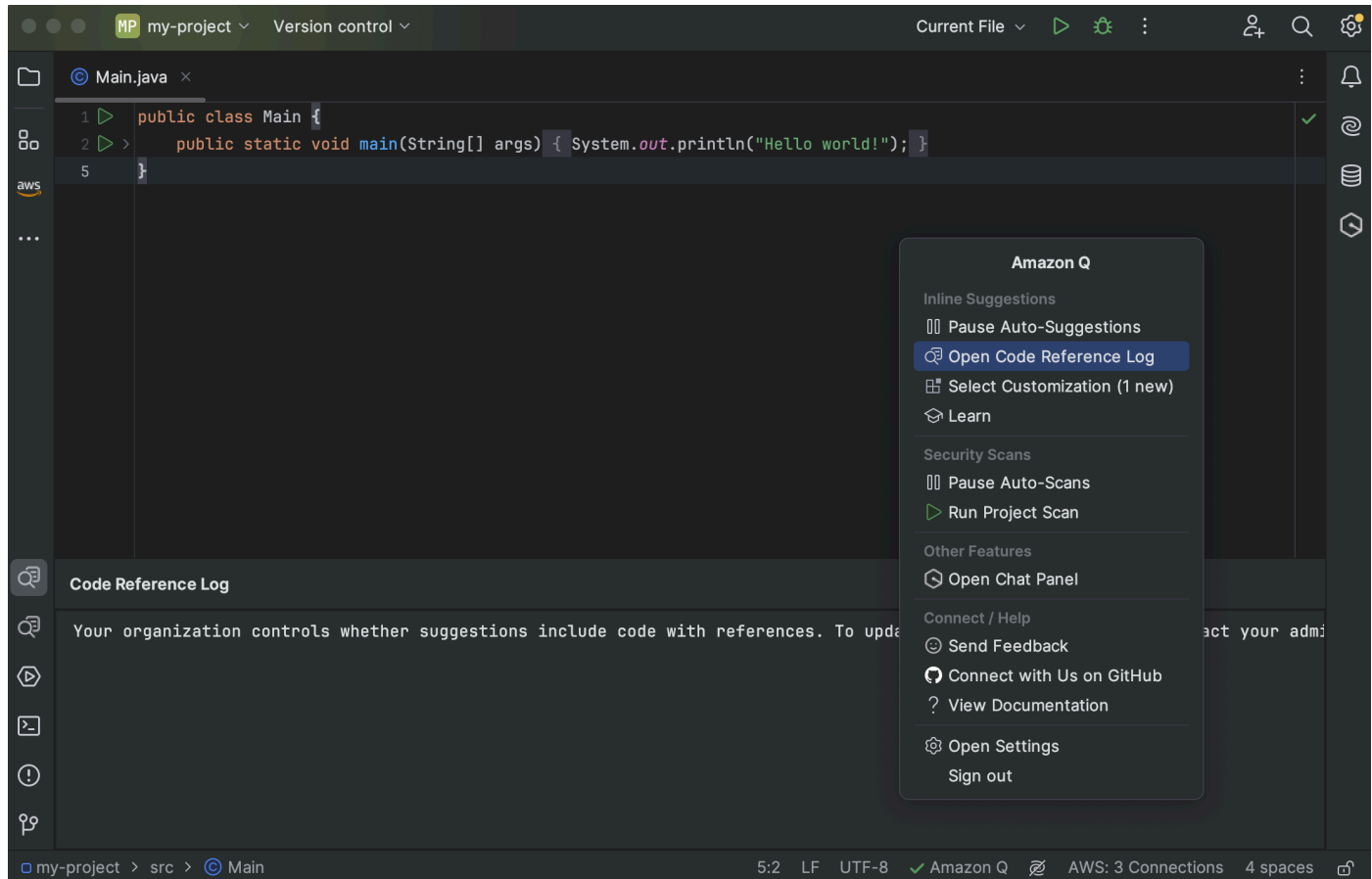
1. Assicurati di utilizzare la versione più recente di entrambi i JetBrains IDE e il plug-in Amazon Q.
2. In JetBrains, scegli Amazon Q dalla barra di stato nella parte inferiore della finestra IDE.

La barra delle attività di Amazon Q si apre sopra la barra di stato.

3. Scegli Open Code Reference Log.

Si apre la scheda del registro di riferimento del codice. Vengono elencati tutti i riferimenti ai consigli sul codice.

L'immagine seguente mostra la barra delle attività e la scheda del registro di riferimento del codice di Amazon Q aperta.

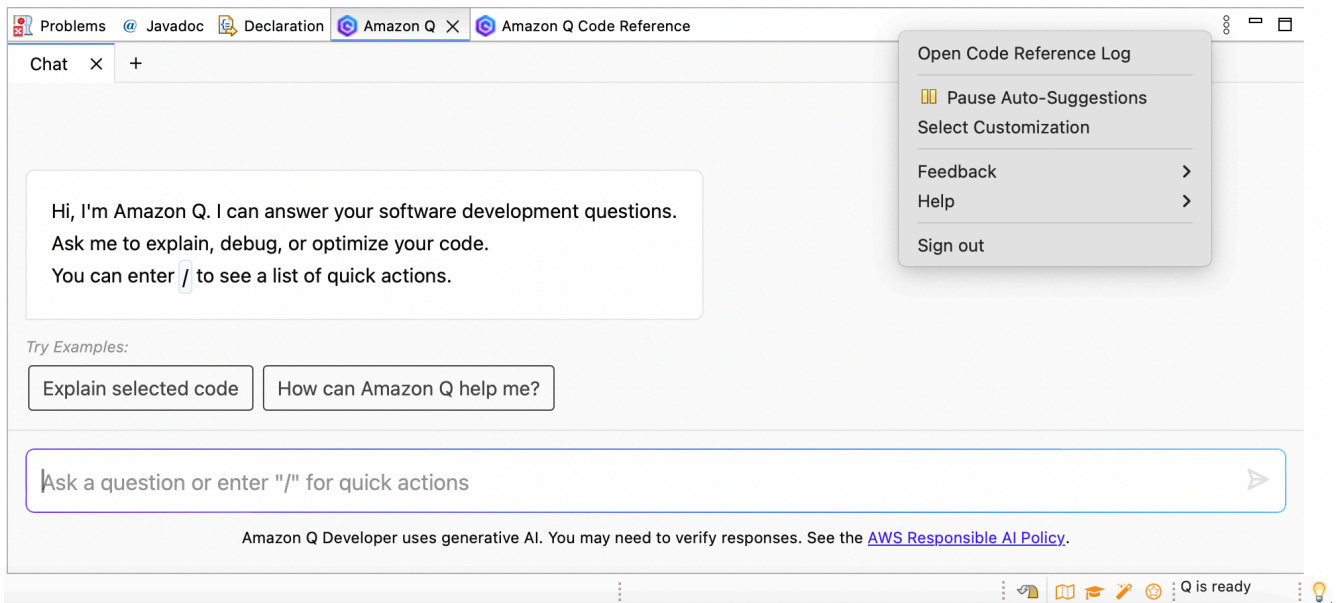


Eclipse

Per visualizzare il login di riferimento di Amazon Q Eclipse IDEs, usa la seguente procedura.

1. Assicurati di utilizzare la versione più recente di entrambi i Eclipse IDE e il plug-in Amazon Q.
2. Nel tuo Eclipse IDE, scegli l'icona Amazon Q nell'angolo in alto a destra dell'IDE.
3. Con la scheda chat di Amazon Q aperta, scegli l'icona con i puntini di sospensione nell'angolo in alto a destra della scheda. Si apre la barra delle applicazioni di Amazon Q.

L'immagine seguente mostra la barra delle applicazioni di Amazon Q in un Eclipse NASCONDI.



4. Scegli Open Code Reference Log.

Si apre la scheda del registro di riferimento del codice. Vengono elencati tutti i riferimenti ai consigli sul codice.

Toolkit for Visual Studio

Quando Amazon Q suggerisce un codice che contiene un riferimento nel Toolkit for Visual Studio, il tipo di riferimento viene visualizzato nella descrizione del suggerimento.

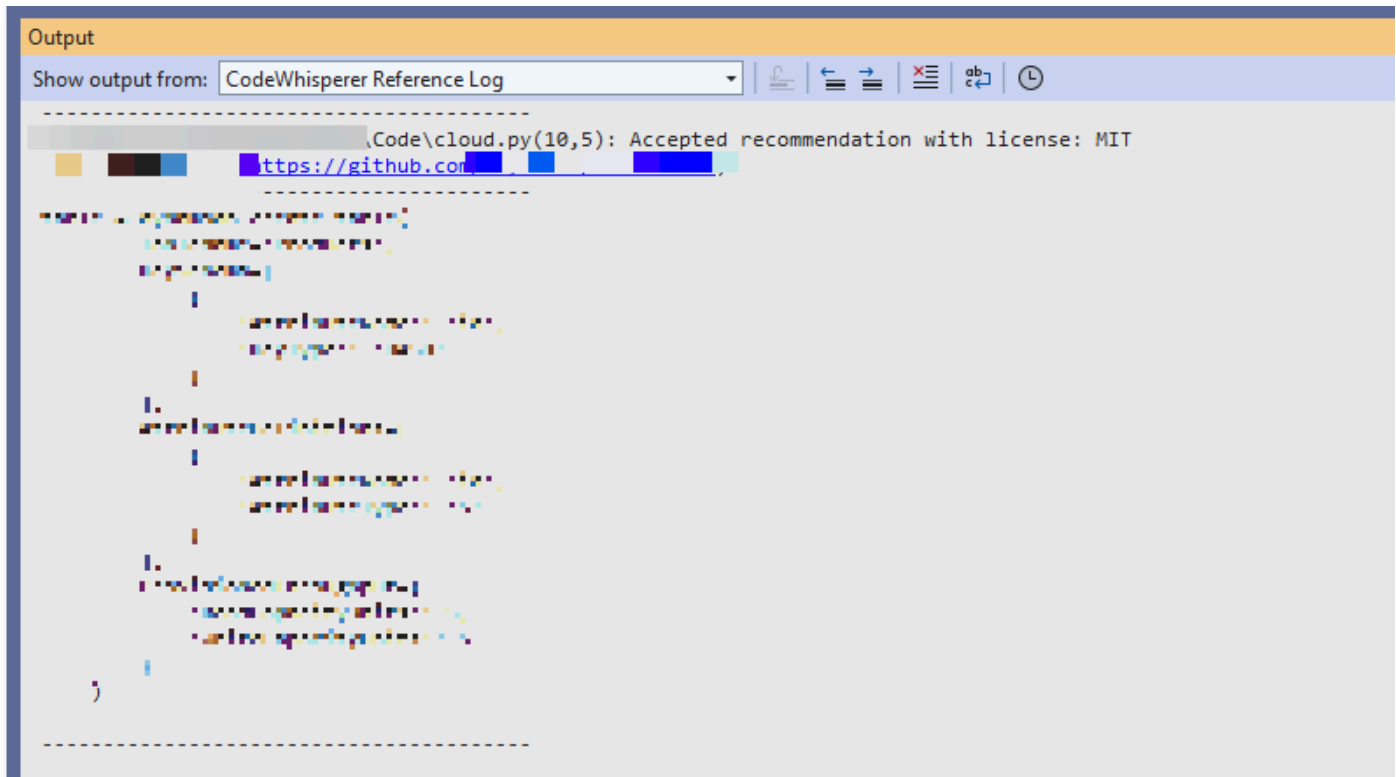
```
# Create function to create a DynamoDB Table
def Suggestion (License: MIT) 1 / 1 Tab to accept
    table = dynamodb.create_table(
        TableName='Products',
        KeySchema=[
            {
                'AttributeName': 'id',
```

Tutti i suggerimenti accettati che contengono riferimenti vengono registrati nel registro dei riferimenti.

Per accedere al registro di riferimento, scegli l' AWS icona, quindi seleziona Open Code Reference Log.

Apparirà un elenco di suggerimenti accettati che contengono riferimenti. Questo elenco include:

- La località in cui il suggerimento è stato accettato. Facendo doppio clic su questo pulsante si accederà alla posizione indicata nel codice.
- La licenza associata
- Il codice sorgente di riferimento
- Il frammento di codice attribuito al riferimento



AWS Cloud 9

Quando usi Amazon Q con AWS Cloud 9, i riferimenti al codice sono attivi per impostazione predefinita.

Per disattivarli o riaccenderli in un secondo momento, usa la seguente procedura.

1. Nella console AWS Cloud 9, nell'angolo in alto a sinistra, scegli il logo AWS Cloud 9.
2. Dal menu a discesa, scegli Preferenze.

Sul lato destro della console, si aprirà la scheda Preferenze.

3. Nella scheda Preferenze, in Impostazioni del progetto, in Estensioni, seleziona AWS Toolkit.
4. Seleziona o deseleziona Amazon Q: Includi suggerimenti con riferimenti al codice.

Lambda

Amazon Q in Lambda non supporta i riferimenti al codice. Quando usi Amazon Q con Lambda, tutti i suggerimenti di codice con riferimenti vengono omessi.

SageMaker AI Studio

Per visualizzare il log di riferimento di Amazon Q in SageMaker AI Studio, utilizza la seguente procedura.

1. Nella parte inferiore della finestra di SageMaker AI Studio, apri il pannello Amazon Q.
2. Scegli Open Code Reference Log.

JupyterLab

Per visualizzare il login di riferimento di Amazon Q JupyterLab, utilizza la seguente procedura.

1. Nella parte inferiore della JupyterLab finestra, apri il pannello Amazon Q.
2. Scegli Open Code Reference Log.

AWS Glue Studio Notebook

Per visualizzare il log di riferimento di Amazon Q in AWS Glue Studio Notebook, utilizza la seguente procedura.

1. Nella parte inferiore della finestra di AWS Glue Studio Notebook, apri il pannello Amazon Q.
2. Scegli Open Code Reference Log.

Attiva e disattiva i riferimenti al codice

Nella maggior parte dei casi IDEs, i riferimenti al codice sono attivi per impostazione predefinita. Scegli il tuo IDE per visualizzare i passaggi su come attivare o disattivare i riferimenti al codice.

Visual Studio Code

Quando usi Amazon Q con VS Code, i riferimenti al codice sono attivi per impostazione predefinita.

Per disattivarli o riaccenderli in un secondo momento, utilizzare la procedura seguente.

1. Assicurati di utilizzare la versione più recente di entrambi VS Code e l'estensione Amazon Q.
2. In VS Code, scegli Amazon Q dalla barra dei componenti nella parte inferiore della finestra IDE.

La barra delle applicazioni di Amazon Q si apre nella parte superiore della finestra IDE.

3. Scegli Apri impostazioni. La scheda delle impostazioni si apre con le opzioni relative ad Amazon Q visualizzate.
4. Seleziona o deseleziona la casella accanto a Mostra codice con riferimenti.

JetBrains

Quando usi Amazon Q con JetBrains IDE, i riferimenti al codice sono attivi per impostazione predefinita.

Per disattivarli o riaccenderli in un secondo momento, utilizzate la procedura seguente.

1. Assicurati di utilizzare la versione più recente di entrambi i tuoi JetBrains IDE e il plug-in Amazon Q.
2. In JetBrains, scegli Amazon Q dalla barra di stato nella parte inferiore della finestra IDE.

La barra delle attività di Amazon Q si apre sopra la barra di stato.

3. Scegli Apri impostazioni. Si apre la finestra delle impostazioni con le opzioni relative ad Amazon Q visualizzate.
4. Seleziona o deseleziona la casella accanto a Mostra codice con riferimenti.

Eclipse

Quando usi Amazon Q con Eclipse, i riferimenti al codice sono attivi per impostazione predefinita.

Per disattivarli o riaccenderli in un secondo momento, utilizzare la procedura seguente.

1. Assicurati di utilizzare la versione più recente di entrambi i Eclipse IDE e il plug-in Amazon Q.
2. Apri Impostazioni nel tuo Eclipse NASCONDI.
3. Scegli Amazon Q dalla barra di navigazione a sinistra.
4. Seleziona o deseleziona la casella accanto a Mostra codice con riferimenti.
5. Scegliere Apply (Applica) per salvare le modifiche.

Toolkit for Visual Studio

Quando usi Amazon Q nel Toolkit for Visual Studio, i riferimenti al codice sono attivi per impostazione predefinita.

Per disattivarli o riaccenderli in un secondo momento, usa la seguente procedura.

1. Assicurati di utilizzare la versione più recente di Toolkit for Visual Studio.
2. Apri Opzioni in Visual Studio.
3. Scegli AWS Toolkit dalla barra di navigazione a sinistra, quindi scegli Amazon Q.
4. Dal menu a discesa accanto a Includi suggerimenti con riferimenti, seleziona Vero o Falso.
5. Scegliere OK per salvare le modifiche.

AWS Cloud 9

Quando usi Amazon Q con AWS Cloud 9, i riferimenti al codice sono attivi per impostazione predefinita.

Per disattivarli o riaccenderli in un secondo momento, usa la seguente procedura.

1. Nella console AWS Cloud 9, nell'angolo in alto a sinistra, scegli il logo AWS Cloud 9.
2. Dal menu a discesa, scegli Preferenze.

Sul lato destro della console, si aprirà la scheda Preferenze.

3. Nella scheda Preferenze, in Impostazioni del progetto, in Estensioni, seleziona AWS Toolkit.
4. Seleziona o deseleziona Amazon Q: Includi suggerimenti con riferimenti al codice.

Lambda

Amazon Q in Lambda non supporta i riferimenti al codice. Quando usi Amazon Q con Lambda, tutti i suggerimenti di codice con riferimenti vengono omessi.

SageMaker AI Studio

Quando usi Amazon Q con SageMaker AI Studio, i riferimenti al codice sono attivi per impostazione predefinita.

Per disattivarli o riaccenderli in un secondo momento, usa la seguente procedura.

1. Nella parte superiore della finestra di SageMaker AI Studio scegli Impostazioni.

2. Dal menu a discesa Impostazioni, scegli Editor di impostazioni avanzate.
3. Nel menu a discesa Amazon Q, seleziona o deseleziona la casella accanto a Abilita suggerimenti con riferimenti al codice.

JupyterLab

Quando usi Amazon Q con JupyterLab, i riferimenti al codice sono attivi per impostazione predefinita.

Per disattivarli o riaccenderli in un secondo momento, usa la seguente procedura.

1. Nella parte superiore della JupyterLab finestra scegli Impostazioni.
2. Dal menu a discesa Impostazioni, scegli Editor di impostazioni avanzate.
3. Nel menu a discesa Amazon Q, seleziona o deseleziona la casella accanto a Abilita suggerimenti con riferimenti al codice.

AWS Glue Studio Notebook

1. Nella parte inferiore della finestra di AWS Glue Studio Notebook, scegli Amazon Q.
2. Dal menu pop-up, attiva l'interruttore accanto a Codice con riferimenti.

Note

La sospensione dei riferimenti al codice sarà valida solo per la durata dell'attuale Studio Notebook. AWS Glue

Disattiva il codice con riferimenti

In alcuni IDEs, puoi scegliere di non ricevere suggerimenti con riferimenti a livello di amministratore.

Scegli il tuo IDE per visualizzare i passaggi per disattivarlo come amministratore.

Visual Studio Code

Se sei un amministratore aziendale, puoi disattivare i suggerimenti con riferimenti al codice per l'intera organizzazione. In tal caso, i singoli sviluppatori dell'organizzazione non saranno in grado di riattivare l'accesso tramite l'IDE. Questi sviluppatori saranno in grado di selezionare e

deselezionare la casella illustrata nella sezione precedente, ma ciò non avrà alcun effetto se avete optato per l'opt-out a livello aziendale.

Per disattivare i suggerimenti con riferimenti a livello aziendale, utilizzate la procedura seguente.

1. Nella console Amazon Q Developer, scegli Impostazioni.
2. Nel riquadro dei dettagli dell'account Amazon Q Developer, scegli Modifica.
3. Nella pagina Modifica dettagli, nel riquadro Impostazioni avanzate, deseleziona Includi suggerimenti con riferimenti al codice.
4. Scegli Save changes (Salva modifiche).

JetBrains

Se sei un amministratore aziendale, puoi disattivare i suggerimenti con riferimenti al codice per l'intera organizzazione. In tal caso, i singoli sviluppatori dell'organizzazione non saranno in grado di riattivare l'accesso tramite l'IDE. Questi sviluppatori saranno in grado di selezionare e deselezionare la casella illustrata nella sezione precedente, ma ciò non avrà alcun effetto se avete optato per l'opt-out a livello aziendale.

Per disattivare i suggerimenti con riferimenti a livello aziendale, utilizzate la procedura seguente.

1. Nella console Amazon Q Developer, scegli Impostazioni.
2. Nel riquadro dei dettagli dell'account Amazon Q Developer, scegli Modifica.
3. Nella pagina Modifica dettagli, nel riquadro Impostazioni avanzate, deseleziona Includi suggerimenti con riferimenti al codice.
4. Scegli Save changes (Salva modifiche).

Eclipse

Se sei un amministratore aziendale, puoi disattivare i suggerimenti con riferimenti al codice per l'intera organizzazione. In tal caso, i singoli sviluppatori dell'organizzazione non saranno in grado di riattivare l'accesso tramite l'IDE. Questi sviluppatori saranno in grado di selezionare e deselezionare la casella illustrata nella sezione precedente, ma ciò non avrà alcun effetto se avete optato per l'opt-out a livello aziendale.

Per disattivare i suggerimenti con riferimenti a livello aziendale, utilizzate la procedura seguente.

1. Nella console Amazon Q Developer, scegli Impostazioni.

2. Nel riquadro dei dettagli dell'account Amazon Q Developer, scegli Modifica.
3. Nella pagina Modifica dettagli, nel riquadro Impostazioni avanzate, deseleziona Includi suggerimenti con riferimenti al codice.
4. Scegli Save changes (Salva modifiche).

Toolkit for Visual Studio

Per disattivare i suggerimenti con riferimenti a livello aziendale, utilizza la procedura seguente.

1. È possibile accedere all'impostazione dei riferimenti al codice in due modi:
 - a. Scegli l'icona Amazon Q sul bordo della finestra, quindi scegli Opzioni...
 - b. Vai a Strumenti -> AWS Toolkit -> Amazon Q
2. Cambia l'interruttore in Vero o Falso, a seconda che desideri includere suggerimenti con riferimenti.

AWS Cloud 9

Amazon Q in AWS Cloud 9 non supporta la disattivazione dei suggerimenti di codice con riferimenti a livello aziendale.

Per annullare l'iscrizione a livello di singolo sviluppatore, consulta [Toggling code reference](#).

Lambda

Amazon Q in Lambda non supporta i riferimenti al codice. Quando usi Amazon Q con Lambda, tutti i suggerimenti di codice con riferimenti vengono omessi.

SageMaker AI Studio

Amazon Q non supporta la disattivazione dei suggerimenti di codice con riferimenti a livello aziendale in SageMaker AI Studio.

JupyterLab

Amazon Q non supporta la disattivazione dei suggerimenti di codice con riferimenti a JupyterLab livello aziendale.

AWS Glue Studio Notebook

Amazon Q non supporta la disattivazione dei suggerimenti di codice con riferimenti in AWS Glue Studio Notebook.

Esempi di codice

Amazon Q può suggerire codice in diversi scenari. Per capire come può aiutarti a scrivere codice nel linguaggio di programmazione che preferisci, visualizza i seguenti esempi di codice.

Argomenti

- [Utilizzo di Amazon Q Developer per il completamento del codice a riga singola](#)
- [Utilizzo di Amazon Q Developer per la generazione di funzioni complete](#)
- [Utilizzo di Amazon Q Developer per il completamento dei blocchi](#)
- [Utilizzo di Amazon Q Developer per Docstring e JSDoc completamento Javadoc](#)
- [Utilizzo di Amazon Q Developer per i line-by-line consigli](#)

Utilizzo di Amazon Q Developer per il completamento del codice a riga singola

Quando inizi a digitare singole righe di codice, Amazon Q fornisce suggerimenti in base ai tuoi input attuali e precedenti.

C++

```
17 int main(int argc, char **argv) {
18     Aws::SDKOptions options;
19     Aws::InitAPI(options); // Should only be called once.
20     {
21         Aws::Client::ClientConfiguration clientConfig;
22
23         clientConfig.region = "us-east-1";
24
25         Aws::SQS::SQSClient sqsClient(clientConfig);
26
27         Aws::Vector<Aws::String> allQueueUrls;
28         Aws::String nextToken; // Next token is used to handle a paginated response.
29         do {
30             Aws::SQS::Model::ListQueuesRequest request;
31
32             [
33
34         } while (!nextToken.empty());
35     }
36 }
```

JavaScript

In questo esempio, Amazon Q completa una riga di codice che lo sviluppatore inizia.

```
1  /*
2  1  * Copyright Amazon.com, Inc. or its affiliates. All Rights Reserved.
3  1  * SPDX-License-Identifier: Apache-2.0
4  1  */
5
6  // Upload an object to Amazon S3 bucket.
7  
```

TypeScript

In questo esempio, l'utente inserisce un commento completo, quindi Amazon Q fornisce il codice corrispondente.

```
TS index.ts  X
TS index.ts > ...
1  import { S3Client } from "@aws-sdk/client-s3";
2
3  const client = new S3Client({});
4
5  
```

C#

In questo esempio, Amazon Q fornisce una raccomandazione a riga singola basata su un commento.

```
13 // Upload an object to an Amazon S3 bucket.  
14  
15 public static a  
16 }
```

Shell

Nell'immagine seguente, Amazon Q offre consigli su come completare una singola riga di codice.

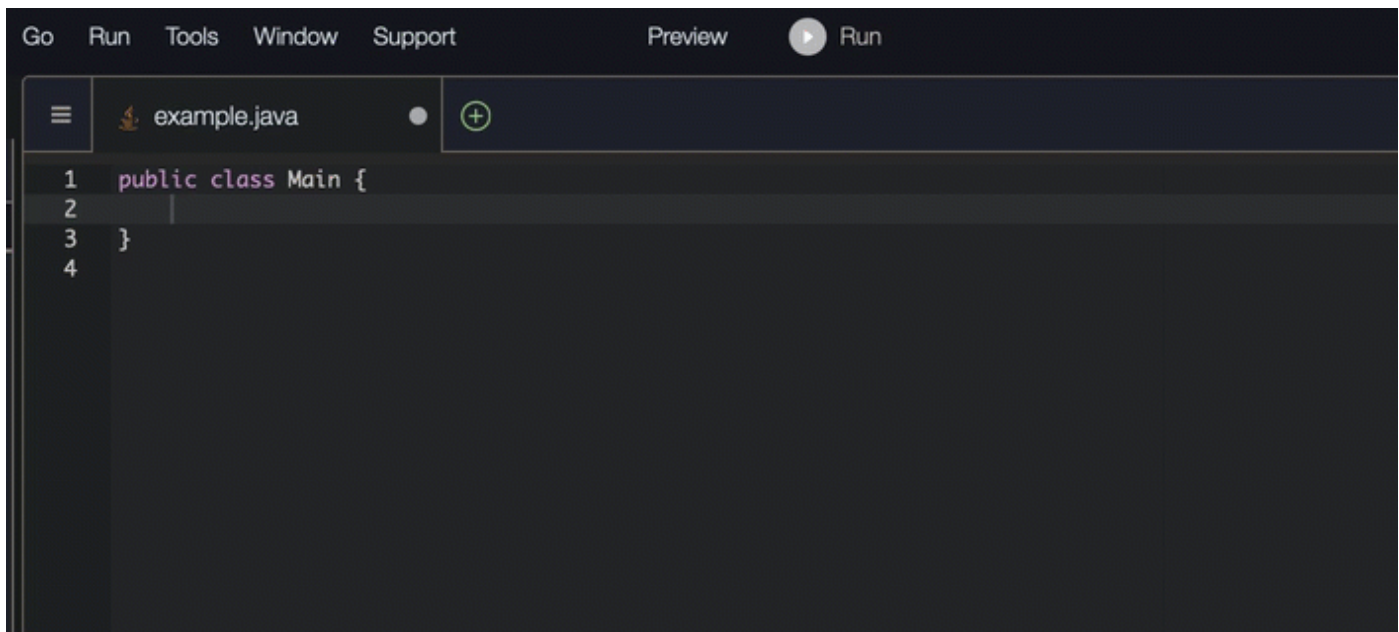
```
local access_key_response  
access_key_response=$(iam_create_user_access_key -u "$user_name")  
# shellcheck disable=SC2181  
if [[ ${?} != 0 ]]; then  
    errecho "The access key failed to create. This demo will exit."  
    clean_up "$user_name"  
    return 1  
fi  
I|
```

Java

Quando inizi a digitare singole righe di codice, Amazon Q fornisce suggerimenti in base ai tuoi input attuali e precedenti.

Nell'esempio riportato di seguito, in Java, un utente immette la stringa `public` in una classe esistente.

In base all'input, Amazon Q genera un suggerimento per la firma del metodo principale.



Python

In questo esempio, Amazon Q consiglia una singola riga di codice, in base al commento dello sviluppatore.



Utilizzo di Amazon Q Developer per la generazione di funzioni complete

Amazon Q può generare un'intera funzione in base a un commento che hai scritto. Al termine del commento, Amazon Q suggerirà una firma di funzione. Se accetti il suggerimento, Amazon Q sposta automaticamente il cursore alla parte successiva della funzione e formula un suggerimento. Anche se inserisci un commento o una riga di codice aggiuntivo tra un suggerimento e l'altro, Amazon Q eseguirà il refactoring in base al tuo input.

C

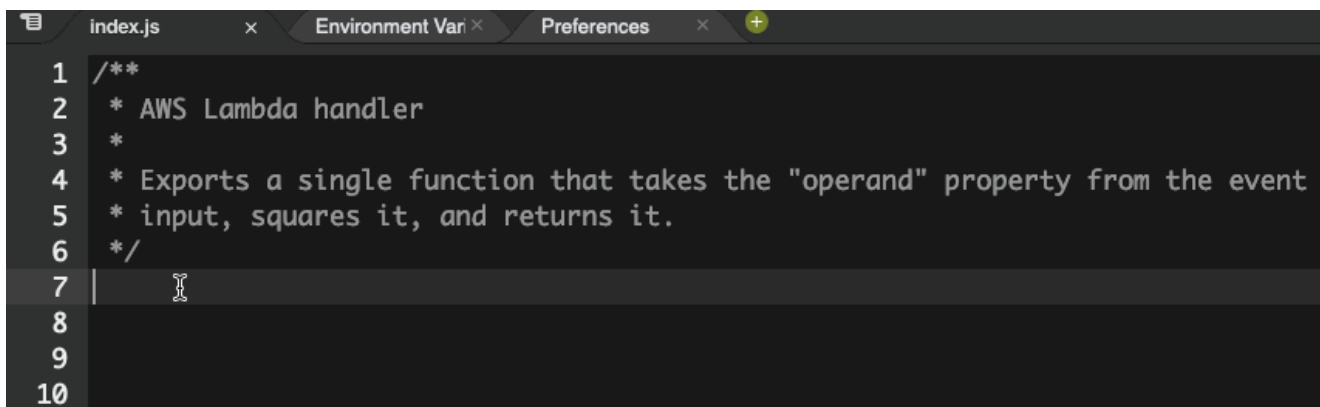
```
32
33  ~bool AwsDoc::SQS::createQueue(const Aws::String &queueName,
34  |                               const Aws::Client::ClientConfiguration &clientConfigurat
```

C++

```
32
33  ~bool AwsDoc::SQS::createQueue(const Aws::String &queueName,
34  |                               const Aws::Client::ClientConfiguration &clientConfigurat
```

JavaScript

Nell'esempio seguente, l'utente genera e quindi modifica una funzione completa basata su un set di commenti.



```
index.js  x  Environment Var x  Preferences x  +
1  /**
2   * AWS Lambda handler
3   *
4   * Exports a single function that takes the "operand" property from the event
5   * input, squares it, and returns it.
6   */
7  |
8
9
10
```

Nell'immagine seguente, un utente ha scritto una firma di funzione per la lettura di un file da Amazon S3. Amazon Q suggerisce quindi un'implementazione completa del `read_from_s3` metodo.

```
def read_from_s3(bucket, key):  
    import boto3  
    s3 = boto3.client('s3')  
    obj = s3.get_object(Bucket=bucket, Key=key)  
    return obj['Body'].read().decode('utf-8')
```

Note

A volte, come nell'esempio precedente, Amazon Q include delle `import` dichiarazioni tra i suoi suggerimenti. Come best practice, sposta manualmente queste istruzioni `import` all'inizio del file.

Come altro esempio, nell'immagine seguente, un utente ha scritto una firma di funzione. Amazon Q suggerisce quindi un'implementazione completa del `quicksort` metodo.

```
def quicksort(a):  
    if len(a) <= 1:  
        return a  
    else:  
        pivot = a[0]  
        less = [i for i in a[1:] if i <= pivot]  
        greater = [i for i in a[1:] if i > pivot]  
        return quicksort(less) + [pivot] + quicksort(greater)
```

Amazon Q prende in considerazione i frammenti di codice passati quando formula suggerimenti. Nell'immagine seguente, l'utente nell'esempio precedente ha accettato l'implementazione suggerita per `quicksort`. L'utente scrive quindi un'altra firma di funzione per un metodo `sort` generico. Amazon Q suggerisce quindi un'implementazione basata su quanto già scritto.

```
def quicksort(a):  
    if len(a) <= 1:  
        return a  
    else:  
        pivot = a[0]  
        less = [i for i in a[1:] if i <= pivot]  
        greater = [i for i in a[1:] if i > pivot]  
        return quicksort(less) + [pivot] + quicksort(greater)  
  
def sort(a):  
    return quicksort(a)
```

Nell'immagine seguente, un utente ha scritto un commento. Sulla base di questo commento, Amazon Q suggerisce quindi una firma di funzione.

```
# Binary search function
```

```
def binary_search(arr, l, r, x):
```

Nell'immagine seguente, l'utente dell'esempio precedente ha accettato la firma di funzione suggerita. Amazon Q può quindi suggerire un'implementazione completa della `binary_search` funzione.

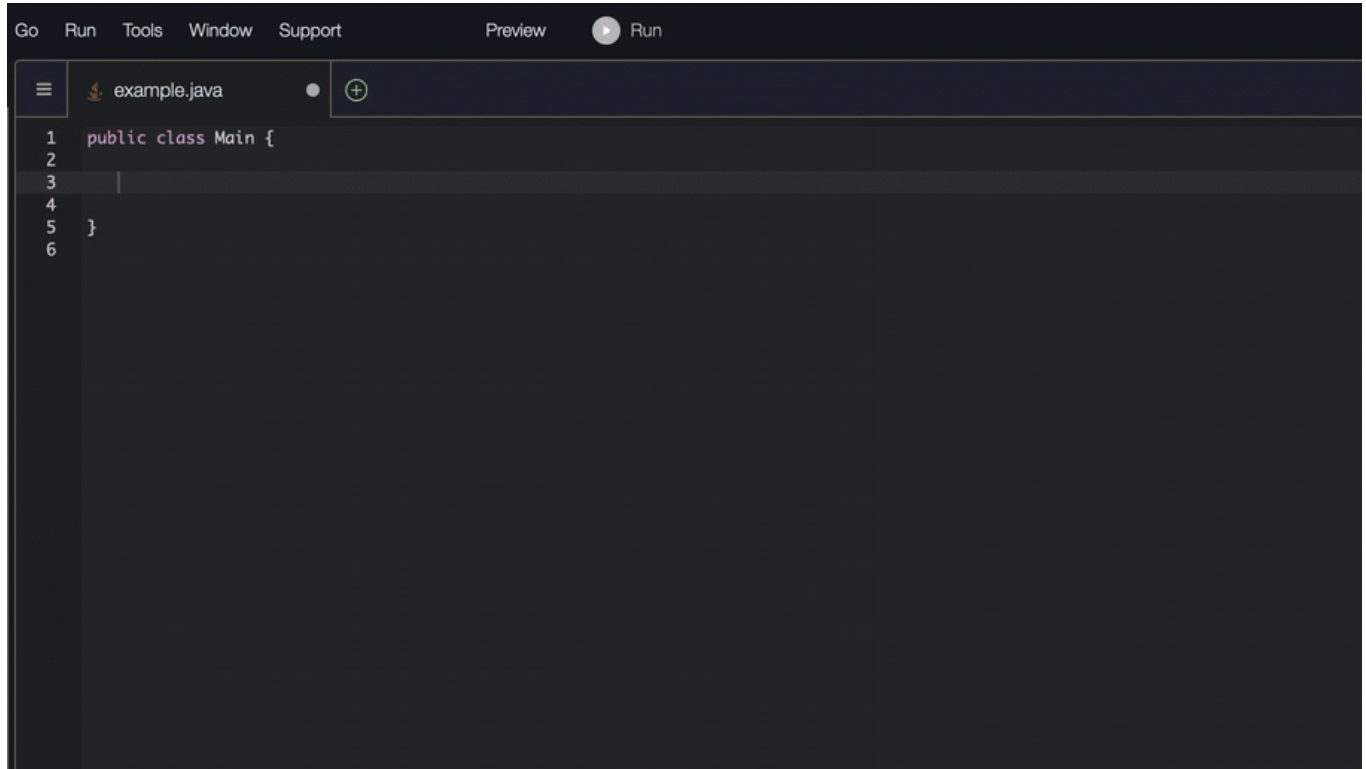
```
# Binary search function  
def binary_search(arr, l, r, x):  
    while l <= r:  
        mid = l + (r - l) // 2  
        if arr[mid] == x:  
            return mid  
        elif arr[mid] < x:  
            l = mid + 1  
        else:  
            r = mid - 1
```

Java

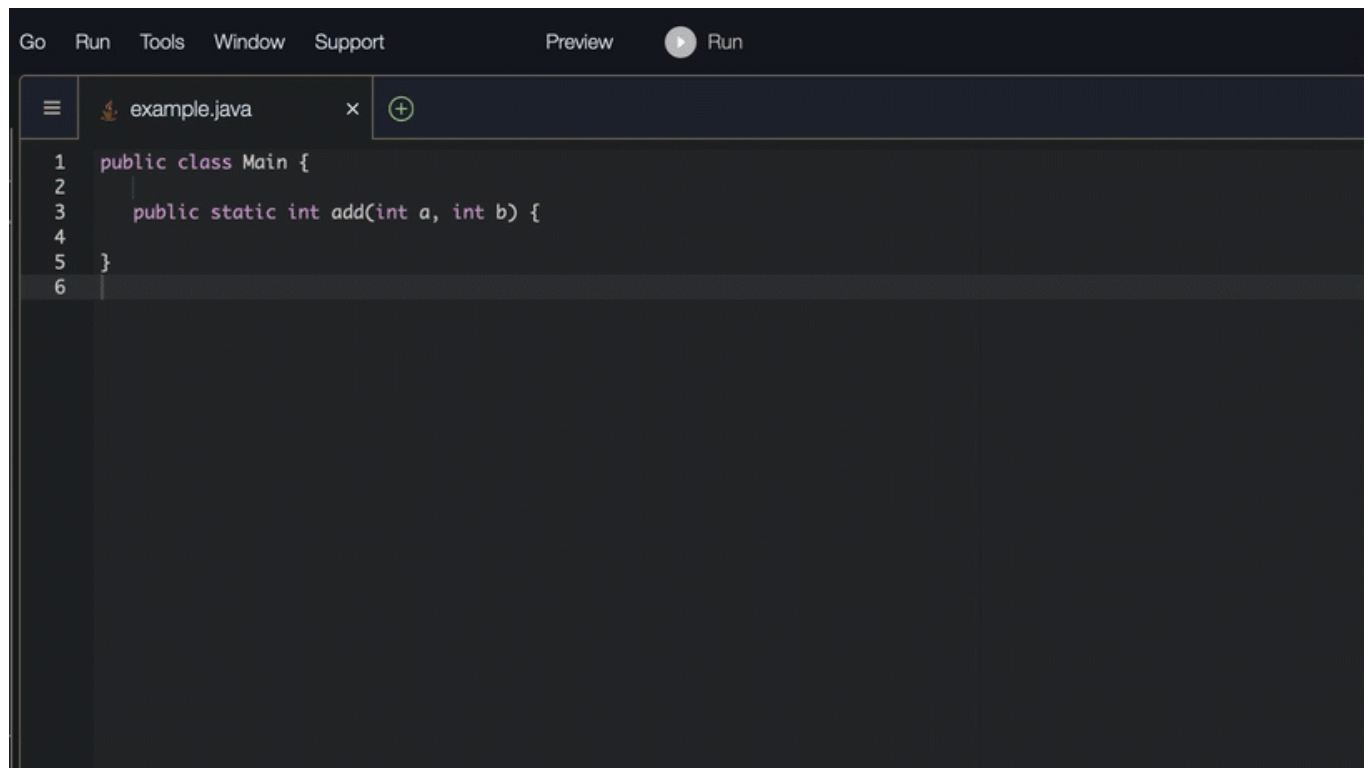
L'elenco seguente contiene esempi di come Amazon Q fornisce suggerimenti e ti guida durante l'intero processo di creazione di una funzione.

1. Nell'esempio seguente, un utente inserisce un commento. Amazon Q suggerisce una firma di funzione.

Dopo che l'utente ha accettato tale suggerimento, Amazon Q suggerisce un corpo funzionale.



2. Nell'immagine seguente, un utente inserisce un commento nel corpo della funzione prima di accettare un suggerimento da Amazon Q. Nella riga seguente, Amazon Q genera un suggerimento basato sul commento.



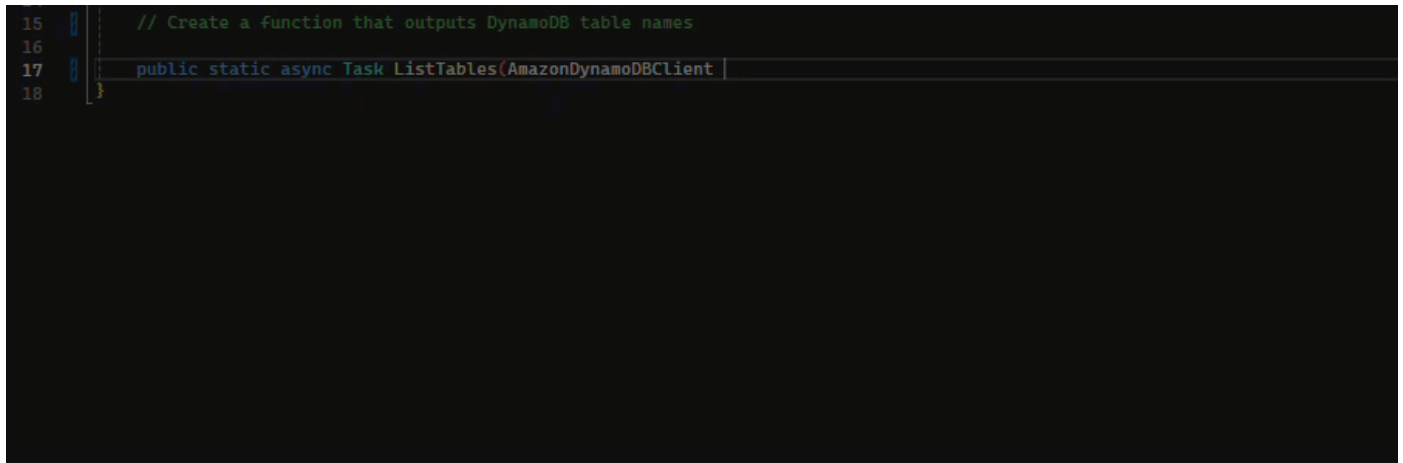
```
Go Run Tools Window Support Preview Run

example.java x (+)

1 public class Main {
2
3     public static int add(int a, int b) {
4
5     }
6
```

C#

Nel seguente esempio, Amazon Q consiglia una funzionalità completa.



```
15 // Create a function that outputs DynamoDB table names
16
17 public static async Task ListTables(AmazonDynamoDBClient |
18
```

TypeScript

Nell'esempio seguente, Amazon Q genera una funzione basata sulle docstring dell'utente.

```
/**
 * Upload a large file to an S3 bucket in multiple parts.
 * @param {string} fileName -- The name of the file to upload.
 * @param {string} bucketName -- The name of the bucket to upload to.
 */
```

Python

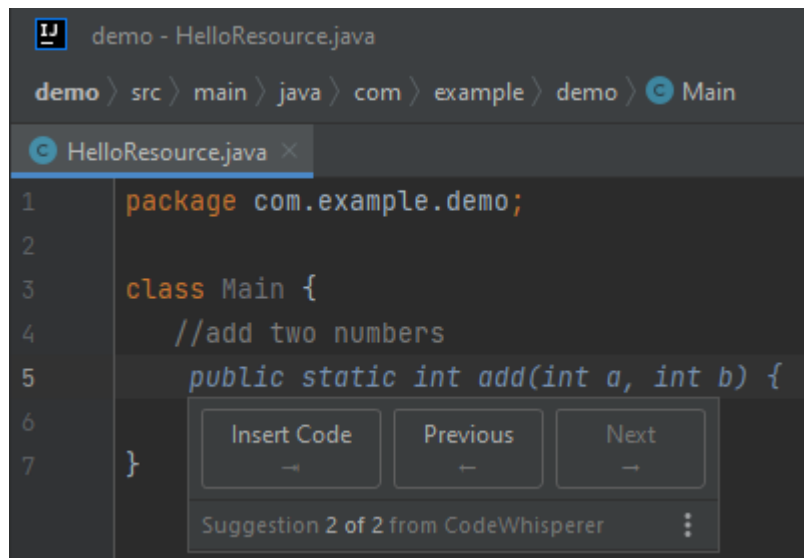
Amazon Q può generare un'intera funzione in base a un commento che hai scritto. Al termine del commento, Amazon Q suggerirà una firma di funzione. Se accetti il suggerimento, Amazon Q sposta automaticamente il cursore alla parte successiva della funzione e formula un suggerimento. Anche se inserisci un commento o una riga di codice aggiuntivo tra un suggerimento e l'altro, Amazon Q eseguirà il refactoring in base al tuo input.

Nell'esempio seguente, Amazon Q genera sia una funzionalità completa che il test unitario corrispondente.

```
1 import boto3
2 ddb_client = boto3.client('dynamodb')
3
```

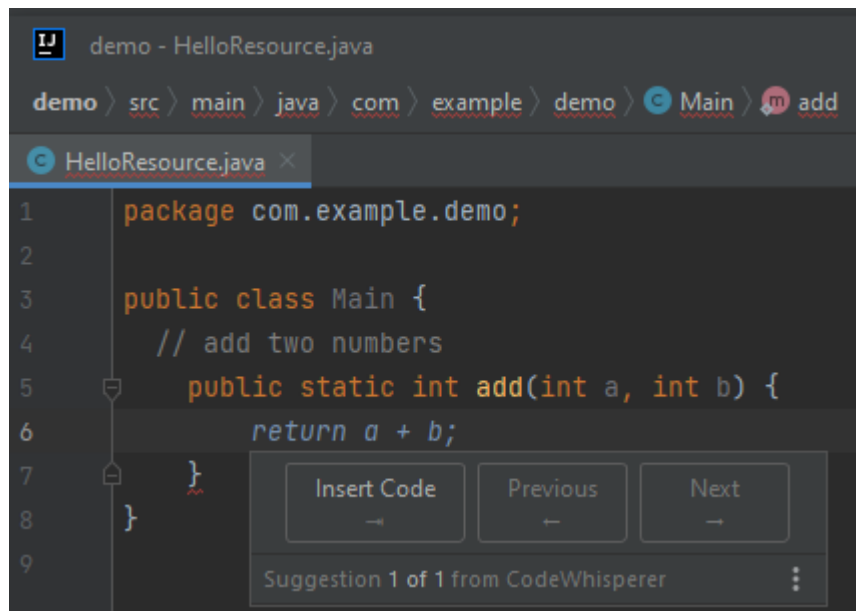
L'elenco seguente contiene esempi di come Amazon Q fornisce suggerimenti e ti guida durante l'intero processo di creazione di una funzione.

1. Nell'immagine seguente, un utente ha inserito un commento. La firma della funzione, che si trova sotto il commento, è un suggerimento di Amazon Q.



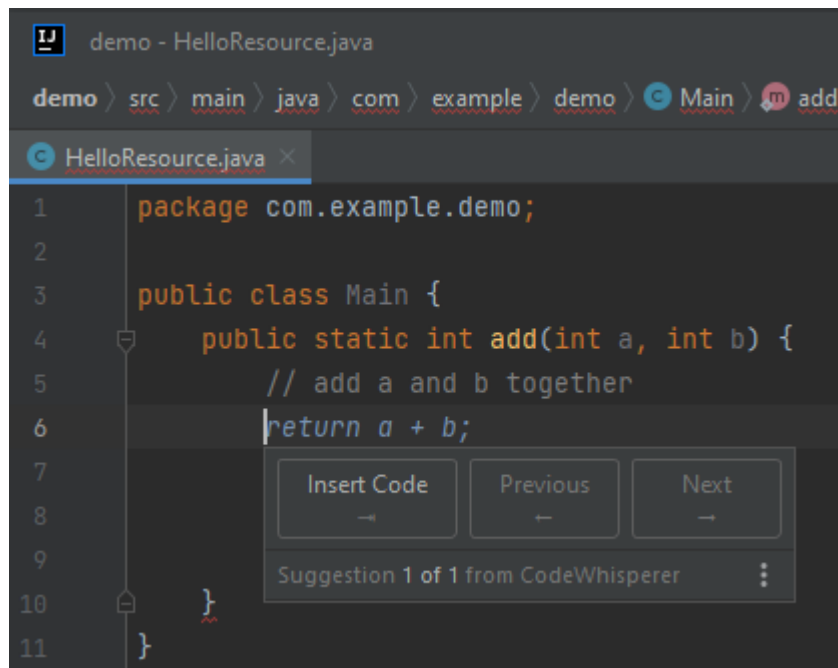
```
demo - HelloResource.java
demo > src > main > java > com > example > demo > Main
HelloResource.java x
1 package com.example.demo;
2
3 class Main {
4     //add two numbers
5     public static int add(int a, int b) {
6
7     }
8
9 }
```

2. Nell'immagine seguente, l'utente ha accettato il suggerimento di Amazon Q per la firma di una funzione. L'accettazione del suggerimento ha fatto avanzare automaticamente il cursore e Amazon Q ha fornito un nuovo suggerimento per il corpo della funzione.

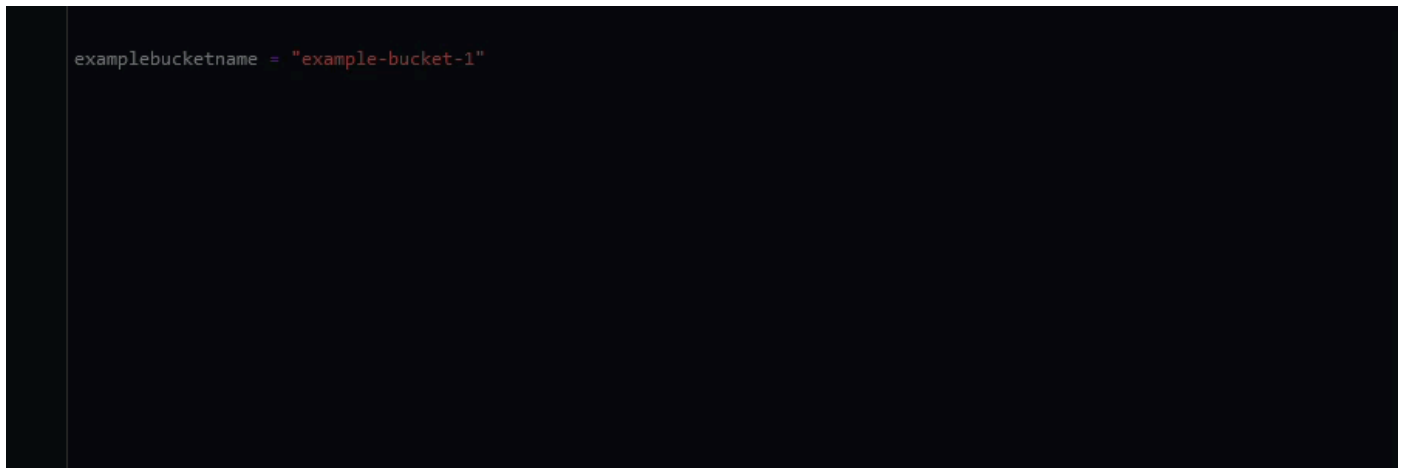


```
demo - HelloResource.java
demo > src > main > java > com > example > demo > Main > add
HelloResource.java x
1 package com.example.demo;
2
3 public class Main {
4     // add two numbers
5     public static int add(int a, int b) {
6         return a + b;
7     }
8 }
9 }
```

3. Nell'immagine seguente, un utente inserisce un commento nel corpo della funzione prima di accettare un suggerimento da Amazon Q. Nella riga seguente, Amazon Q ha generato un nuovo suggerimento basato sul contenuto del commento.



In questo esempio, Amazon Q consiglia una funzionalità completa dopo che l'utente ha digitato parte della firma.



Utilizzo di Amazon Q Developer per il completamento dei blocchi

Il completamento in blocco viene utilizzato per completare blocchi di codice if/for/while/try.

C

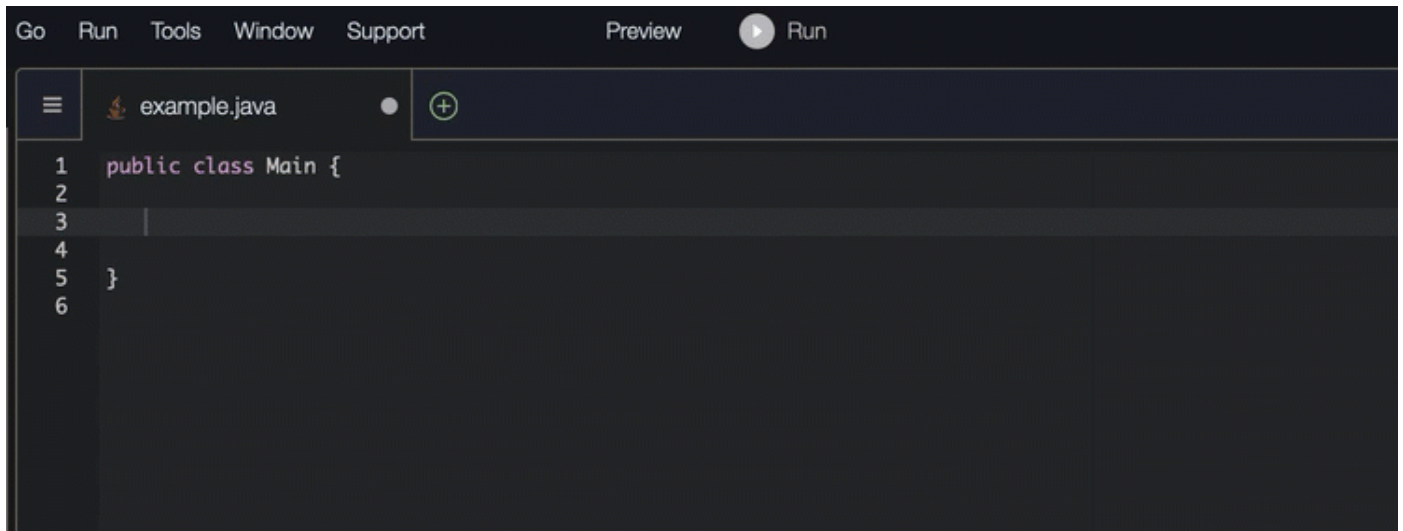
```
9
10 // function to pop the stack
11 int pop(Stack *stack) {
12     if (stack->top == -1) {
13         printf("Stack is empty\n");
14         return -1;
15     }
16     return stack->array[stack->top--];
17 }
18
19 // function to push the stack
20 void push(Stack *stack, int data) {
21     //
22 }
```

C++

```
33
34 bool AwsDoc::RDS::describeDBInstance(const Aws::String &dbInstanceIdentifier,
35                                       Aws::RDS::Model::DBInstance &instanceResult,
36                                       const Aws::RDS::RDSClient &client) {
37     //
38 }
39
```

Java

Nell'esempio seguente, un utente inserisce la firma di una `if` dichiarazione. Il corpo della dichiarazione è un suggerimento di Amazon Q.



C#

Nell'immagine seguente, Amazon Q consiglia un modo per completare la funzione.



TypeScript

Nell'immagine seguente, Amazon Q consiglia un modo per completare la funzione.

```
TS index.ts 2 X
TS index.ts > [⌘] uploadFile
1  import { S3Client } from "@aws-sdk/client-s3";
2
3  const client = new S3Client({});
4
5  /**
6   * Upload local file to bucket
7   */
8  export const uploadFile = async (
```

Python

In questo esempio, Amazon Q consiglia un blocco di codice, in base al contesto.

```
examplebucketname = "example-bucket-1"

def print_bucket_contents(bucket_name):
    """
    Print the contents of a bucket.
    """
    print(f"Printing bucket contents for bucket {bucket_name}")
    for obj in s3.Bucket(bucket_name).objects.all():
        print(obj)
```

Utilizzo di Amazon Q Developer per Docstring e JSDoc completamento Javadoc

Amazon Q può aiutarti a generare o completare la documentazione all'interno del tuo codice.

C++

```

7  /// <summary>
8  /// This example shows how to attach a policy to an IAM role.
9  /// </summary>
10 /// <param name="roleName">
11 bool AwsDoc::IAM::putRolePolicy(
12     const Aws::String &roleName,
13     const Aws::String &policyName,
14     const Aws::String &policyDocument,
15     const Aws::Client::ClientConfiguration &clientConfig) {
16     Aws::IAM::IAMClient iamClient(clientConfig);
17     Aws::IAM::Model::PutRolePolicyRequest request;
18
19     request.SetRoleName(roleName);
20     request.SetPolicyName(policyName);
21     request.SetPolicyDocument(policyDocument);
22
23     Aws::IAM::Model::PutRolePolicyOutcome outcome = iamClient.PutRolePolicy(request);
24     if (!outcome.IsSuccess()) {
25         std::cerr << "Error putting policy on role. " <<
26         outcome.GetError().GetMessage() << std::endl;

```

Javascript

In questo esempio, Amazon Q inserisce JSDoc i parametri in base a costanti esistenti.

```

1  import {PutObjectCommand, S3Client} from "@aws-sdk/client-s3";
2
3  const client = new S3Client({});
4
5  /**
6   *
7   */
8  export const putObject = async (bucketName, key, body) => {
9      const params = {
10         Bucket: bucketName,
11         Key: key,
12         Body: body,
13     };
14     return client.send(new PutObjectCommand(params));

```

C#

In questo esempio, Amazon Q inserisce JSDoc i parametri in base a costanti esistenti.


```

6  |  /// <summary>
7  |  /// Shows how to create a new Amazon S3 bucket.
8  |  /// </summary>
9  |  public static async Task<bool> CreateBucketAsync(IAmazonS3 client, string bucketName)
10 |  {
11 |      try
12 |      {
13 |          var request = new PutBucketRequest
14 |          {
15 |              BucketName = bucketName,
16 |              UseClientRegion = true,
17 |          };
18 |
19 |          var response = await client.PutBucketAsync(request);
20 |          return response.HttpStatusCode == System.Net.HttpStatusCode.OK;
21 |      }
22 |      catch (AmazonS3Exception ex)

```

Java

L'esempio seguente è adattato da [un esempio sul sito Web di Oracle](#).

Nell'immagine seguente, l'utente ha inserito una docstring. Amazon Q ha suggerito una funzione per completare la docstring.

```

1  |  package com.example.demo;
2  |
3  |  public class Main {
4  |      /**
5  |       * @param url an absolute URL giving the base location of the resource
6  |       * @param name the location of the resource
7  |       * @return the resource at the specified location
8  |       * @see IMAGE
9  |       */
10 |     public static String getResource(String url, String name) {
11 |
12 |

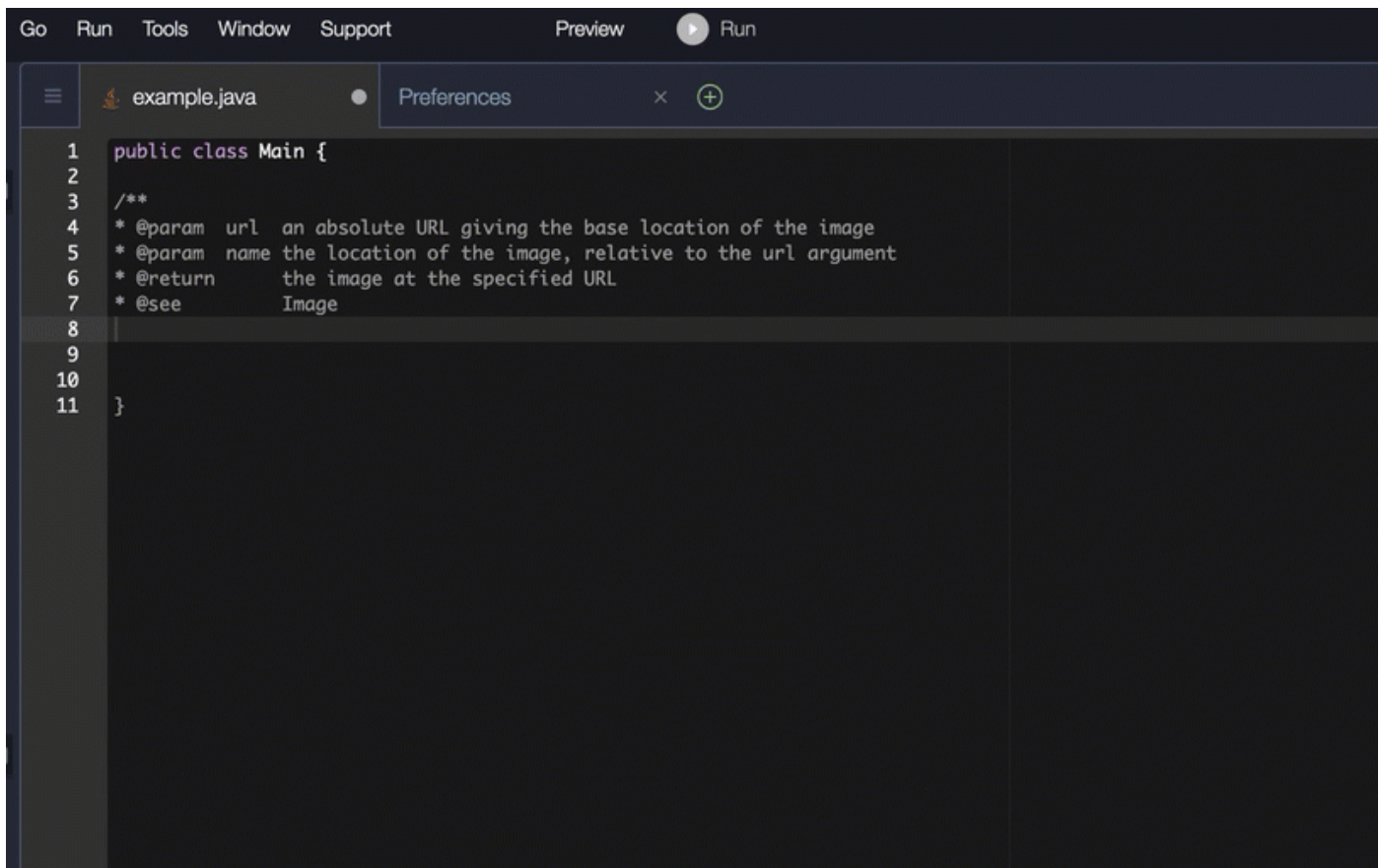
```

Insert Code Previous Next

Suggestion 1 of 2 from CodeWhisperer

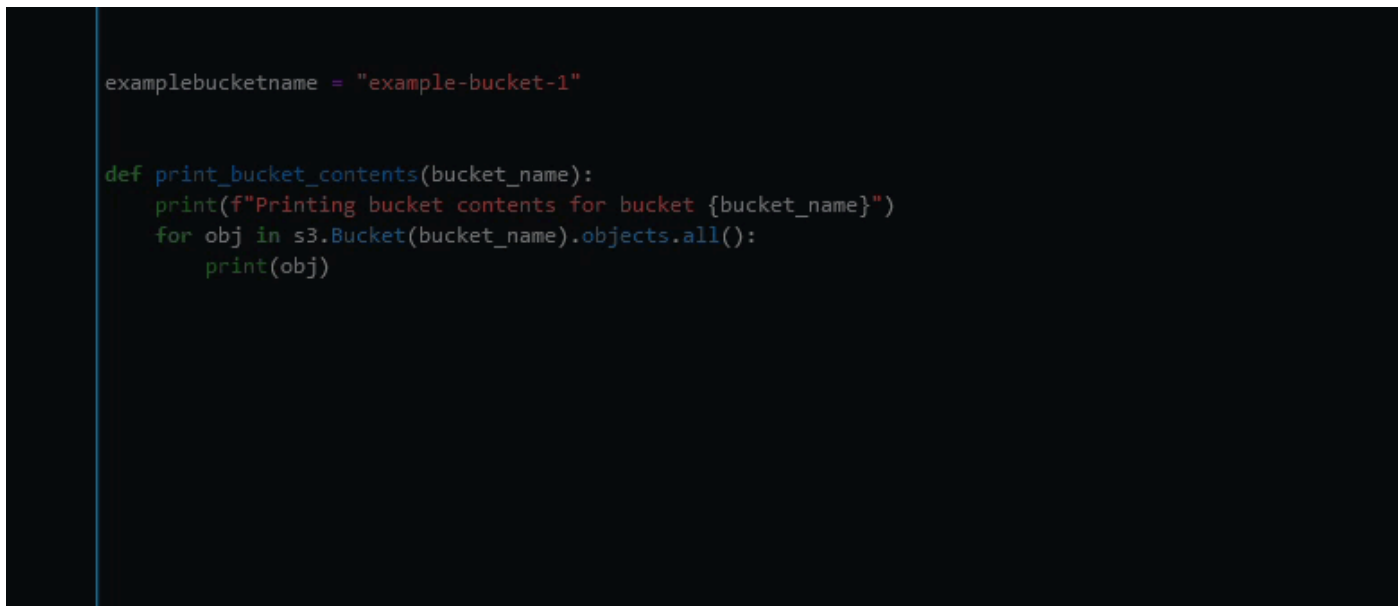
L'esempio seguente è adattato da [un esempio sul sito Web di Oracle](#).

Nell'esempio riportato di seguito, in Java, l'utente immette una docstring. Amazon Q suggerisce una funzione per elaborare la docstring.



Python

In questo esempio, Amazon Q consiglia una Docstring, in base al contesto circostante.



Utilizzo di Amazon Q Developer per i line-by-line consigli

A seconda del caso d'uso, Amazon Q potrebbe non essere in grado di generare un intero blocco funzionale in un'unica raccomandazione. Tuttavia, Amazon Q può comunque fornire line-by-line consigli.

Go and GoLand

In questo esempio, Amazon Q fornisce line-by-line consigli.

```
10 func ListBuckets() { no usages
11     var err error
12     cfg, err := config.LoadDefaultConfig(context.TODO())
13     if err != nil {
14         panic("configuration error, " + err.Error())
15     }
16     s3Client := s3.NewFromConfig(cfg)
17 }
18
```

Ecco un altro esempio di line-by-line raccomandazioni, questa volta con un test unitario.

```
3 import "testing"
4
5 func Add(a, b int) int { no usages
6     return a + b
7 }
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
```

C++ and CLion

In questo esempio, Amazon Q fornisce line-by-line consigli.

```

34
35 bool CreateBucket(const Aws::String &bucketName,
36                  const Aws::Client::ClientConfiguration &clientConfig) {
37 |
38 }
39
40
41
42
43
44
45
46

```

Python

Nell'immagine seguente, il cliente ha scritto un commento iniziale indicando che desidera pubblicare un messaggio su un gruppo Amazon CloudWatch Logs. In questo contesto, Amazon Q è in grado di suggerire il codice di inizializzazione del client solo nella sua prima raccomandazione, come mostrato nell'immagine seguente.

```

# Publish a message to a CloudWatch Logs Group
client = boto3.client('logs')

```

Tuttavia, se l'utente continua a richiedere line-by-line consigli, Amazon Q continua anche a suggerire righe di codice basate su ciò che è già stato scritto.

```

# Publish a message to a CloudWatch Logs Group
client = boto3.client('logs')
response = client.put_log_events(
    logGroupName='VPCFlowLogs',

```

Note

Nell'esempio sopra, VPCFlowLogs potrebbe non essere il valore costante corretto. Quando Amazon Q fornisce suggerimenti, ricordati di rinominare qualsiasi costante come richiesto.

Amazon Q può infine completare l'intero blocco di codice, come mostrato nell'immagine seguente.

```
# Publish a message to a CloudWatch Logs Group
client = boto3.client('logs')
response = client.put_log_events(
    logGroupName='VPCFlowLogs',
    logStreamName='VPCFlowLogs',
    logEvents=[
        {
            'timestamp': int(round(time.time() * 1000)),
            'message': json.dumps(event)
        }
    ]
)

No recommendations
```

In questo esempio, Amazon Q fornisce consigli, una riga alla volta.

```
role = get_execution_role()

sagemaker_session = sage.Session()
bucket = sagemaker_session.default_bucket()
runtime = boto3.client("runtime.sagemaker")
s3 = boto3.resource("s3")
```

Trasformazione del codice nell'IDE con Amazon Q Developer

Amazon Q Developer può trasformare il codice in ambienti di sviluppo integrati (IDEs) eseguendo aggiornamenti e conversioni automatizzati a livello di linguaggio e sistema operativo (OS). Fornisci il codice da trasformare e Amazon Q genera modifiche che puoi rivedere e applicare ai tuoi file.

Per iniziare, installa Amazon Q in un IDE che supporti le trasformazioni. Quindi, consulta l'argomento per il tipo di trasformazione che desideri eseguire con Amazon Q.

Per ulteriori informazioni sulla IDEs trasformazione del supporto e su come installare Amazon Q, consulta [Utilizzo di Amazon Q Developer nell'IDE](#).

Argomenti

- [Trasformazione delle applicazioni Java con Amazon Q Developer](#)

- [Trasformazione delle applicazioni.NET con Amazon Q Developer](#)

Trasformazione delle applicazioni Java con Amazon Q Developer

Amazon Q supporta i seguenti tipi di trasformazioni per le applicazioni Java:

- Aggiornamenti del linguaggio Java e delle versioni di dipendenza
- Conversione SQL integrata per la migrazione di database da Oracle a PostgreSQL

Per iniziare, consulta l'argomento relativo al tipo di trasformazione che desideri eseguire.

Argomenti

- [Quote](#)
- [Aggiornamento delle versioni Java con Amazon Q Developer](#)
- [Conversione di SQL integrato in applicazioni Java con Amazon Q Developer](#)
- [Trasformazione del codice sulla riga di comando con Amazon Q Developer](#)
- [Risoluzione dei problemi relativi alle trasformazioni Java](#)

Quote

Le trasformazioni delle applicazioni Java con Amazon Q nell'IDE e nella riga di comando mantengono le seguenti quote:

- Righe di codice per processo: il numero massimo di righe di codice che Amazon Q può trasformare in un determinato processo di trasformazione.
- Righe di codice al mese: il numero massimo di righe di codice che Amazon Q può trasformare in un mese.
- Lavori simultanei: il numero massimo di processi di trasformazione che puoi eseguire contemporaneamente. Questa quota si applica a tutte le trasformazioni nell'IDE, incluse le [trasformazioni.NET in Visual Studio](#).
- Lavori al mese: il numero massimo di processi di trasformazione che è possibile eseguire in un mese.

Risorsa	Quote	
Righe di codice per processo	Livello gratuito: 1000 righe di codice	
Righe di codice al mese	Livello gratuito: 2000 righe di codice	
Processi simultanei	1 lavoro per utente	
	25 offerte di lavoro per AWS account	
Lavori al mese	Livello Pro: 1000 posti di lavoro	
	Livello gratuito: 100 posti di lavoro	

Aggiornamento delle versioni Java con Amazon Q Developer

Amazon Q Developer può aggiornare le tue applicazioni Java a versioni linguistiche più recenti nell'ambiente di sviluppo integrato (IDE). Le modifiche che Amazon Q può apportare per aggiornare il codice includono l'aggiornamento di componenti di codice obsoleti e API, l'aggiornamento di librerie, framework e altre dipendenze nel codice.

Per trasformare il codice, Amazon Q crea innanzitutto il codice nella versione in lingua di origine e verifica che disponga delle informazioni necessarie per eseguire la trasformazione. Dopo che Amazon Q ha trasformato correttamente il tuo codice, verifichi e accetti le modifiche nel tuo IDE. Poiché Amazon Q Developer apporta le modifiche minime necessarie per rendere il codice aggiornato compatibile con il JDK di destinazione, è necessaria un'ulteriore trasformazione per aggiornare le librerie e le dipendenze del progetto. Per ulteriori informazioni su come Amazon Q trasforma il tuo codice, consulta [In che modo Amazon Q Developer trasforma il codice per gli aggiornamenti del linguaggio Java](#).

Argomenti

- [Aggiornamenti Java supportati e IDEs](#)
- [Fase 1: prerequisiti](#)

- [Passaggio 2: configura il tuo progetto](#)
- [Fase 3: Trasforma il codice](#)
- [In che modo Amazon Q Developer trasforma il codice per gli aggiornamenti del linguaggio Java](#)

Aggiornamenti Java supportati e IDEs

Amazon Q attualmente supporta le seguenti versioni del codice sorgente Java e versioni di destinazione per le trasformazioni. La trasformazione del codice nella stessa versione di Java include l'aggiornamento delle librerie e di altre dipendenze nella versione del codice sorgente.

Aggiornamenti Java supportati

Versione del codice sorgente	Versioni di destinazione supportate
Java 8	Java 17 e Java 21
Java 11	Java 17 e Java 21
Java 17	Java 17 e Java 21
Java 21	Java21

Amazon Q supporta gli aggiornamenti Java nei seguenti casi: IDEs

- Moduli in JetBrains IDEs
- Progetti e spazi di lavoro in Visual Studio Code

Fase 1: prerequisiti

Prima di continuare, assicurati di aver completato i passaggi descritti in [Configurare Amazon Q nel tuo IDE](#).

Assicurati che siano soddisfatti i seguenti prerequisiti prima di iniziare un processo di trasformazione del codice:

- Il progetto è scritto in una [Javaversione supportata](#) ed è basato suMaven.
- Il tuo progetto viene creato con successo Maven nel tuo IDE. MavenLa versione 3.8 o successiva è attualmente supportata.

- Il codice sorgente JDK del progetto è disponibile localmente ed è la versione del codice sorgente. Ad esempio, se state trasformando il codice Java 8, l'installazione locale di JDK dovrebbe essere JDK 8.
- Il progetto viene creato in 55 minuti o meno.
- Il progetto è configurato correttamente e viene specificata la versione JDK corretta. Per ulteriori informazioni, consulta [Passaggio 2: configura il tuo progetto](#).
- Il tuo progetto non richiede l'accesso alle risorse sulla tua rete privata, incluso un cloud privato virtuale (VPC) o una rete locale. Ad esempio, se il progetto contiene test unitari che si connettono a un database della rete, la trasformazione avrà esito negativo.
- Il tuo progetto non utilizza plugin che impacchettano linguaggi diversi da Java nel tuo progetto Java. Ad esempio, se il progetto utilizza il codice front-end [frontend-maven-plugin](#) per eseguire il JavaScript codice front-end oltre al codice sorgente Java, la trasformazione avrà esito negativo.
- La tua rete locale consente il caricamento su bucket Amazon S3 che Amazon Q utilizza per trasformare il codice. Per ulteriori informazioni, consulta [Consentire l'accesso ai bucket Amazon S3 nei](#) perimetri di dati.

Passaggio 2: configura il tuo progetto

Per configurare il progetto, utilizza le seguenti informazioni per l'IDE che stai utilizzando.

Configura un progetto in JetBrains

Per configurare il progetto in JetBrains, potrebbe essere necessario specificare le seguenti impostazioni del progetto e del modulo.

Se i moduli utilizzano lo stesso JDK e lo stesso livello di lingua del progetto, non è necessario aggiornare le impostazioni del modulo.

- Project SDK: il JDK utilizzato per compilare il progetto.
- Livello linguistico del progetto: la Java versione utilizzata nel progetto.
- Module SDK: il JDK utilizzato per compilare il modulo.
- Livello di lingua del modulo: la Java versione utilizzata nel modulo.
- Maven Runner JRE: il JDK con cui crei il tuo modulo.

Aggiorna le impostazioni del progetto e del modulo

Per aggiornare l'SDK e le impostazioni del livello di lingua per il progetto o il modulo, completa i seguenti passaggi:

1. Dal tuo JetBrains IDE, scegli File e poi Struttura del progetto.
2. Si apre la finestra Struttura del progetto. In Impostazioni del progetto, scegli Progetto.
 - a. Per aggiornare il tuo progetto JDK, scegli dall'elenco a discesa accanto a SDK.
 - b. Per aggiornare la lingua del progetto, scegli dal menu a discesa accanto a Livello di lingua.
3. In Project Settings (Impostazioni progetto), scegliere Modules (Moduli).
 - a. Per aggiornare il tuo modulo JDK, scegli dall'elenco a discesa accanto a SDK.
 - b. Per aggiornare la lingua del modulo, scegli dal menu a discesa accanto a Livello di lingua.

Per ulteriori informazioni, consulta [Impostazioni della struttura del progetto e Impostazioni della struttura del modulo](#) nella JetBrains documentazione.

Aggiorna le impostazioni di Maven

Per aggiornare Maven Runner JRE, completa i seguenti passaggi:

1. Dal tuo JetBrains IDE, scegli l'icona a forma di ingranaggio, quindi scegli Impostazioni nel menu visualizzato.
2. Nella finestra Impostazioni, scegli Build, Execution, Deployment, quindi Build Tools, quindi Maven e infine Runner.
3. Nel campo JRE, scegli il JDK usato per creare il modulo che stai trasformando.

Configura un progetto in VS Code

Per configurare il progetto in VS Code, il progetto deve contenere quanto segue:

- Un `pom.xml` file nella cartella principale del progetto
- Un `.java` file nella directory del progetto

Se il tuo progetto contiene un eseguibile Maven mvnw wrapper (for macOS o mvnw.cmd for Windows), assicurati che sia alla radice del tuo progetto. Amazon Q utilizzerà il wrapper e non sono necessarie altre Maven configurazioni.

Se non utilizzi un Maven wrapper, installa Maven. Per ulteriori informazioni, consulta [Installazione Apache Maven](#) nella Apache Maven documentazione.

Dopo l'installazione Maven, aggiungila alla PATH variabile. Per ulteriori informazioni, vedi [Come faccio ad aggiungere Maven al mio PATH](#). La tua runtime variabile Java dovrebbe puntare anche a un JDK e non a un JRE. Per confermare che la configurazione è corretta, esegui `mvn -v`. L'output dovrebbe mostrare la tua Maven versione e la runtime variabile che punta al percorso del tuo JDK.

Fase 3: Trasforma il codice

Prima di trasformare il tuo codice, potresti voler verificare che l'IDE sia configurato correttamente trasformando un progetto di esempio. Di seguito è riportato un esempio di GitHub progetto idoneo per la trasformazione del codice: <https://github.com/aws-samples/aws-appconfig-java-sample>.

Per testare la configurazione IDE, scarica e decomprimi il progetto di esempio, e completa i seguenti passaggi per il tuo IDE. Se riesci a visualizzare le modifiche proposte e il riepilogo delle trasformazioni, sei pronto a trasformare il tuo progetto di codice. Se la trasformazione fallisce, l'IDE non è configurato correttamente. Per risolvere i problemi di configurazione, [Passaggio 2: configura il tuo progetto](#) consulta [e Risoluzione dei problemi](#).

Note

Se abbandoni l'IDE prima dell'inizio della trasformazione, la trasformazione avrà esito negativo e dovrai riavviarla.

Per aggiornare la versione linguistica del progetto o del modulo di codice, completa i seguenti passaggi per il tuo IDE.

JetBrains

1. Apri il modulo in cui desideri eseguire l'aggiornamento JetBrains. Assicurati di aver creato con successo il tuo progetto nell'IDE.
2. Scegli il logo Amazon Q, quindi accedi **/transform** al pannello di chat di Amazon Q che si apre.

3. Viene visualizzato un pop-up Trasforma la tua applicazione. Scegli il progetto che desideri aggiornare dall'elenco a discesa, quindi scegli Trasforma.
4. Amazon Q inizia la trasformazione. Puoi visualizzare lo stato di avanzamento nella scheda Dettagli della trasformazione.
5. Una volta completata la trasformazione, puoi verificare il codice aggiornato prima di aggiornare il progetto. Per visualizzare il nuovo codice, vai alla scheda Dettagli della trasformazione, quindi scegli Visualizza differenze. Nella finestra Applica patch che appare, scegli un file per aprire una visualizzazione differenziale con il codice sorgente e il codice aggiornato.
6. Per accettare le modifiche apportate da Amazon Q, scegli Visualizza differenze per aprire la finestra Applica patch. Seleziona tutti i file aggiornati e scegli OK per aggiornare il progetto in atto.
7. Per ottenere dettagli su come è stato aggiornato il codice e sui passaggi successivi suggeriti, nella scheda Dettagli sulla trasformazione, scegli Visualizza riepilogo della trasformazione.

Visual Studio Code

1. Apri il progetto o l'area di lavoro in cui desideri eseguire l'aggiornamento. VS Code Assicurati di aver creato con successo il tuo progetto nell'IDE.
2. Scegli il logo Amazon Q, quindi accedi **/transform** al pannello di chat di Amazon Q che si apre.
3. Scegli il progetto che desideri aggiornare dalla barra di ricerca nella parte superiore dell'IDE.
4. Se Amazon Q non riesce a trovare la versione del codice sorgente, ti chiede di scegliere la versione del codice. Scegli la versione in cui è scritto il codice sorgente, quindi scegli Trasforma nel pop-up per procedere.
5. Se richiesto, inserisci il JAVA_HOME percorso del tuo JDK. Per ulteriori informazioni, consulta [Configurare](#) il progetto. VS Code
6. Amazon Q inizia la trasformazione. Puoi visualizzare i progressi nella scheda Transformation Hub.
7. Una volta completata la trasformazione, si apre la scheda Modifiche proposte. Per verificare il codice aggiornato prima di aggiornare il progetto, scegli Scarica le modifiche proposte. Scegli un file per aprire una visualizzazione differenziale con il codice sorgente e il codice aggiornato.

8. Per accettare le modifiche apportate da Amazon Q, vai alla scheda Modifiche proposte e scegli Accetta.
9. Per ottenere dettagli su come è stato aggiornato il codice e sui passaggi successivi suggeriti, su Transformation Hub, scegli il pulsante con i puntini di sospensione Visualizzazioni e altre azioni, quindi scegli Mostra riepilogo della trasformazione.

In che modo Amazon Q Developer trasforma il codice per gli aggiornamenti del linguaggio Java

Per trasformare il codice, Amazon Q Developer genera un piano di trasformazione che utilizza per aggiornare la versione in linguaggio di codice del progetto. Dopo aver trasformato il codice, fornisce un riepilogo della trasformazione e una differenza di file per consentirti di esaminare le modifiche prima di accettarle. Poiché Amazon Q Developer apporta le modifiche minime necessarie per rendere il codice aggiornato compatibile con il JDK di destinazione, è necessaria un'ulteriore trasformazione per aggiornare le librerie e le dipendenze del progetto. Le seguenti sezioni forniscono maggiori dettagli su come Amazon Q esegue la trasformazione.

Creazione del codice e creazione di un piano di trasformazione

Per iniziare a trasformare il codice, Amazon Q crea il progetto localmente e genera un elemento di compilazione che contiene il codice sorgente, le dipendenze del progetto e i log di compilazione.

Dopo aver generato l'elemento di build, Amazon Q crea il codice in un ambiente di compilazione sicuro e crea un piano di trasformazione personalizzato in base al progetto o al modulo che stai aggiornando. Il piano di trasformazione delinea le modifiche specifiche che Amazon Q tenterà di apportare, tra cui nuove versioni di dipendenza, importanti modifiche al codice e sostituzioni suggerite per il codice obsoleto. Queste modifiche si basano sulla compilazione preliminare del codice e potrebbero cambiare durante la trasformazione.

Trasformazione del codice

Per trasformare il codice, Amazon Q tenta di aggiornarlo alla versione Java di destinazione in base alle modifiche proposte nel piano di trasformazione. Man mano che apporta modifiche, ricostruisce ed esegue i test unitari esistenti nel codice sorgente per correggere in modo iterativo eventuali errori riscontrati. L'aggiornamento JDK può essere effettuato dalla seguente versione del codice sorgente alla versione di destinazione:

- Da Java 8 a 17
- Java da 8 a 21
- Java da 11 a 17

- Java da 11 a 21
- Java da 17 a 21

Amazon Q Developer apporta le modifiche minime necessarie per rendere il codice compatibile con la versione Java di destinazione. Dopo aver eseguito correttamente l'aggiornamento a Java 17 o 21, è necessaria un'ulteriore trasformazione per aggiornare le librerie e le dipendenze del progetto. Scegliete la stessa versione del codice sorgente e la stessa versione del codice di destinazione (ad esempio, da 17 a 17).

Amazon Q tenta di apportare le seguenti modifiche durante l'aggiornamento del codice:

- Aggiorna i componenti del codice obsoleti in base ai consigli sulla versione Java di destinazione
- Aggiorna le librerie e i framework più diffusi a una versione compatibile con la versione Java di destinazione. Ciò include l'aggiornamento delle seguenti librerie e framework alle ultime versioni principali disponibili:
 - Apache Commons IO
 - Apache HttpClient
 - bc-fips
 - Cetriolo-JVM
 - Ibernazione
 - jackson-annotations
 - Jakarta Aee
 - Javax
 - javax.servlet
 - jaxb-api
 - jaxb-impl
 - jaxen
 - jcl-over-slf4j
 - json semplice
 - jsr305
 - unità
 - junit-jupiter-api

- Micronauta
- Mockito
- mockito-core
- Okio
- PowerMockito
- Quarkus
- slf4j
- slf4j-api
- Stivale a primavera
- Struttura primaverile
- Sicurezza primaverile
- spavalderia
- test

Revisione del riepilogo della trasformazione e accettazione delle modifiche

Una volta completata la trasformazione, Amazon Q fornisce un riepilogo della trasformazione con dettagli sulle modifiche apportate, incluso lo stato della build finale che indica se l'intero progetto è stato aggiornato. Puoi anche visualizzare un riepilogo del registro di compilazione per comprendere eventuali problemi che hanno impedito ad Amazon Q di creare il codice nella versione aggiornata.

Il riepilogo della trasformazione include inoltre le differenze tra le modifiche proposte nel piano di trasformazione e le modifiche apportate da Amazon Q alla fine per aggiornare il codice, nonché eventuali modifiche aggiuntive non incluse nel piano originale.

Dopo aver esaminato il riepilogo della trasformazione, puoi visualizzare le modifiche proposte da Amazon Q in una visualizzazione differenziale dei file. Qualsiasi modifica al codice suggerita da Amazon Q non influirà sui file di progetto correnti finché non accetti le modifiche. Il codice trasformato è disponibile fino a 30 giorni dopo il completamento della trasformazione.

Completamento di trasformazioni parzialmente riuscite

A seconda della complessità e delle specifiche della base di codice, potrebbero esserci casi in cui la trasformazione è parzialmente riuscita. Ciò significa che Amazon Q è stato in grado di trasformare solo determinati file o aree di codice del tuo progetto. In questo caso, devi aggiornare manualmente il codice rimanente affinché il progetto sia compilabile nella versione linguistica aggiornata.

Per aiutarti a trasformare il resto del codice, puoi usare la chat di Amazon Q nell'IDE. Puoi chiedere ad Amazon Q di esaminare i file parzialmente aggiornati e fornire nuovo codice per risolvere problemi, come gli errori di compilazione. Puoi anche utilizzare funzionalità come [/deve @workspace](#) includere più parti del tuo progetto come contesto e ricevere suggerimenti per più file contemporaneamente.

Conversione di SQL integrato in applicazioni Java con Amazon Q Developer

L'agente Amazon Q Developer per la trasformazione del codice nell'IDE può aiutarti a convertire SQL incorporato per completare la migrazione di database da Oracle a PostgreSQL con (DMS). AWS Database Migration Service AWS

AWS DMS è un servizio cloud che consente di migrare database relazionali, data warehouse, database NoSQL e altri tipi di archivi dati. La conversione dello schema DMS in AWS DMS consente di convertire gli schemi di database e gli oggetti di codice che è possibile applicare al database di destinazione. [Per ulteriori informazioni, consulta Cos'è? AWS Database Migration Service](#) nella Guida AWS Database Migration Service per l'utente.

Quando si utilizzano AWS DMS e DMS Schema Conversion per migrare un database, potrebbe essere necessario convertire il codice SQL incorporato nell'applicazione per renderlo compatibile con il database di destinazione. Invece di convertirlo manualmente, puoi utilizzare Amazon Q nell'IDE per automatizzare la conversione. Amazon Q utilizza i metadati di una conversione dello schema DMS per convertire SQL incorporato nell'applicazione in una versione compatibile con il database di destinazione.

Attualmente, Amazon Q è in grado di convertire SQL in applicazioni Java per database Oracle che migrano a PostgreSQL. Vedrai l'opzione per trasformare il codice SQL nell'IDE solo se l'applicazione contiene istruzioni Oracle SQL. Per ulteriori informazioni, consulta i prerequisiti.

Fase 1: prerequisiti

Prima di continuare, assicurati di aver completato i passaggi descritti in [Configurare Amazon Q nel tuo IDE](#).

Prima di iniziare un processo di trasformazione del codice per la conversione SQL, assicurati che siano soddisfatti i seguenti prerequisiti:

- Stai migrando un'applicazione Java con SQL incorporato da un database Oracle a un database PostgreSQL. L'applicazione deve contenere istruzioni Oracle SQL per essere idonea alla trasformazione.

- Hai completato il processo di conversione dello schema del database utilizzando AWS DMS Schema Conversion. Per ulteriori informazioni, consulta la sezione [Migrazione dei database Oracle ad Amazon RDS for PostgreSQL with DMS Schema Conversion nella Database Migration Guide](#).
- Una volta completata la conversione dello schema, hai scaricato il file del progetto di migrazione dalla console DMS. AWS

Passaggio 2: configura l'applicazione

Per convertire il codice SQL incorporato, il progetto Java deve contenere almeno un `.java` file.

Se si utilizza un JetBrains IDE, è necessario impostare il campo SDK nelle impostazioni di Project Structure sul JDK applicabile. Per informazioni sulla configurazione delle impostazioni della struttura del progetto, consulta Impostazioni della [struttura del progetto nella documentazione](#). JetBrains

Fase 3: Convertire SQL incorporato

Per convertire il codice SQL incorporato nell'applicazione Java in un formato compatibile con il database di destinazione PostgreSQL, completa i seguenti passaggi:

1. Nel tuo IDE su cui è installato Amazon Q, apri la codebase Java che contiene l'SQL incorporato che devi convertire.
2. Scegli l'icona Amazon Q per aprire il pannello della chat.
3. Entra **/transform** nel pannello della chat.
4. Se la tua applicazione Java è idonea per la conversione SQL, Amazon Q ti chiederà di scegliere il tipo di trasformazione che desideri eseguire. Specificare **SQL conversion**.
5. Amazon Q richiede di caricare il file di metadati dello schema recuperato da Amazon S3. Nella chat, Amazon Q fornisce istruzioni per recuperare il file.
6. Amazon Q richiede di fornire il progetto che contiene il codice SQL incorporato e il file di schema del database. Scegli i file appropriati dai menu a discesa nel pannello della chat.
7. Verifica che i dettagli che Amazon Q recuperati dallo schema del database siano accurati.
8. Amazon Q inizia a convertire il tuo codice SQL. Questa operazione potrebbe richiedere alcuni minuti.
9. Dopo che Amazon Q ha convertito il codice SQL, fornisce una differenza con tutti gli aggiornamenti apportati ai tuoi file. Controlla le modifiche nelle differenze, quindi accetta le modifiche per aggiornare il codice.

Amazon Q fornisce anche un riepilogo della trasformazione con dettagli sulle modifiche apportate.

10. Dopo aver aggiornato il codice, torna alla console AWS DMS per verificare che il nuovo SQL sia compatibile con il database migrato.

Trasformazione del codice sulla riga di comando con Amazon Q Developer

La trasformazione del codice con Amazon Q sulla riga di comando è disponibile in anteprima ed è soggetta a modifiche.

Puoi trasformare le tue applicazioni dalla riga di comando con lo strumento di trasformazione della riga di comando di Amazon Q Developer. Per trasformare il codice, fornisci il percorso del codice sorgente e tutti i file di configurazione necessari e Amazon Q genera nuovo codice in una serie di passaggi. Durante la trasformazione, Amazon Q crea codice nel tuo ambiente locale per verificare le modifiche. Per ulteriori informazioni, consulta [Creazione di codice nel tuo ambiente locale](#). Amazon Q crea una nuova filiale nel tuo repository dove esegue il commit delle modifiche al codice. Una volta completata la trasformazione, puoi unire il ramo nel ramo originale per incorporare le modifiche nella tua codebase.

Per iniziare, installa lo strumento da riga di comando ed esegui l'autenticazione, quindi guarda i comandi per configurare e avviare una trasformazione.

Argomenti

- [Creazione di codice nel tuo ambiente locale](#)
- [Comandi](#)
- [Esecuzione di una trasformazione sulla riga di comando con Amazon Q Developer](#)
- [Risoluzione dei problemi relativi alle trasformazioni sulla riga di comando](#)
- [Cronologia delle versioni dello strumento di trasformazione della riga di comando di Amazon Q Developer](#)

Creazione di codice nel tuo ambiente locale

Durante una trasformazione, Amazon Q esegue build di verifica nel tuo ambiente locale. Amazon Q trasforma il codice sul lato server in più passaggi. Dopo ogni passaggio, Amazon Q invia il codice al

tuvo ambiente locale per creare e testare le modifiche apportate. Il codice viene quindi rispedito al lato server per continuare la trasformazione.

La build nel tuo ambiente locale aiuta a verificare il codice trasformato consentendo ad Amazon Q di eseguire test che richiedono l'accesso a risorse private. Per ridurre al minimo i rischi di sicurezza associati alla creazione di codice generato dall'intelligenza artificiale nel tuo ambiente locale, Amazon Q esamina e aggiorna il codice generato per risolvere i problemi di sicurezza.

Comandi

Per step-by-step istruzioni sull'esecuzione di questi comandi, consulta. [Esecuzione di una trasformazione sulla riga di comando con Amazon Q Developer](#)

Per configurare una trasformazione e autenticarsi su Amazon Q Developer Pro, esegui:

```
qct configure
```

Per avviare una trasformazione per un Java aggiornamento, esegui il comando seguente. Per *<your-target-java-version>*, puoi inserire uno JAVA_17 o JAVA_21.

```
qct transform --source_folder <path-to-folder>  
--target_version <your-target-java-version>
```

Per avviare una trasformazione per una SQL conversione, esegui:

```
qct transform --source_folder <path-to-folder>  
--sql_conversion_config_file <path-to-sql-config-file>
```

Per vedere quale versione dello strumento da riga di comando per la trasformazione stai utilizzando, esegui:

```
qct -v
```

Per ricevere assistenza sulle trasformazioni, esegui:

```
qct -h
```

Esecuzione di una trasformazione sulla riga di comando con Amazon Q Developer

La trasformazione del codice con Amazon Q sulla riga di comando è disponibile in anteprima ed è soggetta a modifiche.

Completa questi passaggi per trasformare il codice sulla riga di comando con lo strumento da riga di comando di Amazon Q Developer.

Prerequisiti

Prima di iniziare una trasformazione sulla riga di comando, devono essere soddisfatti i seguenti prerequisiti:

- Se stai aggiornando la tua versione di codice Java, il tuo progetto soddisfa i [prerequisiti per l'aggiornamento delle versioni di Java](#) con Amazon Q.
- Se stai convertendo SQL incorporato in un'applicazione Java, l'applicazione soddisfa i [prerequisiti per la conversione di SQL incorporato con Amazon Q](#).
- Python è installato nel tuo ambiente a riga di comando. Ecco come installerai lo strumento da riga di comando. La versione minima di Python supportata è la 3.12.
- Stai eseguendo la trasformazione su macOS o Linux.
- La dimensione dell'applicazione è pari o inferiore a 2 GB.
- Se hai dipendenze specifiche che desideri aggiornare Amazon Q, hai configurato un file di [aggiornamento delle dipendenze](#).

Passaggio 1: scegli il metodo di autenticazione e aggiungi le autorizzazioni

Puoi autenticarti con AWS Identity and Access Management (IAM) o IAM Identity Center per eseguire trasformazioni sulla riga di comando. Indipendentemente dal metodo di autenticazione utilizzato, assicurati di disporre delle autorizzazioni appropriate.

Note

Le chiavi gestite dal cliente non sono supportate per le trasformazioni eseguite sulla riga di comando.

Aggiungere autorizzazioni

L'identità IAM associata al AWS CLI profilo o all'abbonamento Amazon Q Developer che stai utilizzando per l'autenticazione deve disporre delle autorizzazioni per eseguire trasformazioni sulla riga di comando. Prima di procedere, assicurati che la tua identità IAM disponga delle autorizzazioni definite in: [Consenti agli utenti di eseguire trasformazioni sulla riga di comando](#)

Effettua l'autenticazione con IAM

Note

Non puoi utilizzare IAM per l'autenticazione con un abbonamento Amazon Q Developer.

Per autenticarti con IAM, devi:

- Installa il file AWS Command Line Interface (AWS CLI). Per ulteriori informazioni, consulta [Nozioni di base di AWS CLI](#).
- Configura un AWS CLI profilo con un `credentials` file in cui sono archiviate le credenziali IAM.

Per ulteriori informazioni sull'aggiunta delle credenziali IAM al AWS CLI profilo, consulta [Configurazione e impostazioni dei file di credenziali](#) in AWS CLI

- Aggiungi le autorizzazioni richieste alla tua identità IAM. Per ulteriori informazioni, consulta [Aggiungere autorizzazioni](#).

È possibile specificare questa configurazione sulla riga di comando eseguendo `aws configure` dopo l' AWS CLI installazione di.

Fornisci il AWS CLI profilo in cui hai configurato [Fase 4: Configurazione e autenticazione](#).

Effettua l'autenticazione con IAM Identity Center tramite un abbonamento Amazon Q Developer

Per autenticarti con IAM Identity Center, devi essere [abbonato ad Amazon Q Developer Pro come utente della forza lavoro](#) dal tuo amministratore e devi fornire l'URL di avvio per l'autenticazione tramite l'abbonamento. Tu o il tuo amministratore potete trovare l'URL di avvio nella console Amazon Q Developer. Per ulteriori informazioni, consultare [Individuazione dell'URL iniziale da utilizzare con Amazon Q Developer](#).

Per aggiungere le autorizzazioni necessarie, consulta [Aggiungere autorizzazioni](#).

Fornisci l'URL iniziale in [Fase 4: Configurazione e autenticazione](#).

Fase 2: Installare lo strumento

1. [Scarica lo strumento da riga di comando di Amazon Q per le trasformazioni](#).

Per scaricare una versione precedente dello strumento da riga di comando, consulta [Cronologia delle versioni](#).

2. Ti consigliamo di configurare un ambiente virtuale in Python per installare lo strumento. Per creare un ambiente virtuale, apri una finestra di terminale ed esegui:

```
python -m venv qct-cli
```

3. Per attivare l'ambiente virtuale, esegui:

```
source qct-cli/bin/activate
```

4. Per installare lo strumento sulla riga di comando, esegui:

```
pip install amzn_qct_cli-0.6.0-py3-none-any.whl
```

Note

Se utilizzi una versione precedente dello strumento da riga di comando per le trasformazioni, sostituiscila 0.6.0 con la [versione](#) scaricata.

5. Per verificare che lo strumento sia stato installato, esegui:

```
which qct
```

Passaggio 3: Creare un file di aggiornamento delle dipendenze (opzionale)

Puoi fornire ad Amazon Q un file di aggiornamento delle dipendenze, un file YAML che elenca le dipendenze del tuo progetto e le versioni a cui eseguire l'aggiornamento durante una trasformazione. Fornendo un file di aggiornamento delle dipendenze, puoi specificare dipendenze di terze e prime parti che Amazon Q potrebbe altrimenti non conoscere per l'aggiornamento.

Le dipendenze di prime parti si riferiscono alle librerie, ai plugin e ai framework gestiti dall'organizzazione e sono disponibili solo localmente o sulla rete privata dell'organizzazione. Amazon Q è in grado di accedere alle tue dipendenze proprietarie quando esegue build nel tuo ambiente locale. Per ulteriori informazioni, consulta [Creazione di codice nel tuo ambiente locale](#). Le dipendenze di terze parti sono disponibili pubblicamente o sono dipendenze open source che non sono esclusive della tua organizzazione.

Affinché Amazon Q possa aggiornare eventuali dipendenze di prime parti, è necessario specificarle nel file. Può aggiornare dipendenze di terze parti che non hai specificato, ma se ci sono dipendenze o versioni di cui vuoi assicurarti che si aggiorni, aggiungile al file.

Amazon Q ti chiederà di fornire un file di aggiornamento delle dipendenze durante la trasformazione. Se vuoi fornirne uno, assicurati innanzitutto di aver configurato correttamente il file. I seguenti campi sono obbligatori nel file YAML:

- `name` - Il nome del file di aggiornamento delle dipendenze.
- `description` (opzionale) - Una descrizione del file di aggiornamento delle dipendenze e per quale trasformazione.
- `DependencyManagement`: contiene l'elenco delle dipendenze e dei plugin da aggiornare.
- `dipendenze`: contiene il nome e la versione delle librerie da aggiornare.
- `plugins`: contiene i nomi e le versioni dei plugin da aggiornare.
- `identifier`: il nome della libreria, del plugin o di un'altra dipendenza.
- `targetVersion`: la versione della dipendenza a cui eseguire l'aggiornamento.
- `VersionProperty` (opzionale): la versione della dipendenza che stai definendo, impostata con il `properties` tag nel file dell'applicazione. `pom.xml`
- `OriginType` - Indica se la dipendenza è di prima o terza parte, specificata da `FIRST_PARTY` o `THIRD_PARTY`.

Di seguito è riportato un esempio di file YAML per l'aggiornamento delle dipendenze e la configurazione richiesta per l'analisi di Amazon Q:

```
name: dependency-upgrade

description: "Custom dependency version management for Java migration from JDK 8/11/17
to JDK 17/21"
```

```
dependencyManagement:

  dependencies:

    - identifier: "com.example:library1"

      targetVersion: "2.1.0"

      versionProperty: "library1.version" # Optional

      originType: "FIRST_PARTY"

    - identifier: "com.example:library2"

      targetVersion: "3.0.0"

      originType: "THIRD_PARTY"

  plugins:

    - identifier: "com.example.plugin"

      targetVersion: "1.2.0"

      versionProperty: "plugin.version" # Optional

      originType: "THIRD_PARTY"
```

Fase 4: Configurazione e autenticazione

Prima di iniziare una trasformazione, è necessario autenticarsi AWS CLI e fornire i dettagli di configurazione per la trasformazione.

1. Se ti stai autenticando con IAM e non l'hai ancora configurato AWS CLI, esegui il comando seguente per fornire i dettagli di autenticazione. Per i requisiti per l'autenticazione con IAM su, consulta AWS CLI. [Effettua l'autenticazione con IAM](#)

```
aws configure
```

2. Per avviare il processo di configurazione della trasformazione, esegui il comando seguente:

```
qct configure
```


3. Innanzitutto, la tua versione di Maven viene verificata. Se hai almeno la versione minima supportata, vedrai il seguente output:

```
Running command: mvn --version at: path/to/current/directory
Your Maven version is supported for transformations.
```

Se non disponi di una versione supportata di Maven, devi aggiornarla per continuare. Per ulteriori informazioni, consulta [Prerequisiti](#).

4. Ti viene quindi richiesto di inserire un percorso JDK per ogni versione Java supportata. È sufficiente specificare il percorso del JDK della versione Java che si sta aggiornando.
5. Successivamente, ti viene richiesto di scegliere il metodo di autenticazione.
 - a. Per autenticarti con le credenziali IAM memorizzate nel tuo AWS CLI profilo, inserisci.
1 Puoi specificare un nome di profilo specifico o premere invio per utilizzare il profilo predefinito.

Se desideri aggiungere tag alla trasformazione, puoi fornire un file CSV in cui sono archiviati i tag. Il file CSV deve avere due colonne, con intestazioni intitolate key e value, in cui sono elencate le coppie chiave-valore dei tag. Per aggiungere questi tag alla trasformazione, inserisci il percorso del file CSV in cui sono archiviati i tag.

- b. Per autenticarti con IAM Identity Center tramite il tuo abbonamento Amazon Q Developer2, inserisci e quindi inserisci l'URL iniziale per il tuo profilo di abbonamento.

Successivamente, inserisci il Regione AWS luogo in cui ti sei abbonato nel seguente formato: `us-east-1` Per un elenco delle regioni supportate, consultare [Regioni supportate](#). Per un elenco di codici regionali, consulta [Endpoint regionali](#) nella Riferimenti generali di AWS guida.

6. Se stai aggiornando la Java versione del codice, hai la possibilità di ricevere suggerimenti di codice da Amazon Q in uno o più commit. Amazon Q suddividerà il codice aggiornato in più commit per impostazione predefinita. Se desideri che tutte le modifiche al codice vengano visualizzate in un unico commit, inserisci la lettera «O» per ogni commit quando richiesto.

Per ulteriori informazioni su come Amazon Q suddivide le modifiche al codice, consulta [Revisione del riepilogo della trasformazione e accettazione delle modifiche](#).

7. Le tue preferenze di configurazione vengono salvate in un file `configuration.ini`.

Fase 5: Eseguire una trasformazione

Scegli il tipo di trasformazione che stai eseguendo per visualizzare la configurazione e i comandi richiesti.

Java upgrade

Modifica del piano di trasformazione

Durante gli aggiornamenti della versione Java, Amazon Q genera un piano di trasformazione che puoi rivedere prima dell'inizio della trasformazione. Hai la possibilità di richiedere le seguenti modifiche al piano:

- Quali librerie Amazon Q aggiorna, dall'elenco incluso nel piano
 - Esempi di istruzioni:
 - `<dependency2>Effettua solo l'aggiornamento <dependency1>e <dependency5>`
 - `Non eseguire l'upgrade <dependency1>o <dependency2>`
- La versione di destinazione a cui aggiornare una libreria
 - Richieste di esempio:
 - `Effettua invece l'upgrade <dependency>a questa versione <version>`
- Quali passaggi deve eseguire Amazon Q
 - Esempi di istruzioni:
 - `Completa solo i passaggi 1-7`
 - `Non eseguire i passaggi 5-9`
- Aggiungi dipendenze aggiuntive per l'aggiornamento (opzione solo quando si esegue l'aggiornamento a una versione JDK più recente)
 - Istruzioni di esempio:
 - `<dependency1>Effettua anche l'aggiornamento a <version2>`

Aggiorna il codice Java

1. Eseguite il comando seguente per avviare una trasformazione per un aggiornamento di Java. Sostituiscilo `<path-to-folder>` con il percorso della cartella con il codice che stai trasformando e `<your-target-java-version>` con `JAVA_17` o `JAVA_21`.

```
qct transform --source_folder <path-to-folder>
```

```
--target_version <your-target-java-version>
```

Opzioni di comando aggiuntive:

- Se state specificando le dipendenze da aggiornare, aggiungete l'--dependency_upgrade_fileopzione con il percorso del file di aggiornamento delle dipendenze.
 - Se non desideri rivedere o aggiornare il piano di trasformazione, aggiungi il --no-interactive flag al tuo comando. Amazon Q non ti chiederà feedback sul piano e non avrai la possibilità di richiedere modifiche.
2. Se non hai aggiunto il --no-interactive flag, Amazon Q ti chiederà di fornire un feedback sul piano di trasformazione. Puoi spiegare le modifiche che desideri apportare in linguaggio naturale inglese e Amazon Q aggiornerà il piano se è in grado di supportare le modifiche richieste.
 3. Amazon Q inizia la trasformazione. Produrrà aggiornamenti sullo stato durante tutta la trasformazione. Una volta completata, Amazon Q fornisce il percorso in cui vengono emessi i risultati della trasformazione, i log e i file di configurazione.

Il codice aggiornato verrà inviato alla nuova filiale creata da Amazon Q. Amazon Q eseguirà il commit del codice in uno o più commit, a seconda della selezione effettuata durante l'esecuzione. `qct configure`

4. Se stai eseguendo un'altra trasformazione dopo l'aggiornamento della versione di Java, avvia la seconda trasformazione nello stesso ramo in cui hai eseguito le modifiche dalla prima trasformazione.

SQL conversion

Prima di iniziare, assicurati di aver letto e compreso [Conversione di SQL integrato in applicazioni Java con Amazon Q Developer](#) i prerequisiti per questo tipo di trasformazione.

1. [Per convertire il codice SQL incorporato, devi prima creare un file YAML che contenga il percorso del file di metadati dello schema contenuto in Schema Conversion.AWS DMS](#)

Di seguito è riportato il formato richiesto del file:

```
schema_conv_metadata_path: <path-to-metadata-zip-file>
```

2. Esegui il comando seguente per avviare una trasformazione per una conversione SQL. Sostituisci `<path-to-folder>` con il percorso della cartella con il codice che stai trasformando e `<path-to-sql-config-file>` con il percorso del file YAML che hai creato nel passaggio 1.

```
qct transform --source_folder <path-to-folder>
               --sql_conversion_config_file <path-to-sql-config-file>
```

3. Se Amazon Q trova più schemi nel file di metadati dello schema, interromperà la trasformazione e fornirà un elenco degli schemi rilevati. Scegli lo schema da utilizzare per la conversione SQL, quindi aggiungi un nuovo campo schema: `<schema-name>` al file YAML.
4. Amazon Q inizia la trasformazione. Produrrà aggiornamenti sullo stato durante tutta la trasformazione. Una volta completata, Amazon Q fornisce il percorso in cui vengono emessi i risultati della trasformazione, i log e i file di configurazione.

Il codice aggiornato verrà inviato alla nuova filiale creata da Amazon Q.

Risoluzione dei problemi relativi alle trasformazioni sulla riga di comando

Le seguenti informazioni possono aiutarti a risolvere i problemi più comuni durante la trasformazione delle applicazioni sulla riga di comando con Amazon Q Developer.

Perché il mio token bearer non si aggiorna?

Se vedi il seguente errore, significa che devi aggiornare il token bearer usato per l'autenticazione.

```
Refreshing bearer token
('Error refreshing bearer token due to: ', InvalidGrantException('An error occurred
(InvalidGrantException) when calling the CreateToken operation: '))
('Error getting bearer token due to: ', RuntimeError(('Error refreshing bearer token
due to: ', InvalidGrantException('An error occurred (InvalidGrantException) when
calling the CreateToken operation: '))))
```

Per risolvere questo errore, esegui il comando seguente:

```
rm ~/.aws/qcodetransform/credentials.json
```

Dopo aver rimosso il file delle credenziali obsoleto, esegui `qct transform` nuovamente per riavviare la trasformazione.

Cronologia delle versioni dello strumento di trasformazione della riga di comando di Amazon Q Developer

La trasformazione del codice con Amazon Q sulla riga di comando è disponibile in anteprima ed è soggetta a modifiche.

Consulta le seguenti informazioni per dettagli sulle versioni attuali e precedenti dello strumento di trasformazione della riga di comando Amazon Q Developer. La tabella include il link per il download, la data di rilascio e le note di rilascio per ciascuna versione.

Versione	Data di rilascio	Note di rilascio
0.6.0 (più recente)	6 giugno 2025	Include il supporto per la fornitura di un file di aggiornamento delle dipendenze e l'iterazione del piano di trasformazione.
0.5.2	16 aprile 2025	Correzioni di bug per risolvere i problemi relativi alla ripresa dei processi e degli errori per le applicazioni con dipendenze di prime parti.
0.5.1	13 marzo 2025	Quando ti autentichi con IAM, non devi più fornire un. Regione AWS Include anche una correzione di bug per includere lo stato del lavoro nei log di output.
0.5.0	28 febbraio 2025	Include il supporto per l'autenticazione con IAM tramite. AWS CLI
0.4.1	17 febbraio 2025	Correzione di bug che include il supporto per l'accesso alla

Versione	Data di rilascio	Note di rilascio
		posizione Regione AWS in cui è configurato l'abbonamento Amazon Q Developer.
0.4.0	14 febbraio 2025	Include il supporto per l'aggiornamento delle applicazioni Java a Java 21.
0.3.0	12 febbraio 2025	Include il supporto per la conversione di SQL incorporato in applicazioni Java.
0.2.0	3 febbraio 2025	Include il supporto per la ricezione di codice Java aggiornato in più commit.
0.1.0	27 novembre 2024	Versione iniziale. Include il supporto per l'aggiornamento delle versioni del codice Java dalla riga di comando.

Risoluzione dei problemi relativi alle trasformazioni Java

Le seguenti informazioni possono aiutarti a risolvere i problemi più comuni durante la trasformazione di applicazioni Java con Amazon Q Developer.

Argomenti

- [Perché Amazon Q non può caricare il mio progetto?](#)
- [Perché i miei Maven comandi falliscono?](#)
- [Come faccio ad aggiungere Maven al mio? PATH](#)
- [Perché Amazon Q non può creare il mio codice?](#)
- [Perché la mia trasformazione non è riuscita dopo 55 minuti?](#)
- [Perché non riesco a scaricare il mio codice trasformato?](#)
- [Come posso accedere ai log di trasformazione del codice?](#)

- [Come posso trovare l'ID del mio lavoro di trasformazione?](#)

Perché Amazon Q non può caricare il mio progetto?

Se il caricamento del progetto non riesce, probabilmente è dovuto a uno dei seguenti problemi. Consulta l'argomento che corrisponde all'errore visualizzato in Amazon Q.

Argomenti

- [Riduci le dimensioni del progetto](#)
- [Configura le impostazioni del proxy nel tuo IDE](#)
- [Consenti l'accesso ad Amazon S3](#)

Riduci le dimensioni del progetto

Per trasformare il codice, Amazon Q genera un elemento del progetto, che include il codice sorgente, le dipendenze del progetto e i log di compilazione. La dimensione massima degli artefatti del progetto per un processo di trasformazione è di 2 GB. Se viene visualizzato un errore relativo alla dimensione degli artefatti del progetto, è necessario ridurre le dimensioni del progetto o provare a trasformare un progetto più piccolo. È possibile visualizzare la dimensione del file degli artefatti del progetto nei registri di trasformazione del codice. Per ulteriori informazioni, consulta [Come posso accedere ai log di trasformazione del codice?](#)

Configura le impostazioni del proxy nel tuo IDE

Per trasformare il codice, Amazon Q carica l'elemento del progetto in un bucket Amazon S3 di proprietà del servizio. Parte del processo di caricamento prevede l'utilizzo di certificati SSL o TLS per stabilire la comunicazione tra Amazon S3 e il tuo IDE. Se utilizzi un server proxy, i certificati SSL o TLS utilizzati dal tuo server proxy devono essere affidabili, altrimenti Amazon Q non sarà in grado di caricare il tuo progetto.

Se ricevi un errore relativo al proxy o ai certificati, probabilmente dovrai configurare l'IDE o il sistema operativo in modo che i certificati siano affidabili o che aggiorni altre impostazioni del proxy.

Note

Potresti inoltre riscontrare problemi non correlati ai certificati se utilizzi il server proxy o il firewall della tua organizzazione. Se completi le seguenti procedure per configurare i

certificati e hai ancora problemi, contatta l'amministratore di rete per assicurarti di poter comunicare con Amazon S3 dal tuo IDE. Per ulteriori informazioni, consulta [Consenti l'accesso ad Amazon S3](#).

Configura i certificati in JetBrains

Per configurare l'JetBrainsIDE Java Runtime Environment (JRE) in modo che consideri attendibili i certificati SSL o TLS utilizzati dal server proxy, è necessario importare i certificati SSL o TLS nel `cacerts` file in JRE. Il `cacerts` file è un file che contiene certificati root affidabili per connessioni sicure come HTTPS e SSL e fa parte delle impostazioni di sicurezza di JRE. Per importare un certificato, completare la procedura seguente.

Note

Si consiglia di eseguire un backup del `cacerts` file prima di modificarlo, poiché eventuali errori possono causare problemi con le connessioni sicure.

1. Determina il percorso del `cacerts` file nel tuo JRE. Il percorso del `cacerts` file nel file JRE interno fornito con l'JetBrainsIDE dipende dal sistema operativo e dalla versione dell'JetBrainsIDE in uso.

Di seguito sono riportati alcuni esempi di percorsi del `cacerts` file nei sistemi operativi più comuni. Scegli il tuo sistema operativo per vedere degli esempi.

Note

`<JetBrains Installation Folder>` si riferisce alla directory in cui sono installati i JetBrains prodotti. Questa directory viene in genere scelta durante il processo di installazione.

La `jbr` cartella rappresenta il pacchetto JRE fornito con JetBrains IDEs, che è una versione specifica di JRE personalizzata per l'uso con JetBrains IDEs

Windows

Il percorso `cacerts` del file per un JetBrains IDE installato su Windows è:


```
<JetBrains Installation Folder>\jbr\bin\cacerts
```

Ad esempio, se hai installato un JetBrains IDE su Windows nella posizione predefinita, il percorso potrebbe essere:

```
C:\Program Files\JetBrains\jbr\bin\cacerts
```

macOS

Il percorso `cacerts` del file per un JetBrains IDE installato su macOS è:

```
/Applications/JetBrains Toolbox/<version>/JetBrains Toolbox.app/Contents/jbr/  
Contents/Home/lib/security/cacerts
```

Ad esempio, se hai installato un JetBrains IDE su macOS nella posizione predefinita, il percorso potrebbe essere:

```
/Applications/JetBrains Toolbox/2022.3.4/JetBrains Toolbox.app/Contents/jbr/  
Contents/Home/lib/security/cacerts
```

Linux

Il percorso `cacerts` del file per un JetBrains IDE installato su Linux è:

```
/opt/jetbrains/jbr/lib/security/cacerts
```

2. Determina il certificato da importare nel `cacerts` file. Il file del certificato ha in genere un'estensione `.cer.crt`, o. Se non sei sicuro dei certificati da aggiungere, contatta l'amministratore di rete.
3. Importa il certificato nel `cacerts` keystore. È possibile farlo con il `keytool` comando Java.
 - a. Aprire un prompt dei comandi e immettere il seguente comando:

```
keytool -import -alias <alias> -file <certificate_file> -keystore  
<path_to_cacerts>
```

- b. È `<alias>` infatti possibile aggiungere un nome per il certificato che si sta importando per utilizzarlo in un secondo momento. Questa opzione è facoltativa.

- c. Per<certificate_file>, specifica il percorso del certificato che stai importando. Dovrebbe essere il percorso del .cer.crt, o il .der file contenente il certificato.
- d. Per<path_to_cacerts>, specifica il percorso del file cacerts keystore salvato nel passaggio 1. Questo è il file in cui stai importando il certificato.

Ad esempio, se desideri importare un certificato denominato my_certificate.cer nel cacerts keystore del pacchetto JRE incluso IntelliJ IDEA in Windows e desideri assegnare l'alias myalias al certificato, il comando potrebbe essere:

```
keytool -import -alias myalias -file my_certificate.cer -keystore "C:\Program Files\JetBrains\IntelliJ IDEA 2022.3.2\jbr\bin\cacerts"
```

- 4. Durante il processo di importazione, ti verrà richiesto di inserire la password del keystore. La password predefinita per il cacerts keystore è. changeit
- 5. Dopo aver eseguito il comando, ti verrà chiesto di considerare attendibile il certificato. Per confermare che il certificato è attendibile e completare l'importazione, inserisciyes.
- 6. Potrebbe inoltre essere necessario aggiungere i certificati all'IDE stesso, oltre al JRE. Per ulteriori informazioni, consulta [Certificati del server](#) nella JetBrains documentazione.

Configura i certificati in Visual Studio Code

Visual Studio CodePer configurare l'attendibilità dei certificati SSL o TLS utilizzati dal server proxy, assicurati di aver configurato le seguenti impostazioni proxy per il tuo sistema operativo.

Configurazione dei certificati Visual Studio Code in macOS

Configura le seguenti impostazioni proxy per Visual Studio Code macOS.

Aggiungi certificati al tuo portachiavi macOS

Se non l'hai già fatto, devi aggiungere i certificati utilizzati dal server proxy al tuo macOS portachiavi. Per informazioni sull'aggiunta di certificati al portachiavi, consulta [Aggiungere certificati a un portachiavi utilizzando Keychain Access su Mac nella Guida per l'utente di Keychain Access](#).

Installa l'estensione Mac CA VSCode

L' [VSCode estensione Mac CA](#) consente ad Amazon Q di accedere ai certificati che hai aggiunto a Keychain Access sul tuo Mac.

Per installare l'estensione:

1. Cerca `mac-ca-vscode` nel riquadro delle VS Code estensioni e scegli Installa.
2. Riavviare VS Code.

Aggiorna le impostazioni del proxy VS Code in macOS

Aggiorna le seguenti impostazioni per assicurarti che VS Code siano configurate correttamente per il tuo proxy.

1. Apri le impostazioni in VS Code.
2. Inserire `proxy` nella barra di ricerca.
3. Nel campo `Http: Proxy`, aggiungi l'URL del tuo proxy.
4. Deseleziona `Http: Proxy Strict SSL`.
5. Nell'elenco a discesa `Http: Proxy Support`, scegli attivo.
6. Nella barra di ricerca delle impostazioni, inserisci `http.experimental.systemCertificatesV2`. Seleziona `Http > Experimental: System Certificates V2`.

Configura i certificati Visual Studio Code in Windows

Configura le seguenti impostazioni proxy Visual Studio Code per Windows.

Aggiungi il certificato come certificato root attendibile su Windows

Se non l'hai già fatto, devi aggiungere i certificati utilizzati dal tuo server proxy all'archivio Trusted Root Certification Authorities in Windows. Per aggiungere un certificato, completare la procedura seguente:

1. Aprire lo strumento di ricerca o la finestra di comando Esegui.
2. Inserisci quanto segue per aprire lo strumento Certificate Manager:

```
certmgr.msc
```

3. Scegli l'archivio Trusted Root Certification Authorities.
4. Fai clic con il pulsante destro del mouse su Certificati, scegli Tutte le attività, quindi scegli Importa... .

5. Segui le istruzioni fornite per importare il tuo certificato proxy.
6. Dopo aver importato il certificato, conferma che il certificato è stato aggiunto.

Nell'archivio Trusted Root Certification Authorities, fai doppio clic su Certificati. Fai clic con il pulsante destro del mouse sul certificato aggiunto e scegli Proprietà. In Scopi del certificato, deve essere selezionata l'opzione Abilita tutti gli scopi per questo certificato.

Installa l'estensione Win-CA VSCode

L' [VSCode estensione Win-CA](#) consente ad Amazon Q di accedere ai certificati che hai aggiunto ai Trusted Root Certificates in Windows.

Per installare l'estensione:

1. Cerca win-ca nel riquadro VS Code delle impostazioni.
2. Nell'elenco a discesa Inject, scegli aggiungi.

Aggiorna le impostazioni del proxy in Windows VS Code

Aggiorna le seguenti impostazioni per assicurarti che VS Code sia configurata correttamente per il tuo proxy.

1. Apri le impostazioni in VS Code.
2. Inserire proxy nella barra di ricerca.
3. Nel campo Http: Proxy, aggiungi l'URL del tuo proxy.
4. Deseleziona Http: Proxy Strict SSL.
5. Nell'elenco a discesa Http: Proxy Support, scegli attivo.
6. Nella barra di ricerca delle impostazioni, inserisci `http.experimental.systemCertificatesV2`. Seleziona Http > Experimental: System Certificates V2.
7. Riavviare VS Code.

Consenti l'accesso ad Amazon S3

Durante una trasformazione, Amazon Q carica il codice in un bucket Amazon S3 di proprietà del servizio. Se la tua rete o organizzazione non ha configurato l'accesso ad Amazon S3, Amazon Q non è in grado di caricare il tuo progetto.

Per garantire che Amazon Q possa caricare il tuo progetto, assicurati che la configurazione del proxy e gli altri componenti di rete, come le politiche di prevenzione della perdita dei dati (DLP), siano configurati per consentire l'accesso ad Amazon S3. Potrebbe inoltre essere necessario inserire nell'elenco delle autorizzazioni il bucket Amazon S3 in cui Amazon Q carica il progetto. Per ulteriori informazioni, consulta [Bucket URLs Amazon S3 e elenco dei dati consentiti ARNs](#).

Se trasformi un progetto di grandi dimensioni, le politiche DLP o altri componenti di rete potrebbero causare ritardi e impedire il corretto caricamento se non sono configurati per inserire nella lista consentita il bucket Amazon S3. Se scegli di non inserire il bucket nella lista consentita, potresti dover trasformare un progetto più piccolo in modo che Amazon Q possa caricarlo.

Perché i miei Maven comandi falliscono?

Di seguito sono riportati i problemi di Maven configurazione che potresti riscontrare nella JetBrains e Visual Studio Code IDEs. Se risolvi i problemi ma continui a riscontrare Maven errori, potrebbe esserci un problema con il progetto. Utilizza le informazioni contenute nei log degli errori per risolvere eventuali problemi relativi al progetto, quindi prova a trasformare nuovamente il progetto.

Aggiorna la configurazione Maven in JetBrains

Se una trasformazione fallisce a JetBrains causa di problemi con i Maven comandi, i log degli errori vengono visualizzati nella scheda Esegui. Utilizzate le informazioni contenute nei log per risolvere il problema. Di seguito sono riportati alcuni problemi che potresti dover risolvere:

- Assicurati che il tuo percorso Maven principale sia impostato su Bundled. Vai su Impostazioni, quindi espandi la sezione Build, Execution, Deployment. Espandi la sezione Build Tools, quindi espandi Maven. Nell'elenco a discesa del percorso principale di Maven, scegli Bundled.
- Assicurati che l'ambiente di Java runtime (JRE) utilizzi il JDK del tuo progetto. Vai su Impostazioni, quindi espandi la sezione Build, Execution, Deployment. Espandi Maven scegli Runner. Nell'elenco a discesa JRE, scegli Usa Project JDK.
- Assicurati che sia abilitato. Maven Vai su Impostazioni e scegli Plugin. Cerca Maven e scegli il Maven plugin. Se vedi un pulsante Abilita, scegliilo per abilitarlo Maven.

Aggiorna Maven la configurazione in Visual Studio Code

Se una trasformazione fallisce a VS Code causa di problemi di Maven comando, un file di testo contenente i log degli errori si apre in una nuova scheda. Utilizzate le informazioni contenute nei log per risolvere il problema.

Assicurati di aver configurato una delle seguenti opzioni:

- Il progetto contiene un Maven wrapper nella cartella principale del progetto
- Una versione Maven supportata da Amazon Q è disponibile sul PATH

Per ulteriori informazioni, consulta [Come faccio ad aggiungere Maven al mio? PATH](#)

Come faccio ad aggiungere Maven al mio? **PATH**

Per trasformare il codice VS Code senza utilizzare un Maven wrapper, è necessario installarlo Maven e aggiungerlo alla variabile. PATH

Per verificare se l'Maveninstallazione è già stata eseguita correttamente, esegui `mvn -v` in un nuovo terminale del sistema operativo esterno a. Visual Studio Code Dovresti vedere un output con la tua Maven versione.

Se ottieni un output nel tuo Visual Studio Code terminale ma non nel tuo terminale del sistema operativo, o se il comando non viene trovato, devi aggiungerlo Maven al tuoPATH.

Per aggiungerlo Maven al tuoPATH, segui le istruzioni del tuo computer.

macOS

Per aggiungerlo Maven a macOSPATH, completa i seguenti passaggi.

1. Individua la directory di Maven installazione o la cartella in cui è stata effettuata Maven l'installazione e salva il percorso di tale cartella.
2. Apri il file di configurazione per la tua shell in un editor a tua scelta. Per le versioni recenti di macOS, la shell predefinita è zsh e il file di configurazione predefinito si trova in. `~/ .zshrc`

Aggiungi le seguenti righe alla fine del file di configurazione. Imposta il valore M2_HOME di nel percorso salvato nel passaggio 1:

```
export M2_HOME="your Maven installation directory"
export PATH="${M2_HOME}/bin:${PATH}"
```

Questi comandi rendono il mvn comando disponibile in tutti i terminali.

3. Chiudi tutte le finestre dei terminali del sistema operativo e chiudi tutte le istanzeVisual Studio Code.

4. Per verificare che sia Maven stato aggiunto al tuoPATH, apri un nuovo terminale del sistema operativo ed esegui il seguente comando:

```
mvn -v
```

Dovresti vedere un output con la tua Maven versione.

5. Dopo aver visto l'Mavenoutput, riavviaVisual Studio Code. Potrebbe inoltre essere necessario riavviare il computer. Apri un nuovo Visual Studio Code terminale ed esegui il seguente comando:

```
mvn -v
```

L'output deve essere identico a quello del passaggio 4. Se l'Visual Studio Codeoutput è diverso, prova quanto segue per assicurarti che la configurazione sia corretta:

- Controlla la tua PATH variabileVisual Studio Code. Un'estensione IDE potrebbe alterarla in modo PATH tale da renderla diversa dalla variabile localePATH. Disinstalla l'estensione per rimuoverla dal tuo. PATH
- Controlla la tua shell predefinita inVisual Studio Code. Se è impostata su qualcosa di diverso dazsh, ripeti questi passaggi per la shell.

Windows

Per aggiungerlo Maven alla tua WindowsPATH, completa i seguenti passaggi:

1. Individua la directory di Maven installazione o la cartella in cui è stata Maven effettuata l'installazione e salva il percorso di tale cartella.
2. Apri la finestra Variabili d'ambiente:
 - a. Scegli il Windows pulsante per aprire la barra di ricerca.
 - b. Entra Edit environment variables for your account e scegli.
3. Nella finestra Variabili d'ambiente, cerca la variabile Path. Se hai già una variabile Path, scegli Modifica... per aggiornarla. Se non vedi una variabile Path, scegli Nuovo... per aggiungerne una.
4. Nella finestra Modifica variabile di ambiente che appare, fai doppio clic sul percorso esistente per modificarlo oppure scegli Nuovo per aggiungere una nuova voce di percorso.

Sostituisci la voce del Maven percorso esistente con il percorso salvato nel passaggio 1 o aggiungi il percorso come nuova voce. Alla fine del percorso, aggiungete `\bin` come suffisso, come nell'esempio seguente:

```
C:\Users\yourusername\Downloads\apache-maven-3.9.6-bin\apache-maven-3.9.6\bin
```

5. Scegliete OK per salvare l'immissione del percorso, quindi scegliete nuovamente OK nella finestra Variabili d'ambiente.
6. Aprite un nuovo prompt dei comandi ed eseguite il seguente comando:

```
mvn -v
```

Dovresti vedere un output con la tua Maven versione.

Perché Amazon Q non può creare il mio codice?

Se la trasformazione fallisce durante la creazione del codice da parte di Amazon Q, il progetto potrebbe non essere configurato correttamente per l'ambiente in cui Amazon Q crea il codice. Potrebbe essere necessario aggiornare la configurazione della build o l'implementazione del codice.

Esamina l'output del log di compilazione fornito da Amazon Q per determinare se ci sono modifiche che puoi apportare al tuo progetto. Di seguito sono riportati alcuni problemi comuni che potrebbero impedire ad Amazon Q di creare il codice.

Rimuovi i percorsi assoluti in pom.xml

Se hai un percorso assoluto nel tuo file pom.xml, Amazon Q non sarà in grado di trovare i file pertinenti e, di conseguenza, potrebbe non essere in grado di creare il tuo codice.

Di seguito è riportato un esempio di percorso assoluto che potresti avere nel tuo pom.xml file:

```
<toolspath>
  <path>/Library/Java/JavaVirtualMachines/jdk-11.0.11.jdk/Contents/Home/lib/
tools.jar</path>
</toolspath>
```

Invece di utilizzare un percorso assoluto, potete creare un percorso relativo utilizzando un puntatore. Di seguito è riportato un esempio di come è possibile sostituire il percorso assoluto precedente con un percorso relativo:


```
<toolspath>  
  <path>${java.home}/../lib/tools.jar</path>  
</toolspath>
```

Rimuovi i database locali o esterni nei test unitari

Amazon Q esegue tutti i test unitari del tuo progetto quando crea il codice. Se un test unitario richiama un database locale o esterno, Amazon Q non avrà accesso al database, causando il fallimento della compilazione. Per evitare che la compilazione fallisca, devi rimuovere la chiamata al database dallo unit test o rimuovere lo unit test prima di inviare la trasformazione.

Perché la mia trasformazione non è riuscita dopo 55 minuti?

Se il processo di trasformazione del codice fallisce dopo 55 minuti, è probabile che il tempo di compilazione del codice superi il limite di compilazione. Attualmente esiste un limite di tempo di 55 minuti per la creazione del codice.

Se il tempo di compilazione locale richiede 55 minuti o più, riduci il tempo di compilazione del progetto per trasformare il codice. Se la compilazione locale è più veloce di quella con Code Transformation, controlla se nel progetto sono presenti attività che potrebbero non riuscire o richiedere più tempo in un ambiente diverso. Prendi in considerazione la possibilità di disabilitare i casi di test di lunga durata. Valuta anche la possibilità di utilizzare dei timeout per i tentativi di accesso a risorse che potrebbero non essere disponibili nell'ambiente IDE sicuro o in Internet.

Perché non riesco a scaricare il mio codice trasformato?

Se non riesci a scaricare il codice una volta completata la trasformazione, probabilmente è dovuto a uno dei seguenti problemi. Consulta l'argomento che corrisponde all'errore visualizzato in Amazon Q.

Argomenti

- [Riduci le dimensioni del progetto](#)
- [Scarica il codice diff entro 30 giorni](#)
- [Configura le impostazioni proxy nel tuo IDE](#)
- [Rimuovere i caratteri jolly nelle impostazioni JetBrains del proxy](#)

Riduci le dimensioni del progetto

Una volta completata la trasformazione, Amazon Q genera un elemento di output che contiene una differenza con il codice aggiornato e un riepilogo della trasformazione con informazioni sulle

modifiche apportate. L'artefatto di output deve essere pari o inferiore a 1 GB per consentire all'IDE di scaricarlo.

Se l'artefatto di output supera il limite, non sarà possibile scaricare il codice aggiornato o il riepilogo della trasformazione. Prova a trasformare un progetto più piccolo per evitare un artefatto di output di grandi dimensioni. Se il problema persiste, contatta il Supporto. Per informazioni su come contattare il Supporto Amazon Q, consulta [Utilizzo di Amazon Q Developer per chattare con il Supporto](#).

Scarica il codice diff entro 30 giorni

Il file code diff con il codice aggiornato è disponibile solo per 30 giorni dopo il completamento della trasformazione. Se sono trascorsi più di 30 giorni dal completamento della trasformazione, riavvia la trasformazione per scaricare il file diff.

Configura le impostazioni proxy nel tuo IDE

Amazon Q scarica il codice aggiornato da un bucket Amazon S3 di proprietà del servizio. Parte del processo di download prevede l'utilizzo di certificati SSL o TLS per stabilire la comunicazione tra Amazon S3 e il tuo IDE. Se utilizzi un server proxy, i certificati SSL o TLS utilizzati dal tuo server proxy devono essere affidabili, altrimenti Amazon Q non sarà in grado di caricare il tuo progetto.

Per scaricare il codice, potrebbe essere necessario configurare l'IDE in modo che consideri attendibili i certificati o aggiornare altre impostazioni del proxy. Per ulteriori informazioni sull'aggiornamento delle impostazioni del proxy, consulta [Configura le impostazioni del proxy nel tuo IDE](#).

Rimuovere i caratteri jolly nelle impostazioni JetBrains del proxy

Se hai configurato le impostazioni proxy nel tuo JetBrains IDE, potresti visualizzare il seguente errore durante il download del codice aggiornato:

```
software.amazon.awssdk.core.exception.SdkClientException:  
Unable to execute HTTP request: Dangling meta character '*' near index 0
```

Ciò è probabilmente causato dalla presenza di un carattere jolly (*) nel campo Nessun proxy for delle impostazioni proxy del tuo IDE. L'SDK Java utilizzato da Amazon Q non supporta le voci con caratteri jolly in questo campo.

Per scaricare il codice, rimuovi eventuali caratteri jolly dal campo Nessun proxy for, quindi riavvia l'IDE. Se devi specificare degli host che devono bypassare il proxy, usa un'espressione regolare

anziché un jolly. Per aggiornare le impostazioni del proxy nel tuo JetBrains IDE, consulta [Proxy HTTP](#) nella JetBrains documentazione.

Come posso accedere ai log di trasformazione del codice?

Accedi ai log in JetBrains

Per informazioni su come accedere ai file di JetBrains registro, consulta [Localizzazione dei file di registro IDE](#) nella JetBrains documentazione.

Per trovare i log emessi da Amazon Q inJetBrains, cerca nei log IDE la seguente stringa:

```
software.aws.toolkits.jetbrains.services.codemodernizer
```

I log di trasformazione del codice iniziano con la stringa precedente. I log generati da Maven vengono visualizzati nella scheda Esegui e hanno la stringa precedente prima e dopo la voce del registro.

Accedi ai log in Visual Studio Code

Per trovare i log emessi da Amazon Q inVS Code, completa i seguenti passaggi:

1. Scegli Visualizza nella barra di navigazione in alto, quindi scegli Command Palette.
2. Cerca Amazon Q: View Logs nella palette dei comandi che appare.
3. I log si aprono nell'IDE. Per cercare nei file di registroCodeTransformation, usa CMD + F oControl + F.

I log in per la trasformazione del codice VS Code hanno il prefisso. CodeTransformation: Di seguito è riportato un esempio di registro generato VS Code per un errore relativo alle dipendenze di Maven copia:

```
2024-02-12 11:29:16 [ERROR]: CodeTransformation: Error in running Maven copy-dependencies command mvn = /bin/sh: mvn: command not found
```

Come posso trovare l'ID del mio lavoro di trasformazione?

Trova il tuo ID di lavoro in JetBrains

Per trovare un ID del processo di trasformazione inJetBrains, vai alla scheda Dettagli della trasformazione in Transformation Hub e scegli l'icona Mostra stato del lavoro (orologio).

Trova il tuo ID di lavoro in Visual Studio Code

Per trovare un ID del lavoro di trasformazione in VS Code, vai al Transformation Hub e scegli l'icona Mostra stato del lavoro (orologio).

Trasformazione delle applicazioni.NET con Amazon Q Developer

Amazon Q Developer può portare le tue applicazioni.NET basate su Windows su applicazioni.NET multiplatforma compatibili con Linux tramite un flusso di lavoro di refactoring generativo basato sull'intelligenza artificiale. Amazon Q ti aiuta anche ad aggiornare versioni obsolete di applicazioni.NET multiplatforma a versioni più recenti.

Per trasformare una soluzione o un progetto.NET, Amazon Q analizza la tua base di codice, determina gli aggiornamenti necessari per il porting dell'applicazione e genera un piano di trasformazione prima dell'inizio della trasformazione. Durante questa analisi, Amazon Q divide la tua soluzione.NET o il tuo progetto in gruppi di codice che puoi visualizzare nel piano di trasformazione. Un gruppo di codici è un progetto e tutte le sue dipendenze che insieme generano un'unità di codice costruibile come una DLL (Dynamic Link Library) o un eseguibile.

Durante la trasformazione, Amazon Q fornisce step-by-step aggiornamenti in un Transformation Hub in cui è possibile monitorare i progressi. Dopo aver trasformato la tua applicazione, Amazon Q genera un riepilogo con le modifiche proposte in una visualizzazione differenziale per consentirti, facoltativamente, di verificare le modifiche prima di accettarle. Quando accetti le modifiche, Amazon Q effettua aggiornamenti immediati alla tua soluzione o progetto.NET.

Amazon Q esegue quattro attività principali per portare le applicazioni.NET su Linux:

- Aggiorna la versione del linguaggio: sostituisce le versioni di codice C# obsolete con versioni C# compatibili con Linux.
- Migra da .NET Framework a .NET multiplatforma: migra progetti e pacchetti da .NET Framework dipendente da Windows a .NET multiplatforma compatibile con Linux.
- Riscrive il codice per la compatibilità con Linux: rifattorizza e riscrive componenti di codice obsoleti e inefficienti.
- Genera un rapporto sulla compatibilità con Linux: per le attività a tempo indeterminato in cui è necessario l'intervento dell'utente per creare ed eseguire il codice su Linux, Amazon Q fornisce un report dettagliato delle azioni necessarie per configurare l'applicazione dopo la trasformazione.

Per ulteriori informazioni su come Amazon Q esegue le trasformazioni.NET, consulta [How it Works](#).

Argomenti

- [Quote](#)
- [Portare un'applicazione.NET con Amazon Q Developer in Visual Studio](#)
- [In che modo Amazon Q Developer trasforma le applicazioni.NET](#)
- [Risoluzione dei problemi relativi alle trasformazioni.NET nell'IDE](#)

Quote

Le trasformazioni .NET con Amazon Q nell'IDE mantengono le seguenti quote:

- Righe di codice per processo: il numero massimo di righe di codice che Amazon Q può trasformare in un determinato processo di trasformazione. Questo è anche il limite totale mensile per le trasformazioni.NET.
- Lavori simultanei: il numero massimo di processi di trasformazione che è possibile eseguire contemporaneamente. Questa quota si applica a tutte le trasformazioni nell'IDE, incluse le trasformazioni [Java](#).

Risorsa	Quote	
Righe di codice per processo	100.000 righe di codice	
Processi simultanei	1 lavoro per utente 2 offerte di lavoro per AWS account	

Portare un'applicazione.NET con Amazon Q Developer in Visual Studio

Completa questi passaggi per portare un'applicazione.NET basata su Windows su un'applicazione.NET multiplatforma compatibile con Linux con Amazon Q Developer in Visual Studio.

Fase 1: prerequisiti

Prima di continuare, assicurati di aver completato i passaggi descritti in [Configurare Amazon Q nel tuo IDE](#).

Assicurati che siano soddisfatti i seguenti prerequisiti per la tua candidatura prima di iniziare un processo di trasformazione.NET:

- L'applicazione contiene solo progetti.NET scritti in C#.
- L'applicazione ha solo dipendenze di pacchetti create da Microsoft NuGet
- L'applicazione utilizza solo caratteri UTF-8. Se l'applicazione utilizza caratteri non UTF-8, Amazon Q tenterà comunque di trasformare il codice.
- Se l'applicazione dipende da Internet Information Services (IIS), vengono utilizzate solo le configurazioni IIS predefinite
- Amazon Q valuterà il tipo di progetto selezionato e le sue dipendenze per creare un gruppo di codici. Il tuo gruppo di codice può avere solo i seguenti tipi di progetto:
 - Applicazione console
 - Libreria di classi
 - API Web
 - Servizio WCF
 - Livelli di logica aziendale di Model View Controller (MVC) e Single Page Application (SPA)
 - Progetti di test

Note

Amazon Q non supporta la trasformazione di componenti a livello di interfaccia utente come Razor viste o file WebForms ASPX. Se Amazon Q rileva componenti a livello di interfaccia utente nella tua soluzione o progetto, eseguirà una trasformazione parziale escludendo i componenti del livello dell'interfaccia utente e potrebbe essere necessario rifattorizzare ulteriormente per rendere il codice compilabile sulla versione.NET di destinazione.

Fase 2: Trasforma la tua applicazione

Per trasformare la tua soluzione o il tuo progetto.NET, completa la procedura seguente:

1. Apri qualsiasi soluzione o progetto basato su C# in Visual Studio che desideri trasformare.
2. Apri qualsiasi file di codice C# nell'editor.
3. Scegli Solution Explorer.

4. Da Solution Explorer, fai clic con il pulsante destro del mouse sulla soluzione o sul progetto che desideri trasformare, quindi scegli Port with Amazon Q Developer.
5. Viene visualizzata la finestra Port with Amazon Q Developer.

La soluzione o il progetto selezionato verrà scelto nel menu a discesa Scegli una soluzione o un progetto da trasformare. Puoi espandere il menu per scegliere una soluzione o un progetto diverso da trasformare.

Nel menu a discesa Scegli una destinazione.NET, scegli la versione.NET a cui desideri eseguire l'aggiornamento.

6. Scegli Conferma per iniziare la trasformazione.
7. Amazon Q inizia a trasformare il tuo codice. Puoi visualizzare il piano di trasformazione che genera per informazioni dettagliate su come trasformerà la tua applicazione.

Si apre un Transformation Hub in cui è possibile monitorare l'avanzamento per tutta la durata della trasformazione. Dopo che Amazon Q ha completato la fase iniziale di Awaiting job transformation, puoi abbandonare il progetto o la soluzione per tutta la durata della trasformazione.

8. Una volta completata la trasformazione, accedi a Transformation Hub e scegli Visualizza differenze per esaminare le modifiche proposte da Amazon Q in una visualizzazione diversa.
9. Scegli Visualizza il riepilogo della trasformazione del codice per informazioni dettagliate sulle modifiche apportate da Amazon Q. Puoi anche scaricare il riepilogo della trasformazione selezionando Scarica il riepilogo come .md.

Se uno qualsiasi degli elementi nella tabella dei gruppi di codici richiede l'immissione dello stato del porting Linux, è necessario aggiornare manualmente alcuni file per eseguire l'applicazione su Linux.

- a. Dal menu a discesa Azioni, scegli Scarica il rapporto sulla fattibilità di Linux.
 - b. Viene aperto un file.csv con tutte le modifiche al progetto o alla soluzione che devi completare prima che l'applicazione sia compatibile con Linux. Include il progetto e il file che devono essere aggiornati, una descrizione dell'elemento da aggiornare e una spiegazione del problema. Usa la colonna Recommendation per trovare idee su come risolvere un problema relativo alla disponibilità di Linux.
10. Per aggiornare i file esistenti, scegli Accetta modifiche dal menu a discesa Azioni.

In che modo Amazon Q Developer trasforma le applicazioni.NET

Note

La trasformazione delle applicazioni.NET con Amazon Q nell'IDE è disponibile in anteprima ed è soggetta a modifiche.

Consulta le seguenti sezioni per informazioni dettagliate su come funziona la trasformazione.NET con Amazon Q Developer.

Analisi dell'applicazione e generazione di un piano di trasformazione

Prima che inizi una trasformazione, Amazon Q crea il codice localmente per garantire che sia compilabile e configurato correttamente per la trasformazione. Amazon Q carica quindi il codice in un ambiente di compilazione sicuro e crittografato AWS, analizza la base di codice e determina gli aggiornamenti necessari per il porting dell'applicazione.

Durante questa analisi, Amazon Q divide la soluzione o il progetto.NET in gruppi di codice. Un gruppo di codice è un progetto e tutte le sue dipendenze che insieme generano un'unità di codice costruibile come una libreria a collegamento dinamico (DLL) o un eseguibile. Anche se non hai selezionato tutte le dipendenze del progetto da trasformare, Amazon Q determina le dipendenze necessarie per creare i progetti selezionati e li trasforma anche, in modo che l'applicazione trasformata sia compilabile e pronta per l'uso.

Dopo aver analizzato il codice, Amazon Q genera un piano di trasformazione che delinea le modifiche proposte da apportare, incluso un elenco di gruppi di codici e le relative dipendenze che verranno trasformate.

Trasforma la tua applicazione

Per iniziare la trasformazione, Amazon Q crea nuovamente il codice in un ambiente di compilazione sicuro per garantire che sia compilabile in remoto. Amazon Q inizia quindi il porting dell'applicazione. Funziona dal basso verso l'alto, a partire dal livello di dipendenza più basso. Se Amazon Q riscontra un problema con il porting di una dipendenza, interrompe la trasformazione e fornisce informazioni sulla causa dell'errore.

La trasformazione include i seguenti aggiornamenti dell'applicazione:

- Sostituzione di versioni di codice C# obsolete con versioni C# compatibili con Linux

- Aggiornamento di .NET Framework a .NET multiplatforma, tra cui:
 - Identificazione e sostituzione iterativa di pacchetti, librerie e APIs
 - Aggiornamento e sostituzione di pacchetti e NuGet APIs
 - Passaggio al runtime multiplatforma
 - Configurazione del middleware e aggiornamento delle configurazioni di runtime
 - Sostituzione di pacchetti privati o di terze parti
 - Gestione dei componenti IIS e WCF
 - Errori di compilazione del debug
- Riscrittura del codice per la compatibilità con Linux, inclusa la rifattorizzazione e la riscrittura di codice obsoleto e inefficiente per trasferire il codice esistente

Revisione del riepilogo della trasformazione e accettazione delle modifiche

Una volta completata la trasformazione, Amazon Q fornisce un riepilogo della trasformazione con informazioni sugli aggiornamenti proposti all'applicazione, incluso il numero di file modificati, pacchetti aggiornati e APIs modificati. Segnala tutte le trasformazioni non riuscite, inclusi i file o le porzioni di file interessati e gli errori riscontrati durante un tentativo di compilazione. Puoi anche visualizzare un riepilogo della build con i registri di compilazione per saperne di più sulle modifiche apportate.

Il riepilogo della trasformazione fornisce anche uno stato del porting Linux, che indica se è necessario o meno un input aggiuntivo da parte dell'utente per rendere l'applicazione compatibile con Linux. Se uno qualsiasi degli elementi di un gruppo di codici richiede l'input da parte tua, scarichi un report sulla preparazione di Linux che contiene considerazioni specifiche per Windows che Amazon Q non è riuscito a risolvere in fase di compilazione. Se è necessario un input per qualsiasi gruppo di codice o file, consulta il report per i dettagli sul tipo di modifica ancora da apportare e, se applicabile, per consigli su come aggiornare il codice. Queste modifiche devono essere apportate manualmente prima che l'applicazione possa essere eseguita su Linux.

Puoi esaminare le modifiche proposte apportate da Amazon Q in una visualizzazione differenziale prima di accettarle come aggiornamenti immediati dei tuoi file. Dopo aver aggiornato i file e aver risolto tutti gli elementi del rapporto di fattibilità di Linux, l'applicazione è pronta per l'esecuzione su .NET multiplatforma.

Risoluzione dei problemi relativi alle trasformazioni.NET nell'IDE

Note

La trasformazione delle applicazioni.NET con Amazon Q nell'IDE è disponibile in anteprima ed è soggetta a modifiche.

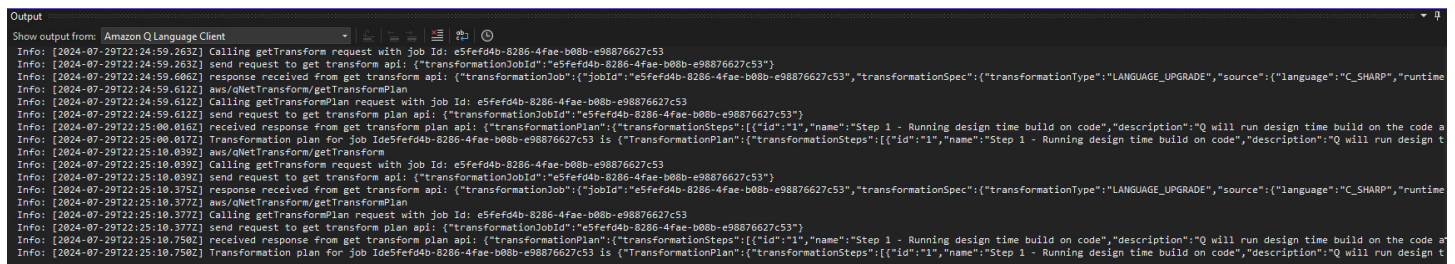
Utilizza le seguenti sezioni per risolvere i problemi più comuni relativi alle trasformazioni.NET nell'IDE con Amazon Q Developer.

Come faccio a sapere se un lavoro sta procedendo?

Se Amazon Q sembra dedicare molto tempo a una fase di Transformation Hub, puoi verificare se il job è ancora attivo nei log di output. Se vengono generati messaggi di diagnostica, il job è ancora attivo.

Per controllare gli output, scegli la scheda Output in Visual Studio. Nel menu Mostra output da:, scegli Amazon Q Language Client.

La schermata seguente mostra un esempio degli output generati da Amazon Q durante una trasformazione.



```
Output
Show output from: Amazon Q Language Client
Info: [2024-07-29T22:24:59.263Z] Calling getTransform request with job Id: e5fef4db-8286-4fae-b08b-e98876627c53
Info: [2024-07-29T22:24:59.263Z] send request to get transform api: ("transformationJobId":"e5fef4db-8286-4fae-b08b-e98876627c53")
Info: [2024-07-29T22:24:59.600Z] response received from get transform api: ("transformationJob":{"jobId":"e5fef4db-8286-4fae-b08b-e98876627c53","transformationSpec":{"transformationType":"LANGUAGE_UPGRADE","source":{"language":"C_SHARP","runtime
Info: [2024-07-29T22:24:59.612Z] aws/qNetTransform/getTransformPlan
Info: [2024-07-29T22:24:59.612Z] Calling getTransformPlan request with job Id: e5fef4db-8286-4fae-b08b-e98876627c53
Info: [2024-07-29T22:24:59.612Z] send request to get transform plan api: ("transformationJobId":"e5fef4db-8286-4fae-b08b-e98876627c53")
Info: [2024-07-29T22:25:00.016Z] received response from get transform plan api: ("transformationPlan":{"transformationSteps":[{"id":"1","name":"Step 1 - Running design time build on code","description":"Q will run design time build on the code a
Info: [2024-07-29T22:25:00.017Z] Transformation plan for job Id e5fef4db-8286-4fae-b08b-e98876627c53 is {"transformationPlan":{"transformationSteps":[{"id":"1","name":"Step 1 - Running design time build on code","description":"Q will run design t
Info: [2024-07-29T22:25:10.039Z] aws/qNetTransform/getTransform
Info: [2024-07-29T22:25:10.039Z] Calling getTransform request with job Id: e5fef4db-8286-4fae-b08b-e98876627c53
Info: [2024-07-29T22:25:10.039Z] send request to get transform api: ("transformationJobId":"e5fef4db-8286-4fae-b08b-e98876627c53")
Info: [2024-07-29T22:25:10.335Z] response received from get transform api: ("transformationJob":{"jobId":"e5fef4db-8286-4fae-b08b-e98876627c53","transformationSpec":{"transformationType":"LANGUAGE_UPGRADE","source":{"language":"C_SHARP","runtime
Info: [2024-07-29T22:25:10.377Z] aws/qNetTransform/getTransformPlan
Info: [2024-07-29T22:25:10.377Z] Calling getTransformPlan request with job Id: e5fef4db-8286-4fae-b08b-e98876627c53
Info: [2024-07-29T22:25:10.377Z] send request to get transform plan api: ("transformationJobId":"e5fef4db-8286-4fae-b08b-e98876627c53")
Info: [2024-07-29T22:25:10.750Z] received response from get transform plan api: ("transformationPlan":{"transformationSteps":[{"id":"1","name":"Step 1 - Running design time build on code","description":"Q will run design time build on the code a
Info: [2024-07-29T22:25:10.750Z] Transformation plan for job Id e5fef4db-8286-4fae-b08b-e98876627c53 is {"transformationPlan":{"transformationSteps":[{"id":"1","name":"Step 1 - Running design time build on code","description":"Q will run design t
```

Perché alcuni progetti non vengono selezionati per la trasformazione?

Amazon Q può trasformare solo i tipi di progetto supportati nel linguaggio C#. Attualmente, Amazon Q non supporta il porting di componenti o progetti a livello di interfaccia utente scritti nei linguaggi VB.NET o F#. Per un elenco dei tipi di progetto supportati e altri prerequisiti per la trasformazione dei tuoi progetti.NET, consulta. [Fase 1: prerequisiti](#)

Come posso ottenere assistenza se il mio progetto o la mia soluzione non si sta trasformando?

Se non sei in grado di risolvere i problemi da solo, puoi contattare il tuo team Supporto o contattare il tuo Account AWS team per inviare una richiesta di supporto.

Per ricevere assistenza, fornisci l'ID del processo di trasformazione in modo da AWS poter indagare su un lavoro non riuscito. Per trovare un ID del processo di trasformazione, scegli la scheda Output in Visual Studio. Nel menu Mostra output da:, scegli Amazon Q Language Client.

Come posso evitare che il mio firewall interferisca con i processi di trasformazione?

Se l'organizzazione utilizza un firewall, potrebbe interferire con le trasformazioni in Visual Studio. È possibile disattivare temporaneamente i controlli di sicurezza in Node.js per risolvere i problemi o verificare cosa impedisce l'esecuzione della trasformazione.

La variabile di ambiente `NODE_TLS_REJECT_UNAUTHORIZED` controlla importanti controlli di sicurezza. L'impostazione `NODE_TLS_REJECT_UNAUTHORIZED` su «0» disabilita il rifiuto da parte di Node.js dei certificati non autorizzati. TLS/SSL Ciò significa:

- Saranno accettati certificati autofirmati
- Saranno consentiti certificati scaduti
- Saranno consentiti certificati con nomi host non corrispondenti
- Eventuali altri errori di convalida dei certificati verranno ignorati

Se il proxy utilizza un autocertificato, è possibile impostare le seguenti variabili di ambiente anziché disabilitarle: `NODE_TLS_REJECT_UNAUTHORIZED`

```
NODE_OPTIONS = -use-openssl-ca  
NODE_EXTRA_CA_CERTS = Path/To/Corporate/Certs
```

Altrimenti, è necessario specificare i certificati CA utilizzati dal proxy da disabilitare.

`NODE_TLS_REJECT_UNAUTHORIZED`

Per disabilitare `NODE_TLS_REJECT_UNAUTHORIZED` su Windows:

1. Apri il menu Start e cerca le variabili d'ambiente.
2. Scegli Modifica le variabili di ambiente di sistema.
3. Nella finestra Proprietà del sistema, scegli Variabili d'ambiente.
4. In Variabili di sistema, scegli Nuovo.
5. Imposta il nome della variabile su `NODE_TLS_REJECT_UNAUTHORIZED` e il valore della variabile su 0.
6. Scegliete OK per salvare le modifiche.

7. Riavvia Visual Studio.

Sviluppo di funzionalità con Amazon Q Developer

Amazon Q Developer può aiutarti a sviluppare funzionalità del codice o apportare modifiche al codice ai progetti nel tuo ambiente di sviluppo integrato (IDE). Spieghi l'attività che desideri svolgere e Amazon Q utilizza il contesto del tuo progetto o spazio di lavoro corrente per generare codice per implementare le modifiche. Amazon Q può aiutarti a creare AWS progetti o applicazioni personalizzate.

Puoi cominciare un progetto completamente nuovo o lavorare su un progetto aperto nel tuo IDE. Quando sviluppi in un progetto esistente, Amazon Q utilizza tutti i file pertinenti nella radice del tuo spazio di lavoro come contesto per generare codice. Amazon Q filtra i file o le cartelle definiti in un `.gitignore` file e utilizza solo i tipi di file supportati per generare codice. Per un elenco dei tipi di file supportati, consulta i seguenti GitHub link per il tuo IDE:

- Tipi di file supportati per JetBrains IDEs – <https://github.com/aws/aws-toolkit-jetbrains/blob/main/plugins/core/jetbrains-community/src/software/aws/toolkits/jetbrains/services/telemetry/TelemetryUtils.kt>
- Tipi di file supportati per Visual Studio Code – <https://github.com/aws/aws-toolkit-vscode/blob/master/packages/core/src/shared/filetypes.ts>

Per iniziare, apri un progetto nuovo o esistente ed entra **/dev** nel pannello di chat di Amazon Q. Si apre una nuova scheda di chat in cui interagisci con Amazon Q per generare nuovo codice per la tua funzionalità.

Argomenti

- [Sviluppa funzionalità con /dev](#)
- [Best practice](#)
- [Attività di esempio](#)
- [Quote](#)
- [Test dei suggerimenti di codice generati dal comando Amazon Q '/dev'](#)
- [Risoluzione dei problemi relativi allo sviluppo di funzionalità con Amazon Q Developer](#)

Sviluppa funzionalità con **/dev**

Per eseguire un'attività di codifica con Amazon Q nel tuo IDE, completa i seguenti passaggi.

1. Nel tuo IDE, apri un progetto o uno spazio di lavoro nuovo o esistente in cui desideri sviluppare funzionalità.
2. Scegli l'icona Amazon Q per aprire il pannello di chat di Amazon Q.
3. **/dev** Accedi al pannello di chat di Amazon Q seguito da una descrizione dell'attività che desideri svolgere o del problema che desideri risolvere. Puoi fornire una breve panoramica di un'attività o aggiungere ulteriori dettagli. Amazon Q utilizza la tua descrizione e il codice del tuo progetto per generare codice.

Di seguito è riportato un esempio di modifica del codice che puoi chiedere ad Amazon Q di implementare:

/dev Create a new REST API endpoint `/api/authenticate` to handle user authentication. This endpoint should accept POST requests with user credentials and return a JWT token upon successful authentication. Additionally, update the user management system to integrate with the new authentication endpoint and enforce authentication for relevant API endpoints.

Puoi anche entrare **/dev** solo per vedere attività di esempio.

4. Si apre una nuova scheda. Se non l'hai già fatto, inserisci una descrizione dell'attività o del problema.
5. Amazon Q inizia a generare codice per l'attività che hai descritto. Durante la generazione del codice, Amazon Q fornisce un riepilogo dei passaggi eseguiti e dei file che utilizza o aggiorna per suggerire nuovo codice. Questo passaggio può richiedere alcuni minuti.

Se desideri che Amazon Q smetta di generare codice, scegli Stop. La generazione di codice incompleta verrà conteggiata ai fini della quota di generazione del codice per questa attività. Dopo aver interrotto una generazione, hai la possibilità di inserire un'altra descrizione dell'attività per continuare a lavorare sull'attività.

Facoltativamente, Amazon Q può testare i suoi suggerimenti di codice in un ambiente di sviluppo separato prima di presentarli nella finestra di chat. Per ulteriori informazioni, consulta [Testare i suggerimenti di **/dev**](#).

6. Dopo aver generato il codice per l'attività, Amazon Q fornisce un elenco di file con le modifiche suggerite. Scegli un file per visualizzare una differenza di file con le modifiche.
7. Per aggiornare i file con tutte le modifiche al codice suggerite, scegli Accetta tutte le modifiche. Puoi anche accettare e rifiutare le modifiche a singoli file. Per accettare la modifica di un singolo file, posiziona il cursore sul nome di un file e seleziona il segno di spunta verde. Per rifiutare una modifica, scegli la X rossa. Puoi anche scegliere Accetta le modifiche rimanenti per applicare le modifiche che non hai ancora accettato.

Una volta accettata una modifica al codice, non puoi annullarla. Se rifiuti una modifica al codice, puoi annullarla passando il mouse sul nome del file e scegliendo la freccia. Hai quindi la possibilità di accettare o rifiutare nuovamente la modifica del codice.

8. Se non sei soddisfatto delle modifiche proposte, puoi fornire un feedback su ciò che può essere migliorato. Scegli Fornisci feedback e rigenera, quindi descrivi le modifiche che desideri che Amazon Q apporti.

Amazon Q genera un nuovo codice in base al tuo feedback. Quando il codice generato soddisfa i tuoi requisiti, scegli Accetta tutte le modifiche o Accetta singoli file per aggiornare il codice nel tuo progetto o area di lavoro.

9. Dopo aver aggiornato il codice, Amazon Q ti chiede di iniziare a lavorare su una nuova attività.

Per iniziare a lavorare su un'altra attività nel tuo progetto o area di lavoro, scegli Sì, ho un'altra attività. La conversazione precedente e il codice generato non vengono utilizzati come contesto per la nuova attività.

Per terminare la sessione di sviluppo delle funzionalità, scegli No, grazie. Per continuare a chattare o avviare un altro flusso di lavoro con Amazon Q, apri una nuova scheda di chat.

Best practice

Per ottenere il massimo dallo sviluppo di funzionalità con Amazon Q, segui queste best practice:

- Fornisci una descrizione dettagliata della nuova funzionalità o delle modifiche al codice che desideri apportare, incluse le specifiche degli obiettivi che il codice dovrebbe raggiungere. Ciò consente ad Amazon Q di proporre modifiche al codice complete e implementabili. Per alcuni esempi, consulta [Attività di esempio](#).
- La tua funzionalità non dovrebbe richiedere aggiornamenti a più di 5 file alla volta. Chiedere ad Amazon Q di apportare modifiche più ampie potrebbe influire sulla qualità e sulla gestibilità

dell'implementazione della funzionalità. Se la differenza tra i file include modifiche a molti file, prova a ridurre l'ambito della descrizione della funzionalità.

Attività di esempio

Di seguito sono riportati alcuni esempi di attività di sviluppo di funzionalità che puoi chiedere ad Amazon Q di eseguire, con la descrizione corrispondente che potresti fornire.

- Aggiorna gli stili CSS per un layout reattivo: migliora la reattività del layout dell'applicazione aggiornando gli stili CSS. Concentrati sulla regolazione del layout per schermi di diverse dimensioni, assicurando una visualizzazione ottimale su vari dispositivi.
- Correggi il caricamento delle immagini del profilo utente: risolvi il problema che impedisce agli utenti di caricare le immagini del profilo. Esamina il processo di caricamento dei file, verifica la corretta convalida del tipo di file e risolvi eventuali errori sul lato server che impediscono il corretto caricamento.
- Codice di rifattorizzazione per la leggibilità del codice: migliora la leggibilità di un modulo di codice specifico rifattorizzandolo. Suddividi le funzioni complesse in unità più piccole e più gestibili e applica nomi significativi di variabili e funzioni per una maggiore chiarezza.
- Implementa la convalida dell'input per il modulo di contatto: aggiungi la convalida dell'input lato client e lato server al modulo di contatto per evitare l'invio di dati vuoti o non validi. Mostra agli utenti i messaggi di errore appropriati per eventuali errori di convalida.
- Risolvi i link interrotti nel menu di navigazione: Analizza e correggi i link interrotti nel menu di navigazione dell'applicazione. Aggiorna i percorsi URLs o per assicurarti che tutti i link di navigazione portino alle pagine corrette.
- Ottimizza il caricamento delle immagini per un caricamento più rapido delle pagine: ottimizza il caricamento delle immagini sulle pagine chiave dell'applicazione per ridurre i tempi di caricamento delle pagine. Implementa tecniche di caricamento lento o asincrono per dare priorità alla visualizzazione dei contenuti visibili.
- Aggiungi la registrazione degli errori per gli endpoint API critici: migliora la gestione degli errori implementando la registrazione per gli endpoint API critici. Registra i dettagli rilevanti degli errori, come i parametri di richiesta e le tracce dello stack, per facilitare il debug e la risoluzione dei problemi.
- Aggiorna la documentazione per gli endpoint delle API: rivedi e aggiorna la documentazione per gli endpoint API esistenti in modo da rispecchiare le modifiche o le aggiunte recenti. Garantisci l'accuratezza e la completezza delle informazioni per gli sviluppatori che utilizzano l'API.

- Refattorizza le query del database per l'efficienza: analizza e ottimizza le query del database per migliorare l'efficienza e ridurre il consumo di risorse. Identifica ed elimina le query ridondanti, ottimizza l'indicizzazione e prendi in considerazione le strategie di memorizzazione nella cache, ove applicabile.

Quote

Lo sviluppo di funzionalità con Amazon Q mantiene le seguenti quote:

- Generazioni di codice per attività: il numero di volte in cui è possibile fornire feedback per rigenerare il codice per una determinata attività di sviluppo, inclusa la generazione iniziale del codice. Questa quota viene reimpostata ogni volta che si avvia una nuova attività.
- Dimensione del progetto di codice: la dimensione massima del file o della cartella di codice che Amazon Q può utilizzare come contesto per generare nuovo codice.

Quote

Risorsa	Quota
Generazioni di codice per attività	10
Dimensioni del progetto di codice	200 MB non compressi
	50 MB compressi

Test dei suggerimenti di codice generati dal comando Amazon Q `/dev`

Per impostazione predefinita, quando usi il `/dev` comando, Amazon Q non verifica automaticamente il codice che ti presenta nella chat. Devi salvare il codice e poi testarlo separatamente. Amazon Q non può testare il suo codice perché non dispone di un ambiente con gli strumenti necessari per completare il lavoro.

Per consentire ad Amazon Q di testare il suo codice, devi consentirgli di avviare un ambiente di sviluppo fornendogli un devfile.

 Note

Per ulteriori informazioni sul **/dev** comando e sul Amazon Q Developer Agent for software development, consulta [Sviluppo di funzionalità con Amazon Q Developer](#).

Cos'è un ambiente di sviluppo?

Un ambiente di sviluppo è un [contenitore Docker](#) in cui Amazon Q può testare il codice prima di presentarlo in chat. Il contenitore include gli strumenti, i linguaggi e i framework preinstallati necessari per testare il codice.

Amazon Q avvia il contenitore Docker in una sandbox, il che significa che il contenitore è isolato dai AWS servizi per proteggerli dal codice problematico che Amazon Q potrebbe generare.

Che cos'è un devfile?

Un devfile è un file YAML conforme alla [specifica devfile](#), che è uno standard aperto che definisce ambienti di sviluppo containerizzati, o in breve ambienti di sviluppo.

Un devfile descrive:

- Il nome e la posizione dell'immagine del contenitore Docker da utilizzare come ambiente di sviluppo.
- I comandi da eseguire automaticamente all'avvio dell'ambiente di sviluppo.

Un devfile può contenere altri tipi di informazioni, ma le due menzionate in precedenza sono quelle relative ad Amazon Q.

Puoi fornire il tuo devfile o lasciare che Amazon Q ne generi uno per te.

Come funziona

Ogni volta che inserisci il **/dev** comando nel pannello di chat di Amazon Q, Amazon Q cerca un devfile nella radice del tuo progetto.

Se esiste un devfile, Amazon Q:

1. Avvia un ambiente di sviluppo in una sandbox, in. AWS
2. Genera un suggerimento di codice (ma non te lo presenta ancora).

3. Crea e testa il suggerimento nell'ambiente di sviluppo utilizzando le istruzioni nel devfile.
4. Itera sul suggerimento se i test non vengono superati. Amazon Q esegue tre iterazioni e questa operazione non è configurabile.
5. Presenta il codice testato nella finestra della chat.
6. Termina l'ambiente di sviluppo.

Se non esiste un devfile, Amazon Q ti chiede se desideri generarne uno. Se rispondi di sì, Amazon Q genera un devfile in base al contesto del tuo progetto. Per ulteriori informazioni su come potrebbe apparire questo devfile, consulta [File di sviluppo di esempio in Amazon Q Developer](#). Dopo aver generato il devfile, Amazon Q non inizia a utilizzarlo. Dovrai inserire un altro **/dev** comando per richiamare il devfile.

Specifiche della sandbox

La sandbox in cui viene avviato un ambiente di sviluppo ha 2 v CPUs e 4 GB di memoria. La CPU e la memoria non sono configurabili.

Supporto Amazon VPC

Amazon Q non supporta l'esecuzione di ambienti di sviluppo all'interno del tuo Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC). Per ulteriori informazioni su Amazon VPC, consulta [Cos'è Amazon VPC?](#) nella Guida per l'utente di Amazon Virtual Private Cloud.

Argomenti

- [Configurazione di un devfile in Amazon Q](#)
- [Impedire ad Amazon Q di testare i suggerimenti di codice](#)
- [File di sviluppo di esempio in Amazon Q Developer](#)
- [Contenuti universali delle immagini](#)

Configurazione di un devfile in Amazon Q

Per consentire ad Amazon Q di testare i suggerimenti di codice che genera in risposta a un **/dev** comando, devi configurare un devfile. Puoi eseguire una delle seguenti operazioni:

- Consenti ad Amazon Q di generare un devfile per te in base al contesto del tuo progetto.
- Crea tu stesso un devfile.

Per ulteriori informazioni sui file di sviluppo e sui test con Amazon Q, consulta [Test dei suggerimenti di codice generati dal comando Amazon Q '/dev'](#).

Per fare in modo che Amazon Q generi un devfile per te

1. Nel tuo IDE, esegui un **/dev** comando. Amazon Q genera un suggerimento non testato, che ti viene presentato nella finestra di chat.
2. Alla fine del suggerimento, scegli il pulsante Genera devfile per creare codice. Amazon Q genera un devfile.
3. Salva il file come `devfile.yaml` nella cartella principale del progetto.

Dopo aver salvato il devfile, Amazon Q inizierà a utilizzarlo al successivo utilizzo del **/dev** comando.

4. (Facoltativo ma consigliato) Effettua il commit e invia il devfile in modo che sia disponibile per altri utenti.

Per configurare il tuo devfile

1. Inizia con un devfile di base. Puoi fare in modo che Amazon Q ne generi uno per te (vedi la procedura precedente) oppure puoi utilizzare uno degli esempi in [File di sviluppo di esempio in Amazon Q Developer](#).
2. Modifica il devfile in base alle tue esigenze, seguendo le linee guida nella sezione successiva, [Guidelines for configuring your own devfile](#).
3. Salva il file come `devfile.yaml` nella cartella principale del progetto.

Dopo aver salvato il devfile, Amazon Q inizierà a utilizzarlo al successivo utilizzo del **/dev** comando.

4. (Facoltativo ma consigliato) Effettua il commit e invia il devfile in modo che sia disponibile per altri utenti.

Linee guida per configurare il proprio file dev

- L'immagine Docker specificata in `image`: deve risiedere in un registro di immagini pubblico come Amazon DockerHub ECR o in un registro pubblico di Amazon ECR. I registri privati non sono supportati.
- [Il devfile deve essere conforme allo schema devfile 2.2.0.](#)

- Non tutti gli oggetti nello schema devfile 2.2.0 sono supportati. Amazon Q supporta solo i test comandi `installbuild`, e. Puoi includere altri comandi, ma non verranno eseguiti.
- L'esecuzione totale dei comandi in ingresso `commands` : deve richiedere meno di cinque minuti. Scadranno dopo cinque minuti.
- [Se devi fare riferimento agli artefatti, devono risiedere in un archivio pubblico di artefatti come PyPI o npmjs.com.](#) Gli archivi privati di artefatti non sono supportati.
- Non fare riferimento a AWS risorse (o risorse) che richiedono un accesso autenticato, come i bucket Amazon S3. Questo perché il contenitore Docker dell'ambiente di sviluppo è in modalità sandbox e ha accesso solo alle risorse pubbliche su Internet.

Impedire ad Amazon Q di testare i suggerimenti di codice

Per disattivare la funzionalità che consente ad Amazon Q di testare i suggerimenti di codice in un ambiente di sviluppo, vai alle impostazioni del tuo IDE e disattiva l'impostazione Amazon Q: Allow Q /dev to run code and test commands. (Potrebbe essere necessario scegliere il link Modifica in settings.json sotto il nome dell'impostazione, quindi impostare l'impostazione JSON corrispondente su `false` per disattivarla).

Quando disattivi questa impostazione:

- Amazon Q non ti mostrerà più il pulsante Genera devfile per creare codice quando esegui il **/dev** comando nel tuo IDE.
- Amazon Q non cercherà più un devfile, non avvierà un ambiente di sviluppo o testerà i suggerimenti di codice che genera per te.

Note

La possibilità di abilitare o disabilitare l'uso degli ambienti di sviluppo non è possibile tramite la console Amazon Q Developer.

Per ulteriori informazioni sui file di sviluppo e sui test con Amazon Q, consulta [Test dei suggerimenti di codice generati dal comando Amazon Q '/dev'](#).

File di sviluppo di esempio in Amazon Q Developer

Gli esempi seguenti mostrano devfile conformi alla [specifica devfile](#) e adatti all'uso con Amazon Q. Gli esempi sono spiegati alla fine di questa pagina.

Per ulteriori informazioni sui file dev e su come vengono utilizzati in Amazon Q, consulta [Test dei suggerimenti di codice generati dal comando Amazon Q '/dev'](#).

Esempio di Python

L'esempio seguente mostra un devfile che puoi usare con un progetto Python.

```
schemaVersion: 2.0.0
components:
  - name: dev
    container:
      image: public.ecr.aws/aws-mde/universal-image:latest
commands:
  - id: install
    exec:
      component: dev
      commandLine: "pip3.11 install -r requirements.txt"
  - id: test
    exec:
      component: dev
      commandLine: "python3.11 manage.py makemigrations && python3.11 manage.py test"
```

Esempio di nodo

L'esempio seguente mostra un devfile che è possibile utilizzare con un progetto Node.js.

```
schemaVersion: 2.0.0
components:
  - name: dev
    container:
      image: public.ecr.aws/aws-mde/universal-image:latest
commands:
  - id: install
    exec:
      component: dev
      commandLine: "npm install"
  - id: build
```

```
    exec:
      component: dev
      commandLine: "npm run build"
- id: test
  exec:
    component: dev
    commandLine: "npm run test"
```

Spiegazione degli esempi

La tabella seguente descrive ogni riga o blocco di codice negli esempi devfile precedenti.

Riga o blocco di codice	Descrizione
<code>schemaVersion: 2.0.0</code>	Specifica la versione dello schema devfile. Amazon Q supporta solo lo schema versione 2.0.0 .
<code>components:</code>	Un elenco di componenti da distribuire nell'ambiente di sviluppo.
<code>- name: dev container: image: public.ecr.aws/aws-mde/universal-image:latest</code>	Indica di utilizzare l' immagine Docker universal e più recente disponibile nel registro pubblico Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR) come ambiente di sviluppo. Puoi modificare la versione di questa immagine o sostituire l'immagine con una tua. Per ulteriori informazioni, consulta Contenuti universali delle immagini .
<code>commands:</code>	Un elenco di comandi da eseguire.
<code>- id: <i>install/build/test</i> exec: component: dev commandLine: " <i>cli-instructions</i> "</code>	Un test comando <code>installbuild</code> , o. Amazon Q esegue le <i>cli-instructions</i> istruzioni i nell'ambiente di sviluppo, sull'immagine universale (o su qualsiasi immagine specifica <code>taimage</code> :). <i>cli-instructions</i> Sarà diverso a seconda del contesto del progetto. È

Riga o blocco di codice	Descrizione
	possibile modificare questi comandi in base alle proprie esigenze.

Contenuti universali delle immagini

Quando Amazon Q genera un devfile, imposta l'`image` : impostazione del devfile in modo che punti all'immagine universale. L'immagine universale è un'immagine Docker pubblica che include framework, linguaggi e strumenti preinstallati che Amazon Q può utilizzare per testare i suggerimenti di codice.

Esistono due versioni supportate dell'immagine universale:

- 3.0
- 4.0

Note

L'immagine universale più recente è mappata alla versione 3.0 (non alla 4.0).

Per l'elenco dei pacchetti installati nelle versioni 3.0 e 4.0 dell'immagine universale, consultate le seguenti tabelle.

Amazon aggiorna regolarmente i pacchetti di immagini universali seguendo lo schema delle versioni nella colonna Schema delle versioni.

Se utilizzi versioni successive dei pacchetti elencati nelle tabelle o hai bisogno che sia presente un set diverso di pacchetti, hai due opzioni: puoi aggiungere comandi che descrivono come installare i pacchetti richiesti `commands` : nella sezione del devfile oppure puoi fornire la tua immagine Docker contenente i pacchetti corretti nel campo. `image` :

Per ulteriori informazioni sui suggerimenti del codice di test, consulta. [Test dei suggerimenti di codice generati dal comando Amazon Q `'/dev'`](#)

Universal image 3.0 (versione più recente)

Pacchetto	Schema di controllo delle versioni
aws-cli	2.x
docker compone	2.x
dotnet	6.x, 7.x
golang	1.21.x
java	corretto 11.x, corretto 17.x
nodejs	18x, 20x
openssl	3.x
php	8.2.x
python	3.x
ruby	3.x
terraform	1.x

Immagine universale 4.0

Pacchetto	Schema di controllo delle versioni
aws-cli	2.x
docker compone	2.x
dotnet	8.x
golang	1.22.x
java	corretto 21.x

Pacchetto	Schema di controllo delle versioni
nodejs	20.x
php	8.2.x
python	3.x
ruby	3.x
terraform	1.x

Risoluzione dei problemi relativi allo sviluppo di funzionalità con Amazon Q Developer

Le seguenti informazioni possono aiutarti a risolvere problemi comuni durante lo sviluppo di funzionalità nell'IDE con Amazon Q Developer.

Come posso trovare il mio ID di conversazione?

Potresti aver bisogno del tuo ID di conversazione per ricevere assistenza per problemi che sorgono durante lo sviluppo di funzionalità con Amazon Q. Per alcuni messaggi di errore, l'ID di conversazione viene visualizzato nel messaggio di Amazon Q. Se non lo vedi, segui i passaggi seguenti per trovare l'ID di conversazione nel tuo IDE.

Visual Studio Code

1. Apri la Command Palette ed esegui il seguente comando:

```
Amazon Q: View Logs.
```

2. Si apre una console di output in VS Code terminale. Cerca la seguente stringa:

```
Amazon Q Developer Agent for software development Conversation ID:
```

L'ID della conversazione è elencato dopo i due punti. Verifica che il timestamp corrisponda alla conversazione per cui ti serve l'ID.

JetBrains

1. Nella parte superiore dell'IDE, scegli Aiuto, quindi Mostra Log in Finder.

A seconda del tuo JetBrains IDE e sistema operativo, il testo del menu dei registri potrebbe avere un aspetto diverso. Per ulteriori informazioni, vedete [Individuazione dei file di registro IDE](#) nell'IntelliJ IDEA documentazione.

2. Il tuo file finder si apre. Scegli idea.log per aprire il file di registro.
3. Cerca la seguente stringa:

```
Amazon Q Developer Agent for software development Conversation ID:
```

L'ID della conversazione è elencato dopo i due punti. Verifica che il timestamp corrisponda alla conversazione per cui ti serve l'ID.

Generazione di test unitari con Amazon Q

Amazon Q Developer Agent offre una funzionalità di generazione di unit test basata sull'intelligenza artificiale che automatizza la creazione di unit test durante l'intero ciclo di vita di sviluppo del software. Questa funzionalità aiuta gli sviluppatori a concentrarsi sull'accelerazione dello sviluppo di funzionalità garantendo al contempo la qualità del codice.

L'agente Amazon Q per i test unitari automatizza i seguenti passaggi:

- Identificazione dei casi di test: l'agente utilizza la struttura del progetto, il codice esistente e il file di destinazione nell'area di lavoro per identificare i casi di test appropriati.
- Creazione di mock e stub: Amazon Q genera mock e stub necessari per test isolati.
- Generazione di codice di test: l'agente produce test unitari basati sui casi di test identificati.

L'agente Amazon Q per i test unitari supporta progetti Java e Python in VS Code e JetBrains IDEs. Per ulteriori informazioni sui framework di test supportati per ogni linguaggio di programmazione, consulta [the section called “Generazione di test unitari \(/test\)”](#)

Prerequisiti

Per utilizzare la funzionalità di generazione di unit test, devi scaricare e installare l'estensione IDE Amazon Q per VS Code o JetBrains IDEs. Segui le istruzioni riportate [the section called “Installazione di Amazon Q”](#) per configurare l'estensione.

Note

Sebbene consigliato, un progetto funzionale con una configurazione del framework di test nell'IDE è facoltativo.

Genera test unitari con `/test`

Dopo aver scritto il codice, gli sviluppatori possono avviare la generazione di unit test in due modi principali:

- Digita `/test` nella chat di Amazon Q, specificando facoltativamente le istruzioni per la classe, la funzione o il metodo da considerare.
- Evidenzia una sezione di codice, apri il menu Amazon Q con il pulsante destro del mouse e scegli l'opzione Genera test.

Quando gli sviluppatori utilizzano il `/test` comando senza un prompt aggiuntivo, l'agente:

- Esamina il file attualmente attivo nell'IDE.
- Verifica l'esistenza di un file di test unitario corrispondente per questo file attivo in una directory di test.
- Se non viene trovato alcun file di test di questo tipo, ne crea automaticamente uno nuovo. Il nuovo file di test prende il nome dal file originale, con un `test` prefisso o un suffisso aggiunto in base al framework di test in uso e viene inserito nella directory di test.
- Se esiste già un file di test, aggiunge i nuovi test unitari al file esistente.

Processo di generazione di unit test

Il processo prevede le seguenti fasi:

1. Inferenza di input: Amazon Q deduce il codice di destinazione, il file di output e il test e il mock appropriati in base al contesto dell'area di lavoro e al framework di test configurato. L'agente identifica dove collocare i test generati, in un file di test esistente o nuovo, e determina il codice di destinazione da testare. Gli sviluppatori possono fornire istruzioni opzionali per specificare il codice di destinazione e il nome del file di destinazione.
2. Arricchimento del contesto: l'agente di test unitari di Amazon Q utilizza il progetto aperto come contesto, consentendogli di generare test in linea con il codice e le dipendenze del progetto IDE.
3. Generazione di test: l'agente Amazon Q deduce gli input appropriati per la generazione di unit test o consente agli utenti di fornire tali informazioni manualmente. Quindi genera i test unitari. Durante questo processo, l'agente fornisce aggiornamenti sullo stato di avanzamento nella chat.

Note

- Quando si lavora con progetti di grandi dimensioni, l'analisi iniziale del progetto può richiedere del tempo. Durante questo processo, l'indicatore di avanzamento potrebbe rimanere allo 0% per un periodo prolungato. Si tratta di un comportamento normale in quanto Amazon Q indicizza e carica i file di progetto.
- La generazione di unit test viene eseguita un file alla volta. Per più file, usa il `/test` comando separatamente su ogni file.

4. Recensione utente: Amazon Q fornisce una differenza per i test generati finali. Gli sviluppatori possono esaminare i test generati e scegliere di:
 - Accetta i test suggeriti.
 - Rifiuta le modifiche.

Utilizzo e considerazioni

L'agente Amazon Q per i test unitari è soggetto a limiti di utilizzo generali in base al livello di abbonamento. Questi limiti sono condivisi tra tutte le funzionalità di Amazon Q.

Note

Ogni `/test` comando conta ai fini del limite di utilizzo all'interno del piano gratuito.

Per informazioni sui livelli di servizio, le quote e i prezzi di Amazon Q, consulta [Understanding tiers of service for Amazon Q](#).

Puoi utilizzare la dashboard di Amazon Q nella console di AWS gestione per tenere traccia dei parametri di generazione degli unit test, come il numero di unit test generati, accettati e il tasso di accettazione. Puoi anche monitorare l'utilizzo di funzionalità con quote limitate e accedere a report dettagliati sui costi per funzionalità. Per ulteriori informazioni sulla dashboard di Amazon Q, consulta [the section called “Visualizzazione dei parametri di utilizzo \(dashboard\)”](#).

Gestione di casi speciali

Amazon Q gestisce vari casi e limitazioni speciali durante il processo di generazione degli unit test per fornire un'esperienza utente fluida e linee guida utili.

- **Linguaggio di programmazione non supportato:** per i linguaggi non supportati, Amazon Q fornisce suggerimenti nella chat anziché generare file di test.
- **Framework di test non supportato:** quando incontra un framework di test non supportato, Amazon Q tenta di generare test utilizzando le migliori funzionalità disponibili.
- **Test richiesto per un file non attivo:** Amazon Q genera solo test per il file attualmente attivo e ordina all'utente di aprire il file desiderato prima di riprovare.
- **Nessuna funzione o metodo selezionato:** quando non viene rilevata alcuna funzione o metodo nelle righe selezionate, Amazon Q guida l'utente a selezionare le righe all'interno del corpo delle funzioni o dei metodi per i quali desidera generare test unitari.
- **Elemento di codice non trovato:** se la classe, la funzione, il metodo o il test case specificati non vengono trovati, Amazon Q richiede la verifica del nome e della posizione dell'elemento.
- **Metodi non pubblici rilevati (Java):** per i progetti Java, Amazon Q genera solo test per metodi pubblici e informa l'utente se vengono specificati metodi privati o protetti.
- **Limite di utilizzo mensile raggiunto:** al raggiungimento della quota mensile, Amazon Q invia una notifica all'utente e fornisce informazioni sui limiti di utilizzo.

Note

Amazon Q elabora un file alla volta. Se richiedi test per più file contemporaneamente, non verrà generato alcun errore, ma non verrà generato alcun test. Per generare test, assicurati di lavorare con un file alla volta.

Revisione del codice con Amazon Q Developer

Amazon Q Developer può esaminare la tua base di codice per individuare vulnerabilità di sicurezza e problemi di qualità del codice per migliorare la postura delle tue applicazioni durante l'intero ciclo di sviluppo. Puoi avviare una revisione di un'intera base di codice, analizzando tutti i file nel tuo progetto o spazio di lavoro locale, oppure abilitare le revisioni automatiche che valutano il codice mentre lo scrivi.

Durante una revisione del codice, Amazon Q valuta sia il codice personalizzato che le librerie di terze parti nel codice. Prima di iniziare una revisione del codice, Amazon Q applica dei filtri per garantire che venga esaminato solo il codice pertinente. Come parte del processo di filtraggio, Amazon Q esclude le lingue non supportate, il codice di test e il codice open source.

Quando Amazon Q rileva una potenziale vulnerabilità di sicurezza o un problema di qualità nel codice, genera un problema di codice con una descrizione del problema e una soluzione consigliata. Per alcuni problemi, puoi generare e applicare una correzione del codice, che aggiorna i file di codice sul posto.

Le recensioni si basano sia sull'intelligenza artificiale generativa che sul ragionamento automatico basato su regole. [I rilevatori Amazon Q](#), basati su anni di esperienza AWS e sulle best practice di sicurezza di Amazon.com, sono alla base delle revisioni di sicurezza e qualità basate su regole. Man mano che le politiche di sicurezza vengono aggiornate e vengono aggiunti rilevatori, le revisioni incorporano automaticamente nuovi rilevatori per garantire che il codice sia conforme alla maggior parte delle politiche. up-to-date

Per informazioni sul supporto IDEs per questa funzionalità, consulta. [Supportato IDEs](#) Per informazioni sulle lingue supportate, vedere [Supporto linguistico per le revisioni del codice con / review](#).

Argomenti

- [Tipi di problemi relativi al codice](#)
- [Quote](#)
- [Avvio di una revisione del codice con Amazon Q Developer](#)
- [Comprendere i problemi di codice generati da Amazon Q Developer](#)
- [Risoluzione dei problemi di codice con Amazon Q Developer](#)
- [Problemi relativi al codice di filtraggio](#)

- [Gravità del problema del codice nelle revisioni del codice per sviluppatori di Amazon Q](#)

Tipi di problemi relativi al codice

Amazon Q esamina il tuo codice per i seguenti tipi di problemi relativi al codice:

- Scansione SAST: rileva le vulnerabilità di sicurezza nel codice sorgente. Amazon Q identifica diversi problemi di sicurezza, come perdite di risorse, SQL injection e cross-site scripting.
- Rilevamento di segreti: evita la divulgazione di informazioni sensibili o riservate nel codice. Amazon Q esamina il codice e i file di testo alla ricerca di segreti come password codificate, stringhe di connessione al database e nomi utente. I risultati dei segreti includono informazioni sul segreto non protetto e su come proteggerlo.
- Problemi relativi all'IaC: valuta il livello di sicurezza dei file dell'infrastruttura. Amazon Q può esaminare i tuoi file di codice Infrastructure as code (IaC) per rilevare errori di configurazione, conformità e sicurezza.
- Problemi di qualità del codice: assicurati che il codice soddisfi gli standard di qualità, manutenibilità ed efficienza. Amazon Q genera problemi di codice relativi a vari problemi di qualità, tra cui, a titolo esemplificativo, prestazioni, regole di apprendimento automatico e best practice AWS.
- Rischi legati alla distribuzione del codice: valuta i rischi legati alla distribuzione del codice. Amazon Q determina se esistono rischi legati alla distribuzione o al rilascio del codice, incluse le prestazioni delle applicazioni e l'interruzione delle operazioni.
- Analisi della composizione del software (SCA): valuta il codice di terze parti. Amazon Q esamina componenti, librerie, framework e dipendenze di terze parti integrati nel codice, garantendo che il codice di terze parti sia sicuro e aggiornato.

Per un elenco completo dei rilevatori utilizzati da Amazon Q per esaminare il codice, consulta [Amazon Q Detector Library](#).

Quote

Le scansioni di sicurezza di Amazon Q mantengono le seguenti quote:

- Dimensione degli artefatti di input: la dimensione massima di tutti i file all'interno di un'area di lavoro di un progetto IDE, incluse librerie di terze parti, file JAR di build e file temporanei.
- Dimensione del codice sorgente: la dimensione massima del codice sorgente che Amazon Q analizza dopo aver filtrato tutte le librerie di terze parti e i file non supportati.

La tabella seguente descrive le quote mantenute per le scansioni automatiche e le scansioni complete del progetto.

Risorsa	Recensioni automatiche	Recensioni di file o progetti
Inserisci la dimensione dell'artefatto	200 KB	500 MB
Dimensione del codice sorgente	200 KB	50 MB

Avvio di una revisione del codice con Amazon Q Developer

Amazon Q può esaminare l'intera base di codice o revisionare automaticamente il codice mentre lo scrivi.

Prima di iniziare, assicurati di aver installato Amazon Q in un IDE che supporti le revisioni del codice. Per ulteriori informazioni, consulta [Installazione dell'estensione o del plug-in Amazon Q Developer nel tuo IDE](#).

Argomenti

- [Esamina mentre scrivi codice](#)
- [Rivedi un file o un progetto](#)

Esamina mentre scrivi codice

Note

Le revisioni automatiche di Amazon Q sono disponibili solo con un [abbonamento Amazon Q Developer Pro](#).

Le revisioni automatiche sono revisioni basate su regole basate sui rilevatori [Amazon Q](#). Amazon Q esamina automaticamente il file in cui stai codificando attivamente, generando problemi di codice non appena vengono rilevati nel codice. Quando Amazon Q esegue revisioni automatiche, non genera correzioni di codice sul posto.

Le revisioni automatiche sono abilitate per impostazione predefinita quando usi Amazon Q. Utilizza la seguente procedura per mettere in pausa o riprendere le revisioni automatiche.

Sospendere e riprendere le revisioni automatiche

Per sospendere le revisioni automatiche, completa i passaggi seguenti.

1. Scegli Amazon Q nella parte inferiore della finestra IDE.

Si apre la barra delle applicazioni di Amazon Q.

2. Scegli Metti in pausa le revisioni automatiche. Per riprendere le revisioni automatiche, scegli Riprendi le revisioni automatiche.

Rivedi un file o un progetto

Puoi anche avviare una revisione dal pannello della chat per fare in modo che Amazon Q esamini un particolare file o progetto. Le revisioni di file e progetti includono revisioni basate su regole e revisioni generative basate sull'intelligenza artificiale. I problemi di codice generati durante le revisioni di file o progetti possono includere correzioni di codice sul posto.

Per avviare la revisione di un file o di un progetto, completa i seguenti passaggi:

JetBrains

1. Apri un file o un progetto che desideri rivedere nel tuo IDE.
2. Scegli l'icona Amazon Q per aprire il pannello della chat. Specificare **/review**.
3. Si apre una nuova scheda di chat. Amazon Q ti chiede di scegliere un progetto o un file da esaminare. Se stai esaminando un file, il file che desideri rivedere deve essere aperto e attivo nell'IDE. Se stai esaminando un progetto, il progetto deve essere aperto nell'IDE.
4. Scegliete il tipo di revisione che desiderate eseguire. Amazon Q inizia a esaminare il progetto o il file attualmente aperto nell'IDE.
5. Una volta completata la revisione, la scheda Code Issues si apre sopra il pannello di chat con un elenco dei problemi rilevati da Amazon Q.
6. Puoi scegliere un problema da reindirizzare all'area specifica del file in cui è stato rilevato il codice vulnerabile o di bassa qualità.

Per visualizzare ulteriori dettagli sul problema, scegli l'icona a forma di lente di ingrandimento a destra del nome del problema di codice nella scheda Problemi relativi al codice. Si apre un pannello Code Issue Details con informazioni sul problema.

7. Per risolvere i problemi relativi al codice, consulta [Risoluzione dei problemi di codice con Amazon Q Developer](#).

Visual Studio Code

1. Apri un file o un progetto che desideri esaminare nel tuo IDE.
2. Scegli l'icona Amazon Q per aprire il pannello della chat. Specificare **/review**.
3. Si apre una nuova scheda di chat. Amazon Q ti chiede di scegliere un progetto o un file da esaminare. Se stai esaminando un file, il file che desideri rivedere deve essere aperto e attivo nell'IDE. Se stai esaminando un progetto, il progetto deve essere aperto nell'IDE.
4. Scegliete il tipo di revisione che desiderate eseguire. Amazon Q inizia a esaminare il progetto o il file attualmente aperto nell'IDE.
5. Una volta completata la revisione, la scheda Code Issues si apre sopra il pannello di chat con un elenco dei problemi rilevati da Amazon Q.
6. Puoi scegliere un problema da reindirizzare all'area specifica del file in cui è stato rilevato il codice vulnerabile o di bassa qualità.

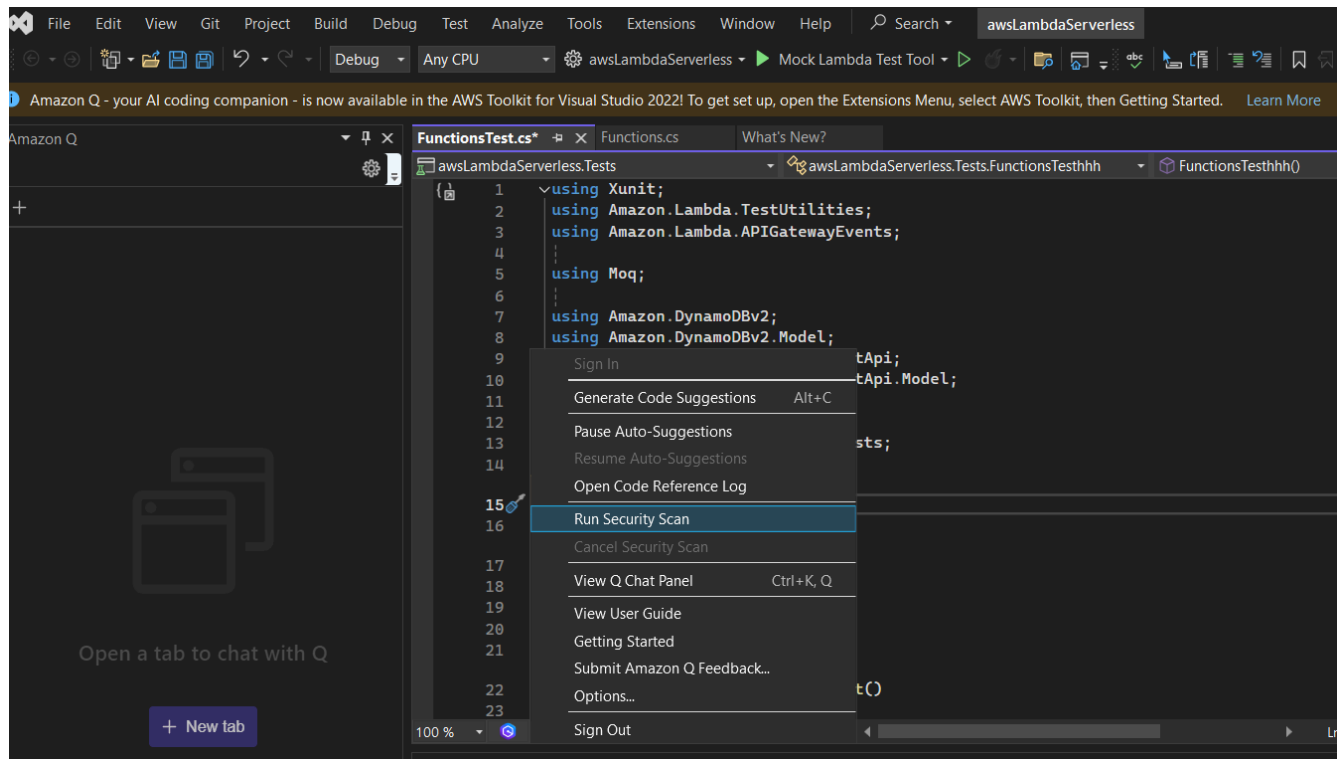
Per visualizzare ulteriori dettagli sul problema, scegli l'icona a forma di lente di ingrandimento a destra del nome del problema di codice nella scheda Problemi relativi al codice. Sul lato destro dell'IDE si apre un pannello Code Issue Details con informazioni sul problema.

7. Per risolvere i problemi relativi al codice, consulta [Risoluzione dei problemi di codice con Amazon Q Developer](#).

Visual Studio

1. Apri un file del progetto che desideri scansionare in Visual Studio.
2. Scegli l'icona Amazon Q nella parte inferiore del file per aprire la barra delle applicazioni di Amazon Q.
3. Dalla barra delle applicazioni, scegli Esegui Security Scan. Amazon Q inizia a scansionare il tuo progetto.

Nell'immagine seguente, in Visual Studio, l'utente sceglie l'icona Amazon Q, che richiede una barra delle applicazioni da cui l'utente può scegliere Esegui Security Scan.



4. Lo stato della scansione viene aggiornato nel riquadro di output di Visual Studio. Riceverai una notifica quando la scansione è completa.

Per informazioni sulla visualizzazione e la risoluzione dei risultati, consulta [Risoluzione dei problemi di codice con Amazon Q Developer](#).

Comprendere i problemi di codice generati da Amazon Q Developer

Note

Le seguenti informazioni sui problemi relativi al codice sono disponibili in JetBrains IDEs e Visual Studio Code. Per informazioni sui problemi relativi al codice in Visual Studio, vedi [the section called “Risolvi i problemi in Visual Studio”](#).

Un problema di codice generato da una recensione di Amazon Q indica che nel codice è stato rilevato un problema di sicurezza o qualità. I problemi relativi al codice includono i seguenti dettagli:

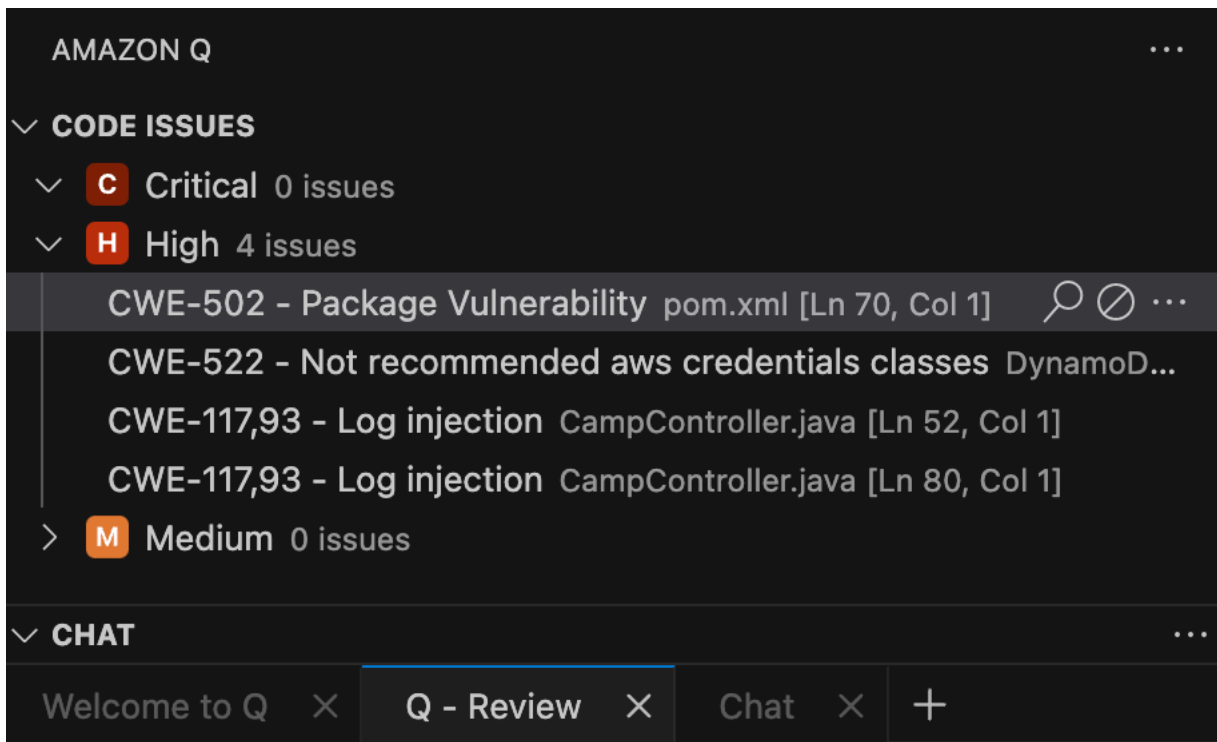
- Nome e gravità del problema di codice: nella parte superiore del pannello sono elencati il nome CWEs e il nome del problema, oltre alla gravità del problema. Per ulteriori informazioni sulla gravità, vedere [the section called “Gravità del problema del codice”](#).
- Descrizione del problema del codice: descrive il problema con la riga o le righe di codice che hanno generato il problema di codice.
- Common Weakness Enumeration (CWE): uno o più tipi di CWE applicabili al rilevatore che ha identificato il problema di codice. Scegli il link CWE per saperne di più.
- Libreria di directory: un collegamento al rilevatore nella libreria Amazon Q Detector che ha generato il problema di codice.
- Percorso del file: la posizione del file che contiene il codice che ha generato il problema del codice.

Scopri di più su un problema di codice

Quando Amazon Q rileva un problema di codice, sottolinea il codice interessato nel tuo file IDE e aggiunge il problema alla scheda Problemi di codice. Per saperne di più sul problema del codice, intraprendi le seguenti azioni:

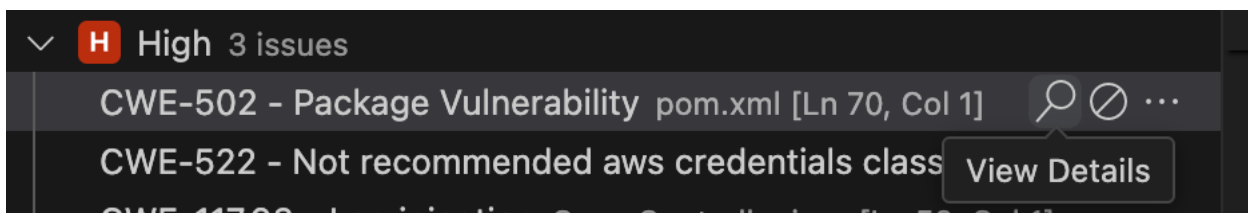
1. Per vedere il codice che ha generato il problema, scegli il problema dalla scheda Problemi di codice. Il file in cui è scritto il codice si apre e il codice problematico viene sottolineato.

L'immagine seguente mostra la scheda Code Issues in Visual Studio Code.



2. Per visualizzare i dettagli del problema relativo al codice, scegli il problema, quindi scegli l'icona a forma di lente di ingrandimento per aprire il pannello Dettagli del problema del codice. Puoi anche posizionare il cursore sul codice sottolineato per visualizzare un popover con le stesse informazioni.

L'immagine seguente mostra l'icona della lente di ingrandimento relativa a un problema di codice in Visual Studio Code.



Risoluzione dei problemi di codice con Amazon Q Developer

Gli argomenti di questa sezione spiegano come affrontare e risolvere i problemi relativi al codice e, ove applicabile, come ignorarli.

Argomenti

- [Risolvi i problemi relativi al codice in JetBrains e Visual Studio Code](#)
- [Risolvi i problemi relativi al codice in Visual Studio](#)

Risolvi i problemi relativi al codice in JetBrains e Visual Studio Code

Per risolvere un problema di codice in JetBrains e Visual Studio Code, avrai la possibilità di generare una correzione immediata o generare una spiegazione da utilizzare per aggiornare manualmente il codice.

Puoi intraprendere le seguenti azioni:

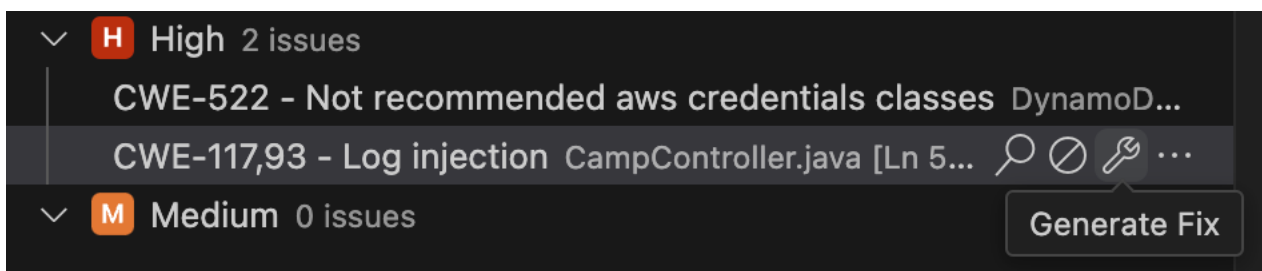
- Genera una correzione del codice sul posto
- Spiega il problema e ottieni un nuovo codice
- Ignora il problema o ignora tutti i problemi simili

Genera correzioni immediate per il tuo file

Se apri un problema relativo al codice e vedi il pulsante Genera correzione, completa la seguente procedura per aggiornare il codice immediatamente.

1. Nella scheda Problemi relativi al codice, scegli il problema relativo al codice che desideri risolvere.
2. Scegli l'icona a forma di chiave inglese per aprire il pannello Code Issue Details, dove Amazon Q inizierà a generare una correzione.

L'immagine seguente mostra l'icona a forma di chiave inglese per un problema di codice in Visual Studio Code.



3. Il codice aggiornato viene visualizzato nel pannello Code Issue Details. Puoi eseguire le seguenti operazioni:
 - a. Sotto il codice suggerito, scegliete Apri diff per visualizzare una differenza delle modifiche al codice suggerite nel file in cui ha avuto origine il codice.
 - b. Sotto il codice suggerito, scegli Copia per copiare il codice negli appunti.

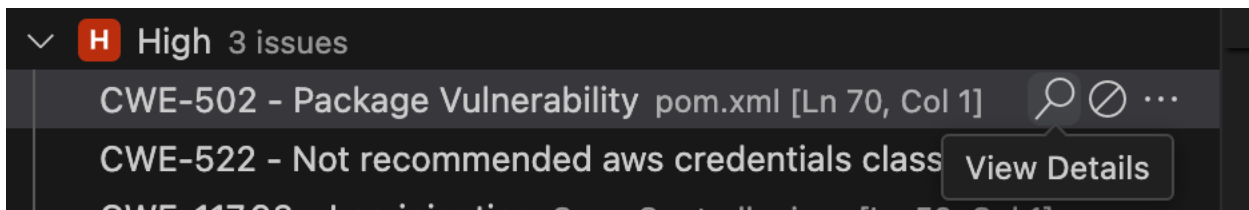
4. Per applicare la correzione generata al tuo file, scegli Accetta correzione nella parte inferiore del pannello per sostituire il codice problematico con il codice suggerito.
 - a. Se il codice suggerito non soddisfa i tuoi requisiti, puoi scegliere Regenerate fix per vedere una soluzione alternativa.
 - b. Quando applichi la correzione, il pannello Dettagli del problema con il codice si chiude e il problema viene automaticamente risolto e rimosso dall'elenco dei problemi nella scheda Problemi relativi al codice.

Spiega il problema del codice e ottieni un nuovo codice

Se il problema relativo al codice non include il pulsante Genera correzione, completa la procedura seguente per visualizzare una spiegazione dettagliata del problema e i passaggi per risolverlo manualmente nel pannello della chat.

1. Nella scheda Problemi relativi al codice, scegli il problema relativo al codice che desideri risolvere.
2. Scegli l'icona della lente di ingrandimento per aprire il pannello Dettagli del problema del codice.

L'immagine seguente mostra l'icona della lente di ingrandimento relativa a un problema di codice in Visual Studio Code.



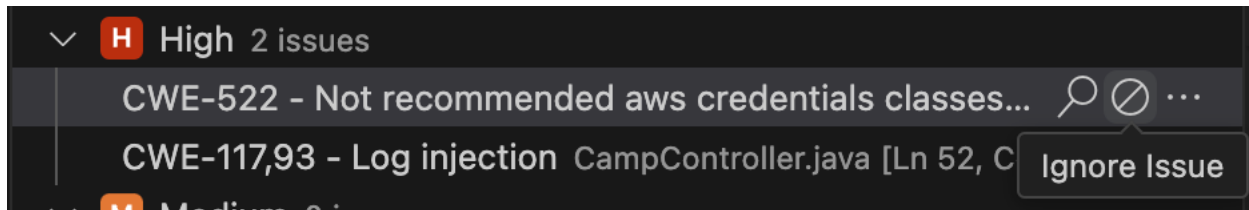
3. Nella parte inferiore del pannello Code Issue Details, scegli Spiega.
4. Il tipo di codice emesso e il codice associato vengono inviati ad Amazon Q nel pannello di chat. Amazon Q fornisce una spiegazione del problema e suggerisce un nuovo codice da utilizzare per sostituire il codice problematico.
5. Per aggiungere il codice al file, puoi scegliere Inserisci al cursore per aggiungere il nuovo codice nel punto in cui si trova il cursore nel file. Puoi anche scegliere Copia e incolla tu stesso il codice nel tuo file.

Assicurati di rimuovere il codice sottolineato per sostituirlo con il nuovo codice.

Ignora un problema di codice

Se il problema relativo al codice non è applicabile, puoi scegliere l'icona Ignora dalla scheda Problemi di codice per ignorare il problema e rimuoverlo dall'elenco dei problemi nella scheda Problemi relativi al codice.

L'immagine seguente mostra l'icona Ignora per un problema di codice in Visual Studio Code.



Puoi anche scegliere Ignora dal pannello Code Issue Details. Il problema verrà ignorato e rimosso dall'elenco dei problemi nella scheda Problemi relativi al codice. Se scegli Ignora tutto dal pannello Code Issue Details, questo e altri problemi di codice relativi allo stesso CWE verranno ignorati.

Risolvi i problemi relativi al codice in Visual Studio

Per visualizzare i problemi di codice rilevati da Amazon Q in Visual Studio, apri l'elenco degli errori di Visual Studio espandendo l'intestazione Visualizza nel menu principale di Visual Studio e selezionando Elenco errori.

Puoi utilizzare le informazioni contenute nel numero di codice per aggiornare il codice. Dopo aver aggiornato il codice, rivedi il codice per vedere se i problemi sono stati risolti.

Per impostazione predefinita, l'elenco degli errori di Visual Studio mostra tutti gli avvisi e gli errori relativi alla base di codice. Per filtrare i problemi relativi al codice Amazon Q dall'elenco degli errori di Visual Studio, crea un filtro completando la procedura seguente.

Note

I problemi relativi al codice sono visibili solo dopo aver eseguito una revisione del codice in cui Amazon Q ha rilevato problemi.

I problemi relativi al codice vengono visualizzati come avvisi in Visual Studio. Per visualizzare i problemi rilevati da Amazon Q nell'elenco degli errori, è necessario selezionare l'opzione Avvertenze nell'intestazione Elenco errori.

Problemi relativi al codice di filtro nell'elenco degli errori

1. Dal menu principale di Visual Studio, scegli Visualizza, quindi Elenco errori per aprire il riquadro Elenco errori.
2. Dal riquadro Elenco errori, fai clic con il pulsante destro del mouse sulla riga di intestazione per aprire il menu contestuale.
3. Dal menu contestuale, espandi Mostra colonne, quindi seleziona Strumento nel menu espanso.
4. La colonna Tool viene aggiunta all'elenco degli errori.
5. Dall'intestazione della colonna Tool, seleziona l'icona Filtro e scegli Amazon Q per filtrare i problemi relativi al codice Amazon Q.

Problemi relativi al codice di filtraggio

Note

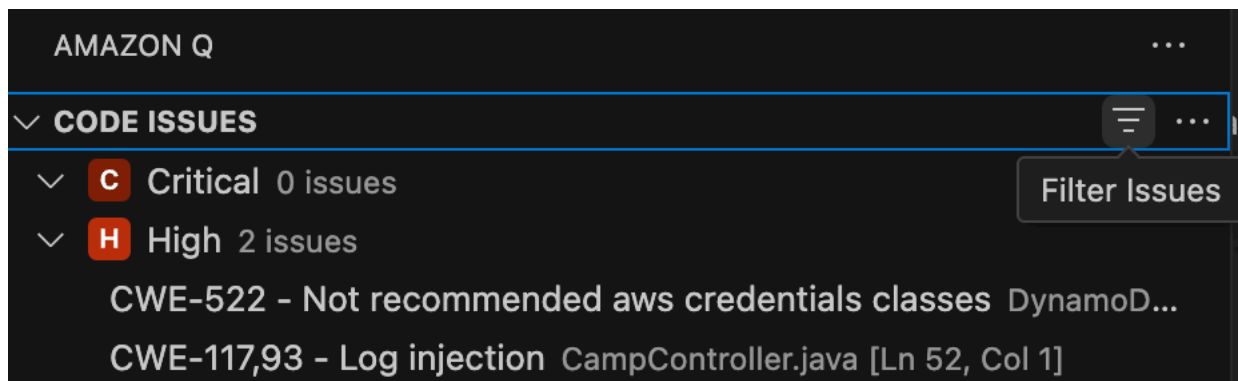
È possibile filtrare solo i problemi relativi al codice in JetBrains IDEs e Visual Studio Code.

Quando si filtrano i problemi di codice, durante le revisioni del codice vengono generati solo i problemi che soddisfano i criteri selezionati. È possibile filtrare i problemi in base alla loro gravità.

Per filtrare i problemi relativi al codice, completare la procedura seguente:

1. Nella scheda Problemi relativi al codice, scegli l'icona del filtro.

L'immagine seguente mostra l'icona del filtro nella scheda Code Issues in Visual Studio Code.



2. Viene visualizzato il pannello Filter Issues.

Selezionate o deselezionate le caselle accanto ai tipi di gravità per cui desiderate filtrare, quindi scegliete OK. Nella scheda Problemi di codice verranno visualizzati solo i problemi selezionati.

Gravità del problema del codice nelle revisioni del codice per sviluppatori di Amazon Q

Amazon Q definisce la gravità dei problemi di codice rilevati nel codice in modo che tu possa dare priorità ai problemi da risolvere e monitorare il livello di sicurezza della tua applicazione. Le sezioni seguenti spiegano quali metodi vengono utilizzati per determinare la gravità dei problemi di codice e cosa significa ogni livello di gravità.

Come viene calcolata la gravità

La gravità di un problema di codice è determinata dal rilevatore che lo ha generato. [A ciascuno dei rilevatori di Amazon Q Detector Library viene assegnata una gravità utilizzando il Common Vulnerability Scoring System \(CVSS\)](#). Il CVSS considera come la scoperta può essere sfruttata nel suo contesto (ad esempio, può essere effettuata tramite Internet o è richiesto l'accesso fisico) e quale livello di accesso può essere ottenuto.

La tabella seguente illustra come viene determinata la gravità in base al livello di accesso e al livello di sforzo necessari a un malintenzionato per attaccare con successo un sistema.

	Livello di impegno			
	Non sfruttabile	Richiede l'accesso al sistema	Internet con LoE elevato	Tramite Internet
Livello di accesso				
Controllo completo del sistema o della sua uscita	N/D	Elevata	Critico	Critico

	Livello di impegno			
	Non sfruttabile	Richiede l'accesso al sistema	Internet con LoE elevato	Tramite Internet
Accesso a informazioni sensibili	N/D	Media	Elevata	Elevata
Può causare un arresto anomalo o rallentare il sistema	Bassa	Bassa	Media	Media
Fornisce una sicurezza aggiuntiva	Info	Info	Bassa	Bassa
Best practice	Info	N/D	N/D	N/D

Definizioni di severità

I livelli di gravità sono definiti come segue.

Critico: il problema relativo al codice deve essere risolto immediatamente per evitare che si aggravi.

I problemi critici relativi al codice suggeriscono che un utente malintenzionato possa ottenere il controllo del sistema o modificarne il comportamento con uno sforzo moderato. Si consiglia di trattare i risultati critici con la massima urgenza. È inoltre necessario considerare la criticità della risorsa.

Alto: il problema del codice deve essere risolto come priorità a breve termine.

I problemi di codice ad elevata gravità suggeriscono che un utente malintenzionato possa ottenere il controllo del sistema o modificarne il comportamento con grande impegno. Si consiglia di considerare un risultato di elevata gravità come una priorità a breve termine e di adottare misure correttive immediate. È inoltre necessario considerare la criticità della risorsa.

Medio: il problema del codice deve essere risolto come priorità a medio termine.

I rilevamenti di gravità media possono causare arresti anomali, mancata risposta o indisponibilità del sistema. Si consiglia di esaminare il codice implicato il prima possibile. È inoltre necessario considerare la criticità della risorsa.

Basso: il problema relativo al codice non richiede di per sé un'azione.

I risultati di bassa severità suggeriscono errori di programmazione o anti-pattern. Non è necessario agire immediatamente sui risultati di bassa gravità, ma possono fornire un contesto quando li si correla con altri problemi.

Informativo: nessuna azione consigliata.

I risultati informativi includono suggerimenti per miglioramenti della qualità o della leggibilità o operazioni API alternative. Non è necessaria alcuna azione immediata.

Generazione di documentazione con Amazon Q Developer

Amazon Q Developer ti aiuta a comprendere il codice e a mantenere aggiornata READMEs la documentazione generando codice.

Amazon Q può produrre nuova documentazione e aggiornare la documentazione esistente nella tua codebase. Analizzando il progetto, gli oggetti di codice e le dipendenze all'interno della tua codebase, Amazon Q può documentare concetti di codifica complessi e aggiornare la documentazione in base a nuove modifiche al codice.

Per generare documenti, apri un progetto o uno spazio di lavoro nel tuo IDE e accedi alla chat. / **doc** Dopo aver scelto il tipo di aggiornamento della documentazione su cui lavorare, Amazon Q analizzerà il codice, genererà la documentazione e fornirà una differenza con le modifiche apportate. Puoi accettare le modifiche proposte o fornire feedback sulle modifiche aggiuntive che desideri che Amazon Q apporti.

Per informazioni sulla funzionalità supportata IDEs per questa funzionalità, consulta [Supportato IDEs](#). Per informazioni sulle lingue supportate, vedere [Lingue supportate per Amazon Q Developer nell'IDE](#).

Argomenti

- [Casi d'uso](#)
- [Tipi di file supportati](#)
- [Quote](#)

- [Generazione e aggiornamento READMEs con Amazon Q Developer](#)
- [Best practice per la generazione di documentazione con Amazon Q Developer](#)

Casi d'uso

Amazon Q può eseguire le seguenti attività dal pannello di chat dell'IDE.

- Crea nuova documentazione: Amazon Q può crearne di nuove READMEs per il tuo progetto in base al codice nella cartella selezionata. Se hai già un README e scegli di creare un nuovo README, Amazon Q sovrascriverà il tuo README esistente, non lo aggiornerà. Hai ancora la possibilità di rivedere i nuovi contenuti prima che Amazon Q sovrascriva il file README originale.
- Crea diagrammi: se la cartella del progetto contiene infrastructure-as-code file (ad esempio file, AWS CloudFormation modelli, AWS CDK file di configurazione Terraform e così via), Amazon Q creerà diagrammi di infrastruttura che verranno esportati nei `infra.svg` file docs nella cartella e referenziati nel README. Se stai usando Visual Studio Code, potresti dover installare l'estensione SVG Preview (o simile) per visualizzare i diagrammi all'interno del tuo IDE.
- Effettua aggiornamenti specifici: puoi descrivere le modifiche che desideri che Amazon Q apporti al tuo README in linguaggio naturale. Puoi farlo aggiornando un README esistente e quindi scegliendo l'opzione per apportare una modifica specifica. Dopo che Amazon Q ha generato la documentazione, hai la possibilità di descrivere le modifiche aggiuntive che desideri apportare. Puoi richiedere aggiornamenti come l'aggiunta di una sezione, la rimozione di una sezione esistente o l'elaborazione di una sezione esistente.
- Rivedi il nuovo codice e suggerisci aggiornamenti della documentazione: dopo aver apportato modifiche al codice, Amazon Q può esaminare il nuovo codice e suggerire gli aggiornamenti associati al tuo README.

Tipi di file supportati

Amazon Q esamina il codice sorgente e i file di configurazione, inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i seguenti tipi di file, durante la generazione della documentazione:

- `.file template`
- `requirements.txt`
- `pacchetto.json`
- `tsconfig.json`

- Dockerfile
- .git/config
- LICENZA
- License.md
- CONTRIBUENDO
- Contribuisce.md

Amazon Q filtra i file o le cartelle definiti in un `.gitignore` file. Se desideri escludere file o cartelle dalla revisione per la generazione della documentazione, puoi includerli in un `.gitignore` file del tuo progetto o spazio di lavoro.

Quote

La generazione di documentazione con Amazon Q mantiene le seguenti quote:

- Dimensione README: la dimensione massima di un README che Amazon Q può esaminare o generare. Se un file README esistente supera questa quota, Amazon Q non è in grado di aggiornare la documentazione esistente. Se un README generato supera questa quota, Amazon Q non è in grado di restituire il README aggiornato.
- Dimensione del progetto di codice: la dimensione massima del progetto o dell'area di lavoro che Amazon Q può utilizzare per generare documentazione.

Anche se scegli una cartella più piccola per cui generare la documentazione, il progetto o lo spazio di lavoro principale deve rientrare in questa quota.

- Generazioni di documenti per attività: il numero di volte in cui è possibile fornire feedback per apportare modifiche alla documentazione generata, inclusa la generazione iniziale del documento. Questa quota viene reimpostata ogni volta che si avvia una nuova attività di documentazione.

Amazon Q Developer Agent for software development Quote

Risorsa	Quota
Dimensione README	30 KB
Dimensione del progetto di codice	200 MB non compressi
	50 MB compressi

Risorsa	Quota
Generazioni di documenti per attività	10

Generazione e aggiornamento READMEs con Amazon Q Developer

Prima di iniziare, assicurati di aver installato Amazon Q in un IDE che supporti la generazione di documentazione. Per ulteriori informazioni, consulta [the section called “Installazione di Amazon Q”](#).

Per generare o aggiornare READMEs con Amazon Q nell'IDE, completa la seguente procedura:

1. Apri il tuo IDE su cui è installata l'estensione Amazon Q.
2. Scegli l'icona Amazon Q per aprire il pannello della chat. Specificare **/doc**.
3. Si apre una nuova scheda di chat. Amazon Q ti chiede di creare un nuovo README per il tuo codice o di aggiornare un README esistente.
4. Scegli il tipo di attività di documentazione su cui vuoi lavorare.

Se aggiorni un README esistente, scegli se desideri che Amazon Q aggiorni il tuo README con le recenti modifiche al codice o se desideri fornire modifiche specifiche che Amazon Q dovrebbe apportare al tuo README.

5. Amazon Q ti chiede di confermare che desideri generare la documentazione per la cartella attualmente aperta nel tuo IDE oppure puoi scegliere una nuova cartella.

Se hai scelto di apportare modifiche specifiche al tuo README, descrivi in dettaglio quali aggiornamenti desideri che Amazon Q apporti. Per idee su cosa includere nella descrizione, consulta [Best practice](#).

Amazon Q inizia a generare la tua documentazione. Se la cartella del progetto contiene infrastructure-as-code file, Amazon Q creerà diagrammi di infrastruttura che verranno esportati in `infra.svg` file nella docs cartella e referenziati nel README.

6. Dopo che Amazon Q ha generato i tuoi documenti, fornisce una differenza con eventuali modifiche. Puoi rivedere le differenze, quindi scegliere Accetta nella chat per aggiornare il tuo file README.

Se desideri apportare modifiche alla documentazione generata, scegli Apporta modifiche. Puoi quindi descrivere cosa vuoi che Amazon Q modifichi e genererà un README aggiornato.

Best practice per la generazione di documentazione con Amazon Q Developer

Per migliorare i risultati della generazione di documentazione con Amazon Q, segui queste best practice:

- Amazon Q può generare documentazione per qualsiasi quantità di codice entro la quota di dimensione del progetto di codice, tuttavia la generazione della documentazione per repository molto grandi richiederà più tempo e potrebbero essere meno specifici. Se disponi di un repository di grandi dimensioni, prendi in considerazione la possibilità di richiedere la documentazione per un sottoinsieme di codice o un singolo file per risultati più specifici.
- La qualità della documentazione generata da Amazon Q può essere migliorata se il codice è ben commentato e organizzato, ha buone convenzioni di denominazione per le entità di programmazione e segue altre convenzioni di codifica standard.
- Amazon Q produce documentazione di altissima qualità per il codice scritto in una o più delle lingue supportate. Il codice scritto in altre lingue potrebbe non essere riportato nella documentazione generata o potrebbe produrre documentazione di qualità inferiore. Per ulteriori informazioni sulle lingue, vedere [Lingue supportate per Amazon Q Developer nell'IDE](#).
- Se desideri richiedere modifiche specifiche a un README in linguaggio naturale, puoi farlo scegliendo di aggiornare un README esistente e quindi scegliendo l'opzione per apportare una modifica specifica. Dopo che Amazon Q avrà generato la documentazione, puoi anche scegliere di apportare modifiche e descrivere quali aggiornamenti desideri che Amazon Q apporti.
- Quando descrivi gli aggiornamenti che desideri che Amazon Q apporti alla tua documentazione, considera quanto segue:
 - La descrizione delle modifiche deve includere le sezioni che desideri modificare, il contenuto che desideri aggiungere o rimuovere e problemi specifici che devono essere corretti.
 - Le modifiche devono riguardare il modo in cui la funzionalità del progetto viene riflessa nel README.
 - Il contenuto a cui fai riferimento dovrebbe essere disponibile nella tua codebase.
- Amazon Q non ha accesso a piattaforme private o interne. Amazon Q potrebbe inoltre non conoscere strumenti o software di terze parti o strumenti specializzati nel tuo codice. Se il tuo codice include risorse a cui Amazon Q non può accedere o che non conosce, quel codice non verrà documentato. Puoi modificare manualmente il README per includere contenuti che Amazon Q non è in grado di generare.

Lingue supportate per Amazon Q Developer nell'IDE

Puoi utilizzare le seguenti funzionalità di Amazon Q Developer nell'IDE con qualsiasi linguaggio di programmazione:

- [Chat](#)
- [Chat in linea](#)
- [Sviluppo di funzionalità - /dev](#)
- [Generazione di documentazione - /doc](#)

La qualità degli output durante l'utilizzo di queste funzionalità varia in base alla popolarità del linguaggio.

Per le altre funzionalità di Amazon Q nell'IDE, le lingue supportate sono elencate nelle sezioni seguenti.

Supporto linguistico per i suggerimenti in linea

Amazon Q supporta [suggerimenti di codice in linea](#) per più linguaggi di programmazione.

L'accuratezza e la qualità della generazione del codice per un linguaggio di programmazione dipendono dalla dimensione e dalla qualità dei dati di addestramento.

In termini di qualità dei dati di formazione, i linguaggi di programmazione che offrono il maggior supporto sono:

- C
- C++
- C#
- Dart
- Go
- Java
- JavaScript
- Kotlin
- Lua
- PHP

- PowerShell
- Python
- R
- Ruby
- Rust
- Scala
- Conchiglia
- SQL
- Swift
- SystemVerilog
- TypeScript

I linguaggi Infrastructure as Code (IaC) con il maggior supporto sono:

- CDK (Typescript, Python)
- HCL (Terraform)
- JSON
- YAML

Supporto linguistico per le trasformazioni

I linguaggi di trasformazione supportati dipendono dall'ambiente in cui si sta trasformando il codice.

In JetBrains IDEs e Visual Studio Code, Amazon Q può trasformare il codice nelle seguenti lingue:

- [Java](#)
- [Conversione SQL integrata per la migrazione di database da Oracle a PostgreSQL](#)

In Visual Studio, Amazon Q può trasformare il codice nelle seguenti lingue:

- [C# nelle applicazioni.NET](#)

Per ulteriori informazioni sui linguaggi supportati e su altri prerequisiti per la trasformazione, consulta l'argomento relativo al tipo di trasformazione che stai eseguendo.

Supporto del linguaggio e del framework per la generazione di unit test con /test

Amazon Q può [generare test unitari per i](#) seguenti linguaggi e framework di test:

- Python
 - Framework di test supportati: Pytest, unittest
- Java
 - Framework di test supportati: JUnit (JUnit 4 e 5, Jupiter), Mockito JUnit

Supporto linguistico per le revisioni del codice con /review

Amazon Q può creare [revisioni del codice](#) e fornire correzioni automatiche del codice per file e progetti scritti nelle seguenti lingue:

- Java - Java 17 e versioni precedenti
- JavaScript - ECMAScript 2021 e versioni precedenti
- Python - Python 3.11 e versioni precedenti, all'interno della serie Python 3
- C# - Tutte le versioni (consigliate .NET 6.0 e successive)
- TypeScript - Tutte le versioni
- Ruby - Ruby 2.7 e 3.2
- Vai - Vai 1.18
- C - C11 e versioni precedenti
- C++ - C++17 e versioni precedenti
- PHP - PHP 8.2 e versioni precedenti
- Kotlin - Kotlin 2.0.0 e versioni precedenti
- Scala - Scala 3.2.2 e versioni precedenti
- JSX - React 17 e versioni precedenti
- Linguaggi Infrastructure as Code (IaC)
 - AWS CloudFormation - 2010-09-09
 - Terraform - 1.6.2 e versioni precedenti
 - AWS CDK - TypeScript e Python

Supporto linguistico per le personalizzazioni

Amazon Q supporta [personalizzazioni per le](#) seguenti lingue e utilizza i tipi di file elencati per creare personalizzazioni:

- Bash/Shell (.sh, .zsh, .bash)
- C (.c, .h)
- C# (.cs)
- C++ (.cpp, .hpp, .h)
- Freccia (.dart)
- Vai (.go)
- HCL (.hcl)
- HTML (.html, .htm)
- Java (.java)
- JavaScript (.js, .jsx)
- JSON (.json)
- Kotlin (.kt, .kts)
- Markdown (.md, .mdx)
- PHP (.php)
- Powershell (.ps1, .psm1, .psd1)
- Python (.py)
- reStructuredText (.rst)
- Rubino (.rb)
- Ruggine (.rs)
- Scala (.scala)
- Terraform (.tf, .tfvars)
- Testo (.txt)
- TypeScript (.ts, .tsx)
- YAML (.yaml, .yml)

Utilizzo di Amazon Q Developer sulla riga di comando

Puoi utilizzare Amazon Q Developer per abilitare il completamento di centinaia di programmi popolari CLIs come `git`, `npm`, `docker`, `aws`. Amazon Q for command line integra informazioni contestuali, fornendo ad Amazon Q una migliore comprensione del tuo caso d'uso, consentendole di fornire risposte pertinenti e sensibili al contesto. Quando inizi a digitare, Amazon Q compila sottocomandi, opzioni e argomenti contestualmente pertinenti.

Puoi installare Amazon Q per la riga di comando su macOS e ambienti Linux specifici, inclusi Apple e i pacchetti Ubuntu, che offrono funzionalità come il completamento automatico, la chat di Amazon Q e il completamento `zsh` in linea. Puoi utilizzare la CLI di Amazon Q per effettuare le seguenti operazioni:

- Interfaccia a riga di comando per chattare tramite conversazioni, domande e risposte in linguaggio naturale all'interno del tuo ambiente terminale.
- Traduci le istruzioni in linguaggio naturale in frammenti di codice shell eseguibili.
- Suggerimenti incorporati durante la digitazione nel prompt dei comandi, con aggiunte a quelle più comuni. CLIs

Per ulteriori informazioni, vedere e. [Ambienti a riga di comando supportati](#) [Installazione di Amazon Q per la riga di comando](#)

Argomenti

- [Ambienti a riga di comando supportati](#)
- [Installazione di Amazon Q per la riga di comando](#)
- [Usare la chat sulla riga di comando](#)
- [Utilizzo del comando dell'editor nella CLI](#)
- [Utilizzo della selezione di file compatibile con Git](#)
- [Gestione del contesto e profili](#)
- [Utilizzo degli hook contestuali](#)
- [Configurazione delle impostazioni di Amazon Q](#)
- [Riferimento ai comandi CLI di Amazon Q](#)
- [Funzionalità di assistenza da riga di comando](#)
- [Contribuire ad Amazon Q per la riga di comando](#)

Ambienti a riga di comando supportati

La funzionalità di completamento automatico di Amazon Q per la riga di comando è supportata su macOS e ambienti Linux specifici, Appliance tra cui Ubuntu.

I seguenti ambienti sono supportati sia per macOS che per Linux:

- Conchiglie: bash, zsh, fish
- CLIs: Oltre 500 tra i più popolari CLIs come git, aws, docker, npm e yarn

macOS

Amazon Q for command line si integra con i seguenti ambienti per macOS:

- Emulatori di terminale: iTerm2, terminale macOS, Hyper, Alacritty, Kitty,. WezTerm Per visualizzare l'elenco completo dei terminali, consulta Amazon Q for command line [open source code](#).
- IDEs: terminale VS Code, terminali JetBrains (eccetto Fleet)
- macOS 10.15 (Catalina) o versione successiva
- Architettura: x86_64 (Intel) o arm64 (Apple Silicon)

Linux

Amazon Q for command line si integra con i seguenti ambienti per Linux:

- Requisiti della piattaforma: Amazon Q for command line for Linux supporta Ubuntu 22 e 24 e la compatibilità per un sottoinsieme di funzionalità su Ubuntu 20. Altrimenti potrebbe funzionare con GNOME v42+ o ambienti in cui il server di visualizzazione è Xorg e l'input method framework è IBus
- Emulatori di terminali: GnomeConsole,, Kitty, Hyper GnomeTerminal, Alacritty, Tilix, Terminator WezTerm
- Architettura: x86_64 o aarch64
- Nota: la funzionalità desktop è attualmente disponibile solo sull'architettura x86_64

Linguaggi naturali

Amazon Q Developer fornisce multi-natural-language supporto per l'interfaccia a riga di comando (CLI) di Amazon Q Developer. Alcune delle lingue naturali supportate includono mandarino, francese, tedesco, italiano, giapponese, spagnolo, coreano, hindi e portoghese, con altre lingue disponibili.

Per utilizzare questa funzionalità, puoi avviare una conversazione con Amazon Q Developer utilizzando il tuo linguaggio naturale preferito. Amazon Q rileva automaticamente la lingua e fornisce risposte nella lingua appropriata.

Installazione di Amazon Q per la riga di comando

Puoi installare Amazon Q per la riga di comando per macOS avviando il download di un file per l'applicazione Amazon Q. Per ulteriori informazioni, consulta [Ambienti a riga di comando supportati](#).

Esistono due modalità da considerare quando si installa Amazon Q per la riga di comando. L'installazione minima distribuisce solo i file binari necessari su Linux per la chat di Amazon Q e per il funzionamento della funzionalità di completamento automatico tramite SSH (e). `q` `qterm` La distribuzione completa contiene l'applicazione desktop e richiede l'utilizzo della funzionalità di completamento automatico. Se desideri utilizzare solo la chat di Amazon Q, considera che la distribuzione minima viene spedita e installata `qterm` anche nella tua shell. Puoi usare `qterm` for `zsh` per supportare i completamenti in linea e non è richiesta una versione completa. Per ulteriori informazioni, consulta [Installazione con un file zip](#).

Note

Per informazioni sull'uso della CLI di Amazon Q con Windows, consulta [questo post di blog](#) su dev.to.

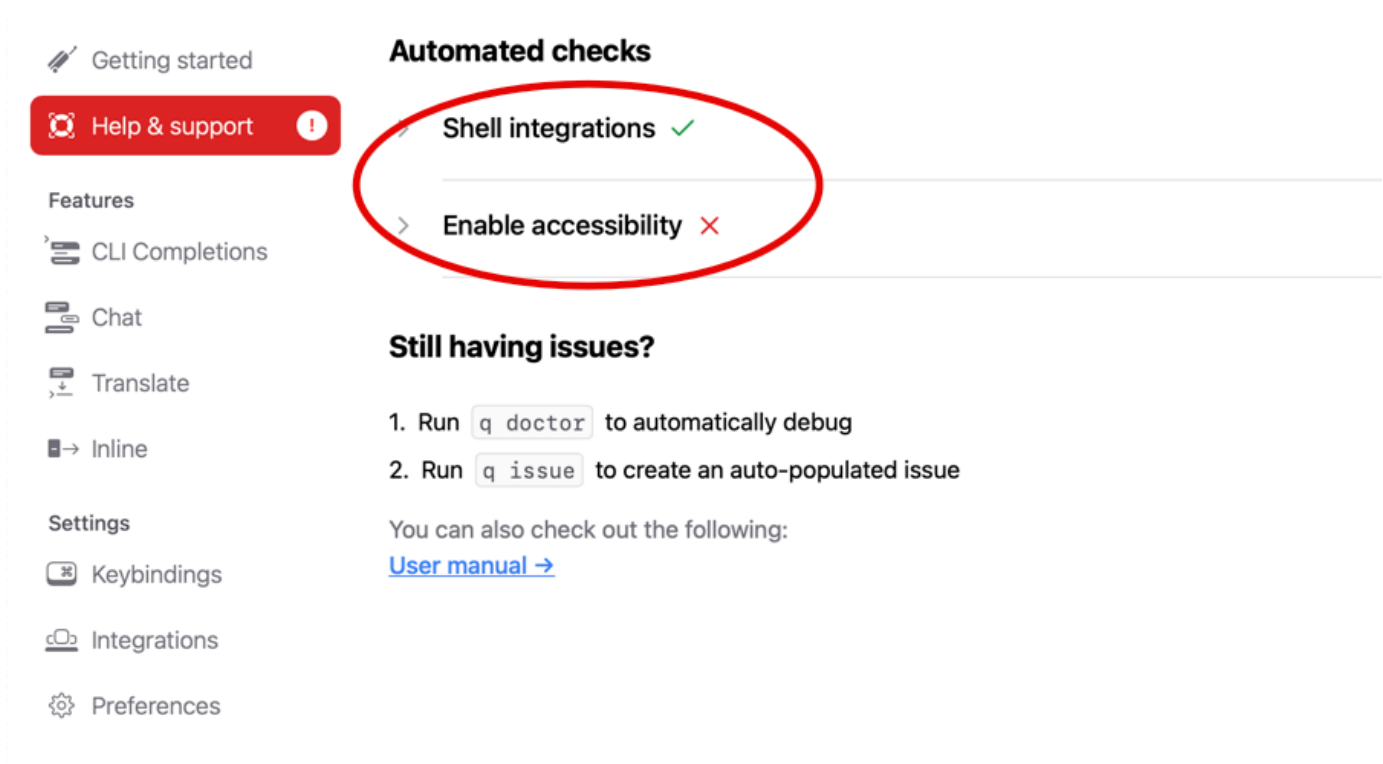
macOS

Puoi installare Amazon Q per la riga di comando per macOS scaricando l'applicazione o utilizzando Homebrew.

Dopo aver installato Amazon Q per la riga di comando per macOS, puoi abilitare l'integrazione SSH per poter utilizzare il completamento automatico per oltre 500 strumenti da riga di comando. Per ulteriori informazioni, consulta [Integrazione macOS locale](#).

Per installare Amazon Q per la riga di comando per macOS

1. [Scarica Amazon Q per la riga di comando per macOS.](#)
2. (Facoltativo) Verifica il file scaricato per Amazon Q per la riga di comando su macOS. Per ulteriori informazioni, consulta [Per verificare il download \(opzionale\).](#)
3. Fai doppio clic sul file.dmg scaricato e trascina l'app nella cartella delle applicazioni.
4. Nella cartella delle applicazioni, fai doppio clic su Amazon Q. La GUI si aprirà.
5. Abilita le integrazioni con la shell. Ciò ti consentirà di eseguire Amazon Q dalla shell e consentirà inoltre ad Amazon Q di aiutarti con il completamento automatico dei comandi shell.
6. Effettua l'autenticazione con [Builder ID](#) o con [IAM Identity Center](#) utilizzando l'URL di avvio fornito dall'amministratore del tuo account.
7. Segui le istruzioni per installare le integrazioni della shell e concedere le autorizzazioni di accessibilità a macOS.



Linux ApplImage

Warning

Questo metodo di installazione richiede una GUI. Se si esegue l'installazione su Linux senza una GUI, vedere. [Installazione con un file zip](#)

Puoi installare Amazon Q per la riga di comando per Linux utilizzando il ApplImage formato, che è un formato portatile che funziona sulla maggior parte delle distribuzioni Linux senza richiedere installazione.

Per installare Amazon Q per la riga di comando per Linux utilizzando ApplImage

1. [Scarica Amazon Q per riga di comando per Linux ApplImage.](#)
2. Crea l' ApplImage eseguibile:

```
chmod +x amazon-q.applimage
```

3. Esegui ApplImage:

```
./amazon-q.applimage
```

4. Effettua l'autenticazione con [Builder ID](#) o con [IAM Identity Center](#) utilizzando l'URL iniziale fornito dall'amministratore del tuo account.

Ubuntu

Warning

Questo metodo di installazione richiede una GUI. Se si esegue l'installazione su Linux senza una GUI, vedere. [Installazione con un file zip](#)

Puoi installare Amazon Q per la riga di comando per Ubuntu usando il pacchetto.deb.

Per installare Amazon Q per la riga di comando per Ubuntu

1. [Scarica Amazon Q per la riga di comando per Ubuntu.](#)

```
wget https://desktop-release.q.us-east-1.amazonaws.com/latest/amazon-q.deb
```

2. Installare il pacchetto :

```
sudo apt-get install -f  
sudo dpkg -i amazon-q.deb
```

3. Avvia Amazon Q per la riga di comando:

```
q
```

4. Effettua l'autenticazione con [Builder ID](#) o con [IAM Identity Center](#) utilizzando l'URL iniziale fornito dall'amministratore del tuo account.

Installazione con un file zip

La configurazione per l'integrazione di Linux con Amazon Q Developer CLI richiede l'installazione del file appropriato per il sistema, la verifica del file e l'installazione del programma.

Requisiti di installazione e aggiornamento

- È necessario estrarre o "decomprimere" il pacchetto scaricato. Se il tuo sistema operativo non dispone del comando unzip integrato, usa un comando equivalente.
- Amazon Q per la riga di comando richiede glibc 2.34 o versione successiva, inclusa di default nella maggior parte delle principali distribuzioni Linux rilasciate dal 2021.
- Per le distribuzioni precedenti con versioni di glibc precedenti alla 2.34, usa la versione speciale basata su musl (indicata dal nome del file). -musl.zip
- Amazon Q per la riga di comando è supportato nelle versioni x86_64 a 64 bit e ARM aarch64 delle distribuzioni recenti di Fedora, Ubuntu e Amazon Linux 2023.

Verifica della tua versione di glibc

Per determinare di quale versione hai bisogno, controlla la tua versione di glibc:

```
ldd --version
```

Se la versione è 2.34 o successiva, usa la versione standard. Se è più vecchia, usa la versione musl.

Per scaricare il file di installazione

Scegli il comando di download appropriato in base all'architettura del tuo sistema e alla versione di glibc:

Versione standard (glibc 2.34+)

Linux x86-64

```
curl --proto '=https' --tlsv1.2 -sSf "https://desktop-release.q.us-east-1.amazonaws.com/latest/q-x86_64-linux.zip" -o "q.zip"
```

ARM Linux (aarch64)

```
curl --proto '=https' --tlsv1.2 -sSf "https://desktop-release.q.us-east-1.amazonaws.com/latest/q-aarch64-linux.zip" -o "q.zip"
```

Versione Musl (per glibc < 2.34)

Linux x86-64 con musl

```
curl --proto '=https' --tlsv1.2 -sSf "https://desktop-release.q.us-east-1.amazonaws.com/latest/q-x86_64-linux-musl.zip" -o "q.zip"
```

Linux ARM (aarch64) con musl

```
curl --proto '=https' --tlsv1.2 -sSf "https://desktop-release.q.us-east-1.amazonaws.com/latest/q-aarch64-linux-musl.zip" -o "q.zip"
```

Per verificare il download (opzionale)

Se hai scelto di scaricare manualmente il pacchetto di installazione da riga di comando di Amazon Q .zip, puoi verificare le firme utilizzando lo strumento GnuPG:

1. Scarica e installa il comando gpg usando il tuo gestore di pacchetti. Per maggiori informazioni, consulta la documentazione di [GnuPG](#).
2. Crea un file con chiave pubblica creando un file di testo, quindi incolla il testo seguente:

```
-----BEGIN PGP PUBLIC KEY BLOCK-----
```

```
mDMEZig60RYJKwYBBAHaRw8BAQdAy/+G05U5/E0A72WlcD4WkYn5SInri8pc4Z6D
BKNNG0m0JEFtYXpvbiBRIENMSSBUZWFtIDxxLWNsaUBhbWF6b24uY29tPoiZBBMW
CgBBFiEEmvYEF+gnQskUPgPsUNx6jcJMVmcFAMyo0tECGwMFCQPCZwAFCwkIBwIC
IgIGFQoJCAsCBBYCAwECHgcCF4AACgkQUNx6jcJMVmef5QD/QWWEgg/c0nbDnp68
SJXuFkwiNw1H2rPw9ZRIQMnfAS0A/0V6ZsGB4k0y1Bfc7CNfzRFGtovdBBgHqA6P
zQ/PNscGuDgEZig60RIKKwYBBAGXVQEFAQEHC4qleONMBCq3+wJwbZSr0vbuRba
D1xr4wUPn4Avn4AnAwEIB4h+BBgWCGAmFiEEmvYEF+gnQskUPgPsUNx6jcJMVmcF
AMyo0tECGwMFCQPCZwAACgkQUNx6jcJMVmchMgEA6l3RveCM0YHAGQaSFMkguoAo
vK6Fg0kDawgP0NPIP2oA/jIA04gsAntuQgM0sPunEdDeji2t+AhV02+DQIsXZpoB
=f8yY
-----END PGP PUBLIC KEY BLOCK-----
```

3. Importa la chiave pubblica della riga di comando di Amazon Q con il seguente comando, sostituendola *public-key-file-name* con il nome file della chiave pubblica che hai creato:

```
gpg --import public-key-file-name
```

```
gpg: directory '/home/username/.gnupg' created
gpg: keybox '/home/username/.gnupg/pubring.kbx' created
gpg: /home/username/.gnupg/trustdb.gpg: trustdb created
gpg: key 50DC7A8DC24C5667: public key "Amazon Q command line Team <q-command
line@amazon.com>" imported
gpg: Total number processed: 1
gpg:             imported: 1
```

4. Scarica il file di firma della riga di comando di Amazon Q per il pacchetto che hai scaricato. Ha lo stesso percorso e lo stesso nome del file.zip a cui corrisponde, ma ha l'estensione .sig.

Versione standard (glibc 2.34+):

Linux x86-64:

```
curl --proto '=https' --tlsv1.2 -sSf "https://desktop-release.q.us-
east-1.amazonaws.com/latest/q-x86_64-linux.zip.sig" -o "q.zip.sig"
```

ARM Linux (aarch64):

```
curl --proto '=https' --tlsv1.2 -sSf "https://desktop-release.q.us-
east-1.amazonaws.com/latest/q-aarch64-linux.zip.sig" -o "q.zip.sig"
```

Versione Musl (per glibc < 2.34):

Linux x86-64 con musl:

```
curl --proto '=https' --tlsv1.2 -sSf "https://desktop-release.q.us-east-1.amazonaws.com/latest/q-x86_64-linux-musl.zip.sig" -o "q.zip.sig"
```

Linux ARM (aarch64) con musl:

```
curl --proto '=https' --tlsv1.2 -sSf "https://desktop-release.q.us-east-1.amazonaws.com/latest/q-aarch64-linux-musl.zip.sig" -o "q.zip.sig"
```

5. Verifica la firma, passando entrambi i nomi dei file .sig e .zip scaricati come parametri al comando gpg:

```
gpg --verify q.zip.sig q.zip
```

L'output visualizzato dovrebbe essere simile al seguente:

```
gpg: Signature made Wed 24 Apr 2024 12:08:49 AM UTC
gpg:                using EDDSA key 9AF60417E82742C9143E03EC50DC7A8DC24C566
gpg: Good signature from "Amazon Q command line Team <q-command
line@amazon.com>" [unknown]
gpg: WARNING: This key is not certified with a trusted signature!
gpg:                There is no indication that the signature belongs to the owner.
Primary key fingerprint: 9AF6 0417 E827 42C9 143E 03EC 50DC 7A8D C24C 5667
```

Note

L'avviso nell'output è previsto e non indica un problema. Si verifica perché non esiste una catena di fiducia tra la tua chiave GPG personale (se ne hai una) e la chiave PGP di Amazon Q for command line. Per ulteriori informazioni, consulta Web of trust.

Per installare Amazon Q CLI

1. Decomprimi il programma di installazione:

```
unzip q.zip
```

2. Esegui il programma di installazione:

```
./q/install.sh
```

Per impostazione predefinita, i file vengono installati in `~/local/bin`.

Configurazione di SSH per l'uso remoto

Dopo aver installato Amazon Q CLI, puoi configurare l'integrazione remota di Linux per abilitare la funzionalità della riga di comando con Amazon Q su macchine remote.

Integrazione macOS locale

Per abilitare l'integrazione SSH dal tuo computer macOS locale:

1. Apri il terminale o il prompt dei comandi.
2. Abilita le integrazioni SSH locali:

```
q integrations install ssh
```

Integrazione Linux remota

Per configurare l'integrazione SSH sulla tua macchina Linux remota:

1. Modifica la configurazione del tuo server SSH:

```
sudo -e /etc/ssh/sshd_config
```

2. Aggiungi le seguenti righe alla fine del file di configurazione:

```
AcceptEnv Q_SET_PARENT  
AllowStreamLocalForwarding yes
```

3. Riavvia il servizio SSH:

```
sudo systemctl restart sshd
```

4. Disconnettersi dalla sessione SSH e riconnettersi.
5. Dopo la riconnessione, accedi ad Amazon Q:

```
q login
```

6. Verifica l'installazione:

```
q doctor
```

Limiti noti

Se il client desktop Amazon Q si chiude mentre è connesso a una macchina remota con SSH, un messaggio di errore può essere stampato ripetutamente:

```
connect to /var/folders/tg/u1vx4xfmvqav0oxfa4zfkmaxiwmb5br/T/cwrun/remote.sock port -2  
failed: Connection refused
```

Per interrompere l'errore, esci dalla sessione SSH e riconnettiti o riavvia il client desktop Amazon Q.

Risoluzione dei problemi

Se riscontri problemi con l'integrazione SSH:

1. Esegui `q doctor` per identificare e risolvere i problemi più comuni
2. Assicurati che le configurazioni locali e remote siano corrette
3. Verifica che il tuo server SSH sia configurato correttamente per accettare le variabili di ambiente richieste
4. Verifica di utilizzare la versione corretta (standard o musl) per il tuo sistema

Disinstallazione di Amazon Q dalla riga di comando

Puoi disinstallare Amazon Q dalla riga di comando se non ne hai più bisogno.

Per disinstallare Amazon Q dalla riga di comando su macOS

1. Apri la cartella Applicazioni nel Finder.

2. Individua l'applicazione Amazon Q.
3. Trascina l'applicazione nel Cestino o fai clic con il pulsante destro del mouse e seleziona «Sposta nel cestino».
4. Svuota il Cestino per completare la disinstallazione.

Per disinstallare Amazon Q dalla riga di comando su Ubuntu

1. Usa il gestore di pacchetti apt per rimuovere il pacchetto:

```
sudo apt-get remove amazon-q
```

2. Rimuovi tutti i file di configurazione rimanenti:

```
sudo apt-get purge amazon-q
```

Eseguire il debug di Amazon Q Developer per la riga di comando

Se riscontri un problema con Amazon Q Developer per la riga di comando, esegui `q doctor` per identificare e risolvere i problemi più comuni.

Output previsto

```
$ q doctor

# Everything looks good!

Amazon Q still not working? Run q issue to let us know!
```

Se l'output non corrisponde a quello previsto, segui le istruzioni per risolvere il problema. Se continua a non funzionare, usa `q issue` per segnalare il bug.

Problemi comuni

Ecco alcuni problemi comuni che potresti riscontrare quando usi Amazon Q per la riga di comando:

Authentication failures (Errori di autenticazione)

Se riscontri problemi di autenticazione, prova `q login` a eseguire nuovamente l'autenticazione.

Il completamento automatico non funziona

Assicurati che l'integrazione della shell sia installata correttamente `q doctor` eseguendo.

Problemi di integrazione SSH

Verifica che il tuo server SSH sia configurato correttamente per accettare le variabili di ambiente richieste.

Fasi per la risoluzione dei problemi

Segui questi passaggi per risolvere i problemi con Amazon Q per la riga di comando:

1. Esegui `q doctor` per identificare e risolvere i problemi più comuni.
2. Verificare la connessione Internet.
3. Verifica di utilizzare un ambiente supportato. Per ulteriori informazioni, consulta [Ambienti a riga di comando supportati](#).
4. Prova a reinstallare Amazon Q per la riga di comando.
5. Se il problema persiste, segnalalo utilizzando `q issue`

Usare la chat sulla riga di comando

L'Amazon Q Developer CLI offre un'esperienza di chat interattiva direttamente nel tuo terminale. Puoi porre domande, ricevere assistenza con i servizi AWS, risolvere problemi e generare frammenti di codice senza uscire dall'ambiente a riga di comando.

Avvio di una sessione di chat

Per avviare una sessione di chat con Amazon Q, usa il chat sottocomando:

```
$ q chat
```

Si apre una sessione di chat interattiva in cui puoi digitare domande o comandi.

Per uscire dalla sessione di chat, digita `/quit` o premi `Ctrl+D`.

Comandi di chat

Amazon Q supporta diversi comandi che puoi utilizzare durante una sessione di chat. Questi comandi iniziano con una barra (/).

Comandi di chat

Comando	Descrizione
/load	Importa lo stato della conversazione da un file JSON
/save	Esporta lo stato della conversazione in un file JSON
/prompts	Elenca tutti i prompt disponibili
/usage	Visualizza una stima dell'utilizzo della finestra contestuale
!	Esegue un comando shell dall'interno di una sessione CLI di Amazon Q
ctrl-j	Consente l'input su più righe
ctrl-k	Ricerca fuzzy
/editor	Utilizza l'editor configurato per comporre i prompt
/help	Visualizza un elenco di comandi disponibili
/issue	Segnala un problema o richiedi una funzionalità
/model	Visualizza i modelli disponibili e consente di selezionarne uno per la sessione di chat corrente
/quit	Esce dalla sessione di chat
/clear	Cancella la cronologia chat dalla sessione corrente
/reset	Reimposta il contesto della conversazione, cancellando tutti i messaggi precedenti
/tools	Gestisce gli strumenti e le autorizzazioni per gli strumenti che Amazon Q può utilizzare

Comando	Descrizione
<code>/acceptall</code>	Obsoleta. Disattiva le richieste di conferma quando Amazon Q esegue azioni sul tuo sistema
<code>/profile</code>	Gestisce i profili Q per i comandi Q Developer
<code>/context</code>	Gestisce le informazioni di contesto disponibili per Amazon Q
<code>/compact</code>	Comprime la cronologia delle conversazioni e mostra l'output della cronologia delle conversazioni compattata

Gestione delle autorizzazioni degli strumenti

Puoi utilizzare il `/tools` comando per gestire le autorizzazioni per gli strumenti utilizzati da Amazon Q per eseguire azioni sul tuo sistema. Ciò fornisce un controllo granulare sulle azioni che Amazon Q può eseguire.

Strumenti e comandi

Comando	Descrizione
<code>help</code>	Mostra la guida relativa agli strumenti.
<code>trust</code>	Considera attendibile uno strumento specifico per la sessione.
<code>untrust</code>	Riporta uno strumento alla conferma per richiesta.
<code>trustall</code>	Considera attendibile tutti gli strumenti (equivalente al deprecato <code>/acceptall</code>).
<code>reset</code>	Reimposta tutti gli strumenti ai livelli di autorizzazione predefiniti.

Per visualizzare le impostazioni di autorizzazione correnti per tutti gli strumenti:

```
$ q chat  
Amazon Q> /tools
```

Viene visualizzato un elenco di tutti gli strumenti disponibili e il relativo stato di autorizzazione corrente (attendibile o per richiesta).

Le autorizzazioni degli strumenti hanno due stati possibili:

- Affidabile: Amazon Q può utilizzare lo strumento senza chiedere conferma ogni volta.
- Per richiesta: Amazon Q deve richiedere la tua conferma ogni volta prima di utilizzare lo strumento.

Per fidarsi o meno di uno strumento specifico per la sessione corrente:

```
Amazon Q> /tools trust fs_read  
Amazon Q> /tools untrust execute_bash
```

```
> /tools untrust fs_read  
  
Tool 'fs_read' set to per-request confirmation.  
  
> /tools trust fs_write  
  
Tool 'fs_write' is now trusted. I will not ask for confirmation before running this tool.  
  
> /tools  
  
Current tool permissions:  
- execute_bash    Read-only commands [Default]  
- fs_read         Per-request  
- report_issue    Trusted [Default]  
- use_aws         Read-only commands [Default]  
- fs_write        Trusted
```

Puoi anche affidarti a tutti gli strumenti contemporaneamente con `/tools trustall` (equivalente al comando obsoleto/acceptall):

```
Amazon Q> /tools trustall
```

Warning

L'utilizzo comporta dei rischi/`/tools trustall`. Per ulteriori informazioni, consulta [Comprendere i rischi per la sicurezza](#).

```
> /tools trustall

All tools are now trusted. I will not ask for confirmation before running any tools.
```

L'immagine seguente mostra lo stato degli strumenti CLI quando sono tutti nello stato di attendibilità predefinito.

```
> /tools Thank you so much Michael

Current tool permissions:
- execute_bash Write-only commands [Default]
- report_issue Trusted [Default]
- use_aws Michael Write-only commands [Default]
- fs_read Trusted [Default]
- fs_write Per-request [Default]
```

I seguenti strumenti sono disponibili nativamente per Amazon Q:

Strumenti disponibili

Strumento	Descrizione
fs_read	Legge i file e le directory del sistema.
fs_write	Crea e modifica file sul sistema.
execute_bash	Esegue i comandi bash sul sistema.
use_aws	Effettua chiamate AWS CLI per interagire con AWS i servizi.
report_issue	Apre un browser a cui segnalare un problema con la chat. AWS

Quando Amazon Q tenta di utilizzare uno strumento che non dispone di un'autorizzazione esplicita, chiederà la tua approvazione prima di procedere. Puoi scegliere di consentire o negare l'azione o affidarti allo strumento per il resto della sessione.

Ogni strumento ha un comportamento di attendibilità predefinito. fs_read è l'unico strumento considerato affidabile per impostazione predefinita.

Ecco alcuni esempi di quando utilizzare diversi livelli di autorizzazione:

- Affidati a `fs_read`: quando desideri che Amazon Q legga i file senza conferma, ad esempio quando esplori una base di codice.
- Affidati a `fs_write`: quando lavori attivamente a un progetto e desideri che Amazon Q ti aiuti a creare o modificare file.
- Untrust `execute_bash`: quando lavori in ambienti sensibili in cui desideri rivedere tutti i comandi prima dell'esecuzione.
- Untrust `use_aws`: quando lavori con risorse AWS di produzione per prevenire modifiche non intenzionali.

Quando Amazon Q utilizza uno strumento, ti mostra l'autorizzazione di fiducia utilizzata.

```
[Tool Request] Read from filesystem

Reading file: /Volumes/workplace/amazon-q-developer-cli/crates/q_cli/.gitignore, all lines
Allow this action? Use 't' to trust this tool for the session. [y/n/t]:
```

Puoi anche specificare le autorizzazioni di fiducia come parte dell'avvio di una q chat sessione.

```
Options:
-a, --accept-all      (Deprecated, use --trust-all-tools) Enabling this flag allows the model to execute
                        all commands without first accepting them
--no-interactive       Print the first response to STDOUT without interactive mode. This will fail if the
                        prompt requests permissions to use a tool, unless --accept-all is also used
--profile <PROFILE>    Context profile to use
--trust-all-tools      Allows the model to use any tool to run commands without asking for confirmation
--trust-tools <TOOL_NAMES> Trust only this set of tools. Example: trust some tools:
                        '--trust-tools=fs_read,fs_write', trust no tools: '--trust-tools='
-v, --verbose...       Increase logging verbosity
-h, --help             Print help
```

Selezione di un modello per la chat sulla riga di comando

Puoi selezionare il modello che desideri che Amazon Q utilizzi per rispondere alle tue richieste durante le sessioni di chat. All'avvio di una sessione di chat viene impostato un modello predefinito e puoi modificare il modello utilizzato da Amazon Q per una determinata sessione o impostare un modello predefinito per tutte le sessioni.

I seguenti modelli Anthropic sono disponibili per le sessioni di chat:

- Claude 3.5 Sonnet
- Claude 3.7 Sonnet (impostazione predefinita)
- Claude Sonnet 4

Le seguenti sezioni descrivono come modificare il modello utilizzato da Amazon Q per le sessioni di chat.

Cambia il modello per una sessione di chat

Per cambiare il modello utilizzato da Amazon Q per una sessione di chat che hai già avviato, usa il `/model` comando.

Il modello attualmente in uso è indicato nell'elenco dei modelli supportati. Per cambiare il modello, usa i tasti freccia per spostarti nell'elenco e scegli invio sulla tastiera per selezionarne uno.

Il modello selezionato persiste per tutta la durata della sessione di chat o finché non lo modifichi. Quando inizi una nuova sessione, Amazon Q utilizza nuovamente il modello predefinito.

Avvia una sessione di chat con un modello specifico

Puoi avviare una sessione di chat con un modello specifico utilizzando un solo comando. Aggiungi l'`--model` opzione con il nome di un modello supportato per utilizzare quel modello per la sessione:

```
q chat --model <model name>
```

È necessario fornire il nome del modello nel seguente formato:

- claude - 3.5 sonetto
- claude-3.7 sonetto
- sonetto Claude-4

Il modello selezionato persiste per tutta la durata della sessione di chat o finché non viene modificato. Quando inizi una nuova sessione, Amazon Q utilizza nuovamente il modello predefinito.

Imposta un modello predefinito per le sessioni di chat

Puoi modificare il modello predefinito utilizzato da Amazon Q quando avvii sessioni di chat con il seguente comando:

```
q settings chat.defaultModel <model name>
```

Devi fornire il nome del modello nel seguente formato:

- claude - 3.5 sonetto
- claude-3.7 sonetto
- sonetto Claude-4

Amazon Q utilizzerà il modello che hai impostato come modello predefinito per tutte le future sessioni di chat. Hai ancora la possibilità di impostare un modello diverso per una determinata sessione di chat utilizzando i metodi descritti in precedenza.

Conversazioni

Argomenti

- [Riepilogo delle conversazioni](#)
- [Persistenza della conversazione](#)

Riepilogo delle conversazioni

Il `/compact` comando compatta la cronologia delle conversazioni e mostra l'output della cronologia delle conversazioni compattata.

Quando la lunghezza dei caratteri nella cronologia delle conversazioni si avvicina al limite, Amazon Q fornisce un messaggio di avviso che indica che è necessario utilizzare `/compact` la cronologia delle conversazioni

```
> what is rust in 10 words
Rust is a systems programming language focused on safety, speed, and concurrency.
> why is rust famous in 10 words
Memory safety without garbage collection, performance, and zero-cost abstractions.
> why is rust used by gamers in 10 words
Rust isn't primarily for gamers; it's for performance-critical systems development.
> /compact —summary do not mention anything related to gaming in the summary
Compacting conversation history...
```



```

✓ Conversation has been successfully summarized and cleared!

• Custom prompt applied: do not mention anything related to gaming in the summary
• The assistant has access to all previous tool executions, code analysis, and discussion details
• The assistant will reference specific information from the summary when relevant
• Use '/compact --summary' to view summaries when compacting

-----
CONVERSATION SUMMARY
-----

## CONVERSATION SUMMARY
* Definition of Rust programming language in 10 words
* Reasons for Rust's popularity in 10 words
* Clarification about Rust's primary use case

## KEY INSIGHTS
* Rust is a systems programming language focused on safety, speed, and concurrency
* Rust is known for memory safety without garbage collection, performance, and zero-cost abstractions
* Rust is designed for performance-critical systems development
* The Amazon Q Developer CLI project contains 21,007 lines of Rust code
* The largest Rust file in the project is src/cli/doctor/mod.rs with 2,344 lines

This summary is stored in memory and available to the assistant.
It contains all important details from previous interactions.
>

```

Persistenza della conversazione

Amazon Q è in grado di ricordare le tue conversazioni in base alla directory in cui si svolgono. Quando torni a una directory in cui hai precedentemente chattato con Amazon Q, puoi dire a Q di caricare automaticamente la cronologia delle conversazioni, consentendoti di continuare la discussione senza problemi.

Persistenza basata su directory

Se è la prima volta che chatti in quella directory, Amazon Q inizierà una nuova conversazione (prendendo in considerazione qualsiasi [contesto](#) designato).

Per riprendere in modo esplicito una conversazione nella directory corrente, usa:

```
$ q chat --resume
```

Salvataggio e caricamento manuale delle conversazioni

Puoi anche salvare e caricare manualmente le conversazioni utilizzando i seguenti comandi durante una sessione di chat:

- `/save [path]`- Salva la conversazione corrente in un file JSON
 - Aggiungere `-f` o `--force` sovrascrivere un file esistente
 - Esempio: `/save ~/my-project-conversation -f`
- `/load [path]`- Carica una conversazione da un file JSON salvato in precedenza
 - Esempio: `/load ~/my-project-conversation.json`

Note

I `/load` comandi `/save` and funzionano indipendentemente dalla directory in cui è stata originariamente creata la conversazione. Quando carichi una conversazione, tieni presente che sostituirà la conversazione corrente indipendentemente dalla cartella da cui è stata salvata.

Questi comandi sono utili per:

- Eseguire il backup di conversazioni importanti
- Condivisione di conversazioni con i membri del team
- Spostamento delle conversazioni tra diverse directory di lavoro

Lavorare con le immagini

Amazon Q può analizzare e discutere le immagini direttamente nella sessione di chat. Puoi condividere immagini con Amazon Q trascinandole nella finestra del terminale o utilizzando `fs_read` lo strumento con la modalità Immagine.

Trascina e rilascia le immagini

Il modo più semplice per condividere immagini con Amazon Q è trascinarle direttamente nella finestra del terminale. Quando trascini un'immagine nel terminale:

1. Il percorso dell'immagine viene inserito automaticamente nel prompt
2. Puoi quindi aggiungere del testo per fornire un contesto su ciò che desideri che Amazon Q faccia con l'immagine.
3. Amazon Q elaborerà l'immagine e risponderà in base al suo contenuto

Esempio:

```
Amazon Q> /path/to/architecture-diagram.png Can you explain this architecture and generate sample code for implementing it?
```

Usare fs_read con le immagini

Puoi anche usare esplicitamente fs_read lo strumento per condividere immagini:

```
Amazon Q> Can you analyze this screenshot at /path/to/screenshot.png?
```

Amazon Q suggerirà automaticamente di utilizzare fs_read con la modalità Image quando menzioni i file di immagine.

Casi d'uso delle immagini

I casi d'uso comuni per la condivisione di immagini con Amazon Q includono:

- Analisi delle schermate dei messaggi di errore per la risoluzione dei problemi
- Conversione di diagrammi di architettura in implementazioni di codice
- Discutendo UI/UX designs and generating corresponding HTML/CSS
- Comprendere i diagrammi di flusso e tradurli in algoritmi
- Revisione di frammenti di codice condivisi come immagini
- Interpretazione di diagrammi tecnici per la documentazione

Formati e limitazioni supportati

I formati di immagine supportati includono JPEG/JPG, PNG, GIF e WebP. Le immagini devono avere dimensioni inferiori a 10 MB e puoi condividere fino a 10 immagini in un'unica richiesta.

Per ottenere risultati ottimali:

- Usa immagini ad alta risoluzione con testo chiaro
- Fornisci istruzioni specifiche su cosa vuoi che Amazon Q faccia con l'immagine
- Per diagrammi complessi, valuta la possibilità di fornire un contesto aggiuntivo

Considerazioni e best practice sulla sicurezza

Amazon Q offre potenti funzionalità in grado di modificare il sistema e le risorse AWS. Comprendere le implicazioni sulla sicurezza e seguire le migliori pratiche ti aiuta a utilizzare queste funzionalità in modo sicuro.

Comprendere i rischi per la sicurezza

Quando usi Amazon Q, tieni presente i seguenti potenziali rischi per la sicurezza:

- Modifiche involontarie al sistema: Amazon Q può interpretare le tue richieste in modi imprevisti, con conseguenti modifiche involontarie
- Modifiche alle risorse AWS: le risorse potrebbero essere create, modificate o eliminate, con possibili ripercussioni sugli ambienti di produzione o costi
- Perdita di dati: i comandi che eliminano o sovrascrivono i file potrebbero causare la perdita di dati
- Vulnerabilità di sicurezza: i comandi potrebbero compromettere la sicurezza del sistema se non esaminati correttamente

Questi rischi aumentano notevolmente quando si utilizza `/tools trustall` o `/acceptall`, che aggira le richieste di conferma.

Tra gli esempi specifici di rischi figurano:

- Una richiesta di «pulizia dei vecchi file» potrebbe eliminare importanti file di configurazione
- Una richiesta di «ottimizzazione delle mie EC2 istanze» potrebbe interrompere le istanze in esecuzione
- Una richiesta per «risolvere problemi di sicurezza» potrebbe modificare le autorizzazioni in modo da esporre i dati sensibili

Warning

AWS sconsiglia l'utilizzo di `/tools trustall` questa `/acceptall` modalità negli ambienti di produzione o quando si lavora con dati o risorse sensibili. Sei responsabile di tutte le azioni eseguite da Amazon Q quando queste modalità sono abilitate.

Best practice generali di sicurezza

Quando utilizzi Amazon Q in qualsiasi ambiente, in particolare quelli con file sensibili, chiavi private, token o altre informazioni riservate, prendi in considerazione l'implementazione di queste misure di sicurezza:

Limitazione dell'accesso ai file

Per impostazione predefinita, Amazon Q può leggere i file senza chiedere l'autorizzazione ogni volta (`fs_read` è considerato affidabile per impostazione predefinita). Per gli ambienti sensibili, puoi limitare questo comportamento:

```
Amazon Q> /tools untrust fs_read
```

Con questa impostazione, Amazon Q chiederà il tuo permesso esplicito prima di leggere qualsiasi file. Questo ti offre un controllo granulare sui file a cui Amazon Q può accedere durante la sessione.

Puoi anche rendere persistente questa impostazione aggiungendola allo script di avvio della shell:

```
echo 'alias q="q --untrust-fs-read"' >> ~/.bashrc
```

Ciò garantisce che ogni nuova sessione di Amazon Q inizi con una sessione `fs_read` non attendibile, che richiede un'autorizzazione esplicita per l'accesso ai file.

Misure di sicurezza aggiuntive

Per ambienti con informazioni altamente sensibili, prendi in considerazione queste misure aggiuntive:

- Usa Amazon Q in un ambiente di sviluppo dedicato che non contiene credenziali o dati sensibili
- Archivia i file sensibili al di fuori delle directory dei progetti o in luoghi con autorizzazioni limitate
- Utilizzate le variabili di ambiente per i valori sensibili anziché codificarle nei file
- Valuta la possibilità `/tools untrust use_aws` di utilizzarlo per richiedere un'autorizzazione esplicita prima di effettuare chiamate alle API AWS
- Utilizza le regole del progetto per definire linee guida e restrizioni di sicurezza (vedi [Utilizzo delle regole del progetto](#))

Usare `/tools trustall` in modo sicuro

Se devi utilizzare `/tools trustall` o `/acceptall` per flussi di lavoro specifici, segui queste pratiche di sicurezza per ridurre al minimo i rischi:

- Utilizzare solo in ambienti di sviluppo o test, mai in produzione
- Attivala `/tools trustall` solo per attività specifiche, quindi disattivala immediatamente utilizzando `/tools reset` per tornare alle autorizzazioni predefinite
- Esegui il backup dei dati importanti prima di abilitarli `/tools trustall`
- Usa le credenziali AWS con autorizzazioni minime quando abilitate `/tools trustall`
- Monitora attentamente tutte le azioni intraprese da Amazon Q quando `/tools trustall` è abilitato

Per tornare alle impostazioni di autorizzazione predefinite dopo l'uso `/tools trustall`, usa il comando `reset`:

```
Amazon Q> /tools reset
```

In questo modo tutti gli strumenti tornano ai livelli di autorizzazione predefiniti, con solo quelli `fs_read` attendibili per impostazione predefinita.

Utilizzo del comando dell'editor nella CLI

L'Amazon Q Developer CLI fornisce un `/editor` comando che apre l'editor di testo preferito per comporre istruzioni complesse. Ciò è particolarmente utile per richieste su più righe, esempi di codice o quando è necessario strutturare con cura le domande.

Utilizzo di base

Per aprire l'editor predefinito con un prompt vuoto:

```
Amazon Q> /editor
```

Per aprire l'editor con il testo iniziale:

```
Amazon Q> /editor Write a Python function that calculates Fibonacci numbers
```

Quando usi il `/editor` comando, Amazon Q crea un file temporaneo con un'.mdestensione, apre l'editor specificato con questo file, quindi legge il contenuto e lo invia come prompt quando salvi e chiudi l'editor.

Impostazione del tuo editor preferito

Amazon Q utilizza la variabile di `$EDITOR` ambiente del sistema per determinare quale editor aprire. Se non è impostata, l'impostazione predefinita è. `vi`

Impostazione temporanea (solo sessione corrente)

Per impostare l'editor solo per la sessione terminale corrente:

```
$ export EDITOR=nano
```

Impostazione permanente

Per rendere persistenti le preferenze dell'editor tra le sessioni, aggiungi il comando `export` al file di configurazione della shell:

```
# For bash (add to ~/.bashrc)
export EDITOR=nano

# For zsh (add to ~/.zshrc)
export EDITOR=nano

# For fish shell (add to ~/.config/fish/config.fish)
set -x EDITOR nano
```

Dopo aver modificato il file di configurazione, riavvia il terminale o crea il file:

```
$ source ~/.bashrc # or ~/.zshrc
```

Opzioni comuni dell'editor

Ecco alcune opzioni di editor comuni che puoi usare:

- `vi` oppure `vim` - editor di testo Vi/Vim
- `nano` - Nano text editor (adatto ai principianti)
- `emacs` - Editor di testo Emacs

- `code` -w- Visual Studio Code (richiede l'installazione della CLI VS Code)
- `subl` -w- Sublime Text (richiede l'installazione della CLI Sublime)

Note

Il `-w` flag per gli editor della GUI è importante in quanto fa attendere al terminale la chiusura del file.

Come funziona

Il `/editor` comando segue questo flusso di lavoro:

1. Quando usi il `/editor` comando, Amazon Q crea un file temporaneo con `.md` estensione
2. L'editor specificato si apre con questo file
3. Scrivi il prompt nell'editor e salvi il file
4. Quando chiudi l'editor
5. Amazon Q legge il contenuto e lo invia come richiesto
6. Il file temporaneo viene pulito automaticamente

Lavorare con il codice nell'editor

Quando scrivi codice nell'editor, l'intero contenuto viene inviato come prompt ad Amazon Q quando chiudi l'editor. Il codice non viene eseguito localmente: viene trattato come input di testo per l'IA.

Esempio: scrittura e invio di codice

1. Digita `/editor` per aprire l'editor
2. Scrivi uno script Python nell'editor:

```
def fibonacci(n):  
    if n <= 1:  
        return n  
    else:  
        return fibonacci(n-1) + fibonacci(n-2)
```



```
# This function seems inefficient
# How can I improve it?
```

3. Salva e chiudi l'editor

4. Amazon Q riceverà l'intero testo come richiesto e risponderà con suggerimenti per migliorare il codice.

Questo approccio è utile per:

- Ottenere revisioni del codice
- Richiedere ottimizzazioni
- Spiegazione di strutture di codice complesse
- Fornire un contesto per la guida al debug

Combinazione con altri comandi

Il `/editor` comando diventa ancora più potente se combinato con altri comandi CLI di Amazon Q. Ecco alcune combinazioni pratiche per migliorare il tuo flusso di lavoro.

Using `/editor` with `/compact`

Il `/compact` comando rende le risposte di Amazon Q più concise. Questa combinazione è eccellente per revisioni efficienti del codice:

```
Amazon Q> /editor
# Write in the editor:
Please review this Python function that calculates prime numbers:

def is_prime(n):
    if n <= 1:
        return False
    if n <= 3:
        return True
    if n % 2 == 0 or n % 3 == 0:
        return False
    i = 5
    while i * i <= n:
        if n % i == 0 or n % (i + 2) == 0:
            return False
```

```
        i += 6
    return True

# Save and close

Amazon Q> /compact
# This makes Amazon Q provide a concise code review
```

Using /editor with /context

Il `/context` comando aggiunge file al contesto della conversazione. Questa combinazione è utile per discutere del codice che fa riferimento ad altri file:

```
Amazon Q> /context path/to/config.json
Amazon Q> /editor
# Write in the editor:
Given the config.json file I just shared, please help me write a Python function that:
1. Loads the configuration
2. Validates all required fields are present
3. Returns a validated config object

# Save and close
```

Using /editor with /clear

Il `/clear` comando avvia una nuova conversazione. Questa combinazione aiuta a cambiare argomento:

```
Amazon Q> /clear
Amazon Q> /editor
# Write in the editor:
I want to start a new discussion about AWS Lambda cold starts.
What are the best practices for minimizing cold start times for Python Lambda
functions?

# Save and close
```

Usare /editor per conversazioni in più fasi

Il `/editor` comando crea un nuovo file temporaneo ogni volta che viene utilizzato. Puoi usarlo più volte in una conversazione per basarti sulle risposte precedenti:

```
# First use of editor for initial complex question
Amazon Q> /editor
# Write in editor:
I need to design a database schema for a library management system.
Requirements:
- Track books, authors, publishers
- Handle member checkouts and returns
- Support reservations and waiting lists
- Generate overdue notices

# After getting Amazon Q's response with initial schema design

# Second use of editor for follow-up with specific implementation details
Amazon Q> /editor
# Write in editor:
Based on your proposed schema, I have some follow-up questions:
1. How would you modify the Member table to support different membership tiers?
2. What indexes would you recommend for optimizing checkout queries?
3. Can you show me SQL to create the Books and Authors tables with proper
relationships?
```

Il vantaggio di questo approccio è che puoi creare con cura domande di follow-up complesse che fanno riferimento alla conversazione precedente, senza dover digitare tutto nella riga di comando. Ogni sessione dell'editor ti offre lo spazio e il controllo di formattazione per comporre domande dettagliate basate sulle risposte precedenti di Amazon Q.

Using /editor with /profile

Passa a un profilo di contesto diverso prima di utilizzare l'editor per domande specializzate:

```
Amazon Q> /profile set aws-developer
Amazon Q> /editor
# Write detailed AWS-specific questions that benefit from the AWS developer profile
context
```

Using /editor with /help

Se non sei sicuro delle opzioni di comando, puoi usare /help before/editor:

```
Amazon Q> /help editor
# Review the help information
Amazon Q> /editor
```

```
# Use the editor with better understanding of available options
```

Procedure consigliate per le combinazioni di comandi

1. Da utilizzare `/context` prima `/editor` quando è necessario fare riferimento a file specifici
2. `/editor`Usalo prima `/compact` quando desideri risposte concise a domande complesse
3. Usalo `/clear` prima `/editor` quando inizi un argomento completamente nuovo
4. Utilizza più `/editor` sessioni per conversazioni complesse e articolate in più parti in cui è necessario elaborare attentamente le domande di follow-up
5. Valuta il tuo profilo attuale prima di `/editor` utilizzarlo per assicurarti di trovarti nel contesto giusto

Suggerimenti per un uso efficace

- Usa l'editor per istruzioni complesse che traggono vantaggio da un'attenta strutturazione
- Includi esempi di codice con indentazione corretta
- Organizza domande in più parti con sezioni chiare
- Usa la formattazione Markdown per una migliore struttura
- Se si salva un file vuoto, non verrà inviato alcun messaggio

Risoluzione dei problemi

- L'editor non si apre: verifica che la variabile di ambiente `$EDITOR` sia impostata correttamente
- Errore «Nessun file o directory di questo tipo»: assicurati che il comando dell'editor sia installato e presente nel tuo PATH
- Sospensione del terminale: per gli editor di GUI, assicurati di utilizzare il flag di attesa (ad esempio,) `-w`
- Contenuto non inviato: verifica di aver salvato il file prima di chiudere l'editor

Utilizzo della selezione di file compatibile con Git

Quando si lavora con i repository Git, il fuzzy finder di Q CLI è compatibile con Git, il che semplifica la selezione e l'aggiunta di file pertinenti al contesto. Questa funzionalità ti aiuta a identificare e includere rapidamente i file che fanno parte del tuo repository Git.

Come funziona la selezione basata su Git

Il fuzzy finder compatibile con Git si integra automaticamente con le informazioni Git del tuo repository per fornire funzionalità avanzate di selezione dei file:

- Riconosce i file tracciati con Git nel tuo repository
- Mostra gli indicatori di stato di Git insieme ai file
- Assegna priorità ai file pertinenti in base alla cronologia di Git

Utilizzo della selezione di file compatibile con Git

Per utilizzare la selezione di file compatibile con git

1. Vai al tuo repository Git nel terminale.
2. Esegui il comando `context add`:

```
/context add
```

3. Nell'interfaccia Fuzzy Finder, vedrai i file del tuo repository con gli indicatori di stato di Git:
 - M— File modificati
 - A— File aggiunti
 - ?— File non tracciati
4. Digita per filtrare i file, usando Git status come parte dei criteri di ricerca.
5. Usa i tasti freccia per navigare e premi Invio per selezionare i file da aggiungere al contesto.

Suggerimenti per la selezione in base a Git

- Usa gli indicatori di stato Git nella tua ricerca per trovare rapidamente file modificati o non tracciati
- Il fuzzy finder dà la priorità ai file modificati di recente nella cronologia di Git
- I file ignorati da Git (tramite `.gitignore`) sono ancora disponibili ma non hanno priorità nei risultati

Gestione del contesto e profili

Comprensione dei profili e del contesto

I profili ti consentono di passare da un set di contesti all'altro che offrono modi unici per Amazon Q Developer CLI di interagire con te e i tuoi sistemi. I file di contesto contengono informazioni come regole di sviluppo, dettagli del progetto o standard di codifica che Amazon Q utilizza per fornire risposte più pertinenti e personalizzate.

Esiste sempre un profilo predefinito, che contiene un contesto globale e un contesto di spazio di lavoro:

- Contesto globale: file applicati a tutti i profili
- Contesto dell'area di lavoro: file specifici del profilo corrente

Quando aggiungi nuovi profili, questi avranno un loro contesto di spazio di lavoro unico, che ti consentirà di specificare modelli di file che fanno sì che il profilo si comporti e interagisca in modi unici per il tuo flusso di lavoro e i tuoi processi.

Ad esempio, potresti creare:

- Un profilo «terraform» con linee guida infrastructure-as-code
- Un profilo «python» con standard di codifica Python
- Un profilo «java» con le migliori pratiche Java

Cambiando profilo, puoi cambiare rapidamente il contesto utilizzato da Amazon Q per fornire risposte senza dover specificare manualmente questi file in ogni conversazione.

Gestione dei profili

È possibile gestire i profili utilizzando il `/profile` comando o i `/context profile` comandi.

Utilizzo del comando `/profile`

Il `/profile` comando consente di visualizzare e passare da un profilo di contesto all'altro nella CLI di Amazon Q Developer.

Quando esegui il `/profile` comando senza argomenti, viene visualizzato un elenco di profili disponibili:

```
q chat
> /profile
Available profiles:
* default
  dev
  prod
  staging
```

L'asterisco (*) indica il profilo attualmente attivo.

Per passare a un altro profilo, specificate il nome del profilo:

```
q chat
> /profile set dev
Switched to profile: dev
```

Gestione del contesto

I file di contesto sono file di markdown che contengono informazioni che vuoi che Amazon Q prenda in considerazione durante le tue conversazioni. Questi possono includere requisiti di progetto, standard di codifica, regole di sviluppo o qualsiasi altra informazione che aiuti Amazon Q a fornire risposte più pertinenti.

Aggiungere un contesto

Puoi aggiungere file o directory al tuo contesto usando il `/context add` comando:

```
q chat
> /context add README.md
Added 1 path(s) to profile context.
```

Per aggiungere un file al contesto globale (disponibile in tutti i profili), usa il `--global` flag:

```
q chat
> /context add --global coding-standards.md
Added 1 path(s) to global context.
```

Puoi anche aggiungere più file contemporaneamente usando i modelli glob:

```
q chat
```

```
> /context add docs/*.md
Added 3 path(s) to profile context.
```

Visualizzazione del contesto

Per visualizzare il contesto corrente, usa il `/context show` comando:

```
q chat
> /context show
Global context:
  /home/user/coding-standards.md

Profile context (terraform):
  /home/user/terraform-project/README.md
  /home/user/terraform-project/docs/architecture.md
  /home/user/terraform-project/docs/best-practices.md
```

Rimuovere il contesto

Per rimuovere file dal tuo contesto, usa il `/context rm` comando:

```
q chat
> /context rm docs/architecture.md
Removed 1 path(s) from profile context.
```

Per rimuovere file dal contesto globale, usa il `--global` flag:

```
q chat
> /context rm --global coding-standards.md
Removed 1 path(s) from global context.
```

Per cancellare tutti i file dal tuo contesto, usa il `/context clear` comando:

```
q chat
> /context clear
Cleared all paths from profile context.
```

Per cancellare il contesto globale, usa il `--global` flag:

```
q chat
> /context clear --global
```



```
Cleared all paths from global context.
```

Casi di utilizzo comune

Ecco alcuni casi d'uso comuni per i profili di contesto:

Utilizzo delle regole del progetto

Amazon Q supporta regole a livello di progetto che possono definire linee guida e restrizioni di sicurezza. Queste regole sono definite nei file Markdown nella `.amazonq/rules` directory del progetto.

Ad esempio, puoi creare regole che specificano:

- A quali directory Amazon Q dovrebbe evitare di accedere
- Requisiti di sicurezza per il codice generato
- Standard di codifica e best practice

Le regole del progetto possono essere aggiunte al contesto utilizzando il `/context add` comando:

```
q chat
> /context add .amazonq/rules/*.md
Added 3 path(s) to profile context.
```

Puoi anche aggiungere regole di progetto al tuo contesto globale per applicarle a tutti i profili:

```
q chat
> /context add --global .amazonq/rules/security-standards.md
Added 1 path(s) to global context.
```

Per ulteriori informazioni sulla creazione e l'uso delle regole di progetto, consulta [Creazione di regole di progetto da utilizzare con Amazon Q Developer chat](#) nella documentazione IDE.

Lavorare con più progetti

Se lavori su più progetti con requisiti diversi, puoi creare un profilo per ogni progetto:

```
q chat
> /profile create project-a
```

```
Created profile: project-a
> /context add ./project-a/README.md ./project-a/docs/*.md
Added 4 path(s) to profile context.

> /profile create project-b
Created profile: project-b
> /context add ./project-b/README.md ./project-b/docs/*.md
Added 3 path(s) to profile context.
```

Puoi quindi passare da un profilo all'altro mentre ti sposti tra i progetti:

```
q chat
> /profile project-a
Switched to profile: project-a
```

Diversi ruoli di sviluppo

Puoi creare profili per i diversi ruoli che ricopri:

```
q chat
> /profile create backend-dev
Created profile: backend-dev
> /context add backend-standards.md api-docs/*.md
Added 4 path(s) to profile context.

> /profile create devops
Created profile: devops
> /context add infrastructure/*.md deployment-guides/*.md
Added 5 path(s) to profile context.
```

Utilizzo degli hook contestuali

I context hook sono una funzionalità della CLI di Amazon Q Developer che puoi utilizzare per inserire automaticamente il contesto nelle tue conversazioni con Q Developer. Invece di aggiungere manualmente il contesto con il `/context` comando, gli hook di contesto eseguono comandi e includono il loro output come contesto.

Tipi di hook contestuali

Q Developer CLI supporta due tipi di hook contestuali:

Hook per l'avvio della conversazione

Esegui una volta all'inizio di una conversazione. Il loro output viene aggiunto al contesto della conversazione e persiste per tutta la sessione.

Ganci per prompt

Esegui con ogni messaggio utente. Il loro output viene aggiunto solo al prompt corrente.

Gestione degli hook contestuali

È possibile gestire gli hook di contesto utilizzando il `/context hooks` comando nella CLI di Q Developer.

Visualizza i tuoi hook

Per visualizzare tutti gli hook configurati a livello globale e di profilo:

```
/context hooks
```

Questo comando visualizza tutti gli hook configurati per il profilo corrente e a livello globale, insieme al relativo stato (abilitato o disabilitato).

Aggiungi un hook

Per aggiungere un nuovo hook contestuale:

```
/context hooks add [--global] <name> --trigger <trigger> --command <command>
```

<name>

Un nome univoco per l'hook

<trigger>

Uno `per_prompt` o l'altro `conversation_start`

<command>

Il comando shell da eseguire

--global

(Facoltativo) Aggiunge l'hook alla configurazione globale anziché al profilo corrente

Example Aggiungere un git status hook

```
/context hooks add git-status --trigger per_prompt --command "git status --short"
```

Rimuovi un gancio

Per rimuovere un hook contestuale esistente:

```
/context hooks rm <name> [--global]
```

Abilita o disabilita gli hook

Per abilitare un hook specifico:

```
/context hooks enable [--global] <name>
```

Per disabilitare un hook specifico:

```
/context hooks disable [--global] <name>
```

Per abilitare tutti gli hook:

```
/context hooks enable-all [--global]
```

Per disabilitare tutti gli hook:

```
/context hooks disable-all [--global]
```

Fatti aiutare con gli hook

Per visualizzare una guida dettagliata sui comandi hooks:

```
/context hooks help
```

Configurazioni

È possibile verificare la configurazione degli hook nelle seguenti posizioni.

Se l'hook è globale:

```
~/.aws/amazonq/global_context.json
```

Se l'hook è basato sul profilo:

```
~/.aws/amazonq/profiles/profile-name/context.json
```

Casi d'uso di esempio

Gli esempi seguenti mostrano casi d'uso comuni per gli hook contestuali.

Stato Git

Aggiungi un hook per mostrare lo stato di git ad ogni prompt:

```
/context hooks add git-status --trigger per_prompt --command "git status --short"
```

Questo hook esegue il `git status --short` comando prima di ogni prompt e include l'output nella conversazione con Q Developer. Questo aiuta Q Developer a capire lo stato attuale del tuo repository git quando fai domande sul controllo della versione o hai bisogno di aiuto con i comandi git.

Informazioni sul progetto

Aggiungi un hook per mostrare le informazioni sul progetto all'inizio di una conversazione:

```
/context hooks add project-info --trigger conversation_start --command "echo 'Project: '$(basename $(pwd))'"
```

Questo hook viene eseguito una volta all'inizio della conversazione e include il nome del progetto corrente nel contesto. Questo aiuta Q Developer a fornire risposte più pertinenti e specifiche per il tuo progetto.

Tip

Puoi espandere questo hook per includere ulteriori informazioni sul progetto, come il linguaggio di programmazione, il framework o la struttura del progetto.

Comportamento e limitazioni

Quando utilizzi gli hook contestuali, tieni presenti i seguenti comportamenti e limitazioni:

- Gli hook funzionano in parallelo per ridurre al minimo l'impatto sui tempi di risposta
- L'output dell'hook è formattato e chiaramente contrassegnato nel contesto
- Il `/clear` comando rivaluta gli hook di avvio della conversazione
- Gli hook sono memorizzati nella configurazione CLI di Q Developer
- Attualmente sono supportati solo gli hook di comando in linea
- L'output degli hook è limitato a 10 KB per hook
- Per impostazione predefinita, gli hook scadono dopo 5 secondi

Considerazioni relative alla sicurezza

Quando utilizzi gli hook contestuali, considera le seguenti best practice di sicurezza:

- Gli hook contestuali eseguono i comandi della shell con le autorizzazioni utente correnti. Fai attenzione ai comandi che includi negli hook, poiché hanno lo stesso accesso del tuo account utente.
- Fai attenzione quando aggiungi hook che potrebbero esporre informazioni sensibili, come credenziali o dati personali. Controlla il risultato dei tuoi hook per assicurarti che non contengano informazioni che non desideri condividere.
- Valuta la possibilità di disattivare gli hook quando non sono necessari. Ciò riduce il rischio di esporre accidentalmente informazioni sensibili.
- Non utilizzate gli hook per eseguire comandi che potrebbero modificare il sistema o i dati. Gli hook devono essere utilizzati per leggere informazioni, non per apportare modifiche.
- Fai attenzione quando usi gli hook in ambienti condivisi. Altri utenti potrebbero essere in grado di vedere l'output dei tuoi hook se hanno accesso alle tue sessioni CLI di Q Developer.

Warning

Non includere mai nei tuoi hook comandi che espongono password, chiavi di accesso o altre credenziali. Queste informazioni potrebbero essere archiviate nella cronologia delle conversazioni e potenzialmente esposte ad altri.

Risoluzione dei problemi

Se riscontri problemi con gli hook contestuali, prova le seguenti soluzioni:

Risoluzione dei problemi relativi agli hook contestuali

Problema	Soluzione
Hook non funziona	Verifica che l'hook sia abilitato con <code>/context hooks</code>
Il comando fallisce	Prova il comando direttamente nel tuo terminale per assicurarti che funzioni
L'output è troppo grande	Modifica il comando per limitare la dimensione dell'output
Timeout del collegamento	Ottimizza i comandi per un'esecuzione più rapida

Configurazione delle impostazioni di Amazon Q

Amazon Q offre diversi modi per personalizzarne il comportamento tramite le impostazioni. Puoi accedere a queste impostazioni sia tramite un'interfaccia grafica che tramite le opzioni della riga di comando.

Accesso alle impostazioni

Puoi accedere alle impostazioni di Amazon Q in due modi:

- Interfaccia grafica delle impostazioni: Esegui `q settings` per aprire l'interfaccia grafica delle impostazioni
- Riga di comando: utilizza vari comandi per visualizzare e modificare direttamente le impostazioni

Gestione delle impostazioni della riga di comando

Puoi gestire le impostazioni di Amazon Q direttamente dalla riga di comando utilizzando i seguenti comandi:

Comandi delle impostazioni di base

Comando	Descrizione
<code>q settings</code>	Apri l'interfaccia GUI delle impostazioni

Comando	Descrizione
<code>q settings all</code>	Elenca tutte le impostazioni correnti
<code>q settings all -f json-pretty</code>	Elenca tutte le impostazioni in formato JSON
<code>q settings open</code>	Apri il file delle impostazioni nell'editor predefinito
<code>q settings [KEY] [VALUE]</code>	Visualizza o imposta un'impostazione specifica
<code>q settings -d [KEY]</code>	Elimina un'impostazione specifica

Quando si utilizzano `q settings` i comandi, è possibile specificare il formato di output:

```
q settings -f [FORMAT]
```

Formati disponibili:

- `plain`: restituisce i risultati come markdown (impostazione predefinita)
- `json`: restituisce i risultati in formato JSON
- `json-pretty`: restituisce i risultati in formato JSON

Altri comandi CLI di Amazon Q

Amazon Q offre molte altre funzionalità della riga di comando oltre alla gestione delle impostazioni. Per un riferimento completo di tutti i comandi disponibili e dei relativi argomenti, consulta. [Riferimento ai comandi CLI di Amazon Q](#)

Per assistenza con qualsiasi comando, usa il `--help` flag:

```
q [COMMAND] --help
```


Riferimento ai comandi CLI di Amazon Q

Questa sezione fornisce un riferimento completo per tutti i comandi CLI di Amazon Q Developer e i relativi argomenti. Usa questo riferimento per comprendere le opzioni disponibili per ogni comando e la relativa sintassi corretta.

Per assistenza con qualsiasi comando, puoi usare il `--help` flag:

```
q [COMMAND] --help
```

Argomenti globali

I seguenti argomenti sono disponibili con qualsiasi comando CLI di Amazon Q:

Argomenti globali

Argomento	Forma breve	Descrizione
<code>--verbose</code>	<code>-v</code>	Aumenta la verbosità della registrazione. Può essere ripetuto per un output più dettagliato:,,, <code>-v -vv -vvv -vvvv</code>
<code>--help</code>	<code>-h</code>	Mostra le informazioni di aiuto per il comando
<code>--version</code>	<code>-V</code>	Mostra le informazioni sulla versione
<code>--help-all</code>		Stampa l'aiuto per tutti i sottocomandi

Comandi

Le sezioni seguenti descrivono ogni comando Amazon Q CLI e i relativi argomenti disponibili.

q chat

Avvia una sessione di chat interattiva con Amazon Q. Quando non viene specificato alcun sottocomando, l'impostazione q predefinita è. `q chat`

Sintassi:

```
q chat [OPTIONS] [INPUT]
```

q argomenti della chat

Argomento	Forma breve	Descrizione
--no-interactive		Stampa la prima risposta a STDOUT senza modalità interattiva. Questa operazione avrà esito negativo se il prompt richiede le autorizzazioni per utilizzare uno strumento, a meno che non venga utilizzato anche --trust-all-tools
--resume	-r	Riprendi la conversazione precedente da questa cartella
--profile		Profilo contestuale da utilizzare
--trust-all-tools		Consenti al modello di utilizzare qualsiasi strumento per eseguire comandi senza chiedere conferma
--trust-tools		Considera attendibile solo il set di strumenti specificato. Fornite un elenco di nomi di strumenti separati da virgole. Esempio: --trust-tools=fs_read,fs_write . Per non fidarti di nessuno strumento, usa --trust-tools=
INPUT		La prima domanda da porre (argomentazione posizionale)

Esempi:

```
q chat
q chat "How do I list files in Linux?"
q chat --no-interactive --trust-all-tools "Show me the current directory"
q chat --resume
```

```
q chat --profile my-profile "Help me with AWS CLI"
```

q tradurre

Traduci le istruzioni in linguaggio naturale in comandi shell eseguibili usando l'intelligenza artificiale.

Sintassi:

```
q translate [OPTIONS] [INPUT...]
```

q traduce gli argomenti

Argomento	Forma breve	Descrizione
--n	-n	Numero di completamenti da generare (deve essere ≤ 5)
INPUT		Descrizione in linguaggio naturale del comando che si desidera generare (argomenti posizionali)

Esempi:

```
q translate "list all files in the current directory"
q translate "find all Python files modified in the last week"
q translate "compress all log files older than 30 days"
```

un medico

Risolvi e diagnostica i problemi di installazione e configurazione più comuni con Amazon Q.

Sintassi:

```
q doctor [OPTIONS]
```

q) dott. argomentazioni

Argomento	Forma breve	Descrizione
--all	-a	Esegui tutti i test medici, senza correzioni

Argomento	Forma breve	Descrizione
<code>--strict</code>	<code>-s</code>	Errore nelle avvertenze

Esempi:

```
q doctor
q doctor --all
q doctor --strict
```

un aggiornamento

Aggiorna l'applicazione Amazon Q alla versione più recente.

Sintassi:

```
q update [OPTIONS]
```

q aggiorna gli argomenti

Argomento	Forma breve	Descrizione
<code>--non-interactive</code>	<code>-y</code>	Non richiedere conferma
<code>--relaunch-dashboard</code>		Riavvia nella dashboard dopo l'aggiornamento. L'impostazione predefinita è true
<code>--rollout</code>		Utilizza il rollout

Esempi:

```
q update
q update --non-interactive
q update --rollout
```

un tema

Otteni o imposta il tema visivo per il menu a discesa con completamento automatico. Ciò influisce sull'aspetto della finestra popup che mostra il completamento dei comandi.

Sintassi:

```
q theme [OPTIONS] [THEME]
```

q) argomenti del tema

Argomento	Descrizione
--list	Elenca tutti i temi disponibili
--folder	Mostra il percorso della directory del tema
THEME	Nome del tema da impostare. I temi predefiniti includono :dark,light, system (argomento posizionale)

Esempi:

```
q theme --list
q theme --folder
q theme dark
q theme light
q theme system
```

Nota: le modifiche al tema influiscono sulla finestra popup di completamento automatico. Potrebbe essere necessario attivare i suggerimenti di completamento automatico per visualizzare le modifiche visive.

integrazioni q

Gestisci le integrazioni di sistema per Amazon Q.

Sintassi:

```
q integrations [SUBCOMMAND] [OPTIONS]
```

q integrazioni, sottocomandi.

q integrazioni (sottocomandi)

Sottocomando	Descrizione
install	Installa un'integrazione. Supporta <code>--silent (-s)</code> per sopprimere i messaggi di stato
uninstall	Disinstalla un'integrazione. Supporta <code>--silent (-s)</code> per sopprimere i messaggi di stato
reinstall	Reinstalla un'integrazione. Supporta <code>--silent (-s)</code> per sopprimere i messaggi di stato
status	Controlla lo stato di un'integrazione. Supporta <code>--format (-f)</code> per il formato di output

q in linea

Gestisci i suggerimenti in linea (testo fantasma) che appaiono direttamente sulla riga di comando durante la digitazione. Per ulteriori informazioni, consulta [Funzionalità di assistenza da riga di comando](#)

Sintassi:

```
q inline [SUBCOMMAND] [OPTIONS]
```

q) sottocomandi in linea

q sottocomandi in linea

Sottocomando	Descrizione
enable	Abilita i suggerimenti in linea che appaiono durante la digitazione
disable	Disattiva i suggerimenti in linea
status	Mostra se i suggerimenti in linea sono abilitati o disabilitati

Sottocomando	Descrizione
<code>set-customization</code>	Seleziona un modello di personalizzazione da utilizzare. Specificare facoltativamente l'ARN della personalizzazione
<code>show-customizations</code>	Mostra i modelli di personalizzazione disponibili. Supporta <code>--format (-f)</code> per il formato di output

Esempi:

```
q inline enable
q inline disable
q inline status
q inline set-customization
q inline set-customization arn:aws:codewhisperer:us-east-1:123456789012:customization/example
q inline show-customizations
q inline show-customizations --format json
```

q login

Effettua l'autenticazione con Amazon Q utilizzando AWS Builder ID (gratuito) o IAM Identity Center (Pro).

Sintassi:

```
q login [OPTIONS]
```

q) argomenti di accesso

Argomento	Descrizione
<code>--license</code>	Tipo di licenza. Opzioni: <code>free</code> (per Builder ID), <code>pro</code> (per Identity Center)
<code>--identity-provider</code>	URL del provider di identità (per Identity Center)
<code>--region</code>	Regione AWS (per Identity Center)

Argomento	Descrizione
<code>--use-device-flow</code>	Usa sempre il flusso OAuth del dispositivo per l'autenticazione. Utile quando i reindirizzamenti del browser non possono essere gestiti

Esempi:

```
q login
q login --license free
q login --license pro --identity-provider https://my-company.awsapps.com/start --region us-east-1
q login --use-device-flow
```

q disconnessione

Esci dalla sessione Amazon Q.

Sintassi:

```
q logout
```

Questo comando non accetta argomenti aggiuntivi.

un whokami

Visualizza informazioni sull'utente corrente e sullo stato di autenticazione.

Sintassi:

```
q whoami [OPTIONS]
```

q) argomenti whoami

Argomento	Forma breve	Descrizione
<code>--format</code>	<code>-f</code>	Formato di output Opzioni: plain (impostazione predefinita)json, json-pretty

un profilo

Mostra il profilo associato all'utente corrente di IAM Identity Center. Questo comando è disponibile solo per gli utenti Pro.

Sintassi:

```
q profile
```

Questo comando non accetta argomenti aggiuntivi.

impostazioni q

Gestisci le impostazioni di configurazione di Amazon Q. Per informazioni dettagliate sulla gestione delle impostazioni, consulta [Configurazione delle impostazioni di Amazon Q](#).

Sintassi:

```
q settings [SUBCOMMAND] [OPTIONS] [KEY] [VALUE]
```

q settings (argomenti)

Argomento	Forma breve	Descrizione
--delete	-d	Eliminare un'impostazione
--format	-f	Formato di output. Opzioni: plain (impostazione predefinita)json, json-pretty
KEY		Chiave di impostazione (argomento posizionale)
VALUE		Impostazione del valore (argomento posizionale)

q settings, sottocomandi

sottocomandi q settings

Sottocomando	Descrizione
open	Apri il file delle impostazioni nell'editor predefinito
all	Elenca tutte le impostazioni correnti. Supporta --format l'opzione

una diagnostica

Esegui test diagnostici per risolvere i problemi di installazione e configurazione di Amazon Q.

Sintassi:

```
q diagnostic [OPTIONS]
```

q) argomenti diagnostici

Argomento	Forma breve	Descrizione
--format	-f	Formato di output Opzioni: plain (impostazione predefinita)json, json-pretty
--force		Uscita diagnostica a forza limitata

un problema

Crea un nuovo GitHub problema per il feedback o la segnalazione di bug di Amazon Q

Sintassi:

```
q issue [OPTIONS] [DESCRIPTION...]
```

q, problemi, argomenti

Argomento	Forma breve	Descrizione
--force	-f	Forza la creazione di problemi
DESCRIPTION		Descrizione del problema (argomenti posizionali)

una versione

Visualizza le informazioni sulla versione e, facoltativamente, mostra il changelog.

Sintassi:

```
q version [OPTIONS]
```

argomenti della versione q

Argomento	Descrizione
--changelog[=VERSION]	Mostra il changelog. Usa --changelog per la versione corrente, --changelog=all per tutte le versioni o --changelog=x.x.x per una versione specifica

un mcp

Gestisci i server Model Context Protocol (MCP). Per informazioni dettagliate su MCP, vedere. [Utilizzo di MCP con Amazon Q Developer](#)

Sintassi:

```
q mcp [SUBCOMMAND] [OPTIONS]
```

q mcp aggiunge

Aggiungi o sostituisci un server MCP configurato.

Sintassi:

```
q mcp add [OPTIONS]
```

q mcp aggiunge argomenti

Argomento	Descrizione
--name	Nome del server (richiesto)
--command	Il comando utilizzato per avviare il server (obbligatorio)
--scope	Dove aggiungere il server. Opzioni:workspace , global
--env	Variabili di ambiente da utilizzare all'avvio del server. Formato: key1=value1, key2=value2
--timeout	Timeout di avvio del server in millisecondi
--force	Sovrascrivi un server esistente con lo stesso nome

q mcp remove

Rimuove un server dalla configurazione MCP.

Sintassi:

```
q mcp remove [OPTIONS]
```

q mcp rimuove gli argomenti

Argomento	Descrizione
--name	Nome del server da rimuovere (obbligatorio)
--scope	Ambito da cui rimuovere. Opzioni:workspace , global

un elenco mcp

Elenca i server MCP configurati.

Sintassi:

```
q mcp list [SCOPE]
```

q mcp elenca gli argomenti

Argomento	Descrizione
SCOPE	Ambito dell'elenco. Opzioni:workspace , global (argomento posizionale)

un'importazione mcp

Importa una configurazione del server da un altro file.

Sintassi:

```
q mcp import [OPTIONS] [SCOPE]
```

q: argomenti di importazione mcp

Argomento	Descrizione
--file	File da cui importare la configurazione del server (obbligatorio)
--force	Sovrascrivi un server esistente con lo stesso nome
SCOPE	Ambito in cui importare. Opzioni:workspace , global (argomento posizionale)

q = stato mcp

Ottieni lo stato di un server MCP configurato.

Sintassi:

```
q mcp status [OPTIONS]
```

q: argomenti di stato mcp

Argomento	Descrizione
--name	Nome del server di cui ottenere lo stato (obbligatorio)

File di log

Amazon Q Developer CLI mantiene file di log che possono essere utili per la risoluzione dei problemi. Questi log vengono archiviati localmente sulla macchina e non vengono inviati ad AWS.

Posizioni dei file di log:

- macOS: \$TMPDIR/qlog/
- Linux: \$XDG_RUNTIME_DIR o o TMPDIR /tmp

Il livello di registro può essere controllato impostando la variabile di Q_LOG_LEVEL ambiente. I valori validi sono:

- **error**: Solo messaggi di errore (impostazione predefinita)
- **warn**: messaggi di avviso e di errore
- **info**: messaggi informativi, di avviso e di errore
- **debug**: messaggi di debug, informativi, di avviso e di errore
- **trace**: Tutti i messaggi, incluse informazioni di tracciamento dettagliate

Warning

I file di registro possono contenere informazioni sensibili provenienti dalle tue conversazioni e interazioni con Amazon Q, inclusi percorsi di file, frammenti di codice e output di comandi. Sebbene questi log siano archiviati solo sul computer locale e non vengano inviati ad AWS, è necessario prestare attenzione quando si condividono i file di registro con altri.

Esempio di impostazione del livello di registro (a scopo di debug):

```
# For bash/zsh
```

```
export Q_LOG_LEVEL=debug
q chat

# For fish
set -x Q_LOG_LEVEL debug
q chat
```

Funzionalità di assistenza da riga di comando

L'Amazon Q CLI offre due distinte funzionalità di assistenza basate sull'intelligenza artificiale per aiutarti a lavorare in modo più efficiente nel tuo terminale:

- Menu a discesa con completamento automatico: un menu grafico che appare a destra del cursore e mostra le opzioni di comando disponibili che puoi selezionare con i tasti freccia
- Suggerimenti in linea: «testo fantasma» grigio che appare direttamente sulla riga di comando durante la digitazione

Queste funzionalità funzionano in modo indipendente: puoi usarne una senza l'altra e hanno opzioni di configurazione separate.

Menu a discesa con completamento automatico

Il menu a discesa con completamento automatico viene visualizzato a destra del cursore durante la digitazione dei comandi e mostra le opzioni, i sottocomandi e gli argomenti disponibili che è possibile selezionare utilizzando i tasti freccia. Questo menu grafico supporta i temi e funziona con centinaia di strumenti da riga di comando popolari tra cui git, npm, docker e aws.

Utilizzando il menu a discesa di completamento automatico

Il menu a discesa di completamento automatico viene abilitato automaticamente dopo l'installazione dell'Amazon Q CLI.

Per utilizzare il menu a discesa di completamento automatico

1. [Installa l'Amazon Q CLI.](#)
2. Apri il terminale o il prompt dei comandi.
3. Inizia a digitare un comando e apparirà un menu grafico a destra del cursore che mostra le opzioni disponibili.

4. Usa i tasti freccia per navigare tra i suggerimenti, quindi premi Tab o Invio per selezionare un'opzione.

Il menu a discesa funziona con centinaia di strumenti da riga di comando, semplificando la memorizzazione delle opzioni e della sintassi dei comandi.

Configurazione del menu a discesa di completamento automatico

Puoi personalizzare il comportamento e l'aspetto del menu a discesa con completamento automatico:

- Abilita/disabilita: `q settings autocomplete.disable false` (per abilitare) o (per disabilitare) `q settings autocomplete.disable true`
- Cambia tema: `q theme dark`, o `q theme light` `q theme system`
- Visualizza il tema corrente: `q theme`
- Elenca i temi disponibili: `q theme --list`

Per un elenco completo delle opzioni di configurazione con completamento automatico, vedere [Configurazione delle impostazioni di Amazon Q](#).

Suggerimenti in linea

I suggerimenti in linea vengono visualizzati come «testo fantasma» direttamente sulla riga di comando durante la digitazione. Questa funzionalità è separata dal menu a discesa di completamento automatico e può essere abilitata o disabilitata indipendentemente.

Utilizzo dei suggerimenti in linea

I suggerimenti in linea sono abilitati per impostazione predefinita dopo l'installazione. Mentre digiti i comandi, apparirà un testo fantasma grigio che mostra i potenziali completamenti.

Per utilizzare i suggerimenti in linea

1. [Installa il](#) .
2. Apri il terminale o il prompt dei comandi.
3. Inizia a digitare un comando e apparirà un testo fantasma grigio con i completamenti suggeriti.
4. Premi il tasto freccia destra o Tab per accettare il suggerimento oppure continua a digitare per ignorarlo.

Gestione dei suggerimenti in linea

Puoi controllare i suggerimenti in linea usando il `q inline` comando:

- Abilita: `q inline enable`
- Disabilita: `q inline disable`
- Verifica lo stato: `q inline status`
- Personalizzazione del set: `q inline set-customization [ARN]`
- Mostra le personalizzazioni disponibili: `q inline show-customizations`

Per un riferimento completo ai comandi, vedere [q in linea](#).

Strumenti supportati

Il menu a discesa con completamento automatico supporta un'ampia gamma di strumenti da riga di comando, tra cui:

- AWS CLI
- Git
- Docker
- npm
- kubectl
- terraformare
- E molti altri comandi standard Unix/Linux

Contribuire ad Amazon Q per la riga di comando

Puoi contribuire a migliorare Amazon Q for command line fornendo feedback, segnalando problemi e suggerendo nuove funzionalità.

GitHub repository

Amazon Q for command line è un progetto open source. Puoi trovare il codice sorgente e contribuire al progetto su GitHub.

Visita l' [GitHub archivio CLI per sviluppatori di Amazon Q](#) per:

- Visualizza il codice sorgente
- Segnala problemi
- Invia richieste pull
- Partecipa alle discussioni

Problemi di segnalazione

Puoi segnalare problemi con Amazon Q for command line direttamente dalla riga di comando o tramite GitHub.

Per segnalare un problema utilizzando la riga di comando

1. Apri il terminale o il prompt dei comandi.
2. Esegui il comando seguente:

```
q issue
```

3. Segui le istruzioni per descrivere il problema che stai riscontrando.
4. Controlla le informazioni che verranno incluse nel rapporto, incluse le informazioni di sistema e i registri.
5. Conferma di inviare la segnalazione del problema.

Il rapporto sul problema verrà inviato al team di Amazon Q per un'indagine.

Per segnalare un problema su GitHub

1. Visita la [pagina Problemi](#) del GitHub repository.
2. Fai clic su «Nuovo numero».
3. Compila il modello di problema con i dettagli sul problema che stai riscontrando.
4. Invia il problema.

Fornire un feedback

Puoi fornire feedback su Amazon Q per la riga di comando per contribuire a migliorare il prodotto.

Per fornire feedback

1. Apri il terminale o il prompt dei comandi.
2. Esegui il comando seguente:

```
q feedback
```

3. Segui le istruzioni per fornire il tuo feedback.

Il tuo feedback verrà inviato al team di Amazon Q e utilizzato per migliorare le versioni future del prodotto.

RFCs

Puoi partecipare alle discussioni sulle nuove funzionalità e sui miglioramenti di Amazon Q per la riga di comando tramite il processo RFC (Request for Comments).

Visita la [pagina Discussioni](#) sul GitHub repository per:

- Visualizza quelli esistenti RFCs
- Commenta le funzionalità proposte
- Invia la tua RFC per una nuova funzionalità

Dati di telemetria

Amazon Q for command line raccoglie dati di telemetria per contribuire a migliorare il prodotto. Questi dati includono informazioni su come utilizzi il prodotto, ad esempio quali comandi esegui e con che frequenza utilizzi le diverse funzionalità.

È possibile disattivare la raccolta dei dati di telemetria in qualsiasi momento.

Per disattivare la raccolta dei dati di telemetria

1. Apri il terminale o il prompt dei comandi.
2. Esegui il comando seguente:

```
q telemetry disable
```

Per riattivare la raccolta dei dati di telemetria, usa il seguente comando:

```
q telemetry enable
```

Utilizzo di MCP con Amazon Q Developer

Il Model Context Protocol (MCP) è uno standard aperto che consente agli assistenti AI di interagire con strumenti e servizi esterni. La CLI per sviluppatori di Amazon Q ora supporta MCP, che consente di estendere le funzionalità di Q collegandola a strumenti e servizi personalizzati.

Argomenti

- [Panoramica MCP](#)
- [Configurazione MCP nella CLI](#)
- [Caricamento del server MCP](#)
- [Strumenti e istruzioni](#)
- [Configurazione MCP per Q Developer nell'IDE](#)
- [Vantaggi principali](#)
- [Architettura MCP](#)
- [Concetti principali di MCP](#)
- [Informazioni sui file di configurazione MCP](#)
- [Sicurezza MCP](#)

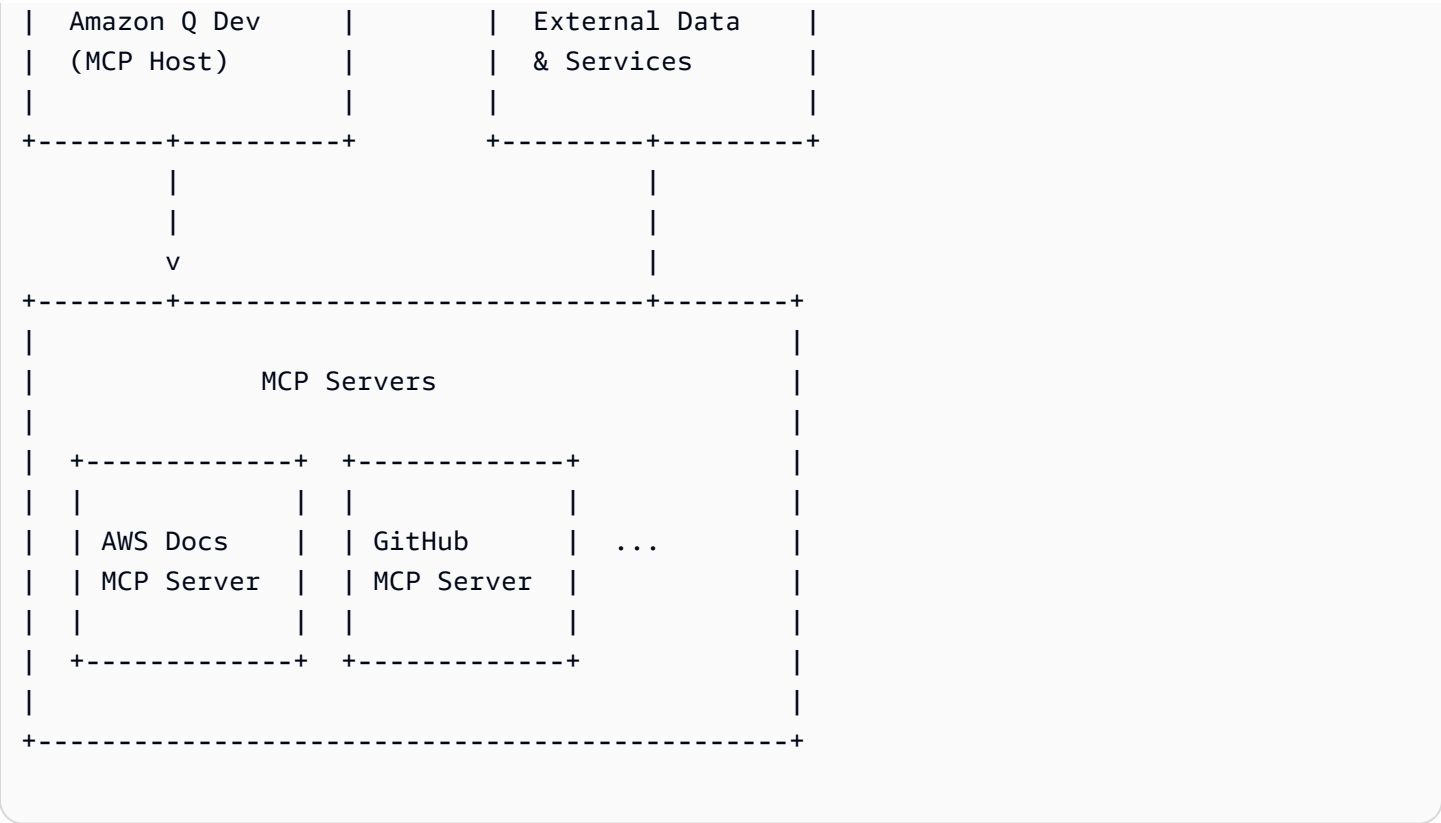
Panoramica MCP

MCP (Model Context Protocol) è un protocollo aperto che standardizza il modo in cui gli assistenti AI comunicano con strumenti esterni. Definisce un modo strutturato per i modelli di intelligenza artificiale di scoprire gli strumenti disponibili, richiedere l'esecuzione degli strumenti con parametri specifici e ricevere ed elaborare i risultati degli strumenti.

Pensate a MCP come a un connettore universale per i modelli di intelligenza artificiale, che consente loro di interagire con sistemi esterni, recuperare dati in tempo reale e integrarsi con vari strumenti senza problemi. Ciò consente ad Amazon Q di fornire un'assistenza più pertinente dal punto di vista contestuale accedendo alle informazioni di cui ha bisogno in tempo reale.

Example Panoramica dell'architettura MCP





<caption>

Architettura MCP che mostra come Amazon Q Developer CLI si connette a fonti di dati esterne tramite server MCP

</caption>

Configurazione MCP nella CLI

Questa pagina descrive le opzioni specifiche della CLI per la configurazione dei server MCP. [Per informazioni generali sulla configurazione MCP, vedere Comprendere la configurazione MCP.](#)

Comandi di configurazione

Utilizzo: `qchat mcp [OPTIONS] COMMAND`

Comandi di configurazione MCP

Comando	Descrizione
<code>qchat mcp add</code>	Aggiungere o sostituire un server configurato

Comando	Descrizione
<code>qchat mcp remove</code>	Rimuovere un server dalla configurazione MCP
<code>qchat mcp list</code>	Elenca i server configurati
<code>qchat mcp import</code>	Importa una configurazione del server da un altro file
<code>qchat mcp status</code>	Ottieni lo stato di un server configurato
<code>qchat mcp help</code>	Stampa questo elenco di comandi o aiuta per i sottocomandi specificati

Caricamento del server MCP

Amazon Q carica i server MCP in background, consentendoti di iniziare a interagire immediatamente senza attendere l'inizializzazione di tutti i server. Gli strumenti diventano disponibili progressivamente man mano che i rispettivi server terminano il caricamento.

Verifica dello stato del server

È possibile utilizzare il `/tools` comando per vedere quali server sono ancora in fase di caricamento e quali strumenti sono già disponibili.

Configurazione dell'inizializzazione del server

È possibile personalizzare il timeout di inizializzazione del server utilizzando:

```
$ q settings mcp.initTimeout [value]
```

[value] Dov'è il timeout in millisecondi. Questa impostazione controlla per quanto tempo Amazon Q aspetterà l'inizializzazione dei server prima di consentirti di iniziare a interagire.

Strumenti e istruzioni

Questa sezione spiega come utilizzare gli strumenti e i prompt MCP con Amazon Q Developer CLI.

Comprendere gli strumenti MCP

Gli strumenti MCP sono funzioni eseguibili che i server MCP espongono alla CLI di Amazon Q Developer. Consentono ad Amazon Q Developer di eseguire azioni, elaborare dati e interagire con sistemi esterni per tuo conto.

Ogni strumento in MCP ha:

- Nome: un identificatore univoco per lo strumento
- Descrizione: una descrizione leggibile dall'uomo di ciò che fa lo strumento
- Schema di input: uno schema JSON che definisce i parametri accettati dallo strumento
- Annotazioni: suggerimenti opzionali sul comportamento e gli effetti dello strumento

Alla scoperta degli strumenti disponibili

Per vedere quali strumenti sono disponibili nella tua sessione Q CLI:

```
/tools
```

Questo comando visualizza tutti gli strumenti disponibili, inclusi gli strumenti integrati e quelli forniti dai server MCP.

Gli strumenti possono avere diversi livelli di autorizzazione che determinano il modo in cui vengono utilizzati:

- Approvazione automatica: questi strumenti possono essere utilizzati senza autorizzazione esplicita per ogni chiamata
- Richiede l'approvazione: questi strumenti richiedono l'autorizzazione esplicita dell'utente ogni volta che vengono utilizzati
- Pericolosi: questi strumenti sono contrassegnati come potenzialmente rischiosi e richiedono un'attenta valutazione prima dell'approvazione

Utilizzo degli strumenti

È possibile utilizzare gli strumenti MCP in due modi:

1. Richieste in linguaggio naturale: descrivi semplicemente cosa vuoi fare e Q determinerà quale strumento usare.
2. Invocazione diretta dello strumento: puoi anche richiedere esplicitamente a Q di utilizzare uno strumento specifico.

Lavorare con i prompt

I server MCP possono fornire istruzioni predefinite che aiutano a guidare Q in attività specifiche:

- Elenca i prompt disponibili: `/prompts`
- Usa un prompt:
 - @ *prompt-name* `arg1 arg2`

Esempio di utilizzo di un prompt con argomenti:

```
@fetch https://docs.aws.amazon.com/amazonq/latest/qdeveloper-ug/command-line-mcp-configuration.html
```

Configurazione MCP per Q Developer nell'IDE

Questa pagina descrive le opzioni specifiche dell'IDE per la configurazione dei server MCP. [Per informazioni generali sulla configurazione MCP, vedere Comprendere la configurazione MCP.](#)

Accesso all'interfaccia utente di configurazione MCP

L'immagine seguente mostra la GUI utilizzata per configurare un server MCP per Q Developer nell'IDE.

CHAT

< Edit MCP Server

Scope

☒ Global - Used globally. ☐ This workspace - Only used in this workspace.

* Name

AWSDocMCPServer

* Transport

stdio

* Command

uvx

Arguments - optional

awsdocs-aws-documentation-mcp-server@latest

+ Add

Environment variables - optional

Name	Value
FASTMCP_LOG_LEVEL	ERROR
AWS_DOCUMENTATION_PARTITION	aws

+ Add

Timeout - use 0 to disable

60

Save Cancel

Per accedere all'interfaccia utente di configurazione MCP in Q Developer nell'IDE:

1. Apri il tuo IDE (VS Code JetBrains, ecc.).
2. Apri il pannello Q Developer.
3. Apri il pannello Chat.
4. Scegli l'icona degli strumenti.



Aggiungere un server MCP

Per aggiungere un server MCP all'IDE:

1. [Accedere all'interfaccia utente di configurazione MCP.](#)

2. Scegliete il simbolo più (+).
3. Seleziona l'ambito: globale o locale.

Se si seleziona l'ambito globale, la configurazione del server MCP viene memorizzata in `~/.aws/amazonq/mcp.json` and available across all your projects. If you select local scope, the configuration is stored in `.amazonq/mcp.json` all'interno del tuo progetto attuale.

4. Nel campo Nome, inserisci il nome del server MCP.

Ad esempio, se stessimo installando il [server AWS Documentation MCP](#), il nome potrebbe essere. *AWS DocMCPServer*

5. Seleziona il protocollo di trasporto.

Attualmente è supportato solo `stdio`.

6. Nel campo Comando, immettete il comando shell che il server MCP eseguirà al momento dell'inizializzazione.

Nel caso del AWS Documentation MCP Server, il comando è. `uvx` Questo è un alias per `uv tool run`, che crea un ambiente Python effimero.

7. Nel campo Arguments, inserisci un argomento da assegnare al comando della shell, se applicabile.

Nel caso del AWS Documentation MCP Server, l'argomento è *awslabs.aws-documentation-mcp-server@latest*. Questo è un identificatore di pacchetto Python che punta a un pacchetto ospitato su PyPI (Python Package Index).

Aggiungi altri argomenti se necessario.

8. Compila le variabili di ambiente, se applicabile.

Nel caso del nostro esempio, inseriamo prima Nome: *FASTMCP_LOG_LEVEL* e Valore: *ERROR*.

Useremo anche il nome *AWS_DOCUMENTATION_PARTITION* e il valore *aws* per indicare la [partizione](#) con cui lavoreremo.

9. Inserisci un valore di Timeout, se applicabile.

Per il nostro esempio, manterremo il valore consigliato di 60 (secondi).

10. Scegli Save (Salva).

Il pannello di configurazione verrà sostituito dal pannello delle autorizzazioni dello strumento.

11. Segui la procedura [Revisione e regolazione delle autorizzazioni dello strumento](#) riportata di seguito.

Risoluzione dei problemi relativi alla configurazione MCP

Dopo aver aggiunto un server MCP nell'IDE, Amazon Q tenterà di connettersi ad esso.

In caso di problemi di connessione, verrà visualizzato un avviso nella parte superiore del pannello. Non dovresti aspettarti che gli strumenti di quel server MCP funzionino correttamente finché l'avviso non viene risolto.

Scegliete Fix Configuration per tornare alla schermata di configurazione MCP in modo da poter apportare le modifiche appropriate.

Abilitazione di un server MCP

La procedura seguente presuppone che il server MCP in questione non sia già abilitato.

Per abilitare un server MCP nell'IDE:

1. Aprite il pannello MCP Servers.
2. Accanto al server che desideri abilitare, scegli Abilita.

Disabilitazione di un server MCP

Per disabilitare un server MCP nell'IDE:

1. Aprite il pannello MCP Servers.
2. Scegliete il server che desiderate disabilitare.
3. Scegli i tre puntini accanto a Modifica configurazione.
4. Scegli Disabilita server MCP.

Eliminazione di un server MCP attualmente abilitato

Per eliminare un server MCP attualmente abilitato dall'IDE:

1. Aprite il pannello MCP Servers.

2. Scegliete il server che desiderate eliminare.

Si aprirà un pannello con i dettagli su quel server.

3. Scegli i tre puntini accanto a Modifica configurazione.
4. Scegli Elimina server MCP.
5. Conferma l'eliminazione quando richiesto.

Eliminazione di un server MCP attualmente disabilitato

Per eliminare un server MCP attualmente disabilitato dall'IDE:

1. Aprite il pannello MCP Servers.
2. Accanto al server che desideri eliminare, scegli Elimina.
3. Conferma l'eliminazione quando richiesto.

Revisione e regolazione delle autorizzazioni dello strumento

Per rivedere e modificare le autorizzazioni dello strumento:

1. Aprire il pannello MCP Servers.
2. Scegliete il server MCP per il quale desiderate rivedere e modificare le autorizzazioni.
3. Per ogni strumento, puoi impostare uno dei seguenti livelli di autorizzazione:
 - Chiedi: richiedi l'autorizzazione ogni volta che lo strumento viene utilizzato.
 - Consenti sempre: consenti allo strumento di funzionare senza chiedere conferma.
 - Nega: non utilizzare questo strumento.
4. Scegli Salva o Applica per aggiornare le impostazioni delle autorizzazioni.

Vantaggi principali

- Estensibilità: Connect Amazon Q a strumenti specializzati per domini o flussi di lavoro specifici
- Personalizzazione: crea strumenti personalizzati su misura per le tue esigenze specifiche
- Integrazione dell'ecosistema: sfrutta il crescente ecosistema di strumenti compatibili con MCP
- Standardizzazione: utilizza un protocollo coerente supportato da più assistenti AI

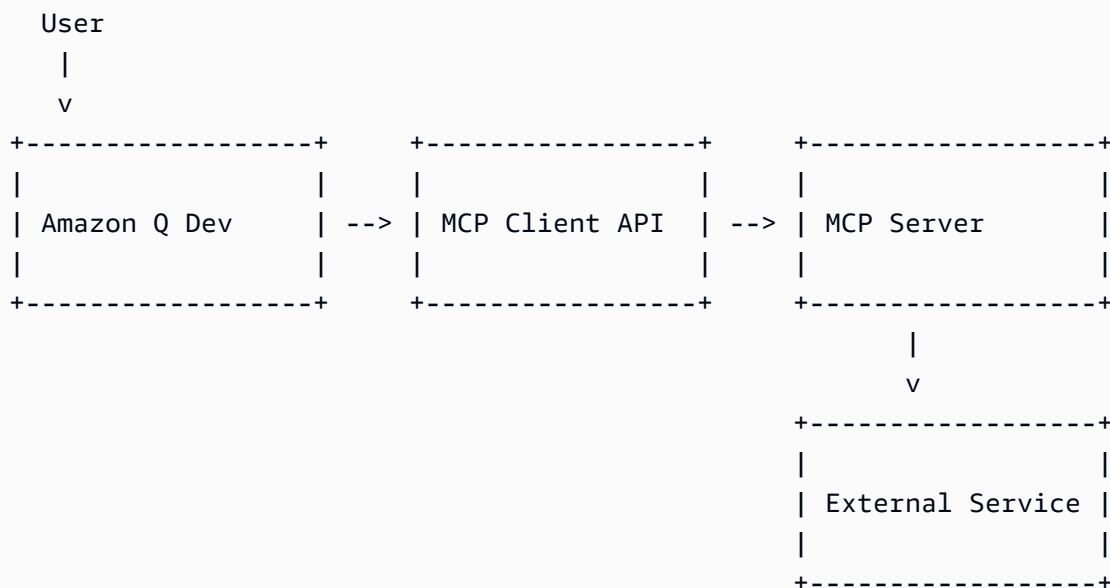
- **Flessibilità:** MCP consente di passare da un fornitore LLM all'altro mantenendo le stesse integrazioni di strumenti
- **Sicurezza:** mantieni i dati all'interno della tua infrastruttura con server MCP locali

Architettura MCP

MCP segue un'architettura client-server in cui:

- **Host MCP:** programmi come Amazon Q Developer CLI che desiderano accedere ai dati tramite MCP
- **Client MCP:** client di protocollo che mantengono connessioni 1:1 con i server
- **Server MCP:** programmi leggeri, ciascuno dei quali presenta funzionalità specifiche tramite il Model Context Protocol standardizzato Model Context Protocol
- **Fonti di dati locali:** file, database e servizi del computer a cui i server MCP possono accedere in modo sicuro
- **Servizi remoti:** sistemi esterni disponibili su Internet (ad esempio tramite APIs) a cui i server MCP possono connettersi

Example Flusso di comunicazione MCP



<caption>

Flusso di comunicazione tra utente, Amazon Q Developer CLI e servizi esterni tramite MCP

</caption>

Concetti principali di MCP

Strumenti

Gli strumenti sono funzioni eseguibili che i server MCP espongono ai client. Consentono ad Amazon Q di:

- Eseguire azioni in sistemi esterni
- Elaborare i dati in modi specializzati
- Interagisci con APIs e servizi
- Esegui comandi per tuo conto

Gli strumenti sono definiti con un nome univoco, una descrizione, uno schema di input (utilizzando lo schema JSON) e annotazioni opzionali sul comportamento dello strumento.

Prompt

I prompt sono modelli predefiniti che aiutano a guidare Amazon Q in attività specifiche. In particolare, può:

- Accettare argomenti dinamici
- Includi il contesto delle risorse
- Concatenare più interazioni
- Guida flussi di lavoro specifici
- Espandi come elementi dell'interfaccia utente (come i comandi slash)

Risorse

Le risorse rappresentano i dati che i server MCP possono fornire ad Amazon Q, ad esempio:

- Contenuto del file

- Record del database
- Risposte API
- Documentazione
- Dati di configurazione

Informazioni sui file di configurazione MCP

Posizioni dei file di configurazione

La configurazione del client MCP in Amazon Q Developer è archiviata in formato JSON, in un file denominato `mcp.json`. Questa sezione spiega come funziona la configurazione MCP e come strutturare i file di configurazione.

La CLI per sviluppatori di Amazon Q supporta due livelli di configurazione MCP:

1. Configurazione globale: `~/.aws/amazonq/mcp.json` - Si applica a tutte le aree di lavoro
2. Configurazione dell'area di lavoro: `.amazonq/mcp.json` - Specifica per l'area di lavoro corrente

Entrambi i file sono opzionali; non possono esistere né uno né entrambi. Se entrambi i file esistono, Amazon Q Developer legge la configurazione MCP da entrambi e li combina, raccogliendo l'unione dei relativi contenuti. In caso di conflitto (ad esempio, un server definito nella configurazione globale è presente anche nella configurazione dell'area di lavoro), viene visualizzato un avviso e viene utilizzata solo la voce del server nella configurazione dell'area di lavoro.

Struttura del file di configurazione

Il file di configurazione MCP utilizza un formato JSON con la seguente struttura:

```
{
  "mcpServers": {
    "server-name": {
      "command": "command-to-run",
      "args": ["arg1", "arg2"],
      "env": {
        "ENV_VAR1": "value1",
        "ENV_VAR2": "value2"
      }
    },
  },
}
```



```
    "timeout": 60000
  }
}
```

Ogni voce del server MCP è un oggetto, con il nome del server come chiave. Il nome deve essere univoco all'interno di ogni file di configurazione MCP e tra i file di configurazione globali e di progetto. Il nome del server non deve essere vuoto e non deve superare i 250 caratteri.

Ogni oggetto di immissione del server MCP deve avere la proprietà «command» (per il trasporto stdio) o la proprietà «url» (per il trasporto HTTP, che sarà supportata in una versione futura).

Se nel file JSON sono presenti attributi imprevisti, viene visualizzato un avviso e tali attributi vengono ignorati.

Configurazione del server Stdio

Se la proprietà «command» è presente in una voce, questo server MCP utilizza stdio transport. Sono supportati gli attributi seguenti:

- **command(obbligatorio):** Il comando shell da utilizzare per avviare il server MCP. Questa è una stringa che rappresenta un comando shell valido.
- **args(opzionale):** Un array di argomenti della riga di comando da passare al server all'avvio. Gli argomenti vengono passati nell'ordine esatto in cui sono definiti nel file di configurazione. Se non è definito, nessun argomento viene passato al server.
- **env(opzionale):** Un oggetto contenente variabili di ambiente da impostare all'avvio del server. Ogni valore deve essere una stringa. Se non è definita, non viene impostata alcuna variabile di ambiente.
- **timeout(opzionale):** Il tempo massimo, in millisecondi, durante il quale il client attenderà una risposta dal server MCP per una chiamata allo strumento, un prompt o il recupero di una risorsa. Deve essere un valore intero positivo. Se non è definito, viene utilizzato un valore predefinito di 60.000 ms (1 minuto).

Esempio di configurazione di un server stdio:

```
{
  "mcpServers": {
    "stdio-mcp-server": {
```

```
    "command": "mycommand",
    "args": [
      "arg1"
    ],
    "env": {
      "API_KEY": "value1"
    },
    "timeout": 60000
  }
}
```

Esempi di configurazione

Esempio di base con un singolo server MCP:

```
{
  "mcpServers": {
    "markdown-tools": {
      "command": "npx",
      "args": [
        "-y",
        "@example/markdown-mcp"
      ]
    }
  }
}
```

Esempio con più server MCP e variabili di ambiente:

```
{
  "mcpServers": {
    "git-tools": {
      "command": "npx",
      "args": [
        "-y",
        "@example/git-mcp"
      ],
      "timeout": 30000
    },
    "api-tools": {
      "command": "npx",
```

```
    "args": [
      "-y",
      "@example/api-mcp"
    ],
    "env": {
      "API_URL": "https://api.example.com",
      "API_KEY": "your-api-key"
    },
    "timeout": 120000
  }
}
```

Procedure consigliate di configurazione

- Utilizzate nomi descrittivi per i server MCP per renderli facilmente identificabili.
- Utilizzate il file di configurazione globale per i server MCP che desiderate utilizzare in tutti i progetti.
- Utilizzate file di configurazione specifici dell'area di lavoro per i server MCP che sono rilevanti solo per un particolare progetto.
- Regola i valori di timeout in base al tempo di risposta previsto per ogni server MCP.
- Controlla regolarmente gli aggiornamenti dei tuoi server MCP per assicurarti di disporre delle funzionalità e delle correzioni di sicurezza più recenti.

Sicurezza MCP

Quando si utilizzano server MCP con Amazon Q Developer CLI, è importante comprendere le implicazioni di sicurezza e le best practice.

Modello di sicurezza

Il modello di sicurezza MCP nell'Amazon Q Developer CLI è progettato con i seguenti principi:

1. Autorizzazione esplicita: gli strumenti richiedono l'autorizzazione esplicita dell'utente prima dell'esecuzione
2. Esecuzione locale: i server MCP vengono eseguiti localmente sul computer
3. Isolamento: ogni server MCP viene eseguito come un processo separato
4. Trasparenza: gli utenti possono vedere quali strumenti sono disponibili e cosa fanno

Considerazioni relative alla sicurezza

Considerazioni chiave sulla sicurezza quando si utilizza MCP:

- Installa solo server provenienti da fonti attendibili
- Rivedi le descrizioni e le annotazioni degli strumenti prima dell'approvazione
- Usa le variabili di ambiente per configurazioni sensibili
- Mantieni aggiornati i server MCP e la CLI Q
- Monitora i log MCP per rilevare eventuali attività impreviste

Integrazione di terze parti con Amazon Q Developer

Amazon Q Developer si integra con le piattaforme di sviluppo più diffuse per migliorare i flussi di lavoro di sviluppo software attraverso funzionalità specializzate di intelligenza artificiale (AI). Le integrazioni supportate includono and GitLab Duo and GitHub, che forniscono assistenza basata sull'intelligenza artificiale durante tutto il ciclo di vita dello sviluppo. Queste integrazioni aiutano a semplificare lo sviluppo automatizzando le attività di routine, migliorando la qualità del codice e accelerando gli sforzi di modernizzazione.

GitLab Duo con Amazon Q Developer

GitLab Duo con Amazon Q Developer offre una suite completa di esperienze di intelligenza artificiale integrate direttamente nei tuoi GitLab flussi di lavoro. Disponibile per GitLab l'offerta Self-Managed e gli abbonati di livello Ultimate, l'integrazione consente azioni rapide in caso di GitLab problemi e unifica le richieste per attivare le funzionalità di intelligenza artificiale. L'integrazione include anche la GitLab Duo chat basata su Amazon Q, che fornisce assistenza contestuale durante tutto il processo di sviluppo.

GitLab Duo con Amazon Q offre:

- Funzionalità di sviluppo di idee di alto livello con azioni rapide in GitLab caso di problemi
- Revisioni del codice per problemi di qualità, problemi e sicurezza del codice con un'azione rapida nelle richieste di unione
- Modernizzazione del codice all'ultima versione di Java supportata con una rapida risoluzione dei problemi GitLab
- Generazione di unit test con azione rapida nelle richieste di unione
- Supporto via chat integrato per attività di sviluppo

Per iniziare, consulta [Configurazione GitLab Duo con Amazon Q](#).

Amazon Q Developer per GitHub (anteprima)

L'integrazione con Amazon Q Developer GitHub consente lo sviluppo automatizzato di funzionalità, la revisione del codice e la modernizzazione di Java tramite agenti AI specializzati. Quando assegna un GitHub problema ad Amazon Q Developer, questo utilizza il codice del problema e del progetto come contesto per generare nuovo codice e creare una pull request. Durante il processo di sviluppo, puoi

fornire feedback e Amazon Q Developer esegue iterazioni sul codice suggerito, creando un flusso di lavoro di sviluppo collaborativo.

Amazon Q Developer offre le seguenti funzionalità chiave in GitHub:

- Etichetta per lo sviluppo di funzionalità che implementa automaticamente nuove funzionalità e correzioni di bug dall'idea alla pull request
- Revisioni automatiche del codice di richieste pull nuove o riaperte per problemi di qualità del codice, problemi e sicurezza
- Etichetta di trasformazione del codice che aggiorna automaticamente la codebase alla versione Java supportata
- Comandi Slash per fornire metodi alternativi per avviare lo sviluppo di funzionalità e la trasformazione del codice in caso di problemi e revisioni del codice dopo la revisione automatica iniziale
- Sviluppo iterativo fornendo feedback sul codice generato e sull'implementazione
- Estensioni del browser per assegnare rapidamente attività di sviluppo di funzionalità e trasformazione del codice ad Amazon Q Developer

Per iniziare, consulta [Quickstart: installazione, utilizzo delle funzionalità di e aumento dei limiti di utilizzo GitHub](#).

GitLab Duo con Amazon Q

[GitLab Duo con Amazon Q](#) offre una suite di esperienze di intelligenza artificiale (AI), ad esempio proponi l'implementazione di codice per la tua idea, trasforma il codice in Java 17, esamina le richieste di unione per qualità e vulnerabilità e suggerisci test unitari. Inoltre, puoi utilizzare la funzione GitLab Duo Chat che supporta Amazon Q per affrontare attività di sviluppo, come la spiegazione delle vulnerabilità, la risoluzione dei problemi di pipeline fallite e il refactoring del codice. È disponibile per l'offerta GitLab Self-Managed e l'abbonamento di livello Ultimate (GitLab Duo con componente aggiuntivo di abbonamento Amazon Q). Per ulteriori informazioni, consulta i [GitLab piani](#) nella GitLab documentazione.

Dopo la configurazione GitLab Duo con Amazon Q, puoi utilizzare azioni rapide per risolvere i GitLab problemi e unire i commenti delle richieste per attivare le funzionalità di intelligenza artificiale. Per ulteriori informazioni, consultare [Concetti GitLab Duo](#) e [Guida introduttiva GitLab Duo ad Amazon Q](#). Per ulteriori informazioni su tutte le funzionalità disponibili su GitLab Duo Amazon Q, consulta [Funzionalità aggiuntive supportate](#) nella GitLab documentazione.

Argomenti

- [Concetti GitLab Duo](#)
- [Guida introduttiva GitLab Duo ad Amazon Q](#)
- [Personalizzazione di una pipeline CI/CD per la trasformazione del codice](#)
- [Risoluzione dei problemi relativi GitLab Duo ad Amazon Q](#)

Concetti GitLab Duo

Ecco alcuni concetti e termini da conoscere per l'utilizzo [GitLab Duo con Amazon Q](#).

Argomenti

- [Configurazione GitLab Duo con Amazon Q](#)
- [Onboarding con provider di AWS identità e creazione di ruoli IAM](#)
- [GitLab azioni rapide](#)

Configurazione GitLab Duo con Amazon Q

Prima di poter utilizzare le funzionalità di intelligenza artificiale (AI) di Amazon Q in GitLab, devi prima effettuare le seguenti operazioni:

- Disponi di un'[istanza autogestita](#) con [GitLab 17.8.0](#) o versione successiva.
- Abbonati a un [abbonamento GitLab Ultimate con Amazon Q](#) (nessun accesso di prova).
- Attiva le GitLab Duo funzionalità (le funzionalità sperimentali e beta sono disattivate per impostazione predefinita). Per ulteriori informazioni, consulta [Attivare le funzionalità beta e sperimentali](#).
- Crea un [provider di identità IAM](#) per GitLab. Per ulteriori informazioni, consulta [Creare un provider di identità IAM](#) nella GitLab documentazione.
- Crea un [ruolo IAM](#) che si fidi che il provider di identità IAM sia in grado di accedere ad Amazon Q GitLab, il che richiede l'uso di autorizzazioni specifiche. Per ulteriori informazioni, consulta [Creare un ruolo IAM](#) nella GitLab documentazione.

Onboarding con provider di AWS identità e creazione di ruoli IAM

Come parte del processo di GitLab Duo onboarding, devi creare un profilo Amazon Q Developer tramite la console [Amazon Q Developer](#). Il profilo ti consente di creare impostazioni di

personalizzazione e controllo per tutti o per un sottoinsieme di utenti del tuo provider di identità. Dopo aver creato un profilo, è necessario un provider di identità (IdP) OpenID Connect (OIDC), oltre a un ruolo di servizio IAM, per stabilire un rapporto di fiducia tra e il proprio account. GitLab Duo AWS Per informazioni su come creare le risorse necessarie e configurare GitLab Duo Amazon Q, consulta [Configurazione GitLab Duo con Amazon Q](#) nella GitLab documentazione.

Quando viene creato il nuovo ruolo IAM, viene creata anche la politica di fiducia richiesta con le autorizzazioni necessarie. Una policy di attendibilità del ruolo è una [policy basata sulle risorse](#) collegata a un ruolo in IAM.

È necessario aggiungere una politica di autorizzazioni che garantisca la possibilità di connettersi con Amazon Q e utilizzare le funzionalità dell'integrazione con GitLab Duo Amazon Q. La policy deve essere aggiunta durante la creazione del ruolo IAM. Per ulteriori informazioni sulle autorizzazioni fornite dalla politica delle autorizzazioni, consulta [GitLabDuoWithAmazonQPermissionsPolicy](#)

In alternativa, puoi creare una politica in linea e aggiungere le autorizzazioni richieste. Puoi scegliere di creare una politica in linea se desideri personalizzare il controllo degli accessi. Per ulteriori informazioni, consulta [le policy gestite e le politiche in linea e le politiche e le autorizzazioni in AWS Identity and Access Management](#) nella IAM User Guide.

Policy di trust

```
{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Effect": "Allow",
      "Action": "sts:AssumeRoleWithWebIdentity",
      "Principal": {
        "Federated": "arn:aws:iam:{{AWS_Account_ID}}:oidc-provider/
auth.token.gitlab.com/cc/oidc/{{Instance_ID}}"
      },
      "Condition": {
        "StringEquals": {
          "auth.token.gitlab.com/cc/oidc/{{Instance_ID}}:aud": "gitlab-cc-
{{Instance_ID}}"
        }
      }
    }
  ]
}
```



```
}
```

Policy delle autorizzazioni

```
{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Sid": "GitLabDuoUsagePermissions",
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "q:SendEvent",
        "q:CreateAuthGrant",
        "q:UpdateAuthGrant",
        "q:GenerateCodeRecommendations",
        "q:SendMessage",
        "q:ListPlugins",
        "q:VerifyOAuthAppConnection"
      ],
      "Resource": "*"
    },
    {
      "Sid": "GitLabDuoManagementPermissions",
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "q:CreateOAuthAppConnection",
        "q>DeleteOAuthAppConnection"
      ],
      "Resource": "*"
    },
    {
      "Sid": "GitLabDuoPluginPermissions",
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "q:CreatePlugin",
        "q>DeletePlugin",
        "q:GetPlugin"
      ],
      "Resource": "arn:aws:qdeveloper:*:*:plugin/GitLabDuoWithAmazonQ/*"
    }
  ]
}
```

Facoltativamente, puoi anche utilizzare le chiavi gestite dai clienti (CMK) per crittografare le tue risorse se desideri il pieno controllo sul ciclo di vita e sull'utilizzo della tua chiave. La chiave `kms:ViaService` condizionale per limitare chi può utilizzare CMK per crittografare e decrittografare i contenuti. Per ulteriori informazioni, consulta [Gestisci l'accesso ad Amazon Q Developer per l'integrazione con terze parti](#).

GitLab azioni rapide

Quando vengono richiamate, le azioni rapide eseguono al posto tuo le attività relative ai GitLab problemi e alle richieste di unione. [Per informazioni su come richiamare azioni rapide in GitLab, consulta la documentazione. GitLab](#)

Unisci la generazione e l'iterazione delle richieste

- `/q dev`— Consente di passare da un'idea di alto livello contenuta in un GitLab problema alla generazione da parte di Amazon Q di una richiesta di ready-to-review unione con l'implementazione del codice proposta. Questo aiuta a semplificare il processo di trasformazione dei concetti in codice funzionante. La richiesta di unione viene creata in una nuova filiale e Amazon Q assegna l'autore del problema come revisore della richiesta di unione. Ti viene anche fornito un riepilogo della richiesta di unione. Per ulteriori informazioni, consulta [Trasformare un'idea in una richiesta di unione](#).
- `/q dev(revisione)`: consente di ripetere l'implementazione del codice proposta fornita da Amazon Q anziché ricominciare da capo da un problema. Amazon Q esamina il tuo feedback e aggiorna il codice originariamente generato. Ti vengono inoltre forniti messaggi di commit per ogni modifica apportata. La descrizione che segue ogni iterazione viene aggiornata e nell'iterazione viene incorporato un commento che descrive il feedback. Puoi quindi rivedere e unire i suggerimenti al tuo codice. Per ulteriori informazioni, consulta [Apportare modifiche al codice in base al feedback](#).

Trasformazione del codice

- `/q transform`— Consente di avviare il processo di aggiornamento da Java Maven 8 o Java Maven 11 al progetto Java Maven 17. A partire da un GitLab problema, Amazon Q analizza il codice per determinare gli aggiornamenti o la modernizzazione di Java necessari, aggiorna il problema, apre automaticamente una nuova richiesta di unione con le modifiche proposte e assegna l'autore del problema come revisore. È necessaria una configurazione [GitLab Runner](#) per la compilazione e deve essere personalizzata per la trasformazione del codice. Per ulteriori informazioni, [Personalizzazione di una pipeline CI/CD per la trasformazione del codice](#) e [Upgrade Java](#).

 Note

La versione sorgente di un progetto Maven deve essere identificata prima di poter trasformare il codice, quindi le impostazioni del compilatore devono essere impostate all'interno di un file. `pom.xml` Pertanto, il `pom.xml` file deve avere un'[origine](#) e una destinazione.

Generazione di test unitari

- `/q test`— Consente di generare test unitari per nuove righe di codice sorgente aggiunte nella richiesta di unione. Amazon Q commenta con suggerimenti sui test unitari che possono essere aggiunti al tuo file di test. Puoi applicare i test generati contemporaneamente o rivedere ogni test singolarmente prima di applicarlo. Se non viene trovato un file di test nella richiesta di unione, Amazon Q fornisce i test unitari che puoi aggiungere manualmente a un file di test. Per ulteriori informazioni, consulta [Create test coverage](#).

Revisione del codice

- `/q review`— Consente di avviare una revisione delle richieste di unione con GitLab Duo Amazon Q. Viene avviata una revisione automatica del codice per le nuove richieste di unione. In qualità di GitLab amministratore, puoi anche configurare Amazon Q per disattivare le revisioni automatiche. Le revisioni automatiche del codice identificano e risolvono potenziali problemi man mano che Amazon Q genera e suggerisce correzioni di codice alla tua richiesta di unione. Forniscono controlli di qualità, analisi di problemi, errori logici, anti-pattern, duplicazione del codice e altro ancora.

Amazon Q offre un'analisi del codice con commenti, ognuno dei quali fornisce un risultato distinto. Questa azione rapida è disponibile per tutte le lingue. Le revisioni automatiche del codice vengono avviate quando si aprono nuove richieste di unione o si riaprono richieste precedentemente chiuse. Tuttavia, le revisioni automatiche del codice non verranno attivate dai commit successivi effettuati all'interno di una richiesta di unione esistente. Puoi attivare manualmente una revisione del codice utilizzando `/q review` azione rapida.

Puoi configurare le revisioni del codice in modo che vengano eseguite automaticamente su ogni nuova richiesta di unione all'interno della tua GitLab istanza o gruppo. Per ulteriori informazioni, consulta [Rivedere una richiesta di unione](#).

Sessione di chat nell'interfaccia utente web e IDEs

- GitLab Duo Chat and Code Suggestions collabora con Amazon Q per fornire supporto per la configurazione CI/CD, la spiegazione degli errori e la risoluzione delle domande. Puoi usare i comandi slash in una sessione di chat per richiamare GitLab Duo con le funzionalità di chat di Amazon Q. Per ulteriori informazioni, consulta [Ask GitLab Duo Chat](#).

Guida introduttiva GitLab Duo ad Amazon Q

[GitLab Duo con Amazon Q](#) porta le funzionalità di intelligenza artificiale (AI) direttamente nelle operazioni di sviluppo software e nei flussi di lavoro di gestione del codice sorgente. Puoi iniziare a usare [Amazon Q utilizzando un' GitLab istanza autogestita e un abbonamento GitLab Ultimate sincronizzato GitLab Duo con](#). GitLab Devi creare un profilo Amazon Q Developer, aggiungere una connessione con un provider di identità OpenID Connect (OIDC) e creare un ruolo IAM da cui accedere ad Amazon Q. GitLab Per ulteriori informazioni, consulta [Onboarding con provider di AWS identità e creazione di ruoli IAM](#). Per informazioni su come creare le risorse necessarie e configurare GitLab Duo Amazon Q, consulta [Configurazione GitLab Duo con Amazon Q](#) nella GitLab documentazione.

In qualsiasi momento, puoi configurare la disponibilità di GitLab Duo con Amazon Q attivandolo o disattivandolo per la tua istanza, gruppo o progetto. Per ulteriori informazioni, consulta [Disattiva GitLab Duo con Amazon Q](#).

Una volta GitLab Duo configurato Amazon Q, puoi iniziare a utilizzare le funzionalità di intelligenza artificiale di Amazon Q GitLab per trasformare il tuo codice in Java 17, esaminare le richieste di unione per qualità e vulnerabilità e suggerire test unitari. Puoi anche utilizzare la funzione GitLab Duo Chat che supporta Amazon Q per affrontare attività di sviluppo, come la spiegazione delle vulnerabilità, la risoluzione dei problemi di pipeline fallite e il refactoring del codice.

Prima di poter richiamare la trasformazione del codice, devi avere almeno un [GitLab Runner](#) disponibile per il tuo progetto che deve essere personalizzato. Per ulteriori informazioni, consulta [Personalizzazione di una pipeline CI/CD per la trasformazione del codice](#). Per ulteriori informazioni su come richiamare azioni rapide in caso di GitLab problemi e richieste di unione, consulta [GitLab Duo Amazon Q](#).

Personalizzazione di una pipeline CI/CD per la trasformazione del codice

Amazon Q per la trasformazione del codice esegue alcune delle sue funzionalità utilizzando l'analisi statica e ciò richiede che le dipendenze dell'ambito di compilazione e test siano fornite in aggiunta al

codice sorgente del progetto. La trasformazione del codice GitLab utilizza un processo [GitLab CI/CD](#) per fornire l'accesso a tali dipendenze.

Prima di poter richiamare la trasformazione del codice per il progetto, è necessario quanto segue:

- Almeno un [GitLab Runner](#).
- La funzionalità CI/CD deve essere abilitata nel progetto.
- Un `.gitlab-ci.yml` commit sul ramo predefinito del progetto.

Per personalizzare una pipeline CI/CD per la trasformazione del codice

1. Se il tuo progetto non ha già una pipeline GitLab CI/CD, creane una utilizzando il modello fornito da [Maven.gitlab-ci.yml](#) GitLab Per ulteriori informazioni, consulta [Creare una](#) pipeline di progetto. .
2. Aggiorna il `.gitlab-ci.yml` file con il seguente lavoro:

```
q-code-transformation:
  stage: build
  script:
    - 'mvn $MAVEN_CLI_OPTS test-compile'
    - 'mvn $MAVEN_CLI_OPTS dependency:copy-dependencies -
DoutputDirectory=dependencies -Dmdep.useRepositoryLayout=true -Dmdep.copyPom=true -
Dmdep.addParentPoms=true'
  artifacts:
    name: q-code-transformation-dependencies
    paths:
      - dependencies/*
  rules:
    - if: $CI_COMMIT_REF_NAME =~ /^q\/transform-\/ && $CI_PIPELINE_SOURCE == 'push'
      when: always
```

- La prima mvn chiamata verifica che il progetto venga compilato prima che la trasformazione del codice Amazon Q tenti di elaborarlo. L'obiettivo può essere quello di test-compile, test, integration-test o verifica.
- La seconda mvn chiamata copia le dipendenze del progetto in una directory di staging per includerle come artefatti del lavoro.
- La `artifacts` sezione carica le dipendenze copiate in modo che siano accessibili tramite la trasformazione del codice Amazon Q.

- La `rules` sezione configura questo processo in modo che venga eseguito solo su nomi di branch che iniziano con `q/transform-*` quando viene inviato un nuovo commit. Questo non è il caso quando viene aperta una richiesta di unione.

Selezione dinamica di una versione Java

Quando Amazon Q code transformation apre una richiesta di unione GitLab dopo il completamento, la pipeline del progetto esegue tutti i processi configurati per l'esecuzione delle richieste di unione. Poiché il codice aggiornato è destinato a Java 17, questi job riscontrano errori di compilazione se il job tenta di crearli utilizzando Java 8 o Java 11.

Di seguito è riportata una versione avanzata `.gitlab-ci.yml` che utilizza Docker e sceglie dinamicamente Java 17 quando i lavori sono in esecuzione su una richiesta di unione con un nome di ramo che inizia con `q/transform-*`. Una volta deciso di unire la richiesta aperta al ramo predefinito, è necessario modificarlo per utilizzare Java 17 come impostazione `.gitlab-ci.yml` predefinita.

```
variables:
  MAVEN_OPTS: >-
    -Dhttps.protocols=TLSv1.2
    -Dmaven.repo.local=$CI_PROJECT_DIR/.m2/repository
    -Dorg.slf4j.simpleLogger.showDateTime=true
    -Djava.awt.headless=true
    -Dmaven.install.skip=true

  MAVEN_CLI_OPTS: >-
    --batch-mode
    --errors
    --fail-at-end
    --show-version
    --no-transfer-progress
    -DinstallAtEnd=true
    -DdeployAtEnd=true

  BUILD_IMAGE: maven:3-openjdk-8

workflow:
  rules:
    - if: $CI_COMMIT_REF_NAME =~ /^q\/transform-/ && $CI_PIPELINE_SOURCE ==
      'merge_request_event'
      variables:
```

```
    BUILD_IMAGE: maven:3-openjdk-17
  - when: always

image: $BUILD_IMAGE

cache:
  paths:
    - .m2/repository

compile:
  stage: build
  script:
    - 'mvn $MAVEN_CLI_OPTS compile'

verify:
  stage: test
  script:
    - 'mvn $MAVEN_CLI_OPTS verify'

q-code-transformation:
  stage: build
  script:
    - 'mvn $MAVEN_CLI_OPTS test-compile'
    - 'mvn $MAVEN_CLI_OPTS dependency:copy-dependencies -DoutputDirectory=dependencies
-Dmdep.useRepositoryLayout=true -Dmdep.copyPom=true -Dmdep.addParentPoms=true'
  artifacts:
    name: q-code-transformation-dependencies
    paths:
      - dependencies/*
  rules:
    - if: $CI_COMMIT_REF_NAME =~ /^q\/transform-\/ && $CI_PIPELINE_SOURCE == 'push'
      when: always
```

Risoluzione dei problemi relativi GitLab Duo ad Amazon Q

Consulta la sezione seguente per risolvere i problemi più comuni di onboarding durante l'utilizzo con Amazon Q. GitLab Duo

GitLab l'istanza blocca le richieste in entrata

Problema: la mia GitLab istanza blocca le richieste in entrata e Amazon Q non può richiamare la mia GitLab istanza.

Soluzione: identifica cosa blocca la richiesta in entrata e apporta modifiche per accettare le richieste in entrata da Amazon Q, che potrebbero assumere il formato di una delle seguenti:

- Un proxy
- Un livello firewall
- Denylist o allowlist a qualsiasi livello di infrastruttura

È necessario effettuare nuovamente l'onboarding dell'istanza per risincronizzarla. GitLab Per ulteriori informazioni, consulta [Configurazione GitLab Duo con Amazon Q](#) nella GitLab documentazione.

Connessione tra Gitlab e Amazon Q non sincronizzata

Problema: ho eseguito la modifica GitLab Duo con l'applicazione Amazon Q e ora la connessione tra Amazon Q GitLab e Amazon Q non è sincronizzata.

Soluzione: quando GitLab Amazon Q non è sincronizzato, possono verificarsi credenziali non valide, impossibilità di aggiornare le credenziali e risposte non autorizzate da GitLab quando Amazon Q chiama. GitLab

Nome di dominio dell'istanza non risolvibile

Problema: ho modificato l'URL dell' GitLab istanza dopo l'onboarding e ora la connessione tra GitLab Amazon Q e Amazon Q non è sincronizzata. Amazon Q non è più in grado di chiamare l' GitLab istanza con successo.

Soluzione: devi assicurarti che il nome di dominio sia risolvibile. Accedi nuovamente alla tua istanza. GitLab Per ulteriori informazioni, consulta [Configurazione GitLab Duo con Amazon Q](#) nella GitLab documentazione.

Ruolo IAM e provider di identità (IdP) errati

Problema: il mio ruolo IAM non fornisce le autorizzazioni corrette per quelle APIs richieste da Amazon GitLab Duo Q.

Soluzione: assicurati che i ruoli del provider di identità (IdP) e IAM siano configurati correttamente. Per ulteriori informazioni, consulta [Configurazione GitLab Duo con Amazon Q](#) nella GitLab documentazione.

Il profilo Amazon Q Developer non esiste

Problema: sto cercando di effettuare l'GitLab Duo onboarding con Amazon Q, ma riscontro il seguente problema: Application could not be created by the AI Gateway: Error 400 - {"detail": "An error occurred (ValidationException) when calling the CreateOAuthAppConnection operation: ProfileDoesNotExist"}

Soluzione: devi prima creare un profilo Amazon Q Developer tramite la console Amazon Q Developer. Per ulteriori informazioni, consulta [Configurazione GitLab Duo con Amazon Q](#) nella GitLab documentazione.

Amazon Q Developer per GitHub (anteprima)

Note

Amazon Q Developer for GitHub è in versione di anteprima ed è soggetto a modifiche.

[Amazon Q Developer for GitHub o GitHub Enterprise Cloud](#) ti consente di sfruttare le funzionalità di Amazon Q Developer per i flussi di lavoro di sviluppo software. Con agenti di sviluppo specializzati, puoi implementare nuove idee, rivedere il codice per individuare problemi di qualità, risolvere le vulnerabilità con test unitari e modernizzare le applicazioni Java esistenti. Una volta che l'agente ha completato un'attività, è possibile fornire un feedback e l'agente ripete sulla soluzione precedente. Per ulteriori informazioni, consulta [Agenti Amazon Q Developer](#).

Puoi accedere all'integrazione con Amazon Q Developer [GitHub](#) autorizzarla a fornire l'accesso ai repository della tua organizzazione. Per iniziare a usare Amazon Q Developer per GitHub, consulta [Quickstart: installazione, utilizzo delle funzionalità di e aumento dei limiti di utilizzo GitHub](#).

Important

Per installare l'app Amazon Q Developer e autorizzare l'accesso ai GitHub repository, devi soddisfare i requisiti dell'organizzazione. Per ulteriori informazioni, consulta [Requisiti per l'installazione di un' app GitHub](#) e [ruoli nell'organizzazione](#) nella GitHub documentazione.

 Note

L'integrazione di Amazon Q Developer con GitHub i dati di processo negli Stati Uniti d'America. Per ulteriori informazioni, consulta [Elaborazione tra regioni in Amazon Q Developer](#).

 Note

Amazon Q Developer for GitHub (Preview) attualmente non utilizza i tuoi contenuti per migliorare il servizio. Se lo consentiremo in futuro, forniremo all'utente un avviso adeguato e un modo per rinunciare a tale utilizzo.

Argomenti

- [Installazione dell'app Amazon Q Developer e autorizzazione dell'accesso](#)
- [Agenti Amazon Q Developer](#)
- [Registrazione dell'installazione dell'app](#)
- [Utilizzo delle estensioni del browser in GitHub](#)
- [Quickstart: installazione, utilizzo delle funzionalità di e aumento dei limiti di utilizzo GitHub](#)
- [Sviluppo di funzionalità e iterazioni con Amazon Q Developer in GitHub](#)
- [Revisione del codice con Amazon Q Developer in GitHub](#)
- [Trasformazione del codice con Amazon Q Developer in GitHub](#)
- [Personalizzazione di un flusso di lavoro per la trasformazione del codice](#)
- [Aumento dei limiti di utilizzo e dei dettagli di configurazione nella console Amazon Q Developer](#)
- [Configurazione dei dettagli di installazione registrati](#)
- [Risoluzione dei problemi per Amazon Q Developer per GitHub](#)

Installazione dell'app Amazon Q Developer e autorizzazione dell'accesso

In qualità di amministratore GitHub dell'organizzazione, puoi installare e configurare l'app Amazon Q Developer [GitHub](#) gratuitamente senza dover configurare un AWS account per iniziare. Durante il processo di installazione, scegli di fornire l'accesso a tutti o a determinati repository della tua GitHub organizzazione. Dopo l'installazione e l'autorizzazione, avrai accesso all'utilizzo gratuito

delle funzionalità di Amazon Q Developer in. GitHub Puoi aumentare l'utilizzo gratuito registrando l'installazione dell'app nella [console Amazon Q Developer](#). Per ulteriori informazioni, consulta [Quickstart: installazione, utilizzo delle funzionalità di e aumento dei limiti di utilizzo GitHub](#).

Important

Per installare l'app Amazon Q Developer e autorizzare l'accesso ai GitHub repository, devi soddisfare i requisiti dell'organizzazione. GitHub Per ulteriori informazioni, consulta [Requisiti per l'installazione di un' GitHub app](#) e [ruoli nell'organizzazione](#) nella GitHub documentazione.

Note

Se l'organizzazione GitHub aziendale ha abilitato l'elenco degli indirizzi IP consentiti, è necessario accettare gli indirizzi IP consentiti sull' GitHub app. Puoi anche scegliere di aggiungere automaticamente gli indirizzi IP all'elenco degli indirizzi consentiti. Per ulteriori informazioni, consulta [Consentire l'accesso da parte GitHub delle app](#) e [Abilitare gli indirizzi IP consentiti](#) nella GitHub documentazione.

I seguenti indirizzi IP vengono utilizzati per accedere alle GitHub risorse:

```
34.228.181.128
44.219.176.187
54.226.244.221
```

Agenti Amazon Q Developer

Gli agenti Amazon Q Developer forniscono supporto per tutto il ciclo di vita dello sviluppo del software, dalla codifica, al test e alla distribuzione fino alla risoluzione dei problemi e alla modernizzazione delle applicazioni.

- Agente di sviluppo Amazon Q: dopo aver creato un problema e aggiunto l'etichetta di sviluppo delle funzionalità, Amazon Q Developer implementa automaticamente le nuove funzionalità e le correzioni di bug. Amazon Q Developer crea una pull request con le modifiche e un riepilogo delle modifiche. Invece di applicare un'etichetta, puoi anche avviare lo sviluppo di funzionalità con il comando `/q dev slash` in un commento al problema. Per ulteriori informazioni, consulta [Sviluppo di funzionalità e iterazioni con Amazon Q Developer in GitHub](#).

- **Agente di revisione del codice Amazon Q:** quando viene creata una nuova pull request o viene riaperta una pull request chiusa, Amazon Q Developer esegue automaticamente una revisione del codice e fornisce feedback sulla qualità del codice, sui potenziali problemi e sui problemi di sicurezza. Amazon Q Developer genera anche correzioni per i problemi identificati, che puoi esaminare e scegliere di inserire nella pull request. Le revisioni automatiche del codice non vengono attivate dai commit successivi effettuati all'interno di una pull request esistente. È possibile avviare ulteriori revisioni del codice all'interno delle richieste pull con il `/q review` comando slash. Per ulteriori informazioni, consulta [Revisione del codice con Amazon Q Developer in GitHub](#).
- **Agente di trasformazione Amazon Q:** dopo aver creato un problema e aggiunto l'etichetta di trasformazione del codice, Amazon Q Developer trasforma il codice dalla versione Java 8 o 11 alla versione 17. Amazon Q Developer crea una pull request con le modifiche e il riepilogo delle modifiche. Invece di applicare un'etichetta, puoi anche avviare la trasformazione del codice con il comando `/q transform` slash in un commento al problema. Per ulteriori informazioni, consulta [Trasformazione del codice con Amazon Q Developer in GitHub](#).

Important

L'app Amazon Q Developer tenta di creare automaticamente le etichette dell'agente di sviluppo Amazon Q e dell'agente di trasformazione Amazon Q nei GitHub repository a cui autorizzi l'accesso. Se le etichette non vengono create automaticamente o se vengono eliminate involontariamente, puoi crearle manualmente. Le etichette devono essere denominate come agente di sviluppo Amazon Q e agente di trasformazione Amazon Q per poter essere riconosciute ed elaborate come etichette Amazon Q Developer. Per ulteriori informazioni, consulta [Creazione di un'etichetta](#) nella GitHub documentazione.

Registrazione dell'installazione dell'app

L'integrazione con Amazon Q Developer GitHub è disponibile gratuitamente senza la necessità di configurare un AWS account per iniziare. Ti vengono fornite chiamate limitate al mese per lo sviluppo di funzionalità e la trasformazione del codice, oltre a un numero limitato di righe mensili per le revisioni del codice. Puoi aumentare l'utilizzo gratuito registrando l'installazione dell'app Amazon Q Developer con il tuo AWS account. Per ulteriori informazioni, consulta [Aumento dei limiti di utilizzo e dei dettagli di configurazione nella console Amazon Q Developer](#).

 Important

Per registrare l'installazione dell'app nella console Amazon Q Developer, devi soddisfare i requisiti dell'GitHuborganizzazione. Per ulteriori informazioni, consulta [Requisiti per l'installazione di un' GitHub OAuth app e app e organizzazioni](#) nella GitHub documentazione.

Utilizzo delle estensioni del browser in GitHub

Puoi utilizzare l'estensione Amazon Q Developer in un browser supportato per aggiungere rapidamente un'etichetta per lo sviluppo di funzionalità o la trasformazione del codice nei GitHub problemi senza dover cercare nei menu delle etichette.

L'estensione Amazon Q Developer è disponibile per i seguenti browser:

- [Google Chrome](#)
- [Mozilla Firefox](#)
- [Microsoft Edge](#)

Quickstart: installazione, utilizzo delle funzionalità di e aumento dei limiti di utilizzo GitHub

 Note

Amazon Q Developer for GitHub è in versione di anteprima ed è soggetto a modifiche.

Questo tutorial fornisce una panoramica delle seguenti attività:

1. Installa l'app Amazon Q Developer dal GitHub Marketplace e fornisci l'accesso ai tuoi repository.
2. Inizia a usare Amazon Q Developer in un problema aggiungendo un'etichetta per lo sviluppo di funzionalità o la trasformazione del codice o creando una nuova pull request per la revisione del codice. In alternativa, puoi utilizzare i comandi slash nei numeri per avviare lo sviluppo di funzionalità o la trasformazione del codice. Puoi anche avviare ulteriori revisioni del codice all'interno delle richieste pull con un comando slash.
3. (Facoltativo) Registra l'installazione dell'app Amazon Q Developer con il tuo AWS account per aumentare i limiti di utilizzo.

Passaggio 1: installa Amazon Q Developer GitHub e autorizza l'accesso

Puoi usare Amazon Q Developer GitHub gratuitamente senza dover configurare un AWS account per iniziare. Il primo passaggio per utilizzare Amazon Q Developer in GitHub è installare l'app da [GitHub](#). Durante questo processo, puoi fornire ad Amazon Q Developer l'accesso a tutti i tuoi GitHub repository o a repository selezionati.

Important

Per installare l'app Amazon Q Developer e autorizzare l'accesso ai GitHub repository, devi soddisfare i requisiti dell'organizzazione. GitHub Per ulteriori informazioni, consulta [Requisiti per l'installazione di un' GitHub app](#) e [ruoli nell'organizzazione](#) nella GitHub documentazione.

Per installare Amazon Q Developer e autorizzare l'accesso

1. Vai alla pagina [Amazon Q Developer for GitHub app](#).
2. Se necessario, accedi al tuo [GitHub](#) account utilizzando GitHub le tue credenziali.
3. Consulta la panoramica e le funzionalità dell'app Amazon Q Developer, quindi scegli Installa.
4. Effettua una delle seguenti operazioni per configurare l'accesso ai tuoi GitHub repository:
 - a. Per fornire l'accesso a tutti gli archivi attuali e futuri, scegli Tutti gli archivi.
 - b. Per fornire l'accesso a repository specifici, scegli Solo repository selezionati, scegli il menu a discesa Seleziona repository, quindi scegli un repository a cui desideri consentire l'accesso.
5. Scegli Installa per completare l'installazione di Amazon Q Developer GitHub e autorizzarlo ad accedere ai tuoi repository.

Dopo aver installato l'app GitHub e autorizzato l'accesso, verrai reindirizzato alla pagina di panoramica per sviluppatori di Amazon Q in. GitHub Puoi accedere al tuo GitHub repository per iniziare a utilizzare le funzionalità di Amazon Q Developer.

Note

Se la tua organizzazione GitHub aziendale ha abilitato l'elenco degli indirizzi IP consentiti, devi accettare gli indirizzi IP consentiti sull' GitHub app. Puoi anche scegliere di aggiungere automaticamente gli indirizzi IP all'elenco degli indirizzi consentiti. Per ulteriori informazioni,

consulta [Consentire l'accesso da parte GitHub delle app](#) e [Abilitare gli indirizzi IP consentiti](#) nella GitHub documentazione.

I seguenti indirizzi IP vengono utilizzati per accedere alle GitHub risorse:

```
34.228.181.128  
44.219.176.187  
54.226.244.221
```

Fase 2: Utilizzo delle funzionalità di Amazon Q Developer in GitHub

Dopo aver installato l'app Amazon Q Developer GitHub e aver autorizzato l'accesso ai tuoi repository, puoi iniziare a utilizzare gli agenti Amazon Q Developer per il supporto durante tutto il ciclo di vita dello sviluppo del software, dalla codifica, al test e alla distribuzione fino alla risoluzione dei problemi e alla modernizzazione delle applicazioni. Per ulteriori informazioni, consultare uno dei seguenti argomenti:

Important

L'app Amazon Q Developer tenta di creare automaticamente le etichette dell'agente di sviluppo Amazon Q e dell'agente di trasformazione Amazon Q nei GitHub repository a cui autorizzi l'accesso. Se le etichette non vengono create automaticamente o se vengono eliminate involontariamente, puoi crearle manualmente. GitHub Le etichette devono essere denominate come agente di sviluppo Amazon Q e agente di trasformazione Amazon Q per poter essere riconosciute ed elaborate come etichette Amazon Q Developer. Per ulteriori informazioni, consulta [Creazione di un'etichetta](#) nella GitHub documentazione.

- [Sviluppo di funzionalità e iterazioni con Amazon Q Developer in GitHub](#)
- [Revisione del codice con Amazon Q Developer in GitHub](#)
- [Trasformazione del codice con Amazon Q Developer in GitHub](#)

Fase 3: Aumentare i limiti di utilizzo gratuiti e configurare i dettagli

Puoi utilizzare gli agenti di sviluppo di Amazon Q GitHub gratuitamente senza la necessità di configurare un AWS account per iniziare. Ti vengono fornite chiamate limitate al mese per lo sviluppo

di funzionalità e la revisione del codice, oltre a un numero limitato di righe di trasformazione del codice al mese. Puoi aumentare l'utilizzo gratuito in qualsiasi momento registrando l'installazione dell'app Amazon Q Developer con il tuo AWS account. La registrazione offre anche la possibilità di configurare dettagli come la disabilitazione delle revisioni del codice e l'aggiunta di tag per la ricerca e il filtraggio. Per ulteriori informazioni, consulta [Aumento dei limiti di utilizzo e dei dettagli di configurazione nella console Amazon Q Developer](#).

Important

Per registrare l'installazione dell'app nella console Amazon Q Developer, devi soddisfare i requisiti dell'GitHuborganizzazione. Per ulteriori informazioni, consulta [Requisiti per l'installazione di un' GitHub OAuth app e app e organizzazioni](#) nella GitHub documentazione.

Sviluppo di funzionalità e iterazioni con Amazon Q Developer in GitHub

Note

Amazon Q Developer for GitHub è in versione di anteprima ed è soggetto a modifiche.

Puoi utilizzare Amazon Q Developer GitHub per semplificare lo sviluppo implementando automaticamente nuove funzionalità e correzioni di bug, trasferendo le attività dall'idea alla richiesta pull completata. Quando aggiungi l'etichetta di sviluppo della funzionalità a un problema o utilizzi il comando `/q dev slash`, Amazon Q Developer utilizza il problema, inclusi il titolo e la descrizione, nonché il codice del repository come contesto per generare nuove correzioni al codice e creare una richiesta pull. Nella pull request, puoi fornire feedback e Amazon Q Developer esegue iterazioni sul codice suggerito.

Puoi fare in modo che Amazon Q Developer esegua lo sviluppo di funzionalità un numero limitato di volte al mese. Puoi aumentare l'utilizzo gratuito in qualsiasi momento registrando l'installazione dell'app Amazon Q Developer con il tuo AWS account. Per ulteriori informazioni, consulta [Aumento dei limiti di utilizzo e dei dettagli di configurazione nella console Amazon Q Developer](#).

Important

L'app Amazon Q Developer tenta di creare automaticamente le etichette dell'agente di sviluppo Amazon Q e dell'agente di trasformazione Amazon Q nei GitHub repository a cui

autorizzi l'accesso. Se le etichette non vengono create automaticamente o se vengono eliminate involontariamente, puoi crearle manualmente. GitHub Le etichette devono essere denominate come agente di sviluppo Amazon Q e agente di trasformazione Amazon Q per poter essere riconosciute ed elaborate come etichette Amazon Q Developer. Per ulteriori informazioni, consulta [Creazione di un'etichetta](#) nella GitHub documentazione.

Per utilizzare Amazon Q Developer per lo sviluppo di funzionalità

1. Se necessario, accedi al tuo [GitHub](#) account utilizzando GitHub le tue credenziali.
2. Accedi alla tua GitHub organizzazione, quindi vai al repository in cui desideri implementare nuove funzionalità con Amazon Q Developer.
3. Scegli Problemi, quindi crea un nuovo problema o scegli un problema esistente. Per ulteriori informazioni, consulta [Creare un problema](#) nella GitHub documentazione.
 - Per un nuovo problema, nel campo di immissione del testo Aggiungi un titolo, inserisci un titolo che fornisca un contesto ad Amazon Q Developer per lo sviluppo di funzionalità (esempio: «Crea un'app di riconoscimento delle immagini»). È inoltre necessario includere la descrizione del problema in quanto fornisce anche un contesto.

Per un problema esistente, puoi modificare il titolo e la descrizione del problema per fornire un contesto ad Amazon Q Developer per lo sviluppo delle funzionalità. Per ulteriori informazioni, consulta [Modifica di un problema](#) nella GitHub documentazione.

4. Quando crei un problema o configuri un problema esistente, puoi applicare l'etichetta Amazon Q Developer per lo sviluppo di funzionalità o utilizzare il comando `/q dev slash`. Esegui una di queste operazioni:
 - Per applicare l'etichetta al problema, esegui una delle seguenti operazioni:
 - Scegli il menu a discesa Assegna ad Amazon Q fornito come estensione del browser, quindi scegli l'etichetta dell'agente di sviluppo Amazon Q.
 - Nel menu a destra, scegli Etichette, quindi scegli l'etichetta dell'agente di sviluppo Amazon Q.
 - Per utilizzare il comando `/q dev slash` in un commento:
 1. All'interno del numero, vai su Aggiungi un commento e nel campo di immissione del testo del commento, inserisci `/q dev`.
 2. Scegliere Comment (Commento).

5. Per un nuovo problema, scegli Crea problema per completare la creazione del problema con i dettagli necessari per consentire ad Amazon Q Developer di sviluppare le funzionalità. Se configuri un problema esistente, assicurati di salvare le modifiche. Per ulteriori informazioni, consulta [Modificare un problema](#) nella GitHub documentazione.

Quando Amazon Q Developer termina di generare modifiche al codice per lo sviluppo delle funzionalità, commenta il problema e apre una pull request.

6. Vai al commento lasciato da Amazon Q Developer (esempio: "I finished generating the proposed code changes and opened a pull request: Resolve Create an image recognition app«), quindi scegli il link pull request.

Puoi anche accedere alla scheda Pull request e quindi scegliere la pull request creata da Amazon Q Developer.

7. Scegli la scheda File modificati per visualizzare le modifiche al codice.
8. Se sei soddisfatto delle modifiche al codice suggerite, puoi unire la pull request. Per ulteriori informazioni, consulta [Unire una richiesta pull](#).

Puoi anche esaminare la pull request per lo sviluppo della funzionalità e modificare le modifiche al codice suggerite fornendo feedback ad Amazon Q Developer.

Per iterare sul codice di sviluppo delle funzionalità di Amazon Q Developer

1. Scegli la pull request creata da Amazon Q Developer, quindi scegli la scheda File modificati per visualizzare le modifiche al codice.
2. Per la riga di codice per la quale desideri lasciare un feedback e far eseguire un'iterazione ad Amazon Q Developer, scegli + per aggiungere un commento con feedback, quindi scegli Inizia una recensione.

Dopo aver inviato la recensione, Amazon Q Developer inizia a esaminare il codice in base al tuo feedback. Quando Amazon Q Developer ha finito di rivedere il tuo feedback, inserisce le modifiche nella pull request e ti aggiorna con un commento.

3. Scegli Termina la revisione, scegli il pulsante di opzione Richiedi modifiche, quindi scegli Invia recensione per far esaminare il tuo feedback.
4. Se sei soddisfatto delle modifiche al codice aggiornate, puoi unire la pull request o ripetere nuovamente il codice con un nuovo feedback. Per ulteriori informazioni, consulta [Unire una pull request](#).

Amazon Q Developer si integra con i flussi di lavoro GitHub Actions per creare un sistema intelligente di feedback loop. Quando viene creata una pull request, i flussi di lavoro configurati, come i test unitari, vengono eseguiti automaticamente. Se il flusso di lavoro fallisce, Amazon Q Developer analizza l'output e, in base ai risultati e alle informazioni sull'errore, esegue un'iterazione sulle modifiche al codice. Man mano che le modifiche al codice vengono inviate e i flussi di lavoro vengono eseguiti, Amazon Q Developer interpreta i risultati e utilizza queste informazioni per perfezionare il suo approccio. Ciò crea un ciclo di apprendimento continuo in cui ogni iterazione si basa su tentativi precedenti e Amazon Q Developer è in grado di far evolvere le sue soluzioni.

L'efficacia di un ciclo di feedback dipende dalla disponibilità di test e flussi di lavoro ben definiti che forniscano un feedback significativo ad Amazon Q Developer affinché lo interpreti e agisca di conseguenza. Puoi configurare i flussi di lavoro utilizzando i file YAML di GitHub Actions nel tuo repository, consentendo processi di test e convalida personalizzati a cui Amazon Q Developer può rispondere. Per ulteriori informazioni, consulta [Understanding GitHub Actions](#) nella documentazione. GitHub

Revisione del codice con Amazon Q Developer in GitHub

Note

Amazon Q Developer for GitHub è in versione di anteprima ed è soggetto a modifiche.

Amazon Q Developer consente la revisione automatica del codice all'interno di GitHub. Quando crei una nuova pull request o riapri una pull request chiusa, Amazon Q Developer esegue automaticamente una revisione del codice e fornisce feedback sulla qualità del codice, sui potenziali problemi e sui risultati di elevata gravità. Amazon Q Developer genera anche correzioni per i problemi identificati, che puoi esaminare e scegliere di inserire nella pull request. Le revisioni automatiche del codice non vengono attivate dai commit successivi effettuati all'interno di una pull request esistente.

È inoltre possibile avviare revisioni del codice all'interno delle richieste pull con il `/q review` comando slash. Il comando slash può essere aggiunto a un nuovo commento di pull request, che avvia una nuova revisione del codice della pull request nel suo stato attuale, inclusi eventuali commenti e nuovi commit. Per ulteriori informazioni, consulta [Avvio di revisioni del codice con Amazon Q Developer nelle GitHub pull request](#).

Puoi fare in modo che Amazon Q Developer esegua una revisione del codice per un numero limitato di righe al mese. Puoi aumentare l'utilizzo gratuito in qualsiasi momento registrando l'installazione

dell'app Amazon Q Developer con il tuo AWS account. Per ulteriori informazioni, consulta [Aumento dei limiti di utilizzo e dei dettagli di configurazione nella console Amazon Q Developer](#).

Note

Se la funzionalità di revisione del codice era precedentemente disabilitata, deve essere abilitata nella [console Amazon Q Developer](#) prima di poter applicare l'etichetta GitHub. Per ulteriori informazioni, consulta [Funzionalità di modifica per Amazon Q Developer in GitHub](#).

Per utilizzare Amazon Q Developer per la revisione del codice e l'applicazione di correzioni

1. Se necessario, accedi al tuo [GitHub](#) account utilizzando le tue GitHub credenziali.
2. Accedi alla tua GitHub organizzazione, quindi vai al repository in cui desideri eseguire una revisione del codice con Amazon Q Developer.
3. Crea una nuova pull request per le modifiche apportate al codice sorgente. Per ulteriori informazioni, consulta [Creazione di una pull request](#) nella GitHub documentazione.

Quando crei una nuova pull request, Amazon Q Developer avvia automaticamente una revisione del codice per individuare potenziali problemi. Una volta completata la revisione, Amazon Q Developer invia ogni risultato come commento separato, oltre alle correzioni suggerite che puoi inserire nella pull request.

4. Esamina le modifiche al codice proposte da Amazon Q Developer, scegli Commit suggestion, quindi scegli Commit changes per aggiornare la pull request.
5. Se sei soddisfatto delle correzioni al codice suggerite, puoi unire la pull request per applicare le modifiche al codice suggerite da Amazon Q Developer. Per ulteriori informazioni, consulta [Unire una pull request nella documentazione](#). GitHub

Avvio di revisioni del codice con Amazon Q Developer nelle GitHub pull request

Dopo una revisione automatica del codice eseguita da Amazon Q Developer per una richiesta GitHub pull nuova o riaperta, puoi avviare ulteriori revisioni del codice per iterare il codice utilizzando il `/q review` comando slash. La revisione del codice viene eseguita sul file diff dell'intera pull request.

Note

È possibile avviare una revisione del codice all'interno di una pull request solo con un nuovo commento. Il comando `/q review slash` non funzionerà in un thread di commenti esistente.

Per utilizzare Initiate Code Reviews in una pull request

1. Se necessario, accedi al tuo [GitHub](#) account utilizzando le tue GitHub credenziali.
2. Accedi alla tua GitHub organizzazione, quindi vai alla pull request in cui desideri eseguire una revisione del codice con Amazon Q Developer. Per ulteriori informazioni, consulta [Informazioni sulle pull request](#).
3. All'interno della pull request, vai su Aggiungi un commento e nel campo di immissione del testo del commento, inserisci `/q review`.
4. Scegli Commento per avviare la revisione del codice.

Amazon Q Developer può impiegare alcuni minuti per completare l'analisi del codice pull request. Al termine dell'analisi, Amazon Q Developer risponde al tuo commento indicando i punti critici e di gravità, oltre alle modifiche proposte che puoi scegliere di inserire e aggiornare la pull request.

5. Se sei soddisfatto delle correzioni al codice suggerite, puoi unire la pull request per applicare le modifiche al codice suggerite da Amazon Q Developer. Per ulteriori informazioni, consulta [Unire una pull request nella documentazione](#). GitHub

Trasformazione del codice con Amazon Q Developer in GitHub

Note

Amazon Q Developer for GitHub è in versione di anteprima ed è soggetto a modifiche.

Con la funzionalità di trasformazione del codice, puoi aggiornare il tuo stack tecnologico, migliorare le prestazioni e garantire la compatibilità futura, preservando al contempo le funzionalità di base del codice esistente. Con Amazon Q Developer, puoi evitare debiti tecnici e creare applicazioni per la sostenibilità e la scalabilità a lungo termine.

Quando aggiungi l'etichetta di trasformazione del codice a un problema o utilizzi il comando `/q transform slash`, Amazon Q Developer trasforma il codice dalla versione Java 8 o 11 alla versione

17. Amazon Q Developer crea quindi una pull request con le modifiche e il riepilogo delle modifiche che puoi unire alla tua linea principale.

Puoi fare in modo che Amazon Q Developer esegua una trasformazione del codice un numero limitato di volte al mese. Puoi aumentare l'utilizzo gratuito in qualsiasi momento registrando l'installazione dell'app Amazon Q Developer con il tuo AWS account. Per ulteriori informazioni, consulta [Aumento dei limiti di utilizzo e dei dettagli di configurazione nella console Amazon Q Developer](#).

Prerequisiti

Prima di trasformare la tua codebase con Amazon Q Developer, considera i seguenti requisiti:

- Assicurati che il tuo GitHub repository abbia GitHub le azioni abilitate. Per ulteriori informazioni, consulta [Comprendere GitHub le azioni](#) e [Abilitare un flusso di lavoro](#) nella GitHub documentazione.
- Crea e configura il tuo file di flusso di lavoro nella `.github/workflows/` directory per gestire le attività di trasformazione del codice. Per ulteriori informazioni, consulta [Personalizzazione di un flusso di lavoro per la trasformazione del codice](#).

Dopo aver soddisfatto i prerequisiti, puoi applicare l'etichetta Amazon Q Transform Agent e aggiornare la tua codebase nel tuo GitHub repository.

Important

L'app Amazon Q Developer tenta di creare automaticamente le etichette dell'agente di sviluppo Amazon Q e dell'agente di trasformazione Amazon Q nei GitHub repository a cui autorizzi l'accesso. Se le etichette non vengono create automaticamente o se vengono eliminate involontariamente, puoi crearle manualmente. Le etichette devono essere denominate come agente di sviluppo Amazon Q e agente di trasformazione Amazon Q per poter essere riconosciute ed elaborate come etichette Amazon Q Developer. Per ulteriori informazioni, consulta [Creazione di un'etichetta](#) nella GitHub documentazione.

Per aggiornare la tua codebase

1. Se necessario, accedi al tuo [GitHub](#) account utilizzando le tue GitHub credenziali.

2. Passa alla tua GitHub organizzazione, quindi vai al repository in cui desideri trasformare la tua codebase.
3. Scegli Problemi, quindi crea un nuovo numero. Per ulteriori informazioni, consulta [Creare un problema](#) nella GitHub documentazione.
4. Nel campo di immissione del testo Aggiungi un titolo, inserisci un titolo che fornisca un contesto ad Amazon Q Developer per la trasformazione del codice (esempio: «Upgrade codebase»). È inoltre necessario includere la descrizione del problema in quanto fornisce anche un contesto.
5. Quando crei un problema o configuri un problema esistente, puoi applicare l'etichetta Amazon Q Developer per la trasformazione del codice o utilizzare il comando `/q transform slash`. Esegui una di queste operazioni:
 - Per applicare l'etichetta al problema, esegui una delle seguenti operazioni:
 - Scegli il menu a discesa Assegna ad Amazon Q fornito come estensione del browser, quindi scegli l'etichetta Amazon Q Transform Agent.
 - Nel menu a destra, scegli Etichette, quindi scegli l'etichetta Amazon Q Transform Agent.
 - Per utilizzare il comando `/q transform slash` in un commento:
 1. All'interno del numero, vai su Aggiungi un commento e nel campo di immissione del testo del commento, inserisci `/q transform`.
 2. Scegliere Comment (Commento).
6. Scegli Crea problema per completare la creazione del problema con i dettagli necessari ad Amazon Q Developer per trasformare il codice.

Quando Amazon Q Developer termina di generare modifiche al codice per lo sviluppo delle funzionalità, commenta il problema e apre una pull request.

7. Vai al commento lasciato da Amazon Q Developer (esempio: "I finished upgrading your code and opened a pull request: Resolve Upgrade codebase.«), quindi scegli il link pull request.

Puoi anche accedere alla scheda Pull request e quindi scegliere la pull request creata da Amazon Q Developer.

8. Scegli la scheda File modificati per visualizzare le modifiche.
9. Se sei soddisfatto delle modifiche al codice suggerite, puoi unire la pull request. Per ulteriori informazioni, consulta [Unire una richiesta pull](#).

Amazon Q Developer lascia un commento che fornisce un riepilogo della trasformazione con dettagli relativi ai file aggiornati. Puoi trovare il riepilogo nel `build_logs.txt` file fornito nel commento. Se Amazon Q Developer non è in grado di eseguire una trasformazione completa del codice, fornisce anche un riepilogo degli errori che hanno impedito la trasformazione completa.

Personalizzazione di un flusso di lavoro per la trasformazione del codice

Note

Amazon Q Developer for GitHub è in versione di anteprima ed è soggetto a modifiche.

Quando l'agente di trasformazione del codice di Amazon Q Developer crea una richiesta pull GitHub dopo aver completato l'attività, la pipeline del progetto esegue i lavori configurati per l'esecuzione per le richieste pull. Poiché il codice aggiornato è destinato a Java 17, i job riscontrano errori di compilazione se il job tenta di crearli utilizzando Java 8 o Java 11.

Prima di applicare l'etichetta Amazon Q Transform Agent a un GitHub problema, devi creare e configurare un file di flusso di lavoro nella `.github/workflows/` directory per gestire le attività di trasformazione del codice.

Per personalizzare un flusso di lavoro per la trasformazione del codice

1. Se il tuo repository non dispone già di un flusso di lavoro, crea un file di flusso di lavoro GitHub Actions. Per ulteriori informazioni, consulta [Avvio rapido per GitHub le azioni](#) e [Creazione di un flusso di lavoro di esempio](#) nella GitHub documentazione.
2. Aggiorna il file del flusso di lavoro con il seguente processo:

```
q-code-transformation:
  runs-on: ubuntu-latest
  steps:
    - uses: actions/checkout@v3
    - uses: actions/setup-java@v3
      with:
        java-version: '17'
        distribution: 'adopt'

    - name: Build and copy dependencies
      run: |
        mvn ${{ env.MAVEN_CLI_OPTS }} verify
```



```

mvn ${env.MAVEN_CLI_OPTS} dependency:copy-dependencies -
DoutputDirectory=dependencies -Dmdep.useRepositoryLayout=true -Dmdep.copyPom=true -
Dmdep.addParentPoms=true

- name: Upload artifacts
  uses: actions/upload-artifact@v4
  with:
    name: q-code-transformation-dependencies
    path: dependencies

```

Selezione dinamica di una versione Java per GitHub il flusso di lavoro

Il seguente frammento di codice sceglie dinamicamente Java 17 quando i lavori sono in esecuzione su una richiesta pull creata dall'agente di trasformazione del codice Amazon Q. Quando decidi di unire la richiesta pull aperta al ramo predefinito, devi modificare il file di flusso di lavoro nella `.github/workflows/` directory per utilizzare Java 17 per impostazione predefinita.

```

name: Q Code Transformation

on:
  push:
    branches:
      - 'Q-TRANSFORM-issue-*'

env:
  MAVEN_CLI_OPTS: >-
    -Djava.version=${{ contains(github.event.head_commit.message, 'Code transformation
completed') && '17' || '1.8' }}

jobs:
  q-code-transformation:
    runs-on: ubuntu-latest
    steps:
      - uses: actions/checkout@v3
      - uses: actions/setup-java@v3
        with:
          java-version: ${{ contains(github.event.head_commit.message, 'Code
transformation completed') && '17' || '8' }}

          distribution: 'adopt'

      - name: Build and copy dependencies

```

```
run: |
  mvn ${ env.MAVEN_CLI_OPTS } verify
  mvn ${ env.MAVEN_CLI_OPTS } dependency:copy-dependencies -
DoutputDirectory=dependencies -Dmdep.useRepositoryLayout=true -Dmdep.copyPom=true -
Dmdep.addParentPoms=true

- name: Upload artifacts
  uses: actions/upload-artifact@v4
  with:
    name: q-code-transformation-dependencies
    path: dependencies
```

Aumento dei limiti di utilizzo e dei dettagli di configurazione nella console Amazon Q Developer

Note

Amazon Q Developer for GitHub è in versione di anteprima ed è soggetto a modifiche.

Puoi utilizzare gli agenti di sviluppo di Amazon Q GitHub gratuitamente senza la necessità di configurare un AWS account per iniziare. Ti vengono fornite chiamate limitate al mese per lo sviluppo di funzionalità e le funzionalità di revisione del codice, oltre a un numero specifico di righe mensili per la trasformazione del codice. Puoi aumentare l'utilizzo gratuito in qualsiasi momento registrando l'installazione dell'app Amazon Q Developer con il tuo AWS account.

Per impostazione predefinita, le funzionalità di revisione del codice, sviluppo di funzionalità e trasformazione del codice sono abilitate al GitHub momento dell'installazione dell'app. Puoi disabilitare ognuna di queste funzionalità al momento della registrazione. La registrazione richiede un profilo Amazon Q Developer per gestire le funzionalità dalla console. Il profilo memorizza le impostazioni e la personalizzazione dei consigli sul codice.

Important

Per registrare l'installazione dell'app nella console Amazon Q Developer, devi soddisfare i requisiti dell'GitHuborganizzazione. Per ulteriori informazioni, consulta [Requisiti per l'installazione di un' GitHub OAuth app e app e organizzazioni](#) nella GitHub documentazione.

Per registrare l'installazione di Amazon Q Developer

1. Accedi alla [console Amazon Q Developer](#) e, nel riquadro di navigazione, scegli Amazon Q Developer in GitHub.
2. Scegli Registra installazione, quindi scegli Autorizza a cui essere GitHub indirizzato.

Se in precedenza hai autorizzato Amazon Q Developer ad accedere alla tua GitHub organizzazione, verrai reindirizzato alla console Amazon Q Developer. In questo caso, vai al passaggio 4.

3. Accedi al tuo GitHub account utilizzando le tue GitHub credenziali. Se disponi di più account, scegli l'account a cui desideri fornire l'accesso ad Amazon Q Developer.
4. Scegli Autorizza Amazon Q Developer per fornire l'accesso al tuo GitHub account. Verrai reindirizzato alla console Amazon Q Developer dopo l'autorizzazione.
5. Inserisci i dettagli per un profilo Amazon Q Developer.

Se hai già creato un profilo quando hai iniziato a usare Amazon Q Developer, vai al passaggio 6. Per ulteriori informazioni sul profilo, consulta [Profilo di sviluppatore Amazon Q](#).

- Nel profilo Amazon Q Developer, inserisci i dettagli del tuo profilo.
 - i. Nel campo di immissione del testo del nome del profilo, inserisci un nome che possa essere riconosciuto e referenziato. Valuta la possibilità di includere la regione in modo che il nome del profilo possa essere identificato correttamente (esempio: "QDevprofile_US-East-1").
 - ii. (Facoltativo) Scegliete Impostazioni aggiuntive e nel campo di immissione di testo opzionale Descrizione del profilo, inserite una descrizione per contestualizzare e identificare il profilo.
- 6. In Dettagli di registrazione, inserisci GitHub i tuoi dati, configura facoltativamente la funzionalità di revisione del codice e aggiungi tag.
 - a. Nel campo di immissione del nome di registrazione, inserisci un nome per l'installazione dell'app.
 - b. (Facoltativo) Nel campo di immissione di testo opzionale Nome organizzazione, inserisci un nome per l'organizzazione associata all'installazione dell'app.
 - c. (Facoltativo) In Funzionalità, configura la funzionalità di revisione dei codici scegliendo l'interruttore per abilitarla o disabilitarla. Lo sviluppo delle funzionalità e la configurazione

della trasformazione del codice non possono essere modificati. Le funzionalità sono abilitate per impostazione predefinita.

- d. (Facoltativo) In Tag: opzionale, scegli Aggiungi nuovo tag per aggiungere un tag che possa aiutarti a cercare e filtrare AWS le tue risorseGitHub.
7. Scegli Registrati per creare un profilo Amazon Q Developer e registrare l'installazione dell'app GitHub con il tuo AWS account.

Dopo aver creato con successo un profilo Amazon Q Developer e registrato l'installazione dell'appGitHub, puoi visualizzare i dettagli di registrazione. Puoi comunque abilitare o disabilitare le funzionalità e aggiungere tag in un secondo momento. Puoi anche eliminare GitHub l'installazione di un'app. Per ulteriori informazioni, consulta [Configurazione dei dettagli di installazione registrati](#).

Configurazione dei dettagli di installazione registrati

Note

Amazon Q Developer for GitHub è in versione di anteprima ed è soggetto a modifiche.

Dopo aver creato un profilo Amazon Q Developer e registrato l'installazione dell'appGitHub, puoi effettuare le seguenti operazioni dalla console Amazon Q Developer:

- Abilita o disabilita l'uso delle revisioni del codice. La configurazione dello sviluppo delle funzionalità e della trasformazione del codice non può attualmente essere modificata.
- Trova i link alle estensioni del browser che forniscono un modo per aggiungere le etichette delle caratteristiche di Amazon Q Developer nei GitHub numeri.
- Aggiungi tag per cercare e filtrare le tue risorse o tenere traccia AWS dei costi.
- Elimina la registrazione GitHub dell'installazione di un'app.

Funzionalità di modifica per Amazon Q Developer in GitHub

Le funzionalità disponibili per Amazon Q Developer in GitHub sono abilitate per impostazione predefinita quando installi l'app GitHub e fornisci l'autorizzazione per accedere alla tua organizzazione. Puoi scegliere di disabilitare una funzionalità se non desideri più utilizzarla inGitHub.

Per abilitare o disabilitare una funzionalità per Amazon Q Developer in GitHub

1. Accedi alla [console Amazon Q Developer](#).
2. Nel pannello di navigazione, in Amazon Q Developer in GitHub, scegli Installazioni registrate.
3. Nella colonna Nome, scegli il nome di registrazione per l'installazione in cui desideri abilitare o disabilitare una funzionalità.
4. In Caratteristiche, scegli Modifica per configurare la disponibilità della funzionalità.
5. Nella modalità modale, scegli l'interruttore relativo alla funzione che desideri abilitare o disabilitare, quindi scegli Salva per confermare le modifiche.

Dopo aver abilitato o disabilitato una funzionalità nella [console Amazon Q Developer](#), le modifiche si riflettono. GitHub II tentativo di assegnare un problema a un'etichetta Amazon Q Developer dopo aver disabilitato la funzionalità genererà un errore. Le revisioni del codice non verranno più eseguite nelle nuove pull request se la funzionalità è disabilitata.

Installazione delle estensioni del browser

Puoi installare l'estensione Amazon Q Developer in uno dei browser supportati. L'estensione consente di assegnare rapidamente attività di sviluppo di funzionalità o trasformazione del codice ad Amazon Q Developer in caso di GitHub problemi senza dover cercare nei menu delle etichette.

L'estensione Amazon Q Developer è disponibile per i seguenti browser:

- [Google Chrome](#)
- [Mozilla Firefox](#)
- [Microsoft Edge](#)

Puoi anche visualizzare i browser supportati nella pagina dei dettagli di installazione della registrazione nella [console Amazon Q Developer](#).

Eliminazione della registrazione all'installazione GitHub dell'app Amazon Q Developer

Puoi eliminare una registrazione per una o più installazioni di GitHub app tramite la console Amazon Q Developer. Dopo aver eliminato definitivamente la registrazione, vengono eliminati anche tutti i dati associati alla registrazione. L'azione non può essere annullata.

Per eliminare l'installazione GitHub dell'app

1. Accedi alla [console Amazon Q Developer](#).
2. Nel pannello di navigazione, in Amazon Q Developer in GitHub, scegli Installazioni registrate.
3. Esegui una di queste operazioni:
 - Nella colonna Azioni, scegli Elimina registrazione per l'installazione che desideri eliminare.
 - Nella colonna Nome, scegli il nome di registrazione per l'installazione che desideri eliminare, quindi scegli Elimina.

Nella colonna Azioni, scegli Elimina registrazione per l'installazione registrata che desideri eliminare.

4. Nella modalità modale, esamina i dettagli per l'eliminazione della registrazione.
5. Nel campo di immissione del testo, immettete **confirm**, quindi scegliete Elimina per confermare le modifiche.

Dopo aver eliminato l'installazione di un'GitHubapp, puoi scegliere di registrarne una nuova.

Risoluzione dei problemi per Amazon Q Developer per GitHub

Consulta la sezione seguente per risolvere i problemi più comuni relativi all'utilizzo di Amazon Q Developer for GitHub

Amazon Q Developer non genera richieste pull in repository con regole di protezione delle filiali

Problema: Amazon Q Developer non è in grado di creare una pull request nel mio GitHub repository, che prevede regole di protezione delle filiali.

Soluzione: le regole di protezione delle filiali impediscono ad Amazon Q Developer di creare una filiale per creare una pull request. Per utilizzare Amazon Q Developer for GitHub in repository con regole di protezione delle filiali, devi aggiungere l'app Amazon Q Developer all'elenco dei file consentiti.

Per aggiungere l'app Amazon Q Developer all'elenco dei prodotti consentiti

1. Se necessario, accedi al tuo [GitHub](#) account utilizzando GitHub le tue credenziali.

2. Accedi alla tua GitHub organizzazione, quindi vai all'archivio che desideri consentire, elenca l'GitHubapp Amazon Q Developer for.
3. Scegli Impostazioni, quindi scegli Branches dal pannello di navigazione.
4. In Regole di protezione delle filiali, scegli Modifica per modificare le regole di protezione delle filiali.
5. Scegli Limita i push che creano rami corrispondenti e cerca l'GitHubapp Amazon Q Developer for.
6. Scegli Salva modifiche per consentire ad Amazon Q Developer di creare pull request per problemi con le etichette Amazon Q Developer.

Per ulteriori informazioni sulla modifica delle regole di protezione delle filiali inGitHub, consulta [Creazione di una regola di protezione delle filiali](#).

Etichette Amazon Q Developer mancanti nei GitHub numeri

Problema: non vedo le etichette dell'agente di sviluppo Amazon Q o dell'agente di trasformazione Amazon Q nei GitHub problemi.

Soluzione: se le etichette non vengono create automaticamente quando hai installato l'GitHubapp Amazon Q Developer for o sono state eliminate involontariamente, puoi crearle manualmente. GitHub Le etichette devono essere denominate come agente di sviluppo Amazon Q e agente di trasformazione Amazon Q per poter essere riconosciute ed elaborate come etichette Amazon Q Developer. Per ulteriori informazioni, consulta [Creazione di un'etichetta](#) nella GitHub documentazione.

Chattare con Amazon Q Developer nelle applicazioni di chat

Puoi chattare con Amazon Q Developer in Microsoft Teams e Slack applicazioni di chat. Nei canali configurati, Amazon Q può rispondere a domande sulle migliori pratiche per la creazione di soluzioni, la risoluzione dei problemi e l'identificazione dei passaggi successivi. Le seguenti funzionalità di chat di Amazon Q sono disponibili nelle applicazioni di chat configurate:

- [Chiacchierando su AWS](#)
- [Parlando delle tue risorse con Amazon Q Developer](#)
- [Risoluzione dei problemi relativi alle risorse](#)
- [Parlando dei tuoi costi](#)
- [Chiacchierando sulla telemetria e sulle operazioni](#)
- [Risoluzione dei problemi di rete Amazon Q per Reachability Analyzer](#)

Per ulteriori informazioni sul set completo di funzionalità disponibili quando usi Amazon Q nelle applicazioni di chat, consulta [Cos'è Amazon Q Developer nelle applicazioni di chat?](#) nella Guida per amministratori delle applicazioni Amazon Q Developer in chat.

Note

Quando utilizzi Amazon Q Developer nelle applicazioni di chat, l'accesso è limitato al piano Amazon Q Developer Free.

Attiva la chat di Amazon Q nei tuoi canali

Per aggiungere funzionalità di chat a un Microsoft Teams oppure Slack canale già configurato con Amazon Q Developer, completa i seguenti passaggi. Per configurare Amazon Q Developer nelle tue applicazioni di chat per la prima volta e consentire agli utenti di chattare con Amazon Q, consulta la Guida [introduttiva a Microsoft Teamse inizia con Slack](#) nella Guida per amministratori delle applicazioni Amazon Q Developer in chat.

Prima di poter porre domande ad Amazon Q rivolgendoti a Microsoft Teams oppure Slack canale, devi aggiungere Amazon Q al canale. Innanzitutto, aggiorna le impostazioni del ruolo AWS Identity and Access Management (IAM) per includere la policy [AmazonQDeveloperAccess](#) gestita, quindi

aggiungi la policy come guardrail del canale. Se hai bisogno dell'accesso da amministratore, aggiungi invece la [AmazonQFullAccess](#) policy.

1. Aggiungi la policy AmazonQDeveloperAccess gestita al tuo ruolo IAM:
 - a. Accedi AWS Management Console e apri la [console IAM](#).
 - b. Nel pannello di navigazione della console IAM seleziona Ruoli.
 - c. Seleziona il nome del ruolo che desideri modificare.
 - d. In Politiche di autorizzazione, scegli Aggiungi autorizzazioni e Allega politiche.
 - e. Entra AmazonQDeveloperAccess nella ricerca.
 - f. Seleziona Amazon QDeveloper Access.
 - g. Scegli Aggiungi autorizzazioni.
2. Aggiungi la policy AmazonQDeveloperAccess gestita ai guardrail del tuo canale:
 - a. Apri [Amazon Q Developer nella console delle applicazioni di chat](#).
 - b. Scegli un client configurato.
 - c. Seleziona un canale configurato.
 - d. Scegli Imposta guardrails.
 - e. Entra AmazonQDeveloperAccess nella ricerca.
 - f. Seleziona Amazon QDeveloper Access.
 - g. Scegli Save (Salva).

Fai domande su Amazon Q nel tuo canale

Per verificare che la tua configurazione sia andata a buon fine, fai una domanda ad Amazon Q. Entra @Amazon Q seguito dalla tua domanda.

Di seguito sono riportati alcuni esempi di domande che puoi porre ad Amazon Q dal tuo canale configurato:

- @Amazon Q how do I troubleshoot lambda concurrency issues?
- @Amazon Q what are the best practices for securing S3 buckets?
- @Amazon Q what is the maximum zipped file size for a lambda?
- ~~@Amazon Q get the configuration for my lambda function *name*?~~

- @Amazon Q what is the size of the auto scaling group *name* in us-east-2?
- @Amazon Q can you show ec2 instances running in us-east-1?

Suggerimenti di personalizzazione

Note

Le personalizzazioni sono supportate per le seguenti funzionalità di Amazon Q Developer:

- suggerimenti in linea: consulta [Generazione](#) di suggerimenti in linea
- chat nell'IDE: vedi [Chattare](#) sul codice

Con le personalizzazioni, Amazon Q Developer può aiutarti nello sviluppo del software in modi conformi alle librerie interne del tuo team, alle tecniche algoritmiche proprietarie e allo stile di codice aziendale.

Una personalizzazione di Amazon Q è un insieme di elementi che consente ad Amazon Q di fornirti suggerimenti basati sulla base di codice della tua azienda. Collega una fonte di dati che contiene la tua base di codice e Amazon Q utilizza i tuoi contenuti per fornire un'assistenza adatta allo stile degli sviluppatori della tua organizzazione.

Le personalizzazioni sono completamente isolate l'una dall'altra all'interno del tuo account. Sono inoltre isolate dai dati di altri clienti. Solo gli utenti [specificati da un amministratore di Amazon Q Developer](#) hanno accesso a qualsiasi personalizzazione specifica. Prima che un amministratore di Amazon Q possa specificare quali utenti possono accedere a quali personalizzazioni, devi autorizzare l'autorizzazione dell'amministratore a farlo. Per ulteriori informazioni, consulta [Prerequisiti per le personalizzazioni di Amazon Q](#).

Argomenti

- [Prerequisiti per le personalizzazioni di Amazon Q](#)
- [Creare la tua personalizzazione](#)
- [Eliminazione della personalizzazione](#)
- [Ottimizzazione della personalizzazione](#)
- [Registrazione e risoluzione dei problemi](#)
- [Attivazione delle personalizzazioni di Amazon Q](#)
- [Aggiornamento delle personalizzazioni di Amazon Q](#)
- [Aggiungere utenti e gruppi alle personalizzazioni di Amazon Q](#)
- [Utilizzo delle personalizzazioni di Amazon Q](#)

Prerequisiti per le personalizzazioni di Amazon Q

Le personalizzazioni di Amazon Q si basano sulle fondamenta di Amazon Q Developer Pro e ne utilizzano le funzionalità.

Per utilizzare le personalizzazioni di Amazon Q devi prima seguire la procedura di configurazione di Amazon Q Developer Pro riportata sotto [Guida introduttiva ad Amazon Q Developer](#). Ciò include l'aggiunta di tutti gli utenti al tuo profilo Amazon Q Developer Pro a cui desideri concedere anche l'accesso alle personalizzazioni di Amazon Q.

Autorizzazione dell'amministratore

Quando utilizzi Amazon Q Customizations, l'amministratore di Amazon Q deve essere autorizzato ad accedere alla tua codebase, che puoi archiviare su Amazon S3 o tramite AWS CodeConnections. Tuttavia, durante la procedura di configurazione standard per Amazon Q Developer Pro, AWS Organizations l'amministratore non fornisce all'amministratore di Amazon Q l'accesso a tali servizi.

Ciò significa che per creare personalizzazioni, gli amministratori necessitano di autorizzazioni aggiuntive. Per un esempio di politica che concede le autorizzazioni necessarie, vedi. [Consenti agli amministratori di creare personalizzazioni](#)

Note

Se si utilizza GitHub come fonte di dati, è possibile limitare l'utilizzo a determinati repository. Vedi [Creare una connessione a GitHub nella Guida per l'utente della console Developer Tools](#).

Note

La chiave di crittografia configurata per Amazon Q Developer Pro viene utilizzata anche per le personalizzazioni.

Preparazione dei dati

È importante creare la personalizzazione utilizzando il miglior materiale sorgente possibile. Quando prepari la fonte dei dati, aggiungi codice contenente modelli consigliati dal tuo team. Evita il codice contenente anti-pattern, bug, vulnerabilità di sicurezza, problemi di prestazioni e così via.

Per preparare la tua fonte di dati, segui queste linee guida:

- L'origine dati deve contenere almeno 2 MB e al massimo 20 GB di file di codice sorgente dalle lingue supportate. Qualsiasi file nell'origine dati di dimensioni superiori a 10 MB verrà ignorato.
- Non c'è limite al numero di file nell'origine dati, ma devi includere almeno 10 file per ogni lingua che desideri supportare con la personalizzazione.
- I nomi dei file e dei nomi delle singole directory non devono superare i 255 caratteri. (Cumulativamente, possono superare i 255 caratteri). Il superamento di questi limiti causa l'esito negativo della creazione della personalizzazione.
- Nei dati di Amazon S3 source, tutto il codice sorgente deve essere collocato all'interno di una directory e non nella directory principale livello. Tutti i file a livello di root verranno ignorati.

Note

Per informazioni sulle lingue supportate per le personalizzazioni e sui tipi di file utilizzati per creare personalizzazioni, consulta [Supporto linguistico per le personalizzazioni](#)

Puoi memorizzare informazioni sulla creazione delle tue personalizzazioni in Amazon CloudWatch Logs. Per ulteriori informazioni, consulta [Accesso ai messaggi relativi alla personalizzazione in Amazon Logs CloudWatch](#).

Creare la tua personalizzazione

Questa sezione spiega come creare una personalizzazione con Amazon Q.

Per creare la tua personalizzazione, segui questa procedura:

1. Abbonare gli utenti ad Amazon Q Developer Pro seguendo le istruzioni riportate in [Guida introduttiva a IAM Identity Center](#). Come parte del processo di abbonamento, installerai il profilo Amazon Q Developer, necessario per creare personalizzazioni.
2. Accedi alla AWS Management Console.
3. Passa alla console Amazon Q Developer.
4. Dal riquadro di navigazione a sinistra, scegli Personalizzazioni.
5. Verrà visualizzata la pagina delle personalizzazioni.

- Scegli Crea personalizzazione.
- Inserisci un nome e una descrizione (facoltativa) per la personalizzazione.

Note

Usa nomi e descrizioni che forniranno informazioni ai tuoi sviluppatori. Gli sviluppatori della tua organizzazione autorizzati a utilizzare Amazon Q Developer Pro potranno vederli nel loro IDE tramite il AWS plug-in.

Connessione alla tua fonte di dati

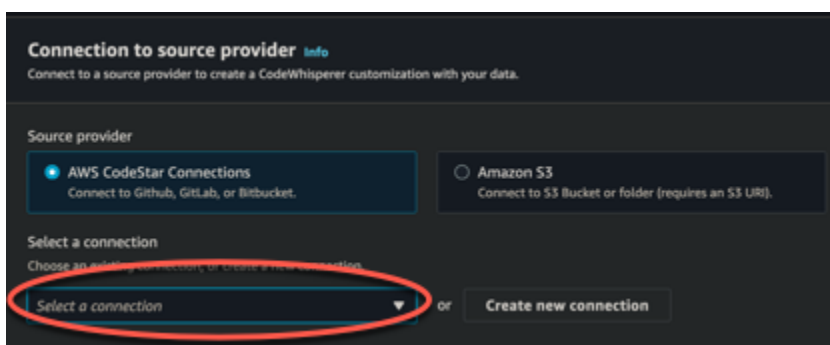
Prima di creare una personalizzazione, devi connetterti all'origine dati che contiene la tua codebase. Il modo in cui eseguire questa operazione dipende da dove si trova la fonte di dati.

Se la tua fonte di dati si trova in Github o Bitbucket, puoi connetterti ad essa con. GitLab AWS CodeConnections Altrimenti, inserisci i dati in una cartella all'interno di un bucket Amazon S3.

Per saperne di più CodeConnections, consulta [Cosa sono le connessioni?](#) nella Guida per l'utente della console Developer Tools.

Per connetterti alla tua fonte di dati tramite CodeConnections

- In Connessione al provider di origine, seleziona AWS CodeStar CodeConnections.
- Se desideri utilizzare una connessione esistente, scegli Seleziona una connessione.



Quindi, in Scegli la selezione del repository, esegui una delle seguenti operazioni:

- Per utilizzare tutti i repository della connessione per generare la personalizzazione, scegli Usa tutti i repository in questa connessione.

- Per selezionare repository specifici per generare la personalizzazione, scegli **Seleziona repository specifici**, quindi scegli repository. Nella finestra pop-up, trova i repository che desideri utilizzare, quindi scegli **Aggiungi**.

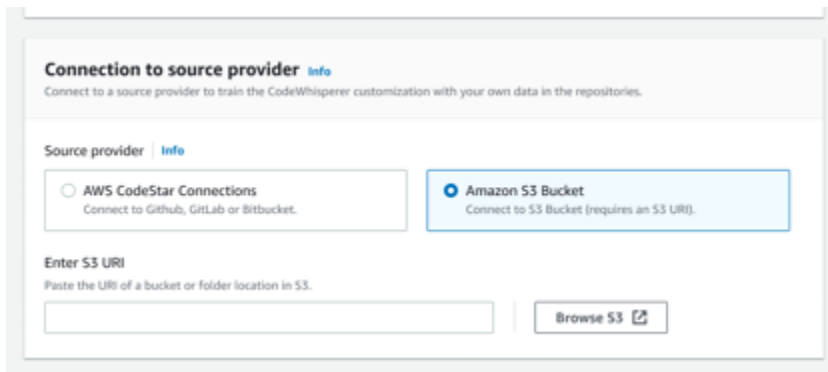
Note

Sebbene non vi sia alcun limite al numero di repository che puoi includere in una personalizzazione, sei limitato a 100 quando li selezioni singolarmente. Se desideri utilizzare più di 100 repository, scegli l'opzione **Usa tutti i repository** oppure posiziona i repository in Amazon S3 e segui le istruzioni per connettere la tua fonte di dati tramite Amazon S3.

3. Se desideri creare una nuova connessione, scegli **Crea una nuova connessione** e segui i passaggi rimanenti di questa procedura.
4. Nella finestra pop-up che si apre, accedi alla fonte di dati e segui le istruzioni nella console.
5. Dopo aver creato l'origine dati, torna alla pagina **Crea personalizzazione**.
6. In **Seleziona una connessione**, seleziona la tua connessione dal menu a discesa.

Per connetterti alla tua fonte di dati tramite Amazon S3

1. In **Connessione al provider di origine**, seleziona **Amazon S3**.



2. Scegli **Esplora Amazon S3**.
3. Accedi alla tua codebase e prendi nota dell'URI. La codebase deve trovarsi in una cartella all'interno del bucket Amazon S3, non nella radice del bucket.

Per ulteriori informazioni, consulta [Creazione, configurazione e utilizzo dei bucket Amazon S3 e best practice per il controllo degli accessi](#) nella Amazon S3 User Guide.

4. Incolla l'URL nel campo denominato **Inserisci URI Amazon S3**.

Prima di creare la personalizzazione, hai la possibilità di aggiungervi dei tag.

Per ulteriori informazioni sui tag, consulta [la Guida per l'utente di Tagging your AWS resources](#).

Dopo aver seguito le procedure precedenti, scegli Crea personalizzazione.

Personalizzazioni e tuoi dati

Le personalizzazioni di Amazon Q utilizzano i tuoi contenuti per presentarti suggerimenti nello stile degli sviluppatori della tua organizzazione.

Tuttavia, non AWS archiverà o utilizzerà i tuoi contenuti in alcun contesto che non sia direttamente utile alla tua azienda.

AWS non utilizzerà i tuoi contenuti per fornire suggerimenti sul codice ad altri clienti.

Amazon Q non farà riferimento alle [recensioni dei codici](#) per altri clienti (o per te).

Per ulteriori informazioni, consulta [Miglioramento del servizio Amazon Q Developer](#).

Risoluzione dei problemi relativi alla creazione della personalizzazione

- Potresti ricevere l'errore: `Total size of the provided repositories exceeds the maximum allowed size of number for a customization.`

In tal caso, rimuovi un repository dall'origine dati e riprova.

- Potresti ricevere l'errore: `Insufficient data to create a customization. Add more files from supported languages and retry.`

Affinché il codice scritto in una particolare lingua possa essere utilizzato per creare una personalizzazione, devono esserci almeno 10 file contenenti codice lingua nella fonte dei dati. L'origine dati deve contenere almeno 2 MB, mentre è consigliabile disporre di quasi 20 MB, e al massimo 20 GB, di file di codice sorgente nelle lingue supportate.

Alcuni file, anche se nella lingua pertinente, non verranno conteggiati verso i 2 MB. Ad esempio, file duplicati e file in un formato non supportato il formato non verrà conteggiato.

Se ricevi questo errore, aggiungi altri file contenenti il linguaggio di programmazione utilizzato per la personalizzazione e riprova.

- Potresti ricevere l'errore: Encountered an issue when retrieving some of the selected repositories from CodeConnections. Check the customization's log deliveries for details.

Se ricevi questo errore, prova a creare o aggiornare nuovamente la personalizzazione con repository validi a cui ha accesso la tua connessione.

Eliminazione della personalizzazione

Questa sezione spiega come eliminare una personalizzazione con Amazon Q.

Warning

L'eliminazione di una personalizzazione eliminerà tutte le versioni associate alla risorsa.

Per eliminare la personalizzazione, segui questa procedura:

1. Accedi alla AWS Management Console.
2. Passa alla console Amazon Q Developer.
3. Dal riquadro di navigazione a sinistra, scegli Personalizzazioni.
4. Verrà visualizzata la pagina delle personalizzazioni.
5. Se la personalizzazione che desideri eliminare è ancora attiva, scegli Disattiva.
6. Scegliere Delete (Elimina).

Note

Puoi anche eliminare una personalizzazione dalla pagina che fornisce i dettagli di tale personalizzazione.

Per farlo, basta scegliere Elimina nell'angolo in alto a destra della pagina dei dettagli della personalizzazione.

Ottimizzazione della personalizzazione

Questa pagina spiega come ottimizzare la personalizzazione.

Ottimizzazione della personalizzazione

Questa sezione contiene suggerimenti per ottimizzare i suggerimenti.

- Prendi in considerazione l'idea di espandere la tua fonte di dati per includere più repository di codice.
- Se hai incluso principalmente dati provenienti da linguaggi di programmazione limitati, valuta la possibilità di espanderla a più linguaggi.
- Rimuovi i file e gli archivi generati automaticamente o quelli generati dai modelli. L'inclusione di tali file in genere non ha alcun valore e tende solo ad aggiungere rumore.
- È possibile che la tua codebase non utilizzi spesso librerie interne. Se sai che questo è vero, allora il modello base di Amazon Q potrebbe aver già funzionato al meglio.

Ottimizzazione per le lingue utilizzate

Affinché il codice in una lingua particolare possa essere utilizzato in una personalizzazione, è necessario includere almeno 20 file di dati contenenti tale lingua e tutti i file sorgente insieme devono pesare almeno 2 MB. Se i tuoi sviluppatori scrivono codice in un linguaggio non supportato dalla tua personalizzazione, i consigli di Amazon Q in quel linguaggio verranno dal modello base di Amazon Q (non dalla tua personalizzazione). In altre parole, saranno gli stessi consigli che riceveresti se non avessi una personalizzazione. Ciò, a sua volta, potrebbe influire sulle metriche della dashboard. Ad esempio, le «righe di codice generate da Amazon Q» potrebbero essere inferiori a quelle che sarebbero state se nella personalizzazione fosse stato incluso il linguaggio comunemente usato dai tuoi sviluppatori.

Registrazione e risoluzione dei problemi

Configurazione della consegna dei log

Amazon Q può fornirti file di log che ti aiuteranno a comprendere e risolvere i problemi relativi alla personalizzazione.

Puoi inviare i tuoi file di log a un gruppo [Amazon CloudWatch Logs](#)., un bucket [Amazon S3](#), un [Amazon Data Firehose](#) o qualsiasi combinazione.

Per configurare la consegna dei log, seleziona la scheda Consegne di log nella pagina della console per la personalizzazione. Segui le istruzioni nell'interfaccia per configurare le consegne dei log. Quindi scegli Crea consegne di log.

Il prefisso dei log consegnati a un bucket Amazon S3 sarà: AWSLogs/*account_id*/codeWhispererCustomizationLogs/*region*/*customization_id*/*year*/*month*/*day*/*hour*/

I file verranno compressi, con il seguente formato di denominazione:

*account_id*_codeWhispererCustomizationLogs_*customization_id*_date_file_id.log.gz

Warning

Per sfruttare al meglio i log di personalizzazione, è consigliabile impostare la consegna dei log entro cinque minuti dalla creazione della personalizzazione.

Per ulteriori informazioni sulle autorizzazioni necessarie per la distribuzione dei log a più risorse, consulta la sezione [Registrazione che richiede autorizzazioni aggiuntive \[V2\] nella](#) Amazon Logs User Guide. CloudWatch

Comprendere i messaggi di log relativi alla personalizzazione

La tabella seguente elenca i messaggi di registro che possono aiutarti a comprendere i problemi relativi alla personalizzazione.

Messaggio di registro	Livello di log
Starting to ingest <i>number</i> repos from source <i>source</i>	Info
Downloading data from repo: <i>repo name</i>	Info
Received <i>amount</i> MB of supported data. <i>amount</i> MB required. Add more data and retry.	Errore
The provided CodeStar Connection ARN: <i>Arn</i> is invalid.	Errore
Access denied when attempting to reach the provided CodeStar Connection: <i>Arn</i>	Errore

Messaggio di registro	Livello di log
Failed to download with AWS CodeStar Connection: <i>Arn</i> probably deleted by customer	Errore
ProviderThrottlingException from CodeStar Connection: <i>Arn</i> while cloning repository: <i>repository</i>	Errore
Processing data from S3: <i>S3 URI</i>	Info
Invalid S3 path specified: <i>S3 Directory</i>	Errore
Unable to access the provided S3 bucket: <i>bucket name</i>	Errore
The provided S3 bucket: <i>bucket name</i> does not exist.	Errore
The provided S3 key <i>S3 URI</i> does not exist.	Errore
Failed to ingest <i>number of failed repos / total number of repos</i> repositories	Errore
Unable to process repository: <i>repo name</i> , with a size of <i>repo size</i> GB, exceeds the limit of <i>max size</i> GB.	Avvertire
Unable to process file: <i>file name</i> , with a size of <i>file size</i> , which exceeds the limit of <i>max file size</i> MB	Errore

Messaggio di registro	Livello di log
Unable to process collection: <i>collection name</i> , with total size of <i>total repo size</i> MB, which exceeds the limit of <i>max total repo size</i> MB	Errore
The following languages will be used for customization: <i>list of languages</i> . Languages may be excluded from customization if they are not sufficiently represented in your files.	Info

Informazioni sui messaggi di errore relativi alla personalizzazione nella console

La tabella seguente ti aiuterà a comprendere i messaggi relativi alla personalizzazione nella console Amazon Q.

Messaggio di errore	Operazione suggerita
Hai attivato il numero massimo di personalizzazioni.	Disattiva una personalizzazione attiva e riprova.
Hai superato il limite massimo di autorizzazioni di gruppo di. <i>limit</i>	Rimuovi un gruppo e riprova.
Hai superato il limite massimo di autorizzazioni utente di. <i>limit</i>	Rimuovi un utente e riprova.
Numero massimo di lavori attivi raggiunto.	Attendi il completamento di un lavoro in corso nello stesso account. Riprova l'operazione.
Si è verificato un errore imprevisto durante l'elaborazione della richiesta.	Riprova l'operazione. Se l'operazione continua a fallire, contatta l'assistenza clienti.

Messaggio di errore	Operazione suggerita
È stato riscontrato un problema durante il recupero di alcuni dei repository selezionati da CodeConnections. Controlla le consegne dei log della personalizzazione per i dettagli.	Prova a creare o aggiornare nuovamente la personalizzazione con repository validi a cui ha accesso la tua connessione.
Accesso negato quando si tenta di raggiungere la connessione fornita. AWS CodeConnections	Convalida le autorizzazioni sulla tua connessione e sul tuo provider di terze parti. Quindi riprova l'operazione.
Uno o più repository non trovati durante l'accesso alla connessione fornita AWS CodeConnections .	Convalida le autorizzazioni e l'elenco dei repository del provider terzo. Quindi riprova l'operazione.
L'ARN di AWS CodeConnections connessione fornito non è valido.	Aggiorna la personalizzazione con un Connection ARN corretto.
L'host associato alla AWS CodeConnections connessione fornita non è disponibile.	Riprova tra 5 minuti.
È stato specificato un percorso Amazon S3 non valido.	Aggiorna la personalizzazione con un URI Amazon S3 valido.
Impossibile accedere al bucket Amazon S3 fornito.	Convalida le autorizzazioni per il ruolo di amministratore. Riprova dopo aver risolto eventuali problemi di autorizzazione.
Il bucket Amazon S3 fornito non esiste.	Aggiorna la personalizzazione con un URI Amazon S3 valido.
La chiave Amazon S3 fornita non esiste.	Aggiorna la personalizzazione con un URI Amazon S3 valido.
Dati insufficienti per creare una personalizzazione. Aggiungi altri file dalle lingue supportate e riprova.	Aggiungi più dati alla stessa fonte di dati e aggiorna la personalizzazione con lo stesso riferimento.

Messaggio di errore	Operazione suggerita
La dimensione totale dei repository forniti supera la dimensione massima consentita <i>size</i> per una personalizzazione.	Rimuovi alcuni dati dalla fonte dati fornita. Aggiorna la personalizzazione con lo stesso riferimento.
Hai creato il numero massimo di personalizzazioni. Elimina una personalizzazione esistente e riprova.	Elimina la personalizzazione corrente e riprova.
Le personalizzazioni esistono all'interno dell'account. È necessario eliminare tutte le personalizzazioni prima di eliminare il profilo.	Elimina tutte le personalizzazioni associate all'account e riprova.

Attivazione delle personalizzazioni di Amazon Q

Attivazione di una versione

Questa sezione descrive come attivare e disattivare una versione della personalizzazione.

Puoi attivare una nuova versione di una personalizzazione, anche se gli sviluppatori della tua organizzazione utilizzano la versione precedente. Dopo aver attivato la nuova versione, gli sviluppatori inizieranno a utilizzarla senza problemi, senza che siano necessarie modifiche sul lato dello sviluppo.

Puoi anche riportare la personalizzazione a uno stato precedentemente attivo. Tuttavia, Amazon Q non riattiva effettivamente una versione precedentemente attivata. Invece, crea una nuova versione copiando una versione precedente e quindi attivando la copia.

Ad esempio, supponiamo di avere tre versioni: 1, 2 e 3. La versione attiva è la 3. Decidi di tornare alla versione 1. Ma «riattivare» la versione 1 in realtà significa semplicemente copiare la versione 1 e creare la versione 4. Questa è la versione che usi: la versione 4, la nuova copia della vecchia versione.

Per attivare una versione della personalizzazione, segui questa procedura:

1. Accedi alla AWS Management Console.
2. Passa alla console Amazon Q Developer.

3. Dal riquadro di navigazione a sinistra, scegli Personalizzazioni.

Verrà visualizzata la pagina delle personalizzazioni.

4. Scegli la personalizzazione per cui desideri attivare una versione.

Verrà visualizzata la pagina dei dettagli della personalizzazione.

5. Scegli la versione che desideri attivare dalla tabella Versioni.

6. Seleziona Activate (Attiva).

Per disattivare una personalizzazione, scegli Disattiva dal menu a discesa.

Aggiornamento delle personalizzazioni di Amazon Q

Viene creata una personalizzazione sulla base di un'istantanea della fonte di dati al momento della creazione. Potresti voler aggiornare la personalizzazione di Amazon Q se:

- Hai aggiornato i file nella tua fonte di dati e desideri ricreare la personalizzazione con i nuovi file.
- Vuoi passare l'origine dati AWS CodeConnections da Amazon S3 o viceversa.
- Vuoi modificare i repository a cui si fa riferimento in una CodeConnections fonte di dati.

Una personalizzazione può avere più versioni.

Gli amministratori di Amazon Q hanno accesso a un massimo di tre versioni per ogni personalizzazione:

- l'ultima versione
- la versione attualmente attiva
- la versione attiva più recente che non è attualmente attiva

Creare una nuova versione

Per creare una nuova versione della personalizzazione, segui questa procedura:

1. Accedi alla AWS Management Console.
2. Passa alla console Amazon Q Developer.

3. Dal riquadro di navigazione a sinistra, scegli Personalizzazioni.

Apparirà la pagina delle personalizzazioni.

4. Scegli la personalizzazione per la quale desideri creare una nuova versione.

Verrà visualizzata la pagina dei dettagli della personalizzazione.

5. Esegui una di queste operazioni:

- Seleziona Crea nuova versione dal menu a discesa Azioni.
- Scegli la scheda Sorgenti, quindi scegli Aggiorna.

Viene visualizzata la pagina di personalizzazione dell'aggiornamento.

6. Seleziona Crea nuova versione dal menu a discesa Azioni.
7. (Facoltativo) Cambia l'origine dei dati.

8. (Facoltativo) Se hai selezionato l'origine CodeConnections dati, modifica i repository associati alla connessione.
9. Scegli Create (Crea).

Se ricevi messaggi di errore, consulta [Risoluzione dei problemi relativi alla creazione della personalizzazione](#).

Aggiungere utenti e gruppi alle personalizzazioni di Amazon Q

Questa sezione contiene informazioni su come aggiungere utenti e gruppi alle personalizzazioni.

 Note

È necessario attivare una personalizzazione prima di potervi aggiungere utenti.

 Note

Puoi aggiungere un utente o un gruppo a una personalizzazione solo se li hai già abbonati ad Amazon Q Developer Pro come utente della forza lavoro di IAM Identity Center. Per ulteriori informazioni, consulta [Fase 2: iscrivere gli utenti della forza lavoro ad Amazon Q Developer Pro](#).

1. Accedi alla AWS Management Console.
2. Passa alla console Amazon Q Developer.
3. Dal pannello di navigazione, scegli Personalizzazioni.
4. Scegli il nome della personalizzazione a cui desideri aggiungere utenti o gruppi.
5. Nella metà inferiore della finestra, se necessario, seleziona la scheda Utenti e gruppi, quindi la sottoscheda Utenti o Gruppi.
6. Seleziona gli utenti o i gruppi che richiedono l'accesso alla personalizzazione.
7. Scegli Aggiungi utenti o Aggiungi gruppi.

Utilizzo delle personalizzazioni di Amazon Q

Questa sezione contiene informazioni su come utilizzare le personalizzazioni come sviluppatore.

Amazon Q supporta solo personalizzazioni in VS Code e JetBrains IDEs.

 Note

Le personalizzazioni sono supportate per le seguenti funzionalità di Amazon Q Developer:

- suggerimenti in linea: consulta [Generazione](#) di suggerimenti in linea
- chat nell'IDE: vedi [Chattare](#) sul codice

Visual Studio Code

Per utilizzare le personalizzazioni con: Visual Studio Code

1. Effettua l'autenticazione su Amazon Q Developer Pro con IAM Identity Center utilizzando i passaggi indicati [Installazione dell'estensione o del plug-in Amazon Q Developer nel tuo IDE](#).
2. Nel riquadro Strumenti per sviluppatori, in Amazon Q, scegli Seleziona personalizzazione.
3. Nella parte superiore della finestra, dal menu a discesa, seleziona la personalizzazione appropriata.

JetBrains

Per utilizzare le personalizzazioni in: JetBrains IDEs

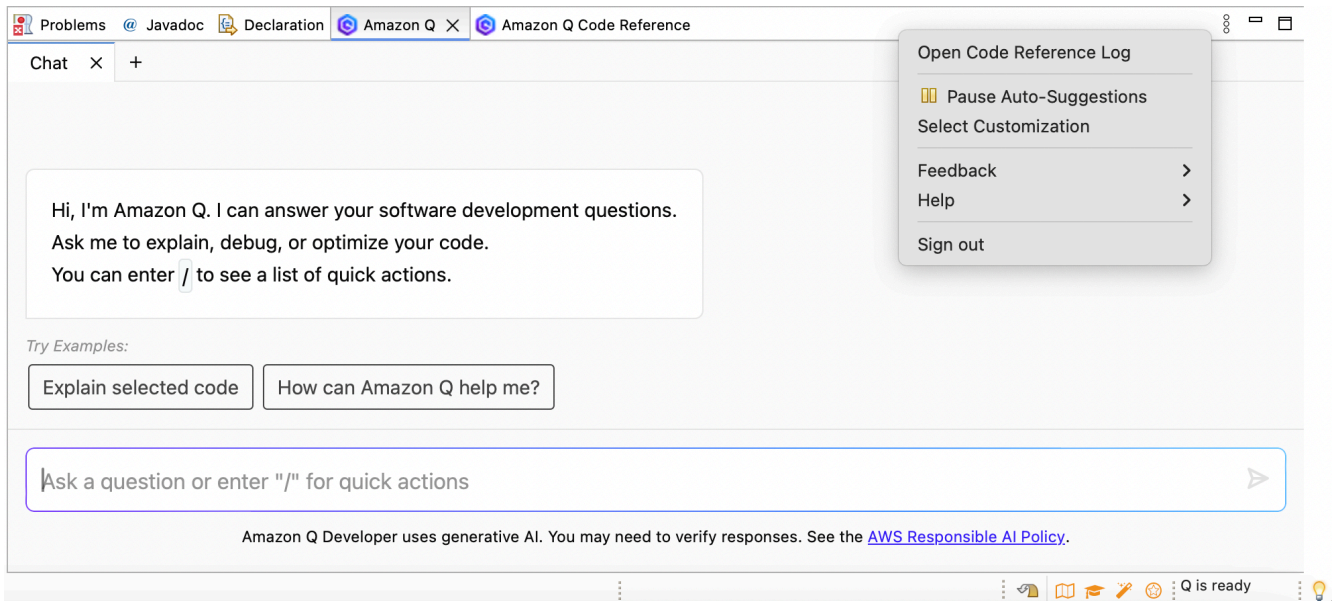
1. Effettua l'autenticazione su Amazon Q Developer Pro con IAM Identity Center utilizzando i passaggi indicati [Installazione dell'estensione o del plug-in Amazon Q Developer nel tuo IDE](#).
2. Nel riquadro Strumenti per sviluppatori, in Amazon Q, scegli Seleziona personalizzazione.
3. Nella finestra pop-up, seleziona la personalizzazione appropriata.
4. Scegli Connetti.

Eclipse

Per utilizzare le personalizzazioni in: Eclipse IDEs

1. Effettua l'autenticazione su Amazon Q Developer Pro con IAM Identity Center utilizzando i passaggi indicati [Installazione dell'estensione o del plug-in Amazon Q Developer nel tuo IDE](#).
2. Nel tuo Eclipse IDE, scegli l'icona Amazon Q nell'angolo in alto a destra dell'IDE.
3. Con la scheda chat di Amazon Q aperta, scegli l'icona con i puntini di sospensione nell'angolo in alto a destra della scheda. Si apre la barra delle applicazioni di Amazon Q.

L'immagine seguente mostra la barra delle applicazioni di Amazon Q in un Eclipse IDE.



4. Scegli Seleziona personalizzazione.
5. Nella finestra pop-up, seleziona la personalizzazione appropriata.
6. Scegli Seleziona.

Sicurezza in Amazon Q Developer

La sicurezza del cloud AWS è la massima priorità. In qualità di AWS cliente, puoi beneficiare di un data center e di un'architettura di rete progettati per soddisfare i requisiti delle organizzazioni più sensibili alla sicurezza.

La sicurezza è una responsabilità condivisa tra AWS te e te. Il [modello di responsabilità condivisa](#) descrive questo come sicurezza del cloud e sicurezza nel cloud:

- **Sicurezza del cloud:** AWS è responsabile della protezione dell'infrastruttura che gira Servizi AWS su Cloud AWS. AWS fornisce inoltre servizi che è possibile utilizzare in modo sicuro. I revisori di terze parti testano e verificano regolarmente l'efficacia della sicurezza come parte dei [programmi di conformità AWS](#). Per ulteriori informazioni sui programmi di conformità che si applicano ad Amazon Q, consulta la pagina [Servizi AWS coperti dal programma di conformità](#).
- **Sicurezza nel cloud:** la tua responsabilità è determinata dal AWS servizio che utilizzi. Sei anche responsabile di altri fattori, tra cui la riservatezza dei dati, i tuoi requisiti aziendali e le leggi e le normative applicabili

Questa documentazione ti aiuta a capire come applicare il modello di responsabilità condivisa quando usi Amazon Q Developer. Ti mostra come configurare Amazon Q per soddisfare i tuoi obiettivi di sicurezza e conformità. Scopri anche come utilizzare altri AWS servizi che ti aiutano a monitorare e proteggere le tue risorse Amazon Q..

Argomenti

- [Protezione dei dati in Amazon Q Developer](#)
- [Gestione delle identità e degli accessi per Amazon Q Developer](#)
- [Convalida della conformità per Amazon Q Developer](#)
- [Resilienza in Amazon Q Developer](#)
- [Sicurezza dell'infrastruttura in Amazon Q Developer](#)
- [Configurazione di un firewall, un server proxy o un perimetro di dati per Amazon Q Developer](#)
- [Amazon Q Developer e endpoint di interfaccia \(\)AWS PrivateLink](#)

Protezione dei dati in Amazon Q Developer

Il [modello di responsabilità AWS condivisa](#) si applica alla protezione dei dati in Amazon Q Developer. Come descritto in questo modello, AWS è responsabile della protezione dell'infrastruttura globale che gestisce tutti i Cloud AWS. L'utente è responsabile del controllo dei contenuti ospitati su questa infrastruttura. L'utente è inoltre responsabile delle attività di configurazione e gestione della sicurezza relative a Servizi AWS ciò che utilizza. Per ulteriori informazioni sulla privacy dei dati, consulta [Domande frequenti sulla privacy dei dati](#). Per informazioni sulla protezione dei dati in Europa, consulta il post [AWS Modello di responsabilità condivisa](#) e GDPRAWS nel blog sulla sicurezza di .

Ai fini della protezione dei dati, ti consigliamo di proteggere Account AWS le credenziali e configurare i singoli utenti con AWS Identity and Access Management (IAM). In questo modo, a ogni utente verranno assegnate solo le autorizzazioni necessarie per svolgere il proprio lavoro. Ti suggeriamo, inoltre, di proteggere i dati nei seguenti modi:

- Utilizza l'autenticazione a più fattori (MFA) con ogni account.
- SSL/TLS Utilizzatelo per comunicare con AWS le risorse. È consigliabile TLS 1.2 o versioni successive.
- Configura l'API e la registrazione delle attività degli utenti con AWS CloudTrail.
- Utilizza soluzioni di AWS crittografia, insieme a tutti i controlli di sicurezza predefiniti all'interno Servizi AWS.
- Utilizza servizi di sicurezza gestiti avanzati come Amazon Macie, che aiutano a scoprire e proteggere i dati sensibili archiviati in Amazon S3
- Se hai bisogno di moduli crittografici convalidati FIPS 140-2 per l'accesso AWS tramite un'interfaccia a riga di comando o un'API, utilizza un endpoint FIPS. Per ulteriori informazioni sugli endpoint FIPS disponibili, consulta il [Federal Information Processing Standard \(FIPS\) 140-2](#).

Ti consigliamo vivamente di non inserire mai informazioni riservate o sensibili, come gli indirizzi e-mail dei clienti, nei [tag](#) o nei campi di testo in formato libero come il campo Nome. Ciò include quando lavori con Amazon Q o altro Servizi AWS che utilizza l'API AWS Management Console, AWS Command Line Interface (AWS CLI) o AWS SDKs. I dati inseriti nei tag o nei campi di testo in formato libero utilizzati per i nomi possono essere utilizzati per la fatturazione o i log di diagnostica. Per ulteriori informazioni su come Amazon Q Developer utilizza i contenuti, consulta [Miglioramento del servizio Amazon Q Developer](#).

Argomenti

- [Archiviazione dei dati in Amazon Q Developer](#)
- [Crittografia dei dati in Amazon Q Developer](#)
- [Miglioramento del servizio Amazon Q Developer](#)
- [Disattiva la condivisione dei dati nell'IDE](#)
- [Elaborazione tra regioni in Amazon Q Developer](#)

Archiviazione dei dati in Amazon Q Developer

Amazon Q memorizza le tue domande, le relative risposte e il contesto aggiuntivo, come i metadati e il codice della console, per generare risposte alle tue domande e richieste. Per informazioni su come i dati vengono crittografati, consulta [Crittografia dei dati in Amazon Q Developer](#). Per informazioni su come AWS utilizzare alcune domande poste ad Amazon Q e le relative risposte per migliorare i nostri servizi, consulta [Miglioramento del servizio Amazon Q Developer](#).

AWS Regioni in cui i contenuti vengono elaborati e archiviati

Se sei un utente della forza lavoro di IAM Identity Center, al livello Amazon Q Developer Pro, i tuoi contenuti vengono archiviati nel luogo in Regione AWS cui è stato creato il tuo profilo Amazon Q Developer solo per le seguenti funzionalità:

- Chat di Amazon Q nel AWS Management Console
- Diagnosi degli errori AWS della console con Amazon Q
- Amazon Q in Eclipse JetBrains IDEs Visual Studio Code, e Visual Studio
- Amazon Q sulla riga di comando

Quando utilizzi qualsiasi altra funzionalità del livello Amazon Q Developer Pro, i tuoi contenuti possono essere archiviati ed elaborati in una regione degli Stati Uniti. Se utilizzi un profilo Q Developer in una regione non statunitense, puoi creare una policy di controllo del servizio (SCP) per bloccare l'accesso alle funzionalità che archiviano contenuti ed eseguono inferenze negli Stati Uniti. Per un esempio di policy di controllo dei servizi, consulta [Gestisci l'accesso ad Amazon Q Developer con policy](#).

Per altre funzionalità e integrazioni di Amazon Q e quando utilizzi il piano Amazon Q Developer Free, i tuoi contenuti vengono archiviati in una regione degli Stati Uniti. I dati elaborati durante le sessioni di diagnosi degli errori della console vengono archiviati nella regione Stati Uniti occidentali (Oregon).

Tutti gli altri dati vengono archiviati nella regione Stati Uniti orientali (Virginia settentrionale). Nota le seguenti funzionalità che archiviano i dati in modo diverso.

Note

Quando utilizzi [Console to Code con Amazon Q](#), i contenuti vengono archiviati nella regione della console ed elaborati in una regione degli Stati Uniti.

Quando utilizzi l'SQL generativo di Amazon Q in Amazon Redshift, i tuoi contenuti vengono archiviati ed elaborati nella regione della console. Per ulteriori informazioni, consulta [Interagire con l'SQL generativo di Amazon Q](#) nella Amazon Redshift Management Guide.

Quando crei un'indagine con le indagini operative di Amazon Q Developer, i tuoi contenuti possono essere archiviati ed elaborati in altre regioni. Per ulteriori informazioni, consulta l'argomento [Sicurezza nelle indagini operative](#) nella Amazon CloudWatch User Guide.

Con l'inferenza tra regioni, le tue richieste ad Amazon Q Developer possono essere elaborate in una regione diversa all'interno della geografia in cui sono archiviati i tuoi contenuti. [Per ulteriori informazioni, consulta Inferenza tra regioni.](#)

Crittografia dei dati in Amazon Q Developer

Questo argomento fornisce informazioni specifiche per Amazon Q Developer sulla crittografia in transito e sulla crittografia a riposo.

Crittografia in transito

Tutte le comunicazioni tra i clienti e Amazon Q e tra Amazon Q e le sue dipendenze downstream sono protette tramite connessioni TLS 1.2 o versioni successive.

Crittografia a riposo

Amazon Q archivia i dati inattivi utilizzando Amazon DynamoDB e Amazon Simple Storage Service (Amazon S3). Per impostazione predefinita, i dati inattivi vengono crittografati utilizzando soluzioni di AWS crittografia. Amazon Q crittografa i tuoi dati utilizzando chiavi AWS di crittografia di proprietà di AWS Key Management Service (AWS KMS). Non devi intraprendere alcuna azione per proteggere le chiavi AWS gestite che crittografano i tuoi dati. Per ulteriori informazioni, consulta la pagina [chiavi di proprietàAWS](#) nella Guida per gli sviluppatori di AWS Key Management Service .

Per gli utenti della forza lavoro di IAM Identity Center abbonati ad Amazon Q Developer Pro, gli amministratori possono configurare la crittografia con chiavi KMS gestite dal cliente per i dati inattivi per le seguenti funzionalità:

- Chatta nella console AWS
- Diagnosi degli errori AWS della console
- Personalizzazioni
- Agenti nell'IDE

Puoi crittografare i dati solo con una chiave gestita dal cliente per le funzionalità elencate di Amazon Q nella AWS console e nell'IDE. Le tue conversazioni con Amazon Q sul AWS sito Web, sulle AWS Documentation pagine e nelle applicazioni di chat sono crittografate solo con chiavi AWS di proprietà.

Le chiavi gestite dal cliente sono chiavi KMS presenti nel tuo AWS account che crei, possiedi e gestisci per controllare direttamente l'accesso ai tuoi dati controllando l'accesso alla chiave KMS. Sono supportate solo le chiavi simmetriche. Per informazioni sulla creazione della tua chiave KMS, consulta [Creating keys](#) nella AWS Key Management Service Developer Guide.

Quando utilizzi una chiave gestita dal cliente, Amazon Q Developer utilizza le concessioni KMS, che consentono a utenti, ruoli o applicazioni autorizzati di utilizzare una chiave KMS. Quando un amministratore di Amazon Q Developer sceglie di utilizzare una chiave gestita dal cliente per la crittografia durante la configurazione, viene creata una concessione per lui. Questa concessione consente all'utente finale di utilizzare la chiave di crittografia per la crittografia dei dati inattivi. Per ulteriori informazioni sulle sovvenzioni, vedere [Sovvenzioni](#) in AWS KMS.

Se modifichi la chiave KMS utilizzata per crittografare le chat con Amazon Q nella AWS console, devi iniziare una nuova conversazione per iniziare a utilizzare la nuova chiave per crittografare i tuoi dati. Tutte le conversazioni crittografate con la chiave precedente non verranno conservate e solo le conversazioni future verranno crittografate con la chiave aggiornata. Se desideri mantenere le conversazioni utilizzate con un metodo di crittografia precedente, puoi tornare alla chiave che utilizzavi durante quelle conversazioni. Se si modifica la chiave KMS utilizzata per crittografare le sessioni di errore della console di diagnosi, è necessario avviare una nuova sessione di diagnosi per utilizzare la nuova chiave per crittografare i dati.

Utilizzo di chiavi KMS gestite dal cliente

Dopo aver creato una chiave KMS gestita dal cliente, un amministratore di Amazon Q Developer deve fornire la chiave nella console Amazon Q Developer per utilizzarla per crittografare i dati. Per

informazioni sull'aggiunta della chiave nella console Amazon Q Developer, consulta [Gestione del metodo di crittografia in Amazon Q Developer](#).

Per configurare una chiave gestita dal cliente per crittografare i dati in Amazon Q Developer, gli amministratori necessitano delle autorizzazioni per l'uso. AWS KMS Le autorizzazioni KMS richieste sono incluse nella policy IAM di esempio, [Consenti agli amministratori di utilizzare la console Amazon Q Developer](#)

Per utilizzare funzionalità crittografate con una chiave gestita dal cliente, gli utenti devono disporre delle autorizzazioni per consentire ad Amazon Q di accedere alla chiave gestita dal cliente. Per una politica che concede le autorizzazioni necessarie, consulta [Consenti ad Amazon Q l'accesso alle chiavi gestite dai clienti](#)

Se visualizzi un errore relativo alle sovvenzioni KMS durante l'utilizzo di Amazon Q Developer, probabilmente dovrai aggiornare le autorizzazioni per consentire ad Amazon Q di creare sovvenzioni. Per configurare automaticamente le autorizzazioni necessarie, vai alla console Amazon Q Developer e scegli Aggiorna autorizzazioni nel banner nella parte superiore della pagina.

Miglioramento del servizio Amazon Q Developer

Per aiutare Amazon Q Developer a fornire le informazioni più pertinenti, possiamo utilizzare determinati contenuti di Amazon Q, come le domande che poni ad Amazon Q e le relative risposte, per migliorare il servizio. Questa pagina spiega quali contenuti utilizziamo e come disattivarli.

Contenuti del livello Amazon Q Developer Free utilizzati per il miglioramento del servizio

Potremmo utilizzare determinati contenuti del livello Amazon Q Developer Free per migliorare il servizio. Amazon Q può utilizzare questi contenuti, ad esempio, per fornire risposte migliori a domande comuni, risolvere problemi operativi di Amazon Q, per il debug o per la formazione dei modelli.

I contenuti che AWS possono essere utilizzati per migliorare il servizio includono, ad esempio, le tue domande ad Amazon Q e le risposte e il codice generati da Amazon Q.

Non utilizziamo contenuti di Amazon Q Developer Pro o Amazon Q Business per migliorare il servizio.

 Note

Amazon Q Developer for GitHub (Preview) attualmente non utilizza i tuoi contenuti per migliorare il servizio. Se lo consentiremo in futuro, forniremo all'utente un avviso adeguato e un modo per rinunciare a tale utilizzo.

Come rinunciare

Il modo in cui disattivi il piano gratuito di Amazon Q Developer utilizzando contenuti per il miglioramento del servizio dipende dall'ambiente in cui utilizzi Amazon Q.

Per i AWS Management Console AWS siti Web e le applicazioni di chat, configura una politica di disattivazione dei servizi di intelligenza artificiale in. AWS Console Mobile Application AWS Organizations Per ulteriori informazioni, consulta le [Policy di rifiuto dei servizi di IA](#) nella Guida per l'utente di AWS Organizations .

Nell'IDE, per Amazon Q Developer Free Tier, modifica le impostazioni nell'IDE. Per ulteriori informazioni, consulta [Disattiva la condivisione dei dati nell'IDE](#).

Disattiva la condivisione dei dati nell'IDE

Questa pagina spiega come disattivare la condivisione dei dati nell'IDE in cui utilizzi Amazon Q, inclusi ambienti di AWS codifica IDEs e di terze parti. Per informazioni su come Amazon Q utilizza questi dati, consulta [Miglioramento del servizio Amazon Q Developer](#).

Disattivazione della condivisione della telemetria lato client

La telemetria lato client quantifica l'utilizzo del servizio. Ad esempio, AWS può tenere traccia dell'accettazione o del rifiuto di una raccomandazione. La telemetria lato client non contiene codice effettivo.

Per ulteriori informazioni sui dati di telemetria raccolti da Amazon Q nell'IDE, consulta il documento [CommonDefinitions.json](#) nel repository Github. `aws-toolkit-common`

Per informazioni dettagliate sui dati di telemetria raccolti da ciascun IDE in cui utilizzi Amazon Q, consulta i documenti delle risorse nei seguenti repository: GitHub

- [Estensione Amazon Q per VS Code](#)

- [Plugin Amazon Q per JetBrains](#)
- [Plugin Amazon Q per Eclipse](#)
- [AWS Visual Studio Toolkit con Amazon Q](#)

Note

Non aggiungere informazioni di identificazione personale (PII) o altre informazioni riservate o sensibili nei campi di testo libero dell'IDE.

Scegli il tuo IDE per ricevere istruzioni su come disattivare la condivisione della telemetria lato client.

Visual Studio Code

Per disattivare la condivisione dei dati di telemetria, utilizza questa procedura: VS Code

1. Apri Impostazioni in VS Code
2. Se utilizzi VS Code aree di lavoro, passa alla sottoscheda Area di lavoro. In VS Code, le impostazioni dell'area di lavoro hanno la precedenza su quelle dell'utente.
3. Nella barra di ricerca Impostazioni, inserisci. Amazon Q: Telemetry
4. Deseleziona la casella.

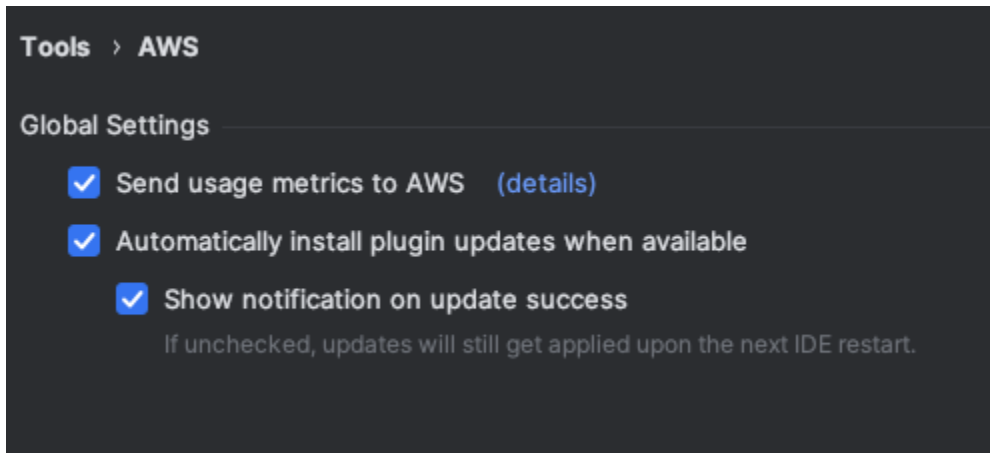
Note

Spetta a ogni sviluppatore prendere questa decisione all'interno del proprio IDE. Se utilizzi Amazon Q come parte di un'azienda, il tuo amministratore non sarà in grado di modificare questa impostazione per te.

JetBrains

Per disattivare la condivisione dei dati di telemetria JetBrains, utilizza questa procedura:

1. Nel tuo JetBrains IDE, apri Preferenze (su Mac, sarà in Impostazioni).
2. Nella barra di navigazione a sinistra, scegli Strumenti, quindi scegli AWS.
3. Deseleziona Invia metriche di utilizzo a. AWS



Note

Spetta a ogni sviluppatore prendere questa decisione all'interno del proprio IDE. Se utilizzi Amazon Q come parte di un'azienda, il tuo amministratore non sarà in grado di modificare questa impostazione per te.

Eclipse

Per disattivare la condivisione dei dati di telemetria Eclipse IDEs, utilizza questa procedura:

1. Apri Impostazioni nel tuo IDE. Eclipse
2. Scegli Amazon Q dalla barra di navigazione a sinistra.
3. Deseleziona la casella accanto a Invia i parametri di utilizzo a. AWS
4. Scegliere Apply (Applica) per salvare le modifiche.

Note

Spetta a ogni sviluppatore prendere questa decisione all'interno del proprio IDE. Se utilizzi Amazon Q come parte di un'azienda, il tuo amministratore non sarà in grado di modificare questa impostazione per te.

Visual Studio

Per disattivare la condivisione dei dati di telemetria nel AWS Toolkit for Visual Studio, utilizza questa procedura:

1. In Strumenti, scegli Opzioni.
2. Nel riquadro Opzioni, scegli AWS Toolkit, quindi scegli Generale.
3. Deseleziona Consenti a AWS Toolkit di raccogliere informazioni sull'utilizzo.

 Note

Spetta a ogni sviluppatore prendere questa decisione all'interno del proprio IDE. Se utilizzi Amazon Q come parte di un'azienda, il tuo amministratore non sarà in grado di modificare questa impostazione per te.

AWS Cloud9

1. Dall'interno del tuo AWS Cloud9 IDE, scegli il AWS Cloud9 logo nella parte superiore della finestra, quindi scegli Preferenze.
2. Nella scheda Preferenze scegli AWS Toolkit.
3. Accanto a AWS: telemetria lato client, sposta l'interruttore in posizione off.

 Note

Questa impostazione influisce sulla condivisione o meno della telemetria AWS Cloud9 lato client in generale, non solo per Amazon Q.

Lambda

Quando usi Amazon Q con Lambda, Amazon Q non condivide la telemetria lato client con AWS.

SageMaker AI Studio

1. Nella parte superiore della finestra di AI Studio scegli Impostazioni SageMaker .
2. Dal menu a discesa Impostazioni, scegli Editor di impostazioni avanzate.
3. Nel menu a discesa Amazon Q, seleziona o deseleziona la casella accanto a Condividi i dati di utilizzo con Amazon Q.

JupyterLab

1. Nella parte superiore della JupyterLab finestra scegli Impostazioni.
2. Dal menu a discesa Impostazioni, scegli Editor di impostazioni avanzate.
3. Nel menu a discesa Amazon Q, seleziona o deseleziona la casella accanto a Condividi i dati di utilizzo con Amazon Q.

AWS Glue Studio Notebook

1. Nella parte inferiore della finestra di AWS Glue Studio Notebook, scegli Amazon Q.
2. Dal menu pop-up, attiva l'interruttore accanto a Condividi telemetria con. AWS

Note

La sospensione della condivisione della telemetria lato client sarà valida solo per la durata dell'attuale Studio Notebook. AWS Glue

Command line

Nello strumento da riga di comando, in Preferenze, attiva Telemetria.

Disattivazione della condivisione dei contenuti

Per informazioni sull' AWS utilizzo dei contenuti, consulta [Miglioramento del servizio Amazon Q Developer](#).

Visual Studio Code

Al livello Amazon Q Developer Pro, Amazon Q non raccoglie i tuoi contenuti.

Nel piano gratuito per sviluppatori di Amazon Q, per disattivare la condivisione dei contenutiVS Code, utilizza la seguente procedura.

1. Apri Impostazioni inVS Code.
2. Se utilizzi VS Code aree di lavoro, passa alla sottoscheda Area di lavoro. InVS Code, le impostazioni dell'area di lavoro hanno la precedenza su quelle dell'utente.

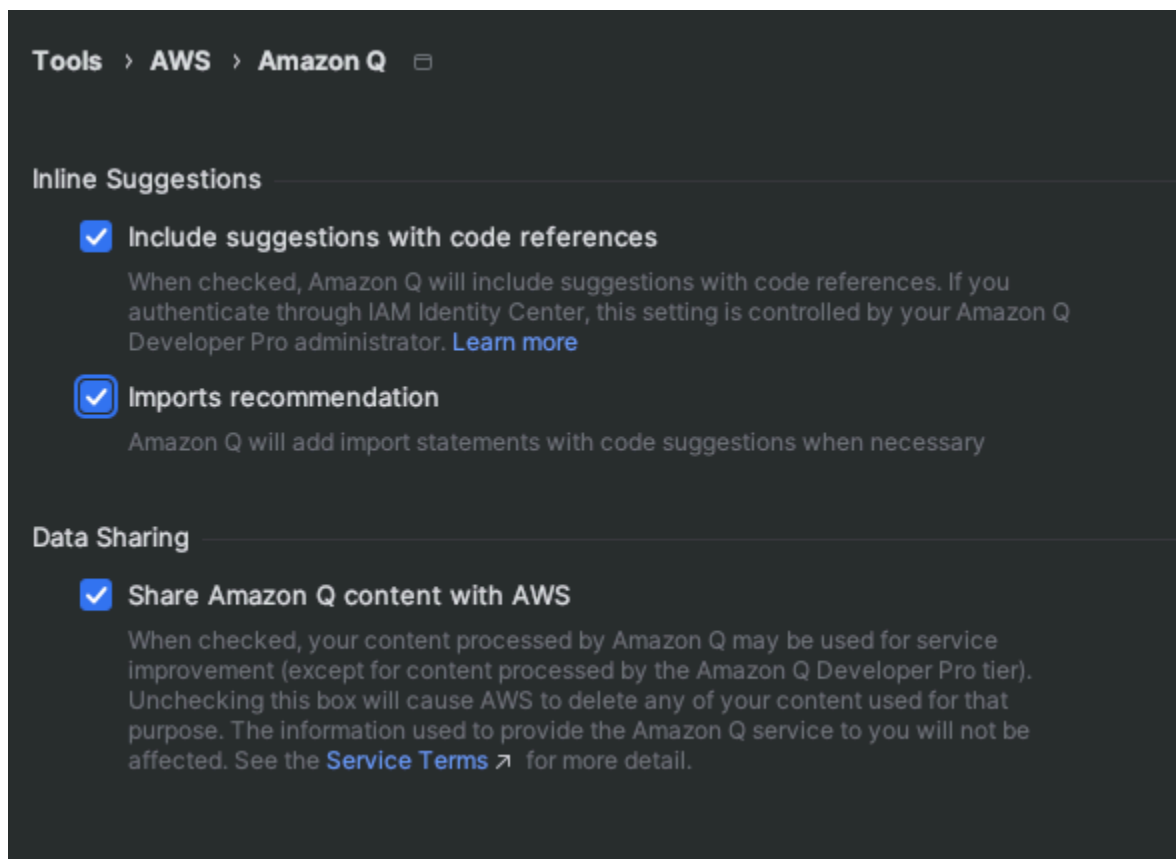
3. Nella barra di ricerca Impostazioni, inserisci. Amazon Q: Share Content
4. Deseleziona la casella.

JetBrains

Al livello Amazon Q Developer Pro, Amazon Q non raccoglie i tuoi contenuti.

Nel piano gratuito per sviluppatori di Amazon Q, per disattivare la condivisione dei dati in Amazon QJetBrains, utilizza la seguente procedura.

1. Assicurati di utilizzare la versione più recente di JetBrains.
2. Nel tuo JetBrains IDE, apri Preferenze (su Mac, sarà in Impostazioni).
3. Nella barra di navigazione a sinistra, scegli Strumenti --> AWS--> Amazon Q.
4. In Condivisione dati, deselecta Condividi contenuti Amazon Q con AWS.



Eclipse

Al livello Amazon Q Developer Pro, Amazon Q non raccoglie i tuoi contenuti.

Nel piano Amazon Q Developer Free, per disattivare la condivisione dei dati in Amazon Q Eclipse IDEs, utilizza la seguente procedura.

1. Assicurati di utilizzare la versione più recente del tuo Eclipse IDE.
2. Nel tuo Eclipse IDE, apri Impostazioni.
3. Nella barra di navigazione a sinistra, scegli Amazon Q.
4. Deseleziona la casella accanto a Condividi contenuti Amazon Q con AWS.
5. Scegliere Apply (Applica) per salvare le modifiche.

Visual Studio

Al livello Amazon Q Developer Pro, Amazon Q non raccoglie i tuoi contenuti.

Nel piano gratuito per sviluppatori di Amazon Q, per disattivare la condivisione dei contenuti Visual Studio, utilizza la seguente procedura.

Apri il menu delle opzioni di Amazon Q in due modi:

- Scegli l'icona AWS Toolkit dal bordo della finestra, quindi scegli Opzioni...
- Vai a Strumenti -> Opzioni -> AWS Toolkit -> Amazon Q

Imposta Condividi contenuti Amazon Q con AWS su Vero o Falso.

AWS Cloud9

Quando usi Amazon Q con AWS Cloud9, Amazon Q non condivide i tuoi contenuti con AWS.

Note

Le AWS Cloud9 impostazioni contengono un interruttore a levetta con cui condividere contenuti Amazon Q AWS, ma tale interruttore non funziona.

Lambda

Quando usi Amazon Q con Lambda, Amazon Q non condivide i tuoi contenuti con AWS.

 Note

Le impostazioni Lambda contengono un interruttore a levetta con cui condividere i contenuti di Amazon Q AWS, ma tale interruttore non funziona.

SageMaker AI Studio

Quando usi Amazon Q con SageMaker AI Studio, Amazon Q non condivide i tuoi contenuti con AWS.

JupyterLab

1. Nella parte superiore della JupyterLab finestra scegli Impostazioni.
2. Dal menu a discesa Impostazioni, scegli Editor di impostazioni avanzate.
3. Nel menu a discesa Amazon Q, seleziona o deseleziona la casella accanto a Condividi contenuti con Amazon Q.

AWS Glue Studio Notebook

Quando usi Amazon Q con AWS Glue Studio Notebook, Amazon Q non condivide i tuoi contenuti con AWS.

Command line

Nello strumento da riga di comando, in Preferenze, attiva Condividi contenuti Amazon Q con AWS.

Elaborazione tra regioni in Amazon Q Developer

Le seguenti sezioni descrivono come l'inferenza interregionale e le chiamate interregionali vengono utilizzate per fornire il servizio Amazon Q Developer.

Inferenza tra regioni

Amazon Q Developer è basato su Amazon Bedrock e utilizza l'inferenza interregionale per distribuire il traffico tra diverse Regioni AWS al fine di migliorare le prestazioni e l'affidabilità dell'inferenza del modello di linguaggio di grandi dimensioni (LLM). Con l'inferenza tra regioni, ottieni:

- Maggiore produttività e resilienza durante i periodi di forte domanda
- Prestazioni migliorate
- Accesso alle funzionalità e alle caratteristiche di Amazon Q Developer appena lanciate che si basano sulle più potenti soluzioni LLMs ospitate su Amazon Bedrock

Le richieste di inferenza tra regioni vengono conservate all'interno della regione AWS geografica in cui risiedono originariamente i dati. Ad esempio, una richiesta effettuata da un profilo di sviluppatore Amazon Q creato negli Stati Uniti viene conservata nella regione AWS negli Stati Uniti. Alcune funzionalità e integrazioni di Amazon Q Developer possono eseguire inferenze in regioni diverse da quelle in cui è stato creato il tuo profilo Q Developer. Per ulteriori informazioni, consulta [Regioni supportate per l'inferenza interregionale di Amazon Q Developer](#).

Sebbene l'inferenza tra regioni non modifichi il luogo in cui sono archiviati i dati, le richieste e i risultati di output potrebbero spostarsi al di fuori della regione in cui risiedono originariamente i dati. Tutti i dati vengono crittografati durante la trasmissione attraverso la rete sicura di Amazon. Non sono previsti costi aggiuntivi per l'utilizzo dell'inferenza tra regioni.

L'inferenza interregionale non influisce sulla posizione in cui sono archiviati i dati. Per informazioni su dove vengono archiviati i dati quando usi Amazon Q Developer, consulta [Protezione dei dati in Amazon Q Developer](#).

Regioni supportate per l'inferenza interregionale di Amazon Q Developer

La tabella seguente descrive a quali regioni possono essere indirizzate le richieste in base alla geografia da cui proviene la richiesta.

Geografia degli sviluppatori Amazon Q supportata	Regioni di inferenza
Stati Uniti	Stati Uniti orientali (Virginia settentrionale) (us-east-1)
	Stati Uniti occidentali (Oregon) (us-west-2)
	Stati Uniti orientali (Ohio) (us-east-2)
Europa	Europa (Francoforte) (eu-central-1)
	Europa (Irlanda) (eu-west-1)

Geografia degli sviluppatori Amazon Q supportata	Regioni di inferenza
	Europe (Parigi) (eu-west-3)
	Europa (Stoccolma) (eu-north-1)
Asia Pacifico*	Asia Pacifico (Mumbai) (ap-south-1)
	Asia Pacifico (Seoul) (ap-northeast-2)
	Asia Pacifico (Singapore) (ap-southeast-1)
	Asia Pacifico (Sydney) (ap-southeast-2)
	Asia Pacifico (Tokyo) (ap-northeast-1)

*L'inferenza tra regioni nelle regioni dell'Asia Pacifico è supportata solo quando utilizzi SQL generativo di Amazon Q nella regione Asia Pacifico (Seoul).

Per un elenco completo delle regioni in cui è possibile utilizzare Amazon Q Developer, consulta [Regioni supportate per Amazon Q Developer](#).

Chiamate tra regioni

Alcune richieste che fai ad Amazon Q Developer possono richiedere chiamate tra regioni. Le chiamate interregionali sono chiamate API effettuate da Amazon Q da una regione AWS all'altra Regione AWS. Amazon Q effettua chiamate interregionali quando la tua richiesta richiede il recupero di informazioni da una regione diversa da quella attuale. Ad esempio, quando fai domande ad Amazon Q sulle tue AWS risorse che si trovano in diverse regioni, effettuerà una chiamata interregionale per accedere alle tue risorse e recuperare i dati pertinenti per rispondere alla tua domanda. Inoltre, se una risposta di Amazon Q richiede informazioni da un endpoint di AWS servizio globale, Amazon Q può effettuare chiamate al di fuori della regione in cui sono archiviati i dati. Per ulteriori informazioni sui servizi globali, consulta [Global services](#) nel AWS white paper AWS Fault Isolation Boundaries.

Se desideri disabilitare le chiamate interregionali effettuate da Amazon Q Developer, puoi creare una policy che impedisca ad Amazon Q di effettuare chiamate API per tuo conto. In questo modo, non avrai accesso alle funzionalità che richiedono che Amazon Q effettui chiamate API per tuo conto, anche se Amazon Q effettua chiamate all'interno della tua regione attuale. Per una politica

IAM che impedisca ad Amazon Q di effettuare chiamate API per tuo conto, comprese le chiamate interregionali, consulta [Negare ad Amazon Q l'autorizzazione a eseguire azioni per tuo conto](#).

Gestione delle identità e degli accessi per Amazon Q Developer

AWS Identity and Access Management (IAM) è uno strumento Servizio AWS che aiuta un amministratore a controllare in modo sicuro l'accesso alle AWS risorse. IAM gli amministratori controllano chi può essere autenticato (effettuato l'accesso) e autorizzato (disporre delle autorizzazioni) a utilizzare le risorse di Amazon Q Developer. IAM è un software Servizio AWS che puoi usare senza costi aggiuntivi.

Argomenti

- [Destinatari](#)
- [Autenticazione con identità](#)
- [Gestione dell'accesso con policy](#)
- [Come funziona Amazon Q Developer con IAM](#)
- [Gestisci l'accesso ad Amazon Q Developer con policy](#)
- [Gestisci l'accesso ad Amazon Q Developer per l'integrazione con terze parti](#)
- [Riferimento alle autorizzazioni di Amazon Q Developer](#)
- [AWS politiche gestite per Amazon Q Developer](#)
- [Utilizzo di ruoli collegati ai servizi per gli abbonamenti Amazon Q Developer e User](#)

Destinatari

Le modalità di utilizzo IAM variano a seconda del lavoro svolto in Amazon Q.

Utente del servizio: se utilizzi il servizio Amazon Q per svolgere il tuo lavoro, l'amministratore ti fornisce le credenziali e le autorizzazioni necessarie. All'aumentare del numero di funzionalità Amazon Q utilizzate per svolgere il tuo lavoro, potrebbero rendersi necessarie ulteriori autorizzazioni. La comprensione della gestione dell'accesso ti consente di richiedere le autorizzazioni corrette all'amministratore.

Amministratore del servizio: se sei il responsabile delle risorse Amazon Q presso la tua azienda, probabilmente disponi dell'accesso completo ad Amazon Q. Spetta a te determinare a quali funzionalità e risorse di Amazon Q devono accedere gli utenti del servizio. Devi inviare le richieste all'amministratore IAM per cambiare le autorizzazioni degli utenti del servizio. Consulta le

informazioni contenute in questa pagina per comprendere i concetti di base di IAM. Per ulteriori informazioni su come la tua azienda può utilizzare IAM Amazon Q, consulta [Come funziona Amazon IAM Q](#).

IAM amministratore: se sei un IAM amministratore, potresti voler conoscere i dettagli su come scrivere politiche per gestire l'accesso ad Amazon Q. Se sei un amministratore IAM, prendi in considerazione la possibilità di apprendere i dettagli su come scrivere policy per gestire l'accesso degli utenti IAM ai servizi. Per informazioni specifiche su Amazon Q, consulta la pagina [Regioni AWS managed policies for Amazon Q](#).

Autenticazione con identità

L'autenticazione è il modo in cui accedi AWS utilizzando le tue credenziali di identità. È necessario autenticarsi (accedere a AWS) come utente Account AWS root Utente IAM, o assumendo un ruolo IAM.

È possibile accedere AWS come identità federata utilizzando le credenziali fornite tramite una fonte di identità. AWS IAM Identity Center (IAM Identity Center) gli utenti, l'autenticazione Single Sign-On dell'azienda e le Facebook credenziali Google OR sono esempi di identità federate. Quando accedi come identità federata, l'amministratore aveva precedentemente configurato la federazione delle identità utilizzando i ruoli IAM. Quando si accede AWS utilizzando la federazione, si assume indirettamente un ruolo.

A seconda del tipo di utente, puoi accedere al AWS Management Console o al portale di AWS accesso. Per ulteriori informazioni sull'accesso a AWS, vedi [Come accedere al tuo Account AWS nella Guida per l'Accedi ad AWS utente](#).

Indipendentemente dal metodo di autenticazione utilizzato, potrebbe essere necessario specificare ulteriori informazioni sulla sicurezza. Ad esempio, ti AWS consiglia di utilizzare l'autenticazione a più fattori (MFA) per aumentare la sicurezza del tuo account. Per ulteriori informazioni, consulta [Autenticazione a più fattori](#) nella Guida per l'utente di AWS IAM Identity Center e [Utilizzo dell'autenticazione a più fattori \(MFA\) in AWS](#) nella Guida per l'utente IAM.

Utente root dell'account AWS

La prima volta che crei un account Account AWS, inizi con un'identità con accesso singolo che abbia accesso completo a tutte Servizi AWS le risorse dell'account. Questa identità è denominata Utente root dell'account AWS ed è accessibile effettuando l'accesso con l'indirizzo e-mail e la password utilizzati per creare l'account. Si consiglia vivamente di non utilizzare l'utente root per le attività

quotidiane. Conserva le credenziali dell'utente root e utilizzale per eseguire le operazioni che solo l'utente root può eseguire. Per un elenco completo delle attività che richiedono l'accesso come utente root, consulta la pagina [Tasks that require root user credentials](#) nella Guida per l'utente di IAM.

Identità federata

Come procedura consigliata, richiedi agli utenti umani, compresi gli utenti che richiedono l'accesso come amministratore, di utilizzare la federazione con un provider di identità per accedere Servizi AWS utilizzando credenziali temporanee.

Un'identità federata è un utente dell'elenco utenti aziendale, di un provider di identità Web AWS Directory Service, della directory Identity Center o di qualsiasi utente che accede utilizzando le Servizi AWS credenziali fornite tramite un'origine di identità. Quando le identità federate accedono Account AWS, assumono ruoli e i ruoli forniscono credenziali temporanee.

Per la gestione centralizzata degli accessi, consigliamo di utilizzare AWS IAM Identity Center. Puoi creare utenti e gruppi in IAM Identity Center oppure puoi connetterti e sincronizzarti con un set di utenti e gruppi nella tua fonte di identità per utilizzarli su tutte le tue applicazioni. Account AWS Per ulteriori informazioni su IAM Identity Center, consulta [Cos'è IAM Identity Center?](#) nella Guida per l'utente di AWS IAM Identity Center .

Utenti IAM e gruppi

An [Utente IAM](#) è un'identità interna all'utente Account AWS che dispone di autorizzazioni specifiche per una singola persona o applicazione. Laddove possibile, consigliamo di fare affidamento su credenziali temporanee anziché creare Utenti IAM utenti con credenziali a lungo termine come password e chiavi di accesso. Tuttavia, in presenza di casi d'uso specifici che richiedono credenziali a lungo termine con gli Utenti IAM, si consiglia di ruotare le chiavi di accesso. Per ulteriori informazioni, consulta la pagina [Rotazione periodica delle chiavi di accesso per casi d'uso che richiedono credenziali a lungo termine](#) nella Guida per l'utente IAM.

Un [IAM gruppo](#) è un'identità che specifica una raccolta di. Utenti IAM Non è possibile eseguire l'accesso come gruppo. È possibile utilizzare gruppi per specificare le autorizzazioni per più utenti alla volta. I gruppi semplificano la gestione delle autorizzazioni per set di utenti di grandi dimensioni. Ad esempio, è possibile assegnare un nome a un gruppo IAMAdminse concedere a tale gruppo le autorizzazioni per IAM amministrare le risorse.

Gli utenti sono diversi dai ruoli. Un utente è associato in modo univoco a una persona o un'applicazione, mentre un ruolo è destinato a essere assunto da chiunque ne abbia bisogno. Gli utenti dispongono di credenziali a lungo termine permanenti, mentre i ruoli forniscono credenziali

temporanee. Per ulteriori informazioni, consulta [Quando creare un Utente IAM \(anziché un ruolo\)](#) nella Guida per l'utente IAM.

IAM ruoli

Un [IAM ruolo](#) è un'identità interna all'utente Account AWS che dispone di autorizzazioni specifiche. Un ruolo IAM è simile a una persona specifica, Utente IAM ma non è associato a. Puoi assumere temporaneamente un IAM ruolo in AWS Management Console [cambiando ruolo](#). Puoi assumere un ruolo chiamando un'operazione AWS Command Line Interface (AWS CLI) o AWS API o utilizzando un URL personalizzato. Per ulteriori informazioni sui metodi per l'utilizzo dei ruoli, consulta la pagina [Using IAM roles](#) nella Guida per l'utente di IAM.

IAM i ruoli con credenziali temporanee sono utili nelle seguenti situazioni:

- **Accesso utente federato:** per assegnare le autorizzazioni a una identità federata, è possibile creare un ruolo e definire le autorizzazioni per il ruolo. Quando un'identità federata viene autenticata, l'identità viene associata al ruolo e ottiene le autorizzazioni da esso definite. Per ulteriori informazioni sulla federazione dei ruoli, consulta [Creazione di un ruolo per un provider di identità di terza parte](#) nella Guida per l'utente IAM. Se utilizzi IAM Identity Center, configura un set di autorizzazioni. Centro identità IAM mette in correlazione il set di autorizzazioni con un ruolo in IAM per controllare le risorse alle quali le identità possono accedere dopo l'autenticazione. Per informazioni sui set di autorizzazioni, consulta [Set di autorizzazioni](#) nella Guida per l'utente di AWS IAM Identity Center .
- **Utente IAM Autorizzazioni temporanee:** An Utente IAM può assumere IAM il ruolo di assumere temporaneamente autorizzazioni diverse per un'attività specifica.
- **Accesso multi-account:** è possibile utilizzare un ruolo IAM per permettere a un utente (principale attendibile) di un account diverso di accedere alle risorse nel tuo account. I ruoli sono lo strumento principale per concedere l'accesso multi-account. Tuttavia, per alcuni dei Servizi AWS, è possibile collegare una policy direttamente a una risorsa (anziché utilizzare un ruolo come proxy). Per ulteriori informazioni sulla differenza tra ruoli e politiche basate sulle risorse per l'accesso tra account diversi, consulta [How IAM roles differiscono dalle policy basate sulle risorse](#) nella IAM User Guide.
- **Accesso tra servizi:** alcuni utilizzano funzionalità in altri. Servizi AWS Servizi AWS Un servizio può eseguire questa operazione utilizzando le autorizzazioni dell'entità chiamante, un ruolo di servizio oppure un ruolo collegato al servizio.
 - **Autorizzazioni principali:** quando utilizzi un ruolo Utente IAM o per eseguire azioni in AWS, sei considerato un principale. Le policy concedono autorizzazioni a un'entità. Quando si utilizzano

alcuni servizi, è possibile eseguire un'azione che attiva un'altra azione in un servizio diverso. In questo caso è necessario disporre delle autorizzazioni per eseguire entrambe le azioni.

- **Ruolo di servizio:** un ruolo di servizio è un IAM ruolo che un servizio assume per eseguire azioni per conto dell'utente. Un amministratore IAM può creare, modificare ed eliminare un ruolo di servizio da IAM. Per ulteriori informazioni, consulta la sezione [Creazione di un ruolo per delegare le autorizzazioni a un Servizio AWS](#) nella Guida per l'utente di IAM.
- **Ruolo collegato al servizio:** un ruolo collegato al servizio è un tipo di ruolo di servizio collegato a un. Servizio AWS Il servizio può assumere il ruolo per eseguire un'azione per tuo conto. I ruoli collegati al servizio vengono visualizzati nel tuo account Account AWS e sono di proprietà del servizio. Un amministratore IAM può visualizzare, ma non modificare le autorizzazioni dei ruoli collegati ai servizi.
- **Applicazioni in esecuzione Amazon EC2 :** è possibile utilizzare un IAM ruolo per gestire le credenziali temporanee per le applicazioni in esecuzione su un' Amazon EC2 istanza e che AWS CLI effettuano richieste API. AWS Ciò è preferibile all'archiviazione delle chiavi di accesso nell'istanza Amazon EC2 . Per assegnare un IAM ruolo a un' Amazon EC2 istanza e renderlo disponibile per tutte le relative applicazioni, è necessario creare un profilo di istanza collegato all'istanza. Un profilo di istanza contiene il ruolo e consente ai programmi in esecuzione sull' Amazon EC2 istanza di ottenere credenziali temporanee. Per ulteriori informazioni, consulta [Usare un IAM ruolo per concedere le autorizzazioni alle applicazioni in esecuzione su Amazon EC2 istanze](#) nella Guida per l'utente IAM.

Per ulteriori informazioni sull'utilizzo IAM dei ruoli, consulta [Quando creare un IAM ruolo \(anziché un utente\) nella Guida per l'utente](#) IAM.

Gestione dell'accesso con policy

Puoi controllare l'accesso AWS creando policy e associandole a AWS identità o risorse. Una policy è un oggetto AWS che, se associato a un'identità o a una risorsa, ne definisce le autorizzazioni. AWS valuta queste politiche quando un principale (utente, utente root o sessione di ruolo) effettua una richiesta. Le autorizzazioni nelle policy determinano l'approvazione o il rifiuto della richiesta. La maggior parte delle politiche viene archiviata AWS come documenti JSON. Per ulteriori informazioni sulla struttura e sui contenuti dei documenti delle policy JSON, consulta [Panoramica delle policy JSON](#) nella Guida per l'utente IAM.

Gli amministratori possono utilizzare le policy AWS JSON per specificare chi ha accesso a cosa. In altre parole, quale principale può eseguire operazioni su quali risorse, e in quali condizioni.

Ogni IAM entità (utente o ruolo) inizia senza autorizzazioni. Di default, gli utenti non possono eseguire alcuna operazione, neppure modificare la propria password. Per autorizzare un utente a eseguire operazioni, un amministratore deve allegare una policy di autorizzazioni a tale utente. In alternativa, l'amministratore può aggiungere l'utente a un gruppo che dispone delle autorizzazioni desiderate. Quando un amministratore fornisce le autorizzazioni a un gruppo, le autorizzazioni vengono concesse a tutti gli utenti in tale gruppo.

IAM le politiche definiscono le autorizzazioni per un'azione indipendentemente dal metodo utilizzato per eseguire l'operazione. Ad esempio, supponiamo di disporre di una policy che consente l'operazione `iam:GetRole`. Un utente con tale policy può ottenere informazioni sul ruolo dall' AWS Management Console AWS CLI, dall'AWS CLI o dall' AWS API.

Policy basate sull'identità

Le politiche basate sull'identità sono documenti di policy di autorizzazione JSON che è possibile allegare a un'identità, ad esempio un ruolo o un gruppo Utente IAM. Tali policy definiscono le azioni che utenti e ruoli possono eseguire, su quali risorse e in quali condizioni. [Per ulteriori informazioni su come creare una policy basata sull'identità, consulta *Creating policies nella IAM User Guide*. IAM](#)

Le policy basate su identità possono essere ulteriormente classificate come policy inline o policy gestite. Le policy inline sono integrate direttamente in un singolo utente, gruppo o ruolo. Le policy gestite sono policy autonome che puoi allegare a più utenti, gruppi e ruoli all'interno del tuo Account AWS. Le politiche gestite includono politiche AWS gestite e politiche gestite dai clienti. Per ulteriori informazioni su come scegliere tra una policy gestita o una politica in linea, consulta [Choosing between managed policy e inline policy](#) nella IAM User Guide.

Policy basate sulle risorse

Le policy basate sulle risorse sono documenti di policy JSON che colleghi a una risorsa come ad esempio un bucket Amazon S3. Gli amministratori di servizio possono utilizzare queste policy per definire quali operazioni può eseguire un principal specificato (membro, utente, ruolo account) su quella risorsa e in quali condizioni. Le policy basate su risorse sono policy inline. Non esistono policy basate su risorse gestite.

Liste di controllo degli accessi (ACLs)

Le liste di controllo degli accessi (ACLs) sono un tipo di politica che controlla i principali (membri dell'account, utenti o ruoli) dispongono delle autorizzazioni per accedere a una risorsa. ACLs sono simili alle politiche basate sulle risorse, sebbene non utilizzino il formato del documento di policy JSON. Amazon S3, AWS WAF, e Amazon VPC sono esempi di servizi che supportano ACLs. Per

ulteriori informazioni ACLs, consulta la [panoramica dell'Access Control List \(ACL\) nella Guida](#) per l'utente di Amazon S3.

Altri tipi di policy

AWS supporta tipi di policy aggiuntivi e meno comuni. Questi tipi di policy possono impostare il numero massimo di autorizzazioni concesse dai tipi di policy più comuni.

- **Limiti delle autorizzazioni:** un limite di autorizzazioni è una funzionalità avanzata in cui si impostano le autorizzazioni massime che una politica basata sull'identità può concedere a un'entità (o ruolo). IAM Utente IAM È possibile impostare un limite delle autorizzazioni per un'entità. Le autorizzazioni risultanti sono l'intersezione delle politiche basate sull'identità di un'entità e dei relativi limiti di autorizzazione. Le policy basate su risorse che specificano l'utente o il ruolo nel campo `Principal` sono condizionate dal limite delle autorizzazioni. Un rifiuto esplicito in una qualsiasi di queste policy sostituisce l'autorizzazione. Per ulteriori informazioni sui limiti delle autorizzazioni, consulta la pagina [Permissions boundaries for IAM entities](#) nella Guida per l'utente di IAM.
- **Politiche di controllo del servizio (SCP):** SCPs sono politiche JSON che specificano le autorizzazioni massime per un'organizzazione o un'unità organizzativa (OU) in AWS Organizations. AWS Organizations è un servizio per il raggruppamento e la gestione centralizzata di più di proprietà dell'Account AWS azienda. Se abiliti tutte le funzionalità di un'organizzazione, puoi applicarle SCPs a uno o tutti i tuoi account. L'SCP limita le autorizzazioni per le entità negli account dei membri, incluso ogni utente Account AWS root. Per ulteriori informazioni su Organizations and SCPs, consulta [How SCPs work](#) nella AWS Organizations User Guide.
- **Policy di sessione:** le policy di sessione sono policy avanzate che vengono trasmesse come parametro quando si crea in modo programmatico una sessione temporanea per un ruolo o un utente federato. Le autorizzazioni della sessione risultante sono l'intersezione delle policy basate sull'identità del ruolo o dell'utente e le policy di sessione. Le autorizzazioni possono anche provenire da una policy basata su risorse. Un rifiuto esplicito in una qualsiasi di queste policy sostituisce l'autorizzazione. Per ulteriori informazioni, consulta [Policy di sessione](#) nella Guida per l'utente IAM.

Più tipi di policy

Quando più tipi di policy si applicano a una richiesta, le autorizzazioni risultanti sono più complicate da comprendere. Per scoprire come si AWS determina se consentire una richiesta quando sono coinvolti più tipi di policy, consulta la [logica di valutazione delle policy](#) nella IAM User Guide.

Come funziona Amazon Q Developer con IAM

Prima di utilizzare IAM per gestire l'accesso ad Amazon Q Developer, scopri quali funzionalità IAM sono disponibili per l'uso con Amazon Q Developer.

Funzionalità IAM che puoi utilizzare con Amazon Q Developer

Funzionalità IAM	Supporto di Amazon Q
Policy basate su identità	Sì
Policy basate su risorse	No
Azioni di policy	Sì
Risorse relative alle policy	No
Chiavi di condizione delle policy	No
ACLs	No
ABAC (tag nelle policy)	No
Credenziali temporanee	Sì
Autorizzazioni del principale	Sì
Ruoli di servizio	No
Ruoli collegati al servizio	Sì

Per avere una visione di alto livello di come Amazon Q e altri Servizi AWS funzionano con la maggior parte delle funzionalità IAM, consulta la sezione dedicata alla [Servizi AWS compatibilità con IAM nella IAM User Guide](#).

Policy basate sull'identità per Amazon Q

Supporta le policy basate su identità: sì

Le policy basate su identità sono documenti di policy di autorizzazione JSON che è possibile allegare a un'identità (utente, gruppo di utenti o ruolo IAM). Tali policy definiscono le operazioni che utenti e ruoli possono eseguire, su quali risorse e in quali condizioni. Per informazioni su come creare una policy basata su identità, consulta [Definizione di autorizzazioni personalizzate IAM con policy gestite dal cliente](#) nella Guida per l'utente IAM.

Con le policy basate su identità di IAM, è possibile specificare quali operazioni e risorse sono consentite o respinte, nonché le condizioni in base alle quali le operazioni sono consentite o respinte. Non è possibile specificare l'entità principale in una policy basata sull'identità perché si applica all'utente o al ruolo a cui è associato. Per informazioni su tutti gli elementi utilizzabili in una policy JSON, consulta [Guida di riferimento agli elementi delle policy JSON IAM](#) nella Guida per l'utente di IAM.

Esempi di policy basate sull'identità per Amazon Q

Per visualizzare esempi di policy basate sull'identità di Amazon Q Developer, consulta. [Esempi di policy basate sull'identità per Amazon Q Developer](#)

Policy basate sulle risorse all'interno di Amazon Q

Supporta le policy basate su risorse: no

Le policy basate su risorse sono documenti di policy JSON che è possibile collegare a una risorsa. Esempi di policy basate sulle risorse sono le policy di attendibilità dei ruoli IAM e le policy dei bucket Amazon S3. Nei servizi che supportano policy basate sulle risorse, gli amministratori dei servizi possono utilizzarli per controllare l'accesso a una risorsa specifica. Quando è collegata a una risorsa, una policy definisce le operazioni che un principale può eseguire su tale risorsa e a quali condizioni. È necessario [specificare un principale](#) in una policy basata sulle risorse. I principali possono includere account, utenti, ruoli, utenti federati o. Servizi AWS

Per consentire l'accesso multi-account, puoi specificare un intero account o entità IAM in un altro account come principale in una policy basata sulle risorse. L'aggiunta di un principale multi-account a una policy basata sulle risorse rappresenta solo una parte della relazione di trust. Quando il principale e la risorsa sono diversi Account AWS, un amministratore IAM dell'account affidabile deve inoltre concedere all'entità principale (utente o ruolo) l'autorizzazione ad accedere alla risorsa. L'autorizzazione viene concessa collegando all'entità una policy basata sull'identità. Tuttavia, se una policy basata su risorse concede l'accesso a un principale nello stesso account, non sono richieste ulteriori policy basate su identità. Per ulteriori informazioni, consulta [Accesso a risorse multi-account in IAM](#) nella Guida per l'utente IAM.

Operazioni delle policy per Amazon Q

Supporta le operazioni di policy: sì

Gli amministratori possono utilizzare le policy AWS JSON per specificare chi ha accesso a cosa. In altre parole, quale principale può eseguire operazioni su quali risorse, e in quali condizioni.

L'elemento `Action` di una policy JSON descrive le operazioni che è possibile utilizzare per consentire o negare l'accesso a un criterio. Le azioni politiche in genere hanno lo stesso nome dell'operazione AWS API associata. Ci sono alcune eccezioni, ad esempio le operazioni di sola autorizzazione che non hanno un'operazione API corrispondente. Esistono anche alcune operazioni che richiedono più operazioni in una policy. Queste operazioni aggiuntive sono denominate operazioni dipendenti.

Includi le operazioni in una policy per concedere le autorizzazioni a eseguire l'operazione associata.

Per visualizzare un elenco delle operazioni di Amazon Q, consulta la pagina [Gestisci l'accesso ad Amazon Q Developer con policy](#).

Le operazioni delle policy in Amazon Q utilizzano il seguente prefisso prima dell'operazione:

```
q
```

Per specificare più azioni in una singola istruzione, separale con virgole.

```
"Action": [  
    "q:action1",  
    "q:action2"  
]
```

È possibile specificare più azioni tramite caratteri jolly (*). Ad esempio, per specificare tutte le azioni che iniziano con la parola `Get`, includi la seguente azione:

```
"Action": "q:Get*"
```

Per visualizzare esempi di policy basate sull'identità di Amazon Q Developer, consulta. [Esempi di policy basate sull'identità per Amazon Q Developer](#)

Risorse delle policy per Amazon Q

Supporta le risorse relative alle policy: No

Gli amministratori possono utilizzare le policy AWS JSON per specificare chi ha accesso a cosa. In altre parole, quale principale può eseguire operazioni su quali risorse, e in quali condizioni.

L'elemento JSON `Resource` della policy specifica l'oggetto o gli oggetti ai quali si applica l'operazione. Le istruzioni devono includere un elemento `Resource` o un elemento `NotResource`. Come best practice, specifica una risorsa utilizzando il suo [nome della risorsa Amazon \(ARN\)](#). È possibile eseguire questa operazione per operazioni che supportano un tipo di risorsa specifico, note come autorizzazioni a livello di risorsa.

Per le azioni che non supportano le autorizzazioni a livello di risorsa, ad esempio le operazioni di elenco, utilizza un carattere jolly (*) per indicare che l'istruzione si applica a tutte le risorse.

```
"Resource": "*"
```

Per visualizzare esempi di policy basate sull'identità di Amazon Q Developer, consulta. [Esempi di policy basate sull'identità per Amazon Q Developer](#)

Chiavi di condizione delle policy per Amazon Q

Supporta le chiavi delle condizioni delle policy specifiche del servizio: No

Gli amministratori possono utilizzare le policy AWS JSON per specificare chi ha accesso a cosa. In altre parole, quale principale può eseguire operazioni su quali risorse, e in quali condizioni.

L'elemento `Condition` (o blocco `Condition`) consente di specificare le condizioni in cui un'istruzione è in vigore. L'elemento `Condition` è facoltativo. È possibile compilare espressioni condizionali che utilizzano [operatori di condizione](#), ad esempio uguale a o minore di, per soddisfare la condizione nella policy con i valori nella richiesta.

Se specifichi più elementi `Condition` in un'istruzione o più chiavi in un singolo elemento `Condition`, questi vengono valutati da AWS utilizzando un'operazione AND logica. Se si specificano più valori per una singola chiave di condizione, AWS valuta la condizione utilizzando un'operazione logica. OR Tutte le condizioni devono essere soddisfatte prima che le autorizzazioni dell'istruzione vengano concesse.

È possibile anche utilizzare variabili segnaposto quando specifichi le condizioni. Ad esempio, è possibile autorizzare un utente IAM ad accedere a una risorsa solo se è stata taggata con il relativo nome utente IAM. Per ulteriori informazioni, consulta [Elementi delle policy IAM: variabili e tag](#) nella Guida per l'utente di IAM.

AWS supporta chiavi di condizione globali e chiavi di condizione specifiche del servizio. Per visualizzare tutte le chiavi di condizione AWS globali, consulta le chiavi di [contesto delle condizioni AWS globali nella Guida](#) per l'utente IAM.

Per visualizzare esempi di policy basate sull'identità di Amazon Q Developer, consulta. [Esempi di policy basate sull'identità per Amazon Q Developer](#)

ACLs in Amazon Q

Supporti ACLs: no

Le liste di controllo degli accessi (ACLs) controllano quali principali (membri dell'account, utenti o ruoli) dispongono delle autorizzazioni per accedere a una risorsa. ACLs sono simili alle politiche basate sulle risorse, sebbene non utilizzino il formato del documento di policy JSON.

ABAC con Amazon Q

Supporta ABAC (tag nelle politiche): No

Il controllo dell'accesso basato su attributi (ABAC) è una strategia di autorizzazione che definisce le autorizzazioni in base agli attributi. In AWS, questi attributi sono chiamati tag. Puoi allegare tag a entità IAM (utenti o ruoli) e a molte AWS risorse. L'assegnazione di tag alle entità e alle risorse è il primo passaggio di ABAC. In seguito, vengono progettate policy ABAC per consentire operazioni quando il tag dell'entità principale corrisponde al tag sulla risorsa a cui si sta provando ad accedere.

La strategia ABAC è utile in ambienti soggetti a una rapida crescita e aiuta in situazioni in cui la gestione delle policy diventa impegnativa.

Per controllare l'accesso basato su tag, fornisci informazioni sui tag nell'[elemento condizione](#) di una policy utilizzando le chiavi di condizione `aws:ResourceTag/key-name`, `aws:RequestTag/key-name` o `aws:TagKeys`.

Se un servizio supporta tutte e tre le chiavi di condizione per ogni tipo di risorsa, il valore per il servizio è Yes (Sì). Se un servizio supporta tutte e tre le chiavi di condizione solo per alcuni tipi di risorsa, allora il valore sarà Parziale.

Per ulteriori informazioni su ABAC, consulta [Definizione delle autorizzazioni con autorizzazione ABAC](#) nella Guida per l'utente IAM. Per visualizzare un tutorial con i passaggi per l'impostazione di ABAC, consulta [Utilizzo del controllo degli accessi basato su attributi \(ABAC\)](#) nella Guida per l'utente di IAM.

Utilizzo di credenziali temporanee con Amazon Q

Supporta le credenziali temporanee: sì

Alcuni Servizi AWS non funzionano quando accedi utilizzando credenziali temporanee. Per ulteriori informazioni, incluse quelle che Servizi AWS funzionano con credenziali temporanee, consulta la sezione relativa alla [Servizi AWS compatibilità con IAM nella IAM](#) User Guide.

Stai utilizzando credenziali temporanee se accedi AWS Management Console utilizzando qualsiasi metodo tranne nome utente e password. Ad esempio, quando accedete AWS utilizzando il link Single Sign-On (SSO) della vostra azienda, tale processo crea automaticamente credenziali temporanee. Le credenziali temporanee vengono create in automatico anche quando accedi alla console come utente e poi cambi ruolo. Per ulteriori informazioni sullo scambio dei ruoli, consulta [Passaggio da un ruolo utente a un ruolo IAM \(console\)](#) nella Guida per l'utente IAM.

È possibile creare manualmente credenziali temporanee utilizzando l'API or. AWS CLI AWS È quindi possibile utilizzare tali credenziali temporanee per accedere. AWS AWS consiglia di generare dinamicamente credenziali temporanee anziché utilizzare chiavi di accesso a lungo termine. Per ulteriori informazioni, consulta [Credenziali di sicurezza provvisorie in IAM](#).

Autorizzazioni dei principali tra servizi per Amazon Q

Supporta l'inoltro delle sessioni di accesso (FAS): sì

Quando utilizzi un utente o un ruolo IAM per eseguire azioni AWS, sei considerato un principale. Quando si utilizzano alcuni servizi, è possibile eseguire un'operazione che attiva un'altra operazione in un servizio diverso. FAS utilizza le autorizzazioni del principale che chiama un Servizio AWS, in combinazione con la richiesta Servizio AWS per effettuare richieste ai servizi downstream. Le richieste FAS vengono effettuate solo quando un servizio riceve una richiesta che richiede interazioni con altri Servizi AWS o risorse per essere completata. In questo caso è necessario disporre delle autorizzazioni per eseguire entrambe le azioni. Per i dettagli delle policy relative alle richieste FAS, consulta [Forward access sessions](#).

Ruoli di servizio per Amazon Q

Supporta i ruoli di servizio: no

Un ruolo di servizio è un [ruolo IAM](#) che un servizio assume per eseguire operazioni per tuo conto. Un amministratore IAM può creare, modificare ed eliminare un ruolo di servizio dall'interno di IAM. Per ulteriori informazioni, consulta la sezione [Create a role to delegate permissions to an Servizio AWS](#) nella Guida per l'utente IAM.

Warning

La modifica delle autorizzazioni per un ruolo di servizio potrebbe compromettere il funzionamento di Amazon Q. Modifica i ruoli del servizio solo quando Amazon Q fornisce istruzioni in tal senso.

Ruoli collegati ai servizi per Amazon Q

Supporta ruoli collegati ai servizi: Sì

Un ruolo collegato al servizio è un tipo di ruolo di servizio collegato a un. Servizio AWS Il servizio può assumere il ruolo per eseguire un'azione per tuo conto. I ruoli collegati al servizio vengono visualizzati nel tuo account Account AWS e sono di proprietà del servizio. Un amministratore IAM può visualizzare le autorizzazioni per i ruoli collegati ai servizi, ma non modificarle.

Per dettagli sulla creazione o la gestione di ruoli collegati ai servizi Amazon Q, consulta. [Utilizzo di ruoli collegati ai servizi per gli abbonamenti Amazon Q Developer e User](#)

Gestisci l'accesso ad Amazon Q Developer con policy

Note

Le informazioni in questa pagina riguardano l'accesso ad Amazon Q Developer. Per informazioni sulla gestione dell'accesso ad Amazon Q Business, consulta [gli esempi di policy basate sull'identità per Amazon Q Business nella Amazon Q Business](#) User Guide.

Le politiche e gli esempi in questo argomento sono specifici di Amazon Q nelle AWS Management Console applicazioni, AWS Documentation, AWS sito Web e chat. AWS Console Mobile Application Altri servizi integrati con Amazon Q potrebbero richiedere policy o impostazioni diverse. Gli utenti finali di Amazon Q di terze parti non IDEs sono tenuti a utilizzare le policy IAM. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione del servizio che contiene una funzionalità o un'integrazione di Amazon Q.

Per impostazione predefinita, gli utenti e i ruoli non dispongono dell'autorizzazione per utilizzare Amazon Q. Gli amministratori IAM possono gestire l'accesso ad Amazon Q Developer e alle sue funzionalità concedendo le autorizzazioni alle identità IAM.

Il modo più rapido per un amministratore di concedere l'accesso agli utenti è tramite una policy gestita. AWS La AmazonQFullAccess policy può essere allegata alle identità IAM per garantire l'accesso completo ad Amazon Q Developer e alle sue funzionalità. Per ulteriori informazioni su questa policy, consulta [AWS politiche gestite per Amazon Q Developer](#).

Per gestire azioni specifiche che le identità IAM possono eseguire con Amazon Q Developer, gli amministratori possono creare policy personalizzate che definiscono le autorizzazioni di cui dispone un utente, un gruppo o un ruolo. Puoi anche utilizzare le policy di controllo del servizio (SCPs) per controllare quali funzionalità di Amazon Q sono disponibili nella tua organizzazione.

Per un elenco di tutte le autorizzazioni di Amazon Q che puoi controllare con le policy, consulta [la Riferimento alle autorizzazioni di Amazon Q Developer](#).

Argomenti

- [Best practice per le policy](#)
- [Assegnazione delle autorizzazioni](#)
- [Gestisci l'accesso con le politiche di controllo del servizio \(SCPs\)](#)
- [Esempi di policy basate sull'identità per Amazon Q Developer](#)

Best practice per le policy

Le policy basate sull'identità determinano se qualcuno può creare, accedere o eliminare risorse Amazon Q Developer nel tuo account. Queste azioni possono comportare costi aggiuntivi per l' Account AWS. Quando crei o modifichi policy basate su identità, segui queste linee guida e raccomandazioni:

- Inizia con le policy AWS gestite e passa alle autorizzazioni con privilegi minimi: per iniziare a concedere autorizzazioni a utenti e carichi di lavoro, utilizza le politiche gestite che concedono le autorizzazioni per molti casi d'uso comuni. AWS Sono disponibili nel tuo Account AWS. Ti consigliamo di ridurre ulteriormente le autorizzazioni definendo politiche gestite dai AWS clienti specifiche per i tuoi casi d'uso. Per ulteriori informazioni, consulta [Policy gestite da AWS](#) o [Policy gestite da AWS per le funzioni dei processi](#) nella Guida per l'utente IAM.

- Applica le autorizzazioni con privilegio minimo: quando imposti le autorizzazioni con le policy IAM, concedi solo le autorizzazioni richieste per eseguire un'attività. È possibile farlo definendo le azioni che possono essere intraprese su risorse specifiche in condizioni specifiche, note anche come autorizzazioni con privilegi minimi. Per ulteriori informazioni sull'utilizzo di IAM per applicare le autorizzazioni, consulta [Policy e autorizzazioni in IAM](#) nella Guida per l'utente IAM.
- Condizioni d'uso nelle policy IAM per limitare ulteriormente l'accesso: per limitare l'accesso a operazioni e risorse è possibile aggiungere una condizione alle tue policy. Ad esempio, è possibile scrivere una condizione di policy per specificare che tutte le richieste devono essere inviate utilizzando SSL. Puoi anche utilizzare le condizioni per concedere l'accesso alle azioni del servizio se vengono utilizzate tramite uno specifico Servizio AWS, ad esempio AWS CloudFormation. Per ulteriori informazioni, consulta la sezione [Elementi delle policy JSON di IAM: condizione](#) nella Guida per l'utente IAM.
- Utilizzo di IAM Access Analyzer per convalidare le policy IAM e garantire autorizzazioni sicure e funzionali: IAM Access Analyzer convalida le policy nuove ed esistenti in modo che aderiscano alla sintassi della policy IAM (JSON) e alle best practice di IAM. IAM Access Analyzer offre oltre 100 controlli delle policy e consigli utili per creare policy sicure e funzionali. Per ulteriori informazioni, consulta [Convalida delle policy per il Sistema di analisi degli accessi IAM](#) nella Guida per l'utente IAM.
- Richiedi l'autenticazione a più fattori (MFA): se hai uno scenario che richiede utenti IAM o un utente root nel Account AWS tuo, attiva l'MFA per una maggiore sicurezza. Per richiedere la MFA quando vengono chiamate le operazioni API, aggiungi le condizioni MFA alle policy. Per ulteriori informazioni, consulta [Protezione dell'accesso API con MFA](#) nella Guida per l'utente IAM.

Per maggiori informazioni sulle best practice in IAM, consulta [Best practice di sicurezza in IAM](#) nella Guida per l'utente di IAM.

Assegnazione delle autorizzazioni

Per fornire l'accesso, aggiungi autorizzazioni agli utenti, gruppi o ruoli:

- Utenti e gruppi in: AWS IAM Identity Center

Crea un set di autorizzazioni. Segui le istruzioni riportate nella pagina [Create a permission set](#) (Creazione di un set di autorizzazioni) nella Guida per l'utente di AWS IAM Identity Center .

- Utenti gestiti in IAM tramite un provider di identità:

Crea un ruolo per la federazione delle identità. Segui le istruzioni riportate nella pagina [Create a role for a third-party identity provider \(federation\)](#) della Guida per l'utente IAM.

- Utenti IAM:
 - Crea un ruolo che l'utente possa assumere. Segui le istruzioni riportate nella pagina [Create a role for an IAM user](#) della Guida per l'utente IAM.
 - (Non consigliato) Collega una policy direttamente a un utente o aggiungi un utente a un gruppo di utenti. Segui le istruzioni riportate nella pagina [Aggiunta di autorizzazioni a un utente \(console\)](#) nella Guida per l'utente IAM.

Gestisci l'accesso con le politiche di controllo del servizio (SCP)

Le politiche di controllo del servizio (SCP) sono un tipo di politica organizzativa che è possibile utilizzare per gestire le autorizzazioni all'interno dell'organizzazione. Puoi controllare quali funzionalità di Amazon Q Developer sono disponibili nella tua organizzazione creando un SCP che specifica le autorizzazioni per alcune o tutte le azioni di Amazon Q.

Per ulteriori informazioni sull'utilizzo SCPs per controllare l'accesso nella tua organizzazione, consulta [Creazione, aggiornamento ed eliminazione delle politiche di controllo del servizio e Allegare e scollegare le politiche di controllo del servizio nella Guida per l'utente AWS Organizations](#)

Esempio SCP: nega l'accesso ad Amazon Q al di fuori delle regioni dell'UE

Il seguente SCP nega l'accesso a qualsiasi utilizzo di Amazon Q Developer al di fuori della regione Europa (Francoforte) (eu-central-1).

Note

Il codewhisperer prefisso è un nome legacy di un servizio che si è unito ad Amazon Q Developer. Per ulteriori informazioni, consulta [Amazon Q Developer rename - Riepilogo delle modifiche](#).

```
{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Sid": "DenyAmazonQDeveloperOutsideEU",
```

```

    "Effect": "Deny",
    "Action": [
        "codewhisperer:GenerateRecommendations",
        "q:SendMessage",
        "q:GenerateCodeFromCommands",
        "sqlworkbench:GetQSqlRecommendations"
    ],
    "Resource": "*",
    "Condition": {
        "StringNotEquals": {
            "aws:RequestedRegion": [ "eu-central-1" ]
        }
    }
}

```

Esempio SCP: negare l'accesso ad Amazon Q

Il seguente SCP nega l'accesso ad Amazon Q Developer.

Note

Il rifiuto dell'accesso ad Amazon Q non disattiverà l'icona o il pannello di chat di Amazon Q nella AWS console, nel AWS sito Web, nelle pagine di AWS documentazione o AWS Console Mobile Application.

```

{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Sid": "DenyAmazonQFullAccess",
      "Effect": "Deny",
      "Action": [
        "q:*"
      ],
      "Resource": "*"
    }
  ]
}

```

Esempi di policy basate sull'identità per Amazon Q Developer

I seguenti esempi di policy IAM controllano le autorizzazioni per varie azioni di Amazon Q Developer. Usali per consentire o negare l'accesso ad Amazon Q Developer per i tuoi utenti, ruoli o gruppi.

Note

Le politiche di esempio seguenti concedono le autorizzazioni per le funzionalità di Amazon Q Developer, ma gli utenti potrebbero aver bisogno di autorizzazioni aggiuntive per accedere ad Amazon Q con un abbonamento Amazon Q Developer Pro. Per ulteriori informazioni, consulta [Consenti agli utenti di accedere ad Amazon Q con un abbonamento Amazon Q Developer Pro](#).

Puoi utilizzare queste politiche così come sono scritte oppure puoi aggiungere le autorizzazioni per le singole funzionalità di Amazon Q che desideri utilizzare. Per ulteriori informazioni sulla configurazione delle autorizzazioni IAM con Amazon Q, consulta [Gestisci l'accesso ad Amazon Q Developer con policy](#)

Per un elenco di tutte le autorizzazioni di Amazon Q che puoi controllare con le policy, consulta [la Riferimento alle autorizzazioni di Amazon Q Developer](#).

Argomenti

- [Autorizzazioni di amministratore](#)
- [Autorizzazioni degli utenti](#)

Autorizzazioni di amministratore

Le seguenti politiche consentono agli amministratori di Amazon Q Developer di eseguire attività amministrative nella console di gestione degli abbonamenti Amazon Q e nella console Amazon Q Developer.

Per le politiche che consentono l'uso delle funzionalità di Amazon Q Developer, consulta [Autorizzazioni degli utenti](#).

Consenti agli amministratori di utilizzare la console Amazon Q

La seguente politica di esempio concede le autorizzazioni a un utente per eseguire azioni nella console Amazon Q. La console Amazon Q consente di configurare l'integrazione di Amazon Q

con AWS IAM Identity Center e AWS Organizations. La maggior parte delle altre attività relative ad Amazon Q Developer deve essere completata nella console Amazon Q Developer. Per ulteriori informazioni, consulta [Consenti agli amministratori di utilizzare la console Amazon Q Developer](#).

Note

Il codewhisperer prefisso è un nome legacy di un servizio che si è unito ad Amazon Q Developer. Per ulteriori informazioni, consulta [Amazon Q Developer rename - Riepilogo delle modifiche](#).

```
{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "organizations:ListAWSServiceAccessForOrganization",
        "organizations:DisableAWSServiceAccess",
        "organizations:EnableAWSServiceAccess",
        "organizations:DescribeOrganization"
      ],
      "Resource": [
        "*"
      ]
    },
    {
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "sso:ListApplications",
        "sso:ListInstances",
        "sso:DescribeRegisteredRegions",
        "sso:GetSharedSsoConfiguration",
        "sso:DescribeInstance",
        "sso:CreateInstance",
        "sso:CreateApplication",
        "sso:PutApplicationAuthenticationMethod",
        "sso:PutApplicationAssignmentConfiguration",
        "sso:PutApplicationGrant",
        "sso:PutApplicationAccessScope",
        "sso:DescribeApplication",
        "sso>DeleteApplication",

```



```

        "sso:GetSSOStatus",
        "sso:CreateApplicationAssignment",
        "sso:DeleteApplicationAssignment",
        "sso:UpdateApplication"
    ],
    "Resource": [
        "*"
    ]
},
{
    "Effect": "Allow",
    "Action": [
        "sso-directory:DescribeUsers",
        "sso-directory:DescribeGroups",
        "sso-directory:SearchGroups",
        "sso-directory:SearchUsers",
        "sso-directory:DescribeGroup",
        "sso-directory:DescribeUser",
        "sso-directory:DescribeDirectory"
    ],
    "Resource": [
        "*"
    ]
},
{
    "Effect": "Allow",
    "Action": [
        "signin:ListTrustedIdentityPropagationApplicationsForConsole",
        "signin:CreateTrustedIdentityPropagationApplicationForConsole"
    ],
    "Resource": [
        "*"
    ]
},
{
    "Effect": "Allow",
    "Action": [
        "codewhisperer:ListProfiles",
        "codewhisperer:CreateProfile",
        "codewhisperer:DeleteProfile"
    ],
    "Resource": [
        "*"
    ]
}

```

```

    },
    {
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "user-subscriptions:ListClaims",
        "user-subscriptions:ListUserSubscriptions",
        "user-subscriptions:CreateClaim",
        "user-subscriptions:DeleteClaim",
        "user-subscriptions:UpdateClaim"
      ],
      "Resource": [
        "*"
      ]
    },
    {
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "q:CreateAssignment",
        "q:DeleteAssignment"
      ],
      "Resource": [
        "*"
      ]
    },
    {
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "iam:CreateServiceLinkedRole"
      ],
      "Resource": [
        "arn:aws:iam::*:role/aws-service-role/user-subscriptions.amazonaws.com/AWSServiceRoleForUserSubscriptions"
      ]
    }
  ]
}

```

Consenti agli amministratori di utilizzare la console Amazon Q Developer

La seguente politica di esempio concede le autorizzazioni a un utente per accedere alla console Amazon Q Developer. Nella console Amazon Q Developer, gli amministratori eseguono la maggior parte delle attività di configurazione relative ad Amazon Q Developer, incluse le attività relative

agli abbonamenti, ai riferimenti al codice, alle personalizzazioni e ai plug-in di chat. Questa politica include anche le autorizzazioni per creare e configurare chiavi KMS gestite dal cliente.

Esistono alcune attività di Amazon Q Developer Pro che gli amministratori devono completare tramite la console Amazon Q (anziché la console Amazon Q Developer). Per ulteriori informazioni, consulta [Consenti agli amministratori di utilizzare la console Amazon Q](#).

Note

Per creare personalizzazioni o plugin, l'amministratore di Amazon Q Developer Pro richiederà autorizzazioni aggiuntive.

- [Per le autorizzazioni necessarie per le personalizzazioni, consulta Prerequisiti per le personalizzazioni.](#)
- Per le autorizzazioni necessarie per i plugin, consulta. [Consenti agli amministratori di configurare i plugin](#)

Avrai bisogno di una delle due politiche per utilizzare la console Amazon Q Developer. La policy di cui hai bisogno dipende dal fatto che tu stia configurando Amazon Q Developer per la prima volta o se stai configurando un CodeWhisperer profilo Amazon legacy.

Note

Il codewhisperer prefisso è un nome legacy di un servizio che si è unito ad Amazon Q Developer. Per ulteriori informazioni, consulta [Amazon Q Developer rename - Riepilogo delle modifiche](#).

Per i nuovi amministratori di Amazon Q Developer, utilizza la seguente politica:

```
{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "sso:ListInstances",
        "sso:CreateInstance",
        "sso:CreateApplication",
```

```

        "sso:PutApplicationAuthenticationMethod",
        "sso:PutApplicationGrant",
        "sso:PutApplicationAssignmentConfiguration",
        "sso:ListApplications",
        "sso:GetSharedSsoConfiguration",
        "sso:DescribeInstance",
        "sso:PutApplicationAccessScope",
        "sso:DescribeApplication",
        "sso:DeleteApplication",
        "sso:CreateApplicationAssignment",
        "sso:DeleteApplicationAssignment",
        "sso:UpdateApplication",
        "sso:DescribeRegisteredRegions",
        "sso:GetSSOStatus"
    ],
    "Resource": [
        "*"
    ]
},
{
    "Effect": "Allow",
    "Action": [
        "iam:ListRoles"
    ],
    "Resource": [
        "*"
    ]
},
{
    "Effect": "Allow",
    "Action": [
        "sso-directory:GetUserPoolInfo",
        "sso-directory:DescribeUsers",
        "sso-directory:DescribeGroups",
        "sso-directory:SearchGroups",
        "sso-directory:SearchUsers",
        "sso-directory:DescribeDirectory"
    ],
    "Resource": [
        "*"
    ]
},
{
    "Effect": "Allow",

```

```

    "Action": [
      "signin:ListTrustedIdentityPropagationApplicationsForConsole",
      "signin:CreateTrustedIdentityPropagationApplicationForConsole"
    ],
    "Resource": [
      "*"
    ]
  },
  {
    "Effect": "Allow",
    "Action": [
      "user-subscriptions:ListClaims",
      "user-subscriptions:ListApplicationClaims",
      "user-subscriptions:ListUserSubscriptions",
      "user-subscriptions:CreateClaim",
      "user-subscriptions:DeleteClaim",
      "user-subscriptions:UpdateClaim"
    ],
    "Resource": [
      "*"
    ]
  },
  {
    "Effect": "Allow",
    "Action": [
      "organizations:DescribeAccount",
      "organizations:DescribeOrganization",
      "organizations:ListAWSServiceAccessForOrganization",
      "organizations:DisableAWSServiceAccess",
      "organizations:EnableAWSServiceAccess"
    ],
    "Resource": [
      "*"
    ]
  },
  {
    "Effect": "Allow",
    "Action": [
      "kms:ListAliases",
      "kms:CreateGrant",
      "kms:Encrypt",
      "kms:Decrypt",
      "kms:GenerateDataKey*",
      "kms:RetireGrant",

```

```

        "kms:DescribeKey"
    ],
    "Resource": [
        "*"
    ]
},
{
    "Effect": "Allow",
    "Action": [
        "codeguru-security:UpdateAccountConfiguration"
    ],
    "Resource": [
        "*"
    ]
},
{
    "Effect": "Allow",
    "Action": [
        "iam:CreateServiceLinkedRole"
    ],
    "Resource": [
        "arn:aws:iam::*:role/aws-service-role/q.amazonaws.com/
AWSServiceRoleForAmazonQDeveloper"
    ]
},
{
    "Effect": "Allow",
    "Action": [
        "codewhisperer:UpdateProfile",
        "codewhisperer:ListProfiles",
        "codewhisperer:TagResource",
        "codewhisperer:UntagResource",
        "codewhisperer:ListTagsForResource",
        "codewhisperer:CreateProfile"
    ],
    "Resource": [
        "*"
    ]
},
{
    "Effect": "Allow",
    "Action": [
        "q:ListDashboardMetrics",
        "q:CreateAssignment",

```

```

        "q:DeleteAssignment"
    ],
    "Resource": [
        "*"
    ]
},
{
    "Effect": "Allow",
    "Action": [
        "cloudwatch:GetMetricData",
        "cloudwatch:ListMetrics"
    ],
    "Resource": [
        "*"
    ]
}
]
}

```

Per CodeWhisperer i profili Amazon legacy, la seguente policy consentirà a un responsabile IAM di amministrare un' CodeWhisperer applicazione.

```

{
    "Version": "2012-10-17",
    "Statement": [
        {
            "Effect": "Allow",
            "Action": [
                "sso-directory:SearchUsers",
                "sso-directory:SearchGroups",
                "sso-directory:GetUserPoolInfo",
                "sso-directory:DescribeDirectory",
                "sso-directory:ListMembersInGroup"
            ],
            "Resource": [
                "*"
            ]
        },
        {
            "Effect": "Allow",
            "Action": [
                "iam:ListRoles"
            ],

```

```

    "Resource": [
        "*"
    ]
},
{
    "Effect": "Allow",
    "Action": [
        "pricing:GetProducts"
    ],
    "Resource": [
        "*"
    ]
},
{
    "Effect": "Allow",
    "Action": [
        "sso:AssociateProfile",
        "sso:DisassociateProfile",
        "sso:GetProfile",
        "sso:ListProfiles",
        "sso:ListApplicationInstances",
        "sso:GetApplicationInstance",
        "sso:CreateManagedApplicationInstance",
        "sso:GetManagedApplicationInstance",
        "sso:ListProfileAssociations",
        "sso:GetSharedSsoConfiguration",
        "sso:ListDirectoryAssociations",
        "sso:DescribeRegisteredRegions",
        "sso:GetSsoConfiguration",
        "sso:GetSSOStatus"
    ],
    "Resource": [
        "*"
    ]
},
{
    "Effect": "Allow",
    "Action": [
        "identitystore:ListUsers",
        "identitystore:ListGroups"
    ],
    "Resource": [
        "*"
    ]
}

```



```

    },
    {
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "organizations:DescribeAccount",
        "organizations:DescribeOrganization"
      ],
      "Resource": [
        "*"
      ]
    },
    {
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "kms:ListAliases",
        "kms:CreateGrant",
        "kms:Encrypt",
        "kms:Decrypt",
        "kms:GenerateDataKey*",
        "kms:RetireGrant",
        "kms:DescribeKey"
      ],
      "Resource": [
        "*"
      ]
    },
    {
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "codeguru-security:UpdateAccountConfiguration"
      ],
      "Resource": [
        "*"
      ]
    },
    {
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "iam:CreateServiceLinkedRole"
      ],
      "Resource": [
        "arn:aws:iam::*:role/aws-service-role/q.amazonaws.com/
AWSServiceRoleForAmazonQDeveloper"
      ]
    }
  ]
}

```

```

    },
    {
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "codewhisperer:UpdateProfile",
        "codewhisperer:ListProfiles",
        "codewhisperer:TagResource",
        "codewhisperer:UntagResource",
        "codewhisperer:ListTagsForResource",
        "codewhisperer:CreateProfile"
      ],
      "Resource": [
        "*"
      ]
    },
    {
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "q:ListDashboardMetrics",
        "cloudwatch:GetMetricData",
        "cloudwatch:ListMetrics"
      ],
      "Resource": [
        "*"
      ]
    }
  ]
}

```

Consenti agli amministratori di creare personalizzazioni

La seguente politica concede agli amministratori l'autorizzazione a creare e gestire personalizzazioni in Amazon Q Developer.

Per configurare le personalizzazioni nella console Amazon Q Developer, il tuo amministratore Amazon Q Developer richiederà l'accesso alla console Amazon Q Developer. Per ulteriori informazioni, consulta [Consenti agli amministratori di utilizzare la console Amazon Q Developer](#).

Note

Nella seguente politica, il servizio IAM segnalerà gli errori relativi alle `codeconnections:ListRepositories` autorizzazioni `codeconnections:ListOwners`

e. Crea comunque la politica con queste autorizzazioni. Le autorizzazioni sono necessarie e la politica funzionerà nonostante gli errori.

Note

Il `codewhisperer` prefisso è un nome legacy di un servizio che si è unito ad Amazon Q Developer. Per ulteriori informazioni, consulta [Amazon Q Developer rename - Riepilogo delle modifiche](#).

Nell'esempio seguente, sostituiscilo *account number* con il tuo numero di AWS account.

```
{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "sso-directory:DescribeUsers"
      ],
      "Resource": [
        "*"
      ]
    },
    {
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "kms:CreateGrant"
      ],
      "Resource": [
        "*"
      ]
    },
    {
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "codewhisperer:CreateCustomization",
        "codewhisperer>DeleteCustomization",
        "codewhisperer:ListCustomizations",
        "codewhisperer:ListCustomizationVersions",
        "codewhisperer:UpdateCustomization",
```

```

        "codewhisperer:GetCustomization",
        "codewhisperer:ListCustomizationPermissions",
        "codewhisperer:AssociateCustomizationPermission",
        "codewhisperer:DisassociateCustomizationPermission"
    ],
    "Resource": [
        "*"
    ]
},
{
    "Effect": "Allow",
    "Action": [
        "codeconnections:ListConnections",
        "codeconnections:ListOwners",
        "codeconnections:ListRepositories",
        "codeconnections:GetConnection"
    ],
    "Resource": [
        "*"
    ]
},
{
    "Effect": "Allow",
    "Action": "codeconnections:UseConnection",
    "Resource": "*",
    "Condition": {
        "ForAnyValue:StringEquals": {
            "codeconnections:ProviderAction": [
                "GitPull",
                "ListRepositories",
                "ListOwners"
            ]
        }
    }
},
{
    "Effect": "Allow",
    "Action": [
        "s3:GetObject*",
        "s3:GetBucket*",
        "s3:ListBucket*"
    ],
    "Resource": [
        "*"
    ]
}

```

```

    ]
  }
]
}

```

Consenti agli amministratori di configurare i plugin

La seguente politica di esempio concede agli amministratori le autorizzazioni per visualizzare e configurare plug-in di terze parti nella console Amazon Q Developer.

Note

Per accedere alla console Amazon Q Developer, gli amministratori necessitano anche delle autorizzazioni definite in [Consenti agli amministratori di utilizzare la console Amazon Q Developer](#)

```

{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "q:CreatePlugin",
        "q:GetPlugin",
        "q>DeletePlugin",
        "q:ListPlugins",
        "q:ListPluginProviders",
        "q:UpdatePlugin",
        "q:CreateAuthGrant",
        "q:CreateOAuthAppConnection",
        "q:SendEvent",
        "q:UpdateAuthGrant",
        "q:UpdateOAuthAppConnection",
        "q:UpdatePlugin",
        "iam:CreateRole",
        "secretsmanager:CreateSecret"
      ],
      "Resource": "*"
    },
    {
      "Effect": "Allow",

```

```

    "Action": [
      "iam:PassRole"
    ],
    "Resource": "*",
    "Condition": {
      "StringEquals": {
        "iam:PassedToService": [
          "q.amazonaws.com"
        ]
      }
    }
  }
]
}

```

Consenti agli amministratori di configurare i plugin di un unico provider

La seguente politica di esempio concede l'autorizzazione di amministratore per configurare i plug-in di un provider, specificato dall'ARN del plug-in con il nome del provider del plug-in e un carattere jolly (*).

* Per utilizzare questo criterio, sostituisci quanto segue nell'ARN nel campo Risorse:

- **AWS-region**— Il Regione AWS luogo in cui verrà creato il plugin.
- **AWS-account-ID**— L' AWS ID dell'account in cui è configurato il plug-in.
- **plugin-provider**— Il nome del fornitore del plug-in per il quale desideri consentire la configurazione, ad esempio CloudZeroDatadog, oWiz. Il campo del provider del plug-in distingue tra maiuscole e minuscole.

Note

Per accedere alla console Amazon Q Developer, gli amministratori necessitano anche delle autorizzazioni definite in. [Consenti agli amministratori di utilizzare la console Amazon Q Developer](#)

```

{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Sid": "Allow permissions to create a plugin from one provider",

```

```

    "Effect": "Allow",
    "Action": [
        "q:CreatePlugin",
        "q:GetPlugin",
        "q>DeletePlugin"
    ],
    "Resource": "arn:aws:qdeveloper:AWS-region:AWS-account-ID:plugin/plugin-
provider/*"
    }
  ]
}

```

Consenti la migrazione di più di una rete o più di una sottorete

```

{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [{
    "Sid": "MGNNetworkMigrationAnalyzerEC2ResourceSgTag",
    "Effect": "Allow",
    "Action": [
      "ec2:CreateSecurityGroup"
    ],
    "Resource": [
      "arn:aws:ec2:region:account-id:vpc/*"
    ],
    "Condition": {
      "StringEquals": {
        "aws:ResourceTag/CreatedBy": "AWSApplicationMigrationService"
      }
    }
  },
  {
    "Sid": "MGNNetworkMigrationAnalyzerEC2RequestSgTag",
    "Effect": "Allow",
    "Action": [
      "ec2:CreateSecurityGroup"
    ],
    "Resource": [
      "arn:aws:ec2:region:account-id:security-group/*",
      "arn:aws:ec2:region:account-id:security-group-rule/*"
    ],
    "Condition": {

```

```

        "StringEquals": {
            "aws:RequestTag/CreatedBy": "AWSApplicationMigrationService"
        }
    },
    {
        "Sid": "MGNNetworkMigrationAnalyzerEC2SecurityGroupTags",
        "Effect": "Allow",
        "Action": [
            "ec2:CreateTags"
        ],
        "Resource": [
            "arn:aws:ec2:region:account-id:security-group/*",
            "arn:aws:ec2:region:account-id:security-group-rule/*",
            "arn:aws:ec2:region:account-id:network-interface/*",
            "arn:aws:ec2:region:account-id:network-insights-path/*",
            "arn:aws:ec2:region:account-id:network-insights-analysis/*"
        ],
        "Condition": {
            "StringEquals": {
                "aws:RequestTag/CreatedBy": "AWSApplicationMigrationService",
                "ec2:CreateAction": [
                    "CreateSecurityGroup",
                    "CreateNetworkInterface",
                    "CreateNetworkInsightsPath",
                    "StartNetworkInsightsAnalysis"
                ]
            }
        }
    },
    {
        "Sid": "MGNNetworkMigrationAnalyzerENIResourceTag",
        "Effect": "Allow",
        "Action": [
            "ec2:CreateNetworkInterface"
        ],
        "Resource": [
            "arn:aws:ec2:region:account-id:subnet/*"
        ],
        "Condition": {
            "StringEquals": {
                "aws:ResourceTag/CreatedBy": "AWSApplicationMigrationService"
            }
        }
    }
}

```



```

    }
  },
  {
    "Sid": "MGNNetworkMigrationAnalyzerENISG",
    "Effect": "Allow",
    "Action": [
      "ec2:CreateNetworkInterface"
    ],
    "Resource": [
      "arn:aws:ec2:region:account-id:security-group/*"
    ]
  },
  {
    "Sid": "MGNNetworkMigrationAnalyzerEC2ResourceTag",
    "Effect": "Allow",
    "Action": [
      "ec2:CreateNetworkInsightsPath"
    ],
    "Resource": [
      "*"
    ],
    "Condition": {
      "StringEquals": {
        "aws:ResourceTag/CreatedBy": "AWSApplicationMigrationService"
      }
    }
  },
  {
    "Sid": "MGNNetworkMigAnalyzerEC2RequestTag",
    "Effect": "Allow",
    "Action": [
      "ec2:CreateNetworkInterface",
      "ec2:CreateNetworkInsightsPath",
      "ec2:StartNetworkInsightsAnalysis"
    ],
    "Resource": [
      "*"
    ],
    "Condition": {
      "StringEquals": {
        "aws:RequestTag/CreatedBy": "AWSApplicationMigrationService"
      }
    }
  }
},

```

```
{
  "Sid": "MGNNetworkMigrationAnalyzeNetwork",
  "Effect": "Allow",
  "Action": [
    "ec2:StartNetworkInsightsAnalysis"
  ],
  "Resource": [
    "*"
  ]
}
```

Autorizzazioni degli utenti

Le seguenti politiche consentono agli utenti di accedere alle funzionalità di Amazon Q Developer su AWS app e siti Web AWS Management Console, incluso il AWS Documentation sito AWS Console Mobile Application, and.

Per le politiche che consentono l'accesso amministrativo ad Amazon Q Developer, consulta [Autorizzazioni di amministratore](#).

Note

Gli utenti che accedono ad Amazon Q nell'IDE o dalla riga di comando non richiedono autorizzazioni IAM.

Consenti agli utenti di accedere ad Amazon Q con un abbonamento Amazon Q Developer Pro

La seguente politica di esempio concede l'autorizzazione a utilizzare Amazon Q con un abbonamento Amazon Q Developer Pro. Senza queste autorizzazioni, gli utenti possono accedere solo al livello gratuito di Amazon Q. Per chattare con Amazon Q o utilizzare altre funzionalità di Amazon Q, gli utenti hanno bisogno di autorizzazioni aggiuntive, come quelle concesse dalle politiche di esempio in questa sezione.

```
{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Sid": "AllowGetIdentity",
```

```

        "Effect": "Allow",
        "Action": [
            "q:GetIdentityMetadata"
        ],
        "Resource": "*"
    },
    {
        "Sid": "AllowSetTrustedIdentity",
        "Effect": "Allow",
        "Action": [
            "sts:SetContext"
        ],
        "Resource": "arn:aws:sts::*:self"
    }
]
}

```

Consenti ad Amazon Q l'accesso alle chiavi gestite dai clienti

La seguente politica di esempio concede agli utenti le autorizzazioni per accedere a funzionalità crittografate con una chiave gestita dal cliente, consentendo ad Amazon Q l'accesso alla chiave. Questa politica è necessaria per utilizzare Amazon Q se un amministratore ha configurato una chiave gestita dal cliente per la crittografia.

```

{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Sid": "QKMSDecryptGenerateDataKeyPermissions",
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "kms:Decrypt",
        "kms:GenerateDataKey",
        "kms:GenerateDataKeyWithoutPlaintext",
        "kms:ReEncryptFrom",
        "kms:ReEncryptTo"
      ],
      "Resource": [
        "arn:aws:kms:{{region}}:{{account_id}}:key/[key_id]"
      ],
      "Condition": {
        "StringLike": {
          "kms:ViaService": [

```

```

        "q.{{region}}.amazonaws.com"
    ]
  }
}
]
}

```

Consenti agli utenti di chattare con Amazon Q

La seguente politica di esempio concede le autorizzazioni per chattare con Amazon Q nella console.

```

{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Sid": "AllowAmazonQConversationAccess",
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "q:StartConversation",
        "q:SendMessage",
        "q:GetConversation",
        "q:ListConversations",
        "q:UpdateConversation",
        "q>DeleteConversation"
      ],
      "Resource": "*"
    }
  ]
}

```

Consenti agli utenti di utilizzare Amazon Q CLI con AWS CloudShell

La seguente politica di esempio concede le autorizzazioni per l'uso della CLI di Amazon Q con. AWS CloudShell

Note

Il `codewhisperer` prefisso è un nome legacy di un servizio che si è unito ad Amazon Q Developer. Per ulteriori informazioni, consulta [Amazon Q Developer rename - Riepilogo delle modifiche](#).

```
{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "codewhisperer:GenerateRecommendations",
        "codewhisperer:ListCustomizations",
      ],
      "Resource": "*"
    },
    {
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "q:StartConversation",
        "q:SendMessage"
      ],
      "Resource": "*"
    }
  ]
}
```

Consenti agli utenti di eseguire trasformazioni sulla riga di comando

La seguente politica di esempio concede le autorizzazioni per trasformare il codice con lo strumento a riga di comando Amazon Q per le trasformazioni.

```
{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "qdeveloper:StartAgentSession",
        "qdeveloper:ImportArtifact",
        "qdeveloper:ExportArtifact",
        "qdeveloper:TransformCode"
      ],
      "Resource": "*"
    }
  ]
}
```

```
}
```

Consenti agli utenti di diagnosticare gli errori della console con Amazon Q

La seguente politica di esempio concede le autorizzazioni per diagnosticare gli errori della console con Amazon Q.

```
{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Sid": "AllowAmazonQTroubleshooting",
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "q:StartTroubleshootingAnalysis",
        "q:GetTroubleshootingResults",
        "q:StartTroubleshootingResolutionExplanation",
        "q:UpdateTroubleshootingCommandResult",
        "q:PassRequest",
        "cloudformation:GetResource"
      ],
      "Resource": "*"
    }
  ]
}
```

Consenti agli utenti di generare codice dai comandi CLI con Amazon Q

La seguente politica di esempio concede le autorizzazioni per generare codice dai comandi CLI registrati con Amazon Q, che consente l'uso della funzionalità. Console-to-Code

```
{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Sid": "AllowAmazonQConsoleToCode",
      "Effect": "Allow",
      "Action": "q:GenerateCodeFromCommands",
      "Resource": "*"
    }
  ]
}
```

Consenti agli utenti di chattare sulle risorse con Amazon Q

La seguente politica di esempio concede l'autorizzazione a chattare con Amazon Q sulle risorse e consente ad Amazon Q di recuperare informazioni sulle risorse per tuo conto. Amazon Q è autorizzato ad accedere solo alle risorse per le quali la tua identità IAM dispone delle autorizzazioni.

```
{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Sid": "AllowAmazonQPassRequest",
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "q:StartConversation",
        "q:SendMessage",
        "q:GetConversation",
        "q:ListConversations",
        "q:UpdateConversation",
        "q>DeleteConversation",
        "q:PassRequest"
      ],
      "Resource": "*"
    },
    {
      "Sid": "AllowCloudControlReadAccess",
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "cloudformation:GetResource",
        "cloudformation:ListResources"
      ],
      "Resource": "*"
    }
  ]
}
```

Consenti ad Amazon Q di eseguire azioni per tuo conto in chat

La seguente politica di esempio concede l'autorizzazione a chattare con Amazon Q e consente ad Amazon Q di eseguire azioni per tuo conto. Amazon Q è autorizzata a eseguire solo azioni che la tua identità IAM è autorizzata a eseguire.

```
{
  "Version": "2012-10-17",
```

```

"Statement": [
  {
    "Sid": "AllowAmazonQPassRequest",
    "Effect": "Allow",
    "Action": [
      "q:StartConversation",
      "q:SendMessage",
      "q:GetConversation",
      "q:ListConversations",
      "q:UpdateConversation",
      "q>DeleteConversation",
      "q:PassRequest"
    ],
    "Resource": "*"
  }
]
}

```

Consenti ad Amazon Q di accedere ai dati sui costi e fornire consigli per l'ottimizzazione dei costi

La seguente politica di esempio concede l'autorizzazione a chattare con Amazon Q sui tuoi costi e consente ad Amazon Q di accedere ai tuoi dati sui costi e fornire analisi dei costi e consigli di ottimizzazione. Questa politica include le autorizzazioni pertinenti in AWS Cost Explorer Centrale ottimizzazione costi AWS, e. AWS Compute Optimizer

```

{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Sid": "AllowAmazonQChatAndPassRequest",
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "q:StartConversation",
        "q:SendMessage",
        "q:GetConversation",
        "q:ListConversations",
        "q:UpdateConversation",
        "q>DeleteConversation",
        "q:PassRequest"
      ],
      "Resource": "*"
    },
    {

```



```

    "Sid": "AllowCostAnalysis",
    "Effect": "Allow",
    "Action": [
        "ce:GetCostAndUsage",
        "ce:GetCostForecast",
        "ce:GetTags",
        "ce:GetCostCategories",
        "ce:GetDimensionValues"
    ],
    "Resource": "*"
},
{
    "Sid": "AllowCostOptimization",
    "Effect": "Allow",
    "Action": [
        "cost-optimization-hub:GetRecommendation",
        "cost-optimization-hub:ListRecommendations",
        "cost-optimization-hub:ListRecommendationSummaries",
        "compute-optimizer:GetAutoScalingGroupRecommendations",
        "compute-optimizer:GetEBSVolumeRecommendations",
        "compute-optimizer:GetEC2InstanceRecommendations",
        "compute-optimizer:GetECSServiceRecommendations",
        "compute-optimizer:GetRDSDatabaseRecommendations",
        "compute-optimizer:GetLambdaFunctionRecommendations",
        "compute-optimizer:GetIdleRecommendations",
        "compute-optimizer:GetEffectiveRecommendationPreferences",
        "ce:GetReservationPurchaseRecommendation",
        "ce:GetSavingsPlansPurchaseRecommendation"
    ],
    "Resource": "*"
}
]
}

```

Negare ad Amazon Q l'autorizzazione a eseguire azioni specifiche per tuo conto

La seguente policy di esempio concede l'autorizzazione a chattare con Amazon Q e consente ad Amazon Q di eseguire per tuo conto qualsiasi azione che la tua identità IAM sia autorizzata a eseguire, ad eccezione EC2 delle azioni Amazon. Questa politica utilizza la [chiave `aws:CalledViaGlobalCondition`](#) per specificare che EC2 le azioni Amazon vengono negate solo quando Amazon Q le chiama.

```
{
```

```

"Version": "2012-10-17",
"Statement": [
  {
    "Effect": "Allow",
    "Action": [
      "q:StartConversation",
      "q:SendMessage",
      "q:GetConversation",
      "q:ListConversations",
      "q:UpdateConversation",
      "q>DeleteConversation",
      "q:PassRequest"
    ],
    "Resource": "*"
  },
  {
    "Effect": "Deny",
    "Action": [
      "ec2:*"
    ],
    "Resource": "*",
    "Condition": {
      "ForAnyValue:StringEquals": {
        "aws:CalledVia": ["q.amazonaws.com"]
      }
    }
  }
]
}

```

Consenti ad Amazon Q di eseguire azioni specifiche per tuo conto

La seguente policy di esempio concede l'autorizzazione a chattare con Amazon Q e consente ad Amazon Q di eseguire per tuo conto qualsiasi azione che la tua identità IAM sia autorizzata a eseguire, ad eccezione delle EC2 azioni Amazon. Questa policy concede alla tua identità IAM l'autorizzazione a eseguire qualsiasi EC2 azione Amazon, ma consente solo ad Amazon Q di eseguire l'`ec2:describeInstances` azione. Questa politica utilizza la [chiave di condizione `aws:CalledVia` globale](#) per specificare che Amazon Q può solo effettuare chiamate `ec2:describeInstances` e non altre EC2 azioni Amazon.

```

{
  "Version": "2012-10-17",

```

```
"Statement": [  
  {  
    "Effect": "Allow",  
    "Action": [  
      "q:StartConversation",  
      "q:SendMessage",  
      "q:GetConversation",  
      "q:ListConversations",  
      "q:UpdateConversation",  
      "q>DeleteConversation",  
      "q:PassRequest"  
    ],  
    "Resource": "*"  
  },  
  {  
    "Effect": "Allow",  
    "Action": [  
      "ec2:*"  
    ],  
    "Resource": "*",  
    "Condition": {  
      "ForAnyValue:StringNotEquals": {  
        "aws:CalledVia": ["q.amazonaws.com"]  
      }  
    }  
  },  
  {  
    "Effect": "Allow",  
    "Action": [  
      "ec2:describeInstances"  
    ],  
    "Resource": "*",  
    "Condition": {  
      "ForAnyValue:StringEquals": {  
        "aws:CalledVia": ["q.amazonaws.com"]  
      }  
    }  
  }  
]  
}
```

Consenti ad Amazon Q di eseguire azioni per tuo conto in regioni specifiche

La seguente politica di esempio concede l'autorizzazione a chattare con Amazon Q e consente ad Amazon Q di effettuare chiamate solo verso le us-west-2 regioni us-east-1 e quando esegue azioni per tuo conto. Amazon Q non può effettuare chiamate verso altre regioni. Per ulteriori informazioni su come specificare le regioni verso cui effettuare chiamate, consulta [aws:RequestedRegion](#) nella Guida per l'AWS Identity and Access Management utente.

```
{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "q:StartConversation",
        "q:SendMessage",
        "q:GetConversation",
        "q:ListConversations",
        "q:UpdateConversation",
        "q>DeleteConversation",
        "q:PassRequest"
      ],
      "Resource": "*",
      "Condition": {
        "StringEquals": {
          "aws:RequestedRegion": [
            "us-east-1",
            "us-west-2"
          ]
        }
      }
    }
  ]
}
```

Negare ad Amazon Q l'autorizzazione a eseguire azioni per tuo conto

La seguente politica di esempio impedisce ad Amazon Q di eseguire azioni per tuo conto.

```
{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
```

```
{
  "Sid": "DenyAmazonQPassRequest",
  "Effect": "Deny",
  "Action": [
    "q:PassRequest"
  ],
  "Resource": "*"
}
```

Consenti agli utenti di chattare con i plug-in di un provider

La seguente politica di esempio concede l'autorizzazione a chattare con qualsiasi plug-in di un determinato provider configurato da un amministratore, specificato dall'ARN del plug-in con il nome del provider del plug-in e un carattere jolly (*). * Se il plug-in viene eliminato e riconfigurato, un utente con queste autorizzazioni manterrà l'accesso al plug-in appena configurato. Per utilizzare questo criterio, sostituisci quanto segue nell'ARN nel Resource campo:

- **AWS-region**— Il Regione AWS luogo in cui è stato creato il plugin.
- **AWS-account-ID**— L' AWS ID dell'account in cui è configurato il plug-in.
- **plugin-provider**— Il nome del fornitore del plug-in a cui desideri consentire l'accesso, ad esempio CloudZeroDatadog, oWiz. Il campo del provider del plug-in distingue tra maiuscole e minuscole.

```
{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Sid": "AllowAmazonQConversationAccess",
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "q:StartConversation",
        "q:SendMessage",
        "q:GetConversation",
        "q:ListConversations",
        "q:UpdateConversation",
        "q>DeleteConversation"
      ],
      "Resource": "*"
    }
  ]
}
```

```

    },
    {
      "Sid": "AllowAmazonQPluginAccess",
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "q:UsePlugin"
      ],
      "Resource": "arn:aws:qdeveloper:AWS-region:AWS-account-ID:plugin/plugin-provider/*"
    }
  ]
}

```

Consenti agli utenti di chattare con un plug-in specifico

La seguente politica di esempio concede il permesso di chattare con un plug-in specifico, specificato dal plugin ARN. Se il plug-in viene eliminato e riconfigurato, un utente non avrà accesso al nuovo plug-in a meno che l'ARN del plug-in non venga aggiornato in questa politica. Per utilizzare questo criterio, sostituisci quanto segue nell'ARN nel Resource campo:

- *AWS-region*— Il Regione AWS luogo in cui è stato creato il plugin.
- *AWS-account-ID*— L' AWS ID dell'account in cui è configurato il plug-in.
- *plugin-provider*— Il nome del fornitore del plug-in a cui desideri consentire l'accesso, ad esempio CloudZeroDatadog, oWiz. Il campo del provider del plug-in distingue tra maiuscole e minuscole.
- *plugin-ARN*— L'ARN del plugin a cui vuoi consentire l'accesso.

```

{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Sid": "AllowAmazonQConversationAccess",
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "q:StartConversation",
        "q:SendMessage",
        "q:GetConversation",
        "q:ListConversations",
        "q:UpdateConversation",

```

```

        "q:DeleteConversation"
    ],
    "Resource": "*"
  },
  {
    "Sid": "AllowAmazonQPluginAccess",
    "Effect": "Allow",
    "Action": [
      "q:UsePlugin"
    ],
    "Resource": "arn:aws:qdeveloper:AWS-region:AWS-account-ID:plugin/plugin-provider/plugin-ARN"
  }
]
}

```

Rifiuto dell'accesso ad Amazon Q

La seguente policy di esempio nega tutte le autorizzazioni per l'uso di Amazon Q.

Note

Quando neghi l'accesso ad Amazon Q, l'icona e il pannello di chat di Amazon Q continueranno a essere visualizzati nella AWS console, nel AWS sito Web, nelle pagine della AWS documentazione o AWS Console Mobile Application.

```

{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Sid": "DenyAmazonQFullAccess",
      "Effect": "Deny",
      "Action": [
        "q:*"
      ],
      "Resource": "*"
    }
  ]
}

```

Consenti agli utenti di visualizzare le proprie autorizzazioni

Questo esempio mostra in che modo è possibile creare una policy che consente agli utenti IAM di visualizzare le policy inline e gestite che sono collegate alla relativa identità utente. Questa politica include le autorizzazioni per completare questa azione sulla console o utilizzando l'API o a livello di codice. AWS CLI AWS

```
{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Sid": "ViewOwnUserInfo",
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "iam:GetUserPolicy",
        "iam:ListGroupsForUser",
        "iam:ListAttachedUserPolicies",
        "iam:ListUserPolicies",
        "iam:GetUser"
      ],
      "Resource": ["arn:aws:iam::*:user/${aws:username}"]
    },
    {
      "Sid": "NavigateInConsole",
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "iam:GetGroupPolicy",
        "iam:GetPolicyVersion",
        "iam:GetPolicy",
        "iam:ListAttachedGroupPolicies",
        "iam:ListGroupPolicies",
        "iam:ListPolicyVersions",
        "iam:ListPolicies",
        "iam:ListUsers"
      ],
      "Resource": "*"
    }
  ]
}
```


Gestisci l'accesso ad Amazon Q Developer per l'integrazione con terze parti

Per le integrazioni di terze parti, devi utilizzare il AWS Key Management Service (KMS) per gestire l'accesso ad Amazon Q Developer anziché le policy IAM che non sono né basate sull'identità né sulle risorse.

Consenti agli amministratori di utilizzare le chiavi gestite dai clienti per aggiornare le politiche relative ai ruoli

La politica chiave di esempio seguente concede l'autorizzazione a utilizzare [le chiavi gestite dai clienti \(CMK\)](#) durante la creazione della politica chiave su un ruolo configurato nella console KMS. Quando configuri la CMK, devi fornire il ruolo [IAM ARN](#), un identificatore, utilizzato dalla tua integrazione per chiamare Amazon Q. Se hai già effettuato l'onboarding di un'integrazione come un' GitLab istanza, devi reonboardare l'istanza per crittografare tutte le risorse con CMK.

La chiave `kms:ViaService` condition limita l'uso di una chiave KMS alle richieste provenienti da servizi AWS specifici. Inoltre, viene utilizzato per negare l'autorizzazione all'uso di una chiave KMS quando la richiesta proviene da servizi particolari. Con la chiave di condizione, puoi limitare chi può utilizzare CMK per crittografare o decrittografare i contenuti. Per ulteriori informazioni, consulta [kms:ViaService](#) nella AWS Key Management Service Developer Guide.

Con il contesto di crittografia KMS, hai a disposizione un set opzionale di coppie chiave-valore che possono essere incluse nelle operazioni crittografiche con chiavi KMS di crittografia simmetrica per migliorare l'autorizzazione e la verificabilità. Il contesto di crittografia può essere utilizzato per verificare l'integrità e l'autenticità dei dati crittografati, controllare l'accesso alle chiavi KMS di crittografia simmetrica nelle politiche chiave e nelle politiche IAM e identificare e classificare le operazioni crittografiche nei log AWS. CloudTrail Per ulteriori informazioni, consulta [Encryption context](#) nella AWS Key Management Service Developer Guide.

```
{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Sid": "Sid0",
      "Effect": "Allow",
      "Principal": {
        "AWS": "arn:aws:iam::{{awsAccountId}}:role/{{rolename}}"
      },
      "Action": [
        "kms:GenerateDataKeyWithoutPlaintext",
```

```
        "kms:ReEncryptFrom",
        "kms:ReEncryptTo",
        "kms:Decrypt"
    ],
    "Resource": "*",
    "Condition": {
        "StringEquals": {
            "kms:ViaService": "q.{{region}}.amazonaws.com",
            "kms:EncryptionContext:aws-crypto-ec:aws:qdeveloper:accountId":
                "{{accountId}}"
        }
    }
}
```

Riferimento alle autorizzazioni di Amazon Q Developer

Amazon Q Developer utilizza due tipi di servizi APIs per fornire il servizio:

- Autorizzazioni utente e amministratore, che possono essere utilizzate nelle politiche per controllare l'utilizzo di Amazon Q
- Altro APIs utilizzato per fornire il servizio, che non può essere utilizzato nelle politiche per controllare l'utilizzo di Amazon Q

Questa sezione fornisce informazioni sugli strumenti APIs utilizzati da Amazon Q Developer e sulla loro funzione.

Argomenti

- [Autorizzazioni Amazon Q Developer](#)
- [Autorizzazioni degli abbonamenti utente Amazon Q](#)
- [Altri sviluppatori Amazon Q APIs](#)

Autorizzazioni Amazon Q Developer

Puoi utilizzare le seguenti autorizzazioni come riferimento quando configuri [l'autenticazione con le identità in Amazon Q](#) e scrivi politiche di autorizzazione da allegare a un'identità IAM (politiche basate sull'identità).

La tabella seguente mostra le autorizzazioni Amazon Q Developer a cui puoi consentire o negare l'accesso nelle policy.

Important

Per chattare con Amazon Q, un'identità IAM necessita delle autorizzazioni per le seguenti azioni:

- `StartConversation`
- `SendMessage`
- `GetConversation` (solo console)
- `ListConversations` (solo console)

Se una di queste azioni non è esplicitamente consentita da una policy allegata, viene restituito un errore di autorizzazione IAM quando tenti di chattare con Amazon Q.

Note

Il `codewhisperer` prefisso è un nome legacy di un servizio che si è unito ad Amazon Q Developer. Per ulteriori informazioni, consulta [Amazon Q Developer rename - Riepilogo delle modifiche](#).

Usando `q:PassRequest`

`q:PassRequest` è un'autorizzazione Amazon Q che consente ad Amazon Q di effettuare chiamate per tuo AWS APIs conto. Quando aggiungi l'`q:PassRequest` autorizzazione a un'identità IAM, Amazon Q ottiene l'autorizzazione a chiamare qualsiasi API che l'identità IAM è autorizzata a chiamare. Ad esempio, se un ruolo IAM dispone dell'`s3:ListAllMyBuckets` autorizzazione e dell'`q:PassRequest` autorizzazione, Amazon Q è in grado di chiamare l'`ListAllMyBuckets` API quando un utente che assume quel ruolo IAM chiede ad Amazon Q di elencare i propri bucket Amazon S3.

Puoi creare policy IAM che limitano l'ambito dell'autorizzazione. `q:PassRequest` Ad esempio, puoi impedire ad Amazon Q di eseguire un'azione specifica o consentire ad Amazon Q di eseguire solo

un sottoinsieme di azioni per un servizio. Puoi anche specificare in quali regioni Amazon Q può effettuare chiamate quando esegue azioni per tuo conto.

Per esempi di policy IAM che controllano l'uso di `PassRequest`, consulta i seguenti esempi di policy basate sull'identità:

- [Consenti ad Amazon Q di eseguire azioni per tuo conto in chat](#)
- [Negare ad Amazon Q l'autorizzazione a eseguire azioni specifiche per tuo conto](#)
- [Consenti ad Amazon Q di eseguire azioni specifiche per tuo conto](#)
- [Consenti ad Amazon Q di eseguire azioni per tuo conto in regioni specifiche](#)
- [Negare ad Amazon Q l'autorizzazione a eseguire azioni per tuo conto](#)

Autorizzazioni degli abbonamenti utente Amazon Q

Gli amministratori di Amazon Q Developer devono disporre delle seguenti autorizzazioni per creare e gestire abbonamenti per utenti e gruppi della propria organizzazione.

La seguente terminologia è utile per comprendere a cosa servono le autorizzazioni degli abbonamenti:

Utente

Un singolo utente, rappresentato all'interno AWS IAM Identity Center da un ID utente univoco.

Group (Gruppo)

Una raccolta di utenti, rappresentata all'interno AWS IAM Identity Center da un ID di gruppo univoco.

Subscription

Un abbonamento è legato a un singolo utente di Identity Center e gli dà diritto a utilizzare le funzionalità di Amazon Q. Un abbonamento non autorizza un utente a utilizzare le funzionalità di Amazon Q. Ad esempio, se Adam è abbonato ad Amazon Q Developer Pro, ha il diritto di utilizzare le funzionalità di Amazon Q Developer, ma non ha accesso a tali funzionalità finché l'amministratore non concede loro le autorizzazioni necessarie.

Altri sviluppatori Amazon Q APIs

La tabella seguente mostra APIs le funzionalità utilizzate da Amazon Q nell'IDE. APIs Non vengono utilizzati per controllare l'accesso alle funzionalità di Amazon Q, ma verranno visualizzati nei AWS CloudTrail log degli account di gestione quando gli utenti accedono alla funzionalità associata.

Note

Il `codewhisperer` prefisso è un nome legacy di un servizio che si è unito ad Amazon Q Developer. Per ulteriori informazioni, consulta [Amazon Q Developer rename - Riepilogo delle modifiche](#).

AWS politiche gestite per Amazon Q Developer

Una politica AWS gestita è una politica autonoma creata e amministrata da AWS. AWS le politiche gestite sono progettate per fornire autorizzazioni per molti casi d'uso comuni, in modo da poter iniziare ad assegnare autorizzazioni a utenti, gruppi e ruoli.

Il modo più rapido per un amministratore di concedere l'accesso agli utenti è tramite una politica gestita. AWS Le seguenti politiche AWS gestite per Amazon Q Developer possono essere collegate alle identità IAM:

- `AmazonQFullAccess` fornisce l'accesso completo per abilitare le interazioni con Amazon Q Developer, incluso l'accesso come amministratore.
- `AmazonQDeveloperAccess` fornisce l'accesso completo per abilitare le interazioni con Amazon Q Developer, senza accesso da amministratore.

Note

Gli utenti che accedono ad Amazon Q nell'IDE o dalla riga di comando non richiedono autorizzazioni IAM.

Tieni presente che le policy AWS gestite potrebbero non concedere le autorizzazioni con privilegi minimi per i tuoi casi d'uso specifici, poiché sono disponibili per tutti i clienti. AWS Ti consigliamo pertanto di ridurre ulteriormente le autorizzazioni definendo [policy gestite dal cliente](#) specifiche per i tuoi casi d'uso.

Non è possibile modificare le autorizzazioni definite nelle politiche gestite. AWS Se AWS aggiorna le autorizzazioni definite in una politica AWS gestita, l'aggiornamento ha effetto su tutte le identità principali (utenti, gruppi e ruoli) a cui è associata la politica. AWS è più probabile che aggiorni una policy AWS gestita quando ne Servizio AWS viene lanciata una nuova o quando diventano disponibili nuove operazioni API per i servizi esistenti.

Per ulteriori informazioni, consultare [Policy gestite da AWS](#) nella Guida per l'utente di IAM.

AmazonQFullAccess

La policy AmazonQFullAccess gestita fornisce l'accesso da amministratore per consentire agli utenti della tua organizzazione di accedere ad Amazon Q Developer. Fornisce inoltre l'accesso completo per abilitare le interazioni con Amazon Q Developer, incluso l'accesso con IAM Identity Center per accedere ad Amazon Q tramite un abbonamento Amazon Q Developer Pro.

Note

Per consentire l'accesso completo alle attività amministrative complete nella console di gestione degli abbonamenti Amazon Q e nella console Amazon Q Developer Pro, sono necessarie autorizzazioni aggiuntive. Per ulteriori informazioni, consulta [Autorizzazioni di amministratore](#).

Per visualizzare le autorizzazioni per questa policy, consulta [Amazon QFull Access](#) nell'AWS Managed Policy Reference.

AmazonQDeveloperAccess

La policy AmazonQDeveloperAccess gestita fornisce l'accesso completo per abilitare le interazioni con Amazon Q Developer, senza accesso da amministratore. Include l'accesso all'accesso con IAM Identity Center per accedere ad Amazon Q tramite un abbonamento Amazon Q Developer Pro.

Per utilizzare alcune funzionalità di Amazon Q, potrebbero essere necessarie autorizzazioni aggiuntive. Per informazioni sulle autorizzazioni, consulta l'argomento relativo alla funzionalità che desideri utilizzare.

Per visualizzare le autorizzazioni per questa policy, consulta [Amazon QDeveloper Access](#) nell'AWS Managed Policy Reference.

AWSServiceRoleForAmazonQDeveloper

Questa policy AWS gestita concede le autorizzazioni comunemente necessarie per utilizzare Amazon Q Developer. La policy viene aggiunta al ruolo collegato al AWSService RoleForAmazon QDeveloper servizio che viene creato quando effettui l'onboarding su Amazon Q.

Non puoi collegarti AWSService RoleForAmazon QDeveloper alle tue entità IAM. Questa policy è associata a [un ruolo collegato al servizio che consente ad](#) Amazon Q di eseguire azioni per tuo conto. Per ulteriori informazioni, consulta [Utilizzo di ruoli collegati ai servizi per gli abbonamenti Amazon Q Developer e User](#).

Questa politica concede *administrator* le autorizzazioni che consentono la pubblicazione delle metriche per la fatturazione e l'utilizzo.

Dettagli dell'autorizzazione

Questa policy include le seguenti autorizzazioni:

- `cloudwatch`— Consente ai responsabili di pubblicare le metriche di utilizzo per Fatturazione/Utilizzo. CloudWatch Ciò è necessario per monitorare l'utilizzo di Amazon Q in CloudWatch.

Per visualizzare le autorizzazioni per questa policy, consulta [AWSServiceRoleForAmazonQDeveloper](#) AWS Managed Policy Reference.

AWSServiceRoleForUserSubscriptions

Questa policy AWS gestita concede le autorizzazioni comunemente necessarie per utilizzare Amazon Q Developer. La policy viene aggiunta al ruolo AWSService RoleForUserSubscriptions collegato al servizio che viene creato quando crei abbonamenti Amazon Q.

Non puoi collegarti AWSService RoleForUserSubscriptions alle tue entità IAM. Questa policy è associata a [un ruolo collegato al servizio che consente ad](#) Amazon Q di eseguire azioni per tuo conto. Per ulteriori informazioni, consulta [Utilizzo di ruoli collegati ai servizi per gli abbonamenti Amazon Q Developer e User](#).

Questa policy fornisce l'accesso degli abbonamenti Amazon Q alle risorse del tuo Identity Center per aggiornare automaticamente i tuoi abbonamenti.

Dettagli dell'autorizzazione

Questa policy include le seguenti autorizzazioni:

- `identitystore`— Consente ai responsabili di tenere traccia delle modifiche alle directory di Identity Center in modo che gli abbonamenti possano essere aggiornati automaticamente.
- `organizations`— Consente ai responsabili di tenere traccia delle modifiche di AWS Organizations in modo che gli abbonamenti possano essere aggiornati automaticamente.
- `sso`— Consente ai responsabili di tenere traccia delle modifiche alle istanze di Identity Center in modo che gli abbonamenti possano essere aggiornati automaticamente.

Per visualizzare le autorizzazioni per questa policy, consulta [AWSServiceRoleForUserSubscriptions](#) AWS Managed Policy Reference.

GitLabDuoWithAmazonQPermissionsPolicy

Questa politica concede l'autorizzazione a connettersi con Amazon Q e utilizzare le funzionalità dell'integrazione con GitLab Duo Amazon Q. La policy viene aggiunta al ruolo IAM creato dalla console Amazon Q Developer per accedere ad Amazon Q. È necessario fornire manualmente il ruolo IAM GitLab come Amazon Resource Name (ARN). La policy consente quanto segue:

- GitLab Duoautorizzazioni di utilizzo: consente operazioni di base come l'invio di eventi e messaggi, la creazione e l'aggiornamento delle autorizzazioni di autenticazione, la generazione di consigli sul codice, l'elenco dei plug-in e la verifica delle connessioni alle app. OAuth
- GitLab Duoautorizzazioni di gestione: abilita la creazione e l'eliminazione delle connessioni alle OAuth app, fornendo il controllo sulla configurazione dell'integrazione.
- GitLab Duoautorizzazioni per i plug-in: concede autorizzazioni specifiche per creare, eliminare e recuperare plug-in relativi all'integrazione con Amazon Q. GitLab Duo

Per visualizzare le autorizzazioni per questa policy, consulta [GitLabDuoWithAmazonQPermissionsPolicy](#) nell'AWS Managed Policy Reference.

Aggiornamenti alle policy

Visualizza i dettagli sugli aggiornamenti delle politiche AWS gestite per Amazon Q Developer da quando questo servizio ha iniziato a tracciare queste modifiche. Per ricevere avvisi automatici sulle modifiche a questa pagina, iscriviti al feed RSS nella pagina [Document history for Amazon Q Developer User Guide](#).

Modifica	Descrizione	Data
AmazonQDeveloperAccess : policy aggiornata	Sono state aggiunte autorizzazioni aggiuntive per gestire la cronologia delle conversazioni nella chat di Amazon Q.	14 maggio 2025
AmazonQFullAccess : policy aggiornata	Sono state aggiunte autorizzazioni aggiuntive per gestire la cronologia delle conversazioni nella chat di Amazon Q.	14 maggio 2025
AmazonQFullAccess : policy aggiornata	È stata aggiunta un'autorizzazione aggiuntiva per aggiornare i controlli di abilitazione delle funzionalità per il plug-in di integrazioni di terze parti.	2 maggio 2025
AmazonQFullAccess : policy aggiornata	Sono state aggiunte autorizzazioni aggiuntive per consentire l'accesso e abilitare le interazioni con Amazon Q Developer per plug-in di terze parti.	30 aprile 2025
GitLabDuoWithAmazonQPermissionsPolicy : policy aggiornata	È stata aggiunta un'autorizzazione aggiuntiva per consentire gli aggiornamenti a un' OAuthapplicazione di terze parti con Amazon Q Developer.	30 aprile 2025
GitLabDuoWithAmazonQPermissionsPolicy : nuova policy	Consente di GitLab connettersi con Amazon Q Developer per utilizzarlo GitLab Duo con le funzionalità di integrazione di Amazon Q.	17 aprile 2025

Modifica	Descrizione	Data
AWSServiceRoleForUserSubscriptions : policy aggiornata	Consente ad Amazon Q di scoprire lo stato di verifica delle e-mail degli utenti finali.	17 febbraio 2025
AmazonQDeveloperAccess : policy aggiornata	Sono state aggiunte autorizzazioni aggiuntive per consentire l'uso dei plugin Amazon Q Developer.	13 novembre 2024
AmazonQFullAccess : policy aggiornata	Sono state aggiunte autorizzazioni aggiuntive per configurare e utilizzare i plug-in Amazon Q Developer e per creare e gestire tag per le risorse Amazon Q Developer.	13 novembre 2024
AmazonQDeveloperAccess : policy aggiornata	Sono state aggiunte autorizzazioni aggiuntive per abilitare la generazione di codice dai comandi CLI con Amazon Q.	28 ottobre 2024
AmazonQFullAccess : policy aggiornata	Sono state aggiunte autorizzazioni aggiuntive per abilitare la generazione di codice dai comandi CLI con Amazon Q.	28 ottobre 2024
AmazonQFullAccess : policy aggiornata	Sono state aggiunte autorizzazioni aggiuntive per consentire ad Amazon Q di accedere alle risorse downstream.	9 luglio 2024
AmazonQDeveloperAccess : nuova policy	Fornisce l'accesso completo per abilitare le interazioni con Amazon Q Developer, senza accesso da amministratore.	9 luglio 2024
AmazonQFullAccess : policy aggiornata	Sono state aggiunte autorizzazioni aggiuntive per abilitare i controlli degli abbonamenti per Amazon Q Developer.	30 aprile 2024
AWSServiceRoleForUserSubscriptions : nuova policy	Consente ad Amazon Q Subscriptions di aggiornare automaticamente gli abbonamenti in AWS IAM Identity Center base alle modifiche apportate Elenco AWS IAM Identity Center e per tuo AWS Organizations conto.	30 aprile 2024

Modifica	Descrizione	Data
AWSServiceRoleForAmazonQDeveloper : nuova policy	Consente ad Amazon Q di chiamare Amazon CloudWatch e CodeGuru Amazon per tuo conto.	30 aprile 2024
AmazonQFullAccess : nuova policy	Fornisce l'accesso completo per abilitare le interazioni con Amazon Q Developer.	28 novembre 2023
Amazon Q Developer ha iniziato a tracciare le modifiche	Amazon Q Developer ha iniziato a tracciare le modifiche alle politiche AWS gestite.	28 novembre 2023

Utilizzo di ruoli collegati ai servizi per gli abbonamenti Amazon Q Developer e User

Amazon Q Developer utilizza AWS Identity and Access Management ruoli [collegati ai servizi](#) (IAM). Un ruolo collegato ai servizi è un tipo unico di ruolo IAM collegato direttamente ad Amazon Q Developer. I ruoli collegati ai servizi sono predefiniti da Amazon Q Developer e includono tutte le autorizzazioni richieste dal servizio per chiamare altri AWS servizi per tuo conto.

Argomenti

- [Utilizzo di ruoli collegati ai servizi per Amazon Q Developer](#)
- [Utilizzo service-linked-roles per gli abbonamenti degli utenti](#)

Utilizzo di ruoli collegati ai servizi per Amazon Q Developer

Amazon Q Developer utilizza AWS Identity and Access Management ruoli [collegati ai servizi](#) (IAM). Un ruolo collegato ai servizi è un tipo unico di ruolo IAM collegato direttamente ad Amazon Q Developer. I ruoli collegati ai servizi sono predefiniti da Amazon Q Developer e includono tutte le autorizzazioni richieste dal servizio per chiamare altri AWS servizi per tuo conto.

Un ruolo collegato al servizio semplifica la configurazione di Amazon Q Developer perché non è necessario aggiungere manualmente le autorizzazioni necessarie. Amazon Q Developer definisce le autorizzazioni dei suoi ruoli collegati ai servizi e, se non diversamente definito, solo Amazon Q Developer può assumerne i ruoli. Le autorizzazioni definite includono la policy di attendibilità e la policy delle autorizzazioni che non può essere allegata a nessun'altra entità IAM.

È possibile eliminare un ruolo collegato ai servizi solo dopo aver eliminato le risorse correlate. In questo modo proteggi le tue risorse Amazon Q Developer perché non puoi rimuovere inavvertitamente l'autorizzazione ad accedere alle risorse.

Per informazioni su altri servizi che supportano ruoli collegati ai servizi, consulta i [AWS servizi che funzionano con IAM](#) e cerca i servizi con Sì nella colonna Ruoli collegati ai servizi. Scegli Sì in corrispondenza di un link per visualizzare la documentazione relativa al ruolo collegato al servizio per tale servizio.

Ulteriori informazioni su [AWS politiche gestite per Amazon Q Developer](#).

Autorizzazioni di ruolo collegate ai servizi per Amazon Q Developer

Amazon Q Developer utilizza il ruolo collegato al servizio denominato `AWSServiceRoleForAmazonQDeveloper`: Questo ruolo concede le autorizzazioni ad Amazon Q per accedere ai dati del tuo account per calcolare la fatturazione, fornisce l'accesso per creare e accedere ai report di sicurezza in CodeGuru Amazon e inviare dati a CloudWatch.

Il ruolo `AWSServiceRoleForAmazonQDeveloper` collegato ai servizi prevede che i seguenti servizi assumano il ruolo:

- `q.amazonaws.com`

La politica di autorizzazione dei ruoli denominata `AWSServiceRoleForAmazonQDeveloper` consente ad Amazon Q Developer di completare le seguenti azioni sulle risorse specificate:

- Operazione: `cloudwatch:PutMetricData` su `AWS/Q CloudWatch namespace`

Per consentire a utenti, gruppi o ruoli di creare, modificare o eliminare un ruolo orientato ai servizi, devi configurare le autorizzazioni. Per ulteriori informazioni, consulta [Autorizzazioni del ruolo collegato ai servizi](#) nella Guida per l'utente di IAM.

Creazione di un ruolo collegato ai servizi per Amazon Q Developer

Non hai bisogno di creare manualmente un ruolo collegato ai servizi. Quando crei un profilo per Amazon Q in AWS Management Console, Amazon Q Developer crea il ruolo collegato al servizio per te.

Se elimini questo ruolo collegato ai servizi, è possibile ricrearlo seguendo lo stesso processo utilizzato per ricreare il ruolo nell'account. Quando aggiorni le impostazioni, Amazon Q crea nuovamente il ruolo collegato al servizio per te.

Puoi anche utilizzare la console IAM o AWS CLI per creare un ruolo collegato al servizio con il nome del servizio. `q.amazonaws.com` Per ulteriori informazioni, consulta [Creazione di un ruolo collegato ai servizi](#) nella Guida per l'utente di IAM. Se elimini il ruolo collegato ai servizi, è possibile utilizzare lo stesso processo per crearlo nuovamente.

Modifica di un ruolo collegato ai servizi per Amazon Q Developer

Amazon Q Developer non consente di modificare il ruolo `AWSServiceRoleForAmazonQDeveloper` collegato al servizio. Dopo aver creato un ruolo collegato al servizio, non potrai modificarne il nome perché varie entità potrebbero farvi riferimento. È possibile tuttavia modificarne la descrizione utilizzando IAM. Per ulteriori informazioni, consulta [Modifica di un ruolo collegato ai servizi](#) nella Guida per l'utente di IAM.

Eliminazione di un ruolo collegato al servizio per Amazon Q Developer

Se non è più necessario utilizzare una funzionalità o un servizio che richiede un ruolo collegato al servizio, ti consigliamo di eliminare il ruolo. In questo modo non sarà più presente un'entità non utilizzata che non viene monitorata e gestita attivamente. Tuttavia, è necessario effettuare la pulizia delle risorse associate al ruolo collegato al servizio prima di poterlo eliminare manualmente.

Note

Se il servizio Amazon Q Developer utilizza il ruolo quando tenti di eliminare le risorse, l'eliminazione potrebbe non riuscire. In questo caso, attendi alcuni minuti e quindi ripeti l'operazione.

Per eliminare manualmente il ruolo collegato ai servizi mediante IAM

Usa la console IAM AWS CLI, o l' AWS API per eliminare il ruolo AWSService RoleForAmazon QDeveloper collegato al servizio. Per ulteriori informazioni, consulta [Eliminazione del ruolo collegato al servizio](#) nella Guida per l'utente di IAM.

Regioni supportate per i ruoli collegati ai servizi Amazon Q Developer

Amazon Q Developer non supporta l'utilizzo di ruoli collegati al servizio in tutte le regioni in cui il servizio è disponibile. Puoi utilizzare il AWSService RoleForAmazon QDeveloper ruolo nelle seguenti regioni. Per ulteriori informazioni, consulta [AWS Regioni ed endpoint](#).

Nome della Regione	Identità della regione	Support in Amazon Q Developer
US East (N. Virginia)	us-east-1	Sì
Stati Uniti orientali (Ohio)	us-east-2	No
US West (N. California)	us-west-1	No
US West (Oregon)	us-west-2	No
Africa (Cape Town)	af-south-1	No
Asia Pacifico (Hong Kong)	ap-east-1	No
Asia Pacifico (Giacarta)	ap-southeast-3	No
Asia Pacific (Mumbai)	ap-south-1	No
Asia Pacifico (Osaka-Locale)	ap-northeast-3	No
Asia Pacifico (Seul)	ap-northeast-2	No
Asia Pacific (Singapore)	ap-southeast-1	No
Asia Pacific (Sydney)	ap-southeast-2	No
Asia Pacifico (Tokyo)	ap-northeast-1	No
Canada (Central)	ca-central-1	No

Nome della Regione	Identità della regione	Support in Amazon Q Developer
Europe (Frankfurt)	eu-central-1	No
Europa (Irlanda)	eu-west-1	No
Europe (London)	eu-west-2	No
Europa (Milano)	eu-south-1	No
Europe (Paris)	eu-west-3	No
Europa (Stoccolma)	eu-north-1	No
Medio Oriente (Bahrein)	me-south-1	No
Medio Oriente (Emirati Arabi Uniti)	me-central-1	No
Sud America (São Paulo)	sa-east-1	No
AWS GovCloud (Stati Uniti orientali)	us-gov-east-1	No
AWS GovCloud (Stati Uniti occidentali)	us-gov-west-1	No

Utilizzo service-linked-roles per gli abbonamenti degli utenti

[User Subscriptions utilizza ruoli collegati ai AWS Identity and Access Management servizi \(IAM\).](#)

Un ruolo collegato ai servizi è un tipo unico di ruolo IAM collegato direttamente alle sottoscrizioni degli utenti. I ruoli collegati ai servizi sono predefiniti dagli abbonamenti utente e includono tutte le autorizzazioni richieste dal servizio per chiamare altri servizi per tuo conto. AWS

Un ruolo collegato al servizio semplifica la configurazione delle sottoscrizioni utente perché non è necessario aggiungere manualmente le autorizzazioni necessarie. Le sottoscrizioni utente definiscono le autorizzazioni dei relativi ruoli collegati al servizio e, se non diversamente definito, solo le sottoscrizioni utente possono assumere i relativi ruoli. Le autorizzazioni definite includono la policy di attendibilità e la policy delle autorizzazioni che non può essere allegata a nessun'altra entità IAM.

È possibile eliminare un ruolo collegato ai servizi solo dopo aver eliminato le risorse correlate. Questo protegge le tue sottoscrizioni utente perché non puoi rimuovere inavvertitamente le autorizzazioni richieste dalle risorse.

Per informazioni su altri servizi che supportano i ruoli collegati ai servizi, consulta i [AWS servizi che funzionano con IAM e cerca i servizi con](#) Sì nella colonna Ruoli collegati ai servizi. Scegli Sì in corrispondenza di un link per visualizzare la documentazione relativa al ruolo collegato al servizio per tale servizio.

Autorizzazioni di ruolo collegate ai servizi per le sottoscrizioni utente

User Subscriptions utilizza il ruolo collegato al servizio denominato.

AWSServiceRoleForUserSubscriptions Questo ruolo fornisce l'accesso alle sottoscrizioni degli utenti alle risorse di IAM Identity Center per aggiornare automaticamente le sottoscrizioni.

Il ruolo **AWSService RoleForUserSubscriptions** collegato al servizio prevede che i seguenti servizi assumano il ruolo:

- `user-subscriptions.amazonaws.com`

La politica di autorizzazione dei ruoli denominata [AWSServiceRoleForUserSubscriptions](#) consente a User Subscriptions di completare le seguenti azioni sulle risorse specificate:

- Operazione: `identitystore:DescribeGroup` su *

Operazione: `identitystore:DescribeUser` su *

Operazione: `identitystore:IsMemberInGroups` su *

Operazione: `identitystore:ListGroupMemberships` su *

Operazione: `organizations:DescribeOrganization` su *

Operazione: `sso:DescribeApplication` su *

Operazione: `sso:DescribeInstance` su *

Operazione: `sso:ListInstances` su *

Operazione: `sso-directory:DescribeUser` su *

Per consentire a utenti, gruppi o ruoli di creare, modificare o eliminare un ruolo orientato ai servizi, devi configurare le autorizzazioni. Per ulteriori informazioni, consulta [Autorizzazioni del ruolo collegato ai servizi](#) nella Guida per l'utente di IAM.

Creazione di un ruolo collegato al servizio per le sottoscrizioni degli utenti

Non hai bisogno di creare manualmente un ruolo collegato ai servizi. Quando crei una sottoscrizione utente in AWS Management Console, User Subscriptions crea automaticamente il ruolo collegato al servizio.

Se elimini questo ruolo collegato ai servizi, è possibile ricrearlo seguendo lo stesso processo utilizzato per ricreare il ruolo nell'account. Quando aggiorni le impostazioni, User Subscriptions crea nuovamente il ruolo collegato al servizio per te.

Puoi anche utilizzare la console IAM o AWS CLI per creare un ruolo collegato al servizio con il nome del servizio. `q.amazonaws.com` Per ulteriori informazioni, consulta [Creazione di un ruolo collegato ai servizi](#) nella Guida per l'utente di IAM. Se elimini il ruolo collegato ai servizi, è possibile utilizzare lo stesso processo per crearlo nuovamente.

Modifica di un ruolo collegato al servizio per gli abbonamenti degli utenti

Le sottoscrizioni utente non consentono di modificare il ruolo collegato al servizio. `AWSServiceRoleForUserSubscriptions` Dopo aver creato un ruolo collegato al servizio, non potrai modificarne il nome perché varie entità potrebbero farvi riferimento. È possibile tuttavia modificarne la descrizione utilizzando IAM. Per ulteriori informazioni, consulta [Modifica di un ruolo collegato ai servizi](#) nella Guida per l'utente di IAM.

Eliminazione di un ruolo collegato al servizio per le sottoscrizioni degli utenti

Se non è più necessario utilizzare una funzionalità o un servizio che richiede un ruolo collegato al servizio, ti consigliamo di eliminare il ruolo. In questo modo non sarà più presente un'entità non utilizzata che non viene monitorata e gestita attivamente. Tuttavia, è necessario effettuare la pulizia delle risorse associate al ruolo collegato al servizio prima di poterlo eliminare manualmente.

Note

Se il servizio User Subscriptions utilizza il ruolo quando si tenta di eliminare le risorse, l'eliminazione potrebbe non riuscire. In questo caso, attendi alcuni minuti e quindi ripeti l'operazione.

Per eliminare manualmente il ruolo collegato ai servizi mediante IAM

Utilizza la console IAM AWS CLI, o l' AWS API per eliminare il ruolo collegato al AWSService RoleForUserSubscriptions servizio. Per ulteriori informazioni, consulta [Eliminazione del ruolo collegato al servizio](#) nella Guida per l'utente di IAM.

Regioni supportate per i ruoli collegati ai servizi di User Subscriptions

Amazon Q Developer Subscriptions supporta l'utilizzo di ruoli collegati al servizio in tutte le regioni in cui il servizio è disponibile. Per ulteriori informazioni, consulta [AWS Regioni ed endpoint](#).

Amazon Q Developer Subscriptions non supporta l'utilizzo di ruoli collegati al servizio in tutte le regioni in cui il servizio è disponibile. Puoi utilizzare il AWSService RoleForUserSubscriptions ruolo nelle seguenti regioni.

Nome della Regione	Identità della regione	Support nelle sottoscrizioni degli utenti
US East (N. Virginia)	us-east-1	Sì
US West (Oregon)	us-west-2	Sì
US East (N. Virginia)	us-east-1	Sì
Stati Uniti orientali (Ohio)	us-east-2	Sì
Stati Uniti orientali (Ohio)	us-east-2	Sì
US West (N. California)	us-west-1	Sì
Asia Pacific (Mumbai)	ap-south-1	Sì
Asia Pacifico (Osaka-Locale)	ap-northeast-3	Sì
Asia Pacifico (Seul)	ap-northeast-2	Sì
Asia Pacifico (Singapore)	ap-southeast-1	Sì
Asia Pacifico (Sydney)	ap-southeast-2	Sì
Asia Pacifico (Tokyo)	ap-northeast-1	Sì

Nome della Regione	Identità della regione	Support nelle sottoscrizioni degli utenti
Canada (Central)	ca-central-1	Sì
Europe (Frankfurt)	eu-central-1	Sì
Europa (Irlanda)	eu-west-1	Sì
Europe (London)	eu-west-2	Sì
Europe (Paris)	eu-west-3	Sì
Europa (Stoccolma)	eu-north-1	Sì
Sud America (São Paulo)	sa-east-1	Sì

Convalida della conformità per Amazon Q Developer

Per sapere se un Servizio AWS programma rientra nell'ambito di specifici programmi di conformità, consulta Servizi AWS la sezione [Scope by Compliance Program Servizi AWS](#) e scegli il programma di conformità che ti interessa. Per informazioni generali, consulta Programmi di [AWS conformità Programmi](#) di di .

È possibile scaricare report di audit di terze parti utilizzando AWS Artifact. Per ulteriori informazioni, consulta [Scaricamento dei report in AWS Artifact](#) .

La vostra responsabilità di conformità durante l'utilizzo Servizi AWS è determinata dalla sensibilità dei dati, dagli obiettivi di conformità dell'azienda e dalle leggi e dai regolamenti applicabili. AWS fornisce le seguenti risorse per contribuire alla conformità:

- [Governance e conformità per la sicurezza](#): queste guide all'implementazione di soluzioni illustrano considerazioni relative all'architettura e i passaggi per implementare le funzionalità di sicurezza e conformità.
- [Riferimenti sui servizi conformi ai requisiti HIPAA](#): elenca i servizi HIPAA idonei. Non tutti Servizi AWS sono idonei alla normativa HIPAA.
- [AWS Risorse per la per la conformità](#): questa raccolta di cartelle di lavoro e guide potrebbe essere valida per il tuo settore e la tua località.

- [AWS Guide alla conformità dei clienti](#): comprendi il modello di responsabilità condivisa attraverso la lente della conformità. Le guide riassumono le migliori pratiche per la protezione Servizi AWS e mappano le linee guida per i controlli di sicurezza su più framework (tra cui il National Institute of Standards and Technology (NIST), il Payment Card Industry Security Standards Council (PCI) e l'International Organization for Standardization (ISO)).
- [Valutazione delle risorse con regole](#) nella Guida per gli AWS Config sviluppatori: il AWS Config servizio valuta la conformità delle configurazioni delle risorse alle pratiche interne, alle linee guida e alle normative del settore.
- [AWS Security Hub](#)— Ciò Servizio AWS fornisce una visione completa dello stato di sicurezza interno. AWS La Centrale di sicurezza utilizza i controlli di sicurezza per valutare le risorse AWS e verificare la conformità agli standard e alle best practice del settore della sicurezza. Per un elenco dei servizi e dei controlli supportati, consulta la pagina [Documentazione di riferimento sui controlli della Centrale di sicurezza](#).
- [Amazon GuardDuty](#): Servizio AWS rileva potenziali minacce ai tuoi carichi di lavoro Account AWS, ai contenitori e ai dati monitorando l'ambiente alla ricerca di attività sospette e dannose. GuardDuty può aiutarti a soddisfare vari requisiti di conformità, come lo standard PCI DSS, soddisfacendo i requisiti di rilevamento delle intrusioni imposti da determinati framework di conformità.
- [AWS Audit Manager](#)— Ciò Servizio AWS consente di verificare continuamente l' AWS utilizzo per semplificare la gestione del rischio e la conformità alle normative e agli standard di settore.

Resilienza in Amazon Q Developer

L'infrastruttura AWS globale è costruita attorno a Regioni AWS zone di disponibilità. Regioni AWS forniscono più zone di disponibilità fisicamente separate e isolate, collegate con reti a bassa latenza, ad alto throughput e altamente ridondanti. Con le zone di disponibilità, puoi progettare e gestire applicazioni e database che eseguono automaticamente il failover tra zone di disponibilità senza interruzioni. Le zone di disponibilità sono più disponibili, tolleranti ai guasti e scalabili rispetto alle infrastrutture a data center singolo o multiplo tradizionali.

[Per ulteriori informazioni sulle zone di disponibilità, vedere Global Regioni AWS Infrastructure.AWS](#)

Sicurezza dell'infrastruttura in Amazon Q Developer

In quanto servizio gestito, Amazon Q è protetto dalla sicurezza di rete AWS globale. Per informazioni sui servizi AWS di sicurezza e su come AWS protegge l'infrastruttura, consulta [AWS Cloud Security](#).

Per progettare il tuo AWS ambiente utilizzando le migliori pratiche per la sicurezza dell'infrastruttura, vedi [Infrastructure Protection](#) in Security Pillar AWS Well-Architected Framework.

Utilizzi chiamate API AWS pubblicate per accedere ad Amazon Q Developer attraverso la rete. I client devono supportare quanto segue:

- Transport Layer Security (TLS). È richiesto TLS 1.2 ed è consigliato TLS 1.3.
- Suite di cifratura con Perfect Forward Secrecy (PFS), ad esempio Ephemeral Diffie-Hellman (DHE) o Elliptic Curve Ephemeral Diffie-Hellman (ECDHE). La maggior parte dei sistemi moderni, come Java 7 e versioni successive, supporta tali modalità.

Inoltre, le richieste devono essere firmate utilizzando un ID chiave di accesso e una chiave di accesso segreta associata a un principale IAM. O puoi utilizzare [AWS Security Token Service](#) (AWS STS) per generare credenziali di sicurezza temporanee per sottoscrivere le richieste.

Configurazione di un firewall, un server proxy o un perimetro di dati per Amazon Q Developer

Se utilizzi un firewall, un server proxy o un [perimetro di dati](#), assicurati di consentire il traffico verso quanto segue e URLs Amazon Resource Names (ARNs) in modo che Amazon Q funzioni come previsto.

Informazioni generali sulla lista consentita URLs

Nel testo seguente URLs, sostituire:

- *idc-directory-id-or-alias* con l'ID di directory o l'alias dell'istanza IAM Identity Center. Per ulteriori informazioni su IAM Identity Center, consulta [Cos'è IAM Identity Center?](#) nella Guida per l'utente di AWS IAM Identity Center .
- *sso-region* con la AWS regione in cui è abilitata l'istanza IAM Identity Center. Per ulteriori informazioni, consulta [Regioni IAM Identity Center supportate da Amazon Q Developer](#).
- *profile-region* con la AWS regione in cui è installato il tuo profilo Amazon Q Developer. Per ulteriori informazioni sul profilo Amazon Q Developer, consulta [Profilo di sviluppatore Amazon Q e Regioni supportate per la console Q Developer e il profilo Q Developer](#).

URL	Scopo
<i>idc-directory-id-or-alias</i> .awsapps.com	Autenticazione
oidc. <i>sso-region</i> .amazonaws.com	Autenticazione
*.sso. <i>sso-region</i> .amazonaws.com	Autenticazione
*.sso-portal. <i>sso-region</i> .amazonaws.com	Autenticazione
*.aws.dev	Autenticazione
*.awsstatic.com	Autenticazione
*.console.aws.a2z.com	Autenticazione
*.sso.amazonaws.com	Autenticazione
https://codewhisperer.us-east-1.amazonaws.com	Funzionalità di Amazon Q Developer
https://q. <i>profile-region</i> .amazonaws.com	Funzionalità di Amazon Q Developer
https://idetoolkits-hostedfiles.amazonaws.com/*	Amazon Q Developer nell'IDE, configurazione
https://idetoolkits.amazonaws.com/*	Amazon Q Developer nell'IDE, endpoint
https://aws-toolkit-language-servers.amazonaws.com/*	Amazon Q Developer nell'IDE, elaborazione del linguaggio
https://aws-language-servers.us-east-1.amazonaws.com/*	Amazon Q Developer nell'IDE, elaborazione del linguaggio
https://client-telemetry.us-east-1.amazonaws.com	Amazon Q Developer nell'IDE, telemetria

URL	Scopo
cognito-identity.us-east-1. amazonaws.com	Amazon Q Developer nell'IDE, telemetria

Bucket URLs Amazon S3 e elenco dei dati consentiti ARNs

Per alcune funzionalità, Amazon Q carica gli artefatti nei bucket Amazon S3 di AWS proprietà del servizio. Se utilizzi perimetri di dati per controllare l'accesso ad Amazon S3 nel tuo ambiente, potresti dover consentire esplicitamente l'accesso a questi bucket per utilizzare le funzionalità di Amazon Q corrispondenti.

La tabella seguente elenca l'URL e l'ARN di ciascuno dei bucket Amazon S3 a cui Amazon Q richiede l'accesso e le funzionalità che utilizzano ciascun bucket. Puoi utilizzare l'URL del bucket o l'ARN del bucket per consentire l'elenco di questi bucket, a seconda di come controlli l'accesso ad Amazon S3.

Devi solo inserire il bucket nella AWS regione in cui è installato il profilo Amazon Q Developer. Per ulteriori informazioni sul profilo Amazon Q Developer, consulta [Profilo di sviluppatore Amazon Q](#).

Note

Non è necessario consentire l'elenco dei seguenti bucket se la tua base di utenti utilizza JetBrains la versione 3.74 o successiva del plug-in Amazon Q.. Se gli utenti utilizzano una versione precedente del JetBrains plug-in o un altro IDE, dovrai comunque inserire i bucket nella lista consentita.

URL e ARN del bucket Amazon S3	Scopo
Stati Uniti orientali (Virginia settentrionale): <code>https://amazonq-code-scan-us-east-1-29121b44f7b.s3.amazonaws.com/</code> <code>arn:aws:s3:::amazonq-code-scan-us-east-1-29121b44f7b</code>	Un bucket Amazon S3 utilizzato per caricare artefatti per le revisioni del codice Amazon Q

URL e ARN del bucket Amazon S3	Scopo
Europa (Francoforte): • <code>https://amazonq-code-scan-eu-central-1-9374e402cc5.s3.amazonaws.com/</code> • <code>arn:aws:s3:::amazonq-code-scan-eu-central-1-9374e402cc5</code>	
Stati Uniti orientali (Virginia settentrionale): • <code>https://amazonq-code-transformation-us-east-1-c6160f047e0.s3.amazonaws.com/</code> • <code>arn:aws:s3:::amazonq-code-transformation-us-east-1-c6160f047e0</code> Europa (Francoforte): • <code>https://amazonq-code-transformation-eu-central-1-a0a89cc2b94.s3.amazonaws.com/</code> • <code>arn:aws:s3:::amazonq-code-transformation-eu-central-1-a0a89cc2b94</code>	Un bucket Amazon S3 utilizzato per caricare artefatti per Amazon Q Developer Agent for code transformation

URL e ARN del bucket Amazon S3	Scopo
Stati Uniti orientali (Virginia settentrionale): • <code>https://amazonq-feature-development-us-east-1-a5b980054c6.s3.amazonaws.com/</code> • <code>arn:aws:s3:::amazonq-feature-development-us-east-1-a5b980054c6</code> Europa (Francoforte):  Note Un URL e un ARN non sono disponibili per la regione Europa (Francoforte). Come soluzione alternativa, chiedi agli utenti di utilizzare la funzione di chat agentica per le loro esigenze di sviluppo software.	Un bucket Amazon S3 utilizzato per caricare artefatti per Amazon Q Developer Agent for software development

URL e ARN del bucket Amazon S3	Scopo
Stati Uniti orientali (Virginia settentrionale): • <code>https://amazonq-test-generation-us-east-1-74b667808f2.s3.us-east-1.amazonaws.com/</code> • <code>arn:aws:s3:::amazonq-test-generation-us-east-1-74b667808f2</code> Europa (Francoforte): • <code>https://amazonq-test-generation-eu-central-1-335c4259858.s3.us-east-1.amazonaws.com/</code> • <code>arn:aws:s3:::amazonq-test-generation-eu-central-1-335c4259858</code>	Un bucket Amazon S3 utilizzato per caricare artefatti per Amazon Q Developer Agent per la generazione di unit test

Amazon Q Developer e endpoint di interfaccia ()AWS PrivateLink

Note

Amazon Q Developer supporta gli endpoint di interfaccia per le funzionalità disponibili [nel tuo IDE](#). La chat con Amazon Q [su AWS app e siti Web](#) non è supportata per gli endpoint VPC. Né lo è l'esperienza web di trasformazione di Amazon Q Developer.

Puoi stabilire una connessione privata tra il tuo VPC e Amazon Q Developer creando un endpoint VPC di interfaccia. Gli endpoint di interfaccia sono basati su una tecnologia che consente di accedere in modo privato ad Amazon Q APIs senza un gateway Internet, un dispositivo NAT, una connessione VPN o una connessione AWS Direct Connect. [AWS PrivateLink](#) Le istanze nel tuo VPC non necessitano di indirizzi IP pubblici per comunicare con Amazon Q. APIs Il traffico tra il tuo VPC e Amazon Q non esce dalla rete Amazon.

Ogni endpoint dell'interfaccia è rappresentato da una o più [interfacce di rete elastiche](#) nelle tue sottoreti.

Per ulteriori informazioni, consulta [Interface VPC endpoints \(AWS PrivateLink\)](#) nella Amazon VPC User Guide.

Considerazioni sugli endpoint Amazon Q VPC

Prima di configurare un endpoint VPC di interfaccia per Amazon Q, assicurati di esaminare le [proprietà e le limitazioni degli endpoint dell'interfaccia nella](#) Amazon VPC User Guide.

Amazon Q supporta l'esecuzione di chiamate a tutte le sue azioni API dal tuo VPC, nel contesto di servizi configurati per funzionare con Amazon Q.

Prerequisiti

Prima di iniziare una delle seguenti procedure, assicurati di disporre di quanto segue:

- Un AWS account con le autorizzazioni appropriate per creare e configurare risorse.
- Un VPC già creato nel tuo AWS account.
- Familiarità con AWS i servizi, in particolare Amazon VPC e Amazon Q.

Creazione di un endpoint VPC di interfaccia per Amazon Q

Puoi creare un endpoint VPC per il servizio Amazon Q utilizzando la console Amazon VPC o il (). AWS Command Line Interface AWS CLI Per ulteriori informazioni, consulta [Creazione di un endpoint dell'interfaccia](#) nella Guida per l'utente di Amazon VPC.

Crea i seguenti endpoint VPC per Amazon Q utilizzando i seguenti nomi di servizio:

- com.amazonaws. *region*q.
- com.amazonaws.us-east-1.codewhisperer

Sostituisci *region* con la AWS regione in cui è installato il tuo profilo Amazon Q Developer. Per ulteriori informazioni, consulta [Regioni supportate per la console Q Developer e il profilo Q Developer](#).

 Note

L' endpoint Amazon CodeWhisperer (com.amazonaws.us-east-1.codewhisperer) è supportato solo nella regione Stati Uniti orientali (Virginia settentrionale).

Se abiliti il DNS privato per l'endpoint, puoi effettuare richieste API ad Amazon Q utilizzando il nome DNS predefinito per la regione, ad esempio. `q.us-east-1.amazonaws.com`

Per ulteriori informazioni, consulta [Accesso a un servizio tramite un endpoint dell'interfaccia](#) in Guida per l'utente di Amazon VPC.

Utilizzo di un computer locale per connettersi a un endpoint Amazon Q

Questa sezione descrive il processo di utilizzo di un computer locale per connettersi ad Amazon Q tramite un AWS PrivateLink endpoint nel tuo AWS VPC.

1. [Crea una connessione VPN tra il tuo dispositivo locale e il tuo VPC.](#)
2. [Crea un endpoint VPC di interfaccia per Amazon Q.](#)
3. [Configura un endpoint Amazon Route 53 in entrata.](#) Ciò ti consentirà di utilizzare il nome DNS del tuo endpoint Amazon Q dal tuo dispositivo locale.

Utilizzo di un ambiente di codifica integrato nella console per connettersi a un endpoint Amazon Q

Questa sezione descrive il processo di utilizzo di un ambiente di codifica in console per connettersi a un endpoint Amazon Q.

In questo contesto, un IDE integrato nella console è un IDE a cui è possibile accedere all'interno della AWS console e autenticarsi con IAM. Gli esempi includono SageMaker AI Studio e AWS Glue Studio.

1. [Crea un endpoint VPC di interfaccia per Amazon Q.](#)
2. Configura Amazon Q con l'ambiente di codifica integrato nella console
 - [SageMaker AI Studio](#)
 - [AWS Glue Studio](#)
3. Configura l'ambiente di codifica per utilizzare l'endpoint Amazon Q.

- [SageMaker AI Studio](#)
- [AWS Glue Studio](#)

Connessione ad Amazon Q tramite AWS PrivateLink un IDE di terze parti su un' EC2 istanza Amazon

Questa sezione ti illustrerà il processo di installazione di un ambiente di sviluppo integrato (IDE) di terze parti come Visual Studio Code o JetBrains su un' EC2 istanza Amazon e di configurazione per la connessione ad Amazon Q tramite AWS PrivateLink.

1. [Crea un endpoint VPC di interfaccia per Amazon Q.](#)
2. Avvia un' EC2 istanza Amazon nella sottorete desiderata all'interno del VPC. Puoi scegliere un'Amazon Machine Image (AMI) compatibile con il tuo IDE di terze parti. Ad esempio, puoi selezionare un AMI Amazon Linux 2.
3. Connect all' EC2 istanza Amazon.
4. Installa e configura l'IDE (Visual Studio Code o JetBrains).
5. [Installa l'estensione o il plug-in Amazon Q.](#)
6. Configura l'IDE per la connessione tramite AWS PrivateLink.
 - [Connessioni di rete in Visual Studio Code](#)
 - [JetBrainssviluppo remoto](#)

Monitoraggio e tracciamento dell'uso di Amazon Q Developer

Il monitoraggio è una parte importante per mantenere l'affidabilità, la disponibilità e le prestazioni di Amazon Q Developer e delle altre AWS soluzioni. AWS fornisce i seguenti strumenti e funzionalità di monitoraggio per monitorare e registrare l'attività di Amazon Q Developer:

- AWS CloudTrail acquisisce le chiamate API e gli eventi correlati effettuati da o per conto tuo Account AWS e invia i file di log a un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) da te specificato. Puoi identificare quali utenti e account hanno effettuato la chiamata AWS, l'indirizzo IP di origine da cui sono state effettuate le chiamate e quando sono avvenute le chiamate. Per ulteriori informazioni, consulta [Registrazione delle chiamate API Amazon Q Developer tramite AWS CloudTrail](#).
- Amazon CloudWatch monitora AWS le tue risorse e le applicazioni su cui esegui AWS in tempo reale. Puoi raccogliere i parametri e tenerne traccia, creare pannelli di controllo personalizzati e impostare allarmi per inviare una notifica o intraprendere azioni quando un parametro specificato raggiunge una determinata soglia. Ad esempio, puoi tenere CloudWatch traccia del numero di volte in cui Amazon Q è stato richiamato sul tuo account o del numero di utenti attivi ogni giorno. Per ulteriori informazioni, consulta [Monitoraggio di Amazon Q Developer con Amazon CloudWatch](#).

Amazon Q Developer include anche le seguenti funzionalità per aiutarti a tracciare e registrare l'attività degli utenti in Amazon Q:

- Una dashboard mostra le metriche aggregate delle attività degli utenti abbonati ad Amazon Q Developer Pro. Per ulteriori informazioni, consulta [Visualizzazione delle attività degli utenti di Amazon Q Developer sulla dashboard](#).
- I report sulle attività degli utenti mostrano cosa fanno i singoli utenti in Amazon Q. Per ulteriori informazioni, consulta [Visualizzazione dell'attività di utenti specifici in Amazon Q Developer](#).
- I log dei prompt forniscono un registro di tutti i prompt che gli utenti inseriscono nella chat di Amazon Q nel loro ambiente di sviluppo integrato (IDE). Per ulteriori informazioni, consulta [Registrazione delle istruzioni degli utenti in Amazon Q Developer](#).

Registrazione delle chiamate API Amazon Q Developer tramite AWS CloudTrail

Amazon Q Developer Pro è integrato con AWS CloudTrail, un servizio che fornisce una registrazione delle azioni intraprese da un utente, da un ruolo o da un utente Servizio AWS in Amazon Q. CloudTrail Cattura tutte le chiamate API per Amazon Q come eventi. Le chiamate acquisite includono le chiamate dalla console Amazon Q e le chiamate di codice alle operazioni API di Amazon Q. Se crei un trail, puoi abilitare la distribuzione continua di CloudTrail eventi a un bucket Amazon S3, inclusi gli eventi per Amazon Q. Se non configuri un trail, puoi comunque visualizzare gli eventi più recenti nella CloudTrail console in Cronologia eventi. Utilizzando le informazioni raccolte da CloudTrail, puoi determinare la richiesta che è stata effettuata ad Amazon Q, l'indirizzo IP da cui è stata effettuata la richiesta, chi ha effettuato la richiesta, quando è stata effettuata e dettagli aggiuntivi.

Per ulteriori informazioni in merito CloudTrail, consulta la [Guida AWS CloudTrail per l'utente](#).

Informazioni per gli sviluppatori di Amazon Q in CloudTrail

CloudTrail è abilitato sul tuo account al Account AWS momento della creazione dell'account. Quando si verifica un'attività in Amazon Q Developer, tale attività viene registrata in un CloudTrail evento insieme ad altri Servizio AWS eventi nella cronologia degli eventi. Puoi visualizzare, cercare e scaricare eventi recenti nel tuo Account AWS. Per ulteriori informazioni, consulta [Visualizzazione degli eventi con cronologia degli CloudTrail eventi](#) nella Guida AWS CloudTrail per l'utente.

Per una registrazione continua degli eventi del tuo sito Account AWS, compresi gli eventi per Amazon Q, crea un percorso. Un trail consente di CloudTrail inviare file di log a un bucket Amazon S3. Per impostazione predefinita, quando si crea un percorso nella console, questo sarà valido in tutte le Regioni AWS. Il trail registra gli eventi di tutte le regioni della AWS partizione e consegna i file di log al bucket Amazon S3 specificato. Inoltre, puoi configurarne altri Servizi AWS per analizzare ulteriormente e agire in base ai dati sugli eventi raccolti nei log. CloudTrail Per ulteriori informazioni, consulta gli argomenti seguenti nella Guida per l'utente di AWS CloudTrail :

- [Panoramica della creazione di un percorso](#)
- [CloudTrail servizi e integrazioni supportati](#)
- [Configurazione delle notifiche Amazon SNS per CloudTrail](#)
- [Ricezione di file di CloudTrail registro da più regioni](#)
- [Ricezione di file di CloudTrail registro da più account](#)

Tutte le azioni di Amazon Q Developer vengono registrate CloudTrail e generano voci nei file di CloudTrail registro.

Ogni evento o voce di log contiene informazioni sull'utente che ha generato la richiesta. Le informazioni di identità consentono di determinare quanto segue:

- Se la richiesta è stata effettuata con credenziali utente root o AWS Identity and Access Management (IAM)
- Se la richiesta è stata effettuata con le credenziali di sicurezza temporanee per un ruolo o un utente federato.
- Se la richiesta è stata effettuata da un altro Servizio AWS

Per ulteriori informazioni, vedete l'[elemento CloudTrail UserIdentity nella Guida](#) per l'AWS CloudTrail utente.

Comprendere le voci dei file di log di Amazon Q Developer

Un trail è una configurazione che consente la distribuzione di eventi come file di log in un bucket Amazon S3 specificato dall'utente. CloudTrail i file di registro contengono una o più voci di registro. Un evento rappresenta una singola richiesta proveniente da qualsiasi fonte e include informazioni sull'azione richiesta, la data e l'ora dell'azione, i parametri della richiesta e così via. CloudTrail i file di registro non sono una traccia ordinata dello stack delle chiamate API pubbliche, quindi non vengono visualizzati in un ordine specifico.

Amazon Q Developer effettua anche chiamate API con un `dryRun` parametro per verificare che tu disponga delle autorizzazioni necessarie per l'azione, senza effettuare effettivamente la richiesta. Le chiamate ad Amazon Q Developer APIs con il `dryRun` parametro vengono acquisite come eventi e registrate in un CloudTrail registro con `"dryRun" : true` nel `requestParameters` campo.

L'esempio seguente mostra una voce di CloudTrail registro che illustra l'SendMessageazione.

```
{
  "eventVersion": "1.08",
  "userIdentity": {
    "type": "AssumedRole",
    "principalId": "AROAXD12ABCDEF3G4HI5J:aws-user",
    "arn": "arn:aws:sts::123456789012:assumed-role/PowerUser/aws-user",
    "accountId": "123456789012",
    "accessKeyId": "ASIAAB12CDEFG34HIJK",
    "sessionContext": {
```



```

    "sessionIssuer": {
      "type": "Role",
      "principalId": "AROAXD12ABCDEF3G4HI5J",
      "arn": "arn:aws:iam::123456789012:role/PowerUser",
      "accountId": "123456789012",
      "userName": "PowerUser"
    },
    "webIdFederationData": {},
    "attributes": {
      "creationDate": "2023-11-28T10:00:00Z",
      "mfaAuthenticated": "false"
    }
  }
},
"eventTime": "2023-11-28T10:00:00Z",
"eventSource": "q.amazonaws.com",
"eventName": "SendMessage",
"awsRegion": "us-east-1",
"sourceIPAddress": "123.456.789.012",
"userAgent": "Mozilla/5.0 (Windows NT 10.0; Win64; x64; rv:109.0) Gecko/20100101
Firefox/115.0",
"requestParameters": {
  "Origin": "https://conversational-experience-
worker.widget.console.aws.amazon.com",
  "conversationId": "a298ec0d-0a49-4d2e-92bd-7d6e629b4619",
  "source": "CONSOLE",
  "conversationToken": "****",
  "utterance": "****"
},
"responseElements": {
  "result": {
    "content": {
      "text": {
        "body": "****",
        "references": []
      }
    },
    "format": "PLAINTEXT",
    "intent": {},
    "type": "TEXT"
  },
  "Access-Control-Expose-Headers": "x-amzn-RequestId,x-amzn-ErrorType,x-amzn-
ErrorMessage,Date",
  "metadata": {

```

```

        "conversationExpirationTime": "2024-02-25T19:31:38Z",
        "conversationId": "a298ec0d-0a49-4d2e-92bd-7d6e629b4619",
        "conversationToken": "****",
        "utteranceId": "3b87b46f-04a9-41ef-b8fe-8abf52d2c053"
    },
    "resultCode": "LLM"
},
"additionalEventData": {
    "quickAction": "dev"
},
"requestID": "19b3c30e-906e-4b7f-b5c3-509f67248655",
"eventID": "a552c487-7d97-403a-8ec4-d49539c7a03d",
"readOnly": false,
"eventType": "AwsApiCall",
"managementEvent": true,
"recipientAccountId": "123456789012",
"eventCategory": "Management"
}

```

L'esempio seguente mostra una voce di CloudTrail registro che illustra l'PassRequestazione.

```

{
  "eventVersion": "1.09",
  "userIdentity": {
    "type": "AssumedRole",
    "principalId": "AIDA6ON6E4XEGIEEXAMPLE",
    "arn": "arn:aws:iam::555555555555:user/Mary",
    "accountId": "555555555555",
    "accessKeyId": "AKIAIOSFODNN7EXAMPLE",
    "sessionContext": {
      "sessionIssuer": {
        "type": "Role",
        "principalId": "AIDA6ON6E4XEGIEEXAMPLE",
        "arn": "arn:aws:iam::555555555555:user/Mary",
        "accountId": "555555555555",
        "userName": "Mary"
      }
    }
  },
  "attributes": {
    "creationDate": "2024-04-10T20:03:01Z",
    "mfaAuthenticated": "false"
  },
  "invokedBy": "q.amazonaws.com"
}

```

```

},
"eventTime": "2024-04-10T20:04:42Z",
"eventSource": "q.amazonaws.com",
"eventName": "PassRequest",
"awsRegion": "us-east-1",
"sourceIPAddress": "q.amazonaws.com",
"userAgent": "q.amazonaws.com",
"requestParameters": null,
"responseElements": null,
"requestID": "2d528c76-329e-410b-9516-EXAMPLE565dc",
"eventID": "ba0801a1-87ec-4d26-be87-EXAMPLE75bbb",
"readOnly": false,
"eventType": "AwsApiCall",
"managementEvent": true,
"recipientAccountId": "555555555555",
"eventCategory": "Management"
}

```

L'esempio seguente mostra una voce di CloudTrail registro che dimostra che Amazon Q esegue l'`s3:ListBuckets` azione per tuo conto.

```

{
  "eventVersion": "1.09",
  "userIdentity": {
    "type": "AssumedRole",
    "principalId": "AIDA60N6E4XEGIEEXAMPLE",
    "arn": "arn:aws:iam::555555555555:user/Paulo",
    "accountId": "555555555555",
    "accessKeyId": "AKIAIOSFODNN7EXAMPLE",
    "sessionContext": {
      "sessionIssuer": {
        "type": "Role",
        "principalId": "AIDA60N6E4XEGIEEXAMPLE",
        "arn": "arn:aws:iam::555555555555:user/Paulo",
        "accountId": "555555555555",
        "userName": "Paulo"
      },
      "attributes": {
        "creationDate": "2024-04-10T14:06:08Z",
        "mfaAuthenticated": "false"
      }
    },
    "invokedBy": "q.amazonaws.com"
  },

```

```
},
"eventTime": "2024-04-10T14:07:55Z",
"eventSource": "s3.amazonaws.com",
"eventName": "ListBuckets",
"awsRegion": "us-east-1",
"sourceIPAddress": "q.amazonaws.com",
"userAgent": "q.amazonaws.com",
"requestParameters": {
  "Host": "s3.amazonaws.com"
},
"responseElements": null,
"additionalEventData": {
  "SignatureVersion": "SigV4",
  "CipherSuite": "ECDHE-RSA-AES128-GCM-SHA256",
  "bytesTransferredIn": 0,
  "AuthenticationMethod": "AuthHeader",
  "x-amz-id-2": "ExampleRequestId123456789",
  "bytesTransferredOut": 4054
},
"requestID": "ecd94349-b36f-44bf-b6f5-EXAMPLE9c463",
"eventID": "2939ba50-1d26-4a5a-83bd-EXAMPLE85850",
"readOnly": true,
"eventType": "AwsApiCall",
"managementEvent": true,
"recipientAccountId": "555555555555",
"vpceEndpointId": "vpce-EXAMPLE1234",
"eventCategory": "Management"
}
```

Monitoraggio di Amazon Q Developer con Amazon CloudWatch

Note

Le metriche qui discusse riguardano solo l'utilizzo di [Amazon Q nel tuo IDE](#).

Puoi monitorare Amazon Q Developer utilizzando CloudWatch, che raccoglie dati grezzi e li elabora in parametri leggibili quasi in tempo reale. Queste statistiche vengono conservate per 15 mesi, in modo da poter accedere alle informazioni storiche e avere una prospettiva migliore sulle prestazioni di Amazon Q. È anche possibile impostare allarmi che controllano determinate soglie e inviare

notifiche o intraprendere azioni quando queste soglie vengono raggiunte. Per ulteriori informazioni, consulta la [Amazon CloudWatch User Guide](#).

Il servizio Amazon Q Developer riporta le seguenti metriche nel AWS/Q namespace.

Dimensioni	Parametro	Caso d'uso o spiegazione
Conteggio	Invocazioni	Vuoi determinare quante invocazioni sono state contate nel tempo.
UserCount	DailyActiveUserTrend	Vuoi determinare il numero di utenti attivi al giorno.
SubscriptionUserCount	SubscriptionCount	Vuoi determinare il numero di utenti con abbonamenti a pagamento.
UniqueUserCount	MonthlyActiveUniqueUsers	Vuoi determinare il numero di utenti attivi in un determinato mese.
Programmi ngLanguage, Suggestio nState, Complezio nType	GeneratedLineCount	Vuoi determinare il numero di righe generate da Amazon Q Developer.
Programmi ngLanguage, Suggestio nState, Complezio nType	SuggestionReferenceCount	Vuoi determinare il numero di trigger di raccomandazione con riferimenti che hanno avuto luogo.
Programmi ngLanguage	CodeScanCount	Si desidera determinare il numero di scansioni di codice che sono state eseguite.

Dimensioni	Parametro	Caso d'uso o spiegazione
Programmi ngLanguag e	TotalCharacterCount	Il numero di caratteri nel file, inclusi tutti i suggerimenti di Amazon Q Developer.
Programmi ngLanguag e	CodeWhispererCharacterCount	Il numero di caratteri generati da Amazon Q Developer.

Per aggregare le chiamate, usa la statistica Sum.

Per aggregare DailyActiveUserTrend, usa la statistica Sum e usa «1 giorno» come periodo.

Per aggregare SubscriptionCount, usa la statistica Sum.

Per aggregare, MonthlyActiveUniqueUsers utilizza la statistica Sum e utilizza «30 giorni» come periodo.

Identificazione delle azioni di utenti specifici con Amazon CloudWatch Logs

È possibile ottenere metriche a livello di utente sull'utilizzo di Amazon Q Developer. Per capire quale utente ha intrapreso una determinata azione, cerca gli eventi chiamati SendTelemetryEvent ed esamina il tipo di oggetto JSON in SendTelemetryEventRequest essi contenuto. All'interno di quell'oggetto, lo schema viene visualizzato come segue.

Tip

Puoi anche inviare l'attività dei singoli utenti in Amazon Q Developer in un report in formato CSV. Per ulteriori informazioni, consulta [Visualizzazione dell'attività di utenti specifici in Amazon Q Developer](#).

```
http://json-schema.org/draft-07/schema#",
  "definitions": {
    "ProgrammingLanguage": {
      "type": "object",
      "properties": {
        "languageName": {
```

```

        "type": "string",
        "enum": [
            "python",
            "javascript",
            "java",
            "csharp",
            "typescript",
            "c",
            "cpp",
            "go",
            "kotlin",
            "php",
            "ruby",
            "rust",
            "scala",
            "shell",
            "sql",
            "json",
            "yaml",
            "vue",
            "tf",
            "tsx",
            "jsx",
            "plaintext"
        ],
        "description": "Programming Languages supported by Q"
    }
},
"Dimension": {
    "type": "object",
    "properties": {
        "name": {
            "type": "string",
            "description": "must match ^[-a-zA-Z0-9._]*$ and be between 1 and
255 characters"
        },
        "value": {
            "type": "string",
            "description": "must match ^[-a-zA-Z0-9._]*$ and be between 1 and
1024 characters"
        }
    }
}
}

```

```

},
"telemetryEvents": {
  "UserTriggerDecisionEvent": {
    "type": "object",
    "properties": {
      "sessionId": {
        "type": "string",
        "description": "UUID for the session"
      },
      "requestId": {
        "type": "string",
        "description": "UUID for the request"
      },
      "customizationArn": {
        "type": "string",
        "description": "ARN of the customization matching pattern: ^arn:
[-.a-z0-9]{1,63}:codewhisperer:([-.a-z0-9]{0,63}:){2}([a-zA-Z0-9-_/]){1,1023}$"
      },
      "programmingLanguage": {
        "$ref": "#/definitions/ProgrammingLanguage"
      },
      "completionType": {
        "type": "string",
        "enum": [
          "BLOCK",
          "LINE"
        ]
      },
      "suggestionState": {
        "type": "string",
        "enum": [
          "ACCEPT",
          "REJECT",
          "DISCARD",
          "EMPTY"
        ]
      },
      "recommendationLatencyMilliseconds": {
        "type": "number"
      },
      "timestamp": {
        "type": "string",
        "description": "datetime, example: Jul 23, 2024, 12:11:02 AM"
      }
    }
  }
}

```



```

        "triggerToResponseLatencyMilliseconds": {
            "type": "number"
        },
        "suggestionReferenceCount": {
            "type": "integer"
        },
        "generatedLine": {
            "type": "integer"
        },
        "numberOfRecommendations": {
            "type": "integer"
        }
    },
    "required": [
        "sessionId",
        "requestId",
        "programmingLanguage",
        "completionType",
        "suggestionState",
        "recommendationLatencyMilliseconds",
        "timestamp"
    ],
    "CodeCoverageEvent": {
        "type": "object",
        "properties": {
            "customizationArn": {
                "type": "string",
                "description": "ARN of the customization matching pattern: ^arn:
[-.a-z0-9]{1,63}:codewhisperer:([-.a-z0-9]{0,63}:){2}([a-zA-Z0-9-_:/]){1,1023}$"
            },
            "programmingLanguage": {
                "$ref": "#/definitions/ProgrammingLanguage"
            },
            "acceptedCharacterCount": {
                "type": "integer"
            },
            "totalCharacterCount": {
                "type": "integer"
            },
            "timestamp": {
                "type": "string",
                "description": "datetime, example: Jul 23, 2024, 12:11:02 AM"
            }
        }
    },

```

```

        "unmodifiedAcceptedCharacterCount": {
            "type": "integer"
        }
    },
    "required": [
        "programmingLanguage",
        "acceptedCharacterCount",
        "totalCharacterCount",
        "timestamp"
    ]
},
"UserModificationEvent": {
    "type": "object",
    "properties": {
        "sessionId": {
            "type": "string",
            "description": "UUID for the session"
        },
        "requestId": {
            "type": "string",
            "description": "UUID for the request"
        },
        "programmingLanguage": {
            "$ref": "#/definitions/ProgrammingLanguage"
        },
        "modificationPercentage": {
            "type": "number",
            "description": "This is the percentage of AI generated code which
has been modified by the user"
        },
        "customizationArn": {
            "type": "string",
            "description": "ARN of the customization matching pattern: ^arn:
[-.a-z0-9]{1,63}:codewhisperer:([-.a-z0-9]{0,63}:){2}([a-zA-Z0-9-_/]){1,1023}$"
        },
        "timestamp": {
            "type": "string",
            "description": "datetime, example: Jul 23, 2024, 12:11:02 AM"
        }
    }
},
"required": [
    "sessionId",
    "requestId",
    "programmingLanguage",

```

```

        "modificationPercentage",
        "timestamp"
    ]
},
"CodeScanEvent": {
    "type": "object",
    "properties": {
        "programmingLanguage": {
            "$ref": "#/definitions/ProgrammingLanguage"
        },
        "codeScanJobId": {
            "type": "string"
        },
        "timestamp": {
            "type": "string",
            "description": "datetime, example: Jul 23, 2024, 12:11:02 AM"
        },
        "codeAnalysisScope": {
            "type": "string",
            "enum": [
                "FILE",
                "PROJECT"
            ]
        }
    },
    "required": [
        "programmingLanguage",
        "codeScanJobId",
        "timestamp"
    ]
},
"CodeScanRemediationsEvent": {
    "type": "object",
    "properties": {
        "programmingLanguage": {
            "$ref": "#/definitions/ProgrammingLanguage"
        },
        "CodeScanRemediationsEventType": {
            "type": "string",
            "enum": [
                "CODESCAN_ISSUE_HOVER",
                "CODESCAN_ISSUE_APPLY_FIX",
                "CODESCAN_ISSUE_VIEW_DETAILS"
            ]
        }
    }
}

```

```

    },
    "timestamp": {
      "type": "string",
      "description": "datetime, example: Jul 23, 2024, 12:11:02 AM"
    },
    "detectorId": {
      "type": "string"
    },
    "findingId": {
      "type": "string"
    },
    "ruleId": {
      "type": "string"
    },
    "component": {
      "type": "string"
    },
    "reason": {
      "type": "string"
    },
    "result": {
      "type": "string"
    },
    "includesFix": {
      "type": "boolean"
    }
  },
  "MetricData": {
    "type": "object",
    "properties": {
      "metricName": {
        "type": "string",
        "description": "must match pattern ^[-a-zA-Z0-9._]*$ and be between
1 and 1024 characters"
      },
      "metricValue": {
        "type": "number"
      },
      "timestamp": {
        "type": "string",
        "description": "datetime, example: Jul 23, 2024, 12:11:02 AM"
      },
      "product": {

```

```

        "type": "string",
        "description": "must match pattern ^[-a-zA-Z0-9._]*$ and be between
1 and 128 characters"
    },
    "dimensions": {
        "type": "array",
        "items": {
            "$ref": "#/definitions/Dimension"
        },
        "description": "maximum size of 30"
    }
},
"required": [
    "metricName",
    "metricValue",
    "timestamp",
    "product"
]
},
"ChatAddMessageEvent": {
    "type": "object",
    "properties": {
        "conversationId": {
            "type": "string",
            "description": "ID which represents a multi-turn conversation,
length between 1 and 128"
        },
        "messageId": {
            "type": "string",
            "description": "Unique identifier for the chat message"
        },
        "customizationArn": {
            "type": "string",
            "description": "ARN of the customization matching pattern: ^arn:
[-.a-z0-9]{1,63}:codewhisperer:([-.a-z0-9]{0,63}:){2}([a-zA-Z0-9-_:/]){1,1023}$"
        },
        "userIntent": {
            "type": "string",
            "enum": [
                "SUGGEST_ALTERNATE_IMPLEMENTATION",
                "APPLY_COMMON_BEST_PRACTICES",
                "IMPROVE_CODE",
                "SHOW_EXAMPLES",
                "CITE_SOURCES",

```

```
        "EXPLAIN_LINE_BY_LINE",
        "EXPLAIN_CODE_SELECTION",
        "GENERATE_CLOUDFORMATION_TEMPLATE"
    ]
},
"hasCodeSnippet": {
    "type": "boolean"
},
"programmingLanguage": {
    "$ref": "#/definitions/ProgrammingLanguage"
},
"activeEditorTotalCharacters": {
    "type": "integer"
},
"timeToFirstChunkMilliseconds": {
    "type": "number"
},
"timeBetweenChunks": {
    "type": "array",
    "items": {
        "type": "number"
    },
    "description": "maximum size of 100"
},
"fullResponseLatency": {
    "type": "number"
},
"requestLength": {
    "type": "integer"
},
"responseLength": {
    "type": "integer"
},
"numberOfCodeBlocks": {
    "type": "integer"
},
"hasProjectLevelContext": {
    "type": "boolean"
}
},
"required": [
    "conversationId",
    "messageId"
]
```

```

    },
    "ChatInteractWithMessageEvent": {
      "type": "object",
      "properties": {
        "conversationId": {
          "type": "string",
          "description": "ID which represents a multi-turn conversation,
length between 1 and 128"
        },
        "messageId": {
          "type": "string",
          "description": "Unique identifier for the chat message"
        },
        "customizationArn": {
          "type": "string",
          "description": "ARN of the customization matching pattern: ^arn:
[-.a-z0-9]{1,63}:codewhisperer:([-.a-z0-9]{0,63}:){2}([a-zA-Z0-9-_/]){1,1023}$"
        },
        "interactionType": {
          "type": "string",
          "enum": [
            "INSERT_AT_CURSOR",
            "COPY_SNIPPET",
            "COPY",
            "CLICK_LINK",
            "CLICK_BODY_LINK",
            "CLICK_FOLLOW_UP",
            "HOVER_REFERENCE",
            "UPVOTE",
            "DOWNVOTE"
          ],
          "description": "Chat Message Interaction Type"
        },
        "interactionTarget": {
          "type": "string",
          "description": "Target of message interaction"
        },
        "acceptedCharacterCount": {
          "type": "integer"
        },
        "acceptedLineCount": {
          "type": "integer"
        },
        "acceptedSnippetHasReference": {

```

```

        "type": "boolean"
      },
      "hasProjectLevelContext": {
        "type": "boolean"
      }
    },
    "required": [
      "conversationId",
      "messageId"
    ]
  },
  "ChatUserModificationEvent": {
    "type": "object",
    "properties": {
      "conversationId": {
        "type": "string",
        "description": "ID which represents a multi-turn conversation,
length between 1 and 128"
      },
      "customizationArn": {
        "type": "string",
        "description": "ARN of the customization matching pattern: ^arn:
[-.a-z0-9]{1,63}:codewhisperer:([-.a-z0-9]{0,63}:){2}([a-zA-Z0-9-_:/]){1,1023}$"
      },
      "messageId": {
        "type": "string",
        "description": "Unique identifier for the chat message"
      },
      "programmingLanguage": {
        "$ref": "#/definitions/ProgrammingLanguage"
      },
      "modificationPercentage": {
        "type": "number",
        "description": "This is the percentage of AI generated code which
has been modified by the user"
      },
      "hasProjectLevelContext": {
        "type": "boolean"
      }
    },
    "required": [
      "conversationId",
      "messageId",
      "modificationPercentage"
    ]
  }
}

```



```
    ]
  },
  "SuggestionState": {
    "type": "string",
    "enum": [
      "ACCEPT",
      "REJECT",
      "DISCARD",
      "EMPTY"
    ]
  },
  "TerminalUserInteractionEvent": {
    "type": "object",
    "properties": {
      "terminalUserInteractionEventType": {
        "type": "string",
        "enum": [
          "CODEWHISPERER_TERMINAL_TRANSLATION_ACTION",
          "CODEWHISPERER_TERMINAL_COMPLETION_INSERTED"
        ],
        "description": "Terminal User Interaction Event Type"
      },
      "terminal": {
        "type": "string"
      },
      "terminalVersion": {
        "type": "string"
      },
      "shell": {
        "type": "string"
      },
      "shellVersion": {
        "type": "string"
      },
      "duration": {
        "type": "integer"
      },
      "timeToSuggestion": {
        "type": "integer"
      },
      "isCompletionAccepted": {
        "type": "boolean"
      },
      "cliToolCommand": {
```

```

        "type": "string"
      }
    },
    "FeatureDevEvent": {
      "type": "object",
      "properties": {
        "conversationId": {
          "type": "string",
          "description": "ID which represents a multi-turn conversation,
length between 1 and 128"
        }
      },
      "required": [
        "conversationId"
      ]
    }
  },
  "SendTelemetryEventRequest": {
    "type": "object",
    "properties": {
      "clientToken": {
        "type": "string",
        "description": "The client's authentication token"
      },
      "telemetryEvent": {
        "properties": {
          "oneOf": [
            {
              "_comment": "This event is emitted when a user accepts or
rejects an inline code suggestion",
              "$ref": "#/definitions/userTriggerDecisionEvent"
            },
            {
              "_comment": "This event is emitted every five minutes. It
details how much code is written by inline code suggestion and in total during that
period",
              "$ref": "#/definitions/codeCoverageEvent"
            },
            {
              "_comment": "This event is emitted when a code snippet from
inline code suggestion has been edited by a user. It details the percentage of that
code snippet modified by the user",
              "$ref": "#/definitions/userModificationEvent"
            }
          ]
        }
      }
    }
  }
}

```

```

    },
    {
      "_comment": "This field is emitted when a security scan is
requested by a user",
      "$ref": "#/definitions/codeScanEvent"
    },
    {
      "_comment": "This field is emitted when a security scan
recommended remediation is accepted by a user",
      "$ref": "#/definitions/codeScanRemediationsEvent"
    },
    {
      "_comment": "This event is deprecated but may still occur
in telemetry. Do not use this.",
      "$ref": "#/definitions/metricData"
    },
    {
      "_comment": "This event is emitted when Q adds an AI
generated message to the chat window",
      "$ref": "#/definitions/chatAddMessageEvent"
    },
    {
      "_comment": "This event is emitted when a user interacts
with a chat message",
      "$ref": "#/definitions/chatInteractWithMessageEvent"
    },
    {
      "_comment": "This event is emitted when a user modifies a
code snippet sourced from chat. It gives a percentage of the code snippet which has
been modified",
      "$ref": "#/definitions/chatUserModificationEvent"
    },
    {
      "_comment": "This event is emitted when a user interacts
with a terminal suggestion",
      "$ref": "#/definitions/terminalUserInteractionEvent"
    },
    {
      "_comment": "This event is emitted when a user first
prompts the /dev feature.",
      "$ref": "#/definitions/featureDevEvent"
    }
  ]
}

```

```

    },
    "optOutPreference": {
      "type": "string",
      "enum": [
        "OPTIN",
        "OPTOUT"
      ],
      "description": "OPTOUT and telemetry is only provided to the account of
purchasing enterprise, OPTIN and telemetry may also be used for product improvement"
    },
    "userContext": {
      "type": "object",
      "properties": {
        "ideCategory": {
          "type": "string",
          "enum": [
            "JETBRAINS",
            "VSCODE",
            "CLI",
            "JUPYTER_MD",
            "JUPYTER_SM"
          ]
        },
        "operatingSystem": {
          "type": "string",
          "description": "The operating system being used"
        },
        "product": {
          "type": "string",
          "description": "The name of the product being used"
        },
        "clientId": {
          "type": "string",
          "description": "A UUID representing the individual client being
used"
        },
        "ideVersion": {
          "type": "string",
          "description": "The version of the Q plugin"
        }
      },
      "required": [
        "ideCategory",
        "operatingSystem",

```

```
        "product",
        "clientId",
        "ideVersion"
    ]
},
"profileArn": {
    "type": "string",
    "description": "The arn of the Q Profile used to configure individual
user accounts."
```

Tieni presente che a `SendTelemetryEvent` può contenere uno dei numerosi eventi di telemetria. Ciascuno di questi descrive un'interazione specifica tra l'ambiente di sviluppo.

Di seguito viene visualizzata una descrizione più dettagliata di ciascun evento.

UserTriggerDecisionEvent

Questo evento viene attivato quando un utente interagisce con un suggerimento fornito da Amazon Q. Rileva se il suggerimento è stato accettato, rifiutato o modificato, insieme ai metadati pertinenti.

- `completionType`: Se il completamento era un blocco o una riga.
- `suggestionState`: Indica se l'utente ha accettato, rifiutato o scartato il suggerimento.

CodeScanEvent

Questo evento viene registrato quando viene eseguita una scansione del codice. Aiuta a tenere traccia dell'ambito e dei risultati della scansione, fornendo informazioni sulla sicurezza e sui controlli di qualità del codice.

- `codeScanJobId`: L'identificatore univoco per il processo di scansione del codice.
- `codeAnalysisScope`: Se la scansione è stata eseguita a livello di file o a livello di progetto.
- `programmingLanguage`: La lingua da scansionare.

CodeScanRemediationsEvent

Questo evento registra le interazioni degli utenti con i suggerimenti di risoluzione di Amazon Q, come l'applicazione di correzioni o la visualizzazione dei dettagli dei problemi.

- `CodeScanRemediationsEventType`: Il tipo di azione correttiva intrapresa (ad esempio, visualizzazione dei dettagli o applicazione di una correzione).
- `includesFix`: Un booleano che indica se il problema del codice include una correzione suggerita.

ChatAddMessageEvent

Questo evento viene attivato quando viene aggiunto un nuovo messaggio a una conversazione di chat in corso. Cattura l'intento dell'utente e tutti i frammenti di codice coinvolti.

- `conversationId`: L'identificatore univoco della conversazione.
- `messageId`: L'identificatore univoco del messaggio di chat.
- `userIntent`: L'intento dell'utente, ad esempio migliorare il codice o spiegare il codice.
- `programmingLanguage`: la lingua relativa al messaggio di chat.

ChatInteractWithMessageEvent

Questo evento rileva quando gli utenti interagiscono con i messaggi di chat, ad esempio copiando frammenti di codice, facendo clic su link o passando il mouse su riferimenti.

- `interactionType`: Il tipo di interazione (ad esempio, copia, passa il mouse, fai clic).
- `interactionTarget`: L'obiettivo dell'interazione (ad esempio, un frammento di codice o un link).
- `acceptedCharacterCount`: Il numero di caratteri del messaggio che sono stati accettati.
- `acceptedSnippetHasReference`: Un valore booleano che indica se lo snippet accettato include un riferimento.

TerminalUserInteractionEvent

Questo evento registra le interazioni dell'utente con i comandi o i completamenti del terminale nell'ambiente terminale.

- `terminalUserInteractionEventType`: Il tipo di interazione (ad esempio, traduzione del terminale o completamento del codice).
- `isCompletionAccepted`: Un valore booleano che indica se il completamento è stato accettato dall'utente.
- `duration`: Il tempo impiegato per l'interazione.

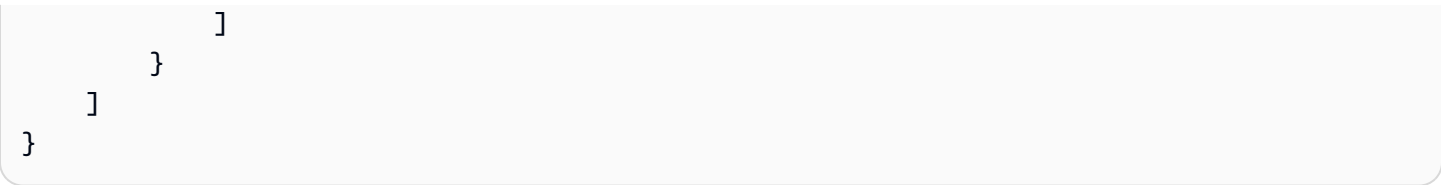
Accesso ai messaggi relativi alla personalizzazione in Amazon Logs CloudWatch

Puoi memorizzare informazioni sulla creazione della tua [personalizzazione](#) in [Amazon CloudWatch Logs](#).

Puoi autorizzare il tuo amministratore di Amazon Q Developer a visualizzare tali log con il seguente set di autorizzazioni.

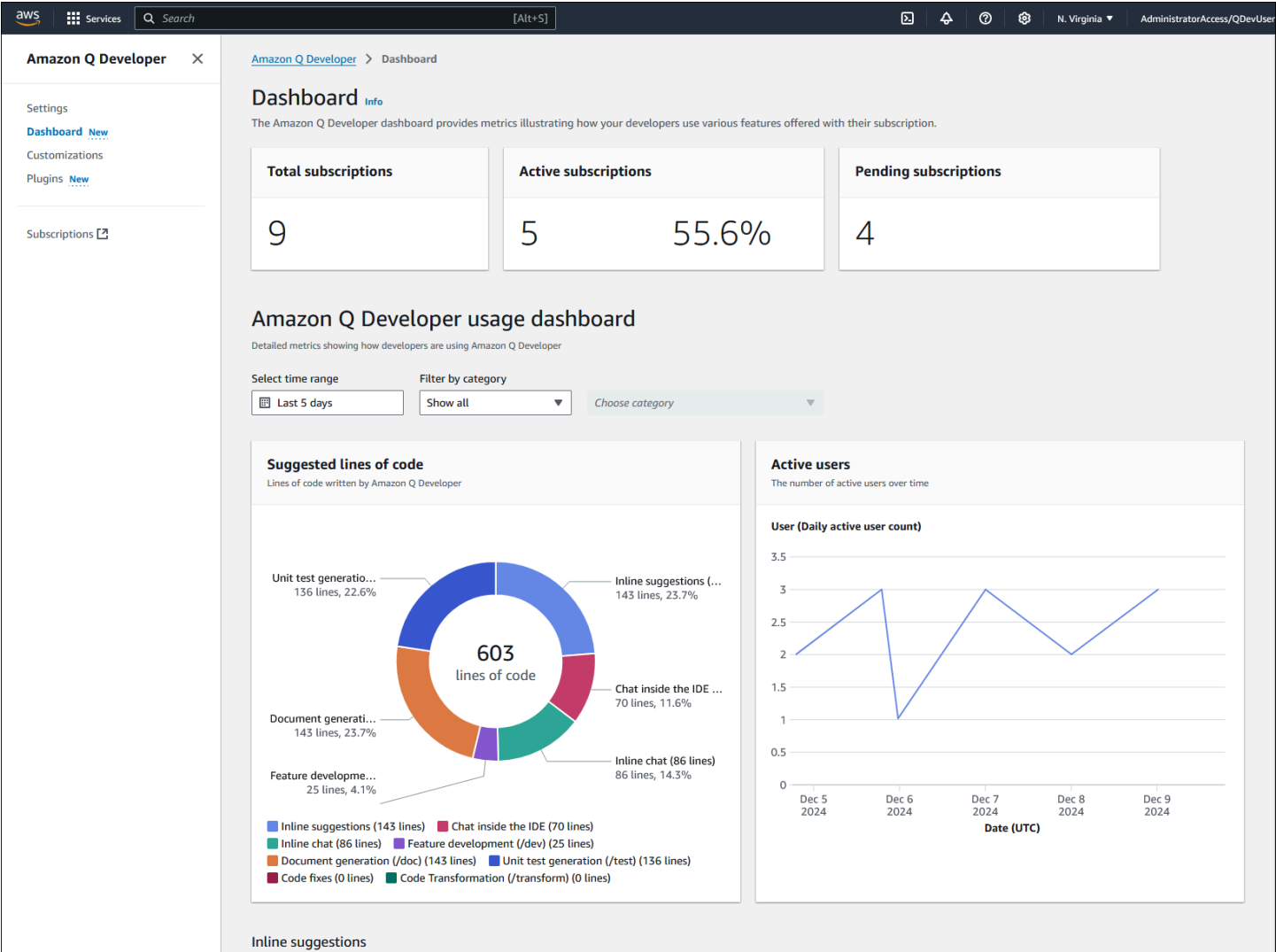
Per ulteriori informazioni sulle autorizzazioni necessarie per la distribuzione dei log a più risorse, consulta la sezione [Registrazione che richiede autorizzazioni aggiuntive \[V2\] nella](#) Amazon Logs User Guide. CloudWatch

```
{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Sid": "AllowLogDeliveryActions",
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "logs:PutDeliverySource",
        "logs:GetDeliverySource",
        "logs>DeleteDeliverySource",
        "logs:DescribeDeliverySources",
        "logs:PutDeliveryDestination",
        "logs:GetDeliveryDestination",
        "logs>DeleteDeliveryDestination",
        "logs:DescribeDeliveryDestinations",
        "logs>CreateDelivery",
        "logs:GetDelivery",
        "logs>DeleteDelivery",
        "logs:DescribeDeliveries",
        "firehose:ListDeliveryStreams",
        "firehose:DescribeDeliveryStream",
        "s3:ListAllMyBuckets",
        "s3:ListBucket",
        "s3:GetBucketLocation"
      ],
      "Resource": [
        "arn:aws:logs:us-east-1:account number:log-group:*",
        "arn:aws:firehose:us-east-1:account number:deliverystream/*",
        "arn:aws:s3:::*"
      ]
    }
  ]
}
```



Visualizzazione delle attività degli utenti di Amazon Q Developer sulla dashboard

Disponibile solo per gli amministratori di Amazon Q Developer, la dashboard di Amazon Q Developer riassume i dati utili su come gli abbonati di livello Pro utilizzano il servizio.



Amazon Q genera e visualizza nuove metriche per la maggior parte su base oraria. L'unica sezione che non viene aggiornata ogni ora è il widget Utenti attivi, che viene aggiornato quotidianamente in base all'ora universale coordinata (UTC).

La dashboard mostra le metriche raccolte dagli utenti abbonati a:

- l' AWS account a cui hai attualmente effettuato l'accesso
- e
- account membri, se hai effettuato l'accesso a un account di gestione per il quale è stata abilitata la [visibilità degli abbonamenti a livello di organizzazione](#).

 Note

Il widget Utenti attivi mostra solo le informazioni dell'account a cui hai attualmente effettuato l'accesso.

Per visualizzare e filtrare la dashboard

1. Accedi alla AWS Management Console.
2. Passa alla console Amazon Q Developer.
3. Dal pannello di navigazione, scegli Dashboard.
4. (Facoltativo) Filtra le informazioni per intervallo di date, linguaggio di programmazione, [personalizzazione](#) o fornitore dell'ambiente di sviluppo integrato (IDE).

Note:

- Se il link Dashboard non è disponibile nel riquadro di navigazione, vedi. [Risoluzione dei problemi relativi alla dashboard](#)
- Se desideri inviare le metriche degli utenti a un rapporto giornaliero con un'analisi per utente dell'utilizzo di Amazon Q Developer, consulta. [Visualizzazione dell'attività di utenti specifici in Amazon Q Developer](#)
- Per informazioni su metriche specifiche, consulta [Descrizioni dei parametri di utilizzo del pannello di controllo Amazon Q Developer](#) o scegli il link di aiuto



in alto a destra nella pagina del pannello di controllo.

Descrizioni dei parametri di utilizzo del pannello di controllo Amazon Q Developer

La tabella seguente descrive le metriche mostrate nella dashboard di Amazon Q Developer.

Per ulteriori informazioni sulle pagine del pannello di controllo, consulta [Visualizzazione delle attività degli utenti di Amazon Q Developer sulla dashboard](#).

Nome parametro	Descrizione
Sottoscrizioni totali	Mostra gli abbonamenti totali nell' AWS account corrente, nonché gli abbonamenti negli account dei membri, se hai effettuato l'accesso a un account di gestione per il quale è stata abilitata la visibilità degli abbonamenti a livello di organizzazione .
Abbonamenti attivi	Mostra il totale degli abbonamenti attivi nell' AWS account corrente, nonché gli abbonamenti negli account dei membri, se hai effettuato l'accesso a un account di gestione per il quale è stata abilitata la visibilità degli abbonamenti a livello di organizzazione. Gli abbonamenti attivi sono quelli appartenenti agli utenti che hanno iniziato a utilizzare Amazon Q nel loro ambiente di sviluppo integrato (IDE). Questi abbonamenti ti vengono addebitati. Per ulteriori informazioni sugli abbonamenti attivi, consulta. Stati degli abbonamenti Amazon Q Developer
Sottoscrizioni in sospeso	Mostra il totale degli abbonamenti in sospeso nell' AWS account corrente, nonché gli abbonamenti negli account dei membri, se hai effettuato l'accesso a un account di gestione per il quale è stata abilitata la visibilità degli abbonamenti a livello di organizzazione .

Nome parametro	Descrizione
	Gli abbonamenti in sospeso sono quelli appartenenti a utenti che non hanno ancora iniziato a utilizzare Amazon Q nel proprio IDE. Non ti viene addebitato alcun costo per questi abbonamenti. Per ulteriori informazioni sugli abbonamenti in sospeso, consulta. Stati degli abbonamenti Amazon Q Developer
Righe di codice accettate	Mostra un grafico a torta che indica le righe di codice accettate dagli utenti, suddivise per funzionalità di Amazon Q (/dev/doc, /test, e così via).
Utenti attivi	Mostra un grafico a linee che indica il numero di abbonati che utilizzavano attivamente Amazon Q nell'IDE durante un intervallo di date specificato.
Suggerimenti in linea	Mostra il numero totale di suggerimenti e suggerimenti accettati per la funzionalità di suggerimenti in linea. La percentuale di suggerimenti accettati viene calcolata prendendo il numero di suggerimenti accettati dagli utenti e dividendolo per il totale dei suggerimenti generati da Amazon Q. Il conteggio totale dei suggerimenti include i suggerimenti che sono stati accettati e rifiutati attivamente; non include i suggerimenti che sono stati respinti perché l'utente ha continuato a digitare o ha iniziato a eseguire altre operazioni nel proprio IDE.

Nome parametro	Descrizione
Chat in linea	Mostra il numero totale di suggerimenti e il numero di suggerimenti accettati per la funzione di chat in linea . La percentuale di suggerimenti accettati viene calcolata prendendo il numero di suggerimenti accettati dagli utenti e dividendolo per il totale dei suggerimenti generati da Amazon Q.
Chat nell'IDE: totale dei messaggi inviati	Mostra il numero totale di risposte da Amazon Q nella finestra di chat di Amazon Q dell'IDE dell'utente.
Sviluppo di funzionalità (/dev): tasso di accettazione	Mostra il tasso di accettazione della funzionalità di sviluppo delle funzionalità (/dev) . Il tasso di accettazione viene calcolato prendendo il numero di righe di codice accettate dagli utenti e dividendolo per il totale delle righe di codice suggerite da Amazon Q.
Generazione di documenti (/doc)	Mostra il numero totale di file di documentazione (ad esempio i READMEs file di supporto) creati e aggiornati dalla funzionalità di generazione di documenti (/doc) . I tassi di accettazione sono pari al numero di aggiornamenti o creazioni di file accettati dagli utenti, diviso per il numero totale di aggiornamenti o creazioni di file suggeriti da Amazon Q.
Generazione di test unitari (/test)	Mostra il numero totale di unit test generati dalla funzionalità di generazione di unit test (/test) e il numero di unit test accettati dagli utenti. Il tasso di accettazione viene calcolato prendendo il numero di unit test accettati dagli utenti e dividendolo per il numero totale di unit test generati da Amazon Q.

Nome parametro	Descrizione
Recensioni dei codici (/review)	Mostra il numero totale di revisioni del codice e rapporti sui risultati generati dalla funzionalità Code reviews (/review) . Le revisioni totali del codice (solo manuale) e il rapporto Findings (solo manuale) si riferiscono alle revisioni del codice e ai report sui risultati che non vengono generati automaticamente .
Correzioni al codice	Mostra il numero totale di correzioni di codice generate da Amazon Q. Il tasso di accettazione viene calcolato prendendo il numero di correzioni di codice accettate dagli utenti e dividendolo per il numero totale di correzioni di codice suggerite da Amazon Q.
Trasformazione del codice (/transform)	Mostra il totale delle trasformazioni dei codici numerici eseguite dalla funzionalità Transformation (/transform) e il numero di righe di codice elaborate.

Disattivazione del pannello di controllo Amazon Q Developer

Potresti voler disabilitare la dashboard di Amazon Q Developer in caso di dubbi sulla privacy dei dati, sui tempi di caricamento delle pagine o su altri potenziali problemi. Quando disabiliti la dashboard, la pagina della dashboard (e i relativi collegamenti) non saranno più disponibili nella console Amazon Q Developer.

Per ulteriori informazioni sulle pagine del pannello di controllo, consulta [Visualizzazione dei parametri di utilizzo \(dashboard\)](#).

Per disabilitare la dashboard

1. Apri la console Amazon Q Developer:

- Se configuri Amazon Q Developer con un'istanza dell'organizzazione di AWS IAM Identity Center, accedi utilizzando un account di gestione o un account membro.

- Se configuri Amazon Q Developer con un'istanza di account di IAM Identity Center, accedi utilizzando l'account associato a quell'istanza.
2. Scegli Impostazioni e, nella sezione Attività utente di Amazon Q Developer, scegli Modifica.
 3. Disattiva il dashboard di utilizzo di Amazon Q Developer.

Risoluzione dei problemi relativi alla dashboard di Amazon Q Developer

Se la pagina del dashboard di Amazon Q Developer non è disponibile, procedi come segue:

- Verifica le tue autorizzazioni. Per visualizzare la dashboard, sono necessarie le seguenti autorizzazioni:
 - `q:ListDashboardMetrics`
 - `codewhisperer:ListProfiles`
 - `sso:ListInstances`
 - `user-subscriptions:ListUserSubscriptions`
- Per visualizzare le metriche generate prima del 22 novembre 2024, devi anche: e `cloudwatch:GetMetricData` `cloudwatch:ListMetrics`

Per ulteriori informazioni sulle autorizzazioni, consultare [Consenti agli amministratori di utilizzare la console Amazon Q Developer](#).

- Verifica le tue impostazioni. Nella console Amazon Q Developer, scegli Impostazioni e assicurati che l'interruttore del dashboard di utilizzo di Amazon Q Developer sia abilitato.

Per ulteriori informazioni sulle pagine del pannello di controllo, consulta [Visualizzazione dei parametri di utilizzo \(dashboard\)](#).

Visualizzazione dell'attività di utenti specifici in Amazon Q Developer

Puoi configurare Amazon Q per raccogliere i dati di telemetria delle attività degli utenti dei singoli abbonati Amazon Q Developer della tua organizzazione e presentare tali informazioni in un report. Il rapporto fornisce informazioni dettagliate su come utenti specifici utilizzano Amazon Q.

Amazon Q genera il report ogni giorno a mezzanotte e lo salva in un file CSV nel seguente percorso:

```
s3://bucketName/prefix/AWSLogs/accountId/QDeveloperLogs/  
by_user_analytic/region/year/month/day/utc-  
hour/accountId_by_user_analytic_timestamp_randomString.csv
```

Il file CSV è strutturato come segue:

- Ogni riga mostra un utente che ha interagito con Amazon Q quel giorno.
- Ogni colonna mostra una metrica, come descritto in. [Metriche del rapporto sull'attività degli utenti](#)
Le metriche vengono calcolate in base alla telemetria dell'utente raccolta nel corso della giornata.

Se il file CSV supera 1 MB, Amazon Q divide i dati in diversi file CSV per la giornata.

Note

Quando abiliti i report sulle attività degli utenti, Amazon Q raccoglie i dati di telemetria indipendentemente da come uno sviluppatore ha impostato l' AWS impostazione Consenti ad Amazon Q di inviare i dati di utilizzo nel proprio IDE. Questa impostazione controlla se la telemetria può essere utilizzata dall'azienda e non dalla tua organizzazione. AWS Per ulteriori informazioni su questa impostazione, consulta [Disattivazione della condivisione della telemetria lato client](#).

Utilizza le seguenti istruzioni per abilitare i report sulle attività degli utenti.

Prerequisito

Crea un bucket Amazon S3 per contenere il file CSV del report sull'attività degli utenti. Il bucket deve:

- Sii nella AWS regione in cui è stato installato il profilo Amazon Q Developer. Questo profilo è stato installato quando hai sottoscritto per la prima volta gli utenti della forza lavoro di IAM Identity Center ad Amazon Q Developer Pro. Per ulteriori informazioni su questo profilo e sulle regioni in cui è supportato, consulta [Profilo di sviluppatore Amazon Q](#), e. [Regioni supportate per la console Q Developer e il profilo Q Developer](#)
- Accedi all' AWS account a cui gli utenti sono abbonati. Se gli utenti sono abbonati in più AWS account, devi creare dei bucket in ciascuno di questi account. I bucket tra più account non sono supportati.
- [\(Facoltativo ma consigliato\) Sii diverso dal bucket che potresti utilizzare per la registrazione rapida.](#)

- Includi un prefisso, noto anche come sottocartella, in cui Amazon Q salverà il file CSV. Il file CSV non può essere salvato nella radice del bucket.
- Adotta una policy sui bucket come quella che segue. Sostituisci *bucketName*, *region*, *accountId*, e *prefix* con le tue informazioni.

```
{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Sid": "QDeveloperLogsWrite",
      "Effect": "Allow",
      "Principal": {
        "Service": "q.amazonaws.com"
      },
      "Action": [
        "s3:PutObject"
      ],
      "Resource": [
        "arn:aws:s3:::bucketName/prefix/*"
      ],
      "Condition": {
        "StringEquals": {
          "aws:SourceAccount": "accountId"
        },
        "ArnLike": {
          "aws:SourceArn": "arn:aws:codewhisperer:region:accountId:*"
        }
      }
    }
  ]
}
```

Se stai configurando SSE-KMS nel bucket, aggiungi la seguente politica sulla chiave KMS:

```
{
  "Effect": "Allow",
  "Principal": {
    "Service": "q.amazonaws.com"
  },
  "Action": "kms:GenerateDataKey",
  "Resource": "*",
  "Condition": {
```



```
    "StringEquals": {
      "aws:SourceAccount": "accountId"
    },
    "ArnLike": {
      "aws:SourceArn": "arn:aws:codewhisperer:region:accountId:*"
    }
  }
}
```

Per maggiori informazioni sulla protezione dei dati nel tuo bucket Amazon S3, consulta [Protecting data with encryption](#) nella Amazon Simple Storage Service User Guide.

Per abilitare i report sulle attività degli utenti

1. Apri la console Amazon Q Developer.

Per utilizzare la console Amazon Q Developer, devi disporre delle autorizzazioni definite in [Consenti agli amministratori di utilizzare la console Amazon Q Developer](#).
2. Seleziona Impostazioni.
3. In Rapporti sulle attività degli utenti di Q Developer, scegli Modifica.
4. Attiva Raccogli metriche granulari per utente.
5. In S3 location, inserisci l'URI di Amazon S3 che utilizzerai per archiviare i report CSV. Esempio:
s3://amzn-s3-demo-bucket/user-activity-reports/

Metriche del rapporto sull'attività degli utenti

La tabella seguente descrive le metriche incluse nei report sulle attività degli utenti generati da Amazon Q Developer.

Per ulteriori informazioni su questi report, consulta [Visualizzazione dell'attività di utenti specifici in Amazon Q Developer](#).

Nome parametro	Descrizione
Chat_ AICode Lines	Righe di codice suggerite da Amazon Q e accettate dall'utente. Questa metrica include il

Nome parametro	Descrizione
	codice generato tramite la chat di Amazon Q (non la chat in linea) e inserito nell'IDE.
Chat_ MessagesInteracted	Numero di messaggi di chat in cui l'utente ha interagito positivamente con Amazon Q. Esempi di interazioni positive: clic su un link, inserimento di un suggerimento e votazione positiva di una risposta di Amazon Q. Questa metrica include i messaggi generati dalla chat di Amazon Q (non dalla chat in linea).
Chat_ MessagesSent	Numero di messaggi inviati da e verso Amazon Q. Questa metrica include i prompt degli utenti e le risposte di Amazon Q nella chat di Amazon Q (non nella chat in linea).
CodeFix_ AcceptanceEventCount	Numero di correzioni di codice suggerite da Amazon Q e accettate dall'utente. Questa metrica si applica alle correzioni di codice generate tramite il comando /review.
CodeFix_ AcceptedLines	Righe di codice suggerite da Amazon Q e accettate dall'utente. Questa metrica si applica alle righe di codice generate tramite il comando /review.
CodeFix_ GeneratedLines	Righe di codice suggerite da Amazon Q. Questa metrica si applica alle righe di codice generate tramite il comando /review.
CodeFix_ GenerationEventCount	Numero di correzioni di codice suggerite da Amazon Q. Questa metrica si applica alle correzioni di codice generate tramite il comando /review.

Nome parametro	Descrizione
CodeReview_FailedEventCount	Numero di problemi relativi al codice rilevati ma per i quali Amazon Q non ha potuto suggerire una correzione del codice. Questa metrica si applica ai problemi di codice generati utilizzando il comando /review .
CodeReview_FindingsCount	Numero di problemi di codice rilevati da Amazon Q. Questa metrica si applica ai problemi di codice rilevati utilizzando il comando /review .
CodeReview_SucceededEventCount	Numero di problemi di codice rilevati e per i quali Amazon Q è stato in grado di generare una correzione del codice suggerita. Questa metrica si applica ai problemi di codice rilevati utilizzando il comando /review .
Dev_AcceptanceEventCount	Numero di funzionalità del codice suggerite da Amazon Q e accettate dall'utente. Questa metrica si applica alle funzionalità di codice generate tramite il comando /dev .
Dev_AcceptedLines	Righe di codice suggerite da Amazon Q e accettate dall'utente. Questa metrica si applica alle righe di codice generate tramite il comando /dev .
Dev_GeneratedLines	Righe di codice suggerite da Amazon Q. Questa metrica si applica alle righe di codice generate tramite il comando /dev .
Dev_GenerationEventCount	Numero di funzionalità di codice suggerite da Amazon Q. Questa metrica si applica alle funzionalità del codice generate tramite il comando /dev .

Nome parametro	Descrizione
DocGeneration_AcceptedFileUpdates	Numero di aggiornamenti di file suggeriti da Amazon Q e accettati dall'utente. Questa metrica si applica agli aggiornamenti dei file generati tramite il comando /doc.
DocGeneration_AcceptedFilesCreations	Numero di creazioni di file suggerite da Amazon Q e accettate dall'utente. Questa metrica si applica alle creazioni di file generate tramite il comando /doc.
DocGeneration_AcceptedLineAdditions	Righe di aggiunte alla documentazione suggerite da Amazon Q e accettate dall'utente. Questa metrica si applica alla documentazione generata tramite il comando /doc.
DocGeneration_AcceptedLineUpdates	Linee di aggiornamento della documentazione suggerite da Amazon Q e accettate dall'utente. Questa metrica si applica alla documentazione generata utilizzando il comando /doc.
DocGeneration_EventCount	Numero di volte in cui l'utente ha interagito con Amazon Q utilizzando il comando /doc.
DocGeneration_RejectedFileCreations	Numero di creazioni di file suggerite da Amazon Q e rifiutate dall'utente. Questa metrica si applica alle creazioni di file generate tramite il comando /doc.
DocGeneration_RejectedFileUpdates	Numero di aggiornamenti di file suggeriti da Amazon Q e rifiutati dall'utente. Questa metrica si applica agli aggiornamenti dei file generati tramite il comando /doc.

Nome parametro	Descrizione
DocGeneration_RejectedLineAdditions	Righe di aggiunte alla documentazione suggerite da Amazon Q e rifiutate dall'utente. Questa metrica si applica alla documentazione generata tramite il comando /doc.
DocGeneration_RejectedLineUpdates	Righe di aggiornamento della documentazione suggerite da Amazon Q e rifiutate dall'utente. Questa metrica si applica alla documentazione generata utilizzando il comando /doc.
InlineChat_AcceptedLineAdditions	Righe di codice aggiunte suggerite da Amazon Q e accettate dall'utente. Questa metrica include le aggiunte di codice generate tramite la chat in linea (non la chat di Amazon Q) .
InlineChat_AcceptedLineDeletions	Righe di codice da eliminare suggerite da Amazon Q e accettate dall'utente. Questa metrica include le eliminazioni di codice suggerite tramite la chat in linea (non la chat di Amazon Q) .
InlineChat_EventCount	Numero di sessioni di chat in linea (non chat Amazon Q) in cui l'utente ha partecipato.
InlineChat_RejectedLineAdditions	Righe di codice aggiunte suggerite da Amazon Q e rifiutate dall'utente. Questa metrica include le aggiunte di codice generate tramite la chat in linea (non la chat di Amazon Q) .
InlineChat_RejectedLineDeletions	Righe di eliminazione di codice suggerite da Amazon Q e rifiutate dall'utente. Questa metrica include le eliminazioni di codice suggerite tramite la chat in linea (non la chat di Amazon Q) .

Nome parametro	Descrizione
AICodeLinee in linea_	Righe di codice suggerite da Amazon Q e accettate dall'utente. Questa metrica include codice accettato come suggerimenti in linea .
In linea_ AcceptanceCount	Numero di suggerimenti in linea accettati dall'utente.
In linea_ SuggestionsCount	Numero di suggerimenti in linea visualizzati all'utente.
TestGeneration_AcceptedLines	Righe di codice suggerite da Amazon Q e accettate dall'utente. Questa metrica si applica alle righe di codice generate tramite il comando /test .
TestGeneration_AcceptedTests	Numero di test unitari suggeriti da Amazon Q e accettati dall'utente. Questa metrica si applica ai test unitari generati tramite il comando /test .
TestGeneration_EventCount	Numero di volte in cui l'utente ha interagito con Amazon Q tramite il comando /test .
TestGeneration_GeneratedLines	Righe di codice suggerite da Amazon Q. Questa metrica si applica alle righe di codice generate tramite il comando /test .
TestGeneration_GeneratedTests	Numero di unit test suggeriti da Amazon Q. Questa metrica si applica ai test unitari generati tramite il comando /test .
Trasformazione_ EventCount	Numero di volte in cui l'utente ha interagito con Amazon Q tramite il comando /transform , escluse le volte in cui l'utente ha trasformato il codice sulla riga di comando .

Nome parametro	Descrizione
Trasformazione_ LinesGenerated	Righe di codice suggerite da Amazon Q. Questa metrica si applica al codice generato tramite il comando /transform , escluso il codice trasformato nella riga di comando.
Trasformazione_ LinesIngested	Righe di codice fornite ad Amazon Q per la trasformazione. Questa metrica si applica al codice fornito tramite il comando /transform , escluso il codice fornito per la trasformazione sulla riga di comando o per una conversione SQL .

Registrazione delle istruzioni degli utenti in Amazon Q Developer

Gli amministratori possono abilitare la registrazione di tutti i [suggerimenti in linea](#) e le [conversazioni in chat](#) che gli utenti hanno con Amazon Q nel loro ambiente di sviluppo integrato (IDE). Questi log possono aiutare con il controllo, il debug, l'analisi e garantire la conformità.

Quando gli sviluppatori utilizzano suggerimenti in linea, Amazon Q registrerà i suggerimenti accettati e attivamente rifiutati. Quando gli sviluppatori chattano con Amazon Q, Amazon Q registra sia i prompt degli sviluppatori che le risposte di Amazon Q. Quando gli sviluppatori [chattano con Amazon Q Agent per lo sviluppo del software](#) utilizzando il **/dev** comando, verranno registrate solo le istruzioni.

Amazon Q archivia i log in un bucket Amazon S3 creato da te, nel seguente percorso:

bucketName/prefix/AWSLogs/accountId/QDeveloperLogs/log-type/region/year/month/day/utc-hour/zipFile.gz/logFile.json

Nel percorso precedente, *log-type* è uno dei seguenti:

- `GenerateAssistantResponse`— contiene i registri delle chat
- `GenerateCompletions`— contiene i registri di completamento in linea
- `StartTaskAssistCodeGeneration`— contiene i registri **/dev**

Per esempi e spiegazioni del contenuto dei file di registro, vedere. [Esempi di log rapidi in Amazon Q Developer](#)

Utilizzare le seguenti istruzioni per abilitare la registrazione rapida.

Prerequisito

Crea un bucket Amazon S3 per contenere i log dei prompt. Il bucket deve:

- Sii nella AWS regione in cui è stato installato il profilo Amazon Q Developer. Questo profilo è stato installato quando hai sottoscritto gli utenti ad Amazon Q Developer Pro per la prima volta. Per ulteriori informazioni su questo profilo e sulle regioni in cui è supportato, consulta [Profilo di sviluppatore Amazon Q](#), e [Regioni supportate per la console Q Developer e il profilo Q Developer](#).
- Accedi all' AWS account a cui gli utenti sono abbonati. Se gli utenti sono abbonati in più AWS account, devi creare un bucket in ogni account. I bucket tra più account non sono supportati.
- Adotta una politica sui bucket come quella che segue. Sostituisci *bucketName*, *region*, *accountId*, e *prefix* con le tue informazioni.

```
{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Sid": "QDeveloperLogsWrite",
      "Effect": "Allow",
      "Principal": {
        "Service": "q.amazonaws.com"
      },
      "Action": [
        "s3:PutObject"
      ],
      "Resource": [
        "arn:aws:s3:::bucketName/prefix/*"
      ],
      "Condition": {
        "StringEquals": {
          "aws:SourceAccount": "accountId"
        },
        "ArnLike": {
          "aws:SourceArn": "arn:aws:codewhisperer:region:accountId:*"
        }
      }
    }
  ]
}
```



```
]
}
```

Se stai configurando SSE-KMS nel bucket, aggiungi la seguente politica sulla chiave KMS:

```
{
  "Effect": "Allow",
  "Principal": {
    "Service": "q.amazonaws.com"
  },
  "Action": "kms:GenerateDataKey",
  "Resource": "*",
  "Condition": {
    "StringEquals": {
      "aws:SourceAccount": "accountId"
    },
    "ArnLike": {
      "aws:SourceArn": "arn:aws:codewhisperer:region:accountId:*"
    }
  }
}
```

Per maggiori informazioni sulla protezione dei dati nel tuo bucket Amazon S3, consulta [Protecting data with encryption](#) nella Amazon Simple Storage Service User Guide.

Per abilitare la registrazione rapida

1. Apri la console Amazon Q Developer.

Per utilizzare la console Amazon Q Developer, devi disporre delle autorizzazioni definite in [Consenti agli amministratori di utilizzare la console Amazon Q Developer](#).

Note

Devi accedere come amministratore di account autonomo o amministratore dell'account di gestione. Gli amministratori degli account membri non possono abilitare la registrazione rapida.

2. Seleziona Impostazioni.
3. In Preferenze, scegli Modifica.

4. Nella finestra Modifica preferenze, attiva la registrazione dei prompt di Q Developer.
5. In Posizione Amazon S3, inserisci l'URI di Amazon S3 che utilizzerai per ricevere i log. Esempio:
s3://amzn-s3-demo-bucket/qdev-prompt-logs/

Esempi di log rapidi in Amazon Q Developer

Questa sezione fornisce esempi di log di prompt generati da Amazon Q Developer.

Dopo ogni esempio c'è una tabella che descrive i campi del file di log.

Per ulteriori informazioni sui log dei prompt, vedere. [Registrazione delle istruzioni degli utenti in Amazon Q Developer](#)

Argomenti

- [Esempio di log dei suggerimenti in linea](#)
- [Esempio di registro di chat](#)
- [esempio di log /dev](#)

Esempio di log dei suggerimenti in linea

L'esempio seguente mostra un file di registro che viene generato quando un utente accetta un suggerimento in linea.

```
{
  "records": [
    {
      "generateCompletionsEventRequest": {
        "leftContext": "import * cdk from 'aws-cdk-lib';\r\nimport * s3\nfrom 'aws-cdk-lib/aws-s3';\r\nimport { Stack, StackProps } from 'constructs';\r\n\nexport class MyStack extends Stack {\r\n  constructor(scope: cdk.App, id: string,\nprops?: StackProps) {\r\n    super(scope, id, props);\r\n\r\n    new s3.Bucket(this,\n'XXXXXXX', {\r\n      versioned: true\r\n    });\r\n  }\r\n  ",
        "rightContext": "",
        "fileName": "cdk-modified.ts",
        "customizationArn": null,
        "userId": "d-92675051d5.b8f1f340-9081-70ad-5fc5-0f37151937a6",
        "timestamp": "2025-01-06T15:09:16.412719Z"
      },
      "generateCompletionsEventResponse": {
```

```
        "completions": ["synth() {\n    return\n    cdk.App.prototype.synth.apply(this, arguments);\n  }"],\n        "requestId": "797c70ee-abc9-4cc7-a148-b9df17f6ce48"\n      }\n    }\n  ]\n}
```

La tabella seguente descrive i campi del file di registro per i suggerimenti in linea.

Nome campo	Descrizione
records	Campo di primo livello che contiene una serie di suggerimenti in linea, noti anche come completamenti in linea.
generateCompletionsEventRequest	Descrive la richiesta di un suggerimento di codice in linea. La richiesta viene effettuata da Amazon Q, per conto dell'utente.
leftContext	Indica il codice prima del cursore che Amazon Q utilizza come contesto per generare un suggerimento in linea.
rightContext	Indica il codice dopo il cursore che Amazon Q utilizza come contesto per generare un suggerimento in linea.
fileName	Indica il nome del file in cui è stato richiesto un suggerimento in linea.
customizationArn	Indica l'Amazon Resource Name (ARN) della personalizzazione applicata ai suggerimenti in linea. In questo esempio, non è prevista alcuna personalizzazione. Per ulteriori informazioni sulle personalizzazioni, vedere. Suggerimenti di personalizzazione

Nome campo	Descrizione
userId	Indica l'ID utente dell'utente che ha richiesto un suggerimento in linea.
timeStamp	Indica la data e l'ora in cui è stato richiesto il suggerimento in linea. Il timestamp è in UTC (Coordinated Universal Time).
generateCompletionsEventResponse	Descrive il suggerimento in linea generato da Amazon Q.
completions	Indica il suggerimento in linea fornito da Amazon Q e accettato dall'utente.
requestId	L'ID della richiesta in linea che identifica in modo univoco l'evento.

Esempio di registro di chat

L'esempio seguente mostra un file di registro che viene generato quando un utente chatta utilizzando Amazon Q nel proprio IDE.

```
{
  "records": [
    {
      "generateAssistantResponseEventRequest": {
        "prompt": "Can you explain how to set up object-level access control in
an S3 bucket using AWS CDK?",
        "chatTriggerType": "MANUAL",
        "customizationArn": null,
        "userId": "d-92675051d5.b8f1f340-9081-70ad-5fc5-0f37151937a6",
        "timeStamp": "2025-01-06T15:05:56.313070Z"
      },
      "generateAssistantResponseEventResponse": {
        "assistantResponse": "I'll explain how to set up object-level access
control for an S3 bucket using AWS CDK. Here's how you can implement different
access control configurations: [[1]](https://docs.aws.amazon.com/AmazonS3/latest/
API/s3_example_s3_Scenario_ManageACLs_section.html)\n\n1. Using Bucket Owner Enforced
(Recommended Modern Approach):\n\n```\ntypescript\nimport * as cdk from 'aws-cdk-lib';
```

```

\nimport * as s3 from 'aws-cdk-lib/aws-s3';\n\nnew s3.Bucket(this, 'XXXXXXX', {\n  objectOwnership: s3.ObjectOwnership.BUCKET_OWNER_ENFORCED,\n  blockPublicAccess: s3.BlockPublicAccess.BLOCK_ALL\n});\n```\n\n2. Using Public Access Block Configuration:\n```\ntypescript\nimport * as cdk from 'aws-cdk-lib';\nimport * as s3 from 'aws-cdk-lib/aws-s3';\n\nnew s3.Bucket(this, 'XXXXXXX', {\n  blockPublicAccess: new s3.BlockPublicAccess({\n    blockPublicAcls: true,\n    blockPublicPolicy: true,\n    ignorePublicAcls: true,\n    restrictPublicBuckets: true\n  })\n});\n```\n\n3. Setting Access Control for Specific Use Cases:\n```\ntypescript\nimport * as cdk from 'aws-cdk-lib';\nimport * as s3 from 'aws-cdk-lib/aws-s3';\nimport * as iam from 'aws-cdk-lib/aws-iam';\n\nconst bucket = new s3.Bucket(this, 'XXXXXXX', {\n  // Enable versioning for object-level recovery\n  versioned: true,\n  \n  // Enforce encryption\n  encryption: s3.BucketEncryption.S3_MANAGED,\n  \n  // Block all public access\n  blockPublicAccess: s3.BlockPublicAccess.BLOCK_ALL,\n  \n  // Enforce object ownership\n  objectOwnership: s3.ObjectOwnership.BUCKET_OWNER_ENFORCED,\n  \n  // Enable server access logs\n  serverAccessLogsPrefix: 'logs/'\n});\n\n// Grant read access to specific IAM role\nconst role = new iam.Role(this, 'MyRole', {\n  assumedBy: new iam.ServicePrincipal('lambda.amazonaws.com'),\n});\nbucket.grantRead(role);\n\n// Grant write access to specific objects with prefix\nbucket.addToResourcePolicy(new iam.PolicyStatement({\n  actions: ['s3:PutObject'],\n  resources: [bucket.arnForObjects('uploads/*')],\n  principals: [new iam.AccountRootPrincipal()]\n}));\n```\n\n4. Setting up Lifecycle Rules for Objects:\n```\ntypescript\nimport * as cdk from 'aws-cdk-lib';\nimport * as s3 from 'aws-cdk-lib/aws-s3';\n\nnew s3.Bucket(this, 'XXXXXXX', {\n  lifecycle: [\n    {\n      transitions: [\n        {\n          storageClass: s3.StorageClass.INFREQUENT_ACCESS,\n          transitionAfter: cdk.Duration.days(30)\n        },\n        {\n          storageClass: s3.StorageClass.GLACIER,\n          transitionAfter: cdk.Duration.days(90)\n        }\n      ],\n      expiration: cdk.Duration.days(365)\n    }\n  ]\n});\n```\n\nKey points to remember:\n- Always use the principle of least privilege\n- Block public access by default unless explicitly required\n- Use BUCKET_OWNER_ENFORCED for object ownership when possible\n- Consider implementing lifecycle rules for cost optimization\n- Use versioning for sensitive data\n- Implement server-side encryption\n- Use resource policies and IAM roles for access control instead of ACLs\n- Monitor access patterns using server access logging\n\nThese configurations help create a secure and well-managed S3 bucket with appropriate access controls at both bucket and object levels.",\n\n"followupPrompts": "How can you implement multi-factor authentication for S3 bucket access using AWS CDK?What are the best practices for setting up object-level versioning in AWS S3 using CDK?How can you use AWS CDK to create a custom error message for unauthorized access attempts on an S3 bucket?",\n\n"messageMetadata": {\n  "conversationId": "491bd3cd-d70d-40c0-a452-5ef3f0878422",\n  "utteranceId": null\n},\n\n"codeReferenceEvents": [],

```

```

        "supplementaryWebLinksEvent": [
            {
                "uri": "https://docs.aws.amazon.com/AmazonS3/latest/API/
s3_example_s3_Scenario_ManageACLs_section.html",
                "title": "[1] Manage access control lists (ACLs) for Amazon S3
buckets using an AWS SDK - Amazon Simple Storage Service",
                "snippet": "The following code example shows how to manage
access control lists (ACLs) for Amazon S3 buckets.\n\n.NET\n\n**AWS SDK for .NET**
\n\n```\n    using System;\n    using System.Collections.Generic;\n    using
System.Threading.Tasks;\n    using Amazon.S3;\n    using Amazon.S3.Model;\n\n    /// <summary>\n    /// This example shows how to manage Amazon Simple Storage
Service\n    /// (Amazon S3) access control lists (ACLs) to control Amazon S3
bucket\n    /// access.\n    /// </summary>\n    public class ManageACLs\n    {\n
        public static async Task Main()\n        {\n            string bucketName
= \"amzn-s3-demo-bucket1\";\n            string newBucketName = \"amzn-s3-demo-
bucket2\";\n            string keyName = \"sample-object.txt\";\n            string
emailAddress = \"someone@example.com\";\n\n            // If the AWS Region where
your bucket is located is different from\n            // the Region defined for
the default user, pass the Amazon S3 bucket's\n            // name to the client
constructor. It should look like this:\n            // RegionEndpoint bucketRegion =
RegionEndpoint.USEast1;\n            IAmazonS3 client = new AmazonS3Client();\n\n
            await TestBucketObjectACLsAsync(client, bucketName, newBucketName, keyName,
emailAddress);\n        }\n\n        /// <summary>\n        /// Creates a new Amazon
S3 bucket with a canned ACL, then retrieves the ACL\n        /// information and then
adds a new ACL to one of the objects in the\n        /// Amazon S3 bucket.\n
        /// </summary>\n        /// <param name=\"client\">The initialized Amazon S3 client
object used to call\n        /// methods to create a bucket, get an ACL, and add a
different ACL to\n        /// one of the objects.</param>\n        /// <param name=
\"bucketName\">A string representing the original Amazon S3\n        /// bucket name.</
param>\n        /// <param name=\"newBucketName\">A string representing the name of
the\n        /// new bucket that will be created.</param>\n        /// <param name=
\"keyName\">A string representing the key name of an Amazon S3\n        /// object
for which we will change the ACL.</param>\n        /// <param name=\"emailAddress\">A
string representing the email address\n        /// belonging to the person to whom
access to the Amazon S3 bucket will be\n        /// granted.</param>\n        public
static async Task TestBucketObjectACLsAsync(\n            IAmazonS3 client,\n
            string bucketName,\n            string newBucketName,\n            string keyName,\n
            string emailAddress)\n        {\n            try\n            {\n
                // Create a new Amazon S3 bucket and specify canned ACL.\n
                var success = await CreateBucketWithCannedACLAsync(client, newBucketName);\n\n
                // Get the ACL on a bucket.\n                await GetBucketACLAsync(client,
bucketName);\n\n                // Add (replace) the ACL on an object in a
bucket.\n                await AddACLToExistingObjectAsync(client, bucketName,
keyName, emailAddress);\n            }\n            catch (AmazonS3Exception

```

```

amazonS3Exception)\n                {\n                    Console.WriteLine($"Exception:
{amazonS3Exception.Message}");\n                }\n            }\n\n            /// <summary>\n            /// Creates a new Amazon S3 bucket with a canned ACL attached.\n            /// </summary>\n            /// <param name=\"client\">The initialized client object used to
call\n            /// PutBucketAsync.</param>\n            /// <param name=\"newBucketName\">A
string representing the name of the\n            /// new Amazon S3 bucket.</param>\n            /// <returns>Returns a boolean value indicating success or failure.</returns>\n            public static async Task<bool> CreateBucketWithCannedACLAsync(IAmazonS3 client,
string newBucketName)\n            {\n                var request = new PutBucketRequest()\n                {\n                    BucketName = newBucketName,\n                    BucketRegion
= S3Region.EUWest1,\n                    // Add a canned ACL.\n                    CannedACL
= S3CannedACL.LogDeliveryWrite,\n                };\n                var response =
await client.PutBucketAsync(request);\n                return response.HttpStatusCode
== System.Net.HttpStatusCode.OK;\n            }\n\n            /// <summary>\n            /// Retrieves the ACL associated with the Amazon S3 bucket name in the\n            /// bucketName parameter.\n            /// </summary>\n            /// <param name=
\"client\">The initialized client object used to call\n            /// PutBucketAsync.</
param>\n            /// <param name=\"bucketName\">The Amazon S3 bucket for which we
want to get the\n            /// ACL list.</param>\n            /// <returns>Returns an
S3AccessControlList returned from the call to\n            /// GetACLAsync.</returns>
\n            public static async Task<S3AccessControlList> GetBucketACLAsync(IAmazonS3
client, string bucketName)\n            {\n                GetACLResponse response = await
client.GetACLAsync(new GetACLRequest\n                {\n                    BucketName =
bucketName,\n                });\n                return response.AccessControlList;\n            }\n\n            /// <summary>\n            /// Adds a new ACL to an existing object
in the Amazon S3 bucket.\n            /// </summary>\n            /// <param name=\"client
\">The initialized client object used to call\n            /// PutBucketAsync.</param>\n            /// <param name=\"bucketName\">A string representing the name of the Amazon
S3\n            /// bucket containing the object to which we want to apply a new ACL.</
param>\n            /// <param name=\"keyName\">A string representing the name of the
object\n            /// to which we want to apply the new ACL.</param>\n            /// <param
name=\"emailAddress\">The email address of the person to whom\n            /// we will be
applying to whom access will be granted.</param>\n            public static async Task
AddACLToExistingObjectAsync(IAmazonS3 client, string bucketName, string keyName,
string emailAddress)\n            {\n                // Retrieve the ACL for an object.\n                GetACLResponse aclResponse = await client.GetACLAsync(new GetACLRequest\n                {\n                    BucketName = bucketName,\n                    Key = keyName,\n                });\n                S3AccessControlList acl = aclResponse.AccessControlList;\n\n                // Retrieve the owner.\n                Owner owner = acl.Owner;\n\n                // Clear existing grants.\n                acl.Grants.Clear();\n\n                // Add a grant to reset the owner's full permission\n                // (the previous
clear statement removed all permissions).\n                var fullControlGrant = new
S3Grant\n                {\n                    Grantee = new S3Grantee { CanonicalUser =
acl.Owner.Id },\n                };\n                acl.AddGrant(fullControlGrant.Grantee,

```

```
S3Permission.FULL_CONTROL);\n\n        // Specify email to identify grantee
for granting permissions.\n        var grantUsingEmail = new S3Grant\n    {\n        Grantee = new S3Grantee { EmailAddress = emailAddress },\n        Permission = S3Permission.WRITE_ACP,\n    };\n\n    // Specify log delivery group as grantee.\n    var grantLogDeliveryGroup
= new S3Grant\n    {\n        Grantee = new S3Grantee { URI =
\"http://acs.amazonaws.com/groups/s3/LogDelivery\" },\n        Permission =
S3Permission.WRITE,\n    };\n\n    // Create a new ACL.\n    var newAcl = new S3AccessControlList\n    {\n        Grants = new
List<S3Grant> { grantUsingEmail, grantLogDeliveryGroup },\n        Owner =
owner,\n    }; \n\n    // Set the new ACL. We're throwing away the
response here.\n    _ = await client.PutACLAsync(new PutACLRequest\n    {\n        BucketName = bucketName,\n        Key = keyName,\n        AccessControlList = newAcl,\n    });\n\n    }\n\n    },\n    \"requestId\": \"dad38fc0-815c-45f7-970a-db916cb7f131\"\n}\n\n}\n\n]\n\n}
```

Nome campo	Descrizione
records	Campo di primo livello che contiene una serie di richieste e risposte.
generateAssistantResponseEventRequest	Descrive il prompt inserito dall'utente nella finestra di chat del proprio IDE.
prompt	Indica il prompt inserito dall'utente nella finestra di chat.
chatTriggerType	MANUALIndica che l'utente ha inserito un prompt nella finestra di chat o ha fatto clic su una delle domande suggerite nella finestra di

Nome campo	Descrizione
	chat. <code>INLINE_CHAT</code> indica che l'utente ha inserito un prompt nella piccola schermata di input nella finestra di codifica principale. Per ulteriori informazioni sulle chat in linea, vedere. Chat online con Amazon Q Developer
<code>customizationArn</code>	Indica l'Amazon Resource Name (ARN) della personalizzazione applicata alla chat. In questo esempio, non è prevista alcuna personalizzazione. Per ulteriori informazioni sulle personalizzazioni, vedere. Suggerimenti di personalizzazione
<code>userId</code>	Indica l'ID utente dell'utente che ha inserito il prompt.
<code>timeStamp</code>	Indica la data e l'ora in cui l'utente ha inserito il prompt. Il timestamp è espresso in ora universale (UTC).
<code>generateAssistantResponseEventResponse</code>	Descrive la risposta generata da Amazon Q.
<code>assistantResponse</code>	Indica la risposta che Amazon Q ha fornito al prompt dell'utente.
<code>followupPrompts</code>	Indica i prompt di esempio successivi che sono stati visualizzati all'utente alla fine della risposta.
<code>messageMetadata</code>	Descrive i metadati associati alla risposta.
<code>conversationId</code>	Indica l'ID della conversazione della risposta. L'ID di conversazione raggruppa i messaggi in una sessione di chat.

Nome campo	Descrizione
utteranceId	Indica l'ID dell'enunciato della risposta. Un ID di enunciato è un'etichetta che distingue un prompt da un altro all'interno di un dialogo o di un set di dati.
codeReferenceEvents	Descrive i collegamenti ai riferimenti di codice inclusi nella risposta.
supplementaryWebLinksEvent	Indica i link che sono stati visualizzati all'utente alla fine della risposta.
requestId	L'ID della risposta che identifica in modo univoco l'evento.

esempio di log /dev

L'esempio seguente mostra un file di registro generato con un utente che immette un **/dev** comando nella chat di Amazon Q nel proprio IDE.

```
{
  "records": [
    {
      "startTaskAssistCodeGenerationEventRequest": {
        "prompt": "write a python application that prints 'hello world!' text
to the screen and format it in red bold text",
        "chatTriggerType": "MANUAL",
        "conversationId": "da1c95b6-84e1-46a2-9ef9-fe92f5ee169e",
        "customizationArn": null,
        "userId": "d-92675051d5.b8f1f340-9081-70ad-5fc5-0f37151937a6",
        "timestamp": "2025-01-13T15:40:27.808027101Z"
      },
      "startTaskAssistCodeGenerationEventResponse": {
        "requestId": "e504f126-7197-4e3c-a046-1a10d5a3f3e0"
      }
    }
  ]
}
```

Nome campo	Descrizione
records	Campo di primo livello che contiene una serie di richieste e risposte.
startTaskAssistCodeGenerationEventRequest	Descrive il /dev prompt inserito dall'utente nella finestra di chat del proprio IDE.
prompt	Indica il /dev prompt inserito dall'utente nella finestra di chat.
chatTriggerType	MANUALIndica che l'utente ha inserito un prompt nella finestra di chat o ha fatto clic su una delle domande suggerite nella finestra di chat. INLINE_CHAT indica che l'utente ha inserito un prompt nella piccola schermata di input nella finestra di codifica principale. Per ulteriori informazioni sulle chat in linea, vedere. Chat online con Amazon Q Developer
conversationId	Indica l'ID della conversazione della risposta. L'ID di conversazione raggruppa i messaggi in una sessione di chat.
customizationArn	Indica l'Amazon Resource Name (ARN) della personalizzazione applicata alla chat. In questo esempio, non è prevista alcuna personalizzazione. Per ulteriori informazioni sulle personalizzazioni, vedere. Suggerimenti di personalizzazione
userId	Indica l'ID utente dell'utente che ha inserito il prompt.
timeStamp	Indica la data e l'ora in cui l'utente ha inserito il prompt. Il timestamp è espresso in ora universale (UTC).

Nome campo	Descrizione
<code>startTaskAssistCodeGenerationEventResponse</code>	Descrive la risposta generata da Amazon Q. Attualmente, la registrazione delle risposte ai /dev comandi non è supportata, quindi il campo non includerà una risposta.
<code>assistantResponse</code>	Indica la risposta che Amazon Q ha fornito al prompt dell'utente.
<code>requestId</code>	L'ID della risposta che identifica in modo univoco l'evento.

Regioni supportate per Amazon Q Developer

Note

Se effettui una richiesta che richiede ad Amazon Q Developer di recuperare informazioni da una regione opt-in non elencata in questa pagina, Amazon Q può effettuare chiamate verso quella regione. Per gestire l'accesso alle regioni verso cui Amazon Q può effettuare chiamate, vedi [Consenti ad Amazon Q di eseguire azioni per tuo conto in regioni specifiche](#).

Questo argomento descrive Regioni AWS dove puoi usare Amazon Q Developer. Per ulteriori informazioni in merito Regioni AWS, consulta [Specificare cosa può utilizzare il Regione AWS tuo account](#) nella Guida Gestione dell'account AWS di riferimento.

I tuoi dati potrebbero essere elaborati in una regione diversa da quella in cui utilizzi Amazon Q Developer. Per informazioni sull'elaborazione tra regioni in Amazon Q Developer, consulta [Elaborazione in più regioni](#). Per informazioni su dove vengono archiviati i dati durante l'elaborazione, consulta [Protezione dei dati](#).

Regioni supportate (abilite per impostazione predefinita)

Amazon Q Developer è disponibile nei seguenti AWS siti AWS Documentation Web AWS Management Console AWS Console Mobile Application, siti Web e applicazioni di chat integrate Regioni AWS. Queste regioni sono abilitate per impostazione predefinita, il che significa che non è necessario abilitarle prima dell'uso. Per ulteriori informazioni, consulta [Regioni abilitate per impostazione predefinita](#).

Note

Il servizio Amazon Q Developer all'interno di AWS Management Console è disponibile solo nelle regioni descritte in [Regioni supportate per la console Q Developer e il profilo Q Developer](#). Per gestire le impostazioni di Amazon Q Developer come amministratore, devi accedere al servizio Amazon Q Developer e quindi utilizzare il selettore di regione per passare a una regione supportata.

Puoi chattare e usare altre funzionalità della console Amazon Q nelle seguenti regioni. Alcune funzionalità di Amazon Q potrebbero non essere disponibili in tutte queste regioni. Consulta l'argomento relativo alla funzionalità che stai utilizzando per verificare la disponibilità.

- Stati Uniti orientali (Ohio)
- Stati Uniti orientali (Virginia settentrionale)
- Stati Uniti occidentali (California settentrionale)
- Stati Uniti occidentali (Oregon)
- Asia Pacifico (Mumbai)
- Asia Pacific (Osaka)
- Asia Pacific (Seul)
- Asia Pacifico (Singapore)
- Asia Pacifico (Sydney)
- Asia Pacifico (Tokyo)
- Canada (Centrale)
- Europa (Francoforte)
- Europa (Irlanda)
- Europe (London)
- Europe (Paris)
- Europa (Stoccolma)
- Sud America (San Paolo)

Regioni opt-in supportate

Per utilizzare una regione opzionale con Amazon Q Developer, devi abilitare la regione manualmente. Per ulteriori informazioni, consulta Regioni [opt-in](#).

Le regioni opt-in sono supportate solo nel livello Amazon Q Developer Free. Sono supportate le seguenti regioni opt-in.

- Africa (Città del Capo)
- Asia Pacifico (Hong Kong)

- Asia Pacific (Hyderabad)
- Asia Pacifico (Giacarta)
- Asia Pacifico (Malesia)
- Asia Pacifico (Melbourne)
- Asia Pacifico (Tailandia)
- Canada occidentale (Calgary)
- Europa (Milano)
- Europa (Spagna)
- Europa (Zurigo)
- Messico (centrale)
- Medio Oriente (Bahrein)
- Medio Oriente (Emirati Arabi Uniti)
- Israele (Tel Aviv)

Amazon Q Developer rename - Riepilogo delle modifiche

Il 30 aprile 2024, Amazon CodeWhisperer è entrata a far parte di Amazon Q Developer. Questa sezione ti indirizza alle parti di questa guida in cui puoi trovare la documentazione sulle funzionalità che sei abituato a utilizzare. CodeWhisperer

Durante la transizione dall'uso di Amazon Q Developer CodeWhisperer all'utilizzo di Amazon Q Developer, potresti considerare le seguenti modifiche come le più significative:

- La [configurazione amministrativa](#) a livello professionale (Amazon Q Developer Pro) è diversa da quella di CodeWhisperer Professional.
- Puoi [chattare con Amazon Q Developer](#) nei siti Web di documentazione e marketing e sui siti Web di AWS documentazione e marketing. AWS Management Console

Le seguenti funzionalità familiari di CodeWhisperer sono disponibili come parte di Amazon Q Developer, con alcune modifiche:

- Suggerimenti di codifica [in un IDE di terze parti](#)
- Suggerimenti di codifica [nel contesto di un altro servizio AWS](#)
- Suggerimenti [nella riga di comando](#)
- [Personalizzazioni](#)
- [Revisioni del codice](#)
- [Dashboard](#)

Cronologia dei documenti per Amazon Q Developer User Guide

La tabella seguente descrive la cronologia dei documenti per la Amazon Q Developer User Guide. Per ricevere notifiche sugli aggiornamenti di questa documentazione, puoi abbonarti al feed RSS.

Modifica	Descrizione	Data
Dettagli aggiornati sullo sviluppo delle GitHub funzionalità e sulla trasformazione del codice	Amazon Q Developer for GitHub può ora essere richiamato per eseguire lo sviluppo di funzionalità e trasformare il codice utilizzando i comandi slash nei commenti all'interno di un problema.	19 giugno 2025
Pulsante Rules aggiunto alla chat IDE di VS Code	Aggiunto il pulsante Regole all'interfaccia di chat per creare e gestire le regole del progetto tramite l'interfaccia utente.	18 giugno 2025
Supporto contestuale bloccato aggiunto alla chat IDE di VS Code	Aggiunta la funzionalità di blocco del contesto in VS Code per mantenere gli elementi contestuali selezionati durante le interazioni di chat, con supporto per il pinning manuale e la gestione del contesto aggiunta dal sistema.	18 giugno 2025
Dettagli aggiornati per la trasformazione del codice in IDEs	Sono stati aggiunti dettagli sulla trasformazione del codice sulla versione del codice sorgente e sulla versione	17 giugno 2025

del codice di destinazione e requisiti di trasformazione aggiuntivi per aggiornare le librerie e le dipendenze del progetto. Sono stati rimossi i dettagli sulle differenze multiple.

[Parla con Amazon Q sulla sicurezza della rete](#)

Puoi [parlare della sicurezza della rete](#) con Amazon Q nella console e nelle applicazioni di chat.

17 giugno 2025

[È stato aggiunto un nuovo argomento sull'archiviazione dei dati](#)

È stato aggiunto l'argomento [Archiviazione dei dati in Amazon Q Developer](#) con informazioni su dove vengono archiviati i contenuti.

13 giugno 2025

[MCP nell'IDE](#)

I server MCP possono ora essere utilizzati [con Amazon Q Developer nell'IDE](#). .

12 giugno 2025

[Aggiornamento dell'account personale \(Builder ID\)](#)

Gli utenti con account personali (Builder IDs) possono ora [passare al livello Pro](#).

11 giugno 2025

[Aggiornamenti allo stato degli abbonamenti](#)

È stata aggiornata la descrizione dello stato dell'abbonamento Non disponibile negli [stati dell'abbonamento Amazon Q Developer](#).

9 giugno 2025

Support per specificare le dipendenze per le trasformazioni sulla CLI	È possibile fornire un file di aggiornamento delle dipendenze e modificare il piano di trasformazione per Java gli aggiornamenti con lo strumento a riga di comando per le trasformazioni.	9 giugno 2025
Riferimento esteso alla riga di comando	Una nuova sezione di riferimento ai comandi fornisce ulteriori informazioni sugli argomenti che è possibile utilizzare per richiamare la Q CLI.	9 giugno 2025
Selezione del modello per la chat sulla riga di comando	Ora puoi selezionare il modello che desideri che Amazon Q utilizzi per le sessioni di chat sulla riga di comando.	5 giugno 2025
Supporto contestuale di chat esteso a JetBrains Visual Studio e Eclipse IDEs	Amazon Q ora supporta i contesti nel JetBrains pannello di chat di Visual Studio e Eclipse IDE.	5 giugno 2025
La chat agentica è supportata in tutti i formati IDEs	La chat agentica è disponibile in tutte le versioni supportate. IDEs	5 giugno 2025
Dettagli aggiornati sulla revisione GitHub del codice	Amazon Q Developer for ora GitHub può eseguire revisioni del codice all'interno delle GitHub pull request. Possono essere avviate con il comando <code>/q review slash</code> in un nuovo commento.	2 giugno 2025

Funzionalità di ottimizzazione dei costi in chat	Oltre all'analisi dei costi, puoi chattare con Amazon Q per ottenere informazioni sull'ottimizzazione dei AWS costi .	2 giugno 2025
È stata aggiornata la pagina del firewall	Aggiornato e aggiunto nella URLs pagina Configurazione di un firewall, un server proxy o un perimetro di dati per Amazon Q Developer Pro .	22 maggio 2025
Comandi di configurazione MCP	Comandi che puoi fornire direttamente dalla tua riga di comando non Q per configurare i server MCP per Amazon Q .	21 maggio 2025
È stato aggiornato l'argomento relativo alla politica di personalizzazione	L'argomento Consenti agli amministratori di creare personalizzazioni descrive ora gli errori di autorizzazione che possono verificarsi durante la creazione della politica di personalizzazione.	16 maggio 2025
Attività di risoluzione dei problemi aggiornate	L'argomento Risoluzione dei problemi relativi agli abbonamenti Amazon Q Developer Pro ora include ulteriori informazioni.	15 maggio 2025

[Nuovo comportamento di revisione del codice aggiornato per GitLab Duo e GitHub](#)

Le revisioni automatiche del codice sono state aggiornate in modo che vengano attivate nelle richieste di [GitLab](#) e [GitHub](#) nelle richieste pull nuove o riaperte. Le revisioni del codice non vengono attivate dai commit successivi.

15 maggio 2025

[Endpoint VPC aggiornati](#)

Sono stati aggiornati gli endpoint VPC nella pagina [Amazon Q Developer and interface endpoints \(\)](#).AWS PrivateLink

15 maggio 2025

[Caricamento del server MCP migliorato](#)

I server MCP ora vengono caricati in background, consentendoti di iniziare a interagire con Amazon Q immediatamente senza attendere l'inizializzazione di tutti i server.

15 maggio 2025

[È stato aggiunto il supporto per le immagini nella chat](#)

Amazon Q ora può analizzare e discutere le immagini direttamente nella sessione di chat utilizzando lo `fs_read` strumento con la modalità Immagine.

15 maggio 2025

[È stata aggiunta la persistenza della conversazione](#)

Amazon Q ricorda automaticamente le conversazioni in base alla directory in cui si svolgono `/export` e fornisce `/import` comandi per la gestione manuale dello stato delle conversazioni.

15 maggio 2025

Politiche gestite aggiornate: Amazon QFull Access e Amazon QDeveloper Access	Sono state aggiunte autorizzazioni aggiuntive alla politica di Amazon QFull Access e alla politica di Amazon QDeveloper Access per gestire la cronologia delle conversazioni.	14 maggio 2025
Support per più conversazioni nella chat della console	Puoi salvare e passare da una conversazione all'altra con Amazon Q nella AWS console.	14 maggio 2025
Aggiunti dettagli sull'abbonamento	L'argomento Abbonare gli utenti ad Amazon Q Developer Pro su più account ora include informazioni su dove installare IAM Identity Center e il profilo Amazon Q Developer.	13 maggio 2025
Sito web di trasformazione rimosso	Il sito Web di trasformazione di Amazon Q Developer è stato rimosso e, con esso, la relativa documentazione.	12 maggio 2025
Terminologia aggiornata	In questa guida è stato aggiornato il termine sessioni di console con riconoscimento dell'identità in sessioni di console con identità migliorata.	10 maggio 2025
Esempio: SCP aggiunto	Questa policy di controllo dei servizi (SCP) nega l'accesso ad Amazon Q al di fuori delle regioni dell'UE.	8 maggio 2025

Sviluppatore Amazon Q per GitHub	Informazioni su Amazon Q Developer for GitHub , inclusi concetti e procedure incentrati sulla configurazione, le caratteristiche principali e la configurazione.	5 maggio 2025
Aggiunti hook contestuali	Aggiunto il supporto per gli hook contestuali .	3 maggio 2025
Politica gestita aggiornata	L'autorizzazione è stata aggiunta ad Amazon QFull Access .	2 maggio 2025
Chat agentica nell'IDE	La funzionalità di chat agentica è disponibile nell'IDE.	1 maggio 2025
Aggiornamenti alle personalizzazioni	Le personalizzazioni ora supportano lingue aggiuntive .	30 aprile 2025
Aggiornamento delle politiche gestite ed esemplificative	Sono state aggiunte le autorizzazioni ad Amazon QFull Access , GitLabDuo WithAmazonQPermissionsPolicy e Consenti agli amministratori di configurare i plugin .	30 aprile 2025
Aggiunto il supporto MCP	È stato aggiunto il supporto per MCP nella CLI .	29 aprile 2025
Aggiunti dettagli sull'aggiornamento	Sono state aggiunte informazioni su come passare dal livello gratuito al livello Pro .	28 aprile 2025
Support per la cronologia delle conversazioni	La cronologia delle conversazioni viene ora salvata quando chatti con Amazon Q nell'IDE.	21 aprile 2025

Support per il codice come contesto	Ora puoi specificare classi, funzioni e variabili globali come contesto quando chatti con Amazon Q nell'IDE.	21 aprile 2025
Aggiornamenti alla GitLab Duo politica e all'onboarding di Amazon Q	GitLab Duo con Amazon Q è stato aggiornato con modifiche alla politica di onboarding e autorizzazioni (Policy) GitLab Duo With Amazon Q Permissions .	16 aprile 2025
Autorizzazioni della dashboard aggiornate	È stato aggiornato l' elenco delle autorizzazioni necessarie per visualizzare la dashboard di Amazon Q Developer.	15 aprile 2025
Documentazione di sicurezza migliorata per la riga di comando	Documentazione sulla sicurezza riorganizzata e migliorata con linee guida complete su considerazioni sulla sicurezza, best practice e utilizzo sicuro delle autorizzazioni degli strumenti.	13 aprile 2025
Sicurezza e impostazioni avanzate della riga di comando	È stata aggiunta una nuova sezione delle impostazioni della riga di comando con opzioni di configurazione. Documentazione migliorata sulle autorizzazioni degli strumenti con best practice di sicurezza per ambienti sensibili.	12 aprile 2025

Aggiornamento dell'esperienza di abbonamento	Il flusso di lavoro per abbonare gli utenti ad Amazon Q Developer Pro e installare il profilo Amazon Q Developer è stato spostato dalla console Amazon Q alla console Amazon Q Developer.	10 aprile 2025
La chat in linea è disponibile in Eclipse	Puoi chattare in linea con Amazon Q inEclipse.	10 aprile 2025
I profili Amazon Q Developer sono disponibili in Europa (Francoforte)	Quando ti abboni ad Amazon Q Developer, puoi creare profili nella regione Europa (Francoforte) .	10 aprile 2025
Funzionalità /tools aggiunta alla CLI	Puoi utilizzare il /tools comando per gestire le autorizzazioni per gli strumenti utilizzati da Amazon Q per eseguire azioni sul tuo sistema.	10 aprile 2025
Support per lingue naturali diverse dall'inglese	Puoi chattare con Amazon Q nell'IDE e nella riga di comando .	9 aprile 2025
Aggiornamenti GitLab Duo con Amazon Q	GitLab Duo con Amazon Q è stato aggiornato per quanto riguarda le modifiche alla politica in linea e, facoltativamente, puoi creare una politica CMK. La /fix funzionalità è stata rimossa.	8 aprile 2025
Notifiche e-mail per le trasformazioni	Potresti ricevere notifiche e-mail per gli aggiornamenti relativi alle tue trasformazioni.	8 aprile 2025

Nuovi argomenti relativi al contesto, al prompt e alle regole del progetto	Sono stati aggiunti gli argomenti Aggiungere contesto alla chat , Salvare i prompt e Creare regole di progetto .	4 aprile 2025
Aggiornamenti agli argomenti relativi agli abbonamenti	Gli argomenti Comprensione degli abbonamenti , Visualizzazione degli abbonamenti aggregati e Abilitazione della condivisione dei profili sono stati corretti.	25 marzo 2025
Esempio di aggiornamento della politica	Le politiche di esempio in Consenti agli amministratori di utilizzare la console Amazon Q e Consenti agli amministratori di utilizzare la console Amazon Q Developer sono state aggiornate con l'sso:CreateInstance autorizzazione.	24 marzo 2025
Support per C++ e C# nelle personalizzazioni	Le personalizzazioni ora supportano C++ e C#.	20 marzo 2025
Aggiornamenti alla chat sulle risorse	Puoi chattare con Amazon Q su più AWS risorse e servizi per ottenere risposte sulla tua AWS infrastruttura e configurazioni.	13 marzo 2025
Supporto linguistico aggiuntivo per la generazione di documentazione	L'agente per la generazione della documentazione ora supporta C++ e C# .	12 marzo 2025

Nuovo limite relativo all'abbonamento	È stato aggiornato l'argomento Abbonamento degli utenti ad Amazon Q Developer Pro per indicare che puoi abilitare Amazon Q Developer in un massimo di 50 Account AWS all'interno di un'organizzazione gestita da AWS Organizations.	6 marzo 2025
Integrazione del contesto nella chat CLI	L'interfaccia a riga di comando di Amazon Q ora integra il contesto , offrendo ad Amazon Q una migliore comprensione dei casi d'uso e consentendole di fornire risposte più pertinenti e sensibili al contesto.	6 marzo 2025
Correzione delle politiche	Un errore di sintassi JSON è stato corretto nella politica descritta in Consenti agli amministratori di utilizzare la console Amazon Q .	28 febbraio 2025
Nuova versione dello strumento a riga di comando per la trasformazione	L' ultima versione dello strumento a riga di comando per la trasformazione include il supporto per l'autenticazione con IAM tramite AWS CLI	28 febbraio 2025
Aggiornamento al livello Pro	Sono state aggiunte informazioni su come effettuare l'upgrade al livello Pro nell'argomento Amazon Q Developer Free tier .	25 febbraio 2025

Aggiornamento della politica di personalizzazione	È stata aggiunta un'autorizzazione alla politica di personalizzazione .	25 febbraio 2025
Nuovo argomento della dashboard	È stato aggiunto il seguente argomento: Descrizioni dei parametri di utilizzo del dashboard di Amazon Q Developer .	21 febbraio 2025
Nuovo argomento di elaborazione interregionale	L' argomento sull'elaborazione interregionale descrive come Amazon Q Developer elabora le richieste ed effettua chiamate Regioni AWS per fornire il servizio.	21 febbraio 2025
Aggiornamento della policy gestita	Le autorizzazioni sono state aggiunte a AWSServiceRoleForUserSubscriptions	21 febbraio 2025
miglioramento /doc	Amazon Q ora può generare diagrammi di infrastruttura in risposta a un /doc comando.	20 febbraio 2025
Nuovi argomenti relativi all'abbonamento	Sono stati aggiunti due argomenti relativi agli abbonamenti: lo stato degli abbonamenti Amazon Q Developer e la visualizzazione degli abbonamenti aggregati Amazon Q Developer .	19 febbraio 2025

Amazon Q Developer nel capitolo sulle applicazioni di chat	Amazon Q Developer nelle applicazioni di chat è ora Amazon Q Developer nelle applicazioni di chat. Un nuovo capitolo descrive le funzionalità supportate.	19 febbraio 2025
Support per le trasformazioni Java 2.1	È possibile aggiornare le applicazioni Java a Java 21 nell'IDE e nella riga di comando .	14 febbraio 2025
Nuovo argomento sul firewall	È stato aggiunto un argomento Configurazione di un firewall o di un server proxy per Amazon Q Developer .	14 febbraio 2025
Nuova versione dello strumento da riga di comando per la trasformazione	L' ultima versione dello strumento a riga di comando per la trasformazione include il supporto per la conversione di SQL incorporato in applicazioni Java.	12 febbraio 2025
Correzione del rapporto sull'attività dell'utente	Il percorso del file CSV del rapporto sull'attività degli utenti è stato corretto.	10 febbraio 2025
Aggiornamento del periodo di conservazione del codice trasformato	Amazon Q ora conserva il codice trasformato per 30 giorni, invece di 24 ore.	7 febbraio 2025
Nuovo flusso di lavoro in abbonamento	I passaggi per iscrivere gli utenti ad Amazon Q Developer sono stati migliorati.	6 febbraio 2025

Nuova versione dello strumento da riga di comando per la trasformazione	L' ultima versione della riga di comando per la trasformazione include la possibilità di ricevere il codice Java aggiornato in più commit.	3 febbraio 2025
/devmiglioramento	Amazon Q può ora testare il codice che genera in risposta a un /dev comando.	31 gennaio 2025
Aggiornamento della sezione Personalizzazioni	L'argomento Creazione della personalizzazione ora indica che è possibile includere un numero qualsiasi di repository nella personalizzazione.	24 gennaio 2025
Esempi di registrazione rapida	La sezione Enabling prompt logging ora include log di esempio.	23 gennaio 2025
CloudZero plugin	Il CloudZero plug-in è disponibile nella chat di Amazon Q.	15 gennaio 2025
Aggiornamento del rapporto sull'attività degli utenti	Sono state aggiunte nuove metriche ai rapporti sulle attività degli utenti .	16 dicembre 2024
Aggiornamento del pannello di controllo	Le informazioni sulla vecchia dashboard sono state rimosse dalla sezione dashboard di Amazon Q Developer Pro . Sono state aggiunte informazioni su filtri e metriche.	16 dicembre 2024

Risoluzione dei problemi con Amazon Q	È stata aggiunta una sezione Chiedere ad Amazon Q di risolvere i problemi relativi alle risorse .	13 dicembre 2024
Aggiornamento delle sessioni con identità migliorata	Le istruzioni per abilitare le sessioni di console con identità avanzata sono state chiarite nella sezione Utenti in abbonamento al livello Amazon Q Developer Pro con un'istanza dell'organizzazione .	6 dicembre 2024
Agente di nuova generazione di test	Puoi utilizzare la funzionalità di generazione di test di Amazon Q per generare test unitari.	3 dicembre 2024
Trasformazione su larga scala	Amazon Q può trasformare in blocco .NET, mainframe e VMware carichi di lavoro.	3 dicembre 2024
GitLab Duo con Amazon Q	Informazioni su GitLab DuoAmazon Q , inclusi concetti, procedure introduttive e risoluzione dei problemi.	3 dicembre 2024
Generazione di documentazione nell'IDE	Amazon Q può generare READMEs codice in modalità supportata IDEs.	3 dicembre 2024
Revisioni del codice nell'IDE	Le revisioni del codice Amazon Q, in precedenza le scansioni di sicurezza, possono rilevare e risolvere i problemi nel codice se supportato IDEs.	3 dicembre 2024

Trasformazione di.NET nell'IDE	Amazon Q può trasferire le tue applicazioni.NET su applicazi oni multiplatforma compatibili con Linux in Visual Studio, disponibili in anteprima.	3 dicembre 2024
Trasformazione sulla riga di comando	È possibile trasformare le applicazioni Java sulla riga di comando , disponibile in anteprima.	27 novembre 2024
Diverse differenze per la trasformazione nell'IDE	Puoi scegliere di ricevere le modifiche alla trasformazione da Amazon Q in più varianti .	27 novembre 2024
Amazon Q in Eclipse	Il plug-in Amazon Q è disponibile in anteprima inEclipse.	27 novembre 2024
Analisi dei costi	La funzionalità di analisi dei costi , precedentemente disponibile in anteprima, è ora disponibile a livello generale.	26 novembre 2024
Trasformazione per codice SQL incorporato	Puoi convertire il codice SQL incorporato nelle tue applicazi oni Java con la trasformazione di Amazon Q nell'IDE.	22 novembre 2024
Aggiornamento del pannello di controllo	La dashboard di Amazon Q Developer Pro è stata aggiornata con nuove metriche.	22 novembre 2024

CodeConnections repository	Quando crei una personalizzazione utilizzando una CodeConnections connessione, ora puoi scegliere il repository che desideri utilizzare.	22 novembre 2024
La riga di comando di Amazon Q ora supporta Linux	La riga di comando di Amazon Q supporta ambienti Linux. Supporta Ubuntu 22 e 24 e potrebbe funzionare altrimenti con GNOME v42+ o ambienti in cui il server di visualizzazione è Xorg e il framework dei metodi di input è. IBus	21 novembre 2024
Utenti che si iscrivono	Le istruzioni per gli utenti abbonati in Configurazione dell'accesso al livello Amazon Q Developer Pro sono state aggiornate per riflettere i nuovi elementi dell'interfaccia utente (UI).	20 novembre 2024
Modifiche alle personalizzazioni	La funzione di personalizzazione in chat è ora disponibile a tutti. Inoltre, ora è possibile creare personalizzazioni con i seguenti tipi di file: .md, .mdx, .rst, e .txt	20 novembre 2024
Regioni IAM Identity Center supportate	È stata aggiunta una sezione con informazioni sulle regioni in cui è possibile configurare istanze IAM Identity Center per gli abbonamenti Amazon Q Developer Pro .	18 novembre 2024

Lingue aggiunte	È stato aggiunto il supporto per Dart, Lua, R, Swift e Powershell SystemVerilog, oltre al supporto esteso per JSON e YAML.	18 novembre 2024
Supporto chiave gestito dal cliente	Le informazioni sull'utilizzo delle chiavi gestite dal cliente e sulle funzionalità che possono essere crittografate con esse sono state aggiunte all'argomento Crittografia dei dati .	18 novembre 2024
Inferenza tra regioni	È stato aggiunto un argomento sull'inferenza tra regioni in Amazon Q Developer .	18 novembre 2024
Quote Amazon Q Developer Pro	È stata aggiunta una sezione sulle quote di livello Pro .	18 novembre 2024
Politica gestita aggiornata: Amazon QFull Access	Sono state aggiunte autorizzazioni aggiuntive alla policy di Amazon QFull Access .	13 novembre 2024
Politica gestita aggiornata: Amazon QDeveloper Access	Sono state aggiunte autorizzazioni aggiuntive alla policy di Amazon QDeveloper Access .	13 novembre 2024
Plugin Amazon Q	I plugin consentono agli utenti di chattare con Amazon Q sulle metriche fornite da strumenti di terze parti.	13 novembre 2024
Rapporti sulle attività degli utenti	Ora puoi abilitare i report sulle attività degli utenti .	8 novembre 2024

Aggiornamento della sezione Personalizzazioni	La sezione Preparazione dei dati ora descrive le limitazioni relative alla denominazione di file e directory.	5 novembre 2024
Chiarita la sezione Amazon Q Developer Pro	Le istruzioni per l' iscrizione e degli utenti ad Amazon Q Developer Pro sono state chiarite.	1 novembre 2024
Chat in linea	Puoi trasformare il codice utilizzando la nuova funzionalità di chat in linea .	29 ottobre 2024
Politiche gestite aggiornate: Amazon QFull Access e Amazon QDeveloper Access	Sono state aggiunte autorizzazioni aggiuntive alla politica di Amazon QFull Access e alla politica di Amazon QDeveloper Access .	28 ottobre 2024
Correzione della sezione Personalizzazioni	La sezione Creazione della personalizzazione ora indica che la tua base di codice deve risiedere in una cartella in Amazon S3, non nella radice del bucket.	28 ottobre 2024
Chiarimento rapido della sezione relativa alla registrazione	La formulazione della sezione Enabling prompt logging è stata chiarita.	24 ottobre 2024
Correzione della policy sui bucket Amazon S3	La policy sui bucket di Amazon S3 mostrata in Enabling prompt logging conteneva un errore di sintassi JSON che è stato corretto.	22 ottobre 2024

Capitolo esteso sulle funzionalità	Il capitolo che describe le varie funzionalità di Amazon Q Developer è stato notevolmente ampliato.	3 ottobre 2024
Console-to-Code	Console-to-Code, precedentemente disponibile in anteprima come funzionalità di Amazon EC2, è ora disponibile a livello generale come funzionalità di Amazon Q Developer. Si integra con Amazon EC2, Amazon VPC e Amazon RDS.	3 ottobre 2024
Nuova policy: usa Amazon Q CLI con AWS CloudShell	La policy basata sull'identità consente agli utenti di utilizzare Amazon Q CLI con. AWS CloudShell	2 ottobre 2024
Registrazione rapida	Puoi registrare i prompt IDE degli utenti in un bucket Amazon S3.	16 settembre 2024
Contenuto della configurazione aggiornato	Il capitolo Guida introduttiva è stato notevolmente semplificato e ristrutturato.	15 agosto 2024
CodeWhisperer endpoint necessario per l'accesso IDE a VPC	L'accesso da un Amazon VPC deve includere entrambi gli endpoint <code>codewhisperer</code>	18 luglio 2024
Nuovo endpoint	Gli endpoint possono ora utilizzare la stringa <code>q</code> anziché <code>codewhisperer</code>	12 luglio 2024

Le personalizzazioni sono GA	La funzionalità di personalizzazione è generalmente disponibile.	10 luglio 2024
Parlando di personalizzazioni (anteprima)	In Preview, puoi utilizzare la funzionalità di personalizzazione per porre domande relative al tuo codebase.	10 luglio 2024
Politica gestita aggiornata: Amazon QFull Access	Sono state aggiunte autorizzazioni aggiuntive alla policy di Amazon QFull Access .	9 luglio 2024
Nuova politica gestita: Amazon QDeveloper Access	La policy gestita di Amazon QDeveloper Access fornisce l'accesso completo per abilitare le interazioni con Amazon Q Developer, senza accesso da amministratore.	9 luglio 2024
Politica di amministrazione di Amazon Q Developer aggiornata	La politica per potenziare gli amministratori di Amazon Q Developer è stata aggiornata per includere <code>sso:ListProfiles</code>	19 giugno 2024
Sezione di accesso affidabile	Una nuova sezione spiega più chiaramente come un amministratore di Amazon Q Developer può condividere le impostazioni con gli account dei membri.	19 giugno 2024
Procedure di configurazione aggiornate	È disponibile un capitolo introduttivo migliorato che include il supporto per le istanze di account .	6 giugno 2024

Esempi di codice aggiornati	Gli esempi di codice ora includono C e C++ e hanno esempi migliorati per C#.	6 giugno 2024
Politica gestita aggiornata: Amazon QFull Access	Sono state aggiunte autorizzazioni aggiuntive alla policy di Amazon QFull Access .	30 aprile 2024
Nuovo ruolo collegato al servizio: AWSServiceRoleForUserSubscriptions	Il ruolo AWSServiceRoleForUserSubscriptions collegato al servizio fornisce l'accesso alle sottoscrizioni degli utenti alle risorse dell'IAM Identity Center per aggiornare automaticamente le sottoscrizioni.	30 aprile 2024
Nuovo ruolo collegato al servizio: AWSServiceRoleForAmazonQDeveloper	Il ruolo AWSServiceRoleForAmazonQDeveloper collegato al servizio concede l'autorizzazione all'accesso e all'emissione di dati e alla creazione di report.	30 aprile 2024
Nuova politica gestita: AWSServiceRoleForUserSubscriptionPolicy	AWSServiceRoleForUserSubscriptionPolicy Consente ai responsabili di tenere traccia della directory e delle AWS Organizations modifiche di IAM Identity Center.	30 aprile 2024
Nuova politica gestita: AWSServiceRoleForAmazonQDeveloper Policy	La AWSServiceRoleForAmazonQDeveloperpolicy consente ad Amazon Q Developer di chiamare CloudWatch e per tuo CodeGuru conto.	30 aprile 2024

Versione GA	Amazon Q Developer è disponibile per un pubblico generico.	30 aprile 2024
CodeWhisperer Fusione Amazon	Amazon CodeWhisperer fa ora parte di Amazon Q Developer.	30 aprile 2024
Nuovo nome della guida	Questo servizio e la relativa guida per l'utente sono stati rinominati Amazon Q Developer.	29 marzo 2024
Nuova autorizzazione	L' ListConversations azione è necessaria per chattare con Amazon Q nella console.	5 marzo 2024
Nuovo argomento sulla protezione dei dati	Amazon Q ora utilizza i contenuti per migliorare il servizio .	25 gennaio 2024
Nuovo argomento	Sono state aggiunte istruzioni su come aggiungere Amazon Q Slack e Microsoft Teams sui canali configurati con Amazon Q Developer nelle applicazioni di chat.	18 gennaio 2024
Versione di anteprima	Questa è la versione di anteprima iniziale della Amazon Q Developer User Guide.	28 novembre 2023

Le traduzioni sono generate tramite traduzione automatica. In caso di conflitto tra il contenuto di una traduzione e la versione originale in Inglese, quest'ultima prevarrà.